

Bartolomeo Di Monaco

## La politica su Facebook

La mia esperienza dal 4 marzo 2018 – al 10 settembre 2019



Bartolomeo Di Monaco

La politica su Facebook

*A mia moglie, ai miei figli e ai miei nipoti*

© 2019 Bartolomeo Di Monaco  
Via Pisana 4397 - 55100 MONTUOLO

Ph. +39 0583 510327  
[www.bartolomeodimonaco.it](http://www.bartolomeodimonaco.it)  
[info@bartolomeodimonaco.it](mailto:info@bartolomeodimonaco.it)

ISBN 9781692426033

In copertina: "Il gran teatro della politica"  
de Il Lustro [www.justinlucca.it](http://www.justinlucca.it)  
Instagram: @lustroalucca

(AVVERTENZA: il sommario, che è generato automaticamente, potrebbe risultare impreciso)

## Sommario

Introduzione .....	9
PROLOGO .....	11
Mi provo a ragionare sui migranti (1) .....	11
Mi provo a ragionare sui migranti (2) .....	14
Ancora sui migranti .....	15
Segue questa risposta ad un commento di Enrica Mecchi: .....	17
In risposta ad un post di Giulio Mozzi del 31 luglio 2018 .....	19
Razzismo (1) .....	21
Da "Ribelli d'Italia" di Paolo Buchignani .....	22
Razzismo (2) .....	24
Quando tutto è cominciato. ....	26
Risposta a Paolo Buchignani .....	28
Rispondendo a Mauro di Grazia, per lo stesso post .....	30
Come la sinistra accoglieva i migranti (quelli sì che lo erano per davvero al 100%) che fuggivano dalla Jugoslavia comunista.....	33
Comunismo e Fascismo .....	35
Giampaolo Pansa e il comunismo .....	37
Fare due conti con il proprio passato .....	39
Confisca dei beni alla Lega di Salvini.....	40
Sulla memoria corta e ipocrita .....	41
L'Italia vegetale .....	42
Attenzione agli allarmismi. sono pericolosi .....	44
Il fasciocomunismo, ovvero gli estremi si toccano .....	46
Il perbenismo cos'è? .....	47
Eccoci di fronte ad un'altra sciocchezza .....	48
L'attentato di Via Rasella .....	49
Perché con i migranti bisogna essere severi .....	51
Sforamento del 2,4% .....	53
Il nostro debito pubblico .....	54
Parliamone un po' .....	55

Debito pubblico. Ci torno sopra .....	57
La vendita delle nostre migliori aziende.....	58
Giampaolo Pansa.....	59
All'amico Ciriaco De Laurentiis e il sindaco di Riace .....	60
Il silenzio colpevole.....	63
Importanza dei piccoli editori (secondo me) .....	64
Nazionalismo e Sovranismo.....	65
Il male.....	67
L'Italia è un ponte .....	68
In un commento su FB del 29 ottobre 2018 .....	69
Rispondo a un interlocutore sul bambino e la famiglia.....	70
Un elogio a Guareschi .....	72
La microcriminalità .....	73
Ancora sul nostro debito pubblico.....	74
Resistenza civile? .....	75
La censura delle espressioni codificate dall'uso .....	76
Corpo elettorale e il cosiddetto populismo.....	77
La mia vita nel sogno .....	79
Decreto sicurezza .....	80
È bello stare insieme .....	82
Quando i bambini sono più grandi di noi.....	84
Si può parlare della bontà? Io ne parlo anche se non è più di moda .....	85
No alla Germania nel Consiglio di Sicurezza .....	86
Penso che tutti i popoli si somiglino .....	87
Migranti. Da cattolico difendo lo stato laico e oggi me la prendo con i preti .....	88
Il decadimento della politica .....	89
L'Infiltrato .....	90
Il Sovranismo .....	94
Una Unione Europea (UE) ridicola.....	95
Confronto con Paolo Buchignani .....	96
Come collocarci in democrazia? .....	98
Tempo di mestatori .....	100
Scandalo Consiglio Superiore della Magistratura (CSM) .....	101

I cattolici .....	102
Torno a parlare del rapporto tra capo dello stato e CSM.....	103
Da qualche notte un sogno... ..	105
Perché un cattolico come me difende lo Stato laico?.....	106
Lo Stato libero e democratico .....	107
Un consiglio dall'amico scrittore Vincenzo Pardini .....	109
L'UE e le barriere che ho incontrato .....	110
SI VA IN SCENA.....	112
Paolo Buchignani e Bartolomeo Di Monaco .....	112
La tragedia di oggi nel Mediterraneo deve far riflettere i buonisti .....	116
Vatti a fidare degli uomini del PD .....	117
La parola "zingaro" .....	119
La censura dei commenti ad opera di chi fa un post .....	120
Ancora sul debito pubblico .....	121
Il cartello dell'arcivescovo di Lucca Paolo Giulietti .....	122
Ancora sul vescovo di Lucca .....	133
Salvataggio in mare e accoglienza.....	142
La legge e ciò che è giusto .....	143
Un invito all'arcivescovo di Lucca .....	145
Scrittori di guerra lucchesi .....	148
Crisi di governo.....	150
La campagna elettorale della Sinistra.....	152
Giannasi: La conoscenza è sinonimo di libertà.....	159
I fascisti dell'inciucio .....	162
Giulio Mozzi è con Antonio Spadaro SJ .....	162
Il vescovo e lo Stato laico. ....	169
L'inciucio? .....	187
La capitana tedesca della Sea Watch .....	188
Chi vuole l'inciucio? .....	189
La mia aggressività.....	190
Il re è nudo! .....	191
Come sono andate le cose al Senato.....	193
Riguardo a rosari e crocifissi.....	194

Il fronte del no elezioni.....	196
Ha vinto Renzi .....	199
Qui, un'analisi attenta sulla crisi di governo. ....	201
Renzi: Letta#stai sereno. Zingaretti#stai sereno #senzadime.....	203
Ecco nella Chiesa un po' di buon senso. Qualcuno si distingue dal Papa. ....	204
Sarebbe successo comunque.....	205
Il tweet di Guido Crosetto .....	210
Coerenza e Verità.....	212
Confronto con un amico di sinistra .....	214
La partita non è finita.....	215
Come è stato ingannato Salvini.....	218
Il fasciocomunismo.....	219
"O genti".....	220
Ritornano i vecchi marpioni .....	223
Salvini, il 'dittatore'.....	224
Il fascismo .....	225
Aldo Grandi e le elezioni vietate.....	226
Le dimissioni del Governo .....	228
Zingaretti - Mattarella .....	232
La slealtà di Conte .....	234
Il discorso di Conte al Senato .....	240
Orban, il demonio.....	244
Il libro "La politica su Facebook. La mia esperienza (4 marzo 2018 - .....)" .....	245
La crisi di governo .....	247
21 agosto 2019 .....	247
22 agosto 2019 .....	248
23 agosto 2019 .....	253
24 agosto 2019 (San Bartolomeo) .....	260
Il mio no alla legge elettorale proporzionale .....	268
25 agosto 2019 .....	269
26 agosto 2019 .....	277
27 agosto 2019 .....	282
28 agosto 2019 .....	286

29 agosto 2019 .....	294
30 agosto 2019 .....	299
31 agosto 2019 .....	305
1 settembre 2019 .....	312
2 settembre 2019 .....	319
3 settembre 2019 .....	323
4 settembre 2019 .....	329
5 settembre 2019 .....	341
I governi dalla nascita della Repubblica .....	351
6 settembre 2019 .....	354
7 settembre 2019 .....	358
Ci stanno imbrogliando? .....	360
8 settembre 2019 .....	361
9 settembre 2018 .....	367
10 settembre 2019 .....	372
CALATO IL SIPARIO.....	377
Conclusione.....	377



## Introduzione

L'idea di questo libro è nata cammin facendo, dopo che, a seguito delle elezioni del 4 marzo 2018, il 5 giugno, dopo vari tentativi andati a vuoto, si formò il governo cosiddetto giallo-verde, costituito dai due partiti che erano stati premiati dal voto: il M5S che aveva ottenuto il 32,68% e la Lega che era salita al 17,37%.

Appena insediato, il governo, che pareva già in partenza colmo di contraddizioni, cominciò ad essere attaccato con virulenza dalle opposizioni, soprattutto dalla sinistra e in specie dal Pd. Furono riesumate parole quasi dimenticate, quali sovranismo, populismo, ma soprattutto ripresero vigore due parole che erano state messe in sordina: fascismo e razzismo.

Mi accorsi, così, che stava per avviarsi un periodo forse ancora più convulso di quello a cui avevo assistito nel 1995 con la nascita del governo Scalfaro – Dini, durato giusto circa un anno, e a cui dedicai il libro "Cencio Ognissanti e la rivoluzione impossibile".

Decisi, perciò, di pubblicare sulla piattaforma social Facebook, la sola che frequento con un gruppo di follower di oltre 700 persone, alcune mie annotazioni sui problemi che stavano emergendo, in particolare: il paventato ritorno del fascismo, i migranti diretti in Italia, il cui numero stava enormemente aumentando, il razzismo che ne era in qualche modo una conseguenza, la sicurezza dei cittadini colpiti da furti e violenze di ogni tipo, e qualche altro tema che nasceva lì per lì da conflitti sorti nella società su quegli stessi argomenti e su altri di minor peso.

In principio non pensai di registrare i commenti che apparvero in calce a quei miei post (così si chiamano le pubblicazioni che un iscritto esprime sul social) e il lettore non li troverà per qualche tempo. Infine ebbi l'idea di inserire al termine del post anche i commenti.

L'idea fu fortunata, poiché è grazie a questa decisione, la quale coinvolse persone di diverso credo politico, che il libro può offrire oggi un quadro, per campione, ma abbastanza realistico, di ciò che ferveva nel Paese in quei mesi di fuoco, in cui non si risparmiò all'avversario alcun epiteto, perfino volgare e offensivo. Da una parte si accusò l'interlocutore di essere fascista (anche a me, che mi ritengo un liberale cattolico), razzista, sovversivo, sovranista, populista, e così via. Dall'altra di essere intollerante, dominus della verità e della giustizia sociale, e infine riemerse una parola tanto temuta: fasciocomunista, forse la meno gradita, poiché assommava il peggio del peggio del nostro passato.

Ma un aspetto tutto speciale fu quello assunto dagli interlocutori cattolici, che divenne un paradigma importante per capire il periodo che stavamo attraversando e l'influenza che Papa Francesco dimostrava di avere su una buona parte dei fedeli italiani.

Cominciò a diffondersi il convincimento che gli insegnamenti della Chiesa, a partire dal Vangelo, dovessero prevalere sulla legge, e riapparve, così, il dualismo, in Italia mai del tutto sopito, tra coloro che sostenevano la divisione tra lo Stato laico e la Chiesa, basandosi sulle parole di Gesù: "Dai a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio" (anch'io tra questi) e coloro che sostenevano che una legge potesse essere giudicata anche disumana e illegale (sic!) e dunque essere violata.

Nelle discussioni che ho avuto al riguardo, anche durissime, che mi sono costate la perdita di alcune amicizie reali e finanche l'epiteto per me ingiurioso di fascista o comunque di simpatizzante collocato alla destra estrema dello schieramento politico italiano (è il prezzo che ho dovuto pagare per questa specie di inchiesta-verità), ho pervicacemente sostenuto che le parole di Gesù sanciscono la distinzione, prima mai fatta, fra le competenze di uno Stato laico e quelle della Chiesa. Ho sostenuto, infine, che non poteva essere accettato, nemmeno da un cattolico (io fra questi) che le dottrine del cattolicesimo si dovessero

imporre (come se fossimo in terra di missione) ai cittadini di altre professioni di fede o atei. Una prepotenza e una supremazia che urtano ferocemente con uno Stato democratico. Il solo percorso per diffondere in uno Stato laico i valori della religione cattolica è quello di costituire un partito cattolico, come fu la Democrazia Cristiana di don Sturzo, affinché sia reso possibile partecipare con i propri rappresentanti alla formazione delle leggi. Al di fuori di un tale percorso, qualsiasi ribellione alla legge è ingiustificata ed eversiva.

Il mio assunto, a riguardo di tutto ciò, è che in Italia, ossia in uno Stato libero e democratico, la legge che rispetti la nostra Costituzione è intrinsecamente compresa di tutte le qualità necessarie a regolare la vita dei suoi cittadini; la si può cambiare, ma finché è in vigore la si deve rispettare, non potendo mai essere disumana e meno che mai - ciò sarebbe una contraddizione in termini - , illegale. Questa è la via maestra per ogni democratico e la sarà sempre per un liberale cattolico come me.

Confesso, infine, che più di una volta mi sono permesso di stuzzicare il mio interlocutore, e in qualche caso forzare addirittura i toni del confronto, e ciò al fine di rendere più scoperta la sua posizione, che mi appariva timida o ambigua o reticente sui temi che stavamo discutendo. Qualcuno ha parlato di una mia insistente e offensiva aggressività, ma invero si è trattato di una necessità diciamo filologica, la quale mi ha consentito (come si usa nelle interviste) di raggiungere il risultato. In certi casi, le mancate risposte dei miei interlocutori, o le censure subite, sono state più esplicite di una risposta reale.

Ciò che qui è rappresentata, dunque, seppure in miniatura, è l'Italia di quei giorni.

L'autore

P. S. Ho tolto alcuni scontri duri avuti con un mio amico di infanzia e due compaesani. Poche cose che non mutano il quadro rappresentato.

## PROLOGO

(I primi post non hanno data, ma risalgono, al principio dell'estate del 2018)

### Mi provo a ragionare sui migranti (1)

L'altro giorno, il 7 luglio 2018, i favorevoli al soccorso in mare, da parte delle Ong, dei migranti che gremiscono i gommoni hanno indossato una maglietta o un vestito o un fazzoletto, insomma qualcosa di color rosso, e questo per protestare contro le morti in mare, soprattutto dei bambini. Oggi leggo

(<http://www.ilgiornale.it/news/politica/folle-appello-veronesi-ai-vip-saliamo-sulle-navi-che-salvano-1550773.html>) che lo scrittore Sandro Veronesi ha lanciato un'altra iniziativa, quella che le celebrità del nostro Paese salgano a bordo delle navi Ong per una specie di solidarietà verso i migranti.

Cerco di ragionarci su, e so che posso sbagliarmi, ma la mia testa è quella che è e, se mi nascono dubbi, è solo il mio cervello che può aiutarmi a risolvere. Dunque vediamo, a voce alta.

- I morti in mare. È colpa del nuovo governo, e in specie delle nuove disposizioni restrittive del ministro Salvini? No. I morti in mare ci sono sempre stati, anche coi governi precedenti. Allora non è Salvini ad alimentare queste morti? Evidentemente no. Chi gli attribuisce questa colpa dimentica il recente passato.

- Che si faceva prima dell'ascesa di Salvini al governo? Le Ong rispondevano alla richiesta di soccorso dei gommoni; arrivavano, facevano salire i migranti a bordo e li sbarcavano nei porti italiani. In taluni casi, arrivavano tardi, quando c'erano già state le morti in mare, anche di bambini (ricordate le foto?). Mi pare di ricordare che non si è mai indossato un indumento rosso e Sandro Veronesi non ha mai fatto alcun appello. Erano morti diverse? Erano morti accettabili? No, in modo assoluto. Allora perché questo diverso atteggiamento? Non può essere che le morti hanno un colore politico? Penso proprio di sì, e questo è l'orrido della faccenda, questa è la inammissibile e deprecabile gravità del diverso atteggiamento che si sta tenendo tra il prima e il dopo. Le morti in mare dei migranti e specie dei bambini non hanno colore politico.

- Qual è il punto debole visto che i morti c'erano prima e ci sono oggi? Delle Ong? No. Quando i migranti salgono sulle Ong sparisce il rischio delle morti in mare (ma delle Ong parlerò fra poco). Il punto debole è un altro, e più che debole è debolissimo, inconsistente. La fragilità dei gommoni e il rilevante numero di migranti presi in carico. Per evitare le morti in mare, basterebbe allora caricare un minore numero di migranti, tale da essere supportato dalla capacità del gommone? Parrebbe di sì. E perché non si fa?

- Non si fa per un motivo che a me sembra del tutto evidente, e cioè: caricare un numero esagerato di migranti è un'operazione di business (di affari, di speculazione). Ho letto che il migrante deve pagare 5 mila euro a persona per poter salire sul gommone. Ogni partenza dunque è un grosso affare per chi mette a disposizione i gommoni, ossia per quelli che chiamiamo i trafficanti. Chi sono questi trafficanti? Pescatori, poveri marinai che hanno trovato il modo di far soldi? E chi può credere a questa panzana, quando si sa che dove c'è

un grosso affare c'è di mezzo la malavita (nostra e internazionale), che la fa da padrona e non permette nessuna ingerenza (si vedano la prostituzione, la droga, il gioco, gli appalti, e così via). Dunque non può essere che la malavita ad organizzare questa speciale migrazione (e infatti in Sicilia se ne stanno occupando alcuni magistrati che ne sospettano la presenza).

- Tutti possono migrare? No. Solo chi ha la disponibilità, come si è visto, di almeno 5 mila euro a persona. Per i migranti 5 mila euro sono una cifra notevole e forse hanno venduto tutto per metterla insieme. La migrazione quindi coinvolge tutti? No. La migrazione coinvolge solo chi può permettersela. Non sono in grado di usufruirne le classi più deboli, ossia quelle che avrebbero più diritto a una vita migliore di quanti riescono a partire.

- Si può dire, dunque, che la migrazione è fatta in nome della carità e della solidarietà? No. E' fatta solo a fini di denaro, di speculazione sul bisogno della gente. Nulla, perciò, di più perverso e detestabile.

- I trafficanti sanno in partenza dei rischi in cui mettono i loro "clienti"? Sì, sanno che il gommoni può cedere al peso del carico e in conseguenza delle perturbazioni marine. Hanno acquisito la necessaria esperienza. Dunque, a loro non importa se uomini, donne, vecchi e bambini corrono il rischio di morire in mare. Su di loro prevale la cupidigia e l'occasione dell'affare.

- Però, se l'operazione non offrisse ampi margini di riuscita e la percentuale di fallimento (ossia il mancato arrivo sulle coste italiane) salisse a una soglia verso il 70/80% potrebbe continuare questo business? Forse sì, ma in dimensioni assai ridotte e con un guadagno assai più ristretto.

- Ed ecco entrare in gioco le Ong. Ragioniamoci un po' sopra. È possibile che questo sistema di navi, che offrono sicurezza ai migranti recuperati in mare (visto che sono più solide dei gommoni e più resistenti ai carichi e alle intemperie marine) siano sorte mosse da spirito di carità e di solidarietà verso il prossimo? Può venire il dubbio che tra chi amministra queste navi e i trafficanti ci possa essere un qualche collegamento costituito da comuni interessi commerciali? Il mio ragionamento (ovviamente fallibile) porta a credere di sì. Porta a credere che vi sia una sola organizzazione la quale gestisce le due fasi della migrazione: quella che si svolge sui meno sicuri gommoni e quella che si svolge sulle navi più sicure delle Ong, le quali garantiscono il successo della migrazione mantenendo bassa la percentuale di fallimento e dunque mantenendo alta nei migranti la speranza di raggiungere le coste italiane.

- È possibile che la malavita governi la fase rischiosa dei gommoni e una organizzazione benefica governi il sistema Ong e tra queste due gestioni possa esserci una colleganza casuale? Non è possibile. La malavita non può che tendere ad assumere l'intera operazione, onde garantirne l'alta percentuale di successo. Non può far dipendere la prima fase dalle decisioni di una mente diversa. Tutto deve ricondursi ad una unità di gestione.

- Infatti. È ormai appurato che le due fasi si svolgono in questo modo. Il gommoni parte stracarico, fa poche miglia e lancia l'avviso di soccorso. L'S.O.S. Questo avviso viene raccolto da una nave dell'Ong, già in posizione nel Mediterraneo, che arriva e carica i migranti,

sbarcandoli in Italia. Il gommone deve assolutamente contare al 100% che la nave delle Ong arrivi, poiché non può rischiare di fare tutta la traversata.

- Ora vediamo più da vicino. Succede a volte che il gommone, fatte poche miglia, sia già in difficoltà e ci siano già dei morti, anche di bambini. Sulle Ong non si muore, a meno che non si sia già moribondi. Dunque le Ong non possono evitare che, per colpa dei gommoni, ci siano delle vittime in mare. Sono, sotto questo profilo, impotenti.

- Se questo è vero, è la prima fase quella che produce le morti in mare, anche di bambini. Ed è quindi su questa che si deve agire.

- Come? Non consentendo ai gommoni di partire, dato che per ragioni di guadagno la malavita li sovraccarica e li espone al rischio del naufragio. Ciò vuol dire che se si lascia partire un gommone si è complici delle morti in mare, le quali, come si è visto, si verificano specialmente e quasi esclusivamente nella prima fase, quella del viaggio sui gommoni.

- Se non partono i gommoni, si taglia la testa al serpente speculativo e si fermano anche le Ong, non più necessarie. Perciò si taglia attraverso di esse anche il resto del serpente, eliminando l'intero rettile.

- Come si fermano i gommoni? Con accordi tra il nostro governo e i Paesi della costa africana, oppure facendo capire ai trafficanti che giunti al limite delle acque italiane troveranno un inamovibile muro di vigilanza e di respingimento. Si dirà: Ma si possono respingere quei disgraziati che fuggono dal loro Paese? Si deve fare, poiché è il solo modo per scoraggiare la malavita a continuare a speculare sulla vita umana dei migranti. Se la malavita sa di poter contare su certe debolezze, il suo losco affare (una specie di commercio degli schiavi, di maledetta memoria) durerà ancora almeno per qualche secolo. Lo vogliamo? Vogliamo che continui questo commercio su esseri umani? Vogliamo la morte dei bambini in mare? Se non vogliamo tutto questo, se vogliamo stroncare il fenomeno, dobbiamo assumere dentro di noi l'idea che il nostro nemico è la malavita che seduce il migrante promettendogli l'Eden e lo convince a rischiare la propria vita.

Sandro Veronesi e i protestatari "in rosso" dovrebbero capire questo: che il loro atteggiamento asseconda la malavita (la quale li applaude con sorriso beffardo) e la incoraggia nella sua speculazione e nel suo cinismo, un cinismo che disprezza la vita umana e la mette a rischio per il vile denaro. Si tratti pure di bambini. Anzi ben vengano le morti di bambini, poiché fanno da grande richiamo (sono perfino convinto che ad ogni morte di bambino la malavita esulti).

Sandro Veronesi e tutti gli altri con lui: si può continuare a permettere tutto ciò? Si può foraggiare questo traffico maledetto, più in mano al demonio che a Dio? Io dico di no. Fermiamolo.

## Mi provo a ragionare sui migranti (2)

Vi prego di leggere questo articolo (<https://www.msn.com/it-it/notizie/italia/sbarcati-a-trapani-migranti-della-nave-diciotti-mattarella-sblocca-lo-stallo-stupore-di-salvini/ar-AA0qMV?ocid=spartanntp>), in cui si indicano le provenienze dei 67 migranti sbarcati ieri a Trapani dalla nave della Guardia Costiera U. Diciotti, la quale li aveva prelevati da un'altra nave, la Vos Thalassa. Se notate, le provenienze sono diverse, anche da Paesi lontani. Che ci dice questo dato? Ci dice che la migrazione verso l'Europa è un fenomeno ben più complesso di quello che ci viene descritto dalla maggior parte dei media, ossia non è limitato soltanto all'Africa, e ci dice anche che esso è inquinato dall'ombra del business malavitoso. Oltre l'Africa, ossia, si è fatto credere, a scopo speculativo, che chi paga una certa somma può sperare di arrivare all'Eden, cioè in Europa. Chi accetta questa illusione non è il povero vero, ma chi ha i mezzi per pagarsi il viaggio fino alle coste africane e la traversata fino all'Italia: sui gommoni per la prima parte, e poi sulle navi dell'Ong. Ho già descritto come io sia convinto che ci sia una unica regia (malavitosa) che collega i trafficanti dei gommoni con le società che gestiscono le navi delle Ong (metto il link per chi volesse leggere il post, pubblicato anche sul mio sito). Confermo oggi che è, a mio avviso, una gestione malavitosa. Vediamo. Un articolo dà conto di un incidente significativo accaduto ad Emergency di Gino Strada (indicherò nello spazio commenti il link). Esso rivela che le navi messe a disposizione dell'Ong non agiscono in ossequio a principi umanitari, bensì vogliono essere congruamente pagate, fino al punto che c'è una specie di asta per assegnarle al maggior offerente. Dunque un business. E che sia un business abbiamo a disposizione un altro segnale significativo. I 67 migranti si trovavano in acque libiche e stavano per essere soccorsi dalle navi libiche, secondo gli accordi internazionali (e anche tra Italia e Libia). Invece la nave Vos Thalassa ha fatto di tutto per arrivare prima e caricarli a bordo. Perché voler arrivare prima? C'era pericolo di naufragio? No. Ma questo non è tutto. Quando Salvini ha negato lo sbarco in Italia, ci si è inventati una rivolta a bordo per sollevare clamore e costringere l'Italia a inviare la motonave Diciotti, che ha provveduto a raccogliere a bordo i 67 migranti, sbarcati come si è visto a Trapani, ossia in Italia. Risultato raggiunto. Però, oggi si scopre che quella rivolta era tutta una messa in scena onde arrivare a questa conclusione.

Credo che, analizzando tutta questa operazione (mal condotta dalla criminalità, e dunque rivelatrice), essa abbia rafforzato la convinzione che i sospetti sul business che si è creato intorno ai migranti, sia una realtà, e non una fantasia. Sarà bene, dunque, che la magistratura continui ad indagare. È un fenomeno abominevole che gioca sulla vita delle persone a fine speculativo e ciò non deve essere tollerato. Le Organizzazioni internazionali (ONU in primis) devono prendere in mano la situazione e non restare alla finestra. Devono essere approntate tutte le misure finanziarie e di sicurezza affinché i poveri del mondo siano aiutati a vivere sulla loro terra e non a fuggirne. Israele ha dimostrato che su una terra arida e rocciosa si può creare una agricoltura che con i suoi prodotti rende autosufficiente il suo popolo ed anzi fa concorrenza ad analoghi prodotti di altri Paesi. Questo sogno è possibile. Questa è la vera solidarietà e questo è il vero amore per il prossimo sofferente. Tutto il resto è egoismo o ipocrisia.

### **Ancora sui migranti**

Ad un post dell'amico e mio editore Andrea Giannasi, ho dato questa risposta a proposito di una sua riflessione sul tema migranti e solidarietà. È un mio punto di vista, con i suoi limiti, dunque. Ne faccio ora un post (un po' lunghetto) sulla mia bacheca.

Ai politici (con questo termine intendo anche la classe dirigente in generale) è affidato il compito, tra gli altri, di evitare squilibri sociali. È il più importante? Credo di sì. I nostri non sono all'altezza da vari anni di gestire questo obiettivo, e la cattiva gestione emerge soprattutto quando ci si trovi dentro una crisi economica grave e persistente, come è l'attuale, da cui, soprattutto l'Italia, non si riesce, proprio per demerito della classe politica, a uscire. In questi frangenti s'impone uno degli istinti naturali dell'uomo, ma anche di tutte le specie viventi: la lotta per la sopravvivenza. Questa lotta cancella ogni riferimento alla morale e alla solidarietà. Permane solo in talune figure eccezionali, che appunto, essendo tali, si contano sulle dita di una mano (mi viene in mente Teresa di Calcutta).

È un istinto, dunque, naturale, che ci appartiene. Non siamo mostri, per questo, ma restiamo gli uomini creati dalla natura, così come ha creato, il leone, il coccodrillo, il pescecane, certe piante e certi fiori, le aquile, e così via. Del resto, noi uomini non arriviamo ad uccidere per nutrirci, ossia per sopravvivere?

Raggiunto un certo livello di pericolo, l'istinto di sopravvivenza si scatena, e ce n'è per tutti. Più la classe politica si mostra incapace di gestire gli equilibri sociali, più la lotta di sopravvivenza si alimenta da se stessa.

Ciò che sta succedendo in Italia (ma anche in Europa) è il segnale allarmante che il livello di pericolo è divenuto elevato. Se stiamo fermi, o stiamo solo a guardare o a lamentarci, ciò non servirà a niente, anzi potrà provocare solo il panico sociale, un altro fenomeno che incancrenisce i rapporti tra gli uomini.

La società non è un prodotto matematico, ma una miscela di sentimenti e di sensazioni: materiale delicato.

Cos'è che ha fatto scatenare l'istinto della sopravvivenza e mettere in movimento una lotta fratricida? Faccio un esempio che può dare chiarezza e riguarda proprio il tema dei migranti, il quale è diventato ad un certo punto (con le immigrazioni massicce) il motivo scatenante.

Si cerca riparo in un capannone, poiché fuori si è scatenata una tempesta. Tutti corrono là; ad un certo punto il capannone è saturo di gente e non può entrarci più nessuno. Uno di quelli rimasti fuori, insiste per entrare. Chi è già dentro vede che è impossibile, poiché entrando costringerebbe chi è già dentro ad una sofferenza in più che non intende sopportare. Che cosa fanno quelli che sono già al riparo? Gridano (e se l'altro insiste, lo insultano perfino) di andarsene da un'altra parte, di trovare un altro riparo. Non ce niente da fare. Anche se il disgraziato si inginocchiasse e si mettesse a piangere, non riuscirà mai ad entrare.

Come ci si accorge che sta per svilupparsi questo tipo di intolleranza? Se la classe politica non è stata avveduta, essa si palesa da sé, in modo automatico. Scatta raggiunto il livello di pericolo.

Per tale motivo sono evanescenti i richiami alla solidarietà. Le regole della vita (sia degli uomini che degli altri essere viventi) sono esigenti e spietate. E la solidarietà è la prima virtù ad essere sacrificata, poiché è, nella pressoché totalità degli uomini, subalterna all'egoismo.

Veniamo all'oggi. Se l'intolleranza si è scatenata e si sta scatenando (si vedano i gravi fatti di cronaca), la classe politica deve prendere atto che qualcosa non va. E quel qualcosa è un equilibrio di stabilità che si è incrinato. Non si può stare a guardare, ma si deve agire, ben sapendo che nel capannone non può entrare nessun altro. È vero che non può entrare nessun altro? Le analisi in questa direzione non servono a nulla, poiché ciò che conta è il magma sociale che si è messo in movimento. È questo magma che va controllato, prima che degeneri. La classe politica è stata messa al suo posto, affinché di questi ed altri fenomeni si occupi, prima che sfocino in guerriglia sociale.

Dunque, che fare? Bisogna intanto prendere atto che il popolo italiano, per le più varie motivazioni, si sente saturo di immigrati. Ha ragione? Ha torto? Non serve ragionarci su. Quando il fenomeno di intolleranza esplode bisogna che se ne prenda atto al più presto e si corra ai ripari. Il tardi diventerebbe irreparabile.

Perciò? Perciò l'Europa deve fare la sua parte, ma seriamente (che significa non fare accordi pro-forma e poi violarli). E congiuntamente il mondo dovrà agire affinché, con i mezzi necessari, finanziari e tecnici, gli esseri umani possano vivere dignitosamente sulla loro terra. L'ONU deve farsi carico di questa soluzione. Oggi è una organizzazione che non funziona. Bisogna farla funzionare. Gli Stati devono diventare solidali. Attenzione: non è facile. Ma è la strada che si deve privilegiare, perché ogni altra, come abbiamo visto, provocherebbe alla fine l'intolleranza.

Anche là dove ci sono le guerre, si deve intervenire. La guerra è una componente fissa nella storia dell'umanità. Bisogna porvi fine, con uno sforzo che vale il suo costo. Nessuna guerra ha una ragione valida per essere giustificata, come pure nessuna dittatura. Gli uomini, dal momento in cui nascono, hanno il diritto di essere felici. Tutti, nessuno escluso. Per far valere questo principio sacrosanto, è indispensabile la solidarietà dei singoli e delle Nazioni. Si aiuti, si sconfiggano l'egoismo e il desiderio di ricchezza personale, si renda a tutti possibile la vita nella terra in cui è nato. Ci si convinca (sembra lapalissiano ma non lo è) che ogni uomo è contento se nella sua terra natale potrà essere felice.



**Segue questa risposta ad un commento di Enrica Mecchi:**

Non sono in grado di risponderti in due righe, Enrica. Il tema dello scontento nella società mi appassiona. Porta pazienza.

Confesso che sono anch'io poco fiducioso. L'Europa è malata come malata è l'Onu. Per guarirle entrambe occorrerebbero intelligenze ragguardevoli che i nostri tempi, purtroppo, non ci hanno dato. Sono ben lontani gli Adenauer, i De Gasperi, gli Schuman, gli Spinelli che pensarono un'Europa diversa da come si è evoluta dopo la loro morte.

Bisogna rassegnarsi e limitarsi ai piagnistei? Niente affatto. Bisogna invece ragionare, e soprattutto si deve cercare di capire l'essere umano, e di convincersi che non si può fare di un uomo un robot al quale si dettino i comportamenti. Nemmeno una dittatura riesce a farlo. L'uomo è l'espressione di una natura (o di un Dio) che lo ha creato libero e complesso. Di ciascun uomo non si saprà mai trovare qualcuno che sappia conoscerlo e prevedere i suoi pensieri e le sue azioni. Ripeto, non è un robot, né è un mostro. Quando una classe politica non riesce a dare i giusti equilibri alla società che amministra, il popolo sopporta fino ad un certo punto, poi reagisce, e se ancora non è ascoltato con i fatti (e non a parole), si può anche arrivare alle rivoluzioni. Che sono le manifestazioni di uno scontento durato troppo a lungo e non preso in considerazione.

La nostra classe politica è chiusa in se stessa (una volta si diceva in una propria Torre d'avorio) e cura soprattutto i propri privilegi. Con le elezioni del 4 marzo 2018, i cittadini hanno dato il segno eclatante del loro disagio. Salvini e Di Maio ne sono l'espressione. Chi li demonizza sbaglia e vuol dire che è lontano dalle masse, non riesce a comprenderle, e ciò è pericoloso, poiché se si ridicolizzano le scelte degli elettori si mette altra benzina sul fuoco. I risultati elettorali vanno sempre rispettati, anche se non si gradiscono. È il prezzo della democrazia. Gramsci predicò la teoria che in sostanza considerava che "non esistono avversari politici, esistono solo nemici da annientare" (da Paolo Buchignani, "Ribelli d'Italia", pag. 69), una teoria da cui (come si è visto in questi anni contro Berlusconi e come si vede ora contro Salvini) non è ancora riuscita a liberarsi. Finché l'avversario si considera un nemico da annientare, non si fa politica, ma si agisce necessariamente con gli strumenti della ipocrisia, della falsità, della contraddizione, della cattiveria a fini egoistici. La politica deve essere confronto e rispetto. Quando vi entra l'odio si sprofonda in una palude marcia e maleodorante. Il popolo il 4 marzo si è ribellato anche a questa palude, ma qualcuno non l'ha ancora capito e continua ad alimentarla.

C'è da fare tanto in Italia. Abbiamo attraversato decenni di contaminazioni e di infezioni, a partire anche da alcuni presidenti della Repubblica che le hanno alimentate, come Scalfaro prima e Napolitano poi, i quali hanno snobbato il popolo e hanno imposto governi di loro gradimento. Mai prendersi gioco con gli elettori. Hanno una memoria d'elefante.

La politica di Salvini, a proposito degli immigrati, è politicamente rozza, ma riscuote il consenso della maggioranza degli italiani, e qualche risultato lo ha ottenuto. Sa interpretare questo tipo di scontento. Un politico deve saper fare questo. Lo si attacca con il buonismo, si mette in campo Papa Francesco, ma, come ho già cercato di spiegare, la società umana è complessa perché complesso è il singolo individuo. In politica è la maggioranza che ne

sintetizza la volontà, piaccia o non piaccia. Chi è minoranza può fare le sue battaglie, ma nel rispetto della maggioranza, che, in politica, è quella che dà l'indirizzo prevalente.

In Italia si potrebbe cominciare da qui, intanto, poiché una nave dissestata, per mettersi in mare, deve prima essere riparata in modo da mantenere la rotta e non andare a zig-zag.

**In risposta ad un post di Giulio Mozzi del 31 luglio 2018**

Considerate questo intervento, ovviamente, come punto di vista personale, soggetto al rischio di errate valutazioni della realtà. Ma, essendo convinto di ciò che ho scritto, desidero manifestarvelo, anche se con una lunghezza che non ho saputo contenere (e me ne scuso).

Vedo ripetersi ciò che accadde prima a Craxi, poi a Berlusconi. Ora è il turno di Salvini. Non ci liberemo mai di un veleno che qui in Italia Antonio Gramsci iniettò nel comunismo e che ancora riesce a far presa tra i cittadini. Paolo Buchignani, nel suo libro edito da Marsilio, "Ribelli d'Italia", (pag. 69) scrive che Gramsci esortava ad assumere comportamenti i quali tenessero conto che "non esistono avversari politici, esistono solo nemici da annientare".

Tra Craxi, Berlusconi e Salvini corre questo filo rosso gramsciano. Su di loro si è sempre fatto il tiro al bersaglio paventando ogni più trista calamità, in particolare il ritorno del fascismo, la dittatura, le soppressioni delle libertà. Con Craxi e Berlusconi, alla luce di ciò che è accaduto, sfido chiunque a dimostrarmi che si è avuta in Italia una dittatura o una minima mancanza di libertà. Sarà così anche con questo governo. Il quale ha gli stessi difetti che hanno caratterizzato i governi precedenti, anche quelli del Pd (con i vari nomi che ha avuto). Basti pensare che il PD quando è stato al governo ha ereditato tutti i vizi dei precedenti (si vedano le lottizzazioni della Rai). Solo che il PD, quando i difetti sono suoi, demonizza chi glieli fa notare; e quando i difetti sono degli altri, applica la teoria di Gramsci.

Bisogna che gli italiani si liberino di paraocchi e preconetti, e ragionino con la propria testa. Dove lo vedono il razzismo? Quei miserabili fatti accaduti, si sono verificati altre volte, non coinvolgono gli italiani, né gli atti del governo. Sono fenomeni di teppismo, che vengono strumentalizzati applicando il metodo gramsciano.

Da quando si parla di ritorno al fascismo, sto leggendo alcuni libri che ne trattano l'origine. La nascita del fascismo ebbe una genesi assai più complessa, avviata ai primi del '900 con dibattiti fitti tra gli intellettuali, probabilmente i migliori del tempo, i quali pressoché uniti invocavano "lo Stato nuovo" e una rivoluzione palinogenetica. Tra essi c'era anche Mussolini, con il quale andarono a braccetto per un lungo tratto sia Gramsci che Gobetti. In Italia non c'è niente di tutto questo. Ci sono state le elezioni libere e democratiche e il governo si è formato sulla base di un contratto su punti da realizzare che ha avuto l'approvazione non di una "marcia su Roma", ma del parlamento. Dobbiamo partire da qui. In Italia l'esperienza della dittatura (e della guerra in cui ci ha trascinato) ha lasciato tracce profonde, e sono convinto che il popolo saprebbe reagire ai tentativi di colpo di Stato o di promulgazioni di leggi autoritarie. Nessuno, mi pare, ha ancora cancellato le elezioni generali e locali, le quali restano un presidio della democrazia. Se qualcuno tenterà di farlo, siate sicuri che fallirà malamente. I governi cambiano in continuazione. Non è un segno di democrazia? A volte piacciono e a volte no. È nella regola.

Veniamo a Salvini. Lo si dipinge ridicolmente come Satana, o come un politico autoritario (lo fu anche Craxi. Ripeto: c'è stata una dittatura di Craxi? C'è stata una dittatura di Berlusconi? Mi pare proprio di no). Qui si è scritto che è astuto, e che la sua astuzia viene indirizzata verso il male. Ma dove sta la furbizia di Salvini? Salvini, in questo momento, è uno dei pochi che ha saputo interpretare il malessere degli italiani, un malessere che ha al suo epicentro il fenomeno della migrazione. È un malessere che si è espresso con forza nelle

elezioni del 4 marzo 2018. Interpretare un malessere che potrebbe degenerare è uno dei compiti di un politico avveduto. C'è razzismo in ciò che fa Salvini? No. Perché gli immigrati che ne hanno diritto in virtù delle leggi vigenti vengono accolti. Viene respinta l'immigrazione illegale. Dovrebbe essere ammessa l'immigrazione illegale? Credo proprio di no. Il Papa dice che bisogna fermare la tratta degli schiavi. E come la si ferma? Accogliendo tutti i migranti indiscriminatamente? No. In questo modo la si incoraggerebbe. La tratta degli schiavi si ferma se si ferma il traffico dei migranti – schiavi, in modo da togliere la materia prima per il business dei trafficanti e anche di alcune Ong.

Il ruolo dell'Europa. Si dice che il governo Renzi abbia negoziato con l'Europa l'accoglienza dei migranti in cambio di un corrispettivo economico. Non so se sia vero, ma se lo fosse sarebbe di una gravità assoluta, poiché quell'accordo consentirebbe all'Europa di lavarsene le mani. Salvini si è opposto e qualche risultato concreto si sta vedendo. L'Europa è stata messa alle strette ed ora qualche Paese si muove per accogliere. È un comportamento autoritario? I comportamenti autoritari che cosa sono? Se far sentire la propria protesta in Europa per una mancanza di collaborazione è un comportamento autoritario, ben venga. Alzare la voce e farsi ascoltare non fa parte di un comportamento fascista. I governi che abbiamo avuto (compreso i berlusconiani) sono stati sempre subalterni ai diktat della Germania e della Francia. Non vi pare che sia giunto il momento di far valere anche il nostro punto di vista, dato che il fenomeno dei migranti ci tocca in prima persona? Credo proprio di sì.

La sinistra non sa più fare opposizione (e mi dispiace tanto, poiché in democrazia il ruolo dell'opposizione è essenziale). Non riesce più a fare un'opposizione di contenuto, ma solo allarmistica. Rischia, così, di irritare gli elettori che vorrebbero invece vedere all'opera un parlamento ed un governo che hanno scelto per volontà dei loro rappresentanti. Infatti il Paese, in questo caos, in questo diffondersi confuso di allarmi inesistenti, rischia di cadere dentro una irritazione generalizzata pericolosa, del tipo: Che vadano tutti alla malora. Vogliamo ciò? Se si continua a considerare l'avversario politico un nemico, mancandogli di rispetto, questo potrebbe essere il risultato.

Perciò, inviterei a riesaminare un po' della storia della nostra giovane Repubblica. Annotare tutte le volte che abbiamo dipinto l'avversario politico come un dittatore, un razzista, un liberticida e verificare se tutto ciò si è mai verificato. Stare attenti agli allarmismi e agli interessi che ci sono dietro. E soprattutto confidare nel nostro popolo e nel valore delle nostre elezioni libere e democratiche.

### **Razzismo (1)**

Insisto sul tema per stroncare un fenomeno che sta dilagando: quello dell'allarmismo ipocrita (chi lo pratica non se ne rende conto, ma è un irresponsabile), poiché esso è dannoso e pericoloso. Da fatto di rilevanza sociale può davvero scatenarsi e divenire una forma di devastante ideologia destinata a dare origine a due fronti contrapposti, con le relative nefaste conseguenze.

Questo che racconto è un fatto vero, non frutto della mia fantasia. In un locale pubblico ogni giorno si trovano insieme italiani e migranti. Questi ultimi sono quasi sempre ubriachi e sporcano il gabinetto con i loro escrementi (nel senso che li cospargono addirittura sulle pareti). Inutili i tentativi del proprietario, obbligato a dare libero ingresso a tutti, essendo il suo un ritrovo pubblico. Qualche giorno fa è accaduto che un italiano aveva acquistato una bevanda in lattina e aveva cominciato a berla. Chiacchierava con degli amici. Ad un tratto posa la lattina sul bancone, e subito un migrante l'afferra e comincia a bere. L'altro se ne accorge e lo rimprovera: Non vedi che è mia? E il migrante, facendogli un sorriso ironico, gliela restituisce dicendo: Toh, e allora bevila!

Racconto questo episodio poiché sta emergendo che ci sono migranti che cercano la provocazione al fine di poter guadagnare un risarcimento danni. Quindi vediamo di non cadere nella trappola e cercare di mantenere sangue freddo, visto che una reazione scomposta a questo tipo di comportamento dell'immigrato, darebbe fiato all'allarmismo strumentale.

Vi domando se il comportamento tenuto dall'immigrato non abbia, alla luce delle interpretazioni a vanvera che circolano in questi giorni, anch'esso un carattere razzista.

Con il razzismo dobbiamo andarci cauti. Il razzismo è un'altra cosa. Il razzismo vero è quello ideologico, è quello supportato dalle leggi sulla razza, è quello che crea i lager e l'apartheid. Il resto appartiene alla cronaca, va combattuto dalle forze dell'ordine con l'arresto e la detenzione, se del caso.

Gli episodi mostrati qualche sera fa dal Tg5 in cui taluni italiani, fra l'altro indigenti, dichiarano di non uscire più di casa, per non trovarla al rientro dai migranti, che tipo di razzismo è?

Se si usa il termine razzismo a sproposito allora dobbiamo catalogare come razzismo anche l'occupazione abusiva di case già abitate da italiani, o il comportamento denigratorio del migrante che beve furtivamente dalla lattina dell'italiano, o dei migranti che sporcano le pareti con i loro escrementi.

La cronaca ci offrirebbe altri esempi da portare a conferma che l'ambivalenza del fenomeno non fa capo ad un nascente razzismo (ci possono essere casi isolati, ma ce ne sono sempre stati contro il "diverso"), ma a spiacevoli fatti quotidiani, da punire secondo le leggi vigenti.

Enfatizzare il razzismo per un deprecabile uso strumentale di esso, è lo stesso che invocarlo a gran voce, e qualcuno davvero potrebbe raccogliere la sfida. Andiamoci piano, dunque, e usiamo il cervello.

**Da "Ribelli d'Italia" di Paolo Buchignani**

3 agosto 2018

Sottopongo alla vostra attenzione alcuni brani (tratti da "Ribelli d'Italia" di Paolo Buchignani) che considero utili per aiutarci a capire meglio ciò che sta accadendo in Italia.

da "Ribelli d'Italia" di Paolo Buchignani

(omissis)

Il mito della rivoluzione costituisce un elemento fondamentale in tutta la vicenda del comunismo italiano, dalla fondazione del Partito comunista d'Italia nel 1921 fino alla svolta della Bolognina nel 1989. Esso è già presente nella cultura politica dei suoi «padri fondatori» fin dai loro esordi nell'età giolittiana, quando cominciano ad abbeverarsi alle fonti dell'«ideologia italiana» e al suo (in quella fase) aggressivo sovversivismo intellettuale sopra descritto. Un sovversivismo suscettibile di sbocchi diversi e contrapposti, ma tutti convergenti nel tentativo di distruggere la democrazia. Ci riuscirà il fascismo, ma responsabili di quel risultato saranno anche i fautori della dittatura del proletariato, ugualmente ostili allo Stato liberale e alle sue istituzioni.

(omissis)

Su «L'Ordine Nuovo», il 10 giugno 1921, Gramsci arriva ad auspicare l'avvento della dittatura fascista («Ben venga [...] il colpo di Stato e la dittatura fascista»), se questo è un passaggio necessario per arrivare alla «nostra dittatura». E ancora, nel gennaio 1922, egli si augura «la completa distruzione della democrazia parlamentare»; la quale costituisce, infatti, in questa visione, non una garanzia di libertà e legalità per tutti, ma un insidioso equivoco da cui sgombrare il campo, un orpello che nasconde il vero volto del capitalismo, col risultato di indebolire e sviare l'azione del proletariato. Il fascismo avrebbe il merito di far cadere quella maschera, di rivelare in pieno lo spietato dominio del capitale, di inasprire la lotta di classe postandola sul terreno della violenza. Tutto ciò accrescerebbe lo spirito rivoluzionario e la combattività dei proletari accelerando la distruzione della società borghese e l'avvento del comunismo.

"Il proletariato deve sapere - afferma Togliatti - che la soppressione della legalità è un fatto strettamente connesso con l'acuirsi dei contrasti di classe, e deve volere non già porre fine a questa condizione di cose, ma di gravarla, rendendo il conflitto di classe sempre più acuto, aperto, palese",

E ancora:

"Il proletariato non si muove per ottenere che lo Stato disarmi e allontani i violenti, ma si arma esso stesso, accetta la lotta sul terreno sul quale essa viene portata, e soltanto sulla propria violenza calcola per ricacciare quella dei suoi nemici".

(omissis)

Ma la particolare declinazione gramsciano-togliattiana contiene un'intuizione originale e geniale: quella di formare, da parte del Partito comunista, un gruppo di «intellettuali organici» di cui servirsi per conquistare ideologicamente gli «intellettuali tradizionali» e quindi disporre di un «esercito» formidabile capace di consentire al «moderno Principe» di esercitare un'egemonia sulla società attraverso la creazione di una cultura «nazional-popolare».

Scriva Gramsci:

"Una delle caratteristiche più rilevanti di ogni gruppo che si sviluppa verso il dominio è la sua lotta per l'assimilazione e la conquista «ideologica» degli intellettuali tradizionali, assimilazione e conquista che è tanto più rapida ed efficace quanto più il gruppo dato elabora simultaneamente i propri intellettuali organici".

Tanto l'autore dei *Quaderni* quanto Palmiro Togliatti comprendono precocemente sia l'importanza di «catturare» gli intellettuali (perché essi non sono numero, ma, «coefficiente moltiplicatore di numero» per i posti che occupano e i ruoli che svolgono ai diversi livelli e in diversi contesti) sia la precaria condizione di questi ultimi, declassati o scarsamente integrati nella società di massa dei primi decenni del Novecento; una condizione che ne facilita il reclutamento, da un lato con la promessa di una rivoluzione atta a sovvertire quella società e attribuire loro un ruolo fondamentale in questa vicenda, oltre che soddisfare la loro sete di miti palingenetici, dall'altro con un'offerta di ordine, disciplina, integrazione, protezione. Una complessa, articolata strategia, adottata, negli anni venti e trenta, dal fascismo (anche Mussolini e Bottai avevano ben compresi l'importanza di garantirsi il consenso dei «chierici»); nel secondo dopoguerra ripresa con successo dal Pci a guida togliattiana.

In questa visione, dunque, agli intellettuali «organici» e a quelli «tradizionali» reclutati dai primi, viene assegnato il compito fondamentale di dar vita a una cultura nazionale e popolare finalizzata a coinvolgere attivamente le masse nel processo rivoluzionario.

**Razzismo (2)**

3 agosto 2018

Enrico Ernst, converrà con me che il tema del razzismo è nato quasi contemporaneamente all'infittirsi della immigrazione diretta in Italia. Cominciamo allora da qui.

L'immigrazione è regolata dalle leggi, le quali distinguono l'immigrazione legittima da quella illegittima. Concederò perciò che l'immigrazione illegittima non può essere ammessa. Già operava, e molto bene, in questo senso l'ex ministro degli interni Minniti. Salvini, pur con toni aspri e a volte inaccettabili, sta operando secondo le nostre leggi. E' vero che se Salvini potesse, scaccerebbe tutti gli immigrati, anche quelli legittimi, ma una cosa è il pensiero personale ed un'altra il suo ruolo di ministro, obbligato a rispettare le leggi, e fin qui, mi pare che il suo impegno a rispettare le leggi vigenti debba essergli riconosciuto. Anche perché l'Europa non gli ha contestato nessuna grave infrazione, ed anzi è stata costretta a prendere atto che altri Paesi che si affacciano sul Mediterraneo hanno mancato di fare la loro parte. È grazie all'azione ferma dell'attuale governo che alcuni Paesi mediterranei si stanno muovendo (la Spagna di più, la Francia ancora neghittosa).

Ora affrontiamo la domanda su quale sia il limite numerico degli immigrati che possono essere accolti in Italia. Non c'è una formula matematica o statistica che ci possa dare la risposta. La risposta sta nel dato reale della sopportabilità di questo fenomeno. Se i cittadini (almeno la maggioranza) ci fanno capire che siamo alla saturazione (e sono i cittadini che possono arrivare a misurare ogni angolo d'Italia ed ogni tipo di impatto conseguente, e non gli intellettuali o i professoroni) la classe politica deve prenderne atto e far valere con rigidità le leggi che l'Italia si è data. Oggi la maggioranza dei cittadini ci fa capire che siamo arrivati al capolinea: che ogni ingresso illegittimo (ossia fuori della legge) non può più essere tollerato. Salvini ha raccolto questo disagio, e ha fatto bene, poiché il sottovalutarlo (come certi fanno) potrebbe innescare delle controreazioni pericolose anche in termini di tenuta della democrazia.

Ma sull'immigrazione c'è da dire qualcos'altro. Essa è alimentata dal business dei trafficanti (lo stesso Presidente della Repubblica ha parlato di tratta degli schiavi, senza però dirci come va combattuta). C'è un solo modo di combatterla: fermandola! È ridicolo (e dovrebbe insospettire un po' tutti) che l'immigrazione si sviluppi in questo modo: dalla Libia, soprattutto, vengono fatti salire su di un barcone o gommone centinaia di migranti (lo stesso carico è fatto senza tenere conto della capacità di portata del natante). Poco dopo la partenza (magari qualche migrante in sovraccarico è già caduto in mare) si chiede il soccorso di una nave Ong, e guarda caso essa è già sul posto pronta ad intervenire. La quale carica i migranti e decide (questo succedeva sempre prima di Salvini) di sbarcare in un porto italiano. Dunque il flusso era orientato unicamente verso l'Italia. Da qui la saturazione avvertita dalla maggioranza dei cittadini. Oggi le Ong si incaponiscono di forzare la volontà del governo italiano, sostenendo che la loro azione è umanitaria e quindi non si può fare distinzione tra l'immigrazione legittima e quella illegittima. Di fronte al gesto umanitario, le due immigrazioni (legale ed illegale) pari sono. Di fronte alle leggi non è questo il modo corretto di ragionare. Già l'ex ministro Minniti aveva fatto accordi con la Libia affinché su quel territorio, e non in Italia (a cose fatte), si facesse distinzione tra chi aveva diritto alla migrazione e chi invece si trovasse nell'illegalità. La scusa delle Ong (intenzionate irragionevolmente e sospettosamente a forzare la volontà del nostro governo) che la Libia



non è un porto sicuro è un mero pretesto che induce a pensare che esse siano cointeressate al traffico dei migranti-schiavi. Infatti, i campi libici predisposti sono sotto il controllo di una organizzazione dell'Onu (mi pare si chiami Oim). Se si contestano l'Onu e la serietà del suo lavoro, siamo arrivati al capolinea. Dunque, liberiamoci dal preconconcetto che l'organizzazione dell'Onu non possa garantire in Libia la correttezza delle operazioni necessarie.

E ora veniamo al razzismo. Al momento questo governo non ha in programma (nel contratto non c'è) di promulgare leggi razziali e predisporre campi di concentramento allo scopo. Quando ci manifesterà una tale intenzione, sono sicuro che il popolo italiano reagirà contro. Fatta questa premessa, veniamo ai fatti che la realtà ci sta mostrando. Sono atti di razzismo? No. Sono atti di violenza criminale. Perché? Perché violano le norme del codice penale (non promulgato da questo governo) e sono dello stesso segno sia se a compierli è un italiano contro un "diverso" oppure un "diverso" contro un italiano. Chi segue la cronaca si sta accorgendo in questi giorni che i quotidiani e i media si sono divisi: quelli di sinistra riportano i primi casi, quelli di destra i secondi. Esiste un razzismo strabico? Non credo. Al tempo delle leggi razziali non ho mai letto che un ebreo aggrediva e stuprava una nazista o una italiana sia essa fascista o meno. Il razzismo andava in una sola direzione. Si arriva alla risposta logica se inquadrriamo questi gesti sotto un'unica matrice: quella della violenza criminale.

Incaponirsi sul razzismo significa perdere di vista l'obiettivo vero: la condanna unanime della violenza criminale richiedendo, se non fossero sufficientemente severe, leggi che ne dissuadano il perseveramento. Purtroppo oggi l'odio politico ha appannato le intelligenze e ci si aggrappa a tutto pur di colpire l'avversario, ottenendo come risultato che non si combatte affatto la violenza, ma la si promuove dividendo in due il Paese e preparandolo ad uno scontro civile.

Questa campagna fasulla è strumentale e pericolosamente divisiva. Una campagna unitaria contro la violenza criminale troverebbe invece concordi tutti i cittadini. Perché non la si promuove? Il fatto che non la si promuova non crea sospetti? Eppure anche chi grida al razzismo, dovrebbe convenire che esso rientra nella categoria della violenza. Combattendo la violenza unitariamente e seriamente liberemmo il Paese da ogni equivoco. Fra l'altro con tale pulizia diventerebbe visibile e univocamente interpretabile qualsiasi gesto emergesse di razzismo, quello vero.

**Quando tutto è cominciato.**

14 agosto 2018

Come è noto Mani Pulite eliminò i vecchi partiti, giudicati corrotti, lasciando in piedi solo il P.C.I. (e tanti interrogativi su questa eccezione), ma il fatto che più destò la mia attenzione fu la caduta a fine 1994 del primo governo Berlusconi appena eletto sei mesi prima. È stato ormai provato che cadde per l'intervento del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro che chiamò l'allora segretario della Lega Nord, Umberto Bossi, convincendolo a lasciare l'alleato e quindi a far cadere il governo (lo stesso Bossi anni dopo confermerà in un libro questa versione). Era la prima volta che un Capo di Stato italiano faceva un intervento così a gamba tesa in un campo che non era il suo, e m'insospettii che in Italia stesse avvenendo qualcosa di molto grave, che avrebbe avuto una incidenza anche per il futuro.

Sappiamo come sono andati i fatti successivi: è nato l'antiberlusconismo e ed è entrato nell'agone politico l'odio contro l'avversario. Anziché il confronto, si è preferito l'annientamento con ogni mezzo di chi la pensa diversamente. Lo vediamo benissimo ai giorni nostri. Anche l'esempio di Oscar Luigi Scalfaro ha avuto un suo emulo, che addirittura ha superato il maestro: Giorgio Napolitano. Dunque: i fatti di questi ventiquattro anni trascorsi hanno dato ragione ai miei dubbi e alle mie preoccupazioni.

Ma perché vi racconto questo?

Perché quando Scalfaro designò Lamberto Dini a sostituire Berlusconi e il suo governo, presi la decisione di seguire giorno per giorno i fatti politici e di scrivervi un libro, che avrebbe dovuto servire come resoconto di un periodo che – lo sentivo così forte – avrebbe segnato per sempre e in peggio il nostro Paese. Il libro è "Cencio Ognissanti e la rivoluzione impossibile" (ne ho qualche copia e a chi venisse a casa mia, potrei regalargliene una: ne ho ancora un certo numero). È un libro voluminoso, di 437 pagine fitte nel formato 17x24. Per scrivere questo libro, e per far sì che il lettore si rendesse conto dei gravi fatti che stavano accadendo per la prima volta nella nostra giovane Repubblica, mi impegnai a leggere tanti giornali, di opposte tendenze, di ascoltare i telegiornali, anche questi di opposte tendenze, e di registrarne e trascrivere le notizie più significative che riguardavano lo scopo del mio libro. Nel libro sono sempre citate le fonti, e anche a riguardo dei telegiornali sono indicati gli orari delle trasmissioni. Il libro contiene notizie che oggi sono dimenticate o che solo pochi ricordano.

Ripeto ancora: Perché vi racconto questo?

Perché in queste settimane una parte politica, che il 4 marzo di quest'anno ha perso le elezioni ed è andata all'opposizione (la stessa parte politica che fu risparmiata dall'operazione Mani Pulite, ossia la sinistra PDS, che oggi si chiama PD – ma il cambiamento di tutti questi nomi – c'è anche Ds – che significato potrà mai avere?), sta facendo dell'allarmismo mettendo in ansia i cittadini su un risorgente nuovo fascismo e un risorgente nuovo razzismo della cui causa è imputato il governo attuale M5Stelle-Lega. Questo governo potrà anche risultare alla fine il peggiore che mai abbia avuto l'Italia, ma accusarlo di queste nefandezze, significa nascondere agli italiani la verità, a fini di parte (ad esempio, tornare al governo, magari creando una situazione di emergenza, come fu nel 2011, e affidando la guida del Paese a chi ha perso le elezioni). I dati del Dipartimento di Pubblica Sicurezza del ministero dell'Interno ci dicono, invece (non gli si deve credere?), che la violenza in Italia è calata del 20% da quando opera il nuovo governo

(<https://www.liberoquotidiano.it/news/italia/13367272/matteo-salvini-dati-reati-contro-immigrati-calo-sbugiardati-sinistra-pd-roberto-saviano-razzismo-ondata-xenofoba.html>),  
ossia dal 1 giugno.

Eppure questa campagna di allarmismo non cessa, con il rischio di produrre una grave spaccatura nel Paese. Sono in tanti a non capire che, pur di tornare al governo, c'è chi soffia sul fuoco, invocando il tanto peggio tanto meglio.

E allora? Allora suggerisco di fare come feci io nel 1965 e nel 1966 (l'intera durata del governo Dini), ossia di documentarsi giorno per giorno, impegnare tempo e fatica a seguire i fatti che accadono e avere come fonti quotidiani e telegiornali di segno contrapposto, per essere sicuri di avere in mano almeno la maggior parte dei fatti accaduti così da non rischiare di trarre conclusioni partigiane avendo consultato solo fonti vicine alla propria ideologia.

I quotidiani si possono consultare gratuitamente on line e i telegiornali sono a disposizione di tutti, come si sa.

**Risposta a Paolo Buchignani**

23 agosto 2018

Caro Paolo, devo ancora una volta darti una risposta lunga e togliere un po' di tempo al tuo lavoro, ma è necessario che lo faccia per la stima che ho di te. Mi pare che tu stia difettando proprio da storico, poiché trascuri i documenti e/o fai affermazioni che non ne tengono conto, come se tu non avessi seguito la storia di questi ultimi anni. Non sarà così certamente, però si dà il fatto che io sia un tuo contemporaneo, anzi ho 11 anni più di te, e ho potuto seguire le vicende politiche dal vivo, mescolandomi dentro; mi occupavo di sindacato e avevo rapporti un po' con tutti, quando difendevo i lavoratori davanti al Pretore sulla base dell'art. 28 dello Statuto dei lavoratori, quando incontravo i partiti come segretario provinciale del sindacato di categoria, quando stipulavo i contratti di lavoro. Ho lavorato in banca come direttore di varie filiali.

Riguardo al PCI. Dalle varie letture che sto facendo (al fine di cercare di non parlare a vanvera) il PCI è responsabile di molte cose, a partire dal periodo della Resistenza, in cui ha tentato di fare, con eccidi e eliminazioni individuali, piazza pulita degli oppositori per consegnare l'Italia alla nuova Russia bolscevica. Quello spirito di fare da capobanda per pilotare l'Italia non è mai tramontato, nemmeno oggi. È nel suo dna: me ne sono reso conto facendo raffronti tra l'ieri e l'oggi.

Ma torniamo a Mieli, che conosco bene per i suoi articoli sul Corriere della sera e per i suoi servizi sulla Storia, che appaiono in Tv (mi ricordo che ha recensito anche l'ultimo tuo libro "Ribelli d'Italia").

Mieli finge di non essere di sinistra, ma quell'articolo (che avevo già letto, ma non desideravo infierire, poi lo ha citato Di Grazia e mi sono dovuto esprimere) lo dimostra. Ha citato Brunetta (sic!) e ha volontariamente dimenticato le prove più convincenti e assodate. Tu sei uno studioso di Storia contemporanea e non puoi non averne preso nota. Le ho citate in un precedente post. Ma non mi hai mai risposto. Potresti dirmi che sono false (ma dovresti provarmelo) o ammettere che sono vere e dunque prenderne atto. Te ne ricordi?

Ora sono costretto ad andare un po' più nel dettaglio: ti ricordi le rivelazioni di Zapatero nel suo libro "El dilema"?: «Berlusconi e Tremonti subirono pressioni fortissime affinché accettassero il salvataggio del Fmi. Loro non cedettero applicando un catenaccio italiano e nei corridoi si cominciò a parlare di Monti, mi sembrò strano (...) Gli Usa e i sostenitori dell'austerità volevano decidere al posto dell'Italia, sostituirsi al suo governo (...) era certamente vero che l'Italia aveva problemi finanziari e politici, ma qui stiamo parlando della sovranità di una nazione: è un caso che va studiato». Quelle di Luttwak?: «Consideravano necessario un cambiamento. Non fu colpo di stato ma un complotto dietro le quinte, non so quanto in linea con la costituzione. Io non ho provato piacere, ma fu inevitabile»; quelle di Monti che ammise di essere stato contattato da Napolitano ben prima della crescita dello spread circa la sua disponibilità a sostituire Berlusconi: «Era un po' nell'aria (...) Sì, mi ha... mi ha dato segnali in quel senso.», quelle dell'ex ministro del Tesoro americano Timothy Geithner nel suo volume "Stress test": «A un certo punto in quell'autunno, alcuni funzionari europei ci contattarono con una trama per cercare di costringere il premier italiano Berlusconi a cedere il potere; volevano che noi rifiutassimo di sostenere i prestiti del Fmi all'Italia, fino a quando non se ne fosse andato».

Mieli cita Brunetta che chiede una commissione d'inchiesta sulla base di tali notizie e non si preoccupa di rendere conto di tali notizie (tutte autorevoli ben più dello stesso Mieli). Perché non ha citato il libro di Alan Friedman "Ammazziamo il gattopardo" il cui contenuto non è stato smentito da nessuno? In un articolo del Corriere della sera del 12 febbraio 2014 (vedere il primo dei 2 link), Friedman scrive: «Durante oltre un'ora di domande e risposte sotto il calore insistente delle luci allestite nel suo ufficio alla Bocconi per la registrazione video dell'intervista, Monti conferma di aver parlato con Prodi (nel suo ufficio alla Bocconi a fine giugno 2011) e con De Benedetti (nella sua casa di St. Moritz nell'agosto 2011) della sua possibile nomina. Ammette anche di aver discusso con Napolitano un documento programmatico per il rilancio dell'economia, preparato per il capo dello Stato dall'allora banchiere Corrado Passera tra l'estate e l'autunno del 2011. E quando chiedo e insisto: «Con rispetto, e per la cronaca, lei non smentisce che, nel giugno-luglio 2011, il presidente della Repubblica le ha fatto capire o le ha chiesto esplicitamente di essere disponibile se fosse stato necessario?», Monti ascolta con la faccia dei momenti solenni, e, con un'espressione contrita, e con la rassegnazione di uno che capisce che è davanti a una domanda che non lascia scampo al non detto, risponde: «Sì, mi ha, mi ha dato segnali in quel senso».

Questi sono fatti, Paolo, e non puoi non tenerne conto. Come dice Luttwak non sarà stato un colpo di stato, ma un complotto certamente. I complotti politici (che oggi fanno uso della finanza internazionale) esistono, eccome. E quello che forse si sta preparando non è legato propriamente alla crisi economica (altrimenti, sai quanti ce ne sarebbero dovuti essere nel nostro Paese!) ma è legato al fatto che questo governo non piace e lo si vuole sostituire. Devi renderti conto che oggi, non solo in Italia, ma in tanti Paesi (e anche la vecchia Storia ce lo dice, figuriamoci ora con gli strumenti finanziari che abbiamo!) la democrazia (qualunque democrazia) è vulnerabile ai tanti Soros (che riuscì a mettere in crisi la sterlina, ricordi?) che vogliono fare il bello e il cattivo tempo. Ho citato Soros (ce ne sono altri come lui) come figura emblematica del nuovo potere finanziario-politico che domina la società moderna.

<http://www.alanfriedman.it/gia-nellestate-del-2011-napolitano-sondo-monti-come-premier-2/>

Qui Dagospia (non certo berlusconiano) per rinfrescare la memoria:

<http://www.dagospia.com/rubrica-3/politica/altro-che-spread-barba-democrazia-ben-cinque-mesi-prima-71602.htm>

**Rispondendo a Mauro di Grazia, per lo stesso post**

23 agosto 2018.

Dovrò essere lungo anche con lei, poiché mi accorgo che fa affermazioni troppo elusive. È necessario perciò che io documenti quelle che giudico le sue mancanze di approfondimenti.

I complotti italiani irrisi nell'articolo di Mieli non li ho mai presi in considerazione poiché non provati. Al contrario di quello del 2011 che coinvolse Berlusconi, complotto accertato da dichiarazioni e testimonianze, come ho cercato di dimostrare riportando fatti e non chiacchiere. Ma lei non sarà arrivato fino in fondo, poiché il post era di necessità abbastanza lungo, e quindi sulle prove riportate ha pensato bene di non rispondere: anzi su questo complotto, è da vari post che lei continua a girarci intorno per non rispondere. Dunque mi risponda: fu o non fu complotto? Mi basta un sì o un no. Così poi finiamo, se accertiamo la nostra incompatibilità (inutile proseguire se lei dice che davanti c'è un albero e io sostengo che c'è invece un cavallo). Certo che la crisi economica di un Paese ha incidenza nella finanza (ho lavorato in banca con funzioni anche dirigenziali e do per scontati certi movimenti di capitali), ma si deve fare attenzione, se non vogliamo continuare ad essere presi per ingenui, a non considerare che la finanza si muova ancora come in passato. Essa si è affinata e ha compreso che, a seconda dei governi dei singoli Paesi, è possibile fare più o meno affari. Il caso Benetton di questi giorni potrebbe servirle per capire. Se lei non accetta questa novità, potrebbe perfino rischiare di essere preso per uno sprovveduto. Come al tempo di Berlusconi lo spread non era affatto allarmante (ripeto: fu un complotto che prese a pretesto la prolungata crisi del Paese, per insediare un governo più ligio alla volontà del duo franco-tedesco. E chi meglio di Monti? Si ricordi che il complotto si mosse già a partire da giugno 2011, a spread ancora accettabile, come si apprende dall'articolo di Friedman postato più sopra). Questo l'andamento dello spread:

"Analizzando il grafico si scopre che lo spread è stato altalenante fino al 30 giugno 2011. In questo arco di tempo ha toccato la quota minima di 122 punti (4 aprile 2011) e quella massima di 214 punti (24 giugno 2011).

Dopo il 30 giugno 2011 è iniziata la salita. Lo spread chiude a 301 punti l'11 luglio 2011. Dopo alcuni giorni di calo, il differenziale torna a crescere fino a toccare quota 389 punti (4 agosto 2011). Il 9 agosto 2011 è ritornato sotto i 300 punti e ci è rimasto fino al 1 settembre 2011. A questo punto lo spread è diventato incontrollabile. Il differenziale è iniziato a crescere in modo pauroso. Il 9 novembre 2011 tocca la quota record di 552 punti base." (Maxo Magazine del 2 gennaio 2012)

E ancora:

"Il 3 agosto lo spread supera la soglia dei 300 punti. Dal Financial Times, edizione londinese, arriva una nota di biasimo nei confronti di Tremonti che viene definito "un povero esempio per gli italiani, non indispensabile". Ma sarà l'edizione tedesca del Ft a lanciare ufficialmente Mario Monti come l'Anti-Berlusconi. Il Ft Deutschland non fa giri di parole e dice di vederlo bene come premier: "Asciutto, obiettivo, minuzioso, ligio alle regole e un po' rigido, Monti ha tutte le qualità che mancano a Berlusconi". (la Repubblica, 10 febbraio 2014, a firma Michela Scacchioli).

E ora si meraviglierà perché su Gramsci le rispondo citando nientemeno che un nostro bravissimo interlocutore, Paolo Buchignani (traggo dal suo "Ribelli d'Italia"):

"Non meno totalitaria e gerarchica si presenta la concezione della democrazia di Antonio Gramsci. Una concezione che, se non mutuata direttamente da Oriani (difficile dirlo) è, in ogni caso, come quest'ultima e come quella di Bottai, di matrice giacobina, cui si aggiunge certamente il contributo di Lenin (altro figlio del giacobinismo e di Georges Sorel).

Anche Gramsci, infatti, rifiuta il parlamentarismo con le argomentazioni sopra descritte (e dopo di lui, lo faranno, almeno fino agli anni settanta del Novecento, larghi settori della sinistra massimalista, fautori di una democrazia «sostanziale» contrapposta alla «borghese» «democrazia formale») (pag.37).

"Di conseguenza, secondo il pensatore sardo, questa classe bisogna «espellerla dal campo sociale, come si espelle una volata di locuste da un campo semidistrutto, col ferro e col fuoco», in modo da «purificare l'ambiente sociale e trovarsi contro l'avversario specifico: la classe dei capitalisti proprietari dei mezzi di produzione e di scambio».

Il risultato di questa posizione è noto: la piccola e media borghesia, respinta dal Partito socialista, costituirà le basi di massa e i quadri del fascismo e svolgerà un ruolo fondamentale nell'ascesa e nell'affermazione del movimento mussoliniano.

Ma anche ai dirigenti riformisti del suo stesso partito Gramsci non riserva un trattamento molto migliore: «I riformisti e gli opportunisti, nonostante la loro pretenziosa fraseologia scientifica, sono completamente usciti dalla tradizione della dottrina marxista e rappresentano, nel campo della lotta operaia organizzata, un'infiltrazione di agenti ideologici del capitale.

Insomma, non esistono avversari politici, ESISTONO NEMICI DA ANNIENTARE [il maiuscolo è mio], secondo una visione manichea e totalitaria riconducibile a una cultura soreliana e leninista (da Lenin gli «ordinovisti» mutuano anche la concezione dei consigli di fabbrica); una cultura che, in parte (per quanto riguarda la componente sindacalista), come si è visto, essi acquisiscono attraverso la mediazione di Mussolini." (pag. 69).

"Su «L'Ordine Nuovo», il 10 giugno 1921, Gramsci arriva ad auspicare l'avvento della dittatura fascista («Ben venga [...] il colpo di Stato e la dittatura fascista»), se questo è un passaggio necessario per arrivare alla «nostra dittatura». E ancora, nel gennaio 1922, egli si augura «la completa distruzione della democrazia parlamentare»; la quale costituisce, infatti, in questa visione, non una garanzia di libertà e legalità per tutti, ma un insidioso equivoco da cui sgombrare il campo, un orpello che nasconde il vero volto del capitalismo, col risultato di indebolire e sviare l'azione del proletariato. Il fascismo avrebbe il merito di far cadere quella maschera, di rivelare in pieno lo spietato dominio del capitale, di inasprire la lotta di classe spostandola sul terreno della violenza. Tutto ciò accrescerebbe lo spirito rivoluzionario e la combattività dei proletari accelerando la distruzione della società borghese e l'avvento del comunismo." (pag. 111).

Chiarito Gramsci, per voce di Buchignani, dovrebbe essere stato chiarito anche perché l'antiberlusconismo è il risultato di quelle idee. L'antiberlusconismo è stato sottovalutato e considerato semplicemente come un fatto che riguardava il Berlusconi con il conflitto di interessi e la mania per le donne. Questi furono semplicemente i pretesti (troppo facili a trovarsi per un Berlusconi pieno di difetti), ma il movente fu gramsciano: l'annientamento del nemico (obiettivo centrato, ma con quale esito?). Oggi si sta preparando tutto ciò nei

confronti di Salvini. In un post (che lei forse non può vedere) ho invitato a risolvere un problema per capire che cosa debba fare Salvini con i migranti che arrivano in Italia e che l'Europa con il suo silenzio e con i suoi inadempimenti non intende accogliere: e dunque l'Europa non vuole aiutarci (complotto? Cerca di mettere il governo in difficoltà? Aspetta che sulla nave ci sia un morto o dilaghi un'epidemia?). Intanto, la magistratura si sta muovendo e pare di rivivere l'abbinamento sinistra-magistratura della lotta a Berlusconi.

Non la prenda alla larga, se vuole rispondermi. Mi sembra che io abbia usato, sia con lei che con l'amico Paolo, la concretezza, supportando il mio pensiero con quello di altri giudizi assai più autorevoli dei miei. Si potrebbe finire anche qui, presumo. Come ho finito con Paolo.



**Come la sinistra accoglieva i migranti (quelli sì che lo erano per davvero al 100%) che fuggivano dalla Jugoslavia comunista**

30 agosto 2018

È una vicenda che conoscono bene gli interessati (i sopravvissuti e i loro discendenti) ma che gli storici di sinistra dimenticano volutamente, soprattutto oggi. Fa riferimento all'esodo verso l'Italia dei profughi giuliano-dalmati che fuggivano dalla Jugoslavia dove si era instaurato il regime comunista di Tito. Quelli era davvero i profughi ("i migranti") che avevano bisogno di accoglienza e per i quali non c'era bisogno di tante indagini per capire la motivazione del loro esodo; al contrario della migrazione di oggi, i cui caratteri sono molto confusi. Molti, infatti, non hanno, secondo le nostre leggi, il diritto di essere accolti. Oggi la sinistra, in questa situazione confusa, ha allargato le braccia senza alcun distinguo e spara strumentalizzazioni (fascismo, razzismo, populismo) contro chi vuol vederci chiaro e applicare le nostre leggi. Ma ecco come si comportarono con i migranti genuini. Li avversarono, poiché fuggivano da un paese comunista, e questo non poteva essere ammesso. L'URSS e la Jugoslavia erano il Paradiso in terra, e si nascondevano le atrocità che vi si compivano, in nome di una solidarietà pruriginosa. Infatti il PCI sin dalla Resistenza era impegnato a consegnare l'Italia alla Russia, come ormai la Storia, quella obiettiva, ha riconosciuto.

Mi sono sempre domandato se i continui cambiamenti di nome del vecchio PCI (PCI-PDS-DS-PD) non siano stati ogni volta un tentativo (sterile, a mio avviso) di liberarsi dall'incomodo passato, sia da quello lontano sia da quello più vicino. Il PCI, oggi PD, ha avuto sempre paura del suo passato? E perché? Percorriamo insieme qualche vicenda.

Questi brani sono tratti dal libro di Giampaolo Pansa, "Prigionieri del silenzio".

"Chi non era d'accordo con loro, veniva messo all'angolo: nessuno gli rivolgeva più la parola, nessuno lo salutava più. Accadde, per esempio, a Leo Valiani, che proprio a Vernet venne espulso dal Pci, perché non approvava il patto fra Stalin e Hitler". (Oggi si rimprovera a Salvini di avere incontrato il Capo di Stato ungherese Viktor Orbán!).

"Sulla guerra di liberazione la pensavano come la maggioranza dei militanti del Pci in quel tempo: la sconfitta del nazismo e del fascismo era soltanto il primo passo verso la presa del potere da parte del proletariato e del loro partito, con l'aiuto dell'Unione Sovietica.". (Pensate che successo!: saremmo gravitati nell'orbita sovietica come, sono solo degli esempi, la Polonia, l'Ungheria, la Cecoslovacchia, la Bulgaria, la Romania, Paesi che ancora oggi pagano nella povertà l'asservimento a quella dittatura)

"E infine fu la volta di un arrivo massiccio: almeno 1100 profughi giuliano-dalmati.»  
«Erano l'avanguardia del grande esodo dall'Istria, dalla Dalmazia e dal Quarnaro, decine di migliaia di italiani che non volevano vivere sotto il regime comunista jugoslavo. Come lei saprà, non c'è concordanza sulle cifre dell'esodo. Si va da un minimo di 240.000 a un massimo di 350.000 profughi, numeri comunque impressionanti. E rivelatori di un dramma terribile che, giustamente, non è stato dimenticato da chi ragiona e ricorda con il cervello sgombro dall'ideologia.»

«Il libro che le ho citato» [‘Corso Alessandria 62’, di Giorgio Gatti e Piero Porta], continui, «dice che i profughi dalle terre diventate jugoslave arrivarono a Tortona circa un mese dopo i greci e i libici. Doveva essere la fine del 1946 o l’inizio del 1947, quando l’esodo era già cominciato. Anche nel Pci di Tortona, come in altri settori della città, emersero molte resistenze ad accoglierli.

Sappiamo che cosa stava avvenendo, purtroppo. La propaganda comunista dipingeva quelle famiglie disperate come fascisti, nazionalisti accaniti, capitalisti, nemici del proletariato, servi dell’imperialismo, strumenti nelle mani della Democrazia cristiana e degli altri partiti di destra italiani.»

«Ci furono anche episodi odiosi, che i profughi e i loro figli non hanno dimenticato. Uno, soprattutto, è rimasto famoso per la cattiveria umana e la faziosità politica che rivelava. In Emilia, durante il passaggio dei treni dell’esodo, i ferrovieri comunisti chiusero le fontanelle delle stazioni, per impedire ai profughi di dissetarsi. E a Bologna accadde anche di peggio.»

«Qui la Pontificia opera di assistenza aveva predisposto un pasto caldo per un convoglio di esuli diretto a una caserma di La Spezia. Ma non riuscì a distribuirlo, perché il sindacato ferrovieri, dagli altoparlanti dello scalo bolognese, fece un annuncio quasi incredibile. Diceva: se i profughi si fermano per mangiare, uno sciopero bloccherà la stazione. E così il treno non si fermò. Ad Ancona, il 16 febbraio 1947, il piroscafo ‘Toscana’, che arrivava da Pola carico di famiglie italiane, ebbe sul molo d’attracco un’accoglienza simile a quella di Bologna: una selva di bandiere rosse, fischi, insulti e saluti con il pugno chiuso.»".

Questo è il titolo di oggi di un articolo di Repubblica a firma di Eugenio Scalfari, noto fiancheggiatore del Pd: "Il silenzio rotto da Veltroni. È ora di ricominciare, anche se i nemici in questo momento sono al potere" Capito? Non avversari, ma nemici, secondo la tradizione (derivata da Gramsci) del PCI-PDS-DS-PD. <https://www.repubblica.it/index.html>

La stampa non è da meno: <http://www.lastampa.it/2018/08/30/cultura/quando-la-volont-popolare-getta-unombra-sullo-stato-di-diritto-4denSqmpQXrcSHUNHuk0TJ/premium.html>

## Comunismo e Fascismo

INTERVENTO DI ANDREA GIANNASI (in due post uno di seguito all'altro)

1 -Quando si parla di comunismo affrontiamo una storia che va dalla seconda metà del 1800 ai giorni nostri in forme e applicazioni molteplici. E dunque le valutazioni e i giudizi devono essere specifici e non generalizzati. Concordo a questo proposito nel considerare lo stalinismo simile nella fattura oppressiva al fascismo e al nazismo. Ma si parla di stalinismo.

2 Sul fascismo invece credo tutti si possa concordare che ovunque è stato applicato (Italia, Spagna, Portogallo, Grecia, Argentina, Cile, etc.) ha vissuto su soverchierie e oppressione illiberale con le masse oppresse e schiavizzate.

MIA RISPOSTA:

Qualche miglioramento, dopo lo stalinismo, lo abbiamo avuto solo con l'avvento di Gorbaciov, ma non credo che i metodi del comunismo-fascismo siano stati sconfitti, anche oggi con Putin (si veda come scompaiono gli avversari politici). Sto leggendo il comunismo come si realizzò in Jugoslavia. Alcuni sostengono che fu più feroce del comunismo sovietico. Racconta Sergio Borme, forse ancora vivente, professore in pensione a Pavia, comunista croato che fu imprigionato nelle carceri di Tito durante la lotta feroce tra filo sovietici e titini: 'Prima di me, nel carcere di Rovigno [in Istria] era stato rinchiuso mio padre. Ritornato in libertà, non faceva altro che piangere, senza dire nulla. Ho cominciato a capire tutto quando, nella stazione dell'Udba di Rovigno, cominciarono a picchiarmi e a torturarmi. All'inizio, la mia meraviglia fu più grande della stessa sofferenza fisica. E non mi trattenni dal dire: ma come?, non erano i fascisti che pestavano... Non riuscii a finire la frase perché venni sopraffatto da una tempesta di pugni e di sberle'.» (dal libro di Giampaolo Pansa, Prigionieri del silenzio, pag. 217).

Così è stato il comunismo che si è realizzato in questo mondo. Non esiste un comunismo "umano". Né allora, né oggi. Se esistesse sarei il suo primo e acceso sostenitore (non è che mi piaccia molto il capitalismo, che schiaccia i più deboli: però il comunismo è peggiore!). Vorrei che mi fosse citato un comunismo umano che sia praticato da qualche Nazione. Non c'è. Dovunque si è realizzato il comunismo, si è insediata una dittatura di tipo fascista. Non parlo poi delle prigioni e dei campi di concentramento (in Jugoslavia quello di Goli Otok) presenti in tutti i regimi comunisti (dalla Russia, alla Cina, a Cuba, nella Corea del Nord, in Vietnam, e così via) forse più spietati di quelli fascisti. Il comunista italiano Adriano Dal Pont (morto nel 1998) ha lasciato una testimonianza nel suo memoriale in cui rinfaccia all'ufficiale titino che lo interroga di usare gli stessi metodi dei nazisti, ricordandogli che nelle prigioni e nei luoghi di confino fascisti, il detenuto e il confinato, in fondo, erano lasciati liberi di pensarla come volevano. (Ancora dal libro di Giampaolo Pansa, Prigionieri del silenzio, pag. 171). Sempre a pag. 217 dello stesso libro abbiamo una descrizione di una prigione comunista in Jugoslavia: "Mura spesse un metro. Celle singole come buchi. Niente luce elettrica né cesso. Niente letto o branda. Pagliericcio per terra senza coperte.". Il comunismo di ieri è uguale a quello di oggi e chi lo invoca è contro la libertà dell'uomo. In Italia c'è il comunismo? Con gli anni ha perso forza, poiché è stata la Storia a sconfiggerlo. Quando, dopo la caduta del muro di Berlino, il comunismo nostrano cambiò per la prima volta nome e diventò da Pci a Pds, fu il riconoscimento di questa sconfitta. Poi sono seguiti altri

cambiamenti di nomi, tutti rivolti, a mio avviso, a nascondere l'antica natura, però qualcosa del passato sopravvive e si manifesta nel modo di condurre la battaglia politica ai giorni nostri. Il Pd sembra ancora ispirarsi alla massima gramsciana secondo la quale l'avversario è un nemico e va eliminato. Un esempio eclatante è stato l'antiberlusconismo, ed oggi questo metodo riaffiora con l'antisalvinismo. Si lanciano strumentalizzazioni, paure di ritorno al razzismo e al fascismo, facendo finta di dimenticare che proprio questi sono i metodi fascisti. Togliatti, seguendo le istruzioni dell'Urss, fu costretto a dare del fascista a Tito e al suo regime. Non ci mise molto a mutare la sua convinzione precedente. Quando Tito era allineato a Mosca il suo regime era quanto di meglio si potesse trovare, appena cominciò a allontanarsi da Mosca, il suo divenne un regime fascista: "Tutto il Pci, a cominciare da Togliatti, si sdraiò sulla linea del Cominform [ossia dell'URSS]. Sia pure non senza problemi. Fu necessario spiegare alla base che, da un giorno all'altro, l'eroe comunista Tito era diventato uno sporco fascista, un servo degli americani, insomma un nemico da annientare" (sempre dal libro di Pansa, pag. 163). Ti dicono nulla questi cambiamenti repentini? Non ti dice nulla che quando un comunista (o un uomo di sinistra) è contro qualcuno gli dà del fascista? Non è un filo rosso che congiunge il passato al presente? Potresti valutare l'antiberlusconismo e l'antisalvinismo alla luce di comportamenti di questo tipo? Non ti sembra che ci siano delle affinità? Tu, che dedichi molto del tuo tempo alla storia della Resistenza, non devi mai dimenticare che i comunisti hanno fatto la Resistenza soprattutto per consegnare l'Italia all'URSS: "la pensavano come la maggioranza dei militanti del Pci in quel tempo: la sconfitta del nazismo e del fascismo era soltanto il primo passo verso la presa del potere da parte del proletariato e del loro partito, con l'aiuto dell'Unione Sovietica.". (Sempre dal libro di Pansa, pag. 103). Pansa in questo libro è stato onesto, poiché fa dire ad uno dei suoi personaggi inventati: "Ma adesso mi sto rendendo conto del vuoto in cui molti di noi comunisti, o presunti tali, siamo vissuti per anni..." (pag. 211). Credo che ritardi per capire che cosa fu e ancora è il comunismo (anche quello attenuato all'italiana) non sono più giustificati. La documentazione e le testimonianze che ne hanno smascherato il vero volto, sono ormai innumerevoli. L'ignoranza non è più ammessa.

### Giampaolo Pansa e il comunismo

3 settembre 2018

Il noto scrittore e giornalista Giampaolo Pansa è conosciuto per molti suoi libri dedicati alla Resistenza e alla storia del Fascismo, che hanno avuto un grande successo di pubblico e di vendite. Poiché egli ha scoperto alcune verità scomode per la sinistra è stato messo all'indice dai Ds poi diventati Pd, dopo essere stati anche Pds e Pci, a dimostrazione per quelli che ancora si sforzano di negarlo che un filo rosso, anche se si è assottigliato, esiste sempre tra il Pd e gli altri suoi nomi del passato e il Pci originario. Ma mi domando se questa insistenza a negare tale filo rosso non dipenda da un cinico fanatismo, una degenerazione, ossia, che nega validità a documenti e testimonianze e che induce a credere, nel rispetto dell'indottrinamento ricevuto, che se si vede in un bosco una quercia si deve dire che si è vista una lepre.

Tutt'oggi Pansa è un uomo di sinistra, però tenuto alla larga, e se possibile, denigrato. Di questo isolamento, lo scrittore se ne infischia, avendo trovato accoglienza presso il pubblico dei lettori. La sua messa al bando ricorda quella in cui inciampò il grande Beppe Fenoglio che nel suo capolavoro "Il partigiano Johnny" rivelò per la prima volta, credo, le crudeltà delle Brigate Garibaldi, guidate dal Pci. Ai comunisti era vietato leggere il romanzo di Fenoglio. Senonché, trattandosi di un capolavoro, non poterono più fare argine al successo dell'opera, che ancora perdura.

Pansa nel suo libro, uscito nel 2006, "Prigionieri del silenzio", pubblicato da Sperling & Kupfer Editori Spa, ha indagato su alcuni comunisti che per poter evitare di essere espulsi dal Pci erano costretti a non raccontare le efferatezze del comunismo. Possedere la tessera del Pci significava per molti avere un lavoro assicurato; senza di essa potevano solo, salvo qualche eccezione, soffrire la fame per sé e per i propri familiari.

Qui sotto trovate alcune riflessioni di Pansa sul comunismo, espresse in via diretta o per il tramite dei suoi personaggi immaginari che ne riflettono il pensiero. Uno dei prigionieri del silenzio è Andrea Scano (morto il 30 settembre 1980 e sepolto nel cimitero del suo paese natale, Santa Teresa di Gallura), un partigiano che subì torture indescrivibili da parte dei comunisti titini, però fu costretto a non rivelare niente di quanto aveva patito, pena l'isolamento e la mancanza di lavoro. Come lui, altri.

Buona lettura.

«Andiamo avanti», mi incitò lui. «Prima del suo arrivo, pensavo di sapere tutto dell'universo politico in cui sono cresciuto e che è ancora il mio. Ma adesso mi sto rendendo conto del vuoto in cui molti di noi comunisti, o presunti tali, siamo vissuti per anni...»

«In parte è successo anche a me», gli replicai. «Per il mestiere che faccio, avrei avuto l'obbligo di conoscere tante delle cose che, invece, ho cominciato a scoprire soltanto quando avevo già i capelli grigi!» (pag. 211).

«Il suo racconto», precisò Pastorino, con un sorriso. «Io mi sono limitato a fare scena muta e ad ascoltarla. La vicenda di Scano mi sbigottisce. Credevo di sapere molte cose sul comunismo, e non soltanto su quello italiano. Ma mi sto rendendo conto che esistono, o esistevano, dei mondi per me totalmente sconosciuti...»

«Non si abbandoni a pensieri grigi», lo esortai. «È successo anche a me. Prima di ricostruire, sia pure con molte imperfezioni, la vita del nostro Scano, non conoscevo neppure la metà della metà delle cose che oggi conosco, o presumo di conoscere.» (pag. 324).

«Se penso all'utopia che Scano ha inseguito per anni, il comunismo, con gli orrori, i delitti e le miserie provocati da quella falsa idea di progresso, da quel mito ingannatore, ebbene la risposta non può che essere una sola: sì, Andrea ha sciupato la propria esistenza, ha combattuto e sofferto per una chimera che non meritava i molti tormenti patiti» (pag. 444).

### **Fare due conti con il proprio passato**

10 settembre 2018

Ieri ho ritrovato su Facebook un vecchio amico di quando ero segretario provinciale del sindacato bancario Fib-Cisl. Gli ho chiesto se fosse proprio lui, e mi ha risposto così: "Ci conoscevo caro Di Monaco e ti stimavo moltissimo come segretario della FIB Cisl, per la tua maniera pacata di affrontare i problemi e la carica umana che avevi. Spererei che tu non fossi cambiato."

Sono boccate di ossigeno che mi fanno sperare che forse lascerò un buon ricordo di me.

Rammento che un giorno fui invitato alla festa di un Club di industriali. Ero già pensionato. Vi andai con mia moglie, e mentre parlavo con alcuni che conoscevo, venne avanti un altro di loro e mi disse all'incirca, in presenza di questi ultimi: "Io, Di Monaco, devo tutto a lei. Se non mi avesse dato fiducia e non avesse finanziato il mio inizio, non sarei ora qua." Ne provai soddisfazione. Altri, che ho incontrato via via nel tempo, mi hanno detto suppergiù queste cose.

Posso dirmi contento di come ho speso la mia vita? Penso di sì. Non mi sono mai tirato indietro, ho sempre voluto impiegare al meglio la mia libertà e la mia indipendenza. La mia indipendenza dal bisogno economico ha reso sempre più forte la mia libertà. Non ho mai temuto di esprimere le mie idee.

Anche qui ho ricordato un po' del mio passato:

<http://www.bartolomeodimonaco.it/online/varie-un-po-della-mia-vita/>

**Confisca dei beni alla Lega di Salvini**

7 settembre 2018

VEDIAMO DI ESSERE SERI. Ieri il Tribunale del Riesame ha avallato la sentenza di primo grado che ordinava il sequestro di tutti i beni passati, presenti e futuri di un partito, in questo caso la Lega (Nord), che non si chiama più così, fino alla concorrenza di circa 49 milioni di euro (a tanto ammontano i rimborsi elettorali, giudicati illegalmente spesi). Emettere una sentenza di questo tipo, quando si è appena al primo grado di giudizio, significa condannare a morte un partito che è costituzionalmente protetto dall'art. 49. Un altro giudice di Roma, nel caso della Margherita, si comportò diversamente e non chiese a quel partito la restituzione della somma di circa 30 milioni di euro, ma alla persona fisica che aveva compiuto il reato.

C'è chi sghignazza per il sadico piacere di vedere un partito avversario (anzi, nemico) trovarsi ad un passo dall'estinzione, ma sbaglia e mostra tutta la sua leggerezza e improntitudine. Il problema, infatti, è generale, e non particolare. Si può con una sentenza di primo grado (dunque rivedibile e anche ribaltabile) condannare all'estinzione un partito? Chi ha del buon senso non può che rispondere di no e, come sostenne la Corte di giustizia europea nel 2013, non si può fare una confisca di beni se non quando si è arrivati ad una sentenza definitiva. Questo vale ancora di più per l'Italia, Paese in cui la magistratura è fortemente malata e politicizzata. Non sono rari i casi in cui, ad un giudizio di primo grado negativo, ne succede un altro di segno contrario, e quest'ultimo confermato anche dalla suprema Corte di Cassazione. Il giudice di primo grado non ha pensato a questo? Non ha pensato che la sua sentenza provvisoria e dunque ribaltabile produce nell'immediato la morte di un partito, il quale potrebbe essere riconosciuto nei gradi di giudizio successivi innocente? Non posso pensare che non abbia fatto questa riflessione. Se non l'ha fatta non è, a mio avviso, un buon giudice. Se il mio presupposto è valido e ci troviamo davanti a un giudice consapevole delle conseguenze della sua sentenza, allora tutti i partiti devono fare molta attenzione ai poteri che si stanno consegnando alla magistratura, alla quale non può essere permesso di decidere quali partiti debbano rimanere nell'arena politica. La Costituzione esclude soltanto i partiti che si richiamino espressamente al fascismo, e come si è visto, anche un partito di estrema destra come Casa Pound è stato giudicato ammissibile alla convivenza con gli altri partiti italiani.

Se le sentenze successive dovessero dare ragione alla Lega di Salvini, come pensa il giudice di primo grado di rimediare ai guasti irreversibili della sua sentenza? Nessuna sentenza deve, in un regime democratico, produrre effetti che non siano sanabili a fronte di sentenze di senso opposto. È un concetto così semplice e banale che chi oggi gioisce per quanto è accaduto è, a mio avviso, quanto meno un incosciente e un irresponsabile.

Il capo dello Stato, che è il Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, ha nulla da dire? Nella nostra storia repubblicana c'è stato un solo Presidente della Repubblica che ha avuto il coraggio di sfidare il C.S.M.: Francesco Cossiga (<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/1991/11/15/cossiga-csm-sei-fuorilegge.html> )



### **Sulla memoria corta e ipocrita**

10 settembre 2018

"La gente rammenta soltanto ciò che le fa comodo. Tutti cancellano il passato quando li turba e li obbliga a guardarsi allo specchio."

TRA LE CAUSE DELLA NASCITA DEL FASCISMO (rischiamo di rigenerarle oggi)

"Qui è nato il fascismo, e all'inizio poteva essere una reazione inevitabile alle prepotenze dei rossi."

QUANDO SI ATTACCA ISRAELE NON FACCIAMO IN REALTÀ DELL'ANTISEMITISMO?

"Israele ci difenderà e noi ebrei faremo il possibile per difenderlo."

(Le citazioni sono tratte dal libro di Giampaolo Pansa: "Eia, Eia, Alalà")

## **L'Italia vegetale**

16 settembre 2018

Carlo Cottarelli commenta la fuga di capitali, piaga, non da oggi, dell'Italia, diventata a rischio sempre maggiore con il passare degli anni e dei governi di ogni tipo. Dice che l'Italia dovrebbe ridurre l'enorme debito pubblico. Dimentica però (anche lui crede che gli italiani abbiano la memoria corta) che nel novembre 2013 fu nominato dal Governo Letta commissario straordinario per la revisione della spesa pubblica. Ha passato il tempo a dormire?

Antonio Tajani si unisce a Cottarelli e, pure lui, sostiene che bisogna ridurre il debito pubblico, sperando che gli italiani abbiano dimenticato che Forza Italia, di cui ora è vice presidente, ha governato con Berlusconi per vari anni.

Mario Draghi (che finora ho stimato moltissimo) ci fa sapere che in Italia si parla troppo, invece occorrono i fatti, poiché le parole servono solo a incrementare lo spread e a impaurire gli investitori stranieri. L'opposizione afferma che il suo avvertimento ci sta aiutando. Non è vero. Pure a lui è venuta una botta di sonno, poiché non ha capito che queste sue parole, negative per l'Italia, vanno a peggiorare il nostro spread e quindi ad aumentare il nostro debito pubblico e a scoraggiare gli investitori. Perché lo ha fatto?

Da un articolo a firma Fausto Biloslavo pubblicato il 14 settembre su il Giornale intitolato: "Trappolone Diciotti. Ecco tutte le prove che inchiodano Malta" <http://www.ilgiornale.it/news/politica/trappolone-diciotti-ecco-tutte-prove-che-inchiodano-malta-1575718.html>), viene dimostrato che Malta non ha rispettato le regole europee e internazionali e ha fatto di tutto per indirizzare i migranti verso l'Italia. Ma invece di tener conto di queste violazioni, la magistratura italiana apre un'indagine a carico del nostro ministro degli interni con l'accusa di sequestro dei migranti per non averli fatti sbarcare subito, una volta arrivati in Sicilia. Insomma, il nostro ministro ha cercato di reagire alla prepotenza maltese e, come riconoscimento, la nostra magistratura lo indaga.

Maurizio Martina, segretario del Pd, lancia un post su Facebook in cui accusa il governo di aver tagliato 10 miliardi di investimenti destinati ai disabili e grida alla vergogna. Tanti ci credono. Senonché vien fuori la verità e a tagliare i 10 miliardi di euro è stato il governo Gentiloni, quello sostenuto dal Pd, in cui era ministro lo stesso Martina. L'attuale governo, al contrario, vuole ripristinarli. Dunque fango gratuito sul governo, secondo un metodo che va di moda e che è particolarmente caro al comunismo sin dalla sua fondazione. Martina, quando si accorge che il suo sporco gioco è stato scoperto, cancella subito il post, ma la maschera è già caduta. Però lui lo sa che qualcosa di quel fango è senza dubbio servito a rinforzare la schiera dei creduloni e dei fanatici. Ha tirato il sasso nel mucchio, insomma.

A proposito delle armi e della difesa legittima che questo governo vorrebbe introdurre con una legge, sollecitata da Salvini, l'ANM è intervenuta a dire la sua e Salvini ha risposto che si tratta di un'invasione di campo. Lo credo anch'io. E credo che lo scontro in atto sia ben più ampio e profondo di quello che può apparire di una magistratura, cioè, che va contro Salvini. Si tratta, in realtà, di uno scontro che ha come posta il potere in Italia: se esso

debba essere in mano alla magistratura o in mano alla politica, come sancisce la Costituzione.

Mattarella, intanto, si avvia ad entrare nella seconda fase del suo mandato (eletto nel 2015, il suo incarico durerà fino al 2022) e, come è successo a Napolitano e ad altri suoi predecessori, il virus della parlantina e della intromissione nell'attività di governo, anche a gamba tesa, ha iniziato ad agire pure su di lui. Addirittura ha cominciato prima ancora di Napolitano, e dunque dovremo stare all'erta. Chi lo ha dipinto fino ad ora come un inquilino del Quirinale silenzioso e quasi invisibile, presto dovrà ricredersi.

Questi sono solo alcuni esempi di un'Italia che nessun governo (nemmeno l'attuale) riuscirà mai a curare. Siamo malati cronici. E il letto di Procuste su cui siamo sdraiati sono il nostro debito pubblico e una magistratura che, per una parte minoritaria ma pervasiva, intende interferire con la politica, riuscendo a toglierci sentimenti e ragioni, e a trasformarci in una Italia vegetale.

Attenzione agli allarmismi. sono pericolosi  
(Ecco perché di questi tempi conoscere un po' del passato non guasta)

17 settembre 2018

(Da "Bella ciao" di Giampaolo Pansa)

"Il di più consisteva nel fatto che, subito dopo la fine della guerra civile, il Pci aveva imposto il proprio punto di vista sul nostro conflitto interno. Lo riassumo così: la Resistenza era stata soprattutto comunista, gli altri partiti o le altre posizioni politiche avevano recitato un ruolo molto secondario o pressoché inesistente.

Da questo principio, conclamato di continuo e sempre ribadito, negli anni successivi sarebbe derivata una serie di conseguenze politiche e culturali. La più importante, che ancora oggi si fa sentire nell'atteggiamento degli eredi del Partitone rosso, era di un rigore inflessibile: chi attacca il Pci attacca la Resistenza, chi sostiene che i comunisti volevano imporre una dittatura popolare d'impronta sovietica è soltanto un fascista mascherato, chi afferma che pure le Garibaldi [Brigate] avevano i loro scheletri nell'armadio è un falsario.

Infine chi rievoca i delitti e le violenze compiute dopo il 25 aprile, quasi sempre da partigiani delle Garibaldi, è un figuro spregevole che deve essere zittito. Me ne sono reso conto di persona dopo l'uscita del Sangue dei vinti nel 2003 e dei miei libri successivi. Gli antagonisti rossi mi hanno dato la caccia. E fior di baroni accademici, gente che si ritiene l'unica titolata a occuparsi di storia della Resistenza, mi hanno messo al bando accusandomi di un reato per loro infame: il revisionismo storico. Una colpa ancora più grave perché commessa da chi non appartiene alla loro casta, un giornalista, un bastian contrario, un dilettante della ricerca storica."

" Il fanatismo di Secchia, un atteggiamento non soltanto ideologico, ma caratteriale e immutato con il passare degli anni, emergeva dalla schiettezza nel dichiarare il vero traguardo della Resistenza comunista. Molto tempo dopo la fine della guerra civile, spiegò per l'ennesima volta come la pensavano lui e tanti dei suoi compagni: «Sin dal settembre 1943 noi sottolineavamo che il nostro obiettivo era una democrazia popolare, poi definita come democrazia progressiva. Era un obiettivo chiaro ed esplicito: noi comunisti non ci si batteva per ritornare alla democrazia prefascista».

Il regime popolare progressivo prevedeva la conquista del potere e la dittatura del proletariato. Secondo il grande storico Renzo De Felice, quella del Pci era la strategia di tutti i partiti comunisti europei che si opponevano al nazifascismo. Non lottavano per la libertà, ma per l'avvento di un autoritarismo rosso invece che nero.

Era una linea politica concepita a Mosca e da un solo indiscutibile regista: Stalin. Del resto, anche la svolta di Salerno, ossia l'inizio di una temporanea alleanza di governo tra il Pci e gli altri partiti antifascisti, era stata decisa nel colloquio fra Stalin e Togliatti all'inizio del marzo 1944, poco prima che il leader comunista partisse da Mosca per fare ritorno in Italia. La strategia era del tutto condivisa dai dirigenti che nell'autunno del 1943 cominciavano a lavorare con Longo e Secchia nel Comando generale delle Brigate Garibaldi installato a Milano."

"Tuttavia in quel momento l'obiettivo numero uno del Pci non era ancora la rivoluzione. Prima occorreva scatenare la guerra civile in Italia, il passo iniziale verso il traguardo più

grande. Esisteva un solo modo per riuscirci: ammazzare il maggior numero possibile di fascisti e suscitare la loro reazione, via via sempre più furibonda.

Per metterlo in pratica ci voleva molto cinismo. I dirigenti comunisti ne avevano da vendere. Delle rappresaglie a loro non importava niente. E meno ancora temevano il rischio di diffondere dovunque il germe malefico della guerra civile. Anzi, era quello che si proponevano. (...) Il Pci ha sempre operato per proprio conto, fuori dal Cln."

" Fu così che si mise in moto un'offensiva fondata su uno schema semplice e terribile.

Lo schema può essere riassunto nel modo seguente. Un attentato, una rappresaglia nemica. Un nuovo attentato, una nuova rappresaglia più dura. Un terzo attentato, una terza rappresaglia ancora più aspra. E così via, con una catena senza fine che aveva un solo risultato: allargare l'incendio della guerra civile e spingere alla lotta pure chi ne voleva restare lontano. Scriverà Giorgio Bocca: "Il terrorismo ribelle non è fatto per prevenire quello dell'occupante, ma per provocarlo, per inasprirlo. Cerca la punizione per coinvolgere gli incerti, per scavare il fosso dell'odio".

Ecco qual era la strategia dei Gruppi di azione patriottica, i Gap. Fondati verso la fine del 1943 per iniziativa del Comando generale della Brigate Garibaldi, ossia di Longo e di Secchia."

(Sulla rappresaglia di via Rasella che causò le 335 vittime delle Fosse Ardeatine ho scritto qui: <http://www.bartolomeodimonaco.it/online/storia-lucca-i-partigiani-del-gruppo-valanga/> )

## **Il fasciocomunismo, ovvero gli estremi si toccano**

19 settembre 2018

SICCOME OGGI È TOCCATO A ME, voglio confermare agli increduli che il dare del fascista a chi non la pensa come te è un metodo che ancora non si è abbandonato. A iniziarlo, come si sa, fu il comunismo della Resistenza. Addirittura si assassinarono non solo i fascisti, ma i partigiani che non la pensavano come i comunisti guidati da Longo e da Secchia. Durante il fascismo, la stessa cosa accadeva quando ad uno che non aderiva al fascismo si dava del comunista. Oggi possiamo dire che la matrice è la stessa: l'intolleranza. Da cui il nuovo vocabolo di fasciocomunista, coniato da un romanzo con lo stesso titolo di Antonio Pennacchi, uscito con Mondadori nel 2003.

Chi mi legge, spero abbia seguito i miei interventi, come penso che li abbia seguiti (ma ne dubito) chi poco più di due ore fa mi ha scritto in un commento, a cui ho ovviamente risposto con un confronto: "Mi meraviglio caro Di Monaco del tuo pensare salviniano. In genere chi vota Salvini è scemo e tu non mi sembri tale. E allora sei fascista? Può darsi!"; poi in un'altra risposta, ha scritto "Puoi pensare quello che vuoi, non me ne importa nulla. Ma lasciami pensare che la tua mentalità è da bigotto-fascista.". E ancora: " Non ho voglia di confondermi con quello che tu hai trasformato in "bischerata".!". Probabilmente questa reazione è dovuta al mio articolo che si può leggere qui: <http://www.bartolomeodimonaco.it/online/storia-lucca-i-partigiani-del-gruppo-valanga/> (postato anche su FB) in cui lodavo il lucchese "Gruppo Valanga", comandato dal giovane Leandro Puccetti (medaglia d'oro), che si sacrificò, contrastando la rappresaglia tedesca, e criticavo invece il Gap comunista che aveva fatto l'attentato di via Rasella a Roma, quello che causò l'eccidio delle Fosse Ardeatine, ma non fece nulla per evitarlo, nascondendosi. Questo pensiero, fra l'altro, non è mio; appartiene al dibattito storico su quel tragico episodio, come sa chi segue la Storia e non chi ragiona a casaccio.

Abbiamo a che fare con persone che non spiegano mai il perché delle loro affermazioni, si permettono di non andare oltre l'insulto, che sono refrattarie alle differenze di pensiero, e quando parlano di democrazia, intendono la democrazia autoritaria, quella che è una simildittatura.

Io sono uno dei tanti che hanno ricevuto questo insulto, permettetemi dunque di mettervi in guardia dicendovi che quando qualcuno vi dà del fascista, fate attenzione poiché avete davanti il vero fascista, quello che oggi si può benissimo chiamare (è ancora più pericoloso e aggressivo, poiché è mascherato) il fasciocomunista.

## **Il perbenismo cos'è?**

20 settembre 2018

Sono stato tacciato di praticare il perbenismo ("Ma poi Bartolomeo, basta con questi discorsi, con questo perbenismo che sfoderi, con questo vogliamoci bene, tutti hanno ragione eccetera eccetera.") e allora mi sono chiesto che cosa esso fosse. La Treccani dà questo significato: "Con connotazione polemica, modo di comportarsi di chi vuole apparire persona perbene, seguendo con qualche ostentazione le norme della morale comune o uniformandosi a quelle della classe sociale dominante".

Dunque, io non sarei una persona perbene, ma una persona che vuole apparire perbene ma non lo è. Mica male come insulto... Inoltre il mio sforzo di essere obiettivo e imparziale, per quanto si possa riuscire ad esserlo, diventa un inno al "vogliamoci bene, tutti hanno ragione eccetera eccetera".

Per quanto riguarda il "vogliamoci bene", esso sarebbe auspicabile, ma si sa che a raggiungere questo risultato non ci è riuscito nemmeno Cristo. Certo, se si realizzasse sarei contento, ma io non l'ho mai gridato poiché so bene che, così come l'uomo è fatto, è un'utopia. Mi sono soltanto sforzato di analizzare certi atteggiamenti di allarmismo che, a mio avviso, sono infondati e strumentali, e nel fare questo non ho abbracciato nessuno.

Per quanto riguarda il "tutti hanno ragione" questa è una frase-formula sciocca che rinnega il concetto di democrazia. La democrazia è nata proprio in funzione della diversità di pensiero e al fine di trovare un modo pacifico di convivere, accettandone le regole.

Vi domanderete perché insisto. Ho avuto l'occasione di incontrare qui su Fb un esempio forte di come si possa essere chiusi al confronto e di come si preferisca restare rintanati dentro il proprio credo. È una condizione di vita che non pochi hanno, ma che non auguro a nessuno. Ci sono tanti modi di essere liberi: e uno di questi è credere nella validità del confronto e praticare il rispetto per chi non la pensa come noi, evitando di insultarlo. È facile moralismo? Credo proprio di no.

**Eccoci di fronte ad un'altra sciocchezza**

21 settembre 2018

Come è noto la Lega di Salvini ha concordato con la magistratura (ricordiamo che la sentenza è di primo grado e quindi non definitiva) di restituire i famigerati 49 milioni in 76 anni. Ed ecco che alcuni sindaci hanno avuto una bella pensata (<https://www.msn.com/it-it/notizie/politica/anche-i-comuni-vogliono-spalmare-i-debiti-in-80-anni-come-la-lega/ar-BBNB2Ya?MSCC=1537512614&ocid=spartandhp>) e chiedono che anche i debiti dei comuni siano trattati allo stesso modo. Un deputato del PD ha addirittura avanzato una proposta di legge (vedere il link nello spazio Commenti) per estendere lo stesso trattamento a tutti i cittadini che hanno un debito con lo Stato.

È indubbio che l'odio verso un partito che sta godendo i favori dei sondaggi fa perdere la ragione a qualcuno. È la nostra, un'Italia che ha una classe dirigente molto debole, con i nervi a fior di pelle e tanta paranoia. Se si dovesse applicare ciò che costoro chiedono che cosa succederebbe al già traballante bilancio dello Stato? Il fallimento sarebbe assicurato. Si protesta per l'intenzione dei 5Stelle di istituire il reddito di cittadinanza. E queste belle pensate, non sono ancora di più devastanti? Ma come si fa a ragionare in questo modo?

Perché quando la magistratura concesse alla società sportiva Lazio una dilazione dello stesso tipo, anche se più breve (la dilazione in 23 anni del debito da oltre 140 milioni accumulato con il fisco), costoro rimasero in silenzio? Non c'è via di mezzo: dopo l'anticraxismo, dopo l'antiberlusconismo, siamo stati infettati da una nuova malattia che si chiama antisalvinismo.

Quando si arriva ad alimentare l'odio, come accade oggi in una situazione già difficile per conto suo, chi lo fa è l'untore della democrazia; agisce per alterarla, per incendiarla; trasforma l'avversario in nemico da abbattere, succeda quel che succeda.

[http://www.adnkronos.com/fatti/politica/2018/09/20/debiti-con-stato-tutti-rate-come-lega-proposta-del\\_5mktC5FqjmHtDn4AsUUXzI.html](http://www.adnkronos.com/fatti/politica/2018/09/20/debiti-con-stato-tutti-rate-come-lega-proposta-del_5mktC5FqjmHtDn4AsUUXzI.html)



### **L'attentato di Via Rasella**

23 settembre 2018

Qualche giorno fa ho scritto in modo critico sull'attentato di via Rasella a Roma che provocò l'eccidio delle Fosse Ardeatine e l'ho messo a confronto con quanto accadde sulle montagne lucchesi dove il "Gruppo Valanga", guidato dal giovane Leandro Puccetti, medaglia d'oro, dopo aver ucciso un ufficiale tedesco, e sapendo della inevitabile rappresaglia, la quale avrebbe causato la morte di molti civili, decise di rimanere sul posto per contrastarla. Morirono 19 partigiani, compreso il comandante Puccetti.

Nel libro di Giampaolo Pansa, "Bella Ciao", ho trovato una conferma delle mie perplessità nel riconoscere la validità di quell'attentato. Scrive:

"Secondo la strategia dei comunisti, la rappresaglia era uno dei pilastri che reggevano la guerra civile e ne garantivano l'espansione. Più ostaggi venivano uccisi dai tedeschi e dai fascisti, più si accentuava l'astio dei civili e più crescevano i simpatizzanti della Resistenza. Era un calcolo cinico, in grado di provocare stragi di proporzioni mai viste, come accadde a Roma nel marzo 1944, dopo l'attentato di via Rasella. Ma in una guerra rivoluzionaria, come la Resistenza veniva considerata dal Pci, tutto era lecito."

[Come ormai è assodato dagli storici il Pci si impegnò nella Resistenza al fine di instaurare in Italia il regime sovietico. Questo disegno fallì grazie alla presenza dei potenti Alleati, dai quali dipendevano, fra l'altro, le forniture delle armi].

Leggo anche qualcosa che riguarda il vizio di tanti italiani di salire sul carro del vincitore:

"Sempre a proposito di numeri, altre fonti antifasciste offrono un quadro del movimento partigiano che si riferisce all'ultima fase della guerra civile. Nel corso dell'autunno-inverno tra il 1944 e il 1945, quando la crescita delle bande in estate non solo si era fermata, ma aveva subito una riduzione drastica, i partigiani rimasti in campo erano tra i 20 e i 30 mila. Nel marzo 1945 erano già diventati 80 mila. Alla Liberazione erano saliti a 250 mila. Mi sembra un insulto ai partigiani veri. Però so bene che, dovunque, sono sempre tanti gli opportunisti che cercano di salire sul carro dei vincitori.

Su questo assalto ha lasciato pagine amare il generale Alessandro Trabucchi, il numero uno del Comitato militare del Cln piemontese. Le troviamo nel suo libro di memorie: 'I vinti hanno sempre torto', pubblicato nel 1947 a Torino dall'editore De Silva. È un testo che rievoca con schiettezza quanto accadde nella fase finale della guerra civile.

Scrivono il generale Trabucchi: 'Le barriere di protezione del buon nome partigiano avevano subito rudi colpi dopo la fine del gennaio 1945, quando gli attendisti compresero che bisognava affrettarsi per essere dalla parte del vincitore al momento della Liberazione. Al 25 aprile entrò nelle formazioni il fiotto della razzamaglia: avventurieri, disertori, profittatori, gente che aveva qualcosa da far dimenticare, da far occultare, da far perdonare'.

E ancora: 'A questa corsa non si opposero i partiti. Su suggerimento dall'alto, i comandanti accettarono chiunque si presentasse. Senza accertamenti di moralità, di onestà, di precedenti, lieto ciascuno di correre rapidamente su per i gradini della gerarchia... Il numero

dei partigiani si dilatò senza limiti. E si accrebbe con i rifiuti della società: i matamori, gli pseudoeroi, i falsi collaboratori'.

### **Perché con i migranti bisogna essere severi**

24 settembre 2018

Sembra che la nave Acquarius si sia messa in testa di sfidare il nostro governo ed in particolare il ministro degli interni Matteo Salvini, tentando di portare in Italia altri migranti. Questa storia dei migranti bisogna chiarirla una volta per tutte. Ci sono le leggi del nostro Paese e queste leggi non sono vecchie, ma aggiornate in relazione al nuovo fenomeno migratorio. Già il ministro del precedente governo retto dal Pd, Minniti, aveva posto dei limiti abbastanza restrittivi rispetto alle larghe maniche del passato, arginando l'afflusso. Poi il governo è cambiato e siamo tornati ai grossi numeri precedenti. Probabilmente c'è dietro a tutto ciò il disegno di mettere in difficoltà un governo non gradito.

Il fenomeno migratorio, abbandonato a se stesso una volta che i profughi sono riusciti ad entrare in Italia, siano essi regolari o irregolari, ha prodotto un sistema di profitti da far strabiliare chiunque per le grosse somme che circolano e arricchiscono chi si è messo a investire su, lasciando le vecchie e meno redditizie attività.

Succede così (ho toccato con mano, e non per sentito dire) che chi ha la proprietà di uno o più immobili, anche in cattive condizioni e pure fatiscenti, si vede contattato da una agenzia immobiliare, residente perfino in altre regioni, che gli propone una cifra insperata per avere in affitto i suoi locali. Naturalmente il proprietario accetta la fortuna piovuta dal cielo. Nello stesso immobile ha altri appartamenti affittati regolarmente, e da anni. Così viene a sapere da questi inquilini che negli appartamenti affittati all'agenzia è venuto ad abitare un consistente numero di migranti (circa 10 per appartamento). E naturalmente si lamentano per la confusione che si è creata. Il proprietario, però, non muoverà un dito, e se questi ultimi inquilini vorranno andarsene, lui sarà ben felice di accontentarli, poiché offrirà quegli appartamenti alla stessa agenzia, ricavandone un ulteriore profitto insperato. Con il restringimento conseguente delle probabilità delle famiglie che disdicono l'affitto di trovare un'alternativa.

Perché l'agenzia paga un ottimo affitto al proprietario? Semplice: perché la legge italiana concede all'agenzia 35 euro al giorno per migrante. Ciò significa che l'agenzia incasserà per ogni appartamento, dove ha sistemato su brande raffazzonate 10 migranti, ben 350 euro al giorno!, ossia tra i 10 e gli 11 mila euro al mese! Potete capire come questa cuccagna abbia indotto molti speculatori a buttarsi nel business. Per loro, l'immigrazione fuori controllo è una pacchia e si opporranno sempre con tutti i mezzi affinché questo bengodi non sia interrotto e si protragga il più a lungo possibile.

Ovviamente, il proprietario è contento pure lui, poiché ha trovato il modo, senza alcuna spesa, di risolvere i suoi problemi finanziari e di vivere da gran signore. Meglio che aver vinto alla lotteria!

Ho raccontato questo fenomeno, conosciuto benissimo dai più informati, e che io ora ho toccato con mano, e dunque posso parlarne con cognizione di causa, affinché i cosiddetti buonisti si rendano conto dell'infezione che si sta propagando nel nostro Paese.

La via maestra resta, dunque, quella di regolare l'immigrazione nel rispetto rigoroso delle leggi vigenti.

A cosa serve, se no, avere uno Stato.

Ma ho constatato con mano un altro desolante fenomeno, a cui lo Stato non è in grado di provvedere per mancanza di soldi. Riguarda la sanità.

Succede questo. Marito e moglie sono anziani. Grazie al lavoro sono riusciti a mettere da parte un modesto gruzzoletto per sostenere gli imprevisti della vecchiaia, comprese le inevitabili malattie, più o meno gravi.

Mi è accaduto di conoscere una anziana donna il cui marito qualche tempo fa è stato colpito dalla terribile malattia chiamata Alzheimer. Non potendo accudirlo, lo ha ricoverato in un istituto apposito. Fra un paio di mesi, però, dovrà farlo tornare a casa, poiché ha finito i suoi risparmi: Mi costa 3 mila euro al mese - mi ha detto disperata -. Non si muove, è seduto su di una poltrona a capo reclinato all'indietro e sta sempre a bocca aperta. Non mi riconosce più. Non ce la farò ad assisterlo.

Come possono succedere queste cose? Come può uno Stato ridurre alla miseria e alla disperazione una famiglia a cui è capitata una tale disgrazia? La risposta, ovvia, è: Lo Stato non ha i soldi.

Ed ecco che il fatto che ho ricordato prima calza a pennello. Facciamo entrare in Italia una quantità insostenibile di immigrati, molti dei quali irregolari, che non ci possiamo permettere di accogliere a causa delle condizioni disastrose delle nostre finanze, eppure paghiamo 35 euro a persona a coloro che decidono di accoglierli nelle proprie case, favorendo, protetta dalla stessa legge, una speculazione vergognosa.

Domando se non sia più giusto erogare quei pochi soldi che abbiamo in cassa ai casi simili a quello che ho citato nel secondo esempio e a sollevare dall'indigenza i nostri cittadini. Io credo di sì, e se lo Stato deve scegliere, scelga questi ultimi. Ad esempio, questo sindaco che vuole ristrutturare abitazioni degradate rimaste sfitte, per sistemarci gli immigrati, lo faccia pure, se però non ha famiglie del paese rimaste senza casa: <http://www.ilgiornale.it/news/cronache/sindaco-pd-ristruttureremo-case-sfritte-darle-migranti-1579514.html>

### **Sforamento del 2,4%**

29 settembre 2018

Il primo comma dell'art. 97 della Costituzione, citato oggi da Mattarella, recita: "Le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico.".

Chi può dire con certezza che lo sforamento del 2,4% va contro questo comma? Come hanno ammesso alcuni economisti, se approvata (e il Parlamento potrebbe apportare qualche positiva modifica) si tratterebbe di una legge finanziaria che tende ad investire per creare sviluppo e quindi occupazione, anche per i giovani, contrariamente a quanto pensa Mentana. Quando Monti andò al governo, su imposizione della UE, impose all'Italia una politica economica di estremo rigore, e i risultati si sono visti, e sono stati, a detta ormai di tutti, catastrofici. Vediamo se, agendo nella direzione contraria (e applicando i principi keynesiani), possiamo avere un risultato migliore.

Riguardo allo spread, dobbiamo ricordarci che l'avvento rigorista di Monti si ebbe quando il governo Berlusconi dovette dimettersi (ormai si sa che fu un complotto a cui prese parte anche il nostro Capo di Stato) a causa di uno spread giunto a oltre 500 punti. Come si vede, l'Italia è sempre in piedi, nonostante i danni prodotti da Monti, con la solita catena che non si è mai allentata del debito pubblico, tra i maggiori dei Paesi sviluppati.

Potrebbe anche darsi che la resistenza dell'Italia (come è successo per l'immigrazione) ai diktat di una Europa poco solidale e egoista, possa produrre dei cambiamenti positivi, anche perché l'UE deve stare attenta a mettere in atto un braccio di ferro con il nostro Paese. Non solo perché a maggio 2019 ci saranno le elezioni per il nuovo parlamento europeo, dove tanti si sono seduti alla pappatoia e vorrebbero restarci - e costoro potrebbero pagare lo scotto - ma anche perché l'Italia non è la Grecia, e se si mettessero in testa di farla crollare, crollerebbe tutto il sistema UE.

## **Il nostro debito pubblico**

1 ottobre 2018

Non c'è nulla da fare. Il nostro enorme debito pubblico ci rende servi e addirittura schiavi (da prendere a frustate) del primo che leva la voce contro di noi. Questo governo tenta una strada diversa da quella disastrosa percorsa dai suoi predecessori, e subito cade una pioggia di esecrazioni. La nostra opposizione addirittura invoca la grandine, e gode dell'eventuale disastro. Bisognerebbe far capire all'opposizione che qualunque manifestazione di piazza in questo momento è una protesta antitaliana, un aiuto ai nostri nemici, e che l'opposizione si faccia in Parlamento, in modo che si sottragga alle strumentalizzazioni sempre pronte ad essere raccolte e ampliate da chi ci vuole umiliare e comprare.

Dentro questo quadro di cinismo e di irresponsabilità, al governo sembrerebbe preclusa una strada diversa da quella ottusa percorsa nel passato. Se vincesse questa linea, nulla cambierebbe e continueremmo a sopravvivere, rimanendo servitori e schiavi, facilmente insultabili e calpestabili, senza possibilità di alzare la testa per difendere la nostra dignità.

Il debito pubblico (maledetti coloro che lo hanno creato senza capirne le conseguenze) ci ha trasformato in cadaveri viventi, in zombi. Non si può andare avanti così. Come italiano, io voglio che il mio Paese sia rispettato nel mondo, e invece ascolto continuamente provocazioni e scherni ai quali non si riesce a rispondere con la dovuta autorità. Vi confesso che se fossi ministro, e le mie proteste verbali contro quegli uomini delle Istituzioni europee che ci denigrano e ci credono degli incapaci da dover sopportare, non venissero prese in considerazione, e si continuasse a persistere, darei il preavviso che ad ogni dichiarazione di questo tipo l'Italia reagirebbe mandando degli incaricati a prendere a calci nel sedere chi non ci rispetta. È ora di finirla.

Devono ricordarsi che noi, insieme solo alla Grecia, abbiamo forgiato le Nazioni dell'Occidente, e tutti questi popoli devono a noi e alla Grecia un rispetto e un debito ben più grande di quello economico. Dobbiamo reagire. Che fare?

Torno al debito pubblico. È il nostro tallone di Achille e va sanato. Alcune proposte vennero fatte nel passato, e riguardavano la possibilità di vendere, almeno per ridurre a metà il nostro debito, una parte del nostro ingente patrimonio artistico. È vero: si tratterebbe di un gesto di sconfitta e umiliante. Ma se non possiamo fare di meglio, se non sappiamo reagire in altre forme? Il nostro passato, in cui godemmo di un primato nell'arte, oggi può darci la via d'uscita, e restituirci la nostra perduta libertà. Potrebbero essere i vari Michelangelo, i Leonardo, i Raffaello, i Tintoretto, i Tiepolo, i Tiziano, i Caravaggio, i Botticelli, i Canaletto, i Guardi, i Beato Angelico, e molti altri (siamo i più ricchi al mondo in questo campo) a restituirci la dignità, a difenderci contro coloro che non sono affatto migliori di noi.

Qualcuno trovi la strada: questa è solo un'indicazione che fu fatta nel passato e che potrebbe essere ripresa. Ma finiamola di continuare in questo supplizio che ci succhia il sangue goccia a goccia.

## **Parliamone un po'**

4 ottobre 2018

1 – TG5. Intorno alle ore 20,10 di stasera è stato intervistato l'Amministratore Delegato dell'Istituto San Paolo di Torino, Carlo Messina. Spero che qualcuno lo abbia sentito. Non è contrario alla manovra e ritiene che ci siano elementi in grado di produrre espansione produttiva. Che vuol dire posti di lavoro. Anche nei giorni scorsi ho sentito qualche economista esprimersi nello stesso senso. Ovviamente ci sono i contrari.

2 – Il maggior danno che stiamo subendo da qualche settimana è da imputare ad un gruppo di antitaliani, di cui fanno parte esponenti dell'UE, Pd e FI. Perché dico questo? Perché in un momento così delicato, e in presenza di un enorme debito pubblico in forza del quale siamo esposti al ricatto, si dovrebbe evitare di fare dichiarazioni pubbliche che creano paure. In una democrazia le critiche si fanno in parlamento (si chiama opposizione) e non sulla pubblica piazza o attraverso i media. E soprattutto non le si fanno prima ancora che un governo abbia cominciato ad operare. Dobbiamo smetterla di creare allarmismi anticipati quando un governo non ci piace.

3 – Reddito di cittadinanza. Vediamo se ho capito bene. La cifra di 780 euro mensili (mi pare sia stato confermato questo importo) viene riconosciuta a chi ha un reddito inferiore. Nel reddito da esaminare viene compresa anche la proprietà della casa o comunque di immobili. Quindi se un cittadino, o una famiglia, ha già un reddito, però basso, riceve solo il conguaglio e non l'intera cifra di 780 euro. Inoltre, chi beneficerà del reddito di cittadinanza non può rifiutare il lavoro che gli sarà offerto. Può farlo limitatamente a 3 volte. Al terzo rifiuto tale reddito gli verrà tolto. Chi percepisce il reddito (o anche il conguaglio) e verrà sorpreso a svolgere lavoro in nero (ciò che non appare ufficialmente) sarà sottoposto ad una condanna penale di 6 anni.

Se le cose stanno così, io credo che questa nuova forma di aiuto a chi ne ha bisogno sia da accogliere favorevolmente.

Importante, dunque, è scovare e punire senza sconti chi ne abuserà, non avendone diritto. È su questo punto che dovrà attrezzarsi lo Stato. La somma di 780 euro è stata considerata come una soglia di povertà da non oltrepassare al ribasso, e credo che sia giusto aiutare gli onesti che si trovino in uno stato di bisogno.

4 – Occupazioni abusive. È stata emessa una sentenza della Cassazione che sottolinea che le case occupate devono essere sgomberate in tempi brevi perché le "scelte attendiste potrebbero non garantire l'ordine pubblico e incentivare il disordine dove è più intollerabile il sopruso". La sentenza della suprema Corte di fatto sottolinea l'inerzia del Viminale negli ultimi sei anni.

È una sentenza che va nella direzione del rispetto della legge. Ho visto che nel caso del sindaco di Riace, che è indagato per aver violato la legge (vedremo se risulterà così anche nei successivi passaggi giudiziari), il Pd in particolare ed altri opinionisti in tv hanno sostenuto (a mio modo di vedere gravemente e pericolosamente) che una legge può essere violata se la violazione è fatta a fin di bene. Mi domando se si farà qualche manifestazione di protesta nei confronti della sentenza della Cassazione, poiché gli stessi potrebbero sostenere che l'occupazione abusiva è dipesa dalla mancanza di una casa, che lo Stato dovrebbe garantire ad ogni cittadino. Spero proprio di no. Perché anche in questo caso si

tratterebbe di un errore. La legge è in democrazia l'architrave che sostiene la società civile. Lasciare la valutazione di un atto ad una personale ideologia è promuovere l'anarchia. Non escludo che a qualcuno possa anche piacere, ma noi viviamo in uno Stato democratico e: o lo difendiamo, o lo mandiamo in rovina (però, in quest'ultimo caso, dobbiamo dircelo chiaramente, e non indossare la maschera).



**Debito pubblico. Ci torno sopra**

10 ottobre 2018

Di fronte delle speculazioni finanziarie e della pressione dell'Europa per creare difficoltà al governo causando l'aumento dello spread e quindi il carico degli interessi debitori del nostro Paese, Salvini ha praticamente fatto un appello agli italiani affinché non si tirino indietro e acquistino i titoli di Stato, visto che gli stranieri non vogliono più farlo almeno nelle quantità precedenti.

Direi che questo appello, se fosse ufficializzato, non avrebbe successo. Gli italiani già sono preoccupati dei propri risparmi in banca e ricordano ciò che successe alla Grecia, figuriamoci se vogliono investire i loro risparmi in titoli ad alto rischio. È anche vero che se lo facessero il debito finirebbe in mano ai soli italiani e probabilmente ci sarebbe meno rischio speculativo. Tuttavia il debito è di oltre 2 mila miliardi di euro e tale resterebbe.

Invece si deve fare di tutto per almeno dimezzarlo. Come si è visto nel passato, qualsiasi legge finanziaria (così si chiamava) non serve a questo scopo, anche se redatta con le migliori intenzioni. Il nostro debito pubblico è sempre cresciuto e ogni anno di più ha costituito la nostra catena al piede, facendoci ricattare tanto dall'Europa quanto dai vari Soros sparsi nel mondo.

Vorrei che Salvini e il governo si dessero questo obiettivo: almeno dimezzare il debito pubblico. L'altra volta scrissi che si poteva programmare la vendita di una parte dei nostri beni artistici (con pochi di questi si salderebbe il conto, eccome). Non lo si fa per non coprirci di vergogna? Ma non c'è altra strada.

Ho fatto due conti. Vediamo se ho sbagliato (potrebbe essere: siamo nei grandi numeri, ohibò). Siamo più di 60 milioni di abitanti. Facciamo che ogni famiglia sia composta in media di 4 persone. Quindi siamo 15 milioni di famiglie. Se ogni famiglia desse allo Stato una cifra di 150 euro (in unica soluzione o in quattro rate da spalmarsi in un anno) si raccoglierebbe la cifra di 2 miliardi e 250 milioni di euro. Un grosso sacrificio per tanti cittadini, ma non servirebbe a niente. Mancherebbero ancora più di 1.998 miliardi! Vale a dire che se fossimo disposti a fare lo stesso sacrificio ogni anno, per saldare il conto ci vorrebbero ancora 888 anni! Quasi un millennio. Senza contare che intanto il debito si accrescerà ogni anno.

Mi pare di poter concludere, se non ho fatto errori, che il nostro debito pubblico non sarà mai estinguibile, se non con una iniziativa coraggiosa ma anche obbligata: quella della vendita di una parte del nostro patrimonio artistico. Che cosa fa una famiglia che non riesce a risparmiare per pagare i propri debiti? Vende la casa, se ne ha la proprietà, e i gioielli che possiede. Lo Stato è una famiglia allargata, e valgono le stesse regole.

### **La vendita delle nostre migliori aziende**

11 ottobre 2018

La crisi in cui si trova avvitata l'Italia ha riguardato un po' tutto il mondo occidentale. Ma l'Italia è quella che fatica di più ad uscirne. Deve fare i conti con gli interessi salatissimi che deve pagare sul debito pubblico, i quali si mangiano gli eventuali saldi positivi della nostra bilancia commerciale. Le nostre banche, nonostante siano state abbondantemente aiutate dai governi che si sono succeduti (in particolare al tempo di Renzi), vedono il proprio capitale ridursi sempre di più a causa dello spread che decurta il valore dei vecchi titoli che hanno in portafoglio. Ergo, si restringono le risorse per finanziare le imprese in modo adeguato. Quest'ultime faticano a mantenersi sul mercato, ed alcune, snervate dalla difficile amministrazione e lusingate da un guadagno facile, si liberano di ogni preoccupazione facendosi comprare dalle multinazionali estere, sempre affamate di espansione e di guadagno. È recente la notizia che anche la famosa azienda produttrice di elettrodomestici, Candy, è stata inghiottita da una azienda straniera. Altre sono state acquistate in passato ed altre faranno la stessa fine.

Il cittadino rimane praticamente indifferente. In realtà si tratta di un impoverimento del nostro Paese che potrebbe avere grosse ripercussioni in futuro, quando la maggior parte della capacità produttiva nazionale si sarà trasferita nelle mani di terzi, i quali avranno poteri decisionali sulle aziende acquistate e potranno decidere in bene o in male per il nostro Paese. Ossia, avremo perduto buona parte della potestà decisionale sulla nostra attività produttiva, il che vuol dire che abbiamo perso per strada il motore che faceva funzionare la nostra economia.

Più vendiamo, più desertifichiamo l'Italia. Non saremo più in grado di far nascere nulla.

Accanto all'ingente debito pubblico, dobbiamo seguire, quindi, con attenzione anche quest'altro inquietante fenomeno. Potremmo trovarci nella ridicola situazione di chiedere di radunare le nostre forze e di scoprire che non ne abbiamo.

### **Giampaolo Pansa**

17 ottobre 2018

Non gode attualmente delle simpatie della sinistra, pur appartenendo a quella parte, poiché si è messo a scrivere libri che vanno sotto il titolo generale di "Contro storia d'Italia" e riguardano il nostro Novecento: la Resistenza e la guerra civile che ne seguì. Ha narrato fatti di cui nessuno o pochi erano a conoscenza e che gli storici della sua parte avevano cercato di sprofondare nel dimenticatoio.

Ne ho già letti alcuni ed ora sto leggendo "Sangue, sesso, soldi. Le menzogne della storia d'Italia", dove trovo scritto: "Nell'affrontare le polemiche rabbiose suscitate dai miei libri revisionisti sulla guerra civile italiana, ho scoperto che l'offesa personale, il disprezzo urlato, le carognate gridate o scritte, rivelano sempre le pulsioni profonde di chi vi ricorre. E non sempre si tratta di signori qualunque. La volgarità sprigiona anche da eccellenze insospettabili."

Perché parlo di Pansa? Certamente perché ci racconta avvenimenti che non si leggono sui libri di scuola, ma soprattutto perché ho trovato che è un grande scrittore, dalla capacità comunicativa straordinaria. Il suo stile è pulito, scorrevole e prensile: vi si resta attaccati e abbacinati. Leggere Pansa è leggere della ottima letteratura. Ricordo lo stile superbo di Montanelli, ma Pansa non è da meno. Questa è una descrizione che riguarda l'alluvione del Polesine nel 1951: "Un'Italia povera veniva portata lontano su colonne di camion. Erano migliaia di uomini e donne protetti da cappotti miseri, senza bagagli, la paura stampata sul volto, insieme alla rabbia."

**All'amico Ciro sulla nave Diciotti e il sindaco di Riace**

18 ottobre 2018

Ciro, spero che tu abbia voglia di leggere tutto il commento, poiché cercherò di rispondere ai tuoi dubbi.

Il paragone Schindler e Riace è improponibile, secondo me. Non so che cosa scricchioli nelle mie riflessioni, e ti pregherei di farmelo notare ogni volta che scorgi qualcosa che non va. Poiché io desidero essere rigorosamente obiettivo, pur sapendo che è difficile. Ciò che mi dà fastidio è l'ambiguità. Hai letto, e qualche volta mi hai replicato, che spesso intervengo per segnalare certo doppiopesismo della sinistra, e lo faccio ogni volta che ne ho l'opportunità poiché, avendo studiato le prime lotte del Novecento e poi la Resistenza e la guerra civile, mi sono reso conto che il comunismo si è sempre retto sulla doppiezza: la doppiezza togliattiana è diventata proverbiale. E tale doppiezza, che accomuna al doppiopesismo, non ha ancora abbandonato le forze di sinistra. Non posso sopportare il doppiopesismo e la doppiezza, è più forte di me. Forse sarà il mio sangue meridionale (come il tuo, del resto), ma non mi riesce di stare zitto, anche se ho a che fare con amici.

Veniamo alla Diciotti. C'è una magistratura che indaga, e vedremo come andrà a finire. Tuttavia sono convinto (e te ne sarai accorto in questi giorni quando si è scoperto il comportamento della Francia sui migranti) che l'Europa sta giocando pesantemente con l'Italia, la quale si trova più esposta di tutti all'immigrazione, per la sua posizione geografica, e per il fatto che lo Stato più vicino all'Africa, Malta, fa lo gnorri e cerca di ingannarci. Potrei chiudere su questo argomento dicendoti che a violare le leggi internazionali non siamo solo noi. Il fatto, però, è che il Trattato di Dublino, firmato dai governi di sinistra in cambio di finanziamenti europei (questo ho letto a quel tempo) è stato una fregatura: ci hanno imbrogliato. Si è cercato di rimediare con la volontarietà, ma, come vedi, nessuno Stato si è fatto avanti, oppure si è fatto avanti per piccoli numeri. Il grosso dei migranti vorrebbero che rimanesse a noi. La Germania si prepara a restituirci circa 40.000 migranti grazie al Trattato di Dublino. Si può andare avanti così e continuare ad essere presi in giro? È questo sfuggire degli altri alle proprie responsabilità che mi irrita. Io desideravo un'Europa solidale e non egoista. Questa non mi va e sarò sempre con coloro che vorranno cambiarla. I migranti devono essere spartiti tra gli Stati dell'UE. L'accoglienza è questa per me: un'accoglienza solidale. Altrimenti non potremo che avere problemi, perché i cittadini si accorgono di ciò che fanno gli altri Stati e si sentono, come me, presi in giro.

Principi costituzionali. Fammi un esempio, perché se ho difeso chi ha infranto la Costituzione, ho sbagliato e chiedo subito scusa. Ma fammi l'esempio. Fammi anche l'esempio di violazioni della legge italiana, perché anche questa violazione non la tollero. Leggi e Costituzione non sempre, per alcune statuizioni, mi piacciono, ma sono abituato a rispettarle fino a che sono in vigore e sono esigente rispetto a chi vuole superarle adducendo motivi umanitari o altro. In uno Stato laico non si può fare. Così non si fa il bene della democrazia, che si regge su Costituzione e leggi. Se ci sono cose che non vanno e non sono ben regolate dalla legge, è previsto un modo per correggerle, e, se si vuole, lo si può fare anche in fretta: presentare nuovi disegni di legge in Parlamento e farli diventare legge al posto delle precedenti. La democrazia, piaccia o non piaccia, ha queste regole. Credi che a me soddisfi tutto ciò che hanno fatto i governi o che farà questo governo? No. Però ho i miei riferimenti: Costituzione,

leggi e Parlamento (noterai che non ho messo il governo). Un governo lo giudico dalle leggi che propone: tutto quello che succede nelle riunioni (mi pare disordinate) del governo non mi interessa, fa parte del gioco politico a chi è più bravo: a me interessa la legge che uscirà dal Parlamento, cioè mi interessa il fatto concreto.

Reddito di cittadinanza. Sono stato critico all'inizio non per il principio ma perché non abbiamo i mezzi per sostenerlo. Però ho letto che ci sono aggiustamenti che possono renderlo sostenibile. E allora, se è sostenibile (vedremo), il principio mi trova d'accordo. Non so se ho chiarito, se c'è qualcosa che non va, ti prego di dirmelo, poiché io sono convinto di avere le idee chiare, ma potrei sbagliarmi.

ANCORA il 18 ottobre 2018

Anche a me, Ciri, piace discutere con una persona che è interessata ad approfondire i temi in discussione.

Comincio con l'art. 10 della Costituzione. Esso recita:

"L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute.

La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali.

Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge.

Non è ammessa l'estradizione dello straniero per reati politici."

Il secondo comma, come vedi, rimanda ad una nostra legge, alla quale viene prescritto di essere "in conformità delle norme e dei trattati internazionali." La legge c'è, dal 2002, ed è la Bossi-Fini, la quale ha superato l'esame di incostituzionalità diverse volte: "I tribunali di Genova, Torino, Bologna, Ancona (sezione distaccata di Jesi), Gorizia, Trieste, Milano, Terni e Verona avevano sollevato una questione sulla legittimità costituzionale della norma chiedendo un giudizio di legittimità costituzionale in merito alla pena della reclusione da 1 a 4 anni prevista per gli stranieri che non rispettano i decreti di espulsione e rimangono illegalmente sul territorio italiano.

La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 22/2007[2], ha sancito che il rapporto reato-pena previsto nella legge Bossi-Fini non viola il canone della ragionevolezza e ha dichiarato inammissibili le questioni di legittimità sollevate."(da Wikipedia)

La magistratura, come ho già scritto sta facendo un'indagine circa la violazione della legge, dunque aspettiamo di vedere se c'è stata. In ogni caso si deve ammettere che la nostra legge vigente è conforme "alle norme e ai trattati internazionali", altrimenti sarebbe stata bocciata dalla Suprema Corte.

Reddito di cittadinanza. Tu ne parli come fosse già legge, ma non lo è. Deve passare dal Parlamento. Già in questi giorni vengono apportate continue modifiche per evitarne l'incostituzionalità. Dunque, dovremo attendere prima di esprimersi.

Riguardo a Riace. Scrivi: "La legge la fanno gli uomini", dunque vuoi dire che è fallibile. Sono d'accordo, e mi pare di averlo scritto. Le leggi possono essere cambiate, ma dall'organo preposto che è il Parlamento. Nessuno può mettersi, in uno Stato laico, al di sopra della legge. È un punto fondamentale della nostra discussione. Se tu ammetti, come mi sembra, che si possa infrangere una legge vigente per motivi umanitari, non puoi trovarti d'accordo. Le leggi si rispettano o si cambiano. Non c'è una terza via. Circa la pena che è stata provvisoriamente inflitta a Domenico Lucano, è materia che sta gestendo la magistratura e non la politica. Quindi non posso esprimermi. Immagino che lo faccia nel rispetto del codice penale.

A proposito di destra. Io spero di non essere di destra né di sinistra. Ho votato centrodestra, poiché i suoi programmi mi piacevano di più. In passato ho votato anche a sinistra, ma non lo faccio più da molto tempo. Da quando mi sono accorto del doppiopesismo, che detesto. Scelgo i programmi e, ovviamente, la mia valutazione è personale e dunque opinabile. Abbiamo avuto vari esempi di doppiopesismo della sinistra, che significa che essa accusa la destra di fare certe cose, che essa ha fatto prima indisturbatamente. Se segui i miei post, sotto la voce ipocrisia ne ho segnalati alcuni. Ma dovresti anche tu farci attenzione, perché non si può accettare un comportamento di questo tipo, che fa pensare che il doppiopesismo togliattiano sia ormai entrato nel dna della sinistra, la quale non riesce a liberarsene. Quando sento odore di ipocrisia, mi metto la corazza per difendermi e difendere gli altri. Non voglio che passi inosservata e sento il dovere di denunciarla.

Fascismo e razzismo. Quelli che accadono sono episodi che ci sono sempre stati, sotto qualunque governo. Prima se ne parlava poco, ora si mettono in prima pagina per ragioni strumentali onde far notare che questo governo è fascista e razzista. Siamo di nuovo nel doppiopesismo. Si tacciono gli episodi all'incontrario, che io quando li trovo, segnalo, mentre quelli che io chiamo i giornaloni tacciono. Il fascismo e il razzismo sono ben altra cosa. Non a caso ho 76 anni per poter dire che non c'è niente di speciale e più pericoloso rispetto al passato. Chi fa dell'allarmismo non vuol bene all'Italia. Questo Paese ha bisogno di chi dica la verità e di difenderla dagli untori. Questo governo non toglierà la democrazia all'Italia, poiché gli italiani saranno sempre pronti a difenderla, visto quanto è costata. Hai accennato alle leggi durante il fascismo, se le avrei rispettate o meno. Siamo allo stesso caso di Schindler. Le avrei osservate tutte, salvo quelle che colpivano i diritti inviolabili dell'umanità. Avrei nascosto anch'io degli ebrei, se me lo avessero chiesto, o avrei difeso un quotidiano che venisse censurato per le sue idee.

Ora ti lascio, perché sonno in ritardo con le mie letture. Verrò dopo a leggerti. Grazie del confronto.

## Il silenzio colpevole

22 ottobre 2018

Nel mio libro "Cencio Ognissanti e la rivoluzione impossibile" trovo scritto «Bossi ha insediato a Mantova il parlamento del Nord. Lo ha detto e lo ha fatto. È tornato alle idee originarie» disse Cesare. «Lui in testa ci ha avuto sempre la separazione del Nord dal resto dell'Italia. E Scalfaro non ha detto una sola parola in difesa della nostra Costituzione, sebbene sollecitato dal presidente della Corte costituzionale Antonio Baldassarre. Scalfaro continua a tacere. Mi pare un fatto gravissimo.».

Ci siamo già passati, dunque. Passati da che cosa? Dal silenzio colpevole.

Mi riferisco a quanto sta dicendo il sindaco di Riace, Domenico Lucano. Non entro nei fatti su cui sta indagando la magistratura, per i quali spero che non abbia compiuto alcun reato nel cercare di fare del bene. Ma alle dichiarazioni che sta rilasciando, l'ultima a la Repubblica, con le quali sostiene "Ma quando si vede qualcuno che muore è impossibile rimanere indifferenti, non si può stare fermi perché 'lo dice la legge'. Anche le leggi naziste erano la legalità ma è stato un dramma per l'umanità". Sono affermazioni di estrema pesantezza, il fatto più grave che sia accaduto in questi mesi: si invita al rifiuto della legge e per certi aspetti si paragona il nostro sistema legislativo a quello del nazismo. Questo atteggiamento si chiama incitamento alla sovversione di uno Stato democratico. Infatti, in uno Stato democratico le leggi, se non vanno bene, si cambiano, e non si violano. Ci sono state reazioni? Nessuna. Il costituzionalista Zagrebelsky, così attento, ha nulla da dire? E gli altri sempre pronti a pontificare hanno perso la lingua? Hanno rattrappito le mani? E il Capo dello Stato Mattarella? Prende l'esempio da Scalfaro?

È un periodo in cui, a proposito del comportamento del sindaco, ci si sciacqua la bocca con l'art. 10 della Costituzione, e lo fa anche Lucano. Ma l'articolo 10 recita al secondo comma: "La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali.". Ciò significa che la legge vigente è conformata alle norme e ai trattati internazionali, altrimenti sarebbe stata dichiarata incostituzionale. Quindi la nostra legge vigente va rispettata, e sarà bene lasciare da parte l'art. 10 e richiamarsi alla legge vigente, che ne applica il principio.

<https://www.brocardi.it/costituzione/principi-fondamentali/art10.html>

### **Importanza dei piccoli editori (secondo me)**

24 ottobre 2018

Da quando esiste, grazie ai progressi della tecnologia, la stampa on demand (ossia si stampa secondo richiesta), le piccole case editrici assumono nel panorama editoriale italiano, secondo me, un ruolo fondamentale a garanzia della libertà di espressione.

Chiunque scriva, libri o su giornali e riviste, ha una remora: deve piacere a chi lo ospita. Perfino una firma che abbia raggiunto la notorietà e che fa vendere chi lo stampa, deve prestare molta attenzione, perché la sua libertà non è illimitata (la storia dell'editoria è ricca di esempi).

Questo rischio si riduce notevolmente quando abbiamo a che fare con la piccola editoria che abbia scelto il processo on demand. Il rischio dell'invenduto è praticamente inesistente. In prima edizione vengono stampate copie limitatissime, sì e no 100 copie, di cui quasi sempre una parte viene acquistata a prezzo di costo (quindi con cifra molto modesta) dallo stesso autore per farne dono a familiari e conoscenti. Il resto è a disposizione dell'acquirente.

Ad aiutare questo mercato, chiamiamolo pure della libertà, è anche la possibilità dell'acquisto del libro on line. I due progressi tecnologici vanno infatti di pari passo. Il piccolo editore si attrezza per vendere il suo libro su un proprio sito on line, oppure fa riferimento ai grandi venditori on line, tra cui, in Italia, spiccano Amazon e Ibs. Le librerie, come si sa, a meno che l'autore sconosciuto non abbia rapporti di amicizia con il libraio, valorizzano soprattutto i libri stampati dalle grandi case editrici, e i cui autori sono già noti ai lettori.

La vendita on line, la cui diffusione ormai sta dilagando, soprattutto grazie alle nuove generazioni (gli studenti universitari acquistano oggi i libri di studio on line), consente anche ai piccoli editori di avere una propria clientela senza aggiungere ulteriori spese.

Strumenti aperti alla comunicazione come Facebook, Twitter, LinkedIn, Instagram ed altri, permettono inoltre agli stessi autori e alle piccole case editrici di far conoscere la loro produzione.

Ci sono poi, da qualche tempo, editori come Lulu e Amazon che permettono di stampare un libro fai-da-te, ossia non sottoposto ad alcuna valutazione. Che ciò sia un bene o un male è lasciato alla valutazione di ciascuno di noi, ma anche di questo si deve tenere conto (personalmente ne ho usufruito).

Si può dire che la tecnologia è stata messa a disposizione della libertà? Credo proprio di sì.



## Nazionalismo e Sovranismo

24 ottobre 2018

Ecco due sostantivi che hanno assunto, nel dibattito politico, non solo italiano, connotati spregiativi. Ma è giusto che sia così? Credo proprio di no. Ancora una volta, con quello speciale odio che si introduce nel confronto politico quando non è pacato e rispettoso del pensiero altrui, si generano dei mostri.

Mi è venuto da riflettere su ciò quando, interrompendo la visione di uno dei film della mia collezione, sono andato a vedere come finisse la partita di calcio Barcellona contro Inter. Purtroppo l'Inter ha perso per 2 a 0 e il Barcellona ha dimostrato di essere superiore in tutto, in attacco, in difesa, in ogni singolo uomo. Quelli dell'Inter parevano dei dilettanti intimoriti. Mi sono domandato: Perché istintivamente sto tifando per l'Inter? (Così mi succede anche quando guardo giocare il Milan, la Juventus, il Napoli: le squadre che seguo un po' di più, e, ovviamente, la nostra nazionale).

Perché sono italiano, è la risposta.

Allora sono un nazionalista, sono un sovranista?

E qui metto la mia risposta più generale. Il nazionalismo e, come si preferisce dire oggi per spregiare ancora di più questo termine, il sovranismo, fanno parte della specie umana e non possono essere cancellati, così come non si possono cancellare le differenze dei dna, dei gruppi sanguigni, e così via. Provate ad immaginare che invece riuscissimo a cancellare tutto ciò. Sparirebbero dalla Terra tante cose che l'hanno sempre abitata. Lo sport, ad esempio: che senso avrebbero le competizioni delle olimpiadi, dei campionati del mondo: di calcio, di sci, di ciclismo, la coppa Davis di tennis, e così via? Quelle che si svolgono oggi sono intrise di nazionalismo e di sovranismo, infatti. Non potrebbero più svolgersi, se non diversamente come gare individuali, non più rappresentative, e forse nessuno riuscirebbe ad organizzarle su scala mondiale. Se volessimo continuare a praticarle dovremmo inserire di nuovo un concetto di nazionalità, di appartenenza, o come diavolo si vorrà chiamare. Insomma, un qualcosa che costituisca un insieme, più o meno ampio, di individui.

Conclusione: non si potrà mai fare a meno del senso di appartenenza che sin dai primordi ha guidato l'umanità.

Ne consegue che difendere il proprio Paese è un atto istintivo, in linea con la natura, e dunque dire che si è sovranisti o nazionalisti non è affatto andare contro l'umanità, ma riconoscerla per quello che è.

---

25 ottobre 2018, IN RISPOSTA AD UN COMMENTO.

Nazionalismo. Io lo intendo nella definizione generale (difesa della propria identità) e anche nel primo dei due significati in cui si è manifestato: "Insieme delle dottrine e dei movimenti che attribuiscono un ruolo centrale all'idea di nazione e alle identità nazionali. Il n. si è storicamente manifestato in due forme: come ideologia di liberazione delle nazioni oppresse e come ideologia della supremazia di una nazione sulle altre.". Caso mai è lo sport che stimola il secondo significato. Bisogna abolirlo?

<http://www.treccani.it/enciclopedia/nazionalismo/>

Sovranismo. "Posizione politica che propugna la difesa o la riconquista della sovranità nazionale da parte di un popolo o di uno Stato, in antitesi alle dinamiche della globalizzazione e in contrapposizione alle politiche sovranazionali di concertazione." Io lo intendo come contrasto ad un'Europa sbagliata, egoista, in cui gli Stati più forti cercano di dominare quelli più deboli. Uno stimolo al cambiamento, perciò.

[http://www.treccani.it/vocabolario/sovranoismo\\_%28Neologismi%29/](http://www.treccani.it/vocabolario/sovranoismo_%28Neologismi%29/)

Patriottismo: "Sentimento di amore, obbedienza e devozione verso la patria". Il che significa difenderla quando viene umiliata. Come vedi le tre definizioni si toccano.

<http://www.treccani.it/vocabolario/patriottismo/>

## **Il male**

26 ottobre 2018

Chi ricorda più Giorgio Saviane? Morto nel 2000, di lui non restano tracce se non quelle lasciate dai suoi libri, che le giovani generazioni, salvo forse qualche lodevole eccezione, non conoscono. Vinse due premi letterari importanti, il Campiello con "Il Papa" e il Premio Bancarella con il suo romanzo più famoso, "Eutanasia di un amore", trasferito anche in un film dal titolo omonimo e diretto da Enrico Maria Salerno. Seguivo i suoi elzeviri pubblicati, se non ricordo male, su La Nazione.

Un giorno venne a Lucca, invitato dall'Associazione culturale "Cesare Viviani" (che contribuì a fondare a partire dal 5 febbraio 1993, e che ancora perdura grazie all'impegno lodevole di amanti della letteratura e dell'arte. Cesare Viviani fu un autore dialettale lucchese che ci ha lasciato un ricco patrimonio di poesie e di testi teatrali, morto il 2 febbraio 1993).

Nel corso di quell'incontro chiesi a Saviane se condividesse il mio pensiero che il male progredisce nel mondo mentre il bene regredisce sempre di più e gli cede il posto. Non condivideva, anzi secondo lui il bene non era appariscente come il male, ma si diffondeva più di questi, solo che noi non riuscivamo ad accorgercene.

Sono sempre restato convinto del mio pensiero.

Perché? Perché il male è insito nella natura umana.

Come si dimostra? Constatando che l'uomo fa parte di una catena alimentare che può sopravvivere soltanto nutrendosi delle altre specie, le quali devono fare altrettanto. Che cosa può esserci di più malvagio? Si potrebbe perfino pensare che l'universo sia stato creato dal demonio e che Dio sia intervenuto successivamente per combatterlo. È proprio così? Chi può saperlo. A me piace l'idea di un Dio buono creatore dell'universo, ma non sono mai riuscito a spiegarmi il male che domina la Terra. Che tutto sia nato dal peccato originale, secondo la religione cristiana, non mi convince. Il battesimo non assolve l'uomo dalle colpe dovute al peccato originale? Così dice il cristianesimo. E le altre religioni come spiegano il male? Perché non si riesce a sconfiggerlo? Quali studi si sono fatti per conoscere il male?

La verità è che l'origine del male resterà sempre un inquietante mistero.

### **L'Italia è un ponte**

29 ottobre 2018

Prendete un mappamondo e andate a cercare l'Italia. La trovate lanciata nel mar Mediterraneo a guisa di un ponte che sta per raggiungere il continente africano. Mancano poche miglia e siamo sulla costa tunisina o libica o anche sulla costa egiziana.

Siamo messi meglio della Spagna, perché la nostra posizione geografica è centrale. Chi guarda il mappamondo si rende conto che attraverso l'Italia il continente europeo ha la via più comoda e più breve per raggiungere tanto il Medioriente che l'Africa. L'Italia ha dunque una vocazione naturale a congiungere nazioni e continenti.

Per questo motivo non riesco a capire come si possa essere contrari alle grandi opere infrastrutturali che migliorino, nel rispetto ovviamente delle leggi, questa sua vocazione e la rendano perfino economicamente rilevante per la nostra bilancia commerciale. La Tav (alta velocità), la Tap (gasdotto pugliese trans-adriatico che accrescerebbe la nostra importanza strategica su questo tema), il ponte sullo Stretto di Messina, ed altre che abbiano le stesse finalità, rappresentano percorsi strutturalmente funzionali alla vocazione del nostro territorio. Contrastarla è innaturale, a meno che non si voglia fermare il tempo sul nostro Paese e isolarlo dalla contemporaneità.

**In un commento su FB del 29 ottobre 2018**

Si cominciano ad aprire gli occhi sulle strumentalizzazioni.

Oggi Paolo Mieli: [https://www.corriere.it/opinioni/18\\_ottobre\\_28/cosa-c-entra-fascismo-342efbce-daea-11e8-aca4-abf222acb144.shtml?fbclid=IwAR18Qj0D8B1ni\\_LdeQwU6B6LVYsIF-SERmVUn4KO1LDejtdsNNWpC4f7qU](https://www.corriere.it/opinioni/18_ottobre_28/cosa-c-entra-fascismo-342efbce-daea-11e8-aca4-abf222acb144.shtml?fbclid=IwAR18Qj0D8B1ni_LdeQwU6B6LVYsIF-SERmVUn4KO1LDejtdsNNWpC4f7qU)

“Si può dissentire da ognuna delle misure prese in questi mesi dal governo Conte. In molti, moltissimi casi sarebbe persino doveroso reagire. È altresì necessario esprimere queste critiche nei modi più espliciti ed energici. Soprattutto in momenti come questo in cui la manovra economica rischia di provocare uno sconvolgimento finanziario che potrebbe travolgere l'intero Paese. Ma è quasi sempre sbagliato evocare — per dar forza a discorsi del genere — il ritorno di un regime fascista.”.

Ieri Ernesto Galli della Loggia:

[https://www.corriere.it/opinioni/18\\_ottobre\\_27/irrealta-politica-baratro-bb9151a6-da14-11e8-81e3-2cc49421c289.shtml?fbclid=IwAR1THn3gL0jfOhqCdOfkemvS73kHJJhJsqJrHL5\\_1ZwRrpbQkYIWOyvlbdM](https://www.corriere.it/opinioni/18_ottobre_27/irrealta-politica-baratro-bb9151a6-da14-11e8-81e3-2cc49421c289.shtml?fbclid=IwAR1THn3gL0jfOhqCdOfkemvS73kHJJhJsqJrHL5_1ZwRrpbQkYIWOyvlbdM)

“Anche gli esponenti di quelle forze politiche italiane che si dicono europeiste, e che si schierano ormai sistematicamente con il punto di vista di Bruxelles servendosi in ogni occasione per la lotta politica interna, anch'essi, dicevo, pur affermando da anni che l'Unione Europea è necessaria, necessarissima, e pur aggiungendo sempre che però oggi l'Unione così com'è non funziona, che quindi deve cambiare e che se non cambia sarà un disastro, tuttavia finora non sono stati capaci neppure loro di pensare una mezza idea, una proposta qualsiasi, per dirci in che modo essa dovrebbe (e potrebbe: l'aggiunta non è irrilevante) cambiare. Tace Forza Italia, che però ha l'attenuante di essere ormai in via di dissoluzione, ma tace egualmente il Partito democratico.”.

Circa l'altro allarmismo, quello sul razzismo, mi pare che si stia ridimensionando tutto da sé. Non ci sono novità segnalabili rispetto al passato. Vediamo di non cedere alla emotività. Occorre sangue freddo e molta lucidità in momenti gravi come questi, dove gli allarmismi ingiustificati sono divisivi e istigatori di aberranti gesti.

**Rispondo a un interlocutore sul bambino e la famiglia**

12 novembre 2018

Ho le mie idee, Matteo, e non le copio da nessuno. Magari le condivido o le respingo o le discuto per un confronto. Ho il massimo rispetto di tutti. Tra gli amici che stimo di più ci sono omosessuali e non italiani e persone di diverso colore. Le differenze di sesso e di orientamento sessuale o di razza o di nazionalità non mi interessano, poiché credo che ognuno abbia diritto alle proprie scelte e a disegnarsi la propria vita, e che tutti apparteniamo ad un genere unico, che è l'umanità. Tornando al tema del nostro confronto, quando due donne o due maschi convivono io li rispetto e mi guardo bene dal criticarli. Le leggi che tutelano queste coppie le condivido.

Un discorso diverso va fatto, secondo me, per il bambino. Gli esempi di famiglia si trovano anche nel mondo animale (si veda quello delle scimmie, ad esempio, ma ce ne sono altri), ma noi siamo stati giudicati dalla scienza diversi, ossia più evoluti e dotati di intelligenza. Ed è a questa diversità che bisogna far riferimento, così come per ogni altra specie vivente dobbiamo fare riferimento alla sua specificità (ci sono specie animali che abbandonano i figli poco dopo la nascita, e non conoscono la "famiglia", ma il "gruppo"). Tornando alla nostra specie, non si può negare che un bambino debba sapere che i suoi genitori sono un padre maschio e una madre femmina, e la natura abbia fatto in modo che (normalmente) per una sua giusta crescita sia importante vivere i primi anni accudito dai suoi genitori naturali, o comunque da una donna e da un uomo, i quali sono diversi l'uno dall'altra, perciò complementari e quindi necessari entrambi. Quando parlo di legge naturale, intendo questo.

Dunque, la corretta formazione di un bambino deve avvenire in una famiglia composta da una femmina e da un maschio. Non devi equivocare: per famiglia intendo l'unione di due persone, anche quelle omosessuali, però a riguardo di un bambino questa distinzione, secondo quanto ho scritto prima, diventa fondamentale. Un bambino non è un animale, e in lui, secondo la scienza, matura a poco a poco la sua specificità rispetto al mondo animale: l'intelligenza, necessaria contemporaneamente a se stesso e al suo rapporto con la società. Un bambino, dunque, non è un robot, non gli si possono inserire codici di comportamento che lo trasformino rispetto a ciò che la natura ha stabilito che sia. Se si accettasse questo principio, si compirebbe un'operazione di manipolazione molto affine al lavaggio del cervello in società orwelliane. Il bambino deve crescere, al contrario, in modo spontaneo circondato dal suo ambiente naturale. Fino a che le sue sensibilità non siano correttamente percepite dalla sua intelligenza e dal suo cervello. Da quel momento egli può, secondo me, scegliere, anche attraverso un processo di insegnamento e di cognizione.

Vengo all'altro punto. Ho avuto (ho 76 anni) 3 figli (2 femmine e un maschio) e oggi ho 5 nipoti (2 maschi e tre femmine). Dei figli, occupato com'ero dal lavoro, posso dirti di meno rispetto a quanto posso raccontarti dei miei nipoti continuamente sotto i miei occhi. I giochi a loro disposizione sono di tutti i tipi, dalle playstation, al pallone, alle varie bambole, cucine, e così via. Dopo un po' che giocano insieme (lottano tra loro, si fanno i dispetti, ed altro) ad un certo punto le femmine sentono l'esigenza di prendersi delle bambole e di giocare con esse, oppure vanno in cucina e chiedono alla nonna (mia moglie) di dar loro della farina, del riso ed altro per mettersi a cucinare. Nessuno le forza; sia i maschi che le femmine sono

lasciate libere di giocare come vogliono, eppure alla fine appaiono queste differenze. Secondo me naturali, non indotte.

Mi rendo conto che il tema è difficile, e perciò non intendo oppormi al tuo convincimento. Però non gli cedo.

### Un elogio a Guareschi

15 novembre 2018

Giovannino Guareschi, prigioniero in un lager nazista, è dimagrito di almeno 30 chili. Ora ne pesa circa 54. Ha 36 anni. "Vedo le mie ossa e mi sento più vicino alla morte che alla vita". Soffre di stomaco. Abituato a fumare, il tabacco scarseggia e si può comprare solo alla borsa nera, pagando anche 300 lire a sigaretta. Ne sente la mancanza. Ciò nonostante resiste alle lusinghe dei nazisti che vorrebbero che aderisse alla Repubblica Sociale Italiana di Mussolini. Le sue condizioni cambierebbero e avrebbe tutto ciò che desidera. Si adopera invece affinché altri non si arrendano. Continua a scrivere e lo fa anche per intrattenere tutti gli italiani prigionieri e suddivisi in tante baracche. I suoi testi sono sottoposti preventivamente ai nazisti per il necessario nulla-osta. Poi ogni sera va in una baracca a leggere i suoi lavori. Ogni sera una baracca differente. Ottiene entusiastici consensi, e in questo modo cerca di lenire la sofferenza altrui. Davvero straordinario il suo esempio. Anche lui, a sua volta, riceve aiuto dai compagni e ne avverte il forte sentimento che li spinge a farlo. Ecco che cosa scrive sabato 30 settembre 1944 (da "Il grande diario"):

"Già da ventitré giorni i ventitré della cameretta di Novello mi vettovagliano. Viene ogni mattina un barbuto capitano, il capitano Aloisi, con una ciotola di patate e la porge con piglio fiero al tenente Giovannino. Patate che ogni giorno essi sottraggono alla loro magra razione. Debbo a questi compagni se non sono morto di fame quando il mio sciagurato stomaco delle porcherie che ci elargisce il Grande Reich tollerava soltanto le patate: Corti, Novello, Rebora, Negri, Aldeghi, Malavasi, Buzzetti, Rizzolati, Andres, Angelini, Pucci, i vecchi di Beniaminowo e Vialli della Baracca 93 mi hanno pure regalato latte, panbiscotto, farina lattea, bicarbonato. E questa non è beneficenza e non è neanche amicizia, è qualcosa di più. E io sono lieto che il comando tedesco mi neghi quel goccio di latte e quel pezzetto di pane bianco che l'infermeria mi passava da un mese al posto del pane nero perché questo ha permesso a degli italiani di dare anche qui, dove vige la legge della giungla, una dimostrazione di civiltà."



### **La microcriminalità**

19 novembre 2018

Premetto che non ho i dati statistici, ma misuro il fenomeno sulla mia pelle e sulla pelle delle persone che mi circondano e che vivono nel mio stesso Paese, dove risiedo dal 1970.

Ritengo che la microcriminalità sia fortemente cresciuta in questi ultimi anni in modo esponenziale rispetto alla grande criminalità, nella quale comprendo soprattutto gli omicidi e le violenze sulle persone, soprattutto gli stupri sulle donne e sui bambini.

La microcriminalità ha un virus speciale destinato a svilupparsi con il sistema del contagio, come una pestilenza. Se non si riesce ad arrestarlo, si sviluppa e mina la società scarnificandone la coscienza civile.

Ho subito tre volte il furto del mio portafoglio, ogni volta che mi sono recato in luoghi dove c'era affollamento. Ieri mi è successo a Cremona. C'era la festa del torrone e mi è costata gara. I poliziotti con i quali ho parlato mi hanno confessato che loro riescono ad arrestare i ladri, ma il giorno dopo questi sono rimessi in libertà e pertanto il loro numero non si riduce, ma, al contrario, si accresce per contaminazione. Erano scontenti quanto me.

I ladri sono professionisti, non sono i poveri o gli immigrati che hanno fame, sebbene anche costoro siano indotti a rubare per necessità. I ladri che operano nelle occasioni di affollamento hanno l'attitudine al furto, un lungo tirocinio, e una mano così leggera che riesce a mettere a segno il colpo senza che se ne accorga non solo la vittima, ma neppure le persone che le sono vicine. Il povero o l'immigrato possono rubare nei supermercati, ai passanti isolati e così via. Non hanno scaltrezza e abilità, sono rumorosi e grossolani. I criminali del furto di cui scrivo sono di un'altra specie. Scelgono una vita diversa, più facile. Qualche mese di galera, quando il giudice decide (e raramente) in questo senso, è messo in conto e vale la pena di scontarlo. Il guadagno resta sempre abbondante. Sono persone che desiderano avere sottomano i piaceri della vita con il minimo sforzo. Non si dedicano al lavoro comune non perché non lo trovano, ma perché la loro abilità innata li induce al guadagno facile e più soddisfacente. Così trasformano il crimine in libera professione. Ne fanno un mestiere, e non una necessità di sopravvivenza.

Per costoro non ci deve essere compassione.

Ciò che si è fatto fino ad oggi non si è dimostrato sufficiente. Come altri hanno detto non da ora, necessitano leggi sicure non soggette a libere interpretazioni dei magistrati, e pene non scontabili. Mettere ordine in questi casi non significa affatto auspicare fascismi e dittature di sorta. Chi pensa questo non ha la minima idea di che cosa sia e debba essere uno Stato, il quale è il garante del bene e dell'armonia sociale. L'ordine è alla base di ogni Stato. Non esiste Stato senza ordine. Non esiste Stato senza leggi sicure.

### **Ancora sul nostro debito pubblico**

22 novembre 2018

Leggendo questo articolo

(<https://www.liberoquotidiano.it/news/economia/13402827/procedura-infraazione-europea-assassina-ammazzano-italia.html>)

trovo che, nel caso di commissariamento dell'Italia, l'UE si adopererebbe per ridurre il nostro debito pubblico al 60% del PIL (oggi è al 130%). Ne conseguirebbero sacrifici severi e urla di disperazione.

Ma c'è un altro modo di ridurlo? Non ci credo più. Si sono succeduti governi di ogni colore e il debito pubblico è sempre cresciuto. I nostri governi sono stati TUTTI incapaci e irresponsabili. Se siamo arrivati a questo punto, la colpa non è solo di questo governo (che ad oggi si è limitato a predisporre il DEF non ancora approvato dal Parlamento), ma di TUTTI quelli che lo hanno preceduto. Nessuno ha voluto mettere in chiaro con gli italiani che un debito pubblico così elevato ci avrebbe costretto a subire ogni sorta di imposizione, soprattutto economica e politica. Il debito pubblico è stato per decenni la nostra catena al piede di forzati destinati a non uscire mai di prigione. Questi politici andrebbero maledetti.

Il debito pubblico, il mostro di cui mi sono occupato altre volte denunciandolo come il nostro male primario, oggi ci presenta il conto. Questo governo, espressione di una rivolta dell'elettorato, se ha un merito, è quello di averlo fatto venire allo scoperto. Oggi il mostro è davanti agli occhi di tutti, bocca spalancata pronta ad inghiottirci. Se, dunque, non c'è altro modo, se non siamo capaci di agire noi sul mostro, avendone paura, lo faccia la UE. Sia la benvenuta. L'ipotesi di un nuovo governo che venga incontro ai desiderata dell'UE non mi piace. Significherebbe riprendere il percorso sterile di tutti questi decenni, in cui il mostro è stato nutrito e ingrassato. No. Il mostro va debellato. Al più presto. È la tenia che ci consuma. Ci vorranno anni, ma ne guadagneranno, se non i nostri figli, i nostri nipoti.

### **Resistenza civile?**

24 novembre 2018

La invoca oggi su la Repubblica Gustavo Zagrebelsky. Sempre la Repubblica organizza una manifestazione per difendere la libertà di stampa.

Ancora una volta si getta fango sul nostro Paese, aiutando coloro che fuori dai nostri confini vorrebbero continuare a dominarci. Com'è possibile che si sia tanto stupidi e non ci si accorga che è questo tipo di immagine che diamo dell'Italia a nuocerci di più?

Quando un investitore estero fugge non è perché l'Italia ha messo in atto una politica sbagliata, e infatti attualmente questo governo non ha ancora fatto nulla, ma è perché dà ascolto alle cassandre di casa nostra e a quelle di fuori. Mentre quelle di fuori lo fanno per depredare il nostro Paese, quelle di dentro lo fanno per mere ambizioni di potere. La sinistra in particolare è usa a ingigantire le nostre piaghe quando non siede nella cabina di comando. Che cosa può essere mai cambiato dal giugno scorso quando il governo della sinistra ha passato il testimone all'attuale governo? Possibile che si debba invocare all'improvviso la resistenza civile e la libertà di stampa che sarebbe messa in pericolo?

Alzi la mano il giornalista che non possa scrivere ciò che vuole, o meglio che vuole il suo editore. Alzi la mano il cittadino che si sente minacciato nelle sue libertà garantite dalla costituzione.

Il nostro Paese è ancora, e lo sarà per chi sa quanti anni, un Paese democratico. Tanto è vero che non solo andremo a maggio alle elezioni europee, ma se questo governo dovesse cadere e Mattarella non ne sbarrasse la strada (Mattarella e non un dittatore) nessun altro potrebbe impedire al nostro popolo di tornare a votare.

A Zagrebelsky vorrei dire che la nostra resistenza civile è ancora, per fortuna, il voto polare. E a la Repubblica vorrei dire che non è qualche parola che qualcuno le ha indirizzato contro che può minacciare la libertà di stampa. Quanti altri giornali hanno ricevuto sputi in faccia?

Diamoci una calmata e aiutiamo l'Italia a liberarsi delle vecchie forze politiche che si sono dimostrate incapaci e bugiarde, e incoraggiamola a costruire una fase nuova, che possa finalmente vedere la politica riavvicinarsi al popolo.

**La censura delle espressioni codificate dall'uso**

25 novembre 2018

Quando una questione era delicata, una volta si poteva dire: "È una patata bollente". Sembra che oggi non lo si possa dire più, specialmente se l'espressione è riferita a una donna. Il quotidiano Libero e il suo direttore Pietro Senaldi sono stati condannati per avere fatto il titolo "Patata bollente" in riferimento al sindaco (o sindaca? Non vorrei ricevere querela) di Roma, Virginia Raggi. Qui trovate la difesa puntuale di Senaldi: <https://www.liberoquotidiano.it/news/personaggi/13403940/libero-patata-bollente-ordine-dei-giornalisti-condanna-libero-titolo-virginia-raggi.html>

Molti hanno inveito contro Senaldi e brindato alla sentenza del Tribunale di Milano. Io no. La trovo pericolosa, e trovo pericolosa anche l'antecedente condanna dell'Ordine dei giornalisti, di cui si potrebbe fare a meno, viste le sue continue parzialità, che ne hanno ormai pregiudicato, a mio avviso, l'autorevolezza.

Andare contro espressioni codificate dall'uso, oppure sindacare sulle parole del nostro vocabolario, significa semplicemente fare il processo alle intenzioni, che è la strada con la quale si cominciano a mettere i freni, se non addirittura le barriere, alla libertà. La regola dovrebbe invece essere chiara e netta. Se una espressione o una parola ha la sua rispondenza nell'uso e nella tradizione, come un buon vocabolario (si veda il grande Battaglia) è in grado di testimoniare, ci si deve fermare lì. Altrimenti quante espressioni nel campo dell'arte si dovrebbero censurare, la satira in primis.

### **Corpo elettorale e il cosiddetto populismo**

26 novembre 2018

Bisogna aprire gli occhi e stapparsi bene le orecchie quando si sente dire che in Italia avanza il populismo.

Il dizionario Sabatini Coletti è, a mio avviso, quello che ne traccia meglio i vari significati. Il Vocabolario Treccani è meno distintivo (al punto 2, che può interessarci, recita: 2. Per estens., atteggiamento ideologico che, sulla base di principi e programmi genericamente ispirati al socialismo, esalta in modo demagogico e velleitario il popolo come depositario di valori totalmente positivi.).

Ecco i significati messi in rilievo dal Sabatini Coletti:

populismo

[po-pu-li-smo] s.m.

- 1 Atteggiamento o movimento politico tendente a esaltare il ruolo e i valori delle classi popolari
- 2 spreg. Atteggiamento demagogico volto ad assecondare le aspettative del popolo, indipendentemente da ogni valutazione del loro contenuto, della loro opportunità
- 3 Movimento rivoluzionario russo della fine del sec. XIX, che propugnava l'emancipazione delle classi contadine e dei servi della gleba attraverso la realizzazione di una sorta di socialismo rurale
- 4 In ambito artistico, raffigurazione idealizzata del popolo, presentato come modello etico positivo

Il punto 2 è somigliante a quello espresso dal vocabolario Treccani, il quale ne accoglie il significato spregiativo. Il Treccani non ha, invece, il punto 1 del Sabatini Coletti, ovvero non riporta il suo significato originale, bensì solo le sue trasformazioni storiche.

Il punto 1 del Sabatini Coletti è invece importante, poiché mette positivamente in risalto la funzione del popolo e mostra con tutta evidenza che il significato che oggi si vuol dare alla parola populismo è frutto di una manipolazione ideologica molto pericolosa.

Perché pericolosa? Perché nasconde una volontà elitaria. Una specie di settarismo. O se volete una specie di razzismo delle intelligenze.

Con il significato deformato e spregiativo si ritorna indietro di decenni, a quando, ad esempio, per rimanere in Italia, si negava il voto alle donne, poiché considerate non capaci di esercitarlo con consapevolezza e discernimento.

Eugenio Scalfari è un sostenitore del principio oligarchico, ossia che non sta nel popolo la capacità di guidare un Paese, ma nella oligarchia, nella élite, nei pochi prescelti.

Come nel passato si escludevano dal corpo elettorale le donne, la teoria scalfariana e di coloro che usano il termine di populismo nel significato degenerato e strumentale ambisce

nascostamente a distinguere il corpo elettorale tra capaci e incapaci, tra intelligenti e ottusi. Una teoria nazista, come lo fu quella ariana della razza pura. Tra oligarchia e dittatura la differenza può arrivare ad essere sottile. Tutte le dittature sono una forma di oligarchia.

Questi intellettuali in realtà non hanno mai accettato la democrazia, che è espressione soprattutto di eguaglianza.

La democrazia vuole che il corpo elettorale (ma direi di più, tutti i cittadini senza alcun tipo di distinzione) sia sempre rispettato. Si possono criticare le sue scelte, grazie alle libertà garantite dalla stessa democrazia, ma non si può tacciarlo di ignoranza ed incapacità quando le sue scelte non collimano con le nostre.

Questo è, tra tutti i razzismi, il peggiore.

### La mia vita nel sogno

29 novembre 2018

Da giusto 18 mesi, la notte, per combattere le numerose apnee che mi affliggono (non sapevo nemmeno che esistessero), devo indossare una maschera nasale che mi inietta dell'aria proveniente da una macchina a cui è collegata. Mi aiuta a ridurle. Prima ne avevo 80 ogni ora, ora rimango sempre abbondantemente sotto le 10 apnee, limite che non fa correre pericoli di infarto e di morte durante il sonno. Stamani ne ho avute in media circa 6 ogni ora. Mia moglie si è adattata a vedermi così conciato, e io le dico qualche volta, sorridendo, che in questo modo è già abituata a vedere come il declinante compagno della sua vita un giorno sarà ridotto su di un letto di ospedale, approvvigionato di ossigeno e vicino ad incontrare sorella morte.

Ma non mi lamento. Altri stanno peggio di me, e me ne dispiace. La vita non dovrebbe mai procurare dolore, ma solo gioia.

La mia curiosa situazione notturna mi ha procurato un altro inaspettato beneficio: sogno. Si sogna tutti, è vero, ma nella maggior parte dei casi, il sogno si liquefa al primo risveglio. A me succede, ora, da quando porto la maschera, che il sogno diventi vivido, dai contorni forti, i suoi protagonisti hanno lo spessore dell'essere vivente in carne ed ossa. Posso dire che di notte vivo una seconda ed entusiasmante esistenza. Perché entusiasmante? Perché nelle storie che il sogno compone ritrovo tante persone care scomparse da anni, e di cui di giorno non ho memoria. Solo i fatti, le storie in cui le incontro sono nuove, ma i morti, i dimenticati, sono tali e quali li ho conosciuti. Gioco, scherzo, mi arrabbio, mi preoccupa, litigo, rido con loro come facevo un tempo. Non sono invecchiati di un giorno, nemmeno di un'ora. Mi si mostrano come avvolti dal segreto dell'eternità. Incontro mia madre, mio padre, i miei suoceri, gli zii, i miei amici scomparsi ancora giovani, quelli che ci hanno lasciato solo poco tempo fa; tutti sgomitano per partecipare al mio sogno. Fanno a turno. Oggi tocca ad uno, domani all'altro. Li aspetto. Il mio sogno restituisce loro la vita. Si capisce che sono contenti, che le hanno voluto bene e che fanno di tutto per tornarci

Quella macchinetta che mi inietta aria nell'organismo pare, dunque, che abbia anche la bacchetta magica. Ecco perché quando la indosso prima di coricarmi, sono felice. So che avrò, nel mio sogno, qualche incontro piacevole. E con la sorpresa!, come nell'uovo di Pasqua, poiché non so mai nel momento in cui me l'applico al naso e alzo le coperte per ficcarmi al calduccio, quale sia il personaggio che ha vinto la gara e che mi farà compagnia nella lunga notte.

**Decreto sicurezza**

30 novembre 2018

Fra poco, il 14 gennaio, avrò 77 anni (quando si gioca a tombola, si dice: 77, le gambe delle donne). Credo pertanto di conoscere un po' la nostra società.

Durante la mia giovinezza, i furti nelle case o per strada erano rari e si poteva tenere accostato l'uscio di casa, affinché gli amici potessero entrare a far visita quando lo desideravano. Mi ricordo che, allorché comprai una casa a Viareggio vicino alla Pineta di Ponente (ora di proprietà di una mia figlia e di suo marito) - erano gli anni '70 -, i vicini mi raccontavano che nella loro città era abitudine non chiudere mai la porta di casa.

Dalla fine del secolo scorso, e massimamente dall'inizio del XXI secolo le cose sono cambiate: il furto è balzato agli onori della cronaca come il crimine più diffuso, e di cui temere. Ha trasformato la nostra vita. Si vive nel terrore. Non si teme di essere uccisi, ma si teme di essere derubati. La probabilità di subire questo reato si è andata incrementando in modo esponenziale. Chi può permetterselo, appena cala il buio, in casa mette l'allarme, ed evita di uscire in strada.

Si possono trovare tante ragioni per spiegare il fenomeno. Ne cito solo tre:

- 1 - in primo luogo la lunga crisi economica che ha costretto molte aziende a chiudere e a lasciare senza lavoro molte famiglie;
- 2 - l'immigrazione incontrollata, che ha caricato la società, già traballante, di nuovi disoccupati;
- 3 - la sostanziale impunità di chi viene colto in flagrante, tanto mai grave poiché insinua nella psiche del criminale la convinzione di una giustizia fragile e perfino conciliante.

A ciò si deve aggiungere che si sta affermando il convincimento che tutti siamo buoni, generosi, solidali, altruisti, misericordiosi, avvolti cioè da una specie di santità che apparterrebbe al patrimonio genetico della razza umana. Non è affatto vero e l'errore è dirompente. Pure io vorrei che tutti gli uomini fossero buoni, e mi unirei volentieri a quelle persone che vivono nella certezza che la natura dell'uomo sia buona e che la presenza della cattiveria in lui sia sempre transitoria e di proporzioni risibili. Ma non è così. Ci sono uomini buoni e ci sono uomini cattivi. Come ci sono uomini buoni che possono diventare cattivi e uomini cattivi che possono diventare buoni. Sono processi complessi nei quali gioca un ruolo fondamentale lo Stato. È allo Stato che compete la ricerca di un equilibrio che consenta quella pace sociale che impedisca al buono di diventare cattivo e solleciti il cattivo a tramutarsi in un uomo buono. Sono passaggi, ovviamente, non automatici, ma questa è la sola strada che si possa percorrere per incoraggiarli. Tocca allo Stato, perciò, agire in tal senso.

Il decreto sicurezza approvato da questo governo è appena andato in vigore che già subisce le critiche di coloro che lo hanno avversato al momento della sua gestazione e lo avversano oggi ancora di più. Chi lo avversa si mette a fare il profeta e prevede disastri nella società di tale livello catastrofico che non ne risorgeremo mai più. E così invoca sin da subito la resistenza civile. Ci troviamo di fronte, si grida, ad una nuova dittatura e a straordinarie restrizioni delle libertà garantite dalla nostra Costituzione (i quotidiani e i media da noi chiudono soltanto, e non sempre, quando hanno i bilanci in rosso, ce lo dimentichiamo?). Non si parli poi del razzismo, che pare stia superando ogni limite, facendo l'attuale governo a gara, secondo costoro, per battere il record raggiunto dalle dittature hitleriana e staliniana.



No, così non va, non ci siamo proprio. Direi di riflettere con mente fredda, fuori da ogni schieramento ideologico e di partito. Vincere ogni specie di isteria, da cui ormai taluni sono contagiati.

Peggio di così non si poteva e non si potrà andare.

L'isteria e il fanatismo sono sorella e fratello. Caratterizzarono la nascita del fascismo e del nazismo. Fermiamoci.

Chi sostiene che fino al 4 marzo scorso, giorno delle elezioni, tutto andava ok è un pericoloso mentitore. Tutti i governi che ci hanno preceduto si sono ben guardati dall'arrestare il fenomeno della microcriminalità con leggi adeguate e con inviti impellenti a certa magistratura a non essere lassista e ad assolvere con rigore alla sua funzione di freno al crimine. A Cremona, quando domenica 18 novembre scorso subii il furto del portafoglio, parlai con le forze dell'ordine: mi risposero tutte allo stesso modo: La criminalità non potrà mai diminuire, ma solo aumentare. Perché? Perché noi li arrestiamo e il giorno dopo ce li ritroviamo liberi in strada a cercare nuove vittime.

Prima di fare i profeti, i quali lascerebbero le cose come stanno, e cioè all'infimo gradino della insicurezza, stiamo a vedere come funzionano le nuove leggi. Solo dopo, potremo rilevarne i difetti e correggerli. Viviamo ancora, a dispetto delle cassandre, in una società civile, non nella giungla.

## **È bello stare insieme**

1 dicembre 2018

Lo si può fare in famiglia e lo si può fare nella comunità in cui si vive.

La comunità di cui voglio parlarvi non è una di quelle comunità denunciate dal bel libro-inchiesta di Flavia Piccinni e Carmine Gazzanni, "Nella setta", dove si plagiano e irretiscono le persone di ogni età e sesso per sfruttarle.

La comunità che vi voglio far conoscere è quella del mio paese di Montuolo. Allo stare insieme è stato dato un nome superlativo, magico, che riesce a contenere tutto il bene possibile: "Profumo di vita".

Si cominciò a maggio di quest'anno. Da principio all'appello rispondevamo mia moglie ed io. Stavamo lì e attendevamo invano altre presenze. Parlavamo con i bravi organizzatori volontari Patrizia e Flavia del più e del meno. Ma trascorsero alcune domeniche e restammo sempre soli. Poi ci venne l'idea di trovare una calamita che attraesse e ci facesse ritrovare tutti insieme a trascorrere qualche ora avvolti dal profumo della vita. La tombola, l'eterna tombola – benedetto chi l'ha inventata – fu l'idea vincente. La tombola è un gioco virtuoso: i suoi effetti sono molteplici e tutti benefici, psichicamente e spiritualmente redditizi. Si cominciò a parlare di un appuntamento domenicale con la tombola, allo scopo di stare insieme.

E, come uscite da dietro una polverina magica, ecco comparire nuove persone; prima due, poi tre, poi cinque, e così via. Stava funzionando!

Ad oggi siamo ormai almeno una ventina di persone che frequentano le nostre domeniche per stare qualche ora insieme. Non tutte le domeniche, poiché, a volte, manifestazioni contemporanee impediscono di utilizzare lo stesso ampio locale, che è l'Oratorio del paese, ma l'appuntamento domenicale è frequente.

Siamo quasi tutti di una certa età. Ci si trova e si spettegola, prima di cominciare. Si applaudono le persone che a poco a poco appaiono all'uscio del locale (un giulivo benvenuto) e quando si giunge all'orario stabilito, d'inverno le 15,30, si dà il via alla tombola. Sono premiati ogni volta una tombola e due cinquine. Al termine c'è il tombolone, che ha il pregio di un regalo più ricco.

Patrizia, Anna, Enzo, Piera, Raffaello, Venturina e sua figlia sono le pedine indispensabili. Preparano i sacchetti delle vincite e fanno trovare tutto pronto. Venturina è la dolciaria e ha ricevuto per questo suo dono un attestato d'onore e di riconoscenza. Poiché sa che sono goloso, mi fa trovare ogni volta le più perverse tentazioni demoniache. Quando esco dalla tombola sono un gatto saziato e panciuto. Naturalmente, allorché allungo la mano per pescare un dolcetto nel vassoio, mia moglie mi guarda storto, e i presenti ridono.

Questo accade giacché ad un certo punto, a metà pomeriggio, s'interrompe il gioco per la merenda costituita dai dolci e dal the. È il momento della chiacchiera a tema libero. È il momento delle confidenze. Ed è il momento in cui si avverte il profumo della vita: la voglia di vivere che viene dallo stare insieme.

L'avverto intensamente, profondamente, ogni volta che ci troviamo riuniti. Scende dentro di me, avvolge la mia mente, la colma di una gioia che pare non appartenere a questo mondo: e invece è l'anima di questo mondo. Non ce ne accorgiamo, ma è sempre presente intorno a noi la voglia di unirci agli altri, attende il nostro richiamo, la nostra volontà di accoglierla, e quando succede è un'esplosione di contentezza, di felicità. Sentiamo di essere lieti di stare nel mondo. Perché ci sono gli altri con noi, perché possiamo volerci bene, condividere, compensarci l'uno con l'altro. Ci convinciamo che quella solitudine che a volte ci immalinconisce, ora la si può sconfiggere, sapendo che lo stare insieme è la chiave, la medicina che ci apre la porta della felicità.

**Quando i bambini sono più grandi di noi**

2 dicembre 2018

Mi verrebbe da scrivere che i bambini lo sono sempre, e chi sa che non sia anche vero. Mi piace supporre che la mia vocazione alla favola e alla leggenda (se ne ho una, credo che sia questa) dipenda da una fanciullezza che in me non se n'è mai andata e che si è felicemente impastata con la mia maturità. È questo impasto che dà la misura della qualità di un uomo.

Chi sono e chi sono stato? È una domanda che tutti forse si pongono. Succede anche a me e succede proprio oggi. Ho sentito dire che sono un uomo buono. Forse lo sono in questi ultimi miei anni. Ma non ne sono sicuro. Sono sicuro, invece, che vorrei esserlo. E nel tempo passato? Suppongo di non essere mai stato un uomo cattivo, ma anch'io ho avuto le mie colpe e poi, per fortuna, le mie redenzioni. Una delle peggiori colpe è stata legata alla mia irascibilità, che nasce sempre quando non si ha la pazienza di ascoltare gli altri e di prendere in considerazione il loro punto di vista. Allora scatta l'ira, l'incapacità al dialogo, l'irruzione della prepotenza. Perfino fisica.

A me è successo anche con mia moglie, a cui gli anni trascorsi insieme mi hanno indissolubilmente e affettuosamente legato. Mi è capitato di interromperla, nel corso di qualche discussione accesa, con uno schiaffo. Lei ogni volta ha taciuto ed io ho passato giorni terribili e notti insonni. Poi ha sempre prevalso l'amore e la stima reciproca. La riconciliazione e il sorriso sono stati nuovi gesti d'amore.

Mi capitò in uno di questi momenti d'ira che non mi accorsi che accanto a noi era la mia secondogenita Claudia. Aveva sì e no 4 o 5 anni. Si avvicinò alla mamma, la prese per mano e, alzando lo sguardo, mi disse: "Non devi picchiare la mamma". Rimasi attonito, paralizzato. Non spiccai una parola. Ricevevo da questa bimba così piccola una lezione che non avrei mai più dimenticato.

Claudia è stata per me una educatrice, anche nel rapporto con gli altri miei figli.

La mia primogenita, Elena, è sempre stata un carattere ribelle, da bimba indomita. Quando la rimproveravo, lei resisteva e si opponeva con risolutezza. Quante sculacciate ha preso per questa sua resistenza orgogliosa! Un giorno capitò che volessi fare una foto alle figlie, una per una. Elena (lo ha sempre fatto, un po' vanitosella) si mise in posa contenta e scattai la foto. Poi passai a Claudia; si mise a piangere, non voleva essere fotografata. Insistei, finché le diedi uno schiaffo. Incrociò le sue manine e si mise a piangere. Non scorderò mai quel pianto. Fu un'altra sua lezione di vita. Da allora non ho più sculacciato i miei figli.

Mi capitò di doverlo fare con il minore, Stefano. Fece un capriccio (aveva dato fuoco ad una tenda di casa!), lo presi per benino e gli dissi: "Vedi Stefano, sono costretto a darti delle sculacciate. Non vorrei farlo, ma devo darti questa punizione perché hai compiuto una cosa grave, che non dovrai fare più". Lui capì, si fece prendere, e si fece sculacciare. Non pianse.

### **Si può parlare della bontà? Io ne parlo anche se non è più di moda**

4 dicembre 2018

Se mi chiedete in che cosa consista la bontà non so rispondere. Non faccio grandi elemosine, mi limito a quelle parsimoniose che elargisco in chiesa nel corso della Santa Messa, a qualche modesto contributo ad associazioni di assistenza e di ricerca, alla partecipazione a qualche fiera di beneficenza paesana. Se qualcuno bussa alla mia porta per offrirmi della mercanzia, rifiuto cortesemente. È raro che acquisti qualcosa. Sono contro l'immigrazione incontrollata, poiché è nociva al Paese ospitante e soprattutto all'immigrato, gettato, visto che manca il lavoro, nelle mani della disperazione e della malavita. Probabilmente non sono un uomo buono, ma io mi figgo di esserlo.

Qualche anno fa mia moglie ed io allevammo una rondine caduta dal nido che i suoi genitori avevano costruito da anni sotto la gronda della mia casa. I suoi fratellini morirono, lei no. Fu raccolta da mia moglie e quando tornai a casa dal lavoro me la mostrò e decidemmo di allevarla. La chiamammo "Celeste", poiché è il colore del cielo, in cui era destinata a volare. Ce la facemmo a crescerla e un giorno, in un modo commovente che non dimenticherò mai e che ho descritto nel mio libro a lei dedicato "Celeste", se ne andò. Nel tempo in cui le insegnavo a volare (pensate la chiamavo e lei veniva con piccoli voli sulla mia mano, si posava sulle mie ginocchia o sulla mia spalla) le chiesi di fare questo per me: <http://www.bartolomeodimonaco.it/online/letteratura-estratto-dal-mio-romanzo-celeste/>

È uno dei miei desideri più grandi. Ho un altro romanzo in cui auspico che gli uomini siano buoni e generosi (valori che oggi si stanno perdendo): "Caro papà, Caro figlio" (la maiuscola dopo la virgola è voluta). Spero che un giorno qualche editore nazionale abbia il coraggio di pubblicarlo, con quel suo tema così fuori dal tempo.

**No alla Germania nel Consiglio di Sicurezza**

23 gennaio 2019

A questa Germania il nazismo è costato poco. È costato invece alle sue vittime, ma la Germania ha tirato dritto: un po' di mea culpa, e poi avanti con la sua locomotiva economica a conquistare di nuovo il mondo. L'Europa l'ha già conquistata. Chi comanda l'UE è lei. L'Italia ne sa qualcosa, con l'avvento-colpo di Stato di Monti, complice Napolitano. E ne sa qualcosa questo governo che, non gradito alla Germania, ha trovato le opposizioni pronte a sfruttare il non gradimento per gridare che l'Italia è sempre più isolata dall'Europa, fingendo di non capire che per non essere isolati dall'Europa, occorre essere servitori della Germania.

Come si è visto l'altro giorno ad Aquisgrana, la Francia affianca questo disegno egemonico. Dopo aver cercato di primeggiare, visto che l'economia tedesca è troppo forte e inavvicinabile, si accoda come l'agnellino alla pecora-madre, e rinnova un patto, un matrimonio (l'hanno chiamato "coppia") per dominare insieme l'Europa a dispetto delle Istituzioni comunitarie, che vengono così umiliate. Anziché tentare di diffondere più coesione, attraverso l'indispensabile solidarietà tra gli Stati membri (anche a riguardo dei migranti), essi si erigono a dominatori.

Ma, per il prestigio apparente che la Germania le concede, la Francia dovrà pagare lo scotto e lo scotto consiste nell'appoggio che il Paese che ci ha dato la rivoluzione francese concederà al Paese che fece della sua Follia l'ispiratrice di una delle maggiori catastrofi della Storia universale, affinché sia ammesso nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu, attualmente composto dai cinque vincitori della Seconda guerra mondiale.

Millioni e milioni di vittime furono sacrificate al disegno egemonico della Germania, che per realizzarlo si macchiò, senza alcuna titubanza, di crimini inenarrabili, e oggi la Francia dell'eguaglianza, della libertà e della giustizia (sic!) decide di spendersi affinché la Patria di una delle più sanguinarie dittature della Storia acquisti il potere di decidere le sorti del mondo. Spero che gli USA, la Gran Bretagna, la Russia ricordino alla smemorata Francia, ciò che ha dimenticato e impediscano questo errore. La Germania è ancora una nazione ambiziosa e, secondo me, la sua è un'ambizione che può portarla di nuovo alla follia.

Noi italiani siamo così stupidi da valutare gli accadimenti in funzione dei nostri interessi di schieramento politico. Se qualche Nazione (come la Francia e la Germania) agisce per indebolire l'Italia, i partiti di opposizione ne approfittano per criticare il governo di turno, senza accorgersi che è la mancanza di patriottismo, di amore per il proprio Paese, che ci porterà alla disfatta.

Non siamo capaci di stare uniti quando dall'esterno ci minacciano. Ci sono ancora, come al tempo dei Comuni, tanti che pur di vincere in casa nostra si alleano con il nemico.

### **Penso che tutti i popoli si somiglino**

25 gennaio 2019

Penso che tutti i popoli si somiglino. Il popolo, in ogni parte del mondo, va preso com'è in quel momento in cui si decide la governabilità di un Paese. Il grado raggiunto dal processo della sua formazione è lì che si misura. Ogni volta che esercita il voto, liberamente, il risultato non può che essere rispettato, poiché è la risposta a ciò che tutti abbiamo contribuito a formare e allorché ci si oppone al risultato di una elezione, non è il popolo che dobbiamo accusare, ma noi stessi per non avere fatto abbastanza. Il popolo, quando siamo in una libera democrazia, va solo rispettato.

### **Migranti. Da cattolico difendo lo stato laico e oggi me la prendo con i preti**

28 gennaio 2019

Leggo su FB certi post che hanno un forte sapore di sagrestia. Si fa continuamente riferimento al Vangelo e non si è in grado di distinguere tra i doveri religiosi e quelli di uno Stato laico, come è il nostro.

Si dice che bisogna interrogare la nostra coscienza, seguire il Vangelo, e così via. Sono tutte ipocrisie. Si ha paura, infatti, di dire la verità, ossia che molti di questi post sono ispirati dall'avversione verso l'attuale governo giallo-verde e quindi frutto non della ragione ma del fanatismo. Succedeva già con i governi Berlusconi.

Ma torniamo a certi preti (non tutti, credo e spero) e ai cattolici che vi si accodano.

Bene. Vogliamo essere coerenti con la nostra coscienza e con il Vangelo? Sì? Allora cominciamo a manifestare contro gli aborti che si praticano negli ospedali e contro i divorzi che si celebrano nelle sale comunali. Creiamo presidi di protesta in ogni ospedale dove si praticano gli aborti, e presidi nei Comuni dove si celebrano i divorzi.

Altrimenti è ipocrisia e non siamo altro che sepolcri imbiancati. Infatti: per gli aborti e i divorzi abbiamo alla fine accettato il punto di vista dello Stato laico, cosicché chissà quanti cattolici praticano l'aborto e celebrano il divorzio. Per i migranti invece non lo accettiamo. Eppure l'aborto procura morti certe! È il ripudio della vita, è il ripudio dell'insegnamento di Cristo! Così per il divorzio, che il Vangelo non prende nemmeno in considerazione!

Papa Francesco, anziché insistere soltanto sull'accoglienza dei migranti (facendone fare indirettamente carico agli italiani, visto il disinteresse dell'Europa che nemmeno lo sta ad ascoltare), promuova l'organizzazione quotidiana di presidi presso ospedali e Comuni che manifestino contro l'aborto e il divorzio. Se non lo fa e i preti e i cattolici non lo faranno c'è una sola risposta da dare: per questi due temi abbiamo accettato le esigenze dello Stato laico. Nasce, di conseguenza, la domanda: E perché non le accettiamo sul tema dei migranti?

Tanti diranno: Questo è integralismo, questa è una crociata. No, è coerenza. O la smettiamo di richiamare la coscienza e il Vangelo, o siamo soltanto dei sepolcri imbiancati. L'ipocrisia è il cancro della società. Se la religione è stata definita l'oppio dei popoli, lo sia anche per l'ipocrisia, che falsifica la coscienza e ottunde la ragione.



## **Il decadimento della politica**

31 gennaio 2019

Il decadimento della politica si misura in tanti modi: dalla incapacità di venire incontro ai bisogni dei suoi cittadini fino alla corruzione che dilaga nelle Istituzioni di ogni ordine e grado. Ma c'è un indicatore che ne segnala in modo esplicito la mancanza di autorevolezza e lo stato di confusione in cui è caduta ai giorni nostri.

Lo può capire molto bene chi è anziano come me, che ho 77 anni.

Ai tempi della mia giovinezza, direi fino agli anni '70, avevamo una magistratura totalmente diversa, e anch'essa la si doveva giudicare in modo negativo. Perché? Perché era rigidamente al servizio della linea politica dominante. Chi governava sapeva bene che la magistratura sarebbe stata al suo fianco. Erano rare le sentenze che andavano contro la linea politica del governo di turno. Ne facevano le spese soprattutto i lavoratori. Le sentenze a loro favore erano rare più del francobollo rosa.

Oggi le parti si sono invertite. Con l'operazione Mani Pulite, e con l'arrivo di quelli che furono chiamati i "magistrati d'assalto", la magistratura si è imposta alla politica e si è messa al timone del Paese. Le sue sentenze diventano leggi dello Stato. I suoi interventi insindacabili sono in grado di rovesciare i governi eletti democraticamente dal popolo. Essa può continuare ad agire indisturbata, perché sa di poter sempre contare sull'opposizione che, pur di colore diverso di volta in volta, trova in lei la speranza di poter prevalere fuori dell'urna sulla maggioranza espressa dall'elettorato.

Dunque, la magistratura non è mai sola. È riuscita ad asservire la politica contando sulla debolezza della sua classe dirigente, incapace, a causa di una perenne mobilitazione dell'odio, di difendere la propria integrità.

Così che da un male siamo passati ad un male peggiore, poiché il male che impera oggi ha frantumato la democrazia e l'ha resa irriconoscibile.

Chi avrà il coraggio di dare di nuovo alla politica il ruolo principe di guida di una Nazione, e al voto elettorale la dignità di una espressione che della politica e della democrazia è fondamento?

**L'Infiltrato**

10 febbraio 2019

FRANCIA. Per me chi ha esposto la bandiera francese, a seguiti dei noti scontri, è un INFILTRATO e forse non sa di esserlo. Allora glielo dico io. E dovrebbe coprirsi di vergogna. L'Italia è una Repubblica libera e democratica, e chi dice il contrario è pure lui un infiltrato, proprio perché è semplicemente un provocatore. Lo sa bene che le libertà sono rimaste integre nel rispetto della Costituzione. Altrimenti chissà cosa avrebbe combinato la magistratura.

Immaginate per un attimo che gli insulti di Macron e delle Istituzioni francesi fossero arrivate sotto un governo del PD. Che cagnara si sarebbe scatenata!, e Mattarella, il nostro tiepido Capo di Stato che ha richiamato l'attuale governo ad abbassare i toni, si sarebbe mostrato a petto sollevato e con la criniera di un leone, puntando gli artigli sul volto di Macron.

L'Italia va difesa sempre, finché è una Repubblica libera e democratica e il Parlamento è eletto con libere elezioni (e dunque il governo che esso esprime va sempre rispettato), e chi la insulta deve ricevere una risposta di pari valore.

Questo significa essere italiani e amare la Patria. Il resto è paccottiglia.

C'è stato questo commento e la mia replica:

- Paolo Buchignani Non è patriottico chi fa la guerra alla Francia: lo è chi difende gli interessi dell'Italia. Di Maio va a trattare e vorrebbe allearsi con il capo dei più violenti dei gilet gialli (proprio quello che ha fatto saltare in aria la porta del ministero dell'interno) e questa è una gravissima provocazione. Sarebbe lo stesso che se un ministro francese venisse in Italia e volesse allearsi con il capo delle brigate rosse o del movimento dei forconi Uno che si comporta così e dice gaffe spaventose (ha detto che la Francia è una democrazia millenaria e questa è solo l'ultima perla) dovrebbe governare un pollaio e non l'Italia. Ipocriti sono lui e Salvini che farebbero campagna elettorale anche sul cadavere della loro madre. Sicuramente la fanno su quello dell'Italia, che, con questo comportamento dissennato stanno portando alla rovina su tutti i piani: economico (recessione, spread e vedrai quando scatteranno le clausole di salvaguardia, con l'aumento dell'Iva e tutto il resto), politico, sociale e morale (questi falsi moralisti) Questi sciagurati non sono patriottici, ma ci isolano in Europa e nel mondo, coi loro muscoli di stoppa ci riducono all'irrelevanza e al ridicolo. Se siamo isolati e inaffidabili è evidente che non contiamo nulla. Il fatto che abbiano vinto le elezioni li legittima a governare, ma avremo il diritto di denunciare le loro malefatte senza essere accusati di lesa patria. La patria la affossano proprio i nazionalisti con le loro politiche aggressive e guerrafondaie. Mussolini si riempiva la bocca di patria e l'ha portata alla rovina. La patria si era identificata col fascismo e la fine del fascismo ha trascinato nel fango anche la patria. È colpa sua se per molti anni non se ne è più parlato. Di quello che scrivi non condivido quasi nulla, perché la tua è una visione settaria e populista, estranea alla democrazia liberale rappresentativa. Quello che scrivi non è né liberale, né moderato né cristiano (come mi pare ti professi) ma riconducibile ad una ideologia di estrema destra autoritaria, complottista e rancorosa, fanaticamente ostile alla sinistra. Quanto poi al cristianesimo, quello che dici, con tutta evidenza, fa a pugni col Vangelo: è improntato ad uno spirito di crociata che S. Francesco aborrisce (andò a dialogare col sultano) e aborrisce anche Papa Francesco, il quale ha l'intelligenza di distinguere l'Islam dal terrorismo e dialogare con l'Islam. Solo col dialogo si costruisce qualcosa di buono e solo rifuggendo da

un fariseismo bigotto come quello di Salvini, che faceva i comizi contro gli immigrati col Vangelo e il rosario in mano. A te quel fariseismo e quello spirito di crociata sembrano piacere molto. Io, invece li detesto e li ritengo molto dannosi per l'Italia e il bene comune. Profondamente antipatriottici.

#### LA MIA REPLICA

- Per quanto riguarda la visita di Di Maio ai gilet gialli non hai letto il mio post, in cui prendevo le distanze. Devo anche dirti che i 5Stelle sono i più dannosi per l'Italia, ma finché non ci saranno nuove elezioni, dobbiamo rispettare la scelta degli italiani. Si saranno pentiti? Un primo segnale lo avremo a maggio, alle Europee. Quando dici che è patriottico chi difende gli interessi dell'Italia, tu pensi probabilmente al solo aspetto economico, ed escludi la dignità del Paese, alla quale io do molta importanza. Preferisco essere povero, ma severo con chi oltraggia la mia dignità. E' una differenza fondamentale, e forse è uno dei motivi che ci divide. Dici che ci isolano nel mondo. No. Casomai ci isolano da quella parte dell'Europa che si prende gioco di noi e ci sfrutta, abituata a farlo dai governi precedenti. Hai protestato quando la Francia l'altro giorno ha dichiarato che non vuole prendersi i migranti economici? Mi pare di no. Ecco un esempio di ipocrisia. Se lo avesse detto Salvini, sono sicurissimo che avresti sollevato un polverone. E quando lo stesso motivo lo sollevò l'Olanda? Anche in questo caso non hai protestato. Altro esempio di ipocrisia. Mentre se Salvini vuol fare rispettare la legge allo stesso modo che fanno la Francia e l'Olanda tu e altri come te protestano. Non è ipocrisia? L'ipocrisia è il peggior vizio dell'uomo e la sinistra ce l'ha nel dna, avendo assorbito la doppiezza togliattiana, che tu magari avrai il coraggio di contestarmi come acqua passata sotto i ponti, ma che invece è presente più forte che mai ed io la chiamo ipocrisia.

Invidio il tuo candore, e probabilmente non ti rendi conto di essere tu ad usare due pesi e due misure. Io ti sto documentando, mica faccio chiacchiere. Torniamo alla Francia. Chi ha cominciato ad insultare l'Italia? Non ricordi il sorriso idiota di Sarkozy (unito a quello della Merkel) nei confronti di Berlusconi, nostro presidente del Consiglio? Tu ed altri ne foste sicuramente contenti. Io no. Non perché si trattasse di Berlusconi, ma perché, irridendo lui, si irrideva una Istituzione Italiana. Quando Sarkozy bombardò la Libia per accaparrarsi il petrolio a danno dell'Italia, un uomo di sinistra, il peggiore presidente della Repubblica che abbiamo avuto, Napolitano, fece schierare l'Italia (il governo Berlusconi era contrario) a fianco della Francia, della GB e degli Usa, ma qui interessa la Francia, ispiratrice di quella guerra. Non andò forse contro gli interessi (economici, quelli che interessano a te) del nostro Paese? Ti sollevasti contro Napolitano che con una sua decisione autoritaria (era capo delle Forze armate) fece strage di anni di interventi economici in quel paese, dove l'Italia era riuscita a godere di una prevalenza sulla concorrenza. Sarkozy mirò a distruggere questa prevalenza e Napolitano gli dette una mano. Dicesti nulla? No, non dicesti nulla perché al governo c'era Berlusconi, uomo di centro destra e a decidere era stato il Capo di Stato, palesamente di sinistra (non è mai stato sopra le parti). Dunque la Francia non ha cominciato con Macron. È già da un pezzo che lede i nostri interessi. Ora al suo posto abbiamo Macron, che mi pare un nevrastenico, il quale non solo continua a ostacolare i nostri interessi economici tanto in Libia che in altre parti dell'Africa, ma si è preso il diritto di insultare il nostro governo. A te questi insulti sono apparsi come il cacio sui maccheroni, poiché questo governo non ti piace, e butti alle ortiche il rispetto che si deve allo Stato libero e democratico a cui appartieni.

Io no. Rivendico e difendo la nostra dignità, poiché difendo la democrazia che ci siamo guadagnati combattendo il nazifascismo (eppure tu sai quanto ci è costato affermare la nostra dignità e la nostra libertà) e difendo le guerre del Risorgimento e l'amore che quei martiri ebbero per l'Italia. Io non dimentico. E tu? Tu mi dirai che vai al passo coi tempi e questi sono valori che ormai sono andati in soffitta. Bene, questa è un'altra differenza tra me e te, e sono contento della mia posizione. Io quei valori li conservo gelosamente e mi batto affinché non vadano perduti.

Macron, ha cominciato lui, insultando tanto questo governo quanto il nostro popolo quando spregiativamente ha parlato di populismo che infetta l'Italia. Ci ha dato, la Francia, dei lebbrosi e dei vomitevoli, e tu non hai scritto un rigo. Non è ipocrisia questa? Scrivi contro Di Maio e contro Salvini, ma non scrivi contro Macron, e magari sei felicissimo di mettere alla finestra di casa tua la bandiera francese. Ohibò, mi vergognerei.

Dovevamo essere noi a ritirare per primi l'ambasciatore italiano a Parigi, e manco hai apprezzato che non lo abbiamo fatto. Ora che lo fa la Francia ti schieri a suo favore e hai esposto probabilmente la bandiera francese (spero che tu non lo abbia fatto: ti considererei un emotivo e un credulone).

Ce né anche per Mattarella. Quando Macron ci ha insultato e ci hanno insultato altri esponenti di quel Paese ha usato i guanti velluto. Se avesse avuto più carattere e avesse detto alla Francia che non permetteva al suo Presidente e ai suoi ministri di insultare il nostro Paese, non saremmo arrivati a questo. Ma tu stavi dalla parte della Francia e a te il comportamento di Mattarella era congeniale. Non hai pensato che se siamo arrivati a questo la colpa è soprattutto sua, che non ha avuto il coraggio che deve avere chi ha in custodia la Costituzione e la dignità del nostro Paese?

Voi di sinistra avete un modo ingenuo di comportarvi e fate capire troppo facilmente che siete indottrinati (magari leggete solo la Repubblica, mentre io leggo ben 7 quotidiani, come avrai potuto notare dai miei post). Avete sulla bocca Salvini con il Vangelo in mano, e poi accettate che Francia e Olanda respingano i migranti economici (ossia fuorilegge) e vorreste che fosse il solo Salvini a infischiarne della legge. Poi portate l'esempio del Buon samaritano del vangelo per dire una bestialità, ossia che tutti devono essere accolti, poi qualche tempo fa mettevate cinicamente la foto di un bambino annegato per insistere affinché l'Italia li accogliesse tutti, violando la legge, come se noi vivessimo in uno Stato religioso (come quelli mussulmani o il Vaticano) e non in uno Stato laico, che ha le leggi per regolare i suoi comportamenti. Poi volete processare Salvini per levarvelo di torno con l'aiuto oggi di Magistratura democratica, come fu fatto con Mani Pulite quando solo il Pci fu risparmiato pur avendo incassato una tangente di un miliardo da Raul Gardini. La magistratura disse che la borsa con i soldi era arrivata alla sede del Pci ma non si era riusciti a sapere dove fosse finita. Proprio così. E tutti voi foste contenti. È da quel tempo che la politica è peggiorata, poiché voi della sinistra l'affidaste alla magistratura, la quale oggi non la molla più.

Non chiedere a me di lodare Mussolini. Io non lodo i dittatori e i carnefici. Non l'ho mai fatto. Questa è una specificità della sinistra. Non ti sei ancora accorto che quando la sinistra è al governo, le manifestazioni di piazza scompaiono come inghiottite dalle foibe. Quando al governo la sinistra non c'è, perché scacciata dagli elettori, si trova ogni pretesto per creare disordine. E tu vi contribuisce, quando urli al vento che c'è il fascismo e c'è il razzismo. Ma dove lo vedi? Dove vedi la differenza tra ciò che succede oggi su questi temi e ciò che succedeva ieri, sotto ogni tipo di governo?

Noi per fortuna abbiamo intatto lo strumento elettorale che al tempo del fascismo era stato sottratto: a maggio si vota per le Europee, e quando questo governo cadrà, si andrà a

votare, poiché sarà noto che le forze parlamentari di maggioranza hanno mutato in modo sostanziale la loro rappresentatività nel Paese. Invece Mattarella probabilmente ce lo negherà (e sarebbe una specie di nuovo colpo di Stato) e forse, come ha detto Pansa, il quale se lo auspica, avremo un governo tecnico sostenuto dai militari (ha detto proprio così!)

L'ho fatta lunga poiché io ti porto esempi concreti, mentre tu, come ti ho sempre scritto, fai affermazioni generiche, senza supporto, e ti avvali solo del fatto che sei uno storico. Ciò però non ti esime dal provare ciò che affermi, e non lo fai mai.

## Il Sovranismo

12 febbraio 2019

Leggendo questo articolo mi sono domandato: Da che cosa nasce il sovranismo? Oggi lo si chiama così per dargli un senso spregiativo. Ieri era il nazionalismo risorgimentale, ma siccome il nazionalismo con le guerre d'indipendenza ha fatto l'Italia non lo si può nominare. E dunque ecco il nuovo vocabolo.

Premetto che il mio desiderio è di vedere gli Stati Uniti d'Europa, alla maniera degli USA. Però con lo scorrere dei miei anni sono rimasto deluso. L'entusiasmo iniziale si è spento molto presto, poiché subito hanno prevalso i nazionalismi ottocenteschi. Gran Bretagna (ora in Brexit: altro sovranismo, questa volta a 100 carati, ma si critica il sovranismo italiano che di carati ne avrà sì e no 1), Germania e Francia hanno inteso indirizzare le politiche europee verso la tutela dei propri interessi, lasciando agli altri solo le briciole. È di pochi giorni fa l'incontro di Aquisgrana tra Germania e Francia per concordare il tipo di motore da applicare all'Europa, visto che la Gran Bretagna quasi sicuramente uscirà dalla UE. Leggo che forse la Spagna sarà chiamata a sostituire la Gran Bretagna (oggi su il Giornale con un titolo critico nei confronti del nostro governo: "L'asse Merkel-Macron si allarga a Sanchez. E l'Italia rimane isolata").

Questo modo di comportarsi, che deploro, al fine di tutelare i propri interessi (per esempio negando di fare fronte comune sul tema dei migranti), ossia questo modo di ignorare un sacrosanto principio di solidarietà nelle politiche comunitarie, è alla base della nascita, nei Paesi considerati minori, del nazionalismo, oggi chiamato sovranismo.

Il sovranismo è dunque nientemeno che frutto (direi: una imitazione) del sovranismo espresso dai Paesi che desiderano dominare l'UE, e oggi individuabili concretamente (non in teoria) nella Germania e nella Francia.

Che deve fare, di conseguenza, l'Italia? Lasciarsi sommergere dal sovranismo altrui? Oppure difendersi, tutelando pure noi i nostri interessi? La seconda domanda diventa la risposta lapalissiana che ogni italiano dovrebbe dare.

E' normale che una politica nazionalista, che si ribelli allo strapotere altrui, cerchi di essere demonizzata da chi questo strapotere non vuole cederlo alla UE (si veda la nevrastenia francese). E questo scontro vergognoso trova in chi critica la politica nazionalista dell'Italia un alleato favorevole a mantenere tale strapotere nelle mani di Francia e Germania.

Oggi chi, anche tra gli italiani, critica il sovranismo-nazionalismo del nostro Paese, in realtà, e senza forse rendersene conto, appoggia il sovranismo (perché di questo si tratta) della Francia e della Germania.

L'Europa, dunque, è sovranista, e nessuno ha il coraggio di dirlo, limitandosi a criticare il nostro Paese. Quando i sovranismi saranno scomparsi nelle politiche dei due Paesi europei più forti, esso scomparirà anche negli altri Paesi, compresa l'Italia, e potremo riprendere la strada per costruire tutti insieme gli Stati uniti d'Europa.

[https://www.ilfattoquotidiano.it/2019/02/12/giuseppe-conte-deve-tirare-fuori-unidea-che-tenga-insieme-leuropa-e-allontani-il-sovranismo/4966302/?fbclid=IwAR3TYkQyeCEvCWEDouhNCj4WpdnkSLz1bDw18c3L4p\\_gM38XF4NNNyX5d08](https://www.ilfattoquotidiano.it/2019/02/12/giuseppe-conte-deve-tirare-fuori-unidea-che-tenga-insieme-leuropa-e-allontani-il-sovranismo/4966302/?fbclid=IwAR3TYkQyeCEvCWEDouhNCj4WpdnkSLz1bDw18c3L4p_gM38XF4NNNyX5d08)

## **Una Unione Europea (UE) ridicola**

12 febbraio 2019

Leggetevi questa relazione della UE e fatevi una risata. Prima di tutto è stata stilata sulla base degli allarmi inviati (da chi?) alla stessa UE (è giù la prima risata!). Basterebbe che un gruppo di persone, durante un governo ostile, si organizzasse per inviare allarmi su qualsiasi tema sensibile, ed essi sarebbero oggetto della relazione UE. Fantastico! Facile no?

In secondo luogo, abbiamo un esempio classico di ostilità verso la stampa di cui l'UE non ha mai tenuto conto, e indovinate a chi l'esempio si riferisce? Sì, proprio lui, a Massimo D'Alema, che fugge i giornalisti come fossero la peste e gliene dice di tutti i colori, considerandoli praticamente inaffidabili.

Infine c'è la realtà. Quali giornali sono stati chiusi dall'attuale governo da giugno 2018 a febbraio 2019? Nessuno. Se eventualmente qualche giornale ha chiuso (ma mi pare di no) è stato per ragioni economiche (non vendeva abbastanza). Quali direttori sono stati cambiati per volontà del governo? Nessuno. Tutti i direttori, compreso da ultimo Mario Calabresi di Repubblica, sono stati sfrattati dai rispettivi editori, per ragioni loro.

Dunque? Ancora si sta lavorando dall'interno (chi lancia gli allarmi?) contro il nostro Paese. Vergogna!

Chi è in grado di contraddirmi faccia una mossa. Altrimenti rifletta e si renda conto quale sia veramente il pericolo in Italia. A mio avviso esso è rappresentato da coloro che non accettano il risultato elettorale e vogliono arrivare al governo per altre vie, che sono vie antidemocratiche. Chi fa questo tipo di opposizione attraverso una specie di delazione (falsa) è pericoloso e nemico del popolo sovrano (intelligente soltanto quando soddisfa le proprie aspettative).

I detrattori del risultato elettorale ora si appigliano, non avendo altri argomenti per plagiare gli elettori, ai dati economici che non sono certamente buoni. Ma questo è un ritornello che perseguita da quel di tutti i governi; da Monti scelto dalla Merkel e da Napolitano (le cui conseguenze perseguitano tutti i governi che lo hanno seguito, compreso l'attuale) a Renzi.

A mio avviso sono critiche da ponderare, poiché molte sono esclusivamente a scopo politico. Il governo (ho sentito ieri Salvini a Porta a Porta, e chi l'ha sentito smentisca qui i dati che ha fornito) ha messo in atto alcune iniziative i cui sviluppi non posso essere immediati; prima di tutto la riduzione al 15% delle tasse ai piccoli imprenditori. In ogni caso, come sempre si è fatto, se questo governo opererà male, la strada per cambiarla ci è assicurata dalla libertà di voto e dalla democrazia che ancora governano il nostro bel Paese.

<http://www.ilgiornale.it/news/politica/nuovo-affondo-strasburgo-coi-gialloverdi-stampa-meno-libera-1644359.html>

**Confronto con Paolo Buchignani**

15 febbraio 2019

Paolo Buchignani:

Certi illustri scrittori di face book che mi accusano di faziosità, sappiano che ai miei libri di storia (pubblicati con editori a diffusione nazionale) sono sempre stati riconosciuti rigore e oggettività, sia dal mondo accademico, sia dalla stampa, sia dalle giurie dei premi letterari che mi sono stati assegnati. È proprio sulla base delle mie conoscenze storiche (i populist li ho studiati) che giudico molto dannoso per il nostro paese l'attuale governo giallo-verde; e siccome voglio bene all'Italia più di certi sedicenti patrioti, ritengo mio dovere di cittadino denunciare con forza e passione la rovina a cui questi signori ci stanno portando. Gli elettori dei grillini forse hanno cominciato ad accorgersene, quelli della Lega non ancora, perché Salvini è molto più abile, ma non dispero che alla fine se ne accorgano anch'essi, perché anche chi vota con la pancia, vota sempre anche con il portafoglio e quando lo troverà più vuoto, forse avrà un ripensamento; specialmente se, nel frattempo, si formasse un'alternativa credibile.

Bartolomeo Di Monaco:

Finalmente, Paolo, non ti sento più dire che in Italia abbiamo il fascismo e il razzismo. Siamo un passo avanti. Per quanto riguarda le capacità di questo governo posso condividere le tue critiche, quelle soprattutto rivolte al partito dei 5Stelle, che pare vivere in un altro mondo. Però devi stare attento a non insultare il governo, poiché è il risultato di elezioni libere e democratiche. Uno storico come te (sui tuoi libri e sulla tua obiettività ivi manifestata ti ho già lodato altre volte) dovrebbe stare attento a non incrinare il rispetto che ogni cittadino deve alle Istituzione democratiche. E tu ogni volta che hai dato del fascista a chi ha contribuito ad eleggere questo governo, hai commesso un errore imperdonabile. Ti ricordo che altrove, in un confronto con me, hai scritto (le maiuscole sono tutte tue) : "LA PREVISTA VITTORIA DI SALVINI IN ABRUZZO NON CAMBIA DI UNA VIRGOLA IL GIUDIZIO SU DI LUI. LA LEGA E' UN PARTITO POPULISTA, DEMAGOGICO, CHE HA SDOGANATO PULSIONI RAZZISTE E FASCISTE", il che in italiano significa che coloro che hanno votato Lega sono quelli che hanno "pulsioni razziste e fasciste". Finché scriverai queste cose, che offendono il popolo sovrano (il quale lo è sempre, sia quando vota Pd che quando vota Lega) non potrai mai trovarti d'accordo e sarò un tuo oppositore. Se quando parli di "sedicenti patrioti" ti riferisci a me, togli pure il sedicente, poiché in fatto di patriottismo (leggi i miei post, ma li hai letti e fingi di non averlo fatto) sono molto avanti a te. Io ho difeso Conte insultato all'Europarlamento. Tu no. Io ho preso le parti dell'Italia contro la Francia, la quale è stata la prima ad insultarci. Tu no. E ho anche preso le distanze dalla lettera svenevole e da cicisbei che i senatori del PD hanno inviato a Macron, chiedendo scusa (mentre quando Macron ci insultava sono stati ciechi, sordi e muti), firmata dal nostro lucchese (io dico il Berlusconi lucchese, vista la potenza economica della sua famiglia) Andrea Marcucci. Tu no, ancora una volta. Il sedicente lo devi mettere al tuo patriottismo, invece, che mi pare assai morbido e variabile. Ho visto che hai messo da parte anche il sovranismo, accusa che indirizzavi solo all'Italia (da buon patriota...), da quando ti ho fatto notare, altrove, commentando l'intervento di marca europeista fatto da Conte all'Europarlamento, che più sovranisti dell'Italia sono sicuramente la Francia e la Germania, che utilizzano l'Europa per



fare i loro interessi (vedi da ultimo il trattato bilaterale di Aquisgrana). Ma tu del sovranismo della Francia e della Germania non hai mai avuto il coraggio di parlare. Io sì. Dunque criticiamo il governo sulle misure concrete (i fatti, le leggi) che adotta, se non si condividono, ma lasciamo da parte gli insulti alla nostra Italia e al suo popolo. Perché così facendo insulti anche me e anche molti di quelli che ti seguono. Questo governo, ti faccio notare, governa dal giugno 2018; prima di tirare le somme (io lo faccio con tutti i governi, anche quelli retti dal tuo Pd) si deve sapere che le prime misure economiche cominceranno a entrare in vigore a marzo 2019, quindi non sono ancora attive (l'aliquota unica al 15% per le piccole imprese; poi entro fine anno avremo probabilmente la riduzione delle aliquote anche per le famiglie). Se poi si consentirà di procedere alla costruzione della Tav e di altre infrastrutture, pure questo produrrà effetti benefici. Siamo in recessione, dice la Banca d'Italia. Però devi anche riconoscere che il fenomeno sta generalizzandosi, ed è di oggi la notizia che anche la Germania si trova sul limite. E se rischia la recessione la Germania, possibile che noi, con il nostro debito pubblico (sul cui ammontare astronomico questo governo non c'entra per nulla: non difendo il governo, ma dico solo la verità), riusciamo a scansarla? Credo proprio di no, anche se a governare tornassero Berlusconi, Monti, Letta, Renzi e Gentiloni. Costoro hanno avuto la fortuna che il popolo con le elezioni di marzo ha passato la mano... Altrimenti fioccavano, pure per loro, figuracce. Riguardo al populismo: non fu populista Renzi quando magnanimamente erogò gli 80 euro? Dicesti qualcosa? Non mi pare. Come faccio sempre, io non spando chiacchiere ma argomento con dati. Prova a farlo anche tu. Tutte le volte ti devo dedicare molto tempo, lo faccio volentieri perché ti stimo come storico e anche come narratore, ma sull'analisi del presente non sei bravo quanto lo sei stato nel trattare del fascismo. In ogni caso, come già ci dicemmo, ci diamo appuntamento quando questa confusione sarà finita (immagino che presto questo governo cadrà: ci sono troppe differenze tra i due alleati e spero che si vada a nuove elezioni). E vedremo se in Italia ci sarà stato il fascismo e il razzismo (sono queste le tue accuse che mi interessano: per i governi aspetto - per tutti i governi - di vedere gli effetti delle loro leggi). Pensa: se gli iscritti al M5Stelle (quanti saranno: 5 mila, 10mila?) diranno che Salvini deve essere processato, questo numero così ridicolo potrebbe far cadere un governo. Se ci fosse il fascismo potrebbe mai succedere?

[https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13430249/matteo-salvini-luigi-di-maio-crisi-governo-tenetevi-pronti-retroscena-lega-m5s.html?fbclid=IwAR3n\\_BOPTUBRaAbeDBO1NJ0x2xO6BVm5ZDop3nH327IXnEX\\_RPI0r4g7\\_Hs](https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13430249/matteo-salvini-luigi-di-maio-crisi-governo-tenetevi-pronti-retroscena-lega-m5s.html?fbclid=IwAR3n_BOPTUBRaAbeDBO1NJ0x2xO6BVm5ZDop3nH327IXnEX_RPI0r4g7_Hs)

### **Come collocarci in democrazia?**

27 marzo 2019

Questo articolo (<http://www.ilgiornale.it/news/politica/cos-lintelligenza-rossa-ha-coperto-50-anni-bugie-1669416.html>) mi ha suggerito la domanda: Come collocarsi in democrazia?

Se ci trovassimo in una dittatura, tutto sarebbe più facile. Ci sarebbe solo una strada da intraprendere, quella che la contrasti e la sconfigga. Molti che in democrazia sono divisi, si troverebbero uniti nella stessa battaglia.

In democrazia le scelte sono più difficili. I partiti si presentano spesso con comportamenti e sfumature di linguaggio che confondono, al punto che il cittadino si trova a fare una scelta più sulla spinta dell'emotività che del ragionamento e dell'attenzione.

Oggi, ad esempio, io mi definisco di centrodestra, ma in realtà non so se questa collocazione sia corretta. L'accetto poiché non ne trovo un'altra che possa essere abbastanza significativa nello schieramento politico italiano.

So però che mi ispiro nei miei giudizi e nelle mie scelte ad alcuni valori che considero rilevanti:

- il rispetto delle leggi dello Stato. È un valore fondamentale in democrazia, dato che c'è sempre la possibilità di cambiarle. Dunque, le si rispettino o ci si adoperi affinché siano cambiate. Chi in qualunque modo istighi alla violazione della legge commette un reato.

- La difesa della laicità dello Stato.

- Il rispetto per il prossimo, che deve essere considerato un nostro uguale, qualunque sia il suo pensiero, la sua religione, il colore della sua pelle, il suo grado di istruzione, il suo lavoro, e così via. Qualsiasi violenza, denigrazione, sottostima del prossimo devono essere contrastate e bandite.

- L'attenzione per i più deboli e i più sofferenti, impegnandosi con i mezzi che ciascuno ha a disposizione, con azioni, parole, con scritti e con l'esempio, ad aiutarli a migliorare.

- Non accettare mai che la guerra sia la scelta giusta per risolvere le controversie tra i popoli. La guerra è una calamità foriera di sofferenza e di odio di lunga durata.

- Evitare l'ipocrisia e il nascondimento. Sono il cancro della democrazia. Il parlare deve essere sempre chiaro e sincero. Accusare gli altri di compiere certe azioni che noi stessi abbiamo compiuto nel passato, giudicandole questa volta scellerate poiché assunte dall'avversario, equivale alla distruzione della fiducia e della credibilità nei rapporti umani, e alla sostituzione di esse con il dubbio e il sospetto, i quali sono le porte per l'accesso ad altri vizi peggiori, tra cui il voltafaccia e il tradimento.

- Si può sbagliare, soprattutto quando l'evoluzione di una società è rapida e nello stesso tempo complessa. Nessuno deve sentirsi in colpa o accusare chi ha sbagliato. Però è importante che chi ha sbagliato riconosca il proprio errore, con sincerità e lealtà. Se si

arrampica sugli specchi cercando una giustificazione significa che ancora non è una persona limpida e affidabile.

### **Tempo di mestatori**

15 maggio 2019

La pagina su Salvini era una fake news?

Devo concludere di sì. Ho pubblicato qui qualche ora fa un appello affinché qualcuno postasse la vera pagina in modo da poter verificare, ma nessuno lo ha fatto. Inoltre per tutto il giorno ho controllato le pagine on line gratuite di: Corriere della Sera, la Repubblica, La Stampa, Libero, il Giornale, Il Fatto quotidiano, L'opinione, ma nessuno di essi dà la notizia, al contrario di quanto affermavano i sostenitori della sua autenticità. Uno di essi mi aveva promesso di inviarmi il libro perché mi sincerassi che quella notizia era vera, ma non lo ha fatto. E nemmeno, quando gliel'ho chiesto, ha postato una sua foto diretta alla pagina incriminata.

Sono tempi bui, in cui l'antifascismo si sta trasformando in fascismo violento e intollerante, ed è da questo falso antifascismo che bisogna tutelarsi rimanendo vigili e mantenendo come punto di riferimento la nostra Costituzione. Tempi bui in cui si insegnano ai cittadini a violare le leggi, plaudendo a chi lo fa, accampando diritti al di sopra delle leggi che in uno Stato laico e democratico non esistono. In Italia abbiamo la Costituzione e le leggi sono improntate ad essa. Dunque vanno rispettate, e puniti i trasgressori.

Alcuni sindaci e la stessa Chiesa si sono fatti paladini e promotori di questo movimento ribelle e sprezzante della legge.

L'unico giornale che pubblicava quella pagina incriminata ridicolizzando Salvini era stamani Lettera 43 (trovate il link nel mio post che ho richiamato). Stasera non appare più: <https://www.lettera43.it/it/>

Ci stiamo avvicinando alle elezioni regionali del 26 maggio (n.d.a.: La Lega otterrà quasi il 40% dei suffragi). Non trascurate di vigilare e di ragionare su ciò che si sta muovendo. Al tempo di Berlusconi abbiamo già avuto una esperienza simile. Vediamo di trarne insegnamento. La democrazia è un bene prezioso e non può essere lasciata in mano ai mestatori.

Ovviamente sono pronto a ricredermi, se qualcuno posterà la pagina autentica.

(n.d.a.: Ha continuato ad essere diffusa la stessa pagina)

### **Scandalo Consiglio Superiore della Magistratura (CSM)**

16 giugno 2019

MATTARELLA. Mai la NEMESI fu così paziente, cinica e vendicatrice. Ha tessuto negli anni la sua ragnatela ed ora il famigerato "non poteva non sapere" con il quale il presidente della Cassazione Antonio Esposito si tolse la soddisfazione tanto attesa di condannare Silvio Berlusconi quel 1 agosto del 2013, lo si deve applicare anche al nostro Capo di Stato, che "non poteva non sapere" della corruzione dilagante da anni nel CSM, di cui è presidente. Mattarella ne trarrà le conclusioni? Vediamo fin dove può arrivare l'ipocrisia dei partiti e dei media, soprattutto di quelli che fecero del giudice Antonio Esposito il loro Che Guevara.

---

FB 16 giugno 2019

#### **ANTONIO ESPOSITO E LA SUA SENTENZA 1 agosto 2013 CONTRO BERLUSCONI**

A quel tempo, di fronte alle critiche sollevate da alcuni media, si giustificò l'assegnazione ad Antonio Esposito della presidenza del collegio giudicante Berlusconi, al fatto che si trattava di una sezione estiva e non c'erano alternative. Tutto era pura coincidenza.

Esposito si era reso responsabile di alcune precedenti dichiarazioni pubbliche che manifestavano il suo odio contro Berlusconi; in particolare veniva citata una sua frase che diceva grosso modo così: Se Berlusconi capitasse sotto di me, gliela farei pagare.

Un giudice che aveva esternato queste parole inequivocabili non avrebbe dovuto essere assegnato alla causa contro il Cavaliere. Invece sappiamo tutti come andarono le cose, e che Esposito riuscì a coronare il suo sogno soddisfacendo le attese degli anti berlusconiani, che riuscirono addirittura ad espellerlo dal Parlamento.

I sospetti di allora, oggi trovano conferma e possiamo dire con certezza (e lo diranno gli storici tirando le somme dello scandalo che ha colpito il CSM) che la sciagurata nomina fu voluta scientemente da quella nefasta congiunzione tra politica e magistratura emersa in questi giorni.

Il mio commento alla sentenza:

<http://www.bartolomeodimonaco.it/online/cassazione-una-minchiata-di-sentenza/>

Un articolo di Giannuli: <http://www.aldogiannuli.it/il-pasticcio-di-esposito/>

**I cattolici**

(il pensiero di un liberale cattolico come me)

20 giugno 2019

Lo constatiamo in questi tempi confusi: i cattolici vivono una grande contraddizione di cui non riescono a liberarsi. Essi vorrebbero applicare allo Stato laico i Comandamenti, e non vogliono a capire che uno Stato laico è regolato dalle Leggi fatte da un Parlamento democratico e non dai Comandamenti dettati da Dio a Mosè.

Peraltro alcuni di questi Comandamenti li violano, praticando il divorzio e l'aborto.

Si diano da fare (ma non sarei d'accordo poiché lo Stato deve essere laico, rappresentante di tutti) affinché i Comandamenti diventino Leggi dello Stato, e quando saranno Leggi potranno esigerne il rispetto.

In uno Stato democratico si rispettano le Leggi e non i Comandamenti, che sono legati a convinzioni personali.

Un insegnante di italiano mi rispose recentemente: Io rispetto le leggi, ma alle mie condizioni.

Mai risposta fu così insensata e ipocrita. Non la dimenticherò mai, poiché è il fasullo paravento dietro cui si nascondono confusione, viltà, presunzione e orgoglio.

**Torno a parlare del rapporto tra capo dello stato e CSM.**

22 giugno 2019

Riguardo alla posizione che ho assunto in questi giorni su Mattarella, a proposito dello scandalo che ha coinvolto il CSM e la magistratura, posizione secondo la quale Mattarella avrebbe dovuto dimettersi poiché, essendo presidente del CSM, "non poteva non sapere", a mio avviso, si sta facendo confusione tra la persona di Mattarella e la figura istituzionale che rappresenta.

Vediamo.

Come persona non ho dubbi che Mattarella sia un cittadino esemplare e ricordo di aver espresso il mio dispiacere quando lo scandalo è scoppiato, ricordando anche che il fratello Piersanti fu ucciso dalla mafia.

Ma così come sostengo da sempre che Chiesa e Stato devono essere distinti e lo Stato laico è regolato dalle leggi a cui si deve obbedienza e la Chiesa dai Comandamenti e altri dogmi cui, non il cittadino, ma il fedele deve attenersi nell'ambito strettamente religioso (e non laico), altrettanto sostengo che riguardo a chi ricopre incarichi nelle Istituzioni dello Stato occorre distinguere la persona dalla figura istituzionale che è chiamato a rappresentare.

Sulla persona di Mattarella non c'è niente da eccepire, ripeto. La sua onestà è trasparente e manifesta. Altra cosa è il giudizio, invece, che si deve dare a proposito della sua figura di rappresentante dello Stato e delle sue Istituzioni che è stato chiamato a ricoprire.

Come ha giudicato ciò che è accaduto in seno al CSM e dentro la magistratura con l'intreccio asfissiante emerso tra magistrati e politici?

Il giudizio l'ha dato lui stesso: "quadro sconcertante e inaccettabile". Peggio di così! <https://www.lastampa.it/2019/06/21/italia/csm-mattarella-quadro-sconcertante-e-inaccettabile-oggi-si-volta-pagina-tkrpZMWm7fCyhBkCpQb1fI/pagina.html>

Di fronte alla degenerazione di una Istituzione rilevante dello Stato, il gesto immediato di chi ne è stato il presidente (e a cui dunque va la responsabilità del "non poteva non sapere" applicata a tanti altri) è la rassegna delle proprie dimissioni. Succede perfino nel privato agli Amministratori di grandi aziende quando si rileva che hanno fallito l'obiettivo.

Il marcio della magistratura è tanto mai radicato che, personalmente, ho difficoltà a pensare che esso possa essere rimosso. Non c'è chemio che possa estirparlo. Difficilmente la giustizia in Italia potrà riguadagnare la fiducia dei cittadini.

Si vuole davvero, e con quali ragioni, esonerare il Capo dello Stato da questa grave responsabilità?

Quella che lui, ora e soltanto ora, sta facendo, è una normale corsa ai ripari, ma non una constatazione (da cui fugge) della personale responsabilità per il danno provocato alla giustizia.

C'erano state occasioni nel passato per accorgersi che qualcosa non andava? Nel tempo ne ho segnalate, da profano, molte. Ma una in particolare non la dimenticherò mai. La designazione di Antonio Esposito (al tempo era Capo dello Stato Napolitano) a presidente della sezione di Cassazione che avrebbe giudicato Silvio Berlusconi. L'attuale pensionato Antonio Esposito aveva pubblicamente dichiarato ad una cena che se gli fosse capitato di giudicare Silvio Berlusconi gliel'avrebbe fatta pagare cara. Il fatto era noto a tutti, poiché riportato dalla stampa, soprattutto quando si ebbe notizia della assegnazione della causa Mediaset a Esposito. Mattarella era allora membro della Corte Costituzionale. Che cosa ne pensò? Non ebbe qualche dubbio che qualcosa andava storto? Che poteva esserci una manovra politica, ossia un pernicioso intreccio tra politica e magistratura?

Ci tengo a dire che a me, personalmente, se Mattarella si dimetta o meno, non cambia la vita, né ci perdo in salute. Faccia come vuole e come la coscienza gli suggerisce. Però da cittadino non posso lasciare senza commento una situazione in cui per il Capo dello Stato si fa una eccezione, che non merita, proprio perché non si tratta di essere andati a cena con questo o quest'altro imbroglione, ma di aver lasciato incancrenire (senza accorgersene? Voglio sperare di sì) una situazione scandalosa come quella che ha colpito una delle Istituzioni più importanti del Paese. Non accetto i due pesi e le due misure. Finisco dicendo che chi metterà mano alla necessaria riforma della giustizia non dimentichi di distinguere le carriere dei pm da quelle dei giudici. È fondamentale per ridurre al minimo le complicità.



### **Da qualche notte un sogno...**

29 giugno 2019

Sto facendo un sogno da qualche notte. Di regola i miei sogni sono rilassanti, sciolgono le tensioni quotidiane. Il cervello ne ha bisogno e fa tutto da sé, amministrandosi con saggezza.

Invece da qualche notte, proprio nelle ore più fonde, un sogno mi inquieta.

Immagino che La Lega abbia ottenuto da sola la maggioranza assoluta in Parlamento e che Salvini sia il nostro Presidente del Consiglio.

Ad un certo punto decide e ottiene dal Parlamento una nuova legge, con la quale viene sancito il divieto di abortire e il divieto di divorziare. Tutto come prima dei referendum.

L'uomo che andava di giorno in giorno con il rosario in mano, ha deciso di tornare nell'alveo dei Comandamenti e dell'insegnamento millenario della Chiesa.

Fino a qui, niente di speciale. Io che ho 77 anni, con queste leggi di impronta ecclesiale ci ho passato tanta parte della mia vita.

Una cosa, però, mi ha suscitato l'irrequietezza e continua a turbare le mie notti, ormai insonni e dolorose. Subito dopo l'approvazione della Legge da parte del Parlamento sono scattate le manifestazioni di piazza, guidate dal Pd di Zingaretti. Tutto normale, mi sono detto; c'era da aspettarselo. Il PD si è ricordato di essere un partito laico e non dipendente da Papa Francesco. Insomma, si è svegliato da un torbido sonno, da una catalessi.

Ma quando ho scoperto che a manifestare, schierati subito dietro ai maggiorenti del Pd, c'erano, tutti imbestialiti, i buonisti cattolici, mi sono venute le convulsioni. Soprattutto quando li ho sentiti gridare: "Difendiamo lo Stato laico dall'ingerenza della Chiesa. Diamo a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio. Abbasso Salvini che si è inginocchiato davanti a Papa Francesco. Un Presidente del Consiglio di un Paese laico e democratico non può prendere ordini dalla Chiesa! All'inizio della campagna elettorale Salvini ha avuto un incontro 'segreto' con Papa Francesco. Ci sono prove che lo IOR abbia finanziato sottobanco, violando la legge, la campagna della Lega. Intervenga la magistratura!".

Zingaretti ogni tanto si voltava a guardarli, compiaciuto. A chi gli stava vicino, bisbigliava con un mezzo sorriso, sornione: "Noi restiamo calmi; tanto, come sempre, ci pensano loro, le nostre buone avanguardie. Che se la vedano loro con le proprie contraddizioni. Noi stasera ci berremo una birra alla loro salute. Più campano, più ci tolgono le castagne dal fuoco, per non dire di peggio. Boccaccia mia... statte zitta.".

Ho pregato Santa Gemma, che è il mio angelo custode vicina com'è al mio letto, che mi liberi da questo incubo, se davvero mi vuole bene.

**Perché un cattolico come me difende lo Stato laico?**

5 luglio 2019

Perché così ha voluto lo stesso Gesù Cristo quando ha detto: "Date a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio"

([http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione\\_CEI2008=3&Versione\\_CEI74=1&Versione\\_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=Mt+22%2C15-21&fbclid=IwAR2gscp9SG0bYD-s0xA0zDdX6ebLfvcK0X2TiG7tzP9N-I7vRC08dzacBBk](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=Mt+22%2C15-21&fbclid=IwAR2gscp9SG0bYD-s0xA0zDdX6ebLfvcK0X2TiG7tzP9N-I7vRC08dzacBBk) )

Qualsiasi interpretazione diversa è un espediente affinché una religione, in questo caso la mia religione cristiano-cattolica, si imponga su una società che è composta anche da credenti in altre religioni, atei, gnostici e così via. L'interpretazione di Enzo Bianchi, di cui qui segnalo due passi, e che posto per intero con il primo link nei commenti, va in questa pericolosa direzione:

- "Dare a Cesare ciò che è di Cesare, allora, significa riconoscerne l'autorità, restarvi sottomessi e tenere conto di essa – lo ribadisco – lealmente. Il cristiano non può essere un anarchico che si schiera contro lo stato, contro l'autorità politica." (qui condivido).

- "la politica è necessaria ma va desacralizzata; quella del potere, di Cesare è una funzione necessaria ma umana, esercitata da esseri umani. E di fronte a Cesare sta il diritto di Dio, del Signore, che è vindice e garante di tutta la grandezza e la libertà dell'essere umano, che mai è lecito conculcare!

A Cesare, dunque, va pagato il tributo, ciò che deriva dal suo potere; ma ciò che appartiene a Dio, la vita umana, va data a Dio. E quando le due autorità entrano in conflitto, occorre ricordare le parole degli apostoli: "Bisogna obbedire a Dio piuttosto che agli uomini" (At 5,29). (qui dissento, poiché si vuole fare di uno Stato laico una Teocrazia; nessuno ha il diritto di imporci questo, al modo degli Stati islamici: è ciò che sta facendo Papa Francesco ed è quello a cui tendono molti buonisti di oggi senza avvedersene, quelli che io considero membri della Loggia Massonica eversiva intitolata "Io rispetto le leggi, ma alle mie condizioni").

Non pare anche a voi una prevaricazione? Risale ai tempi di Dante e di Machiavelli questa discussione e tanto l'uno che l'altro tennero distinte le due sfere (i "due soli").

Metto nei commenti due link di approfondimento.

[https://www.monasterodibose.it/preghiera/vangelo/8704-a-cesare-quello-che-e-di-cesare-e-a-dio-quello-che-e-di-dio?fbclid=IwAR3eIF13-Wni\\_NPRTUhea4daBjWxI9dTVGMmd3sRJDoWL6skLwit11bmLw](https://www.monasterodibose.it/preghiera/vangelo/8704-a-cesare-quello-che-e-di-cesare-e-a-dio-quello-che-e-di-dio?fbclid=IwAR3eIF13-Wni_NPRTUhea4daBjWxI9dTVGMmd3sRJDoWL6skLwit11bmLw)

<https://www.tempi.it/blog/chiesa-e-impero-politica-e-religione-la-lezione-di-dante/?fbclid=IwAR10SQgk2QPkXR363C4msj2v710i-XcNfPpncxkR4FZ9FVJPZvAHGs31jYM>

### **Lo Stato libero e democratico**

5 luglio 2019

Quando scrivo Stato democratico aggiungo sempre l'aggettivo "libero". Perché? Perché ci possono essere Stati fintamente democratici, in cui le elezioni in realtà vengono controllate e dunque non sono libere.

Precisato questo, voglio dire a chi mescola laicità e religione, o laicità e moralità, che nel primo caso la distinzione è obbligatoria per non trasformare lo Stato laico in una Teocrazia. Nel secondo caso in uno Stato LIBERO e democratico la legge è morale per principio. Non può esserci un Parlamento di uno Stato LIBERO e democratico che emetta una legge amorale. È un controsenso. Lo possono fare solo le dittature manifeste o mascherate.

---

6 luglio 2017

Per vari impegni, mi prenderò una pausa di qualche giorno, però non ne approfittate, soprattutto voi della Loggia massonica "Io rispetto le leggi, ma alle mie condizioni".

A questo proposito voglio ricordare a coloro che pretendono di violare le leggi di uno Stato libero e democratico che vi è un modo corretto di procedere, che è quello di riuscire ad introdurre nelle leggi i valori di cui si sentono portatori. Per quanto riguarda i cattolici, ad esempio, per qualche decennio essi costituirono il partito della Democrazia Cristiana, il quale, nel bene o nel male, cercò di introdurre taluni valori nella nostra società civile, trasfondendoli nelle leggi. Allo stesso modo possono fare i credenti in altre fedi e in altri valori. Ma fin tanto che non vi saranno riusciti, la legge in vigore è la legge di tutti e va rispettata.

Con l'occasione vi do qualche dritta per riconoscere i membri di questa Setta eversiva "Io rispetto le leggi, ma alle mie condizioni".

#### **GUIDA SOMMARIA PER INDIVIDUARE GLI APPARTENENTI ALLA LOGGIA MASSONICA "IO RISPETTO LE LEGGI, MA ALLE MIE CONDIZIONI"**

Non credevo si fosse così estesa. È già ben radicata nel Paese, a tutti i livelli, tra i cittadini, nelle Istituzioni, nella magistratura, nella Chiesa.

Da quando ho scoperto, per puro caso, la sua esistenza, mi sono messo ad osservarla e posso cominciare a dare qualche indicazione di massima per scoprire chi, senza dichiararlo o senza rendersene conto, le appartiene.

1 – Di solito si nascondono dietro l'ambiguità e evitano di prendere in considerazione domande dirette e precise. Si deve insistere, anche con un duro contrasto, per ricevere una risposta. Vivono nelle sabbie mobili del detto e non detto.

2 – Se il confronto si fa serrato, allora ti accusano di aggressione.

3 – Se insisti e pretendi la chiarezza, hanno pronta una serie di epiteti: fascista! è il primo che usano perché lo imparano sin da quando sono in fasce, e dicono fascista! prima di dire mamma. Poi seguono, razzista, imbecille, e altri vituperi lasciati alla più scurrile fantasia.

4 – Si abbeverano a speciali siti che danno la linea. Ho scoperto che ripetono pari pari le stesse posizioni indicate nel sito pilota

5 – Se il risultato elettorale non li soddisfa, affibbiano agli elettori la qualifica di ignoranti e incompetenti.

6 – Evitano attentamente di segnalare le contraddizioni (numerose) secondo le quali se una cosa è fatta da loro va benissimo, se la stessa cosa è fatta dagli avversari apriti cielo.

7 – La loro intolleranza si manifesta spesso con l'insulto.

8 – Se ti sono stati amici nella vita, non esitano a diventare, soggiogati dall'intolleranza, accesi nemici.

9 – Sono incapaci di portare avanti un confronto schietto e sereno. Alla fine, se non soccombete ai loro postulati, si ribellano con malignità e cattiveria.

10 – Nell'arte, si genuflettono a chi, per varie convenienze di potere, li asseconda. Pensate a come è stato trattato, per avere manifestato simpatie di centrodestra, il grande regista Franco Zeffirelli, ai cui funerali è mancata tutta l'intelligenza di sinistra.

11 – Quando la magistratura emette sentenze 'pazze', ma che fanno comodo alla sinistra, i giuristi emeriti di quella parte, sempre usi a pontificare, si nascondono vigliaccamente e tacciono.

12 – Se a difesa della vostra tesi portate argomentazioni inconfutabili, non rispondono e lasciano cadere la discussione.

Ma state certi che la Loggia Massonica "Io rispetto le leggi, ma alle mie condizioni", ci delizierà con altre sorprese.

Buon divertimento e a presto.

**Un consiglio dall'amico scrittore Vincenzo Pardini**

17 luglio 2019

Vincenzo Pardini:

Bartolomeo, hai mai pensato di scrivere un libro di come tu vedi la politica? Te lo dico perché dalle tue parole traspare tutto il convincimento delle tue idee. Le parole sono infatti (a mio modesto avviso) dei contenitori e assumono suoni e timbri diversi a seconda di chi le pronuncia; insomma, una sorta di attrezzi come la cazzuola, il picco e la pala. Funzionano più o meno bene a seconda di chi li impugna. Pensaci. Già questi dibattiti potrebbero esserti utili.

Bartolomeo Di Monaco:

Ti ringrazio del consiglio, Vincenzo. Un romanzo-politico (con documentazioni importanti, e ormai dimenticate dai più) lo scrissi tra il 1995 e il 1996 (durante il governo 'poltronaro' di Dini e la presidenza pessima di Scalfaro: una combinazione letale per la democrazia, da cui ha avuto avvio tutto "l'orribile dopo". Si intitola "Cencio Ognissanti e la rivoluzione impossibile": lo considero il mio romanzo (è in 2 volumi) più impegnativo per gli avvenimenti che vi accaddero. Un documento che avvolge il romanzo come un sigillo. Ho tanto mai materiale conservato nella mia soffitta che sono in grado di smentire chiunque mi taccia di narrare cose non accadute. Del resto questo è il mio sistema di lavoro, come sai. Possiedi quel libro e spero che un giorno troverai il tempo di leggerlo. (Quante cose ti torneranno in mente, profetiche in quei giorni!) Devo anche dirti che molto di quanto scrivo su FB, lo riporto in una specie di temporanea raccolta documentaria (conservo anche i vari link di cui mi sono servito nell'espore i fatti). È mia intenzione, quando tutto sarà meglio chiarito e leggibile, richiamare molti alla responsabilità di avere tenuto il sacco ai distruttori del nostro Paese. Ho, prima, due o tre altri appuntamenti programmati (quello a riguardo degli Scrittori di guerra lucchesi è quasi finito), e poi metterò in ordine un po' di materiale raccolto. Vedrai quanti si tireranno indietro e dichiareranno che mai sono appartenuti a quella che ho definito La Loggia massonica "Io rispetto le leggi, ma alle mie condizioni", che sta impestando l'Italia. Una setta eversiva. L'ho presa di petto, perché detesto l'ipocrisia. "Cencio Ognissanti e la rivoluzione impossibile" è una storia di fatti veri (salvo la vicenda romantica di fantasia). Sarà lo stesso per quello che mi consigli di scrivere, che fotograferà questo nostro tempo di corruzione e di malafede. Il tuo consiglio mi rafforza nell'idea di affrontare l'argomento. Vedrai che (dammi tempo) lo farò. Grazie di nuovo.

**L'UE e le barriere che ho incontrato**

17 luglio 2019

Ho sempre in mente quando, varcando i confini della prima Europa unita, gli edifici doganali che controllavano entrate e uscite dei cittadini, erano vuoti e smantellati. L'auto filava liscia senza che alcuno ti fermasse. Una bellezza.

Sono tornato ieri notte da una piacevole e istruttiva vacanza di 10 giorni e ho attraversato quella che si può chiamare una semplificata ma significativa "rotta dei Balcani". Ciò che qui scrivo è stato osservato almeno da 50 altre persone del mio gruppo, quindi non sono frutto di fantasia.

Ho attraversato i confini di Grecia, Turchia, Bulgaria, Serbia, Croazia e Slovenia. Fatta eccezione per la Slovenia, ovunque i cittadini sono stati sottoposti a controlli lunghi e severi. Le auto venivano svuotate e la mercanzia contenuta in valigie e bagagliai era esaminata distendendola su appositi tavoli. Un poliziotto o una poliziotta, con una torcia accesa, ispezionava i vari pertugi dell'auto o del pullman. Alcune auto e pressoché tutti i pullman erano poi avviati in un apposito garage e fatti fermare sopra una fossa, dentro la quale si calava un poliziotto per ulteriori ispezioni.

Ogni controllo durava da un'ora e mezza fino anche a tre ore (la Bulgaria è risultata micidiale). Siccome ogni Stato ci sottoponeva al controllo sia al momento dell'entrata che a quello dell'uscita, mediamente per un singolo Stato subivamo un controllo che superava sempre almeno le 2 ore e mezza, ma forse anche di più. Ne uscivamo stremati. Ogni volta, esibivamo il documento d'identità o il passaporto, che erano passati al vaglio di una macchina e l'addetto ci dava un'occhiata per verificare la nostra somiglianza con la foto del documento.

Da questa parte l'UE non esiste, dunque. La mafia criminale, aggravatasi con il traffico illecito di migranti irregolari, ha prodotto questo risultato.

Non sono aggiornato sulla UE occidentale, ma, da quanto ho appreso, alcuni Stati, come Francia e Germania, hanno affinato la loro ipocrisia e rispediscono al mittente (di solito l'Italia) i migranti che varcano le loro frontiere, non vergognandosi neppure di sedarli o di respingerli rinchiudendoli dentro container sottoposti a temperature micidiali. Mi immagino che quelle famose barriere vuote e smantellate, siano state poste di nuovo in attività e che anche su questo fronte occidentale, l'UE ha fatto passi indietro.

Di chi la colpa? Non ho dubbi. Della confusione inculcata in menti fragili dal cosiddetto buonismo, che altro non è che una infezione purulenta, la quale mira a sovvertire l'ordine di uno Stato per imporre quell' "Io rispetto le leggi, ma alle mie condizioni", che è, per l'ordinamento di uno Stato libero e democratico, peggiore delle bombe che devastarono Piazza Fontana. Si tratta di una setta eversiva, a cui non si deve dare tregua. Prima della vacanza redassi una specie di Guida per riconoscere questi untori della democrazia.

Dopo ciò che ho visto coi miei occhi, mi confermo nel proposito di non dare tregua a questi guastatori e a smascherarli. Una missione? E perché no?

UNA LEZIONE ANCHE DALLA TURCHIA, e questo non me l'aspettavo.

Sapete che nella Turchia del dittatore Erdogan la legge proibisce la poligamia? Mi direte: Ma si tratta di uno Stato islamico e quella religione la consente! Ma la Turchia difende più di tanti italiani la laicità dello Stato! Sono rimasto basito, ma chi era con me ha potuto ascoltare la risposta che la nostra guida turca ha dato alla domanda postagli da uno della comitiva.

Avviene questo, in Turchia: lo Stato riconosce diritti e doveri solo al matrimonio contratto secondo la legge. Se un cittadino turco mussulmano vuole sposare altre donne (mi pare fino a un totale di 4), può farlo, ma solo davanti all'autorità religiosa (l'Iman). Esso non esiste per lo Stato e non produce alcun effetto.

La stessa cosa in Italia potrebbe fare il buonista: rispettare la legge e difendere lo Stato laico, libero e democratico, e poi, personalmente agire secondo la propria fede e prendersi in carico quanti migranti vuole, senza però pretendere che lo Stato violi le sue leggi, poiché non in linea con i desiderata del buonista.

Vi domanderete perché i buonisti non si comportino così, distinguendo tra Stato e Religione, ma la risposta la sapete già, e ha un'unica radice: L'IPOCRISIA.

**SI VA IN SCENA****Paolo Buchignani e Bartolomeo Di Monaco**

18 luglio 2019

Paolo Buchignani a Bartolomeo Di Monaco. E' incredibile come una persona che si definisce liberale moderata e cattolica, possa essersi innamorata e difendere a spada tratta un estremista di destra bugiardo (è stato clamorosamente sbugiardato in modo inconfutabile), corrotto e traditore del proprio paese; ma soprattutto aspirante dittatore, come bene spiega Gian Paolo Pansa, uomo di destra, ma liberale, nel suo libro su Salvini intitolato appunto Il dittatore; uno che ammira il nazista Steve Bannon, che si serve dell'altro nazista Savoini per offrire servigi alla Russia e vorrebbe realizzare in Italia la "democrazia illiberale", cioè la dittatura, teorizzata e praticata dal suo amico Orban e dagli altri paesi di Visegrad più la Turchia. Sono amareggiato ed esterrefatto.

Bartolomeo Di Monaco a Paolo Buchignani. I governi che si sono succeduti finora (di tutti i colori) hanno condotto l'Italia al disastro (probabilmente irreversibile) che conosci bene anche tu. Il vecchio non è più credibile. Guarda e ragiona sulla corruzione esplosa tra magistratura (CSM) e politica che ha evidenziato quanto i governi siano stati diretti da manovre corruttive. Di questa corruzione, l'attuale presidente del CSM, Mattarella, non si sente responsabile, e ha fatto dimettere altri, ma lui che "non poteva non sapere", resta al suo posto, dando un cattivo esempio di irresponsabilità al Paese (si parla della massima carica istituzionale). La stampa tace e si dimostra ancora al servizio dei poteri che decidono le sorti dell'Italia. Il motto "Io rispetto le leggi, ma alle mie condizioni" (forse ti è sfuggita questa ulteriore infezione, che vuole mescolare laicità e religione a piacimento) ha fatto emergere una specie di setta eversiva che pone in ridicolo le leggi di uno Stato libero e democratico (spero che su questo tu non abbia più dubbi). Nell'UE l'Italia ha sempre contato meno che niente (anche oggi con il nuovo Parlamento: Sassoli non fa altro che sostituire un altro italiano, Tajani)), ed è stata accontentata solo ogni volta che si è piegata ad altri desiderata (si ricordi lo scambio richiesto da Renzi di barattare più migranti dietro autorizzazione a sfiorare sulla legge di bilancio). Salvini ha tutti i difetti che vuoi. Viene dalla strada, come me; è sanguigno e caparbio: può eccedere. Ma in Europa si è fatto sentire e i cambiamenti che ci saranno, anche se minimi, si devono a lui e a altri, ai quali non va più bene il dominio franco-tedesco, che si sta spartendo l'Europa (anche con operazioni di acquisto di nostre aziende, dopo che la Germania si è 'pappata' la Grecia). Accetto la sfida che Salvini ha posto all'UE attuale. Non sono innamorato di lui, e se si volgerà verso una dittatura (te lo scrissi di già) io forse mi troverò a manifestare al tuo fianco, ma oggi l'Italia deve tentare di alzare la testa, non più genuflettersi. Ci stanno rovinando. Ieri eravamo la seconda potenza economica europea, dopo la Germania; oggi siamo la terza, e forse non è vero nemmeno questo. Non devi essere esterrefatto. Io rifiuto di continuare come per il passato. Ne ho piene le scatole di umiliazioni. Sarà che l'orgoglio nazionale mi è sempre appartenuto, e ne sono fiero. Io mi sono battuto e mi batto per una UE solidale, che si fa carico anche dei problemi degli altri, invece che di approfittarne. Quando siamo entrati in UE tutti sapevano del nostro colossale debito pubblico. Tutti sapevano che da soli non ce l'avremmo mai potuta fare a ridurlo. Chi ci ha dato una mano? L'Italia dà in finanziamenti all'UE più di quanto riceve! Ma l'UE ci vuole imporre politiche alla greca, senza alcun rispetto,



con la Francia pronta ad acquistare (lo sta già facendo da qualche anno) le nostre migliori aziende, più ingorda degli USA. Macron, un ragazzino viziato, ci dà lezione sui migranti, ma ci rispedisce quelli finiti in Francia dentro container nei quali morirebbero asfissciati perfino i maiali. L'ho fatta lunga, perché vorrei che mi rispondessi su questi pochi punti: se ho ragione o no. Il vecchio me lo sono spolverato dal vestito e non intendo raccogliere più nemmeno un granello della vecchia polvere. Preferisco rischiare con esperienze nuove. E questa appena avviata da Salvini non ha niente a che vedere (già scritto anche questo) con fascismo e razzismo, Stai attento alle manovre che si svolgeranno in queste ore, e ragionaci su, e poi fammi sapere se il potere è passato nelle mani di Salvini. Assolutamente no! Il potere è ancora nelle vecchie mani del "Grande vecchio". Spero nelle elezioni a settembre, poiché solo gli elettori possono aiutare a fare chiarezza; non certo le Istituzioni fortemente corrotte. Spero che anche tu, quando Mattarella ci proporrà, in caso di crisi, un governo PD-5Stelle-Flitalia, invocherai con me il ritorno alle urne. È a questo importante appuntamento che desidero invitarti.

Paolo Buchignani Non ho tempo di rispondere su tutto:

Bartolomeo Di Monaco La politica di questi ultimi tempi richiede un grande impegno. Lo so bene. Anche il mio lavoro ne risente, ma rispetto a te ho la fortuna di essere un pensionato di 77 anni e di poter distribuire meglio gli impegni. Leggere on line circa 14 giornali al mattino e altrettanti la sera per avere un quadro completo di tutte le posizioni, non è faccenda da poco. Ma se si vuol parlare di politica, bisogna leggere giornali di tutte le tendenze. È un dovere. Non preoccuparti. Come ti scrissi all'inizio dei nostri confronti, alla fine potremo vedere chi di noi due aveva ragione. Un affettuoso saluto.

Paolo Buchignani 1) Non è vero che diamo all'Europa più di quanto riceviamo, senza considerare che il mercato europeo è importantissimo per le nostre esportazioni 2) i sovranisti non ci danno più sovranità, ma ce la tolgono (in un mondo globalizzato, fuori dall'Europa contiamo zero. Salvini ci isola, ci riduce a non contare nulla e ci porta verso una dittatura (democrazia illiberale di Orban) La sua faccia feroce verso l'Europa non ci fa contare di più, ma di meno. È questo che non vuoi capire. L'Europa va cambiata, ma facendo proposte serie (per esempio più integrazione, nel senso di unificare politica economica, migrazioni, difesa, politica estera). Salvini invece, cerca sempre il nemico su cui scaricare il disagio della gente e fa danni enormi. I sovranisti ci rendono schiavi del dittatore Putin. Poi Salvini come i grillini, è populista e i populistici si basano sull'antipolitica e sulla demagogia, che non risolvono nulla e portano solo rovine. Ai populistici preferisco di gran lunga l'establishment tradizionale, anche se va certo rinnovato. L'Italia è ammalata, vive un disagio dovuto soprattutto alla crisi economica, ma la ricetta populista è la medicina sbagliata, che aggrava il male anziché curarlo. La democrazia liberale rappresentativa è la sola vera democrazia. La democrazia o è liberale (è il liberalismo che garantisce le libertà fondamentali) o non è democrazia. Salvini e i 5S sono estranei ad essa. Sono rispettivamente populistici autoritari e populistici totalitari (vedi piattaforma Rousseau governata da Casaleggio che aspirerebbe a sostituire il Parlamento). Questa gente è un pericolo per la libertà e per l'economia. Io ho il pieno rispetto per la destra, ma per quella liberale rappresentativa. Credo che il liberalismo (non il populismo) debba essere la base per tutti, la base su cui tutti concordiamo. Poi qualcuno lo declinerà a sinistra, come me, altri a destra. E questo va benissimo. Il populismo è altro: sia quello più a destra sia quello più a sinistra: né Chavez né Bolsonaro, né Di Maio, né Salvini.

Bartolomeo Di Monaco. Pensavo che non mi avresti risposto. Ho finito di leggere i giornali e stavo tornando al mio lavoro (la lettura di Augusto Mancini: "Memorie del carcere"). Sul primo punto ti rimando a questo link: <https://www.money.it/quanto-versa-quanto-incassa-Italia-Europa-paesi>

Ti dico subito che il tuo discorso resta ancora legato al recupero di un vecchio sistema che non può assolutamente essere curato, secondo me. La corruzione lo ha distrutto. Ci si deve impegnare per la costruzione di un nuovo che abbia, come dici tu, un'anima democratica e liberale, sia essa di destra o di sinistra. Scrivi: "Ai populistici preferisco di gran lunga l'establishment

tradizionale, anche se va certo rinnovato. L'Italia è ammalata, vive un disagio dovuto soprattutto alla crisi economica, ma la ricetta populista è la medicina sbagliata, che aggrava il male anziché curarlo. La democrazia liberale rappresentativa è la sola vera democrazia. La democrazia o è liberale (è il liberalismo che garantisce le libertà fondamentali) o non è democrazia. Salvini e i 5S sono estranei ad essa. Sono rispettivamente populistici autoritari e populistici totalitari (vedi piattaforma Rousseau governata da Casaleggio che aspirerebbe a sostituire il Parlamento).".

Io guardo a Salvini, con il M5S ho ben poco da spartire. Faccio attenzione alla sua politica e bado che non sconfini al di là della nostra Carta costituzionale. Ciò non è avvenuto, almeno finora. Anche sui migranti la Corte europea gli ha dato ragione.

Controllo della politica migratoria e riduzione delle tasse sono anche due miei cavalli di battaglia. Sui migranti perché sono contro le mafie, e su questo fenomeno la mafia la fa da padrona, inserita anche nelle Ong. Sulla riduzione delle tasse perché, sin dai tempi di Berlusconi, sono convinto che essa produrrebbe effetti benefici sull'economia, rimettendo in moto la macchina dei consumi e dunque della produzione. C'è un altro problema che mi sta a cuore, ed è la riduzione del nostro enorme debito pubblico, che ci rende schiavi di chiunque. Nessuno riesce a metterci una pezza, l'UE men che meno, avendo interesse a tenerci soggiogati. Io un'idea ce l'avrei, ma creerei scandalo e me la tengo. Ma temo così tanto il nostro debito pubblico che farei capire all'UE che la nostra posizione strategica nel Mediterraneo ha un valore e qualcuno dovrebbe monetizzarlo, aiutandoci. Mi fermo qui. I prossimi giorni, forse le prossime ore, ci daranno qualche ulteriore elemento per chiarire meglio. Resto della convinzione che le elezioni a settembre siano necessarie. Ora vado da Augusto Mancini. A più tardi.

Paolo Buchignani. La Lega è il partito più corrotto in assoluto: è stata condannata in via definitiva per aver rubato 49 milioni di euro. Poi ne ha sicuramente chiesti 65 milioni alla Russia. L'incertezza resta se glieli hanno dati. E poi il suo progetto politico, la sua cultura politica è antidemocratica ("illiberale", appunto, prossima al razzista Steve Bannon, a Orban ecc.) Tutto questo cosa c'entra col liberalismo? Quanto a tasse emigranti, al momento non è stato fatto un bel nulla, solo propaganda. Tutto questo può essere seriamente affrontato soltanto da un governo europeista e non populista. Insomma i mali ci sono, ma quella che scegli tu è la medicina gravemente sbagliata, che li aggrava invece che sanarli e che porta anche ad un grave degrado morale (razzismo, odio, divisione, ricerca del nemico)

Bartolomeo Di Monaco È il tuo punto di vista, con il quale non concordo sin dal principio. Ricordi? Intanto l'UE sui migranti si muoverà, al contrario del passato. Qualcosa è avvenuto.

Non lo si deve certo a Renzi o a Zingaretti. Il liberalismo non significa tolleranza fino alla genuflessione. Già hai potuto vedere che fascismo e razzismo sono pura propaganda. La nostra società è liberale e democratica, tanto è vero che si parla di prossime elezioni politiche. Mussolini diceva che il popolo non glielo chiedeva, ma chiedeva lavoro e pane. Invece gli italiani le chiedono e vediamo se Mattarella farà come Mussolini. Con tutti gli attacchi che subisce Salvini, figurati se ha imposto all'Italia il fascismo! Sui 49 milioni non precisi che la ruberia (segreteria Bossi) è di una cifra assai più ridotta (grave comunque) e che per questo motivo alla Lega è stato richiesto l'intero finanziamento percepito. Comunque la questione ha avuto la decisione della magistratura che ha concordato una restituzione rateale, dunque sarebbe bene non farne più oggetto di propaganda. Se si dovesse rinvangare il passato si dovrebbe ritornare all'oro di Dongo! La ricerca del nemico è caratteristica del PD, sin dai tempi della Resistenza, di cui non si è mai liberato. Lo scandalo del CSM dovrebbe averci illuminato molto del passato, a partire da Mani Pulite. Non ti sei mai espresso sulle responsabilità di Mattarella circa lo scandalo del Csm, di cui (come si è detto di Berlusconi, condannandolo) "non poteva non sapere". Le sue dimissioni erano e sono dovute. Sullo scandalo Russia, ci andrei piano, coi tempi che corrono le montature sono ancora più facili. Lo stesso pm Greco ci va cauto. Non ti sbilanciare. Torno a Mancini. A più tardi.

Paolo Buchignani. Non concordo quasi su nulla, ma ora non ho tempo di argomentare. Mattarella lo difendo a spada tratta: finché c'è lui Salvini non riuscirà a fare la dittatura, ma la sua vocazione è quella (Steve Bannon e Orban e Putin e Erdogan non sono una invenzione, ma suoi modelli). E Savoini e altri di cui si circonda sono fascistoidi o addirittura neo-nazisti. Salvini è un populista di destra estraneo alla democrazia liberale rappresentativa. Ora non ho tempo di spiegarti cos'è il populismo, quando ho tempo posso provarci, ma serve un discorso lungo che non si può fare su face book. E ha sdoganato tutta una serie di gruppuscoli violenti e razzisti. Per prendere i loro voti ha perfino rifiutato di celebrare il 25 aprile. I suoi discorsi poi e i suoi atteggiamenti sono evidenti imitazioni di Mussolini. Leggiti Pansa, uno che spara sempre sulla sinistra, eppure Salvini lo considera un grave pericolo per la democrazia, tanto che, dopo tanti anni, è tornato a votare per votargli contro.

Bartolomeo Di Monaco. Credo che le posizioni siano chiare. Saranno i fatti futuri a mostrare chi ha visto giusto. Avremo modo di confrontarci anche sui prossimi passi della politica.

**La tragedia di oggi nel Mediterraneo deve far riflettere i buonisti**

25 luglio 2109

Non è possibile lasciare i migranti in mano ai trafficanti, i quali non hanno scrupoli a far salire (dietro lauto compenso) questi sfortunati su gommoni malridotti che affondano appena percorse poche miglia.

Sono cadaveri, quelli di oggi e del passato, che pesano sulle coscienze di chi chiude gli occhi alla realtà. Esiste la mafia dei migranti e la si deve contrastare senza titubanze. Non ci si può nascondere dietro l'equivoco e eversivo: "Rispetto le leggi, ma alle mie condizioni".

I migranti devono essere controllati alla partenza da un Organismo internazionale che stabilisca chi ha diritto alla emigrazione e chi non deve partire perché fuorilegge. Una volta fatta tale selezione si devono ripartire subito tra i Paesi disposti all'accoglienza, con conseguente obbligo sanzionabile.

A questo punto si imbarcano su di una nave sicura e si conducono nei Paesi che hanno accettato l'accoglienza.

Non ci saranno rischi, non ci saranno morti, non ci saranno speculazioni, non ci sarà la mafia dei migranti.

<https://www.lastampa.it/esteri/2019/07/25/news/onu-150-migranti-morti-in-un-naufragio-davanti-alle-coste-della-libia-1.37182565>

**Vatti a fidare degli uomini del PD**  
(quando ce vò, ce vò, come diceva Trilussa)

30 luglio 2019

Oggi ho lasciato un commento ad un mio post sui migranti. Eccolo:

“Sembra che Macron, che ora ha un consigliere ex Pd, passato dall'Italia alla Francia (in ossequio alla vecchia Internazionale), stia insistendo affinché Macron si prenda tutti i migranti della Gregoretti sottraendoli alla Merkel che se li vorrebbe, da egoista qual è, accaparrarseli tutti. Un braccio di ferro, insomma, all'insegna della solidarietà. L'avreste mai creduto? Chi la spunterà? A domani l'aggiornamento. 😂😂😂”. Naturalmente è ironico, ma c'è anche della preoccupazione.

Ma andiamo con ordine.

- Cominciamo da Zingaretti, segretario del PD e governatore della regione Lazio. Roma è sommersa dall'immondizia, facendo vergognare tutti noi italiani, e lui si accorge solo un mese fa che occorre intervenire perché così non si può andare avanti. Avete visto qualche progresso? Immagino che Zingaretti ambisca a governare il nostro Paese. La domanda è: Vuole governarlo allo stesso modo della regione di cui è Ogobernatore, che ha una città ch000000000e in questi anni sta disonorando l'Italia nel mondo?

- Il più grande scandalo della storia della nostra Repubblica è quello scoppiato poco più di un mese fa e che ha visto distrutto nella credibilità il massimo organo che controlla il meccanismo giustizia: il CSM. Che cosa si scopre? Che un uomo del Pd, Luca Lotti, è in combutta con alcuni giudici del CSM per nominare vari procuratori in sedi importanti. Addirittura si scopre da un'intercettazione telefonica che l'elezione di Palamara era stata combinata per far fuori Berlusconi.

- Assassinio del vicebrigadiere Mario Rega Cerciello. L'intelligence rossa è mobilitata per stornare l'attenzione dell'opinione pubblica dall'assassinio del carabiniere al bendaggio che è stato fatto per circa 5 minuti al complice dell'omicida. Interessa di più il fatto che i carabinieri abbiano bendato il complice di un assassinio che l'assassinio stesso di un carabiniere. Insomma: l'obiettivo è anche quello di continuare a screditare i carabinieri e in genere le forze dell'ordine, cavallo di battaglia del vecchio Pci. Si scopre poi (servizio del Tg4 delle ore 19 del 30 luglio 2019) che la pratica del bendaggio è in uso anche in alcuni Paesi europei, oltre che negli Usa.

- Infine il gioiello di famiglia. “Sandro Gozi entra direttamente nel governo francese al servizio di Emmanuel Macron: l'ex sottosegretario agli Affari europei dei governi Renzi e Gentiloni ricoprirà lo stesso incarico, con ufficializzazione che secondo Le Figaro dovrebbe arrivare martedì 30 luglio, nell'esecutivo che ha come premier Edouard Philippe.” (qui: <https://www.ilfattoquotidiano.it/2019/07/29/sandro-gozi-con-macron-lo-stesso-incarico-di-governo-che-aveva-con-renzi-e-gentiloni-m5s-sospetto-fdi-lega-quali-dossier-seguiti/5356826/?fbclid=IwAR3S2PYxygb5BF4gwpF9QehV6vZZpPGF5KczvR4tGWAPESbolMAKIEqpl3M> )

Lo stesso giornale ci dice che è anche "indagato a San Marino per una presunta consulenza "fantasma" da 220mila euro con l'accusa di amministrazione infedele in concorso". La domanda è: Visto che Macron non solo è nemico dell'attuale governo, ma è sempre stato in forte concorrenza con l'Italia, cercando di sottrarle i mercati, che vantaggi può aver tratto in passato da questa amicizia o comunque conoscenza? Inoltre, ora che Gozi è suo consigliere, che ulteriori vantaggi potrebbe trarre Macron da un ex sottosegretario di due governi del Pd, che di informazioni ne deve possedere a iosa?

Altra domanda: Su questo passaggio "al nemico", ha nulla da dire il PD, che al momento tace?

Si dà addosso a Salvini perché vuol dare una mossa alla UE sui migranti, interrompendo un corrotto traffico d'affari, o perché vuole dare maggior sicurezza agli italiani e maggior sostegno alle Forze dell'ordine, o riformare la Giustizia che opera al buio più completo con addetti non all'altezza del loro compito, quasi analfabeti di diritto, o diminuire le tasse agli italiani con la Flat tax. Ma a questa ragnatela di bieco e cinico potere si cerca di mettere il silenziatore e nasconderla sotto il tappeto.

Anche qui: <http://www.ilgiornale.it/news/politica/gozi-corte-macron-lariete-parigi-italia-1733941.html>

### **La parola "zingaro"**

4 agosto 2019

Feltri mette in risalto talune assurdità del "politicamente corretto" (politically correct).

La parola "zingaro", che è stata vietata, è una di queste. E ci sono pure magistrati che addirittura hanno emesso sentenze di condanna a carico di chi le ha scritte!

"Il Caldèras" è uno dei più suggestivi romanzi di Carlo Sgorlon, ambientato nel mondo degli zingari. La parola zingaro o zingari vi compare innumerevoli volte. Così in tante altre opere del passato.

Dobbiamo correggerle tutte? Dobbiamo fare come Mussolini che esigeva che i nomi stranieri venissero tradotti in italiano, così che non si poteva scrivere Victor Hugo, ma Vittorio Hugo? La parola zingaro fa parte, ossia, della nostra lingua. Il suo significato è legato ad una stratificazione formatasi nei secoli.

Come le parole pane, femmina, rubinetto, sasso, albero, e così per ogni altra parola del nostro vocabolario. Il loro significato ci viene consegnato dal passato, nessuno è autorizzato a fare su di esse un'operazione chirurgica.

La nostra lingua, come ogni altra lingua del mondo, ha le sue salde radici nel popolo, è lì che si forma, e non può essere la politica o la magistratura a mettere il bavaglio.

Vietare l'uso di una parola appartenente alla nostra tradizione linguistica è un obbrobrio. Feltri ha ragione.

<https://www.liberoquotidiano.it/news/libero-pensiero/13490392/vittorio-feltri-reclamo-diritto-chiamarli-zingari.html>

### **La censura dei commenti ad opera di chi fa un post**

5 agosto 2019

Mi è accaduto, durante la mia esperienza su FB, di subire alcune sgradite operazioni da parte del mio interlocutore che non ritengo corrette. Vorrei dare a FB alcuni consigli in proposito, ma non so come contattarlo, visto che ai 2 casi che mi sono capitati ho tolto l'amicizia, ed uno di questi (mi è successo ieri) non riesco più a trovarlo nell'elenco degli account FB.

Naturalmente, questi miei suggerimenti potranno non essere condivisi, ma io credo che debbano essere accolti, poiché l'attuale sistema può danneggiare uno degli interlocutori.

Questi sono i miei suggerimenti.

1 - Chi pubblica un post non deve poter censurare i commenti.

Con un account è successo che mi sono stati censurati ben 2 commenti (di idee e non di sconcezze), poiché non graditi al postante, il quale mi ha risposto che sono in casa sua e lui può fare ciò che gli pare. Sbagliato. Il suo post non è affatto a casa sua, ma di FB, che gli ha messo a disposizione una platea di amici a cui può parlare e a cui (come in un comizio in piazza) non può togliere la parola. Naturalmente, di fronte ad una operazione di censura, ho tolto immediatamente la mia amicizia.

2 - Un commentatore di un post non può togliere i suoi commenti quando questi hanno ricevuto una risposta.

Mi è accaduto ieri sera. Una persona è intervenuta su alcuni miei commenti, anche insultandomi. Ad ogni suo commento ho risposto. Poi, andando a leggere il commento di un'altra persona, mi sono accorto che l'interlocutore che mi insultava aveva rimosso tutti i suoi commenti. In questo caso, restavano solo le mie risposte, che evidentemente non consentivano più di capire compiutamente il contenuto dello scambio. Chiesto il perché all'autore del post (che è il padre della commentatrice che ha rimosso i suoi interventi) non ho ricevuto risposta, ma altri insulti. Ancora un caso di censura! E dunque anche a questi ho subito tolto l'amicizia.

FB ha delle regole generali di comportamento e se sono violate, è lo stesso FB a censurare. Per il resto, la censura non deve essere consentita.

Spero che qualche amministratore di FB legga questo mio post, esaminandone le ragioni e la fattibilità. Grazie.

Resto, ovviamente, a disposizione.

P.S. I fatti sono accaduti rispettivamente il 1 giugno 2019 e ieri 4 agosto 2019. Nelle stesse date ho tolto l'amicizia. Offro questi dati per favorire le eventuali verifiche di FB.



### **Ancora sul debito pubblico**

6 agosto 2019

Ecco perché bisogna trovare un modo di eliminare o ridurre drasticamente il nostro debito pubblico, che ci mette nelle mani di chi decida di rovinare il nostro Paese.

Come ho già scritto, io nel parlerei con l'UE. Come fu concesso alla Germania la cancellazione dei debiti di guerra, così all'Italia deve essere concessa una maggiore libertà di movimento. Il debito pubblico è la catena del forzato che ci impedisce di muoverci avendo dietro le spalle un'arma puntata.

Arriverei a ricattare l'UE dicendole pari pari che o ci riduce drasticamente il debito accollandoselo o noi daremo in comodato per 99 anni uno dei nostri porti alla Nazione che ci aiuterà a raggiungere questo obiettivo.

Non si può andare avanti così.

<https://www.dagospia.com/rubrica-4/business/francesi-ci-tengono-palle-ndash-nbsp-banche-rsquo-oltralpe-210483.htm>

## **Il cartello dell'arcivescovo di Lucca Paolo Giulietti**

7 agosto 2019

Andrea Giannasi. Al nostro Vescovo attaccato da leghisti e neofascisti in maniera preoccupante e vergognosa per aver aderito alla campagna di Libera in merito al disumano decreto sicurezza, non deve andare solamente solidarietà e vicinanza ma la piena e totale adesione culturale, fisica e morale.

Non lasciamolo solo. Non lasciamo che passi questo selvaggio pestaggio verso coloro che mostrandosi contrari alle nefandezze legofascista diventano subito "comunisti", "rossi", o peggio ancora "stalinisti", dimenticando volutamente l'unica giusta definizione: uomini liberi.

Normanna Albertini Piena solidarietà!

Silvia Di Tosti <http://bit.ly/33eWnfk>

Mimma Visone Sì, solidarietà per il vescovo.

Enrico Lotti Solidale con il Vescovo di Lucca.

Toni Occhiello Long live this bishop and his values

Daniela Bianconi Solidarietà nn solo al Vescovo, ma a Tutti coloro che salveranno naufraghi alla deriva. Meglio la galera che aver lasciato morire esseri umani in mare.

Alice Pioli Solidale col vescovo perché tutti devono essere liberi di esprimere la propria opinione senza subire attacchi, al più un costruttivo contraddittorio. Sui contenuti del decreto mi astengo perché non ne conosco il testo.

Bartolomeo Di Monaco Siamo uno Stato laico. Spero che il nostro Vescovo non si metta a far politica e, quando un Parlamento emana una legge costituzionalmente valida, la rispetti. Non sarà mica anche lui della setta "Io rispetto la legge, ma alle mie condizioni?". Mi dispiacerebbe. Vorrei che fosse il vescovo di tutti, restando nell'ambito che gli compete, quello religioso, e non aizzasse i fedeli (che hanno una molteplicità di convinzioni politiche) alla divisione e all'odio uno contro l'altro.

Andrea Giannasi Bartolomeo Di Monaco il vescovo ha diritto di parlare ed esprimere le proprie idee che guarda caso sono legate al Vangelo. Dar da bere agli assetati! Amare il prossimo!

Bartolomeo Di Monaco È questo il punto dolente. È un refrain (che va avanti da quando si è insediato Papa Francesco) che condanna lo Stato laico, che io difendo proprio da cattolico. A Dio quel che è di Dio e a Cesare quel che è di Cesare. Sono le parole di Gesù riportate dal vangelo. Se una legge è rispettosa dei valori della nostra costituzione va rispettata. Un vescovo che si schiera politicamente (come anche i sacerdoti) semina odio. Il partito popolare di don Sturzo e poi la Democrazia Cristiana di De Gasperi, nacquero proprio per portare i valori cattolici in politica. Era la politica (e non il vescovo e il sacerdote, ossia la

Chiesa, che non può farlo direttamente) che si prodigava per portare i valori del cattolicesimo nelle leggi del Parlamento. I fedeli che concordavo la votavano. Gli altri, pur fedeli della Chiesa, votavano altri partiti. Nei confronti della Chiesa i fedeli mantenevano l'unità. Si dividevano solo nella scelta politica, giudicando liberamente nell'ambito della laicità. Questo è il solo modo affinché i valori del vangelo siano trasmessi in politica: affidarli ad un partito. La distinzione tra Stato laico e Chiesa è fondamentale. Non a caso se ne interessarono prima Dante e poi Machiavelli. Se si viola questa distinzione si genera un movimento eversivo contro lo Stato laico libero e democratico, guidato dalla Chiesa! Una calamità.

Paola Tinchitella Il problema è che molti cattolici si fanno incantare da falsi profeti e si accontentano di veder baciare un crocifisso per appoggiare scelte da anticristo

Bartolomeo Di Monaco Paola Tinchitella Giudicare stupidi il prossimo che la pensa diversamente da noi è uno dei mezzi che fomentano l'odio.

Paola Tinchitella Non ho parlato di stupidità ho parlato di scelte aberranti per un vero credente. Invocare la Madonna in un comizio è forse laico? Baciare un Crocifisso perché protegga scelte da nazisti è forse cristiano?? Salvini usa fanti e Santi per ammaliare i credenti che credenti non sono...

Bartolomeo Di Monaco "si fanno incantare", se non è zuppa è pan bagnato. Paola lei si è eretta a giudice e condanna Salvini valutando a suo modo ("alle sue condizioni") la fede di Salvini. Non sta a lei, e nemmeno al Papa.

Alberto Macaluso Bartolomeo Di Monaco mi permetto di dissentire. Secondo il canone ecclesiastico sta proprio al papa in qualità di vicario di Cristo in terra giudicare. E non solo può giudicare ma può anche scomunicare, ovvero decidere delle anime di ognuno di noi. La sua parola in terra è la parola di Dio. Che si voglia o no è così. Quindi se il papa dice che Salvini non è un buon cristiano è come se lo stesso Dio lo dicesse.

Andrea Giannasi Ma non scherziamo. Mica la fede te la fai in casa come ti pare e piace. Il Vangelo insegna e se segue quelle idee sei cristiano. In caso contrario non lo sei.

Bartolomeo Di Monaco Andrea Giannasi Non ho capito. Nel caso ti riferissi a me, spiegati meglio.

Sofia Sowmya Riccaboni mi permetto di chiedere: quindi coerentemente con quanto dici togliamo i crocifissi dai luoghi pubblici e di amministrazione pubblica come scuole, uffici comunali, ospedali civili etc... giusto?

Sofia Sowmya Riccaboni Alberto Macaluso soprattutto considerando che Salvini si proclama cristiano e sbandiera rosari e bibbie come se non esistesse altro

Bartolomeo Di Monaco Alberto Macaluso Il suo è un discorso che prescinde in toto dai valori della laicità. Immagini cosa può pensare un ateo o un non cattolico, del suo pensiero. Lo Stato laico ha il dovere di tenere conto di tutti i cittadini. Se il Papa scomunicasse Salvini,

ad esempio, ciò influirebbe sulla sua condizione di cristiano e di cattolico, ma Salvini potrebbe benissimo continuare a comportarsi allo stesso modo.

Alberto Macaluso Bartolomeo Di Monaco ma questo è ovvio. Le faccio un esempio banale. Il primo luglio 1949 Papa Pio XII scomunicò tutti i comunisti. Al di là o no di uno stato laico c'è un punto fondamentale che lui È il padre della chiesa. Lui è CRISTO in terra. Quindi decide secondo i dettami della chiesa. Se da una parte i dettami della chiesa sono "accogli il prossimo" e arriva uno che dice "non accogliere" non è una questione di laicità. È talmente banale che non capisco come non faccia a capire che qui non centra niente la politica ma è semplicemente un problema di andare contro la morale e la legge cattolica. Salvini va contro queste leggi. Salvini va contro il vangelo. Salvini mentre va contro al vangelo bacia il libro del vangelo e stringe un crocifisso. Si chiama BLASFEMIA. sia in uno stato laico che in uno stato non laico. Si chiama cmq BLASFEMIA. e si chiama blasfemia perché ogni religione ha le sue leggi dettate dal suo Dio, che nel momento in cui decidiamo di battezzarci come ad esempio nella religione cattolica, decidiamo di accettare queste leggi, sia in uno stato laico che in uno stato non laico che in uno stato buddista che in uno stato musulmano. Anche perché se allargassi a livello logico il suo concetto, se lei cattolico va in un paese musulmano smetterebbe di essere cattolico? No, però se la legge di quel paese la vietasse di pregare il suo dio sarebbe costretto a pregarlo di nascosto, laico o non laico.

Paola Tinchitella "o sei con me o sei contro di me" lo ha detto Cristo. Quindi un credente non può stare da entrambe le parti

Paola Tinchitella Bartolomeo Di Monaco certo se venisse scomunicato almeno non toccherebbe sfere spirituali, di cui è evidente che non sa nulla ma nemmeno le basi, che utilizza solo come strategia politica. A quel punto tutta la sua "etica" si rivelerebbe nella sua vera natura. Da credente praticante ho conati di vomito quando sento invocare la Vergine Maria per fini politici o baciare il Crocifisso (Cristo è morto in Croce per l'umanità intera mentre Salvini sta alimentando odio verso una parte dell'umanità che è propria quella a cui Cristo si avvicinava maggiormente) e dimostra che è molto lontano dalla Fede. Forse, senza consigliargli letture troppo impegnative, proporre a Salvini un buon ripasso delle litanie lauretane gli ricorderebbe da che parte sta la Madre di Dio e scoprirebbe che non è la sua.

Paola Lucchesi Quando si impedisce ad un uomo di esprimere il proprio pensiero questo gesto si chiama Fascismo!

Paola Tinchitella Per uomo intende Salvini?

Paola Tinchitella <https://www.vicenzapiu.com/leggi/matteo-salvini-got-mit-uns-dio-e-con-noi-ogni-riferimento-a-persone-o-fatti-attuali-e-puramente-voluto/?fbclid=IwAR0AYtOG6UbKUJaITyIpijcwB76QmKk3p0GhzJwnTKfn-UMXC3-vAa1kSrW4>

Patrizia Riccardi Già condiviso! Grazie Andrea

Bartolomeo Di Monaco Sei fuori tema, Andrea. In primo luogo perché fai un paragone attingendolo da una dittatura, e il nostro è ancora uno Stato libero e democratico. In secondo luogo l'aiuto ai perseguitati dalla dittatura fu un fatto corale che coinvolse tutti gli uomini liberi, non solo gli ecclesiastici ma anche i laici. Non occorre fare i nomi, la storia e

la filmografia ne sono piene. Faccio solo quello dell'italiano Perlasca. Non devi confondere la ribellione sacrosanta contro una dittatura e quella contro uno Stato laico libero e democratico, qual è ancora il nostro. Ora devo assentarmi. Ci sentiremo più tardi, eventualmente.

Paolo Casadio Ne è proprio sicuro di tanta corallità?  
<http://www.ilgiornale.it/news/cronache/roma-1500-5000-lire-vendere-ebrei-ai-nazisti-1135829.html>.

Alessandro Marovelli Sicuramente metà fedeli mancheranno al suo seguito.

Andrea Giannasi Alessandro Marovelli se tu fossi un buon cattolico non scriveresti queste cose.

Alessandro Marovelli Andrea Giannasi e se fossi in lei presenterei solo libri, non farei propaganda politica facendo credere che torna il ventennio Fascista. Bisogna rendersi conto quando finisce uno dei suoi meravigliosi libri tornando alla vita reale. La realtà storica del 2019 è ben diversa da quella degli anni trenta.

Ognuno ha i suoi difetti buona giornata

Normanna Albertini Hai letto i commenti qui, Andrea?

[https://m.facebook.com/story.php?story\\_fbid=2272593586171644&id=313921795372176](https://m.facebook.com/story.php?story_fbid=2272593586171644&id=313921795372176)

Andrea Giannasi Normanna Albertini con 160 like!

Paola Sirigu Potrebbe magari aiutare chi sta lavorando con gli immigrati. Come? ospitandoli nella sua diocesi e nella sua canonica dove di sicuro ce ne stanno parecchi

Andrea Giannasi Paola Sirigu vieni a Lucca a vedere. Poi commenti per favore

Giorgio Mandoli [https://www.studiocataldi.it/normativa/codice-della-navigazione/artt-489-513.asp?fbclid=IwAR1YvcG9bxS2Sn2HtYzzQGV8WpVSO2iRUCFDhNZ2bcz5vsGBqPfxi39\\_WfM](https://www.studiocataldi.it/normativa/codice-della-navigazione/artt-489-513.asp?fbclid=IwAR1YvcG9bxS2Sn2HtYzzQGV8WpVSO2iRUCFDhNZ2bcz5vsGBqPfxi39_WfM)

Giorgio Mandoli Leggete un po'...  
...e traete le vostre conclusioni!

Maestra Gabriella Mannelli Montessori Grazie, grazie don Giulietti! Non ci lasciate soli a reclamare giustizia e carità cristiana!!!!

Andrea Coli Dico ma il vangelo non lo ha mai letto nessuno?

Gabriella Pedreschi Sempre per sempre dalla stessa parte mi troverai... Con il nostro Vescovo sempre! ❤️

Chiara Poli Bravo.

Maria Cristina Chioffi A bassa voce un umile pensiero del mio sentire: ho tanto bisogno di Pastori così

Susanna Berti Franceschi Ma i preti, a quanto ricordo, si dovrebbero occupare di anime

Andrea Giannasi Susanna Berti Franceschi ricordi male.

Susanna Berti Franceschi Andrea Giannasi può essere, ma mi sovviene una frase: date a Cesare quel che è di Cesare e al Padre mio quel che è del Padre mio. Poi sai, come antropologa con master anche in teologia posso sbagliarmi

Andrea Giannasi Susanna Berti Franceschi leggi per favore il discorso della montagna e fallo leggere anche ad altri che ora odiano un umile vescovo al servizio degli ultimi.

Susanna Berti Franceschi Andrea Giannasi mi sovviene anche che (sempre pare) lo stato italiano sia laico. Ma posso sbagliare e tu essere nella verità assoluta

Susanna Berti Franceschi Andrea Giannasi sto vescovo non ho la minima idea di chi sia

Massimo Talini Susanna Berti Franceschi Ricordiamo anche "libera Chiesa in libero Stato", che mi sembra sia dovuta a Cavour.

Maria Cristina Chioffi Susanna Berti Franceschi ma dove abita l'anima? Se non nei corpi di uomini e donne di questo presente?

Susanna Berti Franceschi Maria Cristina Chioffi non sono credente, non credo al concetto di anima, ho fatto un discorso generale su quello che le stesse scritture definiscono come unica competenza della religione

Susanna Berti Franceschi Comunque la chiudo qui dandovi assolutamente ragione

Maria Cristina Chioffi Susanna Berti Franceschi io non sono nulla, né antropologa, né teologa, ma ho la fortuna di credere e credo e confido nell' anima

Bartolomeo Di Monaco Confermo la perniciosa confusione che c'è in giro e anche qui. Per aiutare a riflettere riporto alcuni passi della prefazione che lo storico lucchese Paolo Buchignani ha scritto per il diario di guerra di don Daniele Lucarotti, che fu parroco di San Marco, di cui mi sono occupato nel mio lavoro: "Scrittori di guerra lucchesi", di prossima pubblicazione:

Preciso che nel 1918 non c'era la dittatura:

"C'era stato, è vero, il primo agosto precedente (n.d.r.: 1917), il noto appello del papa Benedetto XV alle nazioni belligeranti, affinché ponessero fine all' "inutile strage", ma quell'appello, da esse respinto, non aveva avuto, sul piano pratico, effetti particolarmente significativi nei comportamenti del clero e dei cattolici: sia per il sussulto di patriottismo, che interessò tutto il paese, legato alla vicenda di Caporetto, sia per la severità estrema adottata dal governo italiano (si veda il decreto Boselli-Sacchi del 4 ottobre '17) nei confronti della propaganda pacifista, di cui la nota papale veniva considerata una pericolosa manifestazione, un vero e proprio reato la sua diffusione.".

L'intervento della Chiesa nello Stato laico era considerato un reato.

E sui doveri di partecipare alla guerra: "Come i contadini e, in generale, i ceti più umili, anche i sacerdoti consideravano la guerra una sventura da sopportare con cristiana rassegnazione ('A peste, fame et bello, libera nos Domine', recitava un'antica preghiera). Una sventura alla quale non ci si poteva sottrarre e non ci si doveva ribellare, nella convinzione che le autorità civili avessero le loro buone ragioni per aver deciso che l'Italia prendesse parte a quel conflitto, in quanto cristiano e in quanto cittadino tenuto ad assolvere ai suoi doveri tra i quali, in primo luogo, la difesa della patria.". Riferendosi ad un discorso tenuto da padre Agostino Gemelli nel santuario di S. Antonio da Padova, Buchignani ci dice che era "noto il suo richiamo al senso del dovere, al patriottismo, all'ubbidienza alle autorità civili.", e ci riporta una parte del discorso di padre Gemelli, da cui estraiamo: "Noi siamo semplicemente cittadini italiani e, come tali, vogliamo una sola cosa: fare il nostro dovere, fare ciò che gli uomini che sono preposti da Dio alla cosa pubblica giudicheranno necessario e utile. E vogliamo questo perché siamo cattolici, la nostra fede ci insegna che è sapienza grande essere umili e rinunciare alle proprie vedute per seguire solo quelle della Patria.". In quest'ultima frase è sinteticamente riassunto il principio della distinzione fondamentale tra Stato laico e Chiesa.

Paolo Buchignani Bartolomeo Di Monaco ha citato lo stralcio di una prefazione che ho scritto al Diario di guerra di un parroco lucchese, soldato della prima guerra mondiale. Questa citazione, nelle sue intenzioni, dovrebbe dimostrare che hanno ragione quelli che criticano la presa di posizione del Vescovo di Lucca sul decreto "insicurezza". Ma, onestamente, proprio io che sono l'autore di quel testo, lo smentisco nella maniera più categorica. Cosa c'entra la difesa della patria alla quale padre Agostino Gemelli richiamava i cattolici durante la guerra di 100 anni fa, con la difesa della legge incostituzionale e disumana di Salvini? Il ministro leghista non difende la patria, ma la rende più insicura, sia per aver chiuso gli SPRAR e reso clandestino e potenziale delinquente chi prima stava integrandosi, sia per consentire l'arrivo continuo di barchini che nessuno controlla, col rischio che contengano pure potenziali terroristi. Il ministro bullo non combatte gli scafisti che continuano a operare coi barchini e, con quel decreto, non fa affatto diminuire il numero dei morti in mare, né quello dei reclusi nei lager della Libia. Infliggendo sanzioni durissime a chi salva i naufraghi, disincentiva, ovviamente, i salvataggi e quindi fa aumentare i morti. La sua è solo squallida propaganda che alimenta odio e paura nei cervelli più deboli. È chiaro che la gestione politica del fenomeno migratorio spetta allo Stato e non alla Chiesa, ma se lo Stato vara leggi che calpestano i più elementari diritti umani e cristiani, la Chiesa ha il diritto-dovere di condannarle, come, del resto, fece Pio XI nei confronti delle leggi razziali fasciste e naziste. Durante l'occupazione tedesca in particolare, quando la RSI di Mussolini imponeva la denuncia e l'arresto degli ebrei, il vescovo di Lucca di allora, Antonio Torrini, con l'aiuto di molti sacerdoti, nascose e protesse i perseguitati, violando, a rischio della vita (si veda, per tutti, il sacrificio di don Aldo Mei) quella orribile legge, perché osservarla sarebbe stato tradire il Vangelo e l'umanità. (AVEVO MESSO QUESTA RISPOSTA NEL POSTO SBAGLIATO)

Andrea Giannasi Paolo Buchignani grazie Paolo per questa precisazione (alla quale da parer mio avendola letta integralmente avevo dato la giusta lettura). E anche il riferimento a Mons. Torrini fa chiarezza sulla sua meravigliosa figura.

Patrizia Riccardi Già condiviso! Grazie Andrea

Andrea Giannasi Nella storia Lucca ha il grande esempio cristiano del Vescovo Torrini. Lui nel 1944 mica si tirò indietro per aiutare i perseguitati. Era fedele alle leggi di Cristo e dunque avverso a quelle della Repubblica sociale e dei nazisti che uccidevano, massacravano, deportavano. Mons. Torrini faceva politica pensando a porgere la mano verso i deboli, gli ultimi. E per fortuna che lo fece. Oggi la nostra democrazia si sostiene anche grazie a questi esempi e sacrifici.

Paola Lucchesi Bravo invece è pertinente. Eccome se è pertinente.

Bartolomeo Di Monaco Paolo Buchignani Sei andato fuori tema, perché ti scagli contro Salvini, mentre io difendo le leggi di uno Stato laico, libero e democratico (non mi portare gli esempi di Mussolini, che era un dittatore). Sul decreto bis che sia incostituzionale, al momento, è solo un tuo parere. (e anche di altri, che non hanno competenza) C'è il Capo dello Stato e c'è la Corte Costituzionale preposti a questo controllo. Non tocca a te, né ad altri che non ne hanno veste. Al momento tutte le leggi in vigore non sono state censurate dalla Corte costituzionale. Questo è un dato di fatto. Queste leggi vanno rispettate. Non mi piacerebbe che anche tu finissi nella setta eversiva "Io rispetto le leggi, ma alle mie condizioni". Questo non va bene, e non va bene in specie per uno storico e un docente come te. Quindi non trarre esempi dal fascismo, perché le nostre leggi hanno avuto l'approvazione di un Parlamento libero e non sono state dichiarate incostituzionali. Il quadro è assolutamente diverso e mi dispiace che tu non riesca a vederlo. Appena hai visto al governo un uomo decisionista, abituato al fare, hai gridato al fascismo. Siamo abituati al lassismo politico e chi lavora sodo è preso in odio. I risultati della politica salviniana si vedranno meglio in futuro. Intanto ha portato a casa l'interessamento alla ripartizione dei migranti da parte dell'Europa. Nessun migrante è stato mai lasciato affogare da Salvini. I migranti sono stati sempre salvati, quando è stato possibile. Ha detto bene la presidente del Senato (che è stata membro del Consiglio superiore della Magistratura). Si fa confusione tra la legge internazionale che obbliga al salvataggio in mare (ciò che viene fatto) e l'accoglienza, che è tutta un'altra cosa. E sull'accoglienza Salvini chiama l'Europa al dovere della ripartizione. Poi il decreto sicurezza: toglierà tanta violenza dalle strade. Non è disumana (citami qualche articolo) come dice il cartello esposto dal nostro arcivescovo. Altrimenti è disumano anche l'ergastolo inflitto ad un omicida. Le pene severe ci vogliono. L'Italia è massacrata dall'illegalità: ruberie e violenze sono sotto gli occhi di tutti. Possibile che non le vedi? Riguardo a padre Agostino Gemelli che tu smentisca conta assai poco, perché le parole che hai riportato non sono tue, ma di Padre Gemelli, e la parte in questione della tua prefazione è questa: "Riferendosi ad un discorso tenuto da padre Agostino Gemelli nel santuario di S. Antonio da Padova, Buchignani ci dice che era "noto il suo richiamo al senso del dovere, al patriottismo, all'ubbidienza alle autorità civili.", e ci riporta una parte del discorso di padre Gemelli, da cui estraiamo: "NOI SIAMO SEMPLICEMENTE CITTADINI ITALIANI E, COME TALI, VOGLIAMO UNA SOLA COSA: FARE IL NOSTRO DOVERE, FARE CIÒ CHE GLI UOMINI CHE SONO PREPOSTI DA DIO ALLA COSA PUBBLICA GIUDICHERANNO NECESSARIO E UTILE. E VOGLIAMO QUESTO PERCHÉ SIAMO CATTOLICI, LA NOSTRA FEDE CI INSEGNA CHE È SAPIENZA GRANDE ESSERE UMILI E RINUNCIARE ALLE PROPRIE VEDUTE PER SEGUIRE SOLO QUELLE DELLA PATRIA.". Che cos'è la Patria se non lo Stato in cui siamo nati e cresciuti. Oppure vogliamo anche qui fare distinzioni assurde e da azzecagarbugli. Il significato di queste parole lo ricaviamo dalle parole di Gesù nel vangelo: Date a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio. Padre Gemelli distingueva tra Stato laico e religione. Prova a dimostrarmi il contrario con l'analisi di quelle sue parole. Troppo odio,



Paolo. Non è Salvini che lo provoca, ma è l'opposizione, come lo provocò al tempo di Craxi e poi di Berlusconi. La sinistra, se non è al potere, alimenta odio. È sempre stato così, sin dai tempi della Resistenza, che tu conosci. Resto a disposizione, ovviamente.

Massimo Talini E se poi una legge è ritenuta incostituzionale, si può sempre ricorrere alla Corte Costituzionale. Mica come quel politico che della Costituzione recentemente voleva farne strame!

Bartolomeo Di Monaco Infatti, proprio così: in uno Stato libero e democratici le leggi si possono cambiare e possono essere anche dichiarate incostituzionali. Ma se vengono varate dal Parlamento e non inficiate da incostituzionalità si devono rispettare. "Io rispetto le leggi, ma alle mie condizioni" è eversione. Per ricordare l'importanza dello Stato laico e la necessità di difenderlo cito l'esempio dei cattolici che accettarono che nei luoghi pubblici, comprese le scuole, fosse tolto il crocifisso e non allestito il presepio per il rispetto delle minoranze. Ora i cattolici (ed io sono fervente cattolico) vogliono imporre il vangelo alle minoranze non cattoliche o atee. E' solo confusione e mancanza del senso dello Stato. Ecco perché è necessario reintrodurre a scuola l'Educazione civica. Molti non sanno niente dei doveri che nascono quando si è cittadini di uno Stato laico. La lunga citazione che ho riportato nel commento precedente dovrebbe fare da insegnamento a tanti cattolici (preti, vescovi e lo stesso Papa inclusi), sui doveri civici che nascono nel momento in cui ci registriamo cittadini di uno Stato laico.

Andrea Giannasi Massimo Talini concordo. Ma mai demonizzare o aggredire chi si oppone in democrazia.

Dodo Pergola Preoccupazione per i preti amici dei bambini di cui nessuno parla...  
Nascondi o segnala

Andrea Giannasi Dodo Pergola forse sei indietro di qualche anno. Aggiornati in merito ai processi.

Dodo Pergola Andrea Giannasi quali

Andrea Giannasi Dodo Pergola cerca il nome del prete che accusi e guarda le news in rete.

Dodo Pergola Andrea Giannasi io non ho accusato nessun prete

Andrea Giannasi Dodo Pergola e allora quando scrivi "preti amici dei bambini" cosa è? Forse ti sei sbagliato e non volevi diffamare nessuno. Giusto?

Dodo Pergola Andrea Giannasi ho detto che i preti e le persone a modo dovrebbero dedicare tutte le forze a quello e non a queste zoccolate politiche

Dodo Pergola Perché lei trova qualche tipo di diffamazione? È diffamazione chiedere che queste persone a cui io credo poco e nulla si occupino del marcio che hanno in casa?

Alessandro Costanzi si sa, il vescovo difende la mammella dalla quale ciuccia fiumi di denaro pubblico...

Claudio Cantini #iostoconpaolo

Ottimo Pioli Solidarietà al Vescovo Paolo

Giovanna Cortopassi Grazie

Tiziana Rossi Grazie e dovrebbero in molti parroci seguirne l'esempio. O hanno paura di perdere "fedeli"?

Virginio Monti W il vescovo. Dalla barba ho capito che era un compagno, un sostenitore dei più deboli, e per un fatto di valori e di civiltà. Il resto appartiene alla politica, lui si rifà ai valori e non a Sx o Dx, ai valori.

Bartolomeo Di Monaco Virginio Monti Bene, Virginio. Digli di mettersi al collo un cartello con scritto W il divorzio e W l'aborto. E poi ci risentiamo...

Patrizia Riccardi Già condiviso! Grazie Andrea

Catia M. Mosa 😊

Salvatore Armando Santoro Vai avanti per la tua strada. Io da agnostico sono al tuo fianco e rispondo alla violenza con la violenza se è necessaria! A certa gente non si può porgere l'altra guancia. Fraintenderebbero!

Anna Maria Masci Siamo cristiani, non dimentichiamolo

Pierluigi Baschieri Bravo Vescovo Paolo! Ha fatto subito capire che non è venuto a Lucca a scaldare una poltrona

Paola Sirigu In uno stato laico i vescovi devono stare al loro posto. È nei paesi musulmani che vediamo la dittatura dei religiosi, spero non di diventi come loro

Andrea Giannasi Paola Sirigu scusa ma la dittatura dei religiosi (come la chiami tu) esiste solo in Iran e comunque è fortemente mitigata dalla laicità persiana. Gli altri o sono dittature (spesso sostenute da paesi occidentali) o monarchie (emirati e califfati). Hai ragione su una cosa: speriamo di non avere dittatori come in uso in alcuni paesi musulmani.

Sergio Paoli Quindi tutti zitti e mosca, quando parla il Ministro dell'interno. Vietato criticare.... Ma quanta ignoranza!

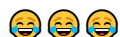
Sergio Paoli Se siamo in uno stato laico perché il Ministro dell'Interno sventola il Vangelo, la Madonna e tutto il resto?

Serafina Ciabatti Vescovo con lei sempre!!!! Coraggio, che la "chiesa" si faccia sentire...

Tommaso Dello Spirito Santo Ai leghisti e fascioleghisti, detrattori della Chiesa e dei suoi rappresentanti, magari vi definite cattolici, ma dai vostri commenti contro il Vescovo e la

Chiesa, si evince che non conoscete affatto il Vangelo, la parola di Dio, la Dottrina Sociale della Chiesa. Siete solo cattolici della domenica e di facciata. Il Papa, i Vescovi, hanno come punti di riferimento e di testimonianza di vita, così come tutti i buoni cattolici dovrebbero e voi non lo siete, per l'Accoglienza, Amore per il Prossimo, per il Diverso e per il Bene Comune. Loro hanno fatto bene a prendere distanze da uno sciagurato decreto di sicurezza, privo di ogni considerazione umanitaria e contro i principi Evangelici a cui si ispira la Chiesa e tutti i credenti. Trogloditi e pecoroni, incapaci di discernimento e di coerenza, se vi definite cattolici, vi dovrete vergognare.

Riccardo Ferrari



Ely Lorenzini Io sono con lui #iostoconpaolo

Patrizia Guidi Sono con lui

Paolo Buchignani Uno Stato libero e democratico può diventare una dittatura se a vincere le elezioni sono forze antidemocratiche. La Lega è populista e teorizza la democrazia illiberale, cioè una dittatura. In Germania Hitler vinse le elezioni, ma poi in 3 mesi fece la dittatura. Dunque il ragionamento secondo il quale chi vince le elezioni può fare ciò che vuole e, addirittura, non può essere contestato, non sta in piedi ed è assai pericoloso. Già abbiamo visto le liste di proscrizione della sindaca leghista e le minacce ai giornalisti che fanno il loro mestiere. Questa pessima legge va nella stessa direzione. Poi comprendo bene che per sconfiggere questi sciagurati, non basta denunciarne le nefandezze, bisogna costruire un'alternativa.

Maestra Gabriella Mannelli Montessori Professore Paolo, hai proprio ragione, ma spesso i giovani non capiscono bene il pericolo imminente... e che pericolo! Manca nelle scuole lo studio della storia, antica e moderna, con quello che si portavano dietro le guerre! Non conoscono nemmeno la nostra costituzione, e talvolta sono anche giovani universitari!!! Lei, anzi tu, insegna all'università, hai notato questo fatto?

Valter De Martino Maestra Gabriella Mannelli Montessori fare studiare la Storia a scuola rischia di creare esseri Umani in grado di comprendere le cose del mondo e di non essere facilmente soggiogabili. L'istruzione è il peggior nemico delle dittature, di qualsiasi genere esse siano. Ecco perché, da anni, i governi penalizzano scuola e corpo insegnante con leggi e atteggiamenti negativi

Maestra Gabriella Mannelli Montessori E' proprio il mio pensiero, Valter, ma coi miei novanta anni, non ho neppure più la speranza che le cose possano cambiare, comunque anche a pensare bene io non farei in tempo a vederne i benefici, i giovani avrebbero in mano la possibilità, la forza, l'energia, ma sono sfiduciati e, manca loro "quello spirito leggero... di ribellione". Ciao Valter.

Maestra Gabriella Mannelli Montessori Ma basta, non litigare, vi sembra il momento? Abbiamo un nemico comune... e è spietato e senza scrupoli, maestro di ricatti

Ilaria Vietina Bravo Andrea Giannasi! Ottimo intervento!

Anna Martina La Chiesa sa essere solo covo di pedofili e di cinici affaristi. Fa il lavaggio del cervello con la scusa del povero immigrato, che di povero non ha nulla perché è in grado di pagarsi un viaggio minimo dieci volte di più di un biglietto aereo, è in carne e nello stomaco è disposto a trasportare ovuli di droga per distruggere i nostri giovani. Ecco il ritratto dei clandestini che la Chiesa vuol far passare per santi. Santi non sono come anche questi preti in malafede.

Andrea Giannasi Anna Martina per amor del cielo rilegga e rifletta su quanto ha scritto. Per favore lo faccia con animo sereno e pieno di gioia e bontà. Non si lasci trascinare dall'odio.

Anna Martina Andrea Giannasi guardi che sono stata fin troppo buona... Con la bontà, la cattiveria prolifera.

Maria Cristina Chioffi Credo che uno dei problemi chiave sia proprio l'aver fatto tanta confusione sul concetto di Bontà. Si possono fare tutte le analisi (sociali, politiche, economiche, ecc...) ma a queste va aggiunta una riflessione che interroga la profondità dell'essere umano. E questo non ha nulla a che fare con la religione. Per tantissimi motivi e tantissime responsabilità, questo sentimento, che è espresso dalla parola più semplice, è ormai oggetto di confusione e anche derisione. La mia preoccupazione massima sta proprio lì: si riuscirà a ridargli vigore senza dover passare attraverso il dolore collettivo?

Maestra Gabriella Mannelli Montessori Anna Martina, tutti gli esseri viventi sono uguali fra loro...

Maestra Gabriella Mannelli Montessori Attenzione: buttare TUTTO E TUTTI al ... macero ... è un'insensata politica e una disumana scelta di vita, diamo riconoscimento e fiducia ad un UOMO che lotta e si espone per la dignità umana.

Chiara Poli Viva il Vescovo.

Francesco Mattei Sono totalmente d'accordo con te e con il vescovo.

Mirella Pisani Sono con lui...

### **Ancora sul vescovo di Lucca**

7 agosto 2019

Paolo Buchignani. Al vescovo di Lucca, oggetto di uno squallido attacco di leghisti, neofascisti e farisei, vada la piena, incondizionata e affettuosa solidarietà non soltanto dei cristiani, ma di tutti i democratici: la libertà, la solidarietà, l'umanità sono valori non negoziabili. A questa barbarie ci si deve opporre prima che sia troppo tardi. "Il dittatore" (come lo ha definito Gianpaolo Pansa in un efficace volume) ha iniziato l'opera di smantellamento della democrazia liberale rappresentativa per sostituirla con la "democrazia illiberale" (una dittatura strisciante) da lui apertamente professata sulle orme del suo amico Orban, degli altri paesi di Visegrad, della Russia di Putin, del Brasile di Bolsonaro. Se questo soggetto, abilissimo propagandista, riuscirà a vincere le elezioni con una larga maggioranza e ad eleggere nel 2022 un presidente della sua area politica, il gioco sarà fatto. Questo non è allarmismo, è realismo.

Rosa Degli Innocenti Purtroppo! Speriamo che non avvenga e che gli italiani riflettano sulla storia non tanto passata e riflettano bene sugli atti compiuti da una certa parte del governo con la supina connivenza dell'altra!

Andrea Coli Che vergogna. Che si leggano il Vangelo! Basta odio.

Bartolomeo Di Monaco. Nessuna Dittatura, Paolo, stai tranquillo. Non siamo stati più abituati, con il lassismo imperante, ad avere ministri efficienti che si interessano di problemi concreti. Non vorrai mica anche tu fare come Scalfari che considera la massa ignorante e vorrebbe l'oligarchia al potere? La democrazia può scontentarci, ma è sempre democrazia, e non dittatura se non soddisfa le nostre attese.

Pietro Franceschini Bartolomeo Di Monaco o bartolomeo, anche te con salvini no, però, eh!

Bartolomeo Di Monaco Pietro Franceschini Io sto con chi fa bene le cose di cui l'Italia ha bisogno. Sempre stato così. Ciao, carissimo.

Pietro Franceschini Bartolomeo Di Monaco ah, allora a salvini non ti riferisci di certo. Mi fa piacere.

Paolo Buchignani Salvini fa solo propaganda ingannevole e becera. Da quando è al governo nulla che abbia migliorato l'Italia. Siccome fa il bullo e alza la voce, i cervelli grossi pensano che ci faccia rispettare. E invece, per colpa sua, in Europa contiamo sempre meno. Del resto passa il tempo in campagna elettorale, invece di stare al Ministero a lavorare.

Dario Zema Campagna elettorale tra cubiste, cocktail e storpiature dell'inno nazionale. Ecco i "fatti concreti".

Paolo Buchignani Dimenticavo che è al soldo della Russia del dittatore Putin, ansioso di banchettare sulle spoglie dell'Italia e dell'Europa.

Bartolomeo Di Monaco Paolo Buchignani Vedi, Paolo, anche tu sei fra quelli che lo vogliono chiuso in ufficio, come quelli che vorrebbero che andasse in spiaggia vestito come Aldo Moro. Riguardo al secondo commento, ti stai spingendo troppo avanti (e da storico non dovresti). Ci siamo abituati a giudicare prima di aver avuto le prove. Anche Berlusconi era al soldo di Putin? Mentre è storicamente provato che il Pci era al soldo dell'Urss.

Bartolomeo Di Monaco Dario Zema Si vede che sei distratto... A te interessano le stupidaggini (il bagno e le donne che lo circondano, la corona del rosaio, il ringraziamento alla Madonna), e non pensate che Salvini, se n'è accorto, e ci si diverte. Vi considera degli allocchi e la sera gli date agio di passare allegre serate con la moglie riepilogando i vostri commenti quanto di voi se la sono bevuta...

Roberto Ciani Lei da docente universitario...: preferiva la Russia di Stalin, Lenin ecc. e anche il Brasile di Lula...????

In Italia non c'è nessuna dittatura nessun fascista che "comanda" ...

Il problema ...siete voi... "dottori" delle scuole che promulgate il comunismo e la sinistra come unica via ...

Prima c'era Berlusconi ora Salvini ...non vanno bene ... e allora sono fascisti...!!! E attenzione a votarli ...potrebbe cadere la democrazia!!!!!!

...come diceva Totò....ma mi faccia il piacere ...!!!!!!

Bartolomeo Di Monaco Roberto Ciani. È stato proprio un insegnante (di letteratura) a scrivermi "Io rispetto le leggi, ma alle mie condizioni". La scuola è infettata dal sovversivismo.

Paolo Buchignani Perché non proponi la lista di prescrizione per i docenti come ha fatto una sindaca leghista di un paese del Nord Italia? L'infezione è questa barbarie intollerante e arrogante, alla quale ogni sincero democratico, se non è cieco e sordo, dovrebbe opporsi.

Bartolomeo Di Monaco Leggi di proscrizione non sono nel mio carattere. Hai visto dalla cronaca il comportamento di certi insegnanti. La scuola è infettata, ma non sono solo io a dirlo. Certi insegnanti dovrebbero ripassare o studiare Educazione civica, che finalmente è reintrodotta nella scuola (anche questo è un aspetto positivo).

Paolo Buchignani Le leggi che vanno contro l'umanità e mettono in pericolo la libertà è giusto combatterle, perché umanità e libertà vengono prima della legge. Anche i criminali nazisti rispettavano la legge, quella di Hitler che ammazzava gli ebrei.

Roberto Ciani Non ho mai letto parole intolleranti come le sue....

Basta rileggere ciò che scrive: ... 'destra schifosa'... 'ignorante' ... il sig. Pardini... mi dice poi ...bulletto da terza media...😂😂

E voi sareste quelli che hanno studiato? Che hanno cultura...???

Se la sua è. competenza e cultura...io sono fiero di essere populista e certamente non posso apprezzarla.

E poi meglio essere populista che ARROGANTE, come Lei e altri avete dimostrato di essere. Io non mi permetto di offendere nessuno che non la pensa come me...

Luca Fidia Pardini Roberto Ciani se non vuole che la gente possa pensare che è un bulletto di terza media, non usi toni da bulletto di terza media! È semplice. Una volta lasciati da parte quei toni, io sarei più che felice di discutere riguardo alle nostre opinioni legittimamente diverse!

Bartolomeo Di Monaco A causa dei tuoi studi sul fascismo, Paolo, tu fai i paragoni con una realtà che è mutata. Dimentichi che si vive in una democrazia libera e le leggi sono emanate da un Parlamento altrettanto libero e democratico. C'è un po' di confusione, mi sembra. Le leggi vanno rispettate, visto che non sono emanate da una dittatura. Ricordati Padre Gemelli.

Paolo Buchignani Sono il primo a condannare Stalin e Lenin e lo dimostrano i miei libri. Putin, caro a Salvini, è cresciuto proprio alla scuola stalinista e ammazza o imprigiona gli avversari politici per non farli partecipare alle elezioni, come ha fatto la destra in Brasile che ha impedito a Lula di presentarsi. Oltretutto, questa destra schifosa, modello di Salvini, (che professa apertamente la democrazia illiberale, cioè la dittatura) non solo mette in pericolo la democrazia, ma distrugge pure l'ambiente (Bolsonaro sta distruggendo l'Amazzonia, polmone della Terra). Usate il cervello prima di scrivere queste sciocchezze

Vincenzo Pardini Roberto Ciani Purtroppo Buchignani, forse per deformazione professionale, anche quando scambia opinioni pensa di essere in cattedra a impartire delle lezioni, dove bene o male l'auditorio lo deve ascoltare. Quello che pensa lui lo dice come fosse oro colato. Senza alcuna ombra di dubbio. Io personalmente ho dubbi su tutto. Più cose so e leggo e più mi sento una nullità. Lui no. Ha fatto dei libri e crede di essere Dio in terra. Intendiamoci, è una brava persona, ma in questo difetta, facendosi travolgere dalle sue convinzioni. Niente della vita è sicuro e nessuno detiene la verità rivelata. Se non lui, il tribuno di sinistra che ha assunto, nei modi e nei toni, un vero stile fascista. Ma non lo fa di proposito. Ma inconsapevolmente. Chi non lo condivide non è degno di attenzione. È un imbecille. I fascisti punivano i presunti imbecilli con bastoni e purghe. Quelli come Buchignani con la presunzione di essere importanti, di essere professori di cattedra e di vita. Io credo che tali individui danneggino molto i loro allievi, alunni o scolari. Tutto il loro parlare e insegnare è imbevuto di ideologia.

Bartolomeo Di Monaco Vincenzo Pardini La scuola ha di questi insegnanti (uno dei quali si è manifestato qui spudoratamente riconfermando con tranquillità e, secondo me, con incoscienza, il suo principio eversivo), i quali si arrogano il diritto di decidere se una legge costituzionale di uno Stato laico sia da rispettare o da violare, a seconda se, a loro personale e insindacabile giudizio, sia ritenuta giusta. Anche Paolo Buchignani ha espresso più sopra un concetto simile, quando ha scritto: "Le leggi che vanno contro l'umanità e mettono in pericolo la libertà è giusto combatterle, perché umanità e libertà vengono prima della legge. Anche i criminali nazisti rispettavano la legge, quella di Hitler che ammazzava gli ebrei.". Questa frase non può essere accettata se la legge è emanata dal Parlamento di uno Stato laico e democratico, in quanto la morale che Buchignani va cercando è insita nella stessa legge. Altra cosa se ci troviamo a parlare di leggi emanate forzatamente da una dittatura. E Buchignani fa riferimento a ieri parlando di oggi. Gliel'ho scritto tante volte che tutto quello che scrive è legato ad una visione che gli è entrata nella mente a causa dei suoi studi e che non lo abbandona più. Per lui uno Stato libero e democratico, retto da uno schieramento politico che lui avversa, è per definizione autoritario e fascista. Peccato!

Paolo Buchignani Ma che razza di ragionamento è questo? Se una forza politica vince le elezioni in uno Stato democratico e poi vara una legge che viola i diritti umani, è giusto e sacrosanto criticare quella legge ed opporsi ad essa. Qui i miei studi non c'entrano nulla. Oppure c'entrano nel senso che aiutano a capire il presente. Sei tu che non capisci e pieghi la logica alla tua infatuazione leghista. Ti sei innamorato di Salvini e qualsiasi stronzata faccia ti arrampichi sugli specchi per giustificarla.

Paolo Buchignani E gravissimo è che tu difenda la sindaca leghista che fa le liste di proscrizione dei docenti. E tu saresti liberale e moderato? Abbi il coraggio di professarti per quel che sei: un estremista di destra cattolico reazionario. Niente di male, per carità, ognuno è libero di pensare ed essere ciò che vuole, ma usciamo dagli equivoci.

Paolo Buchignani Su certe cose è bene avere le idee chiare, caro Vincenzo, ci sono valori non negoziabili e non è vero, come tu ripeti continuamente che i politici sono tutti uguali. Questi sono discorsi qualunquistici e pericolosi, che spalancano la strada proprio alle dittature, le quali nel mondo sono più numerose delle democrazie. E nell'Italia di oggi non sono il solo a vedere questo pericolo, certo non un colpo di Stato, ma uno scivolamento graduale in senso autoritario da parte di forze che hanno vinto le elezioni, come sta avvenendo nei paesi cari a Salvini (che Pansa, uomo di destra, ma democratico, definisce dittatore). Se esprimo con forza queste opinioni non è per dogmatismo o superbia, ma perché mi preoccupo e mi indigno di fronte al degrado morale e culturale cui stiamo assistendo e che tu mi pare avalli. E poi scusa, ma da uno scrittore come te mi aspetterei meno attacchi gratuiti ad personam privi di uno straccio di argomentazione e discorsi più seri dei luoghi comuni da bar. Anche sul cristianesimo hai scritto delle cose che riportano ad un Medioevo buio, superstizioso e bigotto che ha veramente poco a che fare col Vangelo. Comunque io non mi permetto di accusarti di fascismo o di roba del genere e rispetto le tue idee anche se le giudico confuse e pericolose.

Vincenzo Pardini Paolo Buchignani Tu tieniti la tua scienza e le tue idee. Io mi tengo la mia poca cultura e ignoranza, ma in buona fede. Lo scivolo verso la dittatura a mio avviso è iniziato e proseguirà con il renzismo. Non a caso molti del pd hanno votato Lega e Bagnai, che era di sinistra, è passato con la Lega poiché il pd non rifletteva più le sue idee. Sei tu che non ti sei evoluto. In tal senso, appellandoti ad una sinistra fantasma e che non garantisce nulla. Questo sì che è pericoloso. Quando in un paese manca l'opposizione può accadere il peggio. E quelli che la pensano come te ci hanno contribuito. La religione. Ho capito. Giulietti è un bravo vescovo perché si occupa di politica secondo la tua idea. Ma io da tempo, a cominciare dal papa, nei loro discorsi ed omelie non li sento più parlare di Dio e di Cristo. Parlano di politica o cose del genere. Cosa tu intenda per medioevo non lo capisco, ossia perché io sia così antiquato solo perché seguo i mistici, il Vangelo e la Bibbia. Io non ti attacco sul piano personale. Esprimo solo opinioni che non sono le tue, che ti ritieni la verità assoluta. Invece nessuno la detiene. Mentre tu pensi di detenerla anche per quanto concerne la religione. Le persone convinte come te sono pericolose. Hanno disposizione a imporre il loro credo su tutto. E questo non è normale. La vita, per quanto mi riguarda, è fatta di dubbi e di incertezze non di assolutismo.

Bartolomeo Di Monaco Vincenzo Pardini Hai fotografato con la seguente frase la verità. Se c'è il fascismo, esso è connaturato in costoro e sono talmente ciechi da non vederlo: "Le



persone convinte come te sono pericolose. Hanno disposizione a imporre il loro credo su tutto. E questo non è normale. La vita, per quanto mi riguarda, è fatta di dubbi e di incertezze non di assolutismo."

Paolo Buchignani Certo che bisogna avere dubbi, ma su alcune cose come la difesa della libertà e dei diritti umani bisogna essere decisi Qui la sinistra non c'entra nulla. C'entra la difesa irrinunciabile della libertà che io unisco alla giustizia sociale. Per questo declino a sinistra il liberalismo, ma ho il pieno rispetto e auspico la presenza di un liberalismo declinato a destra, cioè conservatore. Il populismo salviniano e grillino li combatto perché sono estranei alla democrazia liberale rappresentativa. E qui i miei studi mi aiutano molto a capire e decifrare il presente, tanto che avevo previsto prima del 4 marzo dell'anno scorso la nascita del governo giallo verde. (Grillini e leghisti hanno la stessa cultura populista: i primi totalitaria i secondi autoritaria). Purtroppo tutte le mie previsioni si sono avverate, non perché sono un mago, ma perché ho studiato. E ti inviterei a diffidare del populistico elogio dell'ignoranza ora tanto di moda ed espressione del presente degrado. Saluti

Vincenzo Pardini La tua cultura conoscenza e saggezza salveranno non solo l'italiani ma il mondo. Purtroppo che fa un popolo non sono le idee politiche. Ma l'antropologia. E noi siamo fatti così. In disaccordo su tutto anche perché c'è chi è convinto d'aver sempre ragione perché ha studiato. Insomma la logica del più forte sul più debole.

Vincenzo Pardini Ma non c'è peggio sordo di chi non vuole capire.

Bartolomeo Di Monaco Paolo Buchignani Quando una legge è giudicata incostituzionale da chi può farlo, ossia dal Capo dello Stato e dalla Corte costituzionale, preposti proprio a questo controllo, è il Parlamento che la modifica immediatamente. Non puoi farlo tu, con il metro del tuo personale giudizio. È in questo che, io cattolico, praticante, mi distingo da tanti altri cattolici, e da te. Sono meravigliato di essere tra i pochi che difendono lo Stato laico libero e democratico e i suoi meccanismi, che ci assicurano la moralità delle leggi. Attualmente le leggi che tu non vuoi osservare non sono state ancora contestate sotto il profilo costituzionale, o mi sbaglio? Devi rispettarle. Il problema è che, tu come tanti come te, quando emerge un personaggio politico "decisionista" e dalla forte personalità, subito gridate al fascismo. Lo faceste anche con Craxi e Berlusconi. Era fascismo? Manco per idea e lo avete visto!

Bartolomeo Di Monaco Paolo Buchignani Dimmi dove ho difeso la sindaca leghista. A domanda precisa ti rispondo: Ha sbagliato.

Bartolomeo Di Monaco Paolo Buchignani Ripeto ciò che ti ho scritto più volte. Lasciamo che gli italiani votino (non mi ha mai risposto, lo fai spesso, alla domanda se a te va bene l'inciucio che si profila) e che si insedi il governo uscito dalle urne, e lasciamolo operare. Poi daremo il giudizio. Io ho i piedi per terra. Tu fai solo profezie.

Roberto Cianchi Paolo Buchignani

Lula: condannato a 12 anni per corruzione e riciclaggio...

A voi piace questa sinistra... o quella comunista tipo Cuba / Cina / o ... Corea...??

In Italia si vota democraticamente e il Parlamento eletto fa le leggi ...approvate poi dal Presidente della Repubblica (fascista anche lui...???) ...

Il resto è fuffa come quello di voi sinistri a cui sta bene solo quando governano i vostri...  
Gli altri sono ...schifosi!!!

Io non sono un "professore" come Lei, ma questa ... parola non l'ho mai pronunciata per quelli che non la pensano come me...io, fossi in Lei, me ne vergognerei!!!

Luca Fidia Pardini Roberto Ciani molto meglio il Brasile di Lula che quello di Bolsonaro, in cui quest'ultimo sta perpetrando lo sterminio dell'Amazzonia e degli indigeni che ci vivono, incurante dei diritti umani e della salvaguardia del pianeta. Bolsonaro, Putin, Trump, Salvini, Orban sono aspiranti dittatori travestiti da idoli delle folle e meriterebbero di essere processati per istigazione all'odio e noncuranza nei confronti dell'ecosistema terrestre, che a mio avviso sono crimini contro l'umanità.

Roberto Ciani Luca Fidia Pardini

Certo ...quello dei rifugiati "politicil" ...come C. Battisti...come no??

Molto meglio!!

Il vento è cambiato ...mi spiace per voi soloni che possedete l'unica verità!!!!...

fatevene una ragione.

Magari tra qualche anno torneranno i "vostri" paladini a governare gli Usa il Brasile ...l'Italia ...e sarete di nuovo felici...

Il mondo va così ...dove si può votare...

Un caro saluto!

Luca Fidia Pardini Roberto Ciani forse non ti è ben chiaro che distruggere l'Amazzonia equivale a compromettere la sopravvivenza di milioni di specie viventi, tra cui la nostra. E te mi parli di Battisti. Perché non ti fai un bel bagno di umiltà e i dottori, i professori e gli scienziati li ascolti, invece di prenderli per il culo? Magari così rivedi anche le tue priorità!

Roberto Ciani Luca Fidia Pardini umiltà...!!! Io?????

Lei si è dato la risposta da solo.

Luca Fidia Pardini Sì, umiltà. Quella che non vedo nei suoi commenti. Non voglio insinuare che sia un salviniiano perché non la conosco, ma nei suoi commenti vedo una totale indisponibilità all'ascolto e al dialogo e un tono risentito e canzonatorio, da bullo di terza media, caratteristiche tipiche della propaganda politica semina odio di Salvini e della corrente sovranista.

Corrente sovranista che, invece di occuparsi della crisi climatica, la sfida del secolo da cui dipende la nostra sopravvivenza, induce la gente a preoccuparsi di fregnacce e falsi problemi, mentre dovremmo TUTTI INSIEME darci da fare per modificare la nostra mentalità e i nostri stili di vita per limitare i danni ambientali che l'umanità ha creato.

Questo mi fa immensamente rabbia.

Roberto Ciani Mi dà del bullo di terza media...e poi vorrebbe che la seguissi nei suoi ...discorsi...

Lei ha studiato troppo e male ... sig. Fenomeno...

Pensa che avere una laurea scritta sul profilo di fb le dia diritto di tacciare gli altri di ignoranti...???

Conosco Persone (con la P maiuscola) che non hanno fatto la 5 elementare e le assicuro ragionano e sono molto più educati di Lei.

Una laurea non fa essere intelligenti.

Lei ne è una prova!

Ps

Un'ultima cosa ...i veri danni ambientali e soprattutto economici li vada a vedere nella sua Cina comunista... dove tutto è permesso per poter produrre a bassissimo costo...

Si informi ...e studi un po' meglio....

La saluto.

Luca Fidia Pardini Roberto Ciani è lei che si qualifica come tale. Paolo Buchignani ha espresso le sue idee in modo corretto ed argomentato e lei gli ha risposto con accuse fuori tema. E poi si incazza anche se glielo faccio notare! Ma mi faccia il piacere lei!!

Qui l'unico che continua a parlare a vanvera di comunisti e di fascisti, di ignoranti e di dottori in contrapposizione l'uno con l'altro è lei, e questo modo di fare uccide qualsiasi possibile dibattito costruttivo.

PS

I danni ambientali ed economici io li guardo in tutto il mondo, a prescindere dal governo, perché non sono stati causati da una parte politica o dall'altra, ma dalla nostra mentalità che ci dice che consumare è bello, e che porta a sfruttamento e guerre per mantenere e "migliorare" il nostro tenore di vita. Questo è il problema, ed è questo che va cambiato.

Massimo Rossi In Italia non c'è ancora una dittatura (scegliete il colore sempre dittatura è) ma ci sono dei segnali veramente preoccupanti. Poi oltre a ricordare i vari Stalin e Lula non ci si ricorda, in ordine sparso, Franco in Spagna, I Colonelli in Grecia, Videla, Pinochet in Argentina per arrivare ai più recenti Orban ed Erdogan. Lo sprezzo per i "dottori" e, di riflesso, per la cultura in generale che rende la persona meno influenzabile è un segnale di quelli che richiamavo prima. Poi voler credere che la storia si ripeta con le stesse modalità è un po' semplicistico: In Italia non ci sarà un altro fascismo almeno nelle forme e nei metodi del "vecchio fascismo" Forse non ci sarà più l'olio di ricino e le squadracce, ma una cancellazione dei diritti quello sì (ad esempio). Diceva una vecchia partigiana (non ricordo le parole esattamente ma il senso): Una conquista non è per sempre quindi lottate per mantenerla. In altre parole, distratti da una invasione "nera" che non c'è, passano tante cose e quando ce ne accorgeremo sarà troppo tardi.

Claudio Pellegrini Se uno vuole essere coerente con la dottrina della Chiesa, con il Vangelo, non può certo essere favorevole a questo decreto.

Poi ognuno in piena libertà faccia pure come crede.

Per ora almeno in Italia non c'è nessuno che punta il fucile addosso.

Si a un'immigrazione controllata, ma chiudere le porte non si risolve il problema.

Vedrete che andando avanti negli anni, gli africani continueranno ad arrivare.

Le potenze europee, Francis, Inghilterra, Olanda, Germania, dall'inizio dell'era industriale, non hanno fatto altro che sfruttare i paesi dell'Africa e portare via risorse, materie prime.

Se tanta gente scappa via dai loro paesi, forse un motivo c'è.

Se non si risolvono i conflitti in quei paesi, ci sarà sempre una marea di gente che scappa.

La Siria è completamente distrutta, con milioni di morti.

In tutti questi anni l'Onu, l'Europa e gli Usa cosa hanno fatto per risolvere il problema?

Bertolozzi Pietro Io non faccio come mi pare anche perché non sono né deputato né ministro né magistrato; però sono uno sfegatato fan di don Lorenzo Milani che faceva tra l'altro: L'obbedienza non è più una virtù".

Bartolomeo Di Monaco Bertolozzi Pietro. Si riferiva all'obbedienza alla gerarchia ecclesiastica. Dovresti seguire anche tu il suo insegnamento e tanti cattolici che "rispettano le leggi alle loro condizioni", mescolando laicità e religione. Ci sono tante cose nel Vangelo e i buonisti prendono solo ciò che politicamente gli conviene. Li vorrei vedere nella loro vita privata...

Vincenzo Pardini Non era meglio Renzi.

Bartolomeo Di Monaco Vincenzo Pardini. E lo sta dimostrando con l'attuale voltafaccia, pur di conservare i numeri in Parlamento.

Giacomo Mazzoni Salve prof, ho letto qualcosa di questa "conversazione" e sinceramente non rimango basito come lei nel constatare che chi sta portando avanti la costruzione di un nuovo fascismo si è già creato la base popolare.

Le scrivo più che altro perché sinceramente le uniche parole che trovo adeguate a tale situazione sono quelle di Popper su non tollerare l'intolleranza. D'altrocanto se un giorno toccherà fare come i nostri nonni, allora forse anche non stare zitti adesso è già resistenza.

Bartolomeo Di Monaco Anche a lei, Mazzoni, do appuntamento a quando tutto si sarà svolto e chiarito. Probabilmente anche lei era tra quelli che quando governavano Craxi e Berlusconi gridava Al fascismo Possibile che non le sia servito a nulla il constatare che si era sbagliato?

Paolo Buchignani Oggi la situazione è molto diversa. Nel partito di Berlusconi c'era una forte componente liberale (Pera, Urbani, Martino, Tajani) e non c'erano nel mondo Trump La Le Pen Orban, Bolsonaro, non c'era questo rigurgito di nazionalismo e neofascismo, non c'era stata una crisi economica come quella del 2008 che ha creato gravi disagi. Oggi la destra è in mano a Salvini, un aspirante dittatore che teorizza la "democrazia illiberale", cioè la dittatura del suo amico Orban, che trova sponde fuori dall'Italia e in particolare nella Russia di Putin che lo paga per spaccare l'Europa. Se Salvini vince a man bassa e riesce a eleggere un presidente della Repubblica della sua area politica, il pericolo si materializza subito. I suoi fans che si dicono democratici farebbero bene a rifletterci; senza considerare i disastri economici che ci verrebbero dall'uscita dall'Europa e dall'euro, conseguenze della politica sovranista.

Giacomo Mazzoni Bartolomeo Di Monaco guardi, per me lei non è altro che un mucchio di escrementi sulle montagne sporche della società. Sarebbe uno che sta a guardare mentre la gente viene fucilata, quindi se ne vada cordialmente a fanculo. Se oggi siamo alle porte del fascismo lei è un futuro fascista quindi ribadisco.

Bartolomeo Di Monaco Giacomo Mazzoni Questo è il suo bel modo di ragionare, che la rappresenta in pieno. Mi dica chi è il fascista. Lei, ovviamente! Mussolini dava semplicemente l'olio di ricino. Lei invece arriva subito al risultato: gli escrementi. Battere Mussolini era difficile. Lei ci è riuscito. Bingo!

Giacomo Mazzoni Bartolomeo Di Monaco "mussolini dava semplicemente l'olio di ricino". E si ritiene anche di poter aprir bocca? Lei giustifica e sdogana paragoni allucinanti per sminuire le schifezze fatte dai fascisti. Lei è uno di quelli che prepara il terreno a questa venuta della nuova intolleranza e dogmatismo materiale imposto dall'ideologia (quella dello stomaco poi, perché si vede da come usa il cervello.... ah no).

Spero che con la frase "preparare il terreno" le venga in mente di andarne a far parte, d'altrocanto siamo troppi 7 miliardi, sparissero gli xenofobi come lei si respirerebbe aria migliore

Bartolomeo Di Monaco Giacomo Mazzoni Con gente come lei non intendo spendere una sola ulteriore parola. Lei è un fascista dei peggiori! La sua puzza è nauseante. Non le risponderò più. Non lo merita.

Giacomo Mazzoni Bartolomeo Di Monaco sa perché non capisce nulla? Invece che guardare le cose sottosopra dovrebbe provare a tornare per dritto.

(Ovviamente non ho più risposto a questo intollerante)

Ileana Rusconi Una persona così offensiva e sboccata non è degna di risposta

Antonina Arcuri Ileana Rusconi la penso come lei.

Claudio Romani Grande Bartolomeo Di Monaco! Non ho avuto ancora il piacere di conoscerla personalmente. Le rinnovo la più grande stima e mi congratulo per il suo controllo. La sua educazione e la sua intelligenza sono ammirevoli, non possiedo tali doti...Cordialità

Mena Merola Lascia perdere Bartolomeo, ti stimo all'infinito!!!Ognuno è libero di esprimere il proprio pensiero ma l'educazione, il rispetto prima di ogni cosa!!!Non ti curar di questo elemento (Non mi vengono definizioni rispettose e quindi evito per non scendere ai suoi livelli) e vai avanti!!!

### **Salvataggio in mare e accoglienza**

8 agosto 2019

La presidente del Senato Casellati (ex membro del CSM, quindi competente) ha chiarito in Aula che si fa confusione tra Salvataggio in mare e Accoglienza.

Era necessario farlo.

Riguardo al Salvataggio in mare, l'Italia rispetta le leggi internazionali e mai nessun naufrago è affogato per colpa del nostro Paese.

Riguardo all'Accoglienza nessuna legge internazionale attualmente la regola. Il comportamento dell'Italia è dunque legittimo, ed anzi sta portando i suoi frutti, visto che l'UE si è data una mossa e sta pensando di emanare alcune regole per la ripartizione dei migranti tra gli Stati membri. E tutto ciò grazie alla fermezza di Salvini, tanto criticato ingiustamente.

### La legge e ciò che è giusto

8 agosto 2019

Va sempre più di moda (sic!) il principio (eversivo) che recita "Io rispetto la legge, ma alle mie condizioni". (addirittura ho scritto che si sta formando una Setta eversiva).

Quali sarebbero queste condizioni?

Chi ha coniato la pessima frase, chiarisce: "Io mi riferivo alla EVIDENTISSIMA differenza tra ciò che è giusto e ciò che è legale.". Che è ancora una volta una affermazione eversiva, il cui significato è una conferma dell'aberrazione che l'ha preceduta. Lo è quando viviamo in uno stato libero e democratico come è il nostro, dove le leggi si possono liberamente modificare o abrogare.

Una legge emanata nel rispetto della nostra Costituzione (finora da tutti difesa e addirittura considerata "la più bella al mondo") ha al suo interno risolta la questione morale, in quanto nell'emanarla lo Stato laico ha tenuto conto della molteplicità delle situazioni e degli interessi presenti nella società. Possiamo dire che la legge è sempre morale quando rispetta la nostra Costituzione? Direi proprio di sì.

Tuttavia c'è chi testardamente insiste e la vuol giudicare a livello individuale, stabilendo lui (dunque, supremo giudice che si sostituisce al Parlamento) che cosa sia giusto e non giusto (ossia "alle mie condizioni").

Un atteggiamento simile non può essere accettato. Ogni cittadino sarebbe libero di giudicare motu proprio una legge e decidere di rispettarla o meno. Può essere ammissibile? No, certamente. Piacerebbe anche a me giudicare ingiusta una legge che non mi va a genio. Immaginate un giudice che dovesse attenersi a questo principio!

Questo atteggiamento si sta diffondendo tra i cattolici in modo particolare, i quali misurano ogni legge raffrontandola con gli insegnamenti del Vangelo. Se la legge va in una direzione e il Vangelo in un'altra, è il Vangelo che deve prevalere. Non c'è niente di più sbagliato, poiché non si fa distinzione tra Stato laico e Religione.

Lo Stato laico libero e democratico, infatti, deve tenere conto dell'intera società, in cui vivono cittadini che non conoscono il Vangelo professando altre religioni oppure sono atei. Vogliamo imporre ad essi il Vangelo? Mi pare ovvia la risposta: non si può, sarebbe un atto d'imperio, o come si usa facilmente dire oggi, un atto fascista.

Si dovrebbero conoscere i dati storici che hanno portato a valutare come violenta l'opera dei missionari del passato (soprattutto dopo la scoperta dell'America) che imposero la religione cattolica ai nativi. Oggi l'opera dei missionari, anche quelli cattolici, è differente, e ricca di umanità e di altruismo. Ma allora la religione veniva imposta con violenza, perfino torture e roghi.

Dunque: chi può giudicare se una legge è giusta? Non lo può fare il singolo, perché il suo giudizio è personale. Il giusto è individuato nel corpo della stessa legge, quando è emanata da un Parlamento libero e democratico. E dunque non possono essere condivise le affermazioni del tipo qui riportato: "Io mi riferivo alla EVIDENTISSIMA differenza tra ciò che è giusto e ciò che è legale.". Anzi da un amante della libertà e della democrazia vanno combattute, perché intolleranti verso gli altri, presuntuose e egoistiche.

Essere cittadini significa assumere diritti, ma soprattutto doveri, e uno dei doveri più importanti è quello di osservare le leggi emanate nel rispetto della Costituzione.

Un altro mio interlocutore (insigne studioso del Fascismo) mi ha risposto: "Le leggi che vanno contro l'umanità e mettono in pericolo la libertà è giusto combatterle, perché umanità

e libertà vengono prima della legge. Anche i criminali nazisti rispettavano la legge, quella di Hitler che ammazzava gli ebrei.”

Si ripresenta in effetti, sotto altra affermazione, lo stesso tema. In primis, non calza il paragone con il nazifascismo, lontano da noi che siamo una democrazia.

Poi: su quali basi si giudica che una legge va contro l'umanità e mette in pericolo la libertà del singolo? A quale fonte ci si riferisce? Al Vangelo? Alla Carta dei diritti dell'Uomo? Ma noi abbiamo il Capo dello Stato a vigilare sulle nostre leggi, e in più un organo apposito, la Corte costituzionale! La nostra Costituzione forse non è allineata al Vangelo e alla Carta dei diritti dell'Uomo? Perché dal 1948 (prime elezioni) non la si è adeguata? Significa che resta, come qualcuno ha detto (Benigni), la Costituzione più bella del mondo. Non ci si fida più della nostra Costituzione? La rinneghiamo, le sovrapponiamo, ad libitum, altri testi? Questo è arbitrio, sovversione. Abbiamo il modo, non solo di cambiare le leggi, ma anche la Costituzione. Quella è la strada! Non certo l'altra, aberrante, di sottoporre le leggi a valutazioni del tutto personali!



**Un invito all'arcivescovo di Lucca**

9 agosto 2019

Mi dispiace, caro Arcivescovo di Lucca. La sua giustificazione è ipocrita. Lei deve avere il coraggio di dire la verità. Giustificandosi dichiarando che quello è un cartello di Libera (associazione contro le mafie) e non del PD, lei intende dire che non si trattava di un'interferenza politica. E sa di mentire. Perché il cartello se l'è messo al collo in questi giorni in cui si stava per approvare la legge sulla sicurezza, la quale, dovrebbe invece renderla contenta poiché, al contrario di quanto pensa il Capo dello Stato, sanziona con pene più severe la criminalità, anche quella mafiosa contro cui combatte Libera. Si astenga dalla politica (ho scritto da qualche parte che forse, assecondando Papa Francesco, lei aspira al soglio cardinalizio, da scalare in fretta e furia). Ci sono cattolici come me a cui non piace che si sia indulgenti con la criminalità. La legge precede sempre il crimine, e un cittadino sa in anticipo a cosa va incontro violando la legge. È democrazia, e non fascismo.

Perché non fa una campagna, facendosi ovviamente fotografare con il cartello al collo, sull'abolizione dell'ergastolo, del 41bis per i mafiosi (non sono detenzione disumane?), contro il divorzio, contro l'aborto (non è disumano l'aborto?).

Aspetto di vedere queste sue nuove foto sui giornali. Allora potrò ritirare l'accusa che le ho fatto di essere stato un ipocrita in questa circostanza.

Con rispetto, sperando che non si faccia strumentalizzare per troppa emotività e cattiva riflessione.

<https://www.lanazione.it/lucca/cronaca/salvini-giulietti-cartello-1.4729918>

Vincenzo Pardini Non solo Bartolomeo. A quello che dici tu aggiungo una postilla. La Chiesa, per sua natura divina, in quanto istituita da Cristo, dovrebbe rappresentare l'ordine dello spirito contro il disordine della materia; e non c'è maggior disordine di quello rappresentato dalla politica. Un ministro di Dio, proprio perché tale, dovrebbe occuparsi a tempo pieno di Lui, non di cose terrene. Disse Cristo a S. Teresa D'Avila, che non doveva parlare con gli uomini, ma con gli angeli. Questo credo che valga anche per i sacerdoti e i vescovi. Lucca è una città di sante e di Beate. Da Santa Gemma Galgani, la più grande mistica del Novecento, alla Beata Elena Guerra, l'apostola dello Spirito Santo. Quindi ci sarebbe molto da fare per divulgare i loro messaggi che non quelli della politica. Ed entrando più nel profondo ci sarebbe bisogno anche di un esorcista operativo e a disposizione della gente. Molti parroci durano fatica ogni domenica e nelle feste a celebrare Messe qua e là; il vescovo, che è giovane e forte, potrebbe- dicono molti- dar loro una mano, alternandosi nelle varie parrocchie a celebrare lui la Messa. Sarebbe un modo, e che modo, di stare in mezzo alla gente. Invece circola voce che tralasci perfino alcuni impegni, come accaduto a S. Maria del Giudice. In realtà io credo che molti sacerdoti, vescovi inclusi (come quello non ricordo dove che canta e fa cantare canzonette durante le messe) non abbiano più la convinzione della vocazione. Prima le cose terrene, che danno reddito, e a tempo perso si occupano, formalmente, di Dio. Sempre più profetiche le previsioni che fece Paolo VI: che il fumo di Satana era cominciato ad entrare anche nella Chiesa, e che il grande pericolo dell'umanità

veniva da Satana, il cui capolavoro è quello di far credere che non esiste. Ma chi ha assistito a degli esorcismi ne sa qualcosa.

Bartolomeo Di Monaco Come non condividere il tuo lucido pensiero, Vincenzo? Sono d'accordo più che al 100 per cento. Non conoscevo questo arcivescovo, ma a Lucca ha cominciato male la sua missione. Spero che si ravveda. La Chiesa non ha bisogno, come dici tu, di preti che si occupino di politica, mettendo mani e piedi nell'autonomia e indipendenza di uno Stato laico. Ho riflettuto molto sulle parole di Gesù: Dai a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio, che tanti teologi cercano di snaturare, dando capziose interpretazioni. Le parole sono chiare, almeno nella traduzione italiana secolare. Gesù è stato il primo difensore dell'indipendenza dello Stato laico, e molti cattolici fanno fatica (per interessi ideologici) a capire. Quando Gesù pronunciò queste fondamentali parole (sono tra le più importanti del Vangelo), sapeva che in una società civile, nonostante l'impegno dei suoi apostoli e discepoli, avrebbero continuato ad esistere anche persone non cattoliche e atee, e che perciò per la tutela anche di queste ultime (non solo dei cattolici) occorresse dare a Cesare (Stato laico) quel che è di Cesare e a Dio (cura delle anime) quel che è di Dio. Occorrerebbe che il nostro arcivescovo le meditasse un po' di più. E così Papa Francesco. Gesù ha difeso anzitempo e in epoche non sospette l'autonomia dello Stato laico, e forse è il primo, e poiché gli Stati nazionali non esistevano ancora, direi addirittura è il primo che ha profetizzato la nascita dello Stato laico. Del resto, essendo Dio, poteva benissimo sapere come sarebbero andate le cose nel nostro mondo. 😊

Vincenzo Pardini Gesù era Dio, e parlava di cose che debbono appunto restare: i valori dello spirito; ciò che è politica passa e si alterna. Hai ragione. Comunque sia tra la gente questa uscita del nuovo vescovo ha creato disorientamento, e anziché avvicinarla alla chiesa la sta allontanando. Provi il vescovo e fare un sondaggio e se ne renderà conto. Un piccolo, importante atto di umiltà.

Bertolozzi Pietro Mi sembrate due cattolici che con la scusa che non ci sono preti come vi pare a voi cioè che parlino solo in chiesa e che tanto non ci va più nessuno, perché voi i preti li volete come SALVINI che per le ciarle che dice assomiglia molto a quei preti che dicono fate quello che dico e non quello che faccio. In quanto al Diavolo è proprio dentro la chiesa che lavora per fare proseliti è lì che il cristiano deve lavorare? Certo che da voi non ci viene. ha già ottenuto quello che voleva....

Vincenzo Pardini Ognuno deve esprimere ciò che sente e pensa. La ringrazio del suo sincero e dotto contributo.

Bertolozzi Pietro Bartolomeo non credevo che tu arrivassi fino a così in basso. Ma ti rendi conto delle cose che scrivi, sembri ispirato dal diavolo. Io non ancora capito se sei cristiano e sei in procinto di sbattezzarti. Qui sta proprio il nocciolo del successo di Salvini: Madonnari, Rosaristi ed altre icone sconsestate, tanto care al tuo amato.

Bartolomeo Di Monaco Io sono un cattolico che segue il Vangelo, e tiene distinti i doveri del cittadino che vive in uno Stato laico da quelli verso la Chiesa, nel rispetto di quanto ha detto Gesù: Dare a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è Dio. Lo so, è un concetto difficile a digerirsi, ma viene da Dio, il quale richiede che si faccia uno sforzo della mente

che, come te e altri cattolici e perfino preti e prelati, e addirittura il Papa, non fanno. Ho già spiegato nel precedente commento l'importanza profetica di questo passo del Vangelo. È direttamente Gesù-Dio che ci impegna a tenere distinti Stato laico e Chiesa. Deve venire un'altra volta Gesù a ripeterlo a coloro che hanno dura cervice? Poi ricordati di Giordano Bruno e del Savonarola bruciati vivi perché considerati eretici e poi redenti. E ricordati di Paolo VI che disse che il fumo del diavolo era entrato nella Chiesa. Pensava al futuro Papa Francesco? Io vado a caccia di questi diavoli che sono entrati nella Chiesa. Forse anche te sei uno di questi. 😊

Virginio Monti Io credo che l'arcivescovo o chiunque altro debba e faccia politica dal momento che esistono. In difesa dei più deboli è normalità. Bartolomeo che ci stai a fa' su fb, solo per aiutare la dx?

Bartolomeo Di Monaco Cerco di combattere falsità e ipocrisie.

Bertolozzi Pietro ma te confondi il culo con le quarantore

Bartolomeo Di Monaco Ha detto bene, Vincenzo Pardini, ed io faccio mia la sua frase a te diretta: "La ringrazio del suo sincero e dotto contributo."

### **Scrittori di guerra lucchesi**

Questo libro è uscito e può essere acquistato su Amazon nelle versioni cartacea e digitale. Il cartaceo può acquistarsi, come tutti i miei libri, anche presso l'edicola di Montuolo (0583512637).

Salgono, dunque, a 6 i miei libri di saggistica che hanno la caratteristica di essere unici, ossia non trattati da altri autori sia in Italia che, ovviamente, nel mondo:

- 1 - "Narrativa minore sotto il Fascismo";
- 2 - "Omaggio a Carlo Sgorlon. I romanzi";
- 3 - "Il Risorgimento visto da "Il Conciliatore" toscano del 1849";
- 4 - "Lucchesia bella e misteriosa";
- 5 - "Leggiamo insieme gli Scrittori Lucchesi";
- 6 - "Scrittori di guerra lucchesi".

È stato un impegno rilevante, ma ho pensato che fossero lacune che andavano colmate. Ne consiglio l'acquisto proprio perché sono unici.

Ora vorrei ritirarmi in pensione; ho però ancora due o tre cosette letterarie da fare, poi ci andrò.

Bartolomeo Di Monaco Presso l'edicola di Montuolo il libro sarà disponibile per fine agosto. Gino Americo Ricci Ecco, datti alla cultura. Ti riesce meglio della politica.

Bartolomeo Di Monaco Anche in politica sono abbastanza ferrato. E lo vedi bene. Poi tireremo le somme alla fine del tumulto.

Gian Gabriele Benedetti Altro libro di grande interesse e di fondamentale memoria. Valorizza diversi autori che hanno vissuto, spesso, personalmente gli episodi narrati. E tu, Bartolomeo, hai saputo valorizzare tali scrittori da par tuo. Complimenti! Molto bella anche la copertina.

Mario Camaiani Complimenti, Bartolomeo, che è già uscito il libro sugli scrittori di guerra: lo acquisterò volentieri. Un abbraccio.

Anna Maria Provvidenza Complimenti... lo comprerò

Bartolomeo Di Monaco Dal libro dovrebbe uscire un quadro completo di ciò che la guerra è devastante portatrice.

Vincenzo Pardini L'ho sempre detto: Bartolomeo Di Monaco è un autore unico, e soprattutto dedito agli altri autori.

Bartolomeo Di Monaco Ti ringrazio, Vincenzo. Nella seconda metà di agosto dovrei avere il libro. Sarai tra i primi a riceverlo in omaggio, come gratitudine per la tua tima e la tua attenzione, che hanno da tanto tempo accompagnato il mio lavoro.

Bartolomeo Di Monaco

La politica su Facebook

Vincenzo Pardini Ti meriti questo è di più.

Bartolomeo Di Monaco Vincenzo Pardini Grazie ancora.

### **Crisi di governo**

9 agosto 2019

Mettiamo in fila le parole, prima che comincino a diffondersi le accuse a Salvini di aver causato la crisi.

La crisi l'ha causata (non ci possono essere dubbi) il M5Stelle quando ha votato contro la TAV, difesa dalla Lega e dal Presidente del consiglio.

Il M5Stelle sapeva benissimo che questo voto di dissenso avrebbe provocato la crisi. È una delle regole fondamentali della democrazia: quando nella maggioranza una componente (addirittura la più rappresentativa in Parlamento) vota contro il Presidente del consiglio e contro l'altra componente della maggioranza, in quel momento la crisi è già aperta.

La Lega, con la mozione di sfiducia, l'ha sta solo formalizzando, visto che il M5Stelle e il Presidente del consiglio fanno finta di niente e restano attaccati alla poltrona.

È chiaro? Spero di sì.

Anna Maria Provvidenza Non si dovevano mettere insieme. uno bianco l'altro nero... ma in quel momento faceva comodo a tutti e due.

Claudio Pardini Cattani Idem x la lega... Sapeva che i 5\* sarebbero stati coerenti con il loro programma e con il contratto che prevedeva un bilancio costi benefici risultato a sfavore dell'opera. È stato Salvini, che in origine era contro il TAV, a cambiare idea... tanto che ha votato assieme all'opposizione!... ma si è trattato di un pretesto.... Salvini vuol capitalizzare i consensi in crescita

Bartolomeo Di Monaco Certo che li vuole capitalizzare e fa bene. Il M5Stelle è da mesi che sa che Salvini è favorevole alla TAV e ha pubblicamente dichiarato di volerla, e così pure Conte che ha spiegato in Aula che interromperne la costruzione sarebbe costato più che proseguirla. Dunque il M5Stelle sapeva bene a cosa sarebbe andato incontro presentando la mozione contraria alla TAV voluta invece da Conte e da Salvini. Avrebbe dovuto comportarsi diversamente al momento della discussione, se ci teneva a non far cadere il governo. Invece di presentare una mozione, avrebbe potuto, ad esempio, astenersi. Ma il fatto di dover rispondere di una eventuale astensione al proprio elettorato, ha forzato la mano, ed ecco spuntare la mozione. Sono sicuro che quando hanno dovuto scegliere tra proprio elettorato (e hanno scelto questo) e il governo hanno previsto tra loro come sarebbe andata a finire, e cioè che l'alleato-avversario ne avrebbe approfittato. Si sono mostrati a petto nudo davanti ad un avversario che aveva molte frecce al suo arco. Sono stati degli sprovveduti, se il loro obiettivo era quello di non far cadere il governo, per la qual cosa si erano adoperati in questi mesi, dicendo di sì a Salvini sui migranti e sulla sicurezza. Fai conto che il terzino di una squadra passi la palla al centravanti avversario, che fa gol e vince la partita. Di chi la responsabilità se è finita così? Del terzino o del centravanti? Il centravanti ha fatto il suo dovere. Il terzino no, ha sbagliato. Nel caso di specie ha sbagliato consapevolmente. Il M5Stelle, ossia, si è comportato come il terzino.

Claudio Pardini Cattani Bartolomeo Di Monaco infatti non capisco la posizione di Conte il quale non ha tenuto conto delle risultanze della consulenza del massimo esperto nel settore che aveva fatto un bilancio costi benefici a sfavore del Tav. I 5\* nel contratto avevano

subordinato e vincolato il parere a questa analisi approfondita, scientifica, e così hanno fatto....

Bartolomeo Di Monaco Claudio Pardini Cattani Così sono andati i fatti, e le considerazioni ex post non possono cambiarli.

Virginio Monti LA TAV non va fatta mafiosetti e servi, i soldi si usano meglio. Come le trivellazioni in mare e far proseguire i cancri come L'ILVA.

Bartolomeo Di Monaco Mi pare che hai perso la testa...

Michela Lazzarini Crisi o non crisi è bene che questo governo se ne vada....

Bartolomeo Di Monaco Si cerca di fare l'inciucio. Sembra che ci stiano lavorando PD (Renzi), M5Stelle e FIItalia). Salvo i 5 Stelle che non l'hanno mai voluti, gli altri due partiti farebbe un voltafaccia da vergognarsi. Ma si sa le poltrone. Deve stare attento Mattarella a non mettere al governo due partiti (PD e FIItalia) che sono stati puniti dagli elettori e il M5Stelle che è stato punito alle europee. Fra giorni vedremo finalmente il re nudo e capiremo i giochi e le verità.

[https://www.msn.com/it-it/notizie/politica/salvini-un-governo-tra-renzi-e-m5s-da-film-dellorrore-spero-in-mattarella/ar-AAFEo8K?li=BBqg6Qc&fbclid=IwAR3QR-iLlwfD5hdSeDnOMWL4G5ypkNzaYQt3CmKq\\_ZZjEqUkkwTOiVErleA](https://www.msn.com/it-it/notizie/politica/salvini-un-governo-tra-renzi-e-m5s-da-film-dellorrore-spero-in-mattarella/ar-AAFEo8K?li=BBqg6Qc&fbclid=IwAR3QR-iLlwfD5hdSeDnOMWL4G5ypkNzaYQt3CmKq_ZZjEqUkkwTOiVErleA)

Bertolozzi Pietro ma se salvini era contro la TAV

Claudio Pardini Cattani Bertolozzi Pietro anche il PD... Ma poi si son piegati al partito degli affari

### **La campagna elettorale della Sinistra**

10 agosto 2019

La campagna elettorale della sinistra, aiutata dalla Chiesa di Papa Francesco, ma non da tanti cattolici per fortuna, è già delineata. Sarà tutta una bufala. Questi i filoni principali. (n.d.a. In realtà, come leggerete in seguito, cadrà il governo giallo verde e si farà un governo giallo rosso, M5Stelle-Pd, con lo stesso premier Conte: ossia, un Conte bis con una maggioranza diversa dalla precedente)

Dirà:

- La crisi è stata provocata da Salvini, dimenticando che è stata la bocciatura della mozione di sfiducia presentata dal M5Stelle contro Conte, capo del governo, e la Lega a determinarla. Del resto, subito dopo la bocciatura della mozione grillina, tutta l'opposizione e la Lega hanno chiesto a Conte di salire al Quirinale e rassegnare le dimissioni. Conte non lo ha fatto. Questi sono fatti verificabili facilmente da tutti.

- Questo governo non ha fatto niente, dimenticando lo stop all'immigrazione clandestina, con conseguente positivo sblocco dell'UE verso una spartizione degli arrivi, nonché il decreto sicurezza che prevede pene più severe (io le avrei volute ancora più severe) per sconfiggere la criminalità.

- Salvini è un Dittatore (sfrutteranno la frase infelice di Salvini: "Chiedo pieni poteri", che significa tutta un'altra cosa, ossia che chiede semplicemente agli elettori di dargli la maggioranza in Parlamento, ma la sinistra fa le pulci agli altri e mai a se stessa).

- La democrazia è in pericolo, ripetendo quanto storicamente si è già dimostrato un bluff, tanto al tempo di Craxi quanto al tempo di Berlusconi.

- Salvini istiga all'odio, fingendo di ignorare quante volte è stato minacciato con manifesti, lenzuoli che lo figuravano col cappio al collo e testa in giù, oppure a parole con minacce di sparargli un colpo in testa. È la stessa violenza che alla fine della Resistenza contraddistinse nei mesi bui del maggio e giugno del 1945 i partigiani comunisti che assassinarono alcuni dei più importanti partigiani che appartenevano ad altre formazioni laiche e cattoliche, al fine di non avere concorrenza nella corsa al potere. Furono gli Alleati ad evitare la sciagura di passare allo schieramento sovietico. Di questa smaniosa sete di potere ancora oggi se ne vedono i segni nefasti. Schierarsi con la sinistra significa chiudere gli occhi davanti a tutto purché si arrivi al potere, usando qualunque mezzo (faccia di bronzo, ipocrisia, contraddizioni e falsità, soprattutto).

- Salvini vuole la Flat tax che manderà in rovina l'Italia, perché i soldi non ci sono. Invece sono convinto che l'abbassamento delle tasse creerà un circolo virtuoso, aiutando le aziende ad investire e i cittadini a spendere. Mi pare che anni fa, una decisione simile fu presa dall'Irlanda, con conseguenze espansive. Molte aziende decisero di trasferirsi in quella Nazione.

- Con la riforma della giustizia (soprattutto con la divisione delle carriere tra pm e giudici, indispensabile per dare più trasparenza e obiettività al lavoro dei magistrati, ma avversata



dalla categoria, poiché svantaggiosa) Salvini vuole sottomettere la magistratura al potere politico, come al tempo di Mussolini. Balla dalla forza di 100 cannoni.

- La Lega restituisca i 49 milioni rubati. In realtà dei 59 milioni di finanziamento, Bossi e Belsito hanno speso per uso personale circa 1 milione. Però la legge non transige e dunque richiede l'intero finanziamento pubblico corrisposto in quegli anni (59 milioni di cui una parte già requisita dallo Stato). Nessuno dirà che la Lega ha già cominciato a restituirli, in accordo con la magistratura. E nessuno dirà che Penati, del Pd, è stato condannato in Appello a restituire 45 milioni (ossia, un importo vicinissimo a quello della Lega).

- La lega ci dica del finanziamento di 60 milioni ricevuto da Putin, di cui è amico (Repubblica e L'Espresso ci stanno facendo una campagna ossessiva, senza cavare un ragno dal buco. Amico di Putin è anche Berlusconi, embé?), dimenticandosi di ammettere che nessuno riesce a trovare quei soldi che Salvini dichiara mai pervenuti. E dimenticando, la sinistra, che per decenni il Pci ha ricevuto soldi dall'URSS.

- Poi qualche altro bla bla di riempimento.

Invece non diranno nulla sulla caduta del governo, in quanto, ad eccezione dei 5Stelle, tutti l'hanno auspicata.

Bertolozzi Pietro Grazie per i tuoi suggerimenti elettorali per la campagna al PD. Mi piace soprattutto quando dici le cose che ha fatto Salvini; tutte belle e buone, anzi dici che come cattolico avresti fermato ancora di più l'invasione e che per la sicurezza bis ancora più "Legnate". Io sarò uno che le leggi a modo mio, ma pare che anche tu sei un cristiano a modo tuo. Quindi le cose sono giuste quando tornano a modo ns. Buon S. Lorenzo Martire.

Bartolomeo Di Monaco Ho aggiunto un altro punto: La bufala che Salvini istiga all'odio; la trovi tra le prime. Parlo di invasione illegale e di rispetto delle leggi. Per quanto riguarda il mio cattolicesimo, seguo l'insegnamento di Gesù: Dare a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio. Ossia, difendo lo Stato laico. come faceva padre Gemelli. Ma su questo argomento ho fatto tanti interventi, se vuoi puoi trovare le risposte su FB.

Gian Paolo Licheri beh, Gesù ha insegnato molto altro per fortuna,

Bartolomeo Di Monaco Ma questo insegnamento è fondamentale, affinché viva una democrazia laica, rispettosa di tutte le fedi. Diciamo che Gesù aveva visto lontano, sapendo che potevano continuare ad esserci anche i non cristiani, nonostante l'impegno missionario degli apostoli.

Gian Paolo Licheri Bartolomeo Di Monaco A Cesare, dunque, va pagato il tributo, ciò che deriva dal suo potere; ma ciò che appartiene a Dio, la vita umana, va data a Dio. E quando le due autorità entrano in conflitto, occorre ricordare le parole degli apostoli: "Bisogna obbedire a Dio piuttosto che agli uomini" (At 5,29).

Bartolomeo Di Monaco Gian Paolo Licheri Giampaolo, tu non parli da cittadino (quindi non stai pagando il tributo a Cesare, ossia il rispetto delle sue leggi), ma da credente di una particolare religione, il cattolicesimo. E così facendo discrimini come minori e da prevaricare

le altre religioni, come pure l'ateismo. Un cittadino non può farlo. Se vivi in uno Stato laico, come è l'Italia, devi obbedire alle sue leggi e non far prevaricare il Vangelo su di esse. È questo che ha detto Gesù, papale papale. Purtroppo i cattolici (ed io mi permetto di distinguermi da questi) considerano il cattolicesimo l'unica vera religione esistente. È una specie di fascismo anche questo. Di intolleranza. Questa distinzione di doveri, così chiaramente espressa da Gesù, è così limpida e semplice che non capisco come tanti cattolici non riescano a comprenderla. Comunque ognuno la pensi come vuole; io sono contento di distinguere tra doveri di cittadino e doveri verso la Chiesa, avendo come base l'insegnamento di Gesù. Nella mia vita spirituale rispetto la mia religione, nella vita sociale, rispetto le leggi dello Stato laico, e come cittadino pago a Cesare il mio tributo che è il rispetto e l'obbedienza. Possibile che sia così difficile a capirsi? Possibile che tanti cattolici vogliano ancora prevaricare con la loro fede gli altri, diversi da loro? Eppure Gesù ci ha insegnato, con quelle parole, a non farlo. Dimenticavo di citarti le parole di Padre Agostino Gemelli: "Noi siamo semplicemente cittadini italiani e, come tali, vogliamo una sola cosa: fare il nostro dovere, fare ciò che gli uomini che sono preposti da Dio alla cosa pubblica giudicheranno necessario e utile. E vogliamo questo perché siamo cattolici, la nostra fede ci insegna che è sapienza grande essere umili e rinunciare alle proprie vedute per seguire solo quelle della Patria."

Bertolozzi Pietro Bravo Giampi, perché qui sembra che il vangelo da seguire sia quello 2° Matteo (ma guarda lì anche il nome torna, meno male che Quello bono si chiamava solo MATTEO e non Salvini). Qui tutti sono ormai cattolici alla sequela del nuovo salvatore, sperando che se va in croce non risorga altrimenti son guai.

Bartolomeo Di Monaco Leggi la mia risposta a Gian Paolo. Il fatto che tu continui a scrivere salvini e matteo minuscoli, la dice lunga sulla tua natura di cristiano. Non hai

Gian Paolo Licheri Bartolomeo Di Monaco questa paternale la devi fare a chi, in comizi elettorali. esibisce cristi e madonne. o a chi ha dichiarato che non va più in chiesa (contenta che le presenze alle messe siano sempre più scarse, perché i preti nelle omelie criticano le leggi di Salvini. ed è un personaggio lanciato a livello europeo. forse pensa di superare lo scoglio san Pietro esibendo una tessera di partito.

Bartolomeo Di Monaco Gian Paolo Licheri Mica approvo tutte ciò che fanno e dicono i leghisti! Ma quella di criticare Salvini per i rosari e le Madonne è una stupidaggine, perché, in materia di Fede, si deve andare molto cauti.

Gian Paolo Licheri Bartolomeo Di Monaco è lui che dovrebbe andare molto cauto anziché farlo da sopra un palco per commuovere gente di scarsa cultura religiosa.

Bartolomeo Di Monaco Ti ho risposto più estesamente altrove, confermandoti che in materia di Fede vado molto cauto.

Virginio Monti Che palloso logorroico, curati.

Virginio Monti Che palle.

Bartolomeo Di Monaco Non sei obbligato a leggermi...Comunque, è questione di sopportarmi fino alle elezioni, poi pronunciatisi i cittadini, tutto sarà chiarito.

Virginio Monti Bartolomeo Di Monaco Ma vai a dormire.

Bartolomeo Di Monaco Virginio Monti Se continui a vaneggiare con gli insulti, dovrò toglierti l'amicizia. Le tue sono cafonate. Lo farò alla prossima.

Virginio Monti Bartolomeo Di Monaco ti ho detto di andare a letto mica ti ho insultato, sei te che parli di cantonate. Poi fai delle Filippine assurde. È il tuo stile ampoloso e assurdo, ma per il resto regolati come vuoi.

Bartolomeo Di Monaco Virginio Monti Devi avere avuto un'educazione approssimativa, se dare del logorroico e dire Che palle e Vai a dormire non ti sembrano degli insulti. Vedi di rispondere con argomentazioni. Se scrivo molto è perché ci sono quelli come te duri a capire. Il mio è altruismo. 😊 Vedremo la prossima volta...

Gian Paolo Licheri anche all'ultimo comizio ho visto agitare un rosario. non era una preghiera. lui stesso ha ammesso di non essere un buon cristiano come da sua situazione familiare e perché va a messa si è no tre volte l'anno (parole sue). non era quindi una preghiera ma un vero e proprio gesto apotropaico. e allora fallo con un corno, con un aglio. rispetto per chi ci ha creato e ha affrontato quella sofferenza, e quella morte per la nostra salvezza.

Bartolomeo Di Monaco Gian Paolo Licheri Su questi aspetti relativi alla Fede ho qualche remora a pronunciarmi. Invece sono intollerante, come hai visto, quando è la religione che entra a gamba tesa nello Stato laico, pretendendo di imporre (come facevano i missionari nel passato) i valori del cattolicesimo a tutti. Questo la Chiesa lo può fare solo rispettando le regole della nostra Costituzione a proposito dei partiti, i quali sono stati legittimati a fare politica: art.49: "Tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale." Questo è lo strumento previsto per trasformare i propri convincimenti in legge dello Stato laico.

Gian Paolo Licheri Bartolomeo Di Monaco non sei equanime. Su certi atteggiamenti la tua sensibilità religiosa dovrebbe importi di entrare a gamba tesa. Spero tu non lo faccia per puro calcolo.

Bartolomeo Di Monaco Gian Paolo Licheri Vado cauto, perché dovrei giudicare la sua intenzione. Ma non è su quello che ci si deve concentrare, secondo me. Ci si deve concentrare l'impatto dei suoi programmi sull'economia e sul benessere dei cittadini. Altrimenti si entra in un campo minato, che ci porta a giudicare la Fede di un uomo. Lo ha fatto la Chiesa tante volte, sbagliando. Lo ha fatto con Girolamo Savonarola e Giordano Bruno, bruciandoli sul rogo. Non vorrei fare la stessa cosa. Bado ai risultati della sua politica (e qui abbiamo opinioni diverse😊)

Paola Lucchesi Ma non è così. Ti stai sbagliando.

Bartolomeo Di Monaco Paola Lucchesi. Non so se ti rivolgi a me. Chiarisci meglio il destinatario e il punto "che non è così". Ora però devo assentarmi per mandare avanti il mio lavoro. Leggerò più tardi.

Stelvio Giovanni Mestrovic Ma, Bartolomeo, in tutta buona fede e con l'amicizia di sempre e la stima reciproca, ma ultimamente (parlo di politica) ... ti ha dato di volta il cervello? Ma

non ti vergogni a esaltare un pazzo (Salvini), figlio di Hitler e di Mussolini? Un assassino? Mi stai meravigliando, veramente. Va bene essere di destra, ma salviniani, no. Su questo le nostre idee sono agli antipodi. Ma ti rispetto, comunque. Ognuno è libero di pensarla come vuole. Ciao e buon Ferragosto.

Bartolomeo Di Monaco Buon Ferragosto anche a te. Anche a te dico: Lasciamo decidere gli italiani con il voto (che alcuni poltronisti fascisti non vogliono, non te ne sei accorto?), e poi valutiamo un governo Salvini, se vincerà le elezioni. Al momento io sono d'accordo con lui per quanto riguarda la politica sui migranti, che deve essere compito e dovere dell'UE di gestire, e sul decreto sicurezza, severo con la criminalità. Così pure sul suo impianto per la riforma della giustizia che vede come punto fondamentale la divisione delle carriere tra pm e giudici (non prevista nel progetto dei grillini). Il resto lo vedremo se andrà al governo. Solo dopo, potremo parlare di fascismo o non fascismo. Noi siamo abituati a definire fascisti gli uomini decisionisti e dalla forte personalità. Lo facemmo con Craxi e Berlusconi, sbagliando clamorosamente. Si sta ripetendo lo stesso errore, a mio avviso. Ma sarà il tempo a chiarire (anche nei miei riguardi) come stanno veramente le cose.

Stelvio Giovanni Mestrovic Da buon comunista (non del PD!), rispetto le tue idee senza polemizzare. Anche perché non sono un politico. Di certo, un feroce anti-salviniano. Ciao. Buona giornata e saluti a te e famiglia.

Stelvio Giovanni Mestrovic Così si discute fra galantuomini. 😊

Bartolomeo Di Monaco Bravo, dovrebbero imparare da te. Invece non puoi immaginare quanti insulti ricevo da persone di sinistra per tacitarmi, che poi non rispondono alle mie domande e si rifugiano nell'offesa. Dovresti fare attenzione nei confronti di questi figurì.

Stelvio Giovanni Mestrovic So con chi ho a che fare. Debbo, però, confessarti che ho ricevuto non solo offese, ma anche minacce di morte da parte di certi cialtroni leghisti (legati a casa pound) e fascisti di una certa zona d'Italia (Lombardia), quindi mi guardo sia dagli amici che dai nemici. Quest'ultimi, ti assicuro Bartolomeo, che NON scherzano, minacciano sul serio, picchiano, sono delle vere e proprie carogne e ti scrivono sul libro nero per poi un giorno (non lontano, purtroppo) vendicarsi. Ma anche noi "rossi" facciamo lo stesso e non ci troveranno impreparati. Comunque, io resto un pacifista democratico. Ma NON un fesso! Ciao. Con l'amicizia di sempre, Stelvio.

Bartolomeo Di Monaco La violenza va bandita sempre ed anche l'intolleranza verso chi la pensa diversamente. Buon Ferragosto.

Gino Americo Ricci Padre Gemelli? Non era un gran cristiano. Nella I gm, fu collaboratore di Cadorna. Diceva che i soldati cattolici (non usava l'aggettivo cristiano) si sottomettevano più volentieri alla disciplina. Perseguito persino Padre Pio. Ora è Santo come lui.

Bartolomeo Di Monaco Gino Americo Ricci Credo che per i cattolici sia una figura molto rappresentativa e rispettata (anche da me). Per questo ho citato altrove le sue parole. Poi, tu hai diritto di pensarla come ti pare.

Gino Americo Ricci Bartolomeo Di Monaco io parlo di storia, non di miei diritti a pensarla come mio pare. Sai quanti poveri cristi malati o feriti ha rimandato al fronte? Cattolico, non cristiano. Facciamo a capirci.

Bartolomeo Di Monaco Gino Americo Ricci i cattolici sono una delle componenti del cristianesimo, come i protestanti gli ortodossi, gli anglicani e così via.

Gino Americo Ricci Bartolomeo Di Monaco conosco bene le varie componenti del cristianesimo. Volevo dire che i cattolici conoscono più le forme che la sostanza. La presenza della loro sede amministrativa in Italia, il Vaticano, ha provocato, nei secoli, enormi danni al nostro paese.

Bartolomeo Di Monaco Gino Americo Ricci Su questo sono d'accordo con te. E i danni in questo periodo li sta facendo Papa Francesco.

Gino Ricci Tutti i papi hanno fatto danni. Ricordi i miliardi di euro portati da Woytila a Solidarnosc? Gli immigrati dell'est Europa in Italia sono concordi nel dire che almeno, prima della caduta del muro, casa, istruzione, cure e sanità erano fruibili gratis da tutti.

Bartolomeo Di Monaco Credo che ognuno sia libero di scegliersi il Paese in cui vivere, nessuno è costretto a scegliere l'Italia. La Storia della Chiesa non solo è millenaria, ma complessa. Come affrontarla qui? Non si può.

Maurizio Filippi A Bartolomeo per fortuna ci sono ancora i cattolici che il papa lo seguono. Se c'è una cosa di cui mi pento nella vita è quella di averti un tempo stimato come persona autorevole e degna di essere ascoltata

Bartolomeo Di Monaco Mi dispiace per te. Ma io difendo la democrazia e combatto l'ipocrisia e il falso buonismo. Inoltre difendo la divisione dei poteri tra Stato e Chiesa. L'ho sempre fatto, anche ai tempi in cui ci conoscevamo. Forse non te ne sarai accorto, ma è così. Sono rimasto quello di sempre. Sui migranti, che è forse l'argomento che ti ha fatto scrivere questa nota, devi guardare ai risultati per capire meglio. La fermezza di Salvini ha portato al risultato che anche la UE finalmente si muove. Era questo che si doveva fare: far capire all'UE che il problema migranti è di competenza dell'UE e non dell'Italia. E ci sta riuscendo. Hai visto? anche per la Open Arms l'Ue, anche se con inspiegabile ritardo, ieri ha fatto avere la sua risposta e vari Stati si ripartiranno i migranti a bordo. A chi il merito? Se non nutri un odio viscerale per Salvini, è a lui che devi riconoscerglielo. Anche i governi che si succederanno troveranno la strada spianata, mentre nel passato nulla facevano per sollecitare l'UE. Nessun migrante è morto in mare per colpa di Salvini (citami un caso), e chi ha avuto bisogno è sempre stato aiutato, sia col salvataggio in mare, sia a bordo delle navi davanti ai nostri porti, che hanno sempre ricevuto assistenza dal governo (citami un caso in cui ciò non sia avvenuto). Il Papa sbaglia (può sbagliare anche lui), poiché non insiste esplicitamente per sollecitare l'UE a fare il suo dovere. O si muove contro Salvini o fa discorsi generici. Richiami duramente l'UE a fare il suo dovere! E allora lo rispetterò. Quando penso a lui, penso a quando era cardinale in Argentina, e era assai timido nei confronti della dittatura di Videla (lo sapevi?). Riguardo al decreto sicurezza, ho condiviso l'inasprimento delle pene; era necessario farlo. L'Italia è finita nella violenza più esasperata e nella facile violazione della legge. Se queste leggi le avesse fatte Renzi, avrei concordato con lui. Io guardo ai fatti e difendo chi si muove raggiungendo risultati che anch'io condivido. Dimmi di preciso che cosa non va nel decreto sicurezza, che anche Mattarella ha promulgato senza riscontrare profili di incostituzionalità. Ha solo inviato a ridurre le pene, al che io sono contrario, come quando ero contrario alle violazioni del datore di lavoro e difendevo i lavoratori in Pretura dalle ingiustizie subite. Lo ricorderai bene. Ora difendo i cittadini dai

violenti. Sono lo stesso. Combatto ipocrisie e falsità, che purtroppo vengono più dall'attuale sinistra che dalla destra. Sono fatti. Sono un cattolico praticamente e anche tra i sacerdoti ho chi la pensa come me (<http://blog.ilgiornale.it/franza/2019/08/15/il-cardinale-nigeriano-francis-arinze-attacca-papa-bergoglio-sullimmigrazione-guerra-aperta-nel-gotha-vaticano-il-papa-nero-arinze-basta-con-limmigrazione/>). Alcuni che mi leggono, incontrandomi mi hanno stretto la mano per la mia caparbia (ricevo dalla sinistra una valanga di insulti!). Mi confesso nel corso dell'anno e faccio la comunione ogni settimana. Ma sono anche rigorosamente rispettoso dello Stato laico e della divisione tra Stato laico e Chiesa (ciò che non fanno tanti cattolici). Rispetto tutte le leggi fatte da un Parlamento che sia libero e democratico come il nostro e alla Chiesa ho sempre detto che le leggi si possono modificare e che, se vuole farlo, deve costituire un partito che porti avanti in politica il pensiero della Chiesa, come una volta faceva la DC (che aveva sulla stemma la Croce, a proposito di rosari e Madonne, e alle elezioni del 1948 si svolse la campagna elettorale al motto di "Dio ti vede, Stalin no", facendolo stampare sui manifesti incollati ai muri!). Solo questa è la strada. Altrimenti la Chiesa, essendo uno Stato sovrano non può invadere le competenze del nostro Stato, allo stesso modo della Francia e di tutti gli altri Stati del mondo. Ora ti prego di criticarmi punto su punto. Io sono concreto e non astratto. Una volta ti chiedi come stanno Paolo e Piero Murri, e Franco Lapi, e Scano Cesare, ma non mi hai mai risposto. Penso a loro molto spesso. Puoi farlo in questa occasione? A risentirci.

(Non mi ha mai risposto).

Virginio Monti Andare in Toilettas.

Virginio Monti Scommentati. Ci basta la lapidazione.

Bartolomeo Di Monaco Virginio Monti. Ma un ragionamento che è un ragionamento lo sai fare; oppure ti hanno istruito mettendoti la calcina nel cervello.

**Giannasi: La conoscenza è sinonimo di libertà**

10 agosto 2019

Andrea Giannasi ha scritto il 5 agosto alle ore 13:47

La conoscenza è sinonimo di libertà.

Vi faccio un esempio. Mentre tutti sono rivolti a guardare (e commentare) cosa sta facendo Salvini al mare in parlamento arriva il decreto sicurezza. Un decreto che ha due volti. Da una parte il respingimento, dall'altro l'ordine pubblico interno.

In merito al primo punto sappiamo già che "il decreto è in contrasto con la normativa internazionale: in particolare con le convenzioni Unclos, Solas e Sar e con l'articolo 33 della Convenzione di Ginevra del 1951". Per non dire "dell'articolo 10, l'articolo 11 e l'articolo 117 della costituzione italiana, con l'articolo 3 della Carta dei diritti dell'uomo e con l'articolo del codice penale italiano che norma l'omissione di soccorso". (Fonte Internazionale).

Rimane quindi il secondo punto del quale nessuno parla. Ovvero le nuove limitazioni alle manifestazioni di protesta. Scendere in piazza e protestare sarà sempre più difficile e pericoloso. Basterà poco per essere bloccato.

Putin sta facendo scuola.

N.B. sto difendendo il diritto al dissenso civile e pacifico non alla difesa di delinquenti o black block (sia chiaro).

Andrea Coli Si chiama "distrazione di massa".

Paola Lucchesi È vero anche il fatto che i TG della RAI non spiegano nulla e sono ormai alla lettura delle veline governative (questo è un problema che ormai va avanti da anni). Non parlo dei TG Mediaset. Dunque informarsi significa cercare e questo esercizio fa fatica.

Chiara Poli Il tuo post è troppo difficile per la maggior parte degli internauti.

Chiara Poli C'è da leggere fino in fondo, ricordare l'inizio e poi capire quello che si è letto.

Andrea Giannasi L'argine dobbiamo metterlo noi con le nostre intelligenze e conoscenze.

Angela Parise Andrea Giannasi quali caro Andrea? Chi le ha, le conoscenze, le mette a disposizione. Chi non le ha? E sono sempre di più...

Andrea Giannasi Angela Parise e purtroppo hai ragione. Per questo è urgente il nostro lavoro.

Patrizia Bartoli Condiviso

Adriano Lenzi Abbiamo la Corte Costituzionale

[https://www.altalex.com/documents/news/2008/02/06/l-efficacia-dei-trattati-internazionali-alla-luce-dell-art-117-c-1-della-costituzione?fbclid=IwAR02\\_hpBH6Q8dHF1cBWtbmCpfHaPrT0n9ebNR\\_WIP6nswMyLzz0MWX2mAnA...](https://www.altalex.com/documents/news/2008/02/06/l-efficacia-dei-trattati-internazionali-alla-luce-dell-art-117-c-1-della-costituzione?fbclid=IwAR02_hpBH6Q8dHF1cBWtbmCpfHaPrT0n9ebNR_WIP6nswMyLzz0MWX2mAnA...)



Massimo Parrini Beh, bisogna vedere come ti occupi del ministro in spiaggia... Se lo fai solo per far gossip allora hai ragione. Ma se lo fai per mostrare la distanza tra ciò che dice e ciò che fa, oppure per evidenziare i danni che provoca... Comunque una cosa non esclude l'altra: ci si può occupare sia del ministro in mutande sia della porcata del decreto sicurezza bis. Soprattutto lo dovrebbero fare quelli pagati per farlo...

Alessandro Costanzi io direi che MACRON sta facendo scuola, ci prepariamo alla eurogendorf, la polizia europea al di sopra della legge, voluta dai nostri amici tedeschi e francesi, per impedire che qualcuno protesti contro le leggi liberticide della nostra "bellissima" unione nazista europea, Putin non c'entra una sega.

Martino de Vita Decreto sicurezza da non commentare. Quello che ti è successo Andrea neppure. Dire che sono sconcertato è poco. Spero solo che questo governo cada

Che atti di violenza come quelli subiti da Andrea vengano puniti

Tutta la mia solidarietà Caro Andrea.

Bartolomeo Di Monaco Andrea, anche tu continui a fare confusione nonostante la presidente del Senato Casellati (ex membro del CSM, e quindi competente) qualche giorno fa in Aula abbia chiarito che vi è differenza tra Salvataggio in mare e Accoglienza. Le leggi internazionali proteggono il salvataggio in mare, e l'Italia non ha mai fatto affogare nessuno, rispettosa di quelle leggi. L'accoglienza non è regolata da nessuna legge, e la fermezza di Salvini ha smosso l'UE, come hai visto, la quale si darà delle regole per la ripartizione dei migranti. La presidente della Commissione UE e il Presidente del Parlamento europeo, Sassoli, si stanno muovendo in questa direzione. Chi ringraziare? Non certo Renzi, o Gentiloni, ma la fermezza di Salvini che ha messo con le spalle al muro la UE. Dovremmo ringraziarlo, perché introduce la solidarietà in capo alla UE, prima quasi del tutto sconosciuta, e invece lo si denigra. Per quanto riguarda il decreto sicurezza, vorrei che tu mi citassi un articolo in cui intravedi la limitazione delle libertà democratiche. Il Capo dello Stato ha promulgato la legge senza rilievi di incostituzionalità (che invece tu elenchi citando gli articoli della Costituzione), raccomandando pene meno severe, e qui non sono d'accordo: le avrei inasprite ulteriormente. Si parla di disumanità, ma allora l'ergastolo, il 41 bis, l'aborto? Bisogna cercare di non farsi prendere dalla partigianeria pelosa. Per quanto riguarda il richiamo del Capo dello Stato al rispetto delle leggi internazionali, il richiamo è stato pleonastico, poiché l'Italia, come ho scritto, per quanto riguarda il salvataggio in mare le rispetta. Se c'è un caso in cui ha lasciato affogare deliberatamente un naufrago, ti prego di citarmelo.

Virginio Monti Se salvi devi anche portare naufraghi su terra ferma, dopo l'accoglienza non la fanno certo i razzisti. il decreto sicurezza serve alla dittatura degli ignoranti e degli sfruttatori

Bartolomeo Di Monaco Se salvi, deve essere l'UE a ripartirsi i migranti. È questo che Salvini vuol far capire all'UE, che infatti si sta muovendo. Dovresti ringraziarlo, invece che insultarlo. Ti ricordi gli insulti che gli rivolgeste quando passò la legge che tutela l'inquilino che si difende dai ladri? Spargeste la voce che l'Italia sarebbe diventata un Far West. Come allora, anche questa volta avete appeso al chiodo la ragione.

Virginio Monti Primo salvare sempre e comunque poi ripartire è altra cosa.



Bartolomeo Di Monaco

La politica su Facebook

Bartolomeo Di Monaco L'Italia lo sta facendo. Nessuno è mai affogato per colpa dell'Italia.

### **I fascisti dell'inciucio**

11 agosto 2019

Ecco il vero fascismo! Hanno paura delle elezioni. La verifica con la volontà del popolo li terrorizza. La vecchia politica fa resistenza e cerca di rinchiudersi nella fortezza decadente dell'inciucio.

Vediamo chi farà il voltafaccia. E spero che gli elettori penalizzeranno, quando la dittatura dell'inciucio sarà sconfitta, quelli che hanno fatto il voltafaccia e hanno mostrato la loro affezione per il potere ad ogni costo, fregandosene del popolo.

Fra qualche giorno si potrà vedere chiaramente che il re è nudo.

<https://www.lastampa.it/politica/2019/08/10/news/scontro-sulla-sfiducia-partono-le-manovre-del-partito-anti-elezioni-1.37331580>

---

### **Giulio Mozzi è con Antonio Spadaro SJ**

11 agosto 2019

È un post pubblicato da Giulio Mozzi il 7 agosto alle ore 07:55:

Antonio Spadaro, gesuita, direttore del mensile "La civiltà cattolica", ha pubblicato il post di cui alla prima immagine. La seconda e la terza immagine riportano alcuni dei commenti. (Il profilo di Spadaro è pubblico). La protesta contro una strumentalizzazione è accusata di strumentalizzazione.

Non so che dimensione abbia, questo "orientamento" (non so come altrimenti chiamarlo) al rifiuto di ogni competenza e autorevolezza. Le elezioni un po' lo misurano. I social media mi sembrano amplificarne l'apparenza. Nella vita quotidiana (fare la spesa, andare in autobus, aspettare il turno in posta, prendere il caffè al bar) lo percepisco come dominante. Nel lavoro mi ci sono abituato ("Ma chi cazzo è lei, per dirmi che il mio romanzo non è buono?"), ma tra i professionisti è inesistente.

Se ci sono due metà del paese che non si parlano, la metà alla quale appartengo dovrebbe interrogarsi. Considerare gli "altri" come "altri" non serve a nulla.

Marta Baiocchi Ah, basta aspettare che i professionisti, prima o poi, gli servano.

Francesca Di Gangi C'è chi scrive che il brano pubblicato da Antonio Spadaro SJ è pattume. È soltanto il Magnificat, da sempre preghiera dei Vespri nella liturgia delle ore. Così, per dire.

Elisa Fiordispina P. Walser Ormai la competenza è diventata un discredito, mentre la si sbandiera tra le richieste al sistema scolastico

Fabrizio Ottaviani È il famoso analfabetismo funzionale, oltre a non saper leggere un bugiardino gli italiani non sanno leggere il Vangelo e lo confondono con Fight Club. C'è una

specie di emergenza ermeneutica, sarebbe interessante andare a caccia delle cause. Normalmente un popolo che non sa interpretare correttamente i segni si estingue.

Sara Taz Tufo Magari avessero visto Fight Club.

Luca Paoli Senza voler provocare e riferendomi alle parole di Giulio, credo che dietro di esse si trovi il germe dal quale nasce l'odio sociale. Peraltro legittimo per il fatto che quel germe attecchisce dalla sofferenza umana procurata dall'ingiustizia politica ed economica degli ultimi dieci anni. Gli italiani sono più poveri e più soli grazie al fatto che chi doveva aiutarli ha fatto esattamente il contrario. L'ignoranza, poi, ha completato la formazione dell'odio sociale. Riguardo invece alla foto l'avrei evitata e, volontaria o meno, la considero una provocazione di stampo salviniano: poiché ritengo che di quel soggetto ce ne sia a sufficienza e, anzi, spero che possa essere messo presto nelle condizioni di non nuocere, mi auguro che dalla chiesa ci sia una maggior attenzione a evitare simili sciocchezze...

Giovanna Frene Si chiama fascismo, baby, ed è tornato. Durerà anni. Fino a che accadrà qualcosa e così tutti questi fascisti diranno di non esserlo mai stati. Con questi 'altri' ora non è purtroppo possibile discutere, perché per vari motivi hanno letteralmente la mente ottenebrata. La bestia è di nuovo fuori e non ci resta che essere guardinghi e pronti a combatterla.

Domenico Lauri Si chiama comunismo la bestia che ha fatto, fa e farà strage di milioni di essere umani. Ipocrisia

Giulio Mozzi Domenico, io sono un democristiano genetico. Non ho mai avuto alcuna simpatia per il socialismo reale, che è stato orribile (e adesso non esiste più). Ma non mi pare che il nazifascismo sia stato una burletta. Possiamo essere d'accordo su questo?

Giulio Mozzi Giovanna, se il mio vicino ha la mente ottenebrata, devo prendermi cura di lui.

Giovanna Frene Giulio Mozzi io ho un'idea operativa diversa 🤔🙄

Fiorenzo Foglia Giovanna Frene io, come te, associo quello che sta succedendo al fascismo storico: troppe le similitudini. E però, se le dinamiche sociali sono le stesse, potrebbe non esserlo l'esito storico: ci siamo sbarazzati del (primo) fascismo con un immane, bes... Altro...

Giovanna Frene Fiorenzo, le cose non si ripetono mai uguali, perché cambiano i contesti; questo nuovo fascismo è molto strano, è più scaltro del precedente e sembra allo stesso tempo più svagato (vedi Trump), però poi mostra e mostrerà di colpo i suoi denti. In che termini si attuerà, ce lo insegna Il nazismo.

Isabella Giomi io credo che più che di fascismo si debba parlare di individualismo spinto, composto di varie manifestazioni comportamentali strane, del tipo: non guardare oltre il proprio naso, tanto che non esistono più vicini di casa, strenua difesa dei propri figl...Altro...

Giovanna Frene Isabella Giomi ancora con questa storia "non è fascismo?" 🤔🙄🙄

Isabella Giomi se tutto ciò rientra nei parametri del fascismo non ho difficoltà, figurati, con me sfondi una porta aperta, anche se il fascismo del duce non credo tornerà tale e quale

Virginia Less Com'è noto 'la storia non si ripete' ecc.

Che conoscerla renda 'profeti' è un altro luogo comune, ma aiuta parecchio a comprendere il presente.

Ritengo una semplificazione fuorviante chiamare 'fascismo' lo status attuale anche perché l'illusione di un déjà vu - pur deprecato- rischia di sfumarne i caratteri nuovi e molto pericolosi.

Domenico Lauri Giulio Mozzi Sì io ho iniziato a votare nel lontano 1967 e ho sempre votato DC, poi arrivarono Borrelli, Davigo Di Pietro ecc in modo chirurgico eliminarono tutti tranne Occhetto e i suoi compagni di merenda, i veri fascisti.

Norena Ferrara Lo so che questo aumenta il divario tra me e "loro" ma trovo divertentissimo chi alza il dito accusando di "strumentalizzare politicamente" una figura sacra da parte dei seguaci di quello che lo fa come metodo.

Mi fa ridere. In questo modo non arriverò mai a capirli, presumo. Anche se temo che per farlo occorran competenze psichiatriche.

Giulio Mozzi Norena, non è deridendo o patologizzando un quarto o un terzo della popolazione che si viene a capo di qualcosa.

Vincenzo Biasco Giulio Mozzi idioti sono ed idioti rimangono!

come sconfiggerli (democraticamente) è il nostro compito!

tu da che parte stai?

Chiara Nisana Crosignani Giuseppina Rao non c'è speranza.

Franci Conforti Posso? Se ci si allontana a guardare le opposte fazioni e poi ci allontana ancora un poco, a guardare il mondo, è possibile osservare come quasi tutto pianeta umano sia spaccato in due. Allora vorrei ricordarvi una cosa semplice, antica. Due buoi legati a funi che tirano in direzioni opposte facendo avanzare, dritta, una barca. È un sistema che si mantiene in relativa omeostasi. Più un gruppo tira, più induce gli altri a tirare. Per dire, i fascisti sono una creazione di chi, per anni, ha dato del fascista a chiunque non la pensasse come lui. Personalmente non ho nessun interesse nel discorrere con chi è impegnato al tiro alla fune. Non sanno cosa fanno, ma va bene così. Li lascio al loro lavoro. A me interessano gli altri.

Nunzia Picariello Ci pensavo. Ieri e in questi ultimi tempi. Questa comunicazione globale ci ha spinto troppo verso una lingua di pancia. Mi pare non ci sia più spazio per una lingua che ragioni. Sono sensazioni. E non vedo soluzioni. Forse ci è rimasta solo la preghiera.

Cinzia Accetta Resto basita dai commenti al post di Spadaro ... quanto odio, quanta cieca aggressione; qualcuno scrive anche "chiesa serva del pd" come se avere umanità, spirito di fratellanza e accoglienza non fosse più prerogativa della cristianità.

Sandra Paturzo Mauro Biani fa benissimo il suo lavoro

Emanuela Sommaruga Una riflessione indispensabile

Emanuela Sommaruga Anche i commenti qui dimostrano come si faccia fatica a uscire da un piano di scontro. È vero che ci sono principi inderogabili, ma non è che in nome di questi si possa criminalizzare senza appello o definire irrimediabilmente come ignoranti o stupidi o psicotici gli altri.

Emanuela Sommaruga Evidentemente c'è una parte della popolazione che si sente minacciata. E il senso di minaccia è antecedente non solo alla interpretazione leghista, ma anche al fenomeno migratorio.

Fabiana Bussola Emanuela Sommaruga mi permetto di aggiungere un pensiero: non sono tutti uguali coloro che si sentono minacciati. Non sono solo persone sull'orlo della povertà, dell'emarginazione, ecc. Moltissimi difendono posizioni di piccolo o medio privilegio e osservano la legge se è a proprio vantaggio.

Emanuela Sommaruga Fabiana Bussola non ho in alcun modo connotato socialmente o economicamente chi si sente minacciato. Sono sensazioni più legate al senso di impotenza di fronte alla complessità.

Fabiana Bussola Emanuela Sommaruga infatti. Mi sono permessa perché talvolta leggo in altri commenti un appiattimento tra classe sociale e sostegno alla politica leghista. Ma è limitante: c'è molto di più da capire e ci riguarda molto da vicino.

Emanuela Sommaruga Fabiana Bussola già. E non c'entra nulla l'abbandono delle periferie, se non come mancanza di guida culturale per interpretare la realtà.

Emanuela Sommaruga E se ci si sente minacciati ci si difende, indipendentemente dalla competenza di chi ci appare minaccioso o alleato dei nemici.

Rosella De Leonibus Quando un soggetto ha strumentalizzato ogni cosa, strumentalizzerà anche chi smaschera la strumentalizzazione che esso stesso ha compiuto.

È una logica intrinseca a certi stili di comunicazione che utilizzano la polemica fine a se stessa a fini propagandistici.

Siamo nell'epoca della post-verità, quindi... purtroppo non è neppure questione di ricordarci che esistono altri che ragionano in un modo così appiattito sulla propaganda dominante. Non è suscitando pensiero critico o costruendo contatto empatico con essi che li potrà condurre a sporgere lo sguardo fuori dal recinto.

Mi parrebbe piuttosto che occorrerebbe fare come fecero i monaci all'epoca delle invasioni barbariche, che continuarono a coltivare cultura e arte mentre intorno tutto era devastazione. Isole di pensiero e di umanità, a cui prima o poi anche il resto del mondo, quello ora soggiogato dalla propaganda, avrà bisogno di riavvicinarsi. Per sentirsi ancora umano.

Emanuela Sommaruga Rosella De Leonibus la pedagogia spiega come solo creando un conflitto cognitivo si possono scardinare conoscenze errate. Ma è molto faticoso. Inoltre bisogna proporre le novità in modo che possano inserirsi nella matrice cognitiva, ovvero negli schemi...Altro...

Rosella De Leonibus Emanuela Sommaruga si, è difficilissimo, soprattutto perché non siamo nella posizione di poter svolgere, nel breve termine, una azione pedagogica, l'unica che potrebbe dare risultati di rilievo. Siamo in minoranza davanti ad una propaganda che utili...Altro...

Rosella De Leonibus Emanuela Sommaruga

[https://m.facebook.com/story.php?story\\_fbid=2517800668283986&id=614280238636048](https://m.facebook.com/story.php?story_fbid=2517800668283986&id=614280238636048)

Mi ha fatto molto riflettere....

Emanuela Sommaruga Rosella De Leonibus molto molto importante. Infatti oggi c'è l'illusione della conoscenza non mediata. Illusione perché si ha spesso solo manipolazione.

Annalisa Pardini "Se ci sono due metà del paese che non si parlano, la metà alla quale appartengo dovrebbe interrogarsi. Considerare gli "altri" come "altri" non serve a nulla." 🙌  
Bravo!

Infatti non è dando del "fascista" o del "comunista", categorie peraltro anacronistiche e logore, né barricandosi dietro "noi" e "loro" per alimentare l'effetto gregge che si uscirà da questa spirale barbara (senza contare che questo imponente e - spesso da ambo le parti- tronfio mismatching è una contraddizione in termini) 🙏

Cinzia Dal Maso Chiara Boracchi Francesco Nocito Luca Scoz

Elena Speciani Repeat: "Dove abbiamo sbagliato?"

Emanuela Sommaruga Elena Speciani nella gestione della immigrazione e nei sistemi di accoglienza

Elena Speciani e non solo

Emanuela Lancianese solo come si fa a osservare senza giudicare? ( "forse l'unica forma di amore concessa agli esseri umani"...cit.)

Lucia De Angeli Giulio "gli altri siamo noi, gli altri sono tutti, proprio questo mi spaventa, siamo diventati brutti" Viva, Zen Circus (anche se alcuni oggettivamente più bruttarioli ci sono, e se come si dice dio dà, dio leva, non è questo il caso. Per quanto mi riguarda ultimamente sto bestemmiando parecchio, tenuto conto che sono atea. Spero tutto bene lì da te.)

Antonella Cilento Caro Antonio, caro Giulio, questo paese e chi lo governa non sa, dimentica, che ad ogni angolo di mare, in ogni cappella del Mediterraneo, sulla spiaggia da cui scrivo, dietro le barche del più infimo approdo, nei giardini e negli orti, sotto gli uliveti del Mediterraneo c'è sempre una Madonna che salva dal mare e non vede il colore o l'appartenenza di chi salva e non mette limiti a chi può salvare. E questo ha a che vedere con un senso del sacro che abita (o dovrebbe abitare) in tutti noi, religiosi e non, di qualunque appartenenza o credo. Una donna presiede il mare e salva tutti, a dispetto dei governi e dei decreti. Un abbraccio

Bartolomeo Di Monaco Faccio notare, come ha rilevato la presidente del Senato Casellati che c'è differenza tra Salvataggio in mare (nessuno è mai affogato per colpa dell'Italia) e Accoglienza, che è la fase successiva, la quale deve vedere coinvolta l'UE. È grazie a Salvini che la UE, come noto, si sta muovendo per dare una regolamentazione al fenomeno.

Paolo Zardi Estraniante...

Elena Vigo Io non so, e non capisco. Ma questa cosa che considerare gli altri come "altri" non serva a nulla la trovo straordinaria, e potente, e un punto di partenza che posso utilizzare. Grazie.

Matteo Di Gesù Questa è davvero desolante. Il Magnificat "pattume" usato per fare propaganda. Da Antonio Spadaro, per giunta!

Bartolomeo Di Monaco Tutte le volte che si dice che in Italia c'è il fascismo io insorgo, poiché è un'offesa ai cittadini, che possono ancora votare liberamente. Quando si vota liberamente, il risultato del voto va accettato, e le leggi del Parlamento che non sono state giudicate incostituzionali devono essere rispettate. In Italia, le leggi si possono ancora modificare, segno che la democrazia c'è. Riguardo alla legge sulla sicurezza, sta al Presidente della Repubblica individuare se vi siano aspetti di incostituzionalità. E inoltre sarà la Corte costituzionale, se chiamata, ad esprimersi. Fino ad allora anche la legge sulla sicurezza rientra nell'ambito costituzionale. Sbagliato parlare di disumanità e mettersi il relativo cartello al collo. Anche la pena dell'ergastolo è disumana. Vorrei che mi si citasse un articolo della nuova legge che è giudicato disumano. Probabilmente Spadaro ha richiamato il vangelo a seguito di questa legge e forse anche dei migranti. Recentemente la presidente del Senato Casellati (ex membro del CSM, se non sbaglio) ha chiarito in aula che c'è confusione tra il salvataggio in mare (che è obbligatorio e l'Italia lo rispetta, nessuno è affogato per colpa del governo attuale) e l'accoglienza. Quando si dice che l'Italia viola le leggi internazionali, si dice una sciocchezza, dunque. Per quanto riguarda l'accoglienza, l'Italia fa una cosa legittima quando esige che la UE faccia il suo dovere. E' grazie a questo governo se qualcosa in UE si sta muovendo.

Giulio Mozzi Bartolomeo Di Monaco: se il Parlamento fa una legge che mi pare una porcata, ho il diritto di dire che mi pare una porcata. Se il ministro degli Affari interni ringrazia per questa legge la Madonna, ho il diritto di dire che questa legge mi pare piuttosto estranea alle poche parole che la tradizione attribuisce alla Madonna. Salvini ha chiesto "pieni poteri", e questa richiesta è assai estranea allo spirito democratico e all'attuale Costituzione: si può dirlo, no?

Bartolomeo Di Monaco Giulio Mozzi Giulio, mica ho parlato di divieto di libertà di parola? Ho solo cercato di spiegare che finora quello che è stato fatto rientra nell'ambito costituzionale. Tu puoi dire che sono porcate (e dimmi chi te lo vieterebbe), però quelle leggi si rispettano, che è un'altra cosa. La questione è che i cattolici (di cui faccio parte, ma per fortuna mi distinguo da questi) pretendono di imporre il loro punto di vista alle leggi di uno Stato laico, e questo significa prevaricazione e intolleranza. La legge di uno Stato laico, deve tenere conto di una molteplicità di interessi, che non riguardano soltanto i cattolici, ma anche altre religioni e gli atei, ad esempio. Prima che gli Stati nazionali si formassero Gesù è stato il primo a dividere lo Stato laico dalla Chiesa con le sue parole, che sono tra le più importanti del vangelo: Dai a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio, che oggi si vuole

reinterpretare a proprio comodo, mentre il significato è chiarissimo. Per un cittadino cattolico il Vangelo comincia da qui. Riguardo a rosari vari e invocazioni della Madonna, a mio avviso se ne fa un uso strumentale, in quanto lo stesso Vangelo ci insegna di non giudicare gli altri. I cattolici, definiti con il termine di buonisti, oggi nel tentativo di imporre il Vangelo agli altri, ne violano tanti insegnamenti fondamentali. Padre Agostino Gemelli diceva: "Noi siamo semplicemente cittadini italiani e, come tali, vogliamo una sola cosa: fare il nostro dovere, fare ciò che gli uomini che sono preposti da Dio alla cosa pubblica giudicheranno necessario e utile. E vogliamo questo perché siamo cattolici, la nostra fede ci insegna che è sapienza grande essere umili e rinunciare alle proprie vedute per seguire solo quelle della Patria.". Ecco, io sto con lui.

Riccardo Ferrazzi Giulio Mozzi mi pare che tutti e due diciate cose giuste e non vedo perché debbano essere postate col tono di reciproca confutazione.

Bernardino Sassoli De' Bianchi Forse interesserà: ieri sera sono passato al comizio di Salvini qui a Siracusa. Tra altre cose che ritengo notevoli, c'è che il Ministro degli Interni ha detto: chi non ama il Crocefisso, il Presepe e la Madonna se ne deve andare da questo Paese. Non sarà fascismo, ma da laico e ateo potrò preoccuparmi?

Pierluigi Morelli P. Spadaro ha fatto esattamente il suo lavoro di sacerdote, e cioè ha ricordato quali sono state le vere parole con cui si è presentata Maria. Lei non ha certamente detto che bisogna lasciare la gente morire in mare né che odiare, maledire e minacciare sia un'azione civile e moralmente accettabile. E il fatto che un autorevole gesuita parli in merito a questo è perfettamente giustificato dal fatto che è stato Salvini stesso a tirare in ballo l'argomento di cui p. Spadaro a occhio e croce è più pratico di lui. Utilizzare la religione quando ti fa comodo e come lasciapassare per delle porcate, in un periodo in cui la chiesa sta andando (per fortuna) controtendenza rispetto a ciò che sostieni, è un'azione degna di un laido (quale il ministro felpa-e-nutella è), e quindi l'unica cosa che auspico è che quello che ha scritto Spadaro non sia un caso isolato ma che tutta la chiesa inizi ad alzare la voce quando questo individuo dà vita a i suoi squallidi siparietti pseudoultracattolici.

Giuseppe Girimonti Greco avete letto cosa dice Bassetti? se la sono presa anche con lui? Mi dispiace per questi attacchi a Spadaro. Molto

Andrea Aufieri Caro Giulio, sarebbe bello che il suo appello fosse ascoltato e che divenisse ispirazione per azioni concrete volte alla fratellanza. Sarebbe bellissimo. Ho paura, però, che a tanti suoi colleghi "professionisti" questi aspetti interessino pochi. Felice di smentirmi, comunque.

Mario E. R. Bianco A me disturba un po' che questo signore, il reverendo Spadaro SJ, abbia trasformato il Magnificat in una sorta di caricatura o triste burletta ficcando quei cancelletti, detti hashtag, davanti agli aggettivi. La Madonna sul battellino non mi da fastidio, però ne avrei fatto a meno. Più che il messaggio è meschinetta la forma, per me.



**Il vescovo e lo Stato laico.**

11 agosto 2019

Post di Paolo Buchignani

Secondo alcuni scrittori di face book, il vescovo di Lucca, con la sua presa di posizione contro il decreto "insicurezza" avrebbe attentato alla laicità dello Stato. Sulla base di questo acuto ragionamento, dobbiamo dedurre che anche gli eroici sacerdoti che nel 1943 rischiarono la vita per proteggere gli ebrei e i perseguitati dal nazi-fascismo (molti la vita la persero) non avrebbero dovuto farlo, perché anch'essi, per esercitare la carità cristiana, dovettero disobbedire alle leggi fasciste della Repubblica di Salò. Ormai si leggono le cose più strampalate, che fanno a pugni non solo con la decenza, ma perfino con la logica. Possibile che questo dittatore, blasfemo baciato di rosari, cattolico falso e bugiardo, abbia scatenato questo fanatismo irrazionale e pericoloso?

Romana Cacini Purtroppo....

Bartolomeo Di Monaco Romana Cacini Quello di Paolo è un ragionamento che batte sempre nel campo del Fascismo, essendosi fermato a quegli anni.

Bartolomeo Di Monaco Paolo Buchignani Penso che ti riferisca a me. Tu sei rimasto al periodo fascista, e nonostante te lo abbia fatto notare più volte, non c'è alcun paragone tra quel periodo e l'attuale, tanto è vero che si andrà a votare e tu ed io come tutti gli elettori potranno votare. Dimmi dov'è il fascismo. Le leggi fatte finora sono state promulgate dal Capo dello Stato non individuando profili di incostituzionalità. Dunque? Rileggi i tuoi interventi e fai sempre riferimento ad una situazione passata che non esiste più. Dovresti affrontare il presente, analizzando il presente, in cui la libertà dei cittadini è garantita. Mi domando che c'entrano i sacerdoti che con coraggio e con sacrificio della vita hanno partecipato alle due guerre mondiali. Boh, il paragone con il vescovo di Lucca che si mette provocatoriamente un cartello al collo nel momento in cui il Parlamento vota il decreto sicurezza non c'entra un cavolo. Quella del vescovo di Lucca un'interferenza nel lavoro del nostro Parlamento. Come fai, tu, a non vederla? Del resto nella stessa Chiesa il gesto è molto discusso. Ieri parlavo con un sacerdote e l'ho trovato d'accordo con te. Eppure conosce le parole di Padre Agostino Gemelli. Li scrive pure, e poi non ne comprendi il senso, come non comprendi le parole del Vangelo: Dai a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio, che è alla base della distinzione tra Stato laico e Chiesa. Difficile a capirsi. Il Vangelo lo conosci e conosce anche le parole di Padre Gemelli, che ripeto per gli altri che non le conoscono: "Noi siamo semplicemente cittadini italiani e, come tali, vogliamo una sola cosa: fare il nostro dovere, fare ciò che gli uomini che sono preposti da Dio alla cosa pubblica giudicheranno necessario e utile. E vogliamo questo perché siamo cattolici, la nostra fede ci insegna che è sapienza grande essere umili e rinunciare alle proprie vedute per seguire solo quelle della Patria.". Non cavillare sul senso della Patria, mi raccomando, perché mi costringeresti a farti un altro rimprovero. Patria anche per Padre Gemelli sta per Stato laico, in ossequio alle parole di Gesù. Intanto Renzi (che giudicava i 5Stelle il male d'Italia) sta lavorando per governarci insieme) Che faccia tosta! Penso che ora anche tu sarai d'accordo per l'inciucio.

Ilaria Orsi Un poco di silenzio da parte del professore, come ha fatto il vescovo, non sarebbe più opportuno? Cosa dici Sig. Bartolomeo? Si fa vivo solo quando tutti sono fascisti il che non è vero. Ma hai voglia. Di dirglielo... Essendo grande docente....

Bartolomeo Di Monaco Sì, mi pare che il professore Buchignani non faccia nemmeno un piccolo sforzo per capire. È immerso nel fascismo e lo vede dappertutto.

Ilaria Orsi Così si alimenta solo immondizia. Chiedo scusa e non ci torno più sopra ma non posso comprendere che una grande mente faccia simile ragionamento, beati gli studenti, che lo seguono.

Sono proprio quelli che seminano rancore da 30 anni che gridano al lupo Al lupo perché non hanno altra alternativa.

Facendo perdere ai giovani valori di cui hanno bisogno... Ora non rispondo più, dato che non è la sede adatta... E loro lo fanno con lo scopo di inasprire gli animi e alterare le menti. Passando per i veri intellettuali salvandosi la faccia servendosi pure delle istituzioni ecclesiastiche.

Consiglio pure a lui di andare in pellegrinaggio come hanno fatto quei grandi ragazzi che hanno portato l'esempio di Cristo in tutti i paesi, forse vedrebbero meno nemici immagini arr

Ilaria Orsi Immaginari scusami lo scritto ma sono di fretta, su un treno traballante... Viva Il Vescovo che invece di parlare esegue...

Paolo Buchignani Bartolomeo Di Monaco Qui quello che non capisce sei proprio tu e trovo che il tuo atteggiamento sia fanatico e irresponsabile. Cosa c'entra il fatto che si vota? Questo è un argomento ridicolo. Mussolini fu nominato capo del governo dal re e in tre anni, dopo violenze di ogni genere tra cui il delitto Matteotti, fece la dittatura. Hitler vinse le elezioni dopo una campagna elettorale fondata sull'odio e sulla ricerca del nemico, (proprio come fa Salvini) e in 3 mesi fece la dittatura con tutto quello che ne seguì. Oggi, in Europa e nel mondo soffia un vento simile a quello degli anni '20 e '30, un pericoloso nazionalismo e Salvini ha solide sponde in Putin che lo paga per sfasciare l'Europa e poter banchettare sulle sue spoglie, in Trump, in Orban (che teorizza e pratica la democrazia illiberale, cioè la dittatura, in Bolsonaro, la Le Pen, ecc.). la destra liberale non mi spaventa, anzi è bene che ci sia, ma questa è una destra autoritaria, che cresce su di un pericoloso sonno della ragione da cui possono nascere mostri. E che Salvini abbia le caratteristiche di un dittatore non lo dico io, ma autorevolissimi studiosi. Poi, se permetti, di fascismo e di storia del '900, penso di saperne più di te, dato che la studio da decenni e ho pubblicato tanti libri e saggi. Sono preoccupato a ragion veduta, sulla base di solidissime argomentazioni ed è veramente triste che gente che si professa democratica si lasci sedurre da un simile personaggio, un demagogo cinico che prospera sull'ignoranza e la paura.

Paolo Buchignani Papa Francesco e il vescovo di Lucca non fanno politica, esercitano la carità cristiana. E la carità è la prima virtù del cristiano, contro i falsi cristiani che pretenderebbero rinchiudere i preti nelle chiese. Cristo si è incarnato e ha mandato gli apostoli nel mondo, non li ha rinchiusi nel cenacolo. La chiesa ha il dovere di pronunciarsi sulle cose del mondo e di condannare le leggi che confliggono con l'etica cristiana.

Bartolomeo Di Monaco Paolo Buchignani È inutile continuare a dire chi non capisce e chi capisce. Saranno i fatti (quante volte te lo avrò detto!) a dimostrare se Salvini è un fascista. Poi però dovrai avere il coraggio di ricordartene e di dire: Ho sbagliato. Lo ha rilevato anche Vincenzo Pardini che il tuo difetto è di essere rimasto imprigionato dal fascismo, anche in

questa risposta rapporti tutto a quel tempo, che non c'è più. Essere un bravo studioso del passato (già avvenuto e documentabile) non significa saper interpretare il presente in movimento. E tu, (anche questo te l'ho già scritto!) manchi della visione del presente, poiché sei ingabbiato nel passato. Abbiamo già avuto secondo la sinistra due fascisti: Craxi (e abbiamo continuato a votare); Berlusconi (e abbiamo continuato a votare); e ora Salvini (e continuiamo a votare!) Non vedi la differenza con Mussolini, che eliminò le votazioni? Tardi a rendertene conto. Riguardo alle prime votazioni che portarono Mussolini al potere ti riporto l'analisi di un altro scrittore (quindi non è il mio pensiero, epperò lo condivido perché questo scrittore, Giovanni Bernardini, dice la verità, che tu celi, non completando mai l'illustrazione del fatto). Qui riporto solo il 5° punto che ci riguarda da vicino. L'intero intervento (lungo e esaustivo) lo metto, per correttezza nei confronti di chi voglia approfondire, nei commenti. Ti farebbe bene leggerlo tutto anche a te, credo, in modo che commentandolo qui, potrai confutarlo punto per punto, da studioso. Ecco, il punto 5: "5) Hitler NON è giunto al potere "democraticamente". Dopo il fallimento del putsh di Monaco del 1923 Hitler decise che occorreva prendere il potere usando mezzi legali, ma la violenza fu uno dei principali strumenti che usò per destabilizzare la situazione politica e spingere chi deteneva il potere di farlo a conferirgli il cancellierato. La violenza di strada è stata essenziale nella ascesa al potere di Hitler, lo sanno tutti meno chi fa certi paragoni. Hitler inoltre, appena giunto al potere, lo usò per distruggere ogni forma di libertà democratica.

Non mi pare che Salvini e la lega usino oggi la violenza di strada, semmai spesso e volentieri la subiscono, né che intendano mettere fuori legge partiti ed organizzazioni, semmai sono molti "democratici progressisti" che chiedono la chiusura delle pagine FB e twitter di Salvini o addirittura la messa fuori legge della lega." Finito questo riporto, ti faccio notare che spesso non rispondi alle mie domande o alle mie citazioni (lo fanno anche altri della tua parte, nonostante li incalzi). Mi appari sfuggente. Non mi hai commentato la frase di Padre Gemelli e non mi hai risposto se sei d'accordo con l'inciucio che si sta preparando, che vedrebbe governare i partiti che sono stati bocciati dai cittadini alle elezioni nazionali e a quelle europee: Pd, M5Stelle, Forza Italia. A mio avviso uno scandalo, una vergogna! Si deve andare a votare. Il Pd lo diceva a voce alta e anche Berlusconi. E mi pare anche tu. Riguardo all'odio per Salvini (che non è un dittatore, si veda il momento attuale), visto che vi riferite al Vangelo per contrastare le nostre leggi costituzionali, esso recita: "Ama il prossimo tuo come te stesso").

Bartolomeo Di Monaco Qui l'intero testo di Giovanni Bernardini:

#### "MATTEO SALVINI ED ADOLF HITLER

È di moda un paragone ridicolo, o meglio, osceno. Quello fra Matteo Salvini ed Adolf Hitler. Lo fanno persone che spesso si affrettano ad aggiungere che, ovviamente, Salvini non è Hitler, però... però è comunque molto pericoloso e simile al dittatore nazista.

In cosa consisterebbero le similitudini?

Telegraficamente:

- 1) Entrambi sfruttano (hanno sfruttato) l'ignoranza del popolo bue.
- 2) Entrambi fanno (hanno fatto) appello ad irrazionali sentimenti, paure o speranze dello stesso popolo bue.
- 3) Entrambi fomentano (hanno fomentato) l'odio per il diverso.
- 4) Entrambi sono (sono stati) razzisti.
- 5) Entrambi sono giunti al potere democraticamente.

Vediamo di dare altrettanto telegrafiche risposte.

1) Invito i super colti che ritengono l'ignoranza del popolo causa del trionfo del nazismo e del fascismo a leggere il libro: "Interpretazioni del fascismo" di Renzo De Felice. Vedranno che NESSUNA di queste interpretazioni rimanda alla crassa ignoranza del popolo bue. Del resto, Il consenso ad Hitler salì precipitosamente in pochi anni. La Germania era un paese di filosofi prima del 1929 per diventare un paese di analfabeti nel 1933?

2) Non solo la politica, ma TUTTE le attività che fanno riferimento agli altri devono tener conto di esigenze, sentimenti, aspettative, speranze e paure di questi. Un imprenditore che lancia un prodotto sul mercato ritiene che questo possa soddisfare determinate esigenze del pubblico. Un politico che dice "restiamo umani" fa appello ai sentimenti di pietà che tante persone possono provare nei confronti dei migranti, esattamente come chi si oppone alle migrazioni incontrollate si rapporta a timori di un gran numero di persone. Ed è assai discutibile che il primo sia un nobile sentimento ed il secondo una viscerale, irrazionale paura. Chi ha detto che la paura sia sempre e comunque ingiustificata, viscerale ed irrazionale? Erano ingiustificati, viscerali ed irrazionali gli ebrei che temevano i nazisti?

3) Nessuno o solo una piccola minoranza di cretini avversano il "diverso" solo perché "diverso". Il problema sta tutto nelle caratteristiche del "diverso". Ad essere in discussione non è il diverso in quanto tale, ma ciò che il diverso E', quello che dice, pensa, fa. Il buddismo è diverso dal cattolicesimo, ma non esistono sentimenti antibuddisti in occidente, mi pare. Ad essere in discussione è la RELIGIONE ISLAMICA. Ed è in discussione non perché "diversa", ma per certe sue caratteristiche che tutti conosciamo e non val la pena di ripetere.

4) Nessuno oggi in Italia fa propaganda razzista. Semplicemente per le anime belle è razzismo tutto ciò che contrasta la loro politica. Sei "razzista" se non accetti l'immigrazione clandestina. Sei "razzista" se affermi che l'Islam non è una religione di pace (il che tra l'altro è una bestialità galattica visto che l'Islam NON è una razza ma una religione, fatta propria anche molti bianchi) Sei "razzista" se affermi che l'immigrazione senza limiti crea situazioni di degrado in cui prospera la criminalità. Sei razzista se dici che i rom hanno gli stessi diritti, ma anche gli stessi obblighi e doveri di tutti i cittadini italiani. E' chiaro che usando in questo modo le parole si può accusare di "razzismo" (o di qualsiasi altra cosa) tutto ed il contrario di tutto.

5) Hitler NON è giunto al potere "democraticamente". Dopo il fallimento del putsh di Monaco del 1923 Hitler decise che occorreva prendere il potere usando mezzi legali, ma la violenza fu uno dei principali strumenti che usò per destabilizzare la situazione politica e spingere chi deteneva il potere di farlo a conferirgli il cancellierato. La violenza di strada è stata essenziale nella ascesa al potere di Hitler, lo sanno tutti meno chi fa certi paragoni. Hitler inoltre, appena giunto al potere, lo usò per distruggere ogni forma di libertà democratica. Non mi pare che Salvini e la lega usino oggi la violenza di strada, semmai spesso e volentieri la subiscono, né che intendano mettere fuori legge partiti ed organizzazioni, semmai sono molti "democratici progressisti" che chiedono la chiusura delle pagine FB e twitter di Salvini o addirittura la messa fuori legge della lega. E tanto basta."

Vincenzo Pardini Buchignani è rimasto prigioniero dei suoi studi tutti concentrati sul fascismo che fu orribile e terribile a cominciare dalle leggi razziali. Oggi non è così. Reputo Di Monaco un realista dell'attuale situazione. Male che vada andremo alle elezioni. Si vota. Cosa che non avveniva col fascismo il comunismo ecc.

Ilaria Orsi Quello che cerco malamente di dire.... Questi mezzucci, non sono fatti per grandi menti... Il voto esiste vi pare poco! Hanno tentato ad insidiarsi da soli...

Ilaria Orsi State sereni.! Pure lei professore Buchignani nel suo essere non è malvagio, come la sua parola vorrebbe. Buona domenica a tutti

Antonio Corsi Paolo Buchignani: alla faccia dei nostalgici mascherati da "moderati" sei tra i pochi (purtroppo!) in grado di comprendere il pericolo dittatoriale del Salvini, che non per caso pretende come il "fu duce" i "pieni poteri" (ma i finti moderati non ricordano o non intendono ricordare a quali tragedie portarono quegli ottenuti "pieni poteri"). Nel contesto di un'esaltazione dell'ignoranza oggi dilagante - vogliamo forse ignorare il disprezzo del "capitano" leghista verso i "professoroni"; o lo sciagurato orgoglio con cui la sottosegretaria all'istruzione (!) anch'essa della "truppa"verde, si vantò di non aver per anni letto un libro? - è inevitabile, ahimè, che rimanga a lungo una minoranza chi con lo studio si è costruito una mente capace di scorgere in tempo i baratri verso cui certa gentaglia ci va spingendo. Facciamo nostro, dunque, l'appello del Procuratore Borrelli: "Resistere! Resistere! Resistere!".

Paolo Buchignani Bravo Antonio. Ma non basta resistere, questo è il tempo di combattere. L'esito non è scritto a priori, il determinismo nella storia non c'è.

Bartolomeo Di Monaco A Antonio Corsi. Eccone un altro che si affida ai rosari e alle Madonne. Non ha capito che la frase "pieni poteri" (forse infelice perché strumentalizzabile, come infatti è stato; riascoltate l'intervista dove dice: "In democrazia chi sceglie Salvini sa che cosa sceglie":

<https://video.lastampa.it/politica/governo-salvini-annuncia-candidatura-a-premier-chiedo-agli-italiani-di-darmi-pieni-poteri/102328/102339?fbclid=IwAR1Q2CUIKYI1KJLQLO-IZTI0I2fEBee7FnROqT48nurcDXL4YeO54HXFLCs>)

si riferiva semplicemente (e non poteva essere che così) alla maggioranza parlamentare per poter realizzare senza intralci (come successe a Berlusconi) il proprio programma che presenterà agli elettori. In modo da prendersene tutta la responsabilità se a fine legislatura non lo avrà realizzato. L'odio obnubila la ragione.

Bartolomeo Di Monaco Paolo Buchignani Leggi la risposta che ho dato ad Antonio Corsi, perché riguarda anche te che gli hai detto Bravo. Cercate entrambi di leggere un discorso intero e non solo due parole infelici (ciò che può capitare a tutti, parlando dal vivo). Di nuovo mettete in campo l'odio. Vedete di fare interventi, come sto facendo io, che chiamino gli italiani al voto a ottobre. Così si rispetta la democrazia, invece che mandare al governo, con un inciucio, i partiti che sono stati puniti dagli elettori. Da che parte state? Dalla parte dell'inciucio? O delle elezioni a ottobre?

Claudio Della Lena Mi permetto una piccola intromissione nel dibattito. Io non so veramente se sia meglio votare in ottobre oppure no. Penso che un governo Salvini sia un pericolo grave, al di là delle etichette. Vescovo o non vescovo, tutte le leggi portate avanti dalla Lega sono, a mio parere, un passo verso un degrado civile. E comunque chiamare " inciucio " ogni gioco parlamentare, non sarà fascismo, ma è un insulto alla Costituzione repubblicana, che spero stia a cuore a tutti, o no?

Bartolomeo Di Monaco Claudio Della Lena. D'accordo sul respingimento dell'inciucio.

Paolo Buchignani No io non leggo più nulla, perché mi sono rotto l'anima: Dialogare con finti moderati, in realtà estremisti di destra con vocazione autoritaria e innamorati di un demagogo pericoloso e con evidente vocazione totalitaria, è come pestare l'acqua nel mortaio. Ho di meglio da fare.

Bartolomeo Di Monaco Paolo Buchignani Anch'io ho di meglio di fare e rubo il tempo alla lettura e alla scrittura, come sto facendo ora che ho da finire un lavoro e devo invece rispondere a voi che le sparate grosse, ma non intendo sfuggire al confronto quando si celano certe cose e non si danno certe risposte. Come fai ora, sfuggendo malamente. Se hai di meglio da fare non postare certe cose che si aprono alla discussione. Sembra che tu getta il sasso e poi ritiri la mano. Sarebbe facile postare e avere una claque che applaude ad ogni starnuto.

Bartolomeo Di Monaco Paolo Buchignani Ancora batti sul cattolicesimo che combatte leggi costituzionali! Hai scritto: "La chiesa ha il dovere di pronunciarsi sulle cose del mondo e di condannare le leggi che confliggono con l'etica cristiana". Quante volte devo scrivertelo che è qui lo sbaglio! Non può interferire sulle leggi di uno Stato libero e democratico. Se vuole farlo deve costituire un partito politico apposito (come fu la DC); è questo il solo modo di intervenire con rappresentanti in Parlamento. Nessuno glielo vieta né potrebbe vietarlo. Per il divorzio e l'aborto, questo fu fatto attraverso la DC. E ora, però, queste leggi contrarie ai principi della Chiesa non sono più messe in discussione e sono rispettate, visto che la Chiesa non ne parla più. Deve fare la stessa cosa per ogni legge, una volta approvata dal nostro Parlamento. Quella è la sola strada. Altrimenti anche la Francia potrebbe interferire sulle nostre leggi e fare campagna di abrogazione se non fossero in linea con i suoi obiettivi. È assodato, penso anche da te, che non può farlo! Lo stesso non può farlo la Chiesa né attraverso il Papa né attraverso i suoi ministri. Stato laico e Chiesa sono due unità distinte, come diceva Dante e diceva Machiavelli. Non può prevaricare convinzioni e interessi di altre religioni. Non può fare violenza ad esse. Eppure sai quanto è stato contestato il Concordato.

Vincenzo Pardini Se gli antisalviniani continuano di questo passo Salvini prenderà ancora più volti. Ma presi come sono dalla loro logica di tifosi da stadio, perseverano. Infatti da noi non si fa politica in maniera fredda e razionale, ma sull'onda emotiva degli spettatori delle partite di pallone. A me, sinceramente, vinca chi vica poco importa. Non voterò per nessuno. Attenendomi ad una logica molto elementare ma realista. Sia la sinistra di prima sia la politica ibrida di adesso non mi hanno recato alcun vantaggio sotto nessun profilo. Tutto come sempre tra tasse, prezzo carburante, delinquenza più o meno varia, ecc. La politica, purtroppo, è divenuta il baraccone virtuale delle illusioni.

Bartolomeo Di Monaco A certi post Vincenzo mi sento obbligato a rispondere. Tu mi conosci. Detesto chi lancia il sasso e ritira la mano. Dai miei confronti con gli uomini di sinistra non sono mai riuscito ad avere risposte chiare. Svicolano, come fa ora Paolo. Posta e poi dice che ha di meglio da fare. E allora perché posta di politica sapendo che apre un contraddittorio? Ti anticipo che sto copincollando i post più importanti con i relativi commenti per farne un libro quando questa fase confusa si sarà risolta e chiarita (come feci con i due volumi di "Cencio Ognissanti e la rivoluzione impossibile). Affinché niente vada perduto, né le mie analisi né quelle degli altri che si sono confrontati con me (ho già riempito 131 pagine in A/4, ma saranno alla fine molte di più: un altro documento storico).



Vincenzo Pardini Fai bene. Le tue analisi, anche chi non le condivide o ha, giustamente altre idee, sono sempre lineari e chiare e ben scritte, quindi costituiscono qualcosa da salvare, anche perché si riferiscono a un determinato periodo storico che poi finirà. Pubblicando il dibattito che fai dai inoltre la parola anche agli altri. Pubblicando tutto divieni onnicomprensivo, per così dire. Buon lavoro.

Bartolomeo Di Monaco Vincenzo Pardini Grazie, a stasera le pagine sono già 152, e c'è inclusa la lunga risposta che ho dato a Paolo poco fa, in questo post (la trovi subito dopo la foto di Salvini postata da Massimo Rossi, quasi in fondo), mettendo in risalto le sue contraddizioni (almeno secondo me), rispetto a ciò che si sta delineando: l'alleanza Pd-M5Stelle. Già vedo, leggendo qua e là, i mutamenti di posizione, timidamente affioranti (ci si vergogna!) ora che i grillini saranno alleati del Pd. Zingaretti, poi, scavalcato da Renzi (Zingaretti voleva andare al voto, e si è fatto mettere il guinzaglio da Renzi) dovrebbe dimettersi con tutta la Direzione del Pd, poiché il segretario di fatto è Renzi.

Vincenzo Pardini Viene fuori una bella cronaca. Che se metti in un libro resta e ben delinea questi nostri giorni e tempi. Sui social va invece dispersa, tante le notizie, e anche sui giornali. In un libro no.

Paolo Buchignani Le contraddizioni che mi attribuisce sono il frutto della tua logica distorta dal fanatismo filo-Salvini. Io non profetizzo nulla, parlo sulla base di fatti: la sintonia di Salvini coi peggiori dittatori e coi teorici neo-nazisti non è una profezia, esiste già ora e non occorre essere profeti per capire la vocazione dittatoriale di questo soggetto (che Pansa, uomo di destra, ma democratico e liberale) definisce dittatore e lo dimostra in un libro che faresti bene a leggere. Su questa base non ci vuole molto a indovinare cosa può accadere una volta che questo soggetto avesse i pieni poteri che ha chiesto. E poi basta giudicare quello che dice e che fa. Solo i ciechi e i fanatici non vedono questo pericolo. Leggiti Popper e i liberali e vedrai che ho ragione. Qui la sinistra non c'entra nulla, c'entra la libertà. Se tu fossi democratico come ti proclami non simpatizzeresti per questo personaggio. Io, prima di essere di sinistra, sono un liberale convinto, tu no. Tu fossi un ragazzo proverei a farti ragionare, ma con te penso sia inutile E con questo ho chiuso davvero. Saluti

Bartolomeo Di Monaco Paolo Buchignani Dai con Pansa! Stai facendo come con il M5Stelle che ti prepari ad assolvere. Prima, scommetto, non l'avevi mai citato. Io non condanno profetizzando. Io condanno alla luce dei fatti. E ciò che ha realizzato Salvini sulla chiamata alla responsabilità dell'UE nella gestione dei migranti, e sulle più severe pene ai violenti e ai violatori della legge, è ciò che anch'io auspicavo. E non credo, per questo, di essere un estremista di destra, ma proprio un liberale. Intravedo in te, invece, un fasciocomunista con i paraocchi legato ad un mondo che ha studiato ma che non c'è più. Tu porti sempre i soliti esempi, con una asfissiante monotonia, ma ciò che tu profetizzi nessuno lo ha ancora visto. Sono tue elucubrazioni avventate. Allarmistiche e strumentali. Te lo scrissi sin dal principio e confermo.

Paolo Buchignani Pubblichiamo quello che vuole, io non mi rimangio nemmeno una parola. Intanto il capitano si è spaventato e pare faccia marcia indietro. I suoi fans lo seguono nella giravolta?

Bartolomeo Di Monaco Che mi dai del lei? Arriva a questo la tua intolleranza? Spero che ti sia sbagliato. Riguardo a Salvini che fa marcia indietro, non ho niente in contrario. È

democrazia anche questa mica solo quella che vede coinvolto il Pd, il quale per arrivare al potere, non guarda in faccia a nessuno. A te dispiacerà, perché stavi già accarezzando l'idea di unirti ai 5Stelle, considerati non più autoritari, ma "in posizione debole", come se quello che ha fatto il governo, e a te non gradito, fosse colpa del solito odiatissimo Salvini: c'è proprio fobia! Ma vedrai che non sarai deluso. Tornando a Salvini, mi aspetto da lui altri provvedimenti attesi da anni: la riduzione dei parlamentari, la riduzione delle tasse, la riforma della magistratura con la divisione delle carriere tra pm e giudici. Queste riforme mi aspetto che le faccia lui. Ma se non dovesse tornare al governo, appoggerò chi le porterà avanti (anche il Pd, figurati!), seguendo sempre il mio modo di agire pensando ai fatti e non elucubrando profezie alla Cassandra.

Ilaria Orsi Perché sa solo provocare ma non dialogare come fanno tutti i PD Lanciano il sasso e poi con il candore più ingenuo fuggano, se gli chiedi, loro non sono mai stati.... Lasciamo stare....

Bartolomeo Di Monaco Ilaria Orsi Non rispondono mai, Ilaria. Fuggono sempre e si rifugiano in discorsi generici che valgono per tutte le stagioni. Sono fatti con lo stesso stampo, e questo libro lo dimostrerò ampiamente. Ieri dicono una cosa e oggi sono pronti a modificarla, accampando ridicole motivazioni, che fanno ridere perfino le galline. Ci vuole pazienza e tenacia perché questa mala erba non attecchisca. Mi insultano, come puoi leggere, ma gli insulti mi scivolano addosso; la battaglia da fare per la democrazia è assai più importante. Ti ringrazio.

Vincenzo Pardini Bartolomeo Di Monaco Bravo Bartolomeo. Senza essere una Cassandra infarcita di tifo politico.

Paolo Buchignani Ma che belle argomentazioni! Complimenti! Putin e i rubli russi non esistono, Bolsonaro nemmeno, Steve Bannon ricevuto con tutti gli onori da Salvini e Meloni è un fantasma. I pieni poteri invocati da capitano una menzogna. I regimi autoritari a cui apertamente si ispira un'invenzione delle cassandre. Le leggi che puniscono chi salva i naufraghi una meraviglia. Ciechi, sordi e fanatici. Buon pro vi faccia.

Questa risposta a Paolo Buchignani è stata divisa in tre parti per consentirne la pubblicazione su FB.

Questa è la prima parte

Sei sempre lì, e non ti schiodi dalla propaganda disfattista. A tutte queste cose, che ripeti ossessivamente, ti avrò risposto in qua e là, almeno una quindicina di volte, e con post lunghi e dettagliati, ai quali non hai mai risposto punto per punto ma con dichiarazioni che trovano il tempo che trovano. Sembra che tu sia cieco o incapace di leggere la mia grammatica. Dobbiamo ricominciare? Aspettati allora questa lenzuolata, ma leggila, perdio! (mi costa del tempo, ed io lo faccio poiché amo il confronto e non mi tiro mai indietro, al contrario di te). Ti ho già detto: voi della sinistra aveva il vizio di accusare a fini strumentali. I rubli russi li hai visti te coi tuoi occhi? Nessuno riesce, almeno finora a trovare una sola prova che li abbia presi la Lega. Quando verranno fuori le prove io sarò con te, ma fino ad allora resto 'allibito' che anche tu ti unisca alla campagna denigratoria contro Salvini su questo argomento, in mancanza di prove e di sentenze. Devi essere con il dna di Togliatti. Nella politica italiana (devo dare lezioni a uno storico?) si sono allacciati rapporti e fatti



incontri con dittatori peggiori, su iniziativa (sono alcuni esempi) di Andreotti, D'Alema, Berlusconi, senza parlare di Togliatti che andò a stabilirsi accanto al compagno Stalin e non mosse un dito per salvare la vita ai nostri soldati, che furono sterminati, si può dire con il suo consenso. Sarebbe bene che tu non toccassi questo argomento. Gli incontri con i Paesi dell'Ue che non sono favorevoli alla migrazione fanno parte di una politica che cerca di rafforzare il fronte che vuole che l'UE si assuma l'onere della ripartizione. La fermezza di Salvini qualche risultato lo sta ottenendo. Ma hai visto? La Ue, anche su sollecitazione di Davide Sassoli, del Pd, che mi pare in questa direzione stia facendo un buon lavoro, al contrario di Tajani che stava sempre zitto, ha assicurato che sei Stati si ripartiranno i migranti della Open Arms, ma Salvini ha dichiarato che ancora non sono arrivate da questi Stati le necessarie richieste. A che gioco gioca la UE? Va stanata, e ci vuole uno come Salvini e non come Renzi. Come avrai sentito dagli abitanti di Lampedusa, che sono stufi di vedersi arrivare tanti barchini, che poi vanno a finire, per le loro precarie strutture, in fondo al mare e intralciano la pesca degli isolani causando forti danni economici con lo strappo delle reti a strascico, a questi migranti non spara nessuno, e non vengono rimandati indietro o addirittura presi per il collo e fatti affogare in mare per odio razzista.

Questa è la seconda parte:

L'intervento di Salvini riguarda l'organizzazione mafiosa del trasporto dei migranti. Le navi ONG alimentano l'opera dei trafficanti, i quali imbarcano quegli sventurati promettendo loro che non ci sono rischi, in quanto a poche miglia dalla partenza, ci saranno ad attenderli le navi ONG che faranno il soccorso, navi ONG che provvedono loro stessi ad avvisare. C'è una rete mafiosa! Ci vuole tanto a capirlo? È questa rete che Salvini vuole spezzare ed è l'assunzione del problema da parte della Ue che Salvini vuole ottenere. Ti metto il link al cardinale nigeriano Arinze, un cattolico del mio tipo e non del tuo tipo, che per la sua importanza viene definito il Papa nero (nero sta per il colore della pelle), il quale la pensa come me. C'è che mi insulta dicendo che non sono cattolico. Io sono un cattolico del tipo del cardinale Arinze! [http://blog.ilgiornale.it/franza/2019/08/15/il-cardinale-nigeriano-francis-arinze-attacca-papa-bergoglio-sullimmigrazione-guerra-aperta-nel-gotha-vaticano-il-papa-nero-arinze-basta-con-limmigrazione/?fbclid=IwAR20PrHE6H9wPsP9QjT4zWaju\\_rd6rJBTLTIQuJaZWgOCbECRxp3uin5naAc](http://blog.ilgiornale.it/franza/2019/08/15/il-cardinale-nigeriano-francis-arinze-attacca-papa-bergoglio-sullimmigrazione-guerra-aperta-nel-gotha-vaticano-il-papa-nero-arinze-basta-con-limmigrazione/?fbclid=IwAR20PrHE6H9wPsP9QjT4zWaju_rd6rJBTLTIQuJaZWgOCbECRxp3uin5naAc).

Caro Paolo, mi dispiace dirlo, ma i tuoi studi sul fascismo che io apprezzo (e ogni volta che ti cito nei miei lavori segnalo il tuo valore in questo campo) hanno come rinchiuso la tua mente in una scatola e tu non riesci a guardare il presente e vedi il fascismo da tutte le parti, proprio perché ne sei imbevuto. Quando ti ho detto che sei un fasciocomunista, l'ho detto perché, da quanto vai pubblicando sulla politica in Italia di questi tempi, mi sono convinto che il fascismo ti è rimasto nel cervello e con quella chiave misuri ogni politico che sia decisionista e di carattere forte. E l'altra parte della parola composta di fasciocomunista discende dalla tua militanza nel PCI (penso che tu sia stato anche simpatizzante del Pci) e, comunque, oggi nel Pd, anche se sostieni che quel comunismo non c'è più. Invece c'è, e tu ne porti l'esemplificazione, quando accusi Salvini sui rubli senza che ci sia uno straccio di prova (se ci sarà sarò con te) oppure quando trovi uno come me che non demorde nel segnalare che stai dando segnali sbagliati e ti stai accodando alla tradizionale sinistra che vuole il potere ad ogni costo (è drogata di potere), la quale insegna ad essere intolleranti con l'avversario, trasformandolo in nemico. Io non ti sono nemico, ma mi dispiace di leggere gli insulti che vomiti con livore su Salvini inventandoti nefandezze che non ha compiuto (i

rosari, la Madonna, il costume da bagno e le ragazze intorno, ma via! E quando incollano sui muri manifesti che lo raffigurano impiccato a testa in giù tutti zitti!), e il livore che maturi su di me (sei addirittura passato a Lei, e mi avevi chiuso la porta all'ulteriore confronto) poiché non la penso come te. Io sono sicuro quanto te di quello che scrivo. Solo che tu vai per previsioni e profezie, mentre io machiavellicamente bado ai fatti. Se Bannon incontra Salvini, e Salvini agisce sui migranti e sulla sicurezza, come ha fatto, a me va bene così (non sono stati ravvisati profili di incostituzionalità, almeno da Mattarella), e l'incontro con Bannon somiglia a quelli che avvenivano con Gheddafi, con i dittatori sudamericani, con l'Arabia Saudita, e così via. È storia.

E questa è la terza e ultima parte:

Bisogna guardare alle leggi che un governo fa e se queste rispettano la Costituzione. Fino a che non c'è il giudizio di incostituzionalità, si devono rispettare. E un cattolico deve imparare (lo dico a te e ad altri che qui la pensano allo stesso modo) che va rispettata la distinzione tra Stato laico (quand'esso è libero e democratico come il nostro) e la Chiesa. La Chiesa, se vuole operare su di una legge, lo deve fare con gli strumenti che lo Stato italiano mette a disposizione dei cittadini, come ad esempio la formazione, come fu nel passato con la DC, di un partito cattolico (ed io lo votavo per questo, e forse tu no), il quale cerchi in Parlamento di conformare le leggi ai valori del cattolicesimo. Deve confrontarsi con gli altri, però: i cattolici portano i loro valori, e gli altri non cattolici e atei i loro, e la legge nascerà dal confronto e dalle decisioni della maggioranza, come sempre accade. Di Salvini non sono innamorato. Non sono un suo fanatico. Oggi cerca di realizzare alcuni obiettivi che sono anche i miei, e dunque perché non sostenerlo, incoraggiarlo e difenderlo? Io voglio: 1- il controllo dei migranti e la loro ripartizione gestiti dalla Ue, come vuole Salvini; 2 - la sicurezza dei cittadini da furti e violenze, e anche punizioni severe (la cifra massima di 1 milioni di euro, la raddoppierei, al contrario di quanto vorrebbe fare Mattarella) alle ONG che forzano i nostri blocchi navali; 3 - la riduzione delle tasse, (che fu un tema caro a Berlusconi e che secondo me ed economisti più competenti di me potrebbe giovare ad incrementare i consumi e quindi la produzione, con crescita dei posti di lavoro); 4 - la riforma della magistratura con la divisione delle carriere. Sull'autonomia delle regioni, ho minore sicurezza e non ho mai preso posizione, anche se il fatto che al Sud si sprechi molto soprattutto sulla sanità (si specula sui prezzi dei medicinali, come saprai), deve essere in qualche modo sorvegliato e corretto (io sono di famiglia meridionale e sono attaccato al mio paese natale, San Prisco). Ecco i programmi che vorrei fossero realizzati. Salvini ha questi stessi programmi, e allora? Devo dare il mio voto a chi, per motivazioni che non condivido, vorrebbe intralciarli? Ti ho fatto una lenzuolata (scrivere mi è facile, ahimè), ma spero che sia conclusiva.

Paolo Buchignani Tu puoi dare il voto a chi vuoi, ma io di quello che scrivi non condivido nulla. Umberto Eco parlava di Ur fascismo, cioè fascismo eterno, diverso da quello storico. Tu appartieni a quello (libro ristampato dalla nave di Teseo). Io sono un liberale, tu no. Nulla di male, ma usciamo dagli equivoci. Amen

Bartolomeo Di Monaco Paolo Buchignani Fai tutto da te, mi pare. Ti affidi addirittura a Eco per dire che il fascismo è eterno. Uno storico come te che si mette a scoprire l'acqua calda! Ma Il problema sta nel vedere dove è il fascismo! Ancora non hai capito in cosa consiste la nostra discussione. Consiste nell'individuare dove si annida il fascismo. Tu lo senti da tutte le parti, essendo imbevuto dai tuoi studi che ti condizionano la visione del presente. Io dico

che il fascismo non c'è e che tu sei un fasciocomunista, e nel mio lungo post (diviso in tre parti perché lo legga e lo ripassi a memoria) ti spiego perché. Ma tu ancora niente sostanza, e fuga. Tu dici Amen e io mi faccio il segno della Croce perché, da buon cattolico, il Padreterno ti liberi dalle tue fobie. Comunque la Storia si muove, vedremo i fatti. Ok?

Ilaria Orsi Però ci hanno votato per dio deduco che metà degli italiani... Allora c'è il governo che ci meritiamo non di quello di cui abbiamo bisogno.

Ilaria Orsi Però quando vi facevano comodo per la propaganda del sistema i rubli l'avete presi....

Bartolomeo Di Monaco Ilaria Orsi Brava Ilaria. Allora tutto era apposto. Come vedi, siamo immersi fino al collo nell'ipocrisia.

Bartolomeo Di Monaco Calenda (del Pd: sembra rispondere a Paolo Buchignani): "PENSANO QUESTO: SALVINI È FASCISTA, E VA COMBATTUTO CON ARMI STRAORDINARIE. QUALUNQUE COSA VA BENE. ANCHE DI MAIO, ANCHE IL RINVIO DELLE ELEZIONI. PER LORO C'È SEMPRE UNA CONDIZIONE DI ECCEZIONE DEMOCRATICA CHE LI LEGITTIMA A NON AFFRONTARE UN'EVOLEZIONE CULTURALE CHE LI PORTI A CONQUISTARE LA MAGGIORANZA DEL PAESE. TROVANO SEMPRE UNA CONDIZIONE DI ECCEZIONALITÀ EMERGENZIALE CHE GLI CONSENTE DI NON EVOLVERE, DI NON MODIFICARSI. QUINDI NON RISPONDONO A SALVINI CON LE IDEE, CERCANDO DI CONTENDERGLI IL CONSENSO MAGARI CAMBIANDO PARADIGMA, MA AGITANO L'IDEA DI UN RISCHIO PER LA DEMOCRAZIA. COSÌ È PIÙ FACILE.". (Il maiuscolo è mio. bdm)

<https://www.ilfoglio.it/politica/2019/08/17/news/con-i-grillini-il-pd-e-finito-elezioni-subito-o-faro-un-altro-partito-intervista-a-carlo-calenda-269749/?fbclid=IwAR1q2pPTAv9hJyCI9nkd1c5JheHYWwzFHZvcGKBDiAM3cmKKLdINrx2gw0>

Mauro Torricini Il Vescovo ha seguito semplicemente quello che è scritto nel Vangelo, e lo ha altrettanto semplicemente reso pubblico in un secondo modo. Prima lo predica ad ogni celebrazione nella Sua Sede Naturale, cioè la Chiesa e durante le Celebrazioni. È ovvio che chi non è cattolico praticante e non va in Chiesa regolarmente non lo sa e di conseguenza si meraviglia e si oppone e magari si sente offeso ed autorizzato ad offendere, Vescovo in testa e tutti quelli che non la pensano così come lui. Ma dov'è la democrazia, la libertà di opinione e da ultimo l'educazione e il rispetto verso il prossimo. Per questo non ho mai votato pci, e altri che anche oggi con altri nomi se non la pensi così ti offendono.

Bartolomeo Di Monaco Il vescovo ha sbagliato; mettendosi quel cartello si è fatto strumentalizzare nel momento in cui andava in approvazione la legge sulla sicurezza. Per manifestare contro la disumanità della legge ci sono molte occasioni: protestare contro l'ergastolo, contro il 41 bis, contro l'aborto, contro il divorzio, visto che la Chiesa considera il matrimonio indissolubile. Se si metterà al collo anche cartelli su questi temi, cancellerò la mia impressione che si sia fatto strumentalizzare dal Pd e dalla sinistra in genere. Aspetto di vederlo sui giornali. Sono un cattolico praticamente e quello che ha fatto non mi è piaciuto, ha diviso i cattolici lucchesi, molti dei quali condividono il decreto sicurezza.

Bartolomeo Di Monaco Metto qui un link che riguarda il pensiero di Niccolò Machiavelli, un po' più bravo di tutti noi: <https://www.riflessioni.it/enciclopedia/machiavelli.htm>

Bartolomeo Di Monaco Sulla laicità un altro articolo importante: "La Corte Costituzionale, nella storica sentenza del 1989, supplendo al già citato silenzio della Costituzione sul tema, ha parlato della laicità come di un principio supremo del nostro ordinamento, ricavabile dagli art. 2, 3, 7, 8, 19 e 20 della Costituzione, e si è guadagnata l'approvazione felice, non senza qualche obiezione, della dottrina più sensibile al principio.": <https://www.diritto.it/la-laicita-dello-italiano-un.../>

Umberto Baldocchi Io vado un po' oltre. Per me proprio per garantire LAICITA' dello Stato l'intervento del vescovo era necessario. Laicità non vuol dire che la Chiesa deve estraniarsi dallo Stato. Laicità vuol dire rendere a Cesare ciò che è di Cesare a Dio ciò che è di Dio. Quando Cesare invade il terreno di Dio Cesare deve essere fermato, in nome non della politica ma della libertà di coscienza che della libertà democratica è il presupposto. Ignorare questo significa ignorare il senso di almeno un millennio di storia europea dall' XI secolo in poi. Quando nel 1940 il vescovo di Munster Klemens Van Galen si oppose pubblicamente ad una legittima legge del suo stato (quella che prevedeva la soppressione delle vite indegne, azione T-4) non fece altro che lottare per la laicità dello stato (tedesco) che allora era sopraffatta dalla religione neo pagana e aberrante imposta dal "rappresentante del popolo" arrivato legittimamente al potere. Oggi non siamo a quel punto. Certo non c'è nessuna dittatura e nessun fascismo al potere. Né ci sarà. Ma ciò che è importante non è solo l'evento materiale, ma ciò che avviene nelle coscienze delle persone, se si accetta che sia legittimo multare e sanzionare chi ha compiuto un salvataggio in mare. Quale altra prevaricazione non diverrà accettabile?

Bartolomeo Di Monaco Ma dov'è che invade il terreno di Dio? Non certo ora, ma sicuramente al tempo dell'aborto, del divorzio e così via. Qui la Chiesa ha rinunciato e si è messa in silenzio. Non è chiara la strumentalizzazione? Si multano le navi ONG che hanno sconfinato senza il consenso della legge. Ora con la nuova legge, le ONG si fermano ai nostri confini e attendono, non il via dell'Italia, ma quello, ripartizione compresa, della UE, di cui l'Italia è il confine meridionale. Non è ancora chiaro? È questo che cerca di ottenere Salvini e che sta ottenendo. Ringraziatelo, invece. Finora non c'era riuscito nessuno.

Massimo Rossi Io sono ateo ma non capisco se Salvini si congratula che il suo decreto sicurezza bis è passato nel giorno del compleanno della Beata Vergine e nessuno dice niente di questa castroneria (perché se la Madonna esistesse davvero lo avrebbe fulminato) si deve fare una questione quando un Vescovo si rifa' a quanto scritto nei Vangeli. Poi è chiaro che i Vescovi appartengono ad una "fazione" che ha le sue idee su altre cose, ma questo non vuol dire che tutto quello che dicono sia sbagliato. Per quanto riguarda la dittatura forse Paolo è un po' racchiuso nel suo campo di studio, ma ci sono segnali che fanno preoccupare: ultimo dei quali la richiesta di pieni poteri come (scusate se sbaglio ma non sono forte nel ricordarmi le date) tipo Hitler nel 1933. Certamente la storia non si ripete con le stesse modalità ma si ripete con gli stessi contenuti perché nessuno se le ricorda. Certamente non ci ritroveremo con le squadracce fasciste e con l'olio di ricino (spero), ma potremo essere un minuscolo paese isolato dal contesto mondiale e con un pensiero unico, un paese (per esempio) che vuole schedare gli insegnanti di sinistra (=sindaca leghista). Vedete spero che tra qualche anno, ad esempio, non ci dovremo interrogare come abbiamo fatto a non capire

che in Libia c'erano dei lager e come abbiamo fatto ad affidarci ad un tipo che ci ha disegnato una situazione che non esisteva e ci ha incattiviti così.

Bartolomeo Di Monaco Massimo Rossi. Per quanto mi riguarda ho già risposto qui, ed anche altrove, e più volte. Ora me ne astengo, chiedendo scusa e invitando a leggere i miei commenti.

Marco Costa il popolo vuole elezioni subito per stabilire la volontà del popolo Italiano sovrano. 😊😊

Ivana Musso È veramente pericoloso e blasfemo. Al comizio di Siracusa si è presentato con il solito copione, sciorinando assurdità con il crocifisso e il santino in mano. Lo abbiamo duramente contestato

Paolo Buchignani Bravissima! Tutti i veri democratici debbono opporsi a questa barbarie! Per fortuna ha commesso un gravissimo errore che potrebbe costargli caro. Una maggioranza alternativa in parlamento c'è. Bisognerà vedere se potrà nascere un governo di legislatura (purtroppo il populismo grillino non lascia ben sperare)

Bartolomeo Di Monaco Paolo Buchignani Vedrai che ti faranno digerire anche il M5Stelle. E non saranno più populistici. Non ne parlerai più male. Mi sta piacendo questo esito, poiché metterà in risalto le vostre contraddizioni (da me sempre denunciate). Poiché Renzi ha scavalcato Zingaretti che voleva andare ad elezioni, se dovesse prevalere la linea di Renzi, non dovrebbero dimettersi Zingaretti e la sua direzione? La correttezza vorrebbe di sì. Più che di Salvini, che passerà tranquillamente all'opposizione (non ci tiene alla poltrona, al contrario di Renzi e i 5Stelle) il problema è del Pd e in particolare di Zingaretti, che ha perso la faccia e fa la figura del fantoccio (grazie alla mossa di Salvini che non ha ritirato la mozione di sfiducia e lo metterà alla prova il 20 agosto). Sei d'accordo con l'alleanza coi 5Stelle? Ma probabilmente accetterai di allearti con la massima espressione del populismo, da te tanto disprezzato. Ci pensi? Ti ci allei! Governerete insieme! Uno spasso. Mi verrebbe da ridere... Per quanto riguarda il fascismo, hai visto? Dov'è la dittatura che gridavi ai quattro venti. Non avevo ragione io? In Italia c'è la democrazia e si possono rovesciare le maggioranze, come vedi. La dittatura, semmai, è della coalizione che si sta formando per impedire l'esercizio del diritto di voto, che invece, il 'dittatore' Salvini vuole. Hai mai visto un fascista invocare libere elezioni? Penso che non avrai parole. La situazione ti sta dimostrando una realtà tutta differente da quella che ti sforzavi di trasmettere agli altri. Se Zingaretti non reagisce come dovrebbe, Renzi farà nascere l'alleanza con il populismo. Chiama Zingaretti e avvertilo con chi si sta alleando il Pd. Non parlare non noi, ora. Devi chiedere spiegazioni a Zingaretti. E fare una battaglia, anche qui su FB, per impedire al Pd di allearsi con il vituperato partito populista dei 5Stelle. Lo farai? O accetterai passivamente? Penso che non lo farai. Penso che non lo farai. Come non lo faranno gli altri, a cui ho tolto l'amicizia perché erano arrivati addirittura a censurare i miei commenti!

Paolo Buchignani Sono allibito. Studiate la Costituzione e non dire sciocchezze. Quando cade un governo il presidente della Repubblica ha il dovere di accertarsi se esiste la maggioranza per formarne un altro. Che vuoi che Salvini abbia già fatto la dittatura? Finché c'è Mattarella non la fa di sicuro, ma se governa a lungo la fa eccome. Ci sono infiniti segnali che solo i ciechi e i fanatici non vedono. Al momento il populista pericoloso è Salvini (I GRILLINI SONO SU POSIZIONI DI DEBOLEZZA. Il maiuscolo è mio. bdm) e nei momenti difficili il nemico del

mio nemico diventa mio amico. Anche se ritengo assai difficile che questo governo coi grillini possa nascere. Ma sarebbe il male minore per arginare questo degrado che tu avalli. Il popolo la sovranità la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione, cioè secondo le regole non facendo votare il popolo tutti i giorni o quando vuole Salvini che ha chiesto pieni poteri e ha detto che vuole governare 10 anni.

Paolo Buchignani Comunque pensa quello che vuoi, i tuoi ragionamenti li ritengo sbagliati e pericolosi. Io ragiono volentieri con liberali di destra non con populisti di estrema destra innamorati di un aspirante dittatore. Non ci può essere nessuna base di discussione.

Risposta articolata indirizzata a Paolo Buchignani:

Scrivi: "Io ragiono volentieri con liberali di destra non con populisti di estrema destra innamorati di un aspirante dittatore. Non ci può essere nessuna base di discussione."

Rispondo: Mi piacerebbe sapere in base a quali sottili elucubrazioni tu mi classifichi populista di destra. In questo caso tu saresti un estremista di sinistra. Io combatto gli allarmismi farisei che denigrano i nostri elettori, considerati imbecilli. Io difendo il diritto di voto dei cittadini e i governi che si formano in base a questo voto. Infatti se si formerà la coalizione-inciuccio, essa potrà legittimamente governare, una volta avuta la fiducia del Parlamento, fino al 2023. Soltanto che si forma con schieramenti (Renzi e i grillini) che hanno di mira la conservazione del potere. E ho fatto notare che Zingaretti e la Direzione Pd, che hanno sempre reclamato le elezioni, si sono piegati alla volontà di Renzi. Dunque Zingaretti e la Direzione dovrebbero dimettersi, visto che il segretario di fatto è Renzi. Sbaglio? (e ancora, come fai tante volte, a domande precise non rispondi, un vizio della sinistra quando è all'angolo).

Scrivi: tra noi "Non ci può essere nessuna base di discussione".

Rispondo: Perché? È la classica formula che la sinistra usa quando si mette in ritirata poiché si trova in un cul de sac. Io ti faccio delle domande precise. Vedi di rispondere e di non fare discorsi generalizzati, che lasciano il tempo che trovano.

Scrivi: "Al momento il populista pericoloso è Salvini (i grillini sono su posizioni di debolezza) e nei momenti difficili il nemico del mio nemico diventa mio amico."

Rispondo: Mi farai una cortesia se leggerai i punti che seguiranno, che dimostrano senza equivoci come stai rigirando la frittata, quando ti limiti a dire (poiché saranno i prossimi tuoi alleati) che "i grillini sono su posizioni di debolezza". Ma cosa significa? Non sono più quelli di prima visto che, tenendo alla poltrona, si alleano con il Pd di Renzi, che alla poltrona tiene pure lui?

Scrivi: "Che vuoi che Salvini abbia già fatto la dittatura? Finché c'è Mattarella non la fa di sicuro, ma se governa a lungo la fa eccome."

Rispondo: Mattarella sarà in carica fino al 2022. Mancano 3 anni! Dunque almeno per 3 anni dovremmo stare al sicuro. Invece tu, 3 anni prima! hai cominciato a gridare Al lupo Al lupo e ti sei trovato a constatare che la democrazia è pienamente funzionante, al punto che si sta formando una nuova coalizione e il dittatore Salvini, l'uomo malvagio e prepotente, non ha schierato truppe davanti al Parlamento e si ritirerà in buon ordine all'opposizione in attesa



delle elezioni quando si deciderà di indirle. Insisti nella tua fissazione anche se la realtà ti sta dimostrando il contrario.

Scrivi: "Il popolo la sovranità la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione, cioè secondo le regole non facendo votare il popolo tutti i giorni o quando vuole Salvini che ha chiesto pieni poteri e ha detto che vuole governare 10 anni.".

Rispondo: Posto che proprio in questi 2 anni la Spagna ha votato almeno due volte, senza alcuno dei tuoi scrupoli, ti faccio notare che le elezioni erano richieste con forza anche dal tuo Pd per voce di Zingaretti, che, se non sbaglio, ne è il segretario. Non le ha chieste solo Salvini, ma salvo i grillini, le hanno chieste tutti i partiti. I pieni poteri chiesti da Salvini, frase che state strumentalizzando, voleva significare una maggioranza parlamentare. Tu l'intervista non l'hai vista, immagino, altrimenti, dovresti concordare con me, a meno che tu non sia un fanatico dell'odio contro Salvini.

Ed ora leggi quello che scrivevi in questi mesi, e meditati su. Stai cambiando le carte in tavola (io no, sono il democratico di sempre, schietto e trasparente, rispettoso del Parlamento e delle sue leggi, al contrario di te (non sei solo) che ti permetti di decidere ab libitum se rispettarle o meno, a seconda della tua personale valutazione umanitaria, o quant'altro (nessuno è affogato in mare per colpa dell'Italia e l'UE anche oggi si sta muovendo grazie alla fermezza di Salvini). Se non piacciono, le leggi non le si violano ma le si cambiano. E ora che andate al governo, grazie alla democrazia, potrete farlo. Ed io non mi permetterò, come fate voi, di non rispettarle. Caso mai mi batterò con i miei pochi mezzi (e soprattutto con il voto) per cambiarle, se non mi piacessero. Così si fa.

Gli interventi di PAOLO BUCHIGNANI nei mesi scorsi.

(Ricordati che ti stai alleando con questi, e stai in silenzio, anzi mi pare di aver capito benissimo che approvi)

1 – Al tempo della visita di Di Maio ai gilet gialli, hai scritto: "Di Maio va a trattare e vorrebbe allearsi con il capo dei più violenti dei gilè gialli (proprio quello che ha fatto saltare in aria la porta del ministero dell'interno) e questa è una gravissima provocazione. Sarebbe lo stesso che se un ministro francese venisse in Italia e volesse allearsi con il capo delle brigate rosse o del movimento dei forconi Uno che si comporta così e dice gaffe spaventose (ha detto che la Francia è una democrazia millenaria e questa è solo l'ultima perla) dovrebbe governare un pollaio e non l'Italia. Ipocriti sono lui e Salvini che farebbero campagna elettorale anche sul cadavere della loro madre. Sicuramente la fanno su quello dell'Italia, che, con questo comportamento dissennato stanno portando alla rovina su tutti i piani: economico (recessione, spread e vedrai quando scatteranno le clausole di salvaguardia, con l'aumento dell'Iva e tutto il resto), politico, sociale e morale (questi falsi moralisti) Questi sciagurati non sono patriottici, ma ci isolano in Europa e nel mondo, coi loro muscoli di stoppa ci riducono all'irrelevanza e al ridicolo.".

2 – Post del 15 febbraio 2019: "È proprio sulla base delle mie conoscenze storiche (i populist li ho studiati) che giudico molto dannoso per il nostro paese l'attuale governo giallo-verde;

e siccome voglio bene all'Italia più di certi sedicenti patrioti, ritengo mio dovere di cittadino denunciare con forza e passione la rovina a cui questi signori ci stanno portando.”.

3 – Post del 18 luglio 2019: “Poi Salvini come i grillini, è populista e i populist si basano sull'antipolitica e sulla demagogia, che non risolvono nulla e portano solo rovine. Ai populist preferisco di gran lunga l'establishment tradizionale, anche se va certo rinnovato.”.

4 – Post del 7 agosto 2019: “Il populismo salviniano e grillino li combatto perché sono estranei alla democrazia liberale rappresentativa. E qui i miei studi mi aiutano molto a capire e decifrare il presente, tanto che avevo previsto prima del 4 marzo dell'anno scorso la nascita del governo giallo verde. (Grillini e leghisti hanno la stessa cultura populista: i primi totalitaria i secondi autoritaria).”.

Paolo Buchignani Ma Bartolomeo Di Monaco cosa vuole dimostrare? Certo che per ora siamo in una democrazia, mica Salvini ha il monopolio del potere: lui lo vorrebbe e lo ha detto chiaro tanto che vorrebbe decidere lui le elezioni e la loro data al posto del Presidente della Repubblica. Siamo in una democrazia liberale rappresentativa e infatti è più che legittimo fare un governo diverso, ineccepibile da un punto di vista costituzionale, dato che i governi si formano in Parlamento. Non si capisce perché un futuro governo PD-M5S sarebbe un inciucio e quello precedente no. Il mio giudizio sui grillini e sulla Lega non cambia, ma ritengo (e non sono certo il solo) che in questo momento il pericolo maggiore venga dalla Lega di Salvini, ovviamente se vincerà le elezioni con una larga maggioranza e farà il governo con la Meloni. Questo lo ritengo un grave pericolo per la democrazia, per l'economia, per il tessuto civile di questo paese, E dico questo sulla base di solidissime ragioni alle quali Di Monaco non risponde mai, argomentando che Salvini andrebbe al governo con libere elezioni. Ma questo cosa c'entra? I pericoli verrebbero dopo: uscita dall'Europa e dall'Euro, abbraccio di Putin (dittatore che ammazza gli avversari politici) di Trump e di Bolsonaro, consigli presi dal nazista Steve Bannon accolto in Italia con tutti gli onori da Salvini e Meloni, modifica della Costituzione in senso plebiscitario, sdoganamento del peggiore razzismo e neofascismo di cui già si vedono le avvisaglie, con seri rischi di guerra civile, devastazione dell'ambiente. Uno scenario da incubo, molto verosimile, la negazione della nostra civiltà occidentale e dell'umanità. Una persona di destra ma democratica e liberale dovrebbe opporsi a questa barbarie. Tu invece appoggi questo aspirante dittatore e giustifichi tutte le sue porcherie. Le tue posizioni sono, con tutta evidenza (basta conoscere l'abc della storia e della politica) ispirate ad una destra estrema populista e fascistoide e ad un cattolicesimo che non s'indigna per i comportamenti blasfemi di Salvini, reazionario e negatore dello spirito del Vangelo. Tutto questo mi è estraneo. Quanto all'alleanza PD-M5S, ammesso che avvenga, certo non mi entusiasma, perché la mia opinione sui grillini rimane negativa, ma non la rifiuto pregiudizialmente, dato che l'altro scenario sarebbe molto molto peggiore. Confermo che le basi di una discussione non le vedo. I tuoi post mi indignano, mi amareggiano e mi mettono di cattivo umore. Quindi non li leggo più e questa è l'ultima volta che ti rispondo. Saluti

Bartolomeo Di Monaco Mi dispiace che il confronto con uno che non la pensa come te abbia prodotto il risultato della indignazione e della chiusura, che è tipica della sinistra e che avevo in qualche modo previsto quando negli ultimi giorni il confronto si è fatto serrato. Non me lo aspettavo da te, che dovresti esserci abituato ai confronti. Ma ti sei comportato alla fine come gli altri di sinistra. Magari ti sei abituato ai confronti con quelli che la pensano come te. Ma devi abituarti anche a quelli che non hanno la tua visione dello Stato. Tu non guardi



la realtà, ma fai il profeta, e il profeta di sventure. Hai scritto un mare di sciocchezze poiché si basano esclusivamente su tue previsioni. La parola inciucio non l'ho inventata io. Ne abbiamo già avuti e tutti legittimi, come quello di Dini e di Monti. Ma tu non te ne ricordi, proteso a difendere il nuovo inciucio che sta nascendo. Diceva Renzi: "Mi piacerebbe arrivare a Palazzo Chigi passando dalle elezioni, non con inciuci di Palazzo", disse l'allora segretario del Pd aggiungendo: "Diamo un hashtag #enricostaisereno, nessuno ti vuol prendere il posto". Morale della favola? Il 22 febbraio 2014 Renzi si insedia a Palazzo Chigi, ovviamente senza passare attraverso un voto popolare."(<http://www.ilgiornale.it/news/politica/i-mille-voltafaccia-matteo-renzi-1739931.html> ). Finisco qui, poiché ti ho evidenziato punto per punto le tue contraddizioni, e tu, come mi aspettavo, hai evitato di rispondere, facendo un monotono discorso di carattere generale e tutto profetico. Ti sei fermato ai tuoi studi. Come vedi, siamo ancora in democrazia, e questo lo dicevo io, e non tu! A meno che tu non mi tolga l'amicizia, sappi che interverrò sui tuoi post quando li riterrò faziosi. E se non vorrai rispondermi affari tuoi. È una battaglia che ho il dovere di fare, non da estremista di destra, come ti piace definirmi tu strumentalmente, ma amante della democrazia e del nostro Stato laico. Ho sempre rispettato tutti i governi. Li ho criticati, ma mai insultati, come fai tu! Su questo mi troverai inflessibile. Non lo faccio solo con te, ma con altri che ti somigliano. È una piaga della nostra democrazia. Con queste parole, pensando che non mi risponderai più, ti saluto.

Massimo Rossi Mi pare che Salvini abbia un po' ripensato sul da farsi. Ora vuol fare l'argine contro un governo Renzi - Boschi. Una cosa penso sia da sottolineare: a che titolo parla Renzi? Come ex segretario, come ex primo ministro o come capo del nuovo partito che vorrebbe fondare (speriamo)? Qualcuno gli dovrebbe dire che faccia il senatore punto. La politica del PD la decidono gli organismi dirigenti e il segretario che, a quanto mi risulta, non è più Renzi. Comunque il Capitano mi sembra che abbia innestato la marcia indietro o sbaglio?

[https://www.repubblica.it/politica/2019/08/15/news/salvini\\_a\\_castel\\_volturno-233661130/?ref=RHPPLF-BH-I233661306-C8-P2-S1.6-T1&fbclid=IwAR0HFu8LJzUaTvth5hh\\_RPWZOXmGRjsX-3egHYISPRQW5ajno8tgfYasObE](https://www.repubblica.it/politica/2019/08/15/news/salvini_a_castel_volturno-233661130/?ref=RHPPLF-BH-I233661306-C8-P2-S1.6-T1&fbclid=IwAR0HFu8LJzUaTvth5hh_RPWZOXmGRjsX-3egHYISPRQW5ajno8tgfYasObE)

Bartolomeo Di Monaco Massimo Rossi Secondo me o Zingaretti e la Direzione PD mantengono la loro posizione, che è quella di andare subito al voto (dovrebbero dunque, il 20 agosto, sfiduciare Conte, come faranno le opposizioni di centrodestra. Poi mica lo rivorranno come Presidente del consiglio del nuovo governo? Sarebbe da ridere), oppure devono prendere atto che Renzi è il segretario di fatto del PD, e come conseguenza dimettersi. Zingaretti non può, essendo segretario, dipendere dalla volontà di Renzi!

Ilaria Orsi Stesso pensiero! Tu sì che sei vero intellettuale

Valentina Sodini Paolo Buchignani Caro Professore ricordo sempre con piacere le sue lezioni di storia al Nottolini... per fortuna che il potere non è nelle mani di una sola persona: lui lo vorrebbe, ma spero che le persone si ricordino di quando era realmente così!

Bartolomeo Di Monaco Un altro link interessante circa i migranti. Un po' di buon senso nella Chiesa. E poi mettono in dubbio il mio cattolicesimo. In questo Papa nero c'è buon senso e la conferma di quanto vado dicendo da mesi: <http://blog.ilgiornale.it/franza/2019/08/15/il-cardinale-nigeriano-francis-arinze-attacca-papa-bergoglio-sullimmigrazione-guerra->

[aperta-nel-gotha-vaticano-il-papa-nero-arinze-basta-con-immigrazione/?fbclid=IwAR20PrHE6H9wPsP9QjT4zWaju\\_rd6rJBLTIQuJaZWgOCbECRxp3uin5naAc.](https://www.facebook.com/laPresse/posts/10157444444444444)

Bartolomeo Di Monaco Calenda (del Pd: sembra rispondere a Paolo Buchignani): "PENSANO QUESTO: SALVINI È FASCISTA, E VA COMBATTUTO CON ARMI STRAORDINARIE. QUALUNQUE COSA VA BENE. ANCHE DI MAIO, ANCHE IL RINVIO DELLE ELEZIONI. PER LORO C'È SEMPRE UNA CONDIZIONE DI ECCEZIONE DEMOCRATICA CHE LI LEGITTIMA A NON AFFRONTARE UN'EVOLOUZIONE CULTURALE CHE LI PORTI A CONQUISTARE LA MAGGIORANZA DEL PAESE. TROVANO SEMPRE UNA CONDIZIONE DI ECCEZIONALITÀ EMERGENZIALE CHE GLI CONSENTE DI NON EVOLVERE, DI NON MODIFICARSI. QUINDI NON RISPONDONO A SALVINI CON LE IDEE, CERCANDO DI CONTENDERGLI IL CONSENSO MAGARI CAMBIANDO PARADIGMA, MA AGITANO L'IDEA DI UN RISCHIO PER LA DEMOCRAZIA. COSÌ È PIÙ FACILE.". (il maiuscolo è mio. bdm)

<https://www.ilfoglio.it/politica/2019/08/17/news/con-i-grillini-il-pd-e-finito-elezioni-subito-o-faro-un-altro-partito-intervista-a-carlo-calenda-269749/?fbclid=IwAR1q2pPTAv9hJyCI9nkd1c5JheHYWwzFHZvcGKBdiAM3cmKKLdINXrx2gw0>

### **L'inciucio?**

11 agosto 2019

TG4 ore 19,05. Intervista a Renzi.

Che schifo. Se le sono dette di santa ragione e ora tutti d'amore e d'accordo, Renzi e i grillini. Qual è la motivazione: è quella che lo fanno per il bene del Paese. Renzi, come previsto, dà la colpa della crisi a Salvini, dimenticando la mozione con cui il M5Stelle voleva sfiduciare Conte e la Lega. In quell'occasione tutti, salvo i 5Stelle, avevano chiesto le elezioni anticipate. Se lo sono già dimenticato! Che cosa fa la smania delle poltrone.

Cercano di salvare i posti due schieramenti che, con nuove elezioni, vedrebbero dimezzati come minimo i loro posti in Parlamento: Renzi, che non troverebbe in Zingaretti l'uomo che gli garantisca la stessa rappresentanza parlamentare di oggi, e i 5Stelle che sanno già di perdere la metà dei parlamentari.

Due porcellini attualmente grassi diventerebbero due lombrichi.

E a questi due che pensa di dare il governo del Paese Mattarella, rinnovando il rito del ribaltone?

Intanto sono già in movimento, come i famosi aeroplani di Mussolini, gruppi di estremisti che si presentano ai comizi di Salvini, insultandolo e minacciandolo, con la speranza di influenzare i cittadini a schierarsi contro di lui.

Come ha previsto Calenda, Salvini, se le opposizioni continuano ad agire così, arriverà ad ottenere un consenso del 60%!

### **La capitana tedesca della Sea Watch**

11 agosto 2019

ORE 19,15. La capitana tedesca che speronò la nave italiana e che ha avuto il via libera da una magistratura malridotta, intervistata a Berlino dalla TV tedesca, ha rivelato che aveva un'altra soluzione di sbacco fuori dall'Italia, ma il ministro tedesco non ha autorizzato l'alternativa e le ha ordinato di "portare tutti i clandestini a Lampedusa".

Ecco perché Salvini ha ragione a comportarsi con fermezza. Gli altri Paesi se ne vorrebbero lavare le mani. E ciò non si può fare!

Prima o poi la verità viene sempre a galla.

Anche qui: <http://www.ilgiornale.it/news/mondo/carola-rackete-governo-tedesco-mi-ordin-portare-i-migranti-1739138.html>

### **Chi vuole l'inciucio?**

11 agosto 2019

Ho fatto qui su FB a personaggi della sinistra, che invocavano le elezioni prima e al momento della bocciatura della mozione sulla TAV, se ancora oggi le vogliono o preferiscano l'inciucio, ossia il governo del ribaltone (precedenti Scalfaro-Dini e Napolitano-Monti). Ho avuto risposta? No.

Claudio Pardini Cattani Bartolomeo ti stai arrampicando sugli specchi... Salvini ha buttato a mare buona parte del lavoro di questo governo vedi quota cento, reddito di cittadinanza, la riforma della giustizia vedi prescrizioni e intercettazioni e invece di pensare a disinnescare l'aumento dell'IVA se ne è lavato le mani lasciando fare ad altri con il rischio di far pagare 1200 euro l'anno in più alle famiglie... L'aumento dell'IVA produrrà più tasse e l'aumento delle accise sulla benzina, quelle che Salvini in campagna elettorale voleva ridurre e non l'ha fatto!!!! INAFFIDABILE...

Bartolomeo Di Monaco Tuo parere. Sulla riforma della giustizia se non c'è la divisione delle carriere tra pm e giudici è acqua fresca, come disse Salvini. Se le elezioni si facessero a ottobre ci sarebbe tempo per fare tutto. Il centrodestra è pronto. L'anno scorso la manovra economica fu approvata tra dicembre e gennaio. Hai voglia di tempo...

Claudio Pardini Cattani Bartolomeo Di Monaco guarda che se i decreti legge non vengono approvati a settembre decadono è roba che a a che fare con il lavoro di questo governo che andrebbe a puttana...

Claudio Pardini Cattani Bartolomeo Di Monaco a Ferrara, la giunta si alza lo stipendio: un capolavoro d'ipocrisia leghista

### **La mia aggressività**

12 agosto 2019

La vicenda politica iniziata subito dopo le elezioni del 4 marzo 2018 ha occupato molto del mio tempo, poiché ho sentito il dovere (viste la mia età e la mia esperienza) di rintuzzare puntigliosamente molte delle falsità e delle ipocrisie che sono state avanzate da chi contrasta il governo giallo-verde che ne è uscito (M5Stelle-Lega).

È un governo che è stato avversato scorrettamente, a mio avviso.

Qualcuno mi ha accusato di essere troppo aggressivo, ed anche nei confronti verbali avuti con amici, nell'affrontare la questione politica non ho saputo rinunciare al mio carattere, che è molto determinato e qualche volta, lo confesso, anche un po' dispotico. Non posso farci nulla.

Chi ha avuto dibattiti politici con me da qualche anno, sa che sono fatto così.

Comunque chiedo scusa a tutti coloro che si sono sentiti aggrediti, e li prego di considerare che se vogliono confrontarsi con me, devono essere pronti a sopportare il mio carattere. Non c'è mai cattiveria o invidia nei miei interventi, ma volontà ferma di difendere i miei convincimenti fino a prova contraria, che al momento nessuno è riuscito a dare. A certe domande precise che ho rivolto, ho constatato il balbettio o la ritirata. E questo atteggiamento è il peggiore tra quelli in cui ci si può imbattere. Falsità e ipocrisia sono i miei nemici da sempre. Quando me le trovo davanti, avvampo e divento cattivo.

In questo periodo, che è partito dal 4 marzo 2018, ne ho incontrati tanti, di farisei e ipocriti. Per cui sto valutando l'idea che mi è venuta di fare un libro che riporti i confronti e gli scontri che ho avuto su FB, in modo che, quando questo momento politico sarà chiarito da nuove elezioni che avranno restituito la parola agli elettori, di cui si conoscerà finalmente la volontà, io possa esaminare il mio comportamento e quello degli altri. Un ammaestramento per me (che quindi potrò cogliere con evidenza i miei errori) ma anche per i miei interlocutori, i quali a loro volta potranno valutare i loro giudizi.

Ora aspetto le elezioni con ansia, e spero che abbiano luogo quanto prima (il tempo c'è per indurle per ottobre, anche se ci sono già deprecabili movimenti per evitarle, temendo il confronto elettorale), in modo che potrò impiegare il mio tempo rivolto solo verso la famiglia, e poi la lettura e la scrittura, mie passioni, le quali, pure queste, avranno presto una fine.

## **Il re è nudo!**

12 agosto 2019

Qualche giorno fa tutti volevano le elezioni anticipate, salvo il M5Stelle.

Ora si discute se votare la mozione di sfiducia al governo presentata dalla Lega il 14 (vigilia di Ferragosto) o il 20. Domani con inizio alle 18 deciderà il Senato e molto probabilmente la data sarà quella del 20 agosto, visto che il PD (diciamo Renzi che ha una buona fetta dei parlamentari Pd) e M5Stelle indicano quella data.

Si dirà: Ma si tratta di una sciocchezza che non fa alcuna differenza. Infatti tra il 14 e il 20 ci sono appena SEI GIORNI! Una bazzecola.

Invece la differenza è notevole, perché tra le 2 date c'è una barriera che non si vede, ma è lì a decidere quale direzione prendere.

Se si sceglie il 14 agosto, vincono i partiti (Lega, FI, FdI) che ancora manifestano e confermano la volontà di andare alle elezioni subito (ottobre).

Se vincono i partiti del 20 agosto (Renzi e M5Stelle) vincono i poltronisti, ossia coloro che temono le elezioni, perché ridurranno drasticamente la loro rappresentanza parlamentare, ossia il loro potere. Faranno di tutto per allungare la legislatura, alla faccia degli elettori che attendono da tempo di potersi esprimere di nuovo.

Quindi abbiamo già visto chi vuole le elezioni, e chi non le vuole. Un chiarimento utile e importante per gli elettori quando saranno finalmente chiamati ad esprimersi.

Mattarella non è ancora nudo, ma indossa solo un paio di pantaloncini corti, e fra poco dovrà spogliarsi pure lui.

Ricordo la nascita del governo Dini, voluto da Scalfaro. Scalfaro promise che sarebbe durato poco perché doveva solo conseguire uno o due obiettivi (non ricordo bene). Nato all'inizio della primavera 1995, a giugno questi obiettivi erano già stati raggiunti. Ma Scalfaro gli propose un altro obiettivo, e quando fu raggiunto, un altro ancora e così via, finché nel gennaio 1996, Bertinotti si stufò e disse che era tempo di andare a votare, e così fu.

Non vorrei che Mattarella facesse una manovra alla Scalfaro.

Ancora qualche giorno e lo sapremo. Ancora qualche giorno e pure lui sarà nudo!

Vincenzo Placido Scusa, ma Salvini non sapeva fare i calcoli che fai tu?

Bartolomeo Di Monaco Domani al Senato (più che in commissione, dove sono presenti i renziani - vedi l'ira di Marcucci contro la Casellati) le posizioni si chiariranno meglio (anche la posizione degli zingarettiani). In questo modo la certificazione della nuova coalizione 'poltronista' sarà chiara agli elettori, i quali prima o poi dovranno essere chiamati a scegliere. Il risultato dovrebbe essere scontato a favore di Renzi-Di Maio; ma le posizioni reali a quel punto saranno manifeste.

Gildo Dei Fantardibis Giusto ragionamento, ma ti rendi conto se tornasse in ballo questo Renzetto che ama e si vanta di non mantenere fede alle scommesse perse e che è complice con Del Rio e parlamentari che hanno votato in parlamento quello scellerato provvedimento,

che poi è stato artefice del disastro di Rigopiano, dell'eliminazione, poi non avvenuta ma scombussolata delle province con che rigurgiti ci ritroveremmo? L'analisi tua è condivisibile, ma i ricordi degli italiani sono solo fuffa e baratti?

Anna Maria Provvidenza Analisi perfetta.

Vincenzo Pardini Molta gente mi risulta essere preoccupata per in ritorno di Renzi. È di più si dice che voteranno Salvini perfino nelle file del pd.

Virginio Monti Ma i miliardi per impedire l'aumento DELL'IVA dove sono. Ce li metti te, illustre? Per scongiurare ciò occorre un governo di scopo. Poi tutti a votare la destra, non sei contento?

Bartolomeo Di Monaco Ci vuole un governo vero, e lo si può fare in tempo, se si velocizzano le procedure nel rispetto dei passaggi previsti dalla Costituzione. Di governi di scopo, abbiamo già avuto Dini e Monti. Ci sono bastati. La manovra finanziaria deve essere fatta da un governo autentico, espresso in seguito a rapide elezioni.

Virginio Monti Bartolomeo Di Monaco L'IVA e la recessione. Cosa rispondi "governo vero" dei miei stivali.

Bartolomeo Di Monaco Virginio Monti La recessione c'è anche negli USA. Se si vota a ottobre, si può fare tutto. Ma c'è chi si oppone, e forse anche tu.

Virginio Monti Bartolomeo Di Monaco Io non mi oppongo e in gran parte sta da parte, ma i tuoi conti son sbagliati e soprattutto quelli di quel cialtrone di Salvini.

Bartolomeo Di Monaco Virginio Monti Sono contento che non ti opponi. Per il resto vedremo i fatti. A quelli mi attengo per esprimere giudizi.



**Come sono andate le cose al Senato.**

13 agosto 2019

Come previsto. Si è bocciata l'ipotesi 14 agosto e si è accolta quella del 20, in cui Conte si presenterà al Senato.

La novità che ha spiazzato i fautori dell'inciucio è che Salvini, nella previsione della sconfitta, non ha ritirato i ministri ma ha rilanciato accogliendo la proposta del M5Stelle di approvare la riduzione dei parlamentari e poi andare subito al voto. Vedremo che cosa risponderanno i 5Stelle.

La riduzione dei parlamentari, che era già prevista per il 9 settembre, è un obiettivo che ho sempre considerato importante. Se dovesse essere ripreso, tutto ok.

### **Riguardo a rosari e crocifissi**

13 agosto 2019

Mi è capitato di sbirciare il modesto film "I lancieri neri" di Giacomo Gentilomo del 1962 con Mel Ferrer nella parte del protagonista.

Il film mostra i cavalieri cristiani mentre fanno strage del nemico e al termine Mel Ferrer si inginocchia e innalza al cielo l'elsa della spada fatta a croce e ringrazia così: "Grazie a Dio che ci ha dato la vittoria."

<https://www.lastampa.it/politica/2019/08/13/news/salvini-votiamo-il-taglio-dei-parlamentari-la-prossima-settimana-e-poi-subito-al-voto-1.37343909>

Claudio Pardini Cattani Tempi bui... Ritorniamo alle crociate e guerre di religione.... Alla base sempre il potere variamente camuffato

Bartolomeo Di Monaco Significa che è un modo di fare avallato nei secoli dalla Chiesa compiacente. Fino addirittura alle elezioni del 1948 quando ai comizi si gridava "Dio ti vede!", e la DC aveva e ha avuto per molti anni (ma mi pare che l'abbia ancora il piccolo partito di Gianfranco Rotondi) una croce sul proprio simbolo. Non trovo niente di sacrilego se un comiziante si ripropone allo stesso modo. Altri sono i problemi da risolvere.

Claudio Pardini Cattani Bartolomeo Di Monaco rispetto la tua idea ma io preferisco una netta separazione... considero sbagliato bandire una croce un rosario e che altro in un comizio politico e nella politica.... Aborrisco all'idea di quegli Stati teistici vedi medio oriente che producono fanatismo, intolleranza e integralismo... Tutto il contrario della mia idea di società e di politica...

Bartolomeo Di Monaco Claudio Pardini Cattani Dispiace anche a me che siano stati esibiti simboli religiosi. Ma sono contro il bailamme che ne è nato, perché stato strumentale, avendo la Storia dimostrato che è un gesto e una consuetudine mai giudicati riprovevoli dai partiti, compreso il vecchio Pci, e dalla Chiesa.

Bartolomeo Di Monaco. Di Maio ha risposto a Salvini: vuole approvare il taglio dei parlamentari la prossima settimana e anche il taglio degli stipendi dei parlamentari. Due proposte che mi trovano d'accordo e spero che siano accolte. Sono anni che aspettiamo. Se questa crisi darà in tempi rapidi questi risultati, evviva la crisi.

Gino Ricci Però se il dieci si votasse la sfiducia, come si farebbe poi a portare in aula la riduzione dei parlamentari?

Bartolomeo Di Monaco La mozione di sfiducia va ritirata, ovviamente.

Vincenzo Pardini Non credo che il governo cada troveranno un compromesso.

Bartolomeo Di Monaco Lo penso anch'io. I cinquestelle hanno interesse a ridurre il numero dei parlamentari e il loro stipendio. Non sono sicuro che tutto il PD sia dello stesso avviso, per cui accoglieranno l'apertura di Salvini, che però dovrà ritirare la mozione di sfiducia. Un

obiettivo che varrebbe la pena tentare di raggiungere. Qui c'è un articolo che cita un precedente per andare ad elezioni in modo veloce anche dopo queste approvazioni.

[http://www.ilgiornale.it/news/politica/tempi-referendum-e-regole-piano-salvini-voto-1739934.html?fbclid=IwAR0r2dBi-YhLpNog\\_rPVycxkMLR65w31esbbcbNZfwIrgsKHC\\_1dCOpPSmU](http://www.ilgiornale.it/news/politica/tempi-referendum-e-regole-piano-salvini-voto-1739934.html?fbclid=IwAR0r2dBi-YhLpNog_rPVycxkMLR65w31esbbcbNZfwIrgsKHC_1dCOpPSmU)

## **Il fronte del no elezioni**

14 agosto 2019

Dunque, ieri al Senato abbiamo visto il RE NUDO. Non un bello spettacolo.

Ci si è coalizzati per non lasciare che il popolo dica la sua (indubbiamente giudicato come al solito imbecille e ignorante, secondo la teoria dell'oligarca Scalfari).

La coalizione dei contrari al voto è composta da PD-LEU-Autonomie e M5Stelle.

La coalizione dei favorevoli al voto è composta invece da Lega-FI e FdI

Quest'ultima coalizione è stata sconfitta. Messe le carte in tavola, si è visto che anche il segretario del PD, Zingaretti, favorevole ad andare al voto, si è convertito all'ultimo momento, cedendo a colui che ha in effetti ancora in mano il partito. Chi lo ha ascoltato in questi giorni, ha potuto vedere quanto Renzi (forte del numero dei parlamentari a lui fedeli) possa schiacciare il timido Zingaretti, che ieri è apparso un uomo di carta.

Con il Pd compatto, la vittoria della coalizione contraria alle elezioni, è diventata sicura. La Lega ha preso atto della prevista sconfitta e, viste ormai lontane le urne, ha giocato la carta di assecondare il M5Stelle sul tema caro a Di Maio (e anche a me) di ridurre il numero dei parlamentari, con la richiesta di conferma allo stesso M5Stelle di andare subito dopo al voto, ben sapendo, comunque (non può essere altrimenti), che, approvata la riduzione, occorreranno dei lunghi tempi tecnici prima di indire le elezioni.

Ma - deve aver pensato - meglio subire questi tempi tecnici, che far nascere un governo che potrebbe anche durare a lungo. Dunque, la Lega ha scelto quello che considera il male minore.

Al Senato un rappresentante del M5Stelle ha subito posto la condizione che la Lega ritiri la mozione di sfiducia al governo, che andrà in Aula il 20 agosto. Salvini ha risposto di no, a mio avviso sbagliando, poiché confermare la mozione di sfiducia sarebbe in contraddizione con la stessa sua richiesta di accettare la riduzione del numero dei parlamentari, che può essere decisa solo da un Parlamento non in crisi, e cioè nel pieno delle sue funzioni. Peraltro si tratta di una riforma costituzionale.

La richiesta della Lega offre agli osservatori anche l'opportunità di verificare se quanto detto fino al giorno prima dal M5Stelle, il quale chiedeva a Salvini di approvare la riduzione dei parlamentari per poi andare al voto, fosse sincera. Oppure, visto che la coalizione formatasi per evitare il voto, ha vinto ieri al Senato, il M5Stelle voglia cogliere l'occasione per rimangiarsi la parola.

È prevedibile che il M5Stelle approfitti della vittoria e confermi la sua appartenenza alla nuova coalizione.

Secondo me, dalla risposta (se ci sarà) dei pentastellati, dipenderà il ritiro o meno della mozione di sfiducia, che al momento la Lega ha dichiarato di non ritirare. Infatti, se il M5Stelle aderirà alla nascita di una nuova coalizione, e dunque, di un nuovo governo, che senso avrebbe ritirare la mozione di sfiducia?

Attendiamo, perciò, la mossa di Di Maio in questa vera e propria (e un po' confusa, però) partita a scacchi, dove c'è tutto, tranne la buona politica.

Va assai meglio alla persona che ieri sera ha vinto al Superenalotto la cifra astronomica (la più alta al mondo mai vinta) di oltre 209 milioni di euro. Ci abbiamo provato anch'io e mia moglie: io con una schedina di 3 euro; lei da 2 euro, proprio come quella del vincitore. 😊

<https://www.lastampa.it/politica/2019/08/14/news/tagliamo-i-parlamentari-e-voto-ma-salvini-e-beffato-da-pd-e-m5s-1.37344462>

Bartolomeo Di Monaco Anche qui: [http://www.ilgiornale.it/news/politica/governo-3-giorni-scontro-finale-1739936.html?fbclid=IwAR160blhQyMRVkcqlq-05PwbGSddxd\\_iqU9ERbPSnefN7iqRaSGpZ1wnzRA](http://www.ilgiornale.it/news/politica/governo-3-giorni-scontro-finale-1739936.html?fbclid=IwAR160blhQyMRVkcqlq-05PwbGSddxd_iqU9ERbPSnefN7iqRaSGpZ1wnzRA)

Bartolomeo Di Monaco E qui:

<https://www.iltempo.it/politica/2019/08/14/news/salvini-lega-di-maio-m5s-renzi-zingaretti-pd-dem-inciuicio-crisi-di-governo-senato-taglio-parlamentari-voto-elezioni-anticipate-1197809/?fbclid=IwAR3uGeiNZNII2pyh8c4znw5SiNGr0HdcuVJfeHc3XWJm1mddm91WJ8pONU4>

Bartolomeo Di Monaco. E qui: "Spiazzato, Zingaretti prospetta (tatticamente) con loro un governo di legislatura."

[https://www.ilmessaggero.it/editoriali/carlo\\_nordio/nordio\\_editoriali-4675005.html?fbclid=IwAR1JNLezGkFpDWGCjbegUkI-c8C-5tYmg4RkFZnAGPb6s5u6LceK\\_a-Ag6Y](https://www.ilmessaggero.it/editoriali/carlo_nordio/nordio_editoriali-4675005.html?fbclid=IwAR1JNLezGkFpDWGCjbegUkI-c8C-5tYmg4RkFZnAGPb6s5u6LceK_a-Ag6Y)

E qui: "Secondo punto: dal Quirinale nessuno si sbilancia, ma diverse fonti politiche osservano: non si vede come Sergio Mattarella, presidente della Repubblica ed ex giudice costituzionale, possa permettere che una legge costituzionale così delicata possa essere messa nel cassetto per cinque anni. L'articolo 4 della riforma costituzionale in teoria lo permette, perché prevede che se le Camere vengono sciolte entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge, il taglio degli eletti si applica dalla legislatura successiva (quindi, in teoria, se si votasse a ottobre, dal 2024). Ma il deputato Pd e costituzionalista Stefano Ceccanti scommette che il Quirinale non avalli un passaggio del genere: "Si apre un grave problema politico e costituzionale".

[https://www.ilfattoquotidiano.it/2019/08/13/crisi-di-governo-salvini-taglio-parlamentari-e-poi-urne-si-puo-votare-a-ottobre-di-maio-ha-ceduto-ma-su-elezioni-decide-mattarella/5387273/?fbclid=IwAR1rJw\\_ZodG9PV8IEJ4DJnpETHgds\\_0laXFphSz9fPxOJ8df\\_HHdyA-pl-A](https://www.ilfattoquotidiano.it/2019/08/13/crisi-di-governo-salvini-taglio-parlamentari-e-poi-urne-si-puo-votare-a-ottobre-di-maio-ha-ceduto-ma-su-elezioni-decide-mattarella/5387273/?fbclid=IwAR1rJw_ZodG9PV8IEJ4DJnpETHgds_0laXFphSz9fPxOJ8df_HHdyA-pl-A)

Anna Maria Provvidenza In Italia tutto inizia, ma tutto finisce in poco tempo... manca una continuità politica, di questo altalenante succedersi di partiti, non resteranno che vecchie e nuove tasse che porteranno gli italiani a impoverirsi ulteriormente... che Italia zimbello dell'Europa.

Bartolomeo Di Monaco "Se si va alle elezioni e Salvini stravinca, dicono i fautori del governo istituzionale, sarà lui a scegliere il presidente della Repubblica che verrà dopo Sergio

Mattarella. In effetti, se si andasse alle urne, sarebbe il nuovo Parlamento a designare il futuro capo dello Stato, visto che sul Colle il cambio della guardia è previsto per il 2022. Ma questo che cosa significa? Che per una regola non scritta i presidenti della Repubblica li devono indicare Renzi e compagni?" <https://www.dagospia.com/rubrica-3/politica/colle-migliori-intenzioni-belpietro-ldquo-justificare-39-azzardo-211155.htm?fbclid=IwAR3WJCQo1FIVfHJ3mHJN9kVR33xF9dnU1FZdVpflvN8I45GnEIS-mqUp2ig>

Claudio Pardini Cattani Siamo in una repubblica parlamentare e deve decidere il Presidente della repubblica se andare alle urne.... Non ci si può fabbricare regole a proprio uso e consumo... Del resto anche il governo 5\* e Lega è nato in Parlamento e non è stato votato dal popolo

Gino Ricci Sarebbe bella non si andasse alle elezioni. Sarebbe un altro colpo di stato alla Napolitano.

Ester Avanzi Ma chi sarà quella donna della foto sopra con quei ...pantaloni!!!!!!.

Ester Avanzi Non entro mai nei particolari per dichiarare idee squisitamente politiche, ma credo che Salvini stia pagando le conseguenze dovute al suo carattere. Comportamento e conseguenze mi riportano al carattere di qualche mio familiare.

Bartolomeo Di Monaco In effetti è un po' rustico, potrebbe evitare certe frasi. Però la coalizione che si sta formando è finalizzata ad evitare le elezioni che vedrebbero il ridimensionamento del M5Stelle, e soprattutto la scomparsa di Renzi dalla scena politica, poiché non potrebbe più contare sull'alto numero dei parlamentari attualmente a lui fedeli.

## **Ha vinto Renzi**

14 agosto 2019

Salvo sorprese, che in Italia sono sempre possibili, visto che la coerenza è una signora sconosciuta, la partita che si è svolta finora ha avuto un vincitore assoluto, Renzi.

Il fiorentino, come un Ronaldo della politica, si è all'improvviso infilato nella mischia, ha volato alto sopra gli avversari e ha fatto un bellissimo gol di testa, proprio all'incrocio della traversa, mandando Ko gli avversari. Restano alcuni minuti di recupero (20, 21 e 22 agosto), ma la partita sembra ormai segnata.

Renzi ha visto l'occasione propizia che aspettava nella sua posizione di leone dormiente. Con un assalto magistrale ha fatto fuori Zingaretti, che non ha avuto il coraggio di prendere una posizione diversa (lui che voleva le elezioni per modificare la rappresentanza Pd in Parlamento, ora prevalentemente schierata con Renzi) e di fatto ha riassunto il comando del partito.

Le elezioni per lui sarebbero traumatiche, infatti (Zingaretti gli concederebbe solo una manciata di parlamentari fedeli), determinandone la fine politica.

Ne discende che Renzi farà di tutto per portare la legislatura al suo termine naturale, ossia il 2023, che gli consentirà anche di influenzare la elezione del nuovo presidente della Repubblica nel 2022.

Devo riconoscerglielo: una mossa da campione!

Infatti, colui che è stato per mesi e mesi insultato come dittatore, ossia Salvini, il quale, da 'dittatore' voleva le elezioni, è stato sconfitto, mentre hanno vinto coloro che si dicono difensori della democrazia ma il voto non lo vogliono, e ora si muoveranno nella speranza di tacitare il 'dittatore' e farlo dimenticare al popolo. Nei 4 anni che mancano al 2013, l'operazione sarà possibile.

Per raggiungere questo obbiettivo egli asseconderà la politica grillina, di coloro che definiva in pratica 'senza cervello', i quali sicuramente ne approfitteranno, vedendo rovesciato il rapporto finora avuto di sottomissione alla Lega per paura di andare a elezioni.

Infatti, la paura di andare alle elezioni, prima retaggio del M5Stelle, ora è più forte in Renzi, poiché, mentre i grillini, con le elezioni rischiano il dimezzamento, Renzi rischia la scomparsa dalla scena politica.

La coalizione nascente, dunque, ci riserverà delle sorprese, e si vedranno clamorosi voltafaccia.

Ricordo che i presidenti che finora hanno negato le elezioni, pur essendo state richieste da più partiti, e ritenute da essi necessarie, sono stati Scalfaro che insediò il governo Dini; Napolitano quello di Monti, ed ora immagino che vorrà entrare in questa spregevole classifica anche Mattarella. Ci penseranno poi gli storici ad assegnare i punteggi e a determinare la classifica del peggiore tra di essi.

Mattarella ha un vantaggio, però, rispetto agli altri: può ancora salvarsi e chiedere agli elettori di esprimersi. Lo farà? Penso di no, poiché ho l'impressione che non gradisca che il popolo esprima, come indicano i sondaggi, una maggioranza di governo a lui sgradita.

La direzione di marcia, dunque, è questa.

Agli elettori delusi e scontenti (come me), occorre dire che non si perdano di coraggio. Il fascismo in Italia non è mai scomparso; affiora ogni tanto e s'impone quando gli elettori vogliono ribellarsi alle trame costituite e consolidate nel tempo.

La coalizione che si sta formando è uno di questi momenti.

Mussolini abolì le lezioni. Costoro le impediscono.

Anche qui: <https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13493168/matteo-salvini-matteo-renzi-incastrato-sondaggi-non-servono.html>

Il 21 agosto interverrà anche Guido Crosetto, ex parlamentare di FdI: "Chiunque capisca di politica non può che considerare Renzi il vero vincitore. Non ha il Pd e non ha il potere, ma ha ottenuto quello che voleva. Dal punto di vista politico è il più intelligente e se non avesse preso la palla al balzo dopo lo strappo di Salvini a quest'ora si parlerebbe già di elezioni anticipate". Talmente bravo da mettere in un angolo il segretario del suo partito Nicola Zingaretti, che si merita un voto sospeso tra il 5 e il 6: "Renzi cercherà di riprendersi il Pd e gli stanno dando il tempo di farlo, perché quando il gioco si fa duro allora i duri giocano."

<https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13494859/guido-crosetto-pagelle-crisi-renzi-vince-salvini-perde-voti-conte-di-maio-zingaretti.html>

Claudio Pardini Cattani Questa è una barzelletta!!!! 😂😂😂😂😂😂

Bartolomeo Di Monaco Ci sono ancora, come ho scritto, i tempi supplementari. Al momento è così.

Claudio Pardini Cattani Bartolomeo Di Monaco eh... Vediamo se riesce a salvarsi in corner Bartolomeo.... Ma la credibilità dello statista, di quelli che ci vorrebbero, mi sa che L'HA PERSA BEVENDO troppi mohito sulla spiaggia 😂😂😂😂

Anna Maria Provvidenza Spero che tu sbagli

Anna Maria Provvidenza Dietro Zingaretti c'è D'Alema... aspettiamo gli eventi

Giuliana Baudone Aspettiamo a vedere se Renzi ha fatto goal... Potrebbe anche smusarsi. Il gioco sembra chiaro e lineare ma... la politica ha tanti risvolti.



**Qui, un'analisi attenta sulla crisi di governo.**

15 agosto 2019

È chiaro che sarà a partire dal 20 agosto che capiremo meglio gli sviluppi. Ormai quel che è certo è che la coalizione che si sta formando non ci manderà al voto e aspirerà a completare la legislatura (2013) e ad eleggere il nuovo Presidente della Repubblica a lei gradito (2012).

Il popolo, che attendeva di essere consultato, ha perso e l'Italia mostra ancora il suo volto peggiore: contraddizioni, trasformismo, congiure di palazzo, difesa dei vecchi poteri.

Ciò che ci attende, lo sappiamo già: è la politica inconcludente del passato. Non avremo novità. Il mare è piatto.

Mi sento sconfitto, ma non rinuncio a lottare per:

- Un controllo severo sulla migrazione affinché sia l'UE a gestirla (che sta tacendo vigliaccamente sulle navi davanti alle coste italiane).
- Il mantenimento della legge attuale che punisce più severamente chi viola le leggi.
- La riforma della giustizia, che preveda la divisione delle carriere tra pm e giudici.
- La Flat tax
- Una proposta (ne ho parlato in altri post) che prenda di petto la riduzione del debito pubblico, che è la catena che ci portiamo ai piedi e che ci rende servi di tutti. Da soli non potremo mai ridurlo.

Siccome la speranza è l'ultima a morire, confido che si faccia ancora in tempo ad evitare questa coalizione (lei sì fascista!) che si limiterà a riproporci le politiche disastrose del passato.

AD ESEMPIO: Zingaretti e Salvini hanno lo stesso interesse ad andare ad elezioni per riposizionare a loro vantaggio la composizione parlamentare, oggi a favore di Renzi e dei 5Stelle (che infatti sono i costruttori della coalizione fascista).

A PROPOSITO: CHI PARLAVA DI FASCISMO SI SARÀ FINALMENTE RESO CONTO CHE IN ITALIA C'È LA DEMOCRAZIA!

E A PROPOSITO DI CHI SOSTENEVA CHE IL PD NON SI SAREBBE MAI ALLEATO CON IL M5STELLE, CHE COSA BALBETTA? COME SI ARRAMPICHERÀ SUGLI SPECCHI?

Aspetto i loro commenti, ma sono sicuro che staranno nascosti, come topi.

Il 20 agosto prossimo potremo vedere se Zingaretti è ancora il segretario del PD. Altrimenti farebbe bene a dimettersi.

[https://www.ilmessaggero.it/politica/governo\\_news\\_m5s\\_pd\\_di\\_maio\\_renzi\\_salvini-4676967.html](https://www.ilmessaggero.it/politica/governo_news_m5s_pd_di_maio_renzi_salvini-4676967.html)

Claudio Pardini Cattani Il popolo in cui ti ritrovi tu non è quello in cui mi ritrovo io... Ognuno ha il suo popolo. Pure il governo Salvini Di Maio non l'ha voluto il popolo, xchè frutto di un accordo in Parlamento. Per questo venuto meno tale accordo è legittimo, prima di tornare al voto, verificare se sono possibili altri accordi

Bartolomeo Di Monaco Questo che si sta profilando è un governo di chi ha tutto da perdere dalle elezioni. Qui sta l'inciucio. La sua legittimità gliela darà il Parlamento e dunque si andrà avanti, come prevedo. Il fatto nuovo, e altamente politico, è che Zingaretti è il segretario del PD e lui voleva andare alle elezioni e si è piegato a Renzi, per paura della scissione. Dunque è in balia di Renzi. Se il 20 non si distinguerà da Renzi, è Renzi che comanda il PD nei posti che contano, e cioè in Parlamento. Dovrebbe quindi dimettersi, oppure la Direzione del PD dovrebbe ribellarsi contro la posizione contraria assunta da Renzi, e chiamarlo alla disciplina od espellerlo. Non ti pare? Renzi come fece con Letta ha fatto con Zingaretti: Stai sereno Letta; Stai sereno Zingaretti.

Claudio Pardini Cattani Bartolomeo Di Monaco è il problema del PD e del Centro Sinistra ed è manna per il Centro Destra... Renzi con le sue idee potrebbe stare con Berlusconi e guidare il CD. Del resto berlusconi non gli ha mai negato la sua simpatia...

Bartolomeo Di Monaco Fra poco farò un post in proposito, poi mi ritirerò per un po' dal pc per andare a leggere e a scrivere a riguardo del mio lavoro.

Claudio Pardini Cattani Bartolomeo Di Monaco buon lavoro!

Anna Maria Provvidenza Claudio Pardini Cattani veramente erano stati votati dal popolo, anche se così diversi non dovevano unirsi, ma quello che hanno in mente di fare è peggio

Piero Lori Le vie del signore sono infinite.

Al signor PD quanto piace il potere.....ogni mezzo è lecito anche se nefasto.

VERGOGNA

Ilaria Orsi E se loro stessero fingendo? Buona festa Bartolomeo

Virginio Monti Poveri noi, noi poveri, noi amanti del bello e del buono e della giustizia sociale che ci troviamo "governati" da 4 sciamannati e senza cuore.

**Renzi: Letta#stai sereno. Zingaretti#stai sereno #senzadime**

15 agosto 2019

Renzi ci ha preso il vizio, e anche stavolta gli è andata bene. Sapendo che le elezioni lo avrebbero demolito, ha pensato di gettare un ponte verso chi aveva lo stesso problema, il M5Stelle, che subito gli ha stretto la mano.

Salvini è corso ai ripari e ha lanciato una offerta gradita al M5Stelle, quella dell'approvazione in seduta finale alla Camera della riduzione dei Parlamentari. Ma la stessa disponibilità l'ha data Renzi, e dunque il M5Stelle non ha alcun interesse a togliere dall'angolo Salvini, che ormai sa benissimo che le elezioni si sono allontanate.

Se Di Maio avesse accolto l'offerta, probabilmente sarebbe stata ritirata anche la mozione di sfiducia al governo presentata dalla Lega e da discutere il 20 agosto prossimo.

Ovviamente, a questo punto la Lega ha riconfermato di voler presentare la sfiducia. Il suo scopo è evidente: mostrare agli elettori, con questo ulteriore passo, i veri protagonisti del non voto.

Il 20 è un appuntamento importante, dunque.

1 - MA SI ARRIVERÀ A VOTARE LA SFIDUCIA? Credo di no. Proprio per neutralizzare l'intento della Lega. Non solo. Conte, sperando di essere riconfermato alla Presidenza del Consiglio, non potrà permettere di ricevere la sfiducia dai due partiti che stanno dando vita alla nuova coalizione. Sarebbe per lui un suicidio. Dichiarerà perciò di salire al Quirinale per rassegnare le dimissioni. Non credo che Mattarella lo rimanderà in Parlamento per formalizzare la sfiducia.

2 – INFATTI: SE SI DOVESSE VOTARE LA SFIDUCIA, un voto compatto del PD vorrebbe significare che Zingaretti e la sua direzione (possiamo dire il suo partito) si sono piegati alla linea politica del non voto sostenuta da Renzi. E dunque? SARÀ DIMOSTRATO CHE IL SEGRETARIO DI FATTO È RENZI, E ZINGARETTI E LA SUA DIREZIONE SONO SOLTANTO FANTOCCI NELLE SUE MANI.

E DUNQUE ZINGARETTI E LA SUA DIREZIONE DOVREBBERO DIMETTERSI.

Perciò credo che sarà scelta la prima strada.

Virginio Monti Come faremmo senza te che spieghi tutto, saremmo persi. Vai in vacanza e lasciaci soli a cercare la quadra. Riposati o magari ricoverati.

Bartolomeo Di Monaco Lo faccio per te, che sei un po' carente e bisogna spiegarti tutto per filo e per segno. Dovresti ringraziarmi.

**Ecco nella Chiesa un po' di buon senso. Qualcuno si distingue dal Papa.**

(Ed io che sarei un cattolico anomalo, poiché lo critico, a volte)

15 agosto 2019

“il cardinale nigeriano Francis Arinze (nella foto), in passato considerato uno dei principali candidati al papato, ha affermato che quando i paesi africani perdono i loro giovani a causa della migrazione, perdono coloro che possono costruire il proprio futuro. lpgkrq27yhq6n8cn3fni9022an8cn3fni9026E ancora: “Il miglior modo in cui i paesi dell'Europa e dell'America possono aiutare l'Africa non è incoraggiando i giovani a venire in Europa facendogli pensare all'Europa come un paradiso – un luogo dove il denaro cresce sugli alberi – ma aiutando i paesi da dove vengono”, ha affermato il cardinale 86enne. “È meglio che qualcuno rimanga nel proprio paese e lavori lì.”.

<http://blog.ilgiornale.it/franza/2019/08/15/il-cardinale-nigeriano-francis-arinze-attacca-papa-bergoglio-sullimmigrazione-guerra-aperta-nel-gotha-vaticano-il-papa-nero-arinze-basta-con-limmigrazione/>

Anche qui: <https://www.liberoquotidiano.it/news/italia/13493218/matteo-salvini-immigrazione-dati-viminale-sbarchi-diminuiti-80-per-cento-governo-pd-m5s.html>

E qui: <https://www.ilfattoquotidiano.it/2019/08/16/open-arms-situazione-bloccata-nonostante-la-disponibilita-di-6-paesi-ue-merkel-servono-ridistribuzione-chiara-e-missione-sophia/5390864/>

### **Sarebbe successo comunque**

15 agosto 2019

Si dice che Salvini abbia sbagliato la mossa e sia stato chiuso nell'angolo; ed ora subisca i colpi dell'avversario che lo manderanno Ko.

Sì, è così. Salvini è all'angolo, e come dice Di Maio: "La frittata ormai è fatta". Ovviamente Di Maio si è ritrovato a guadagnare una posizione di forza e intenderà mantenerla (sembra che Salvini, in extremis, gli abbia offerto la Presidenza del Consiglio).

Ma si poteva evitare?

In qualsiasi momento Salvini avesse staccato la spina (anche quando, settimane fa lo sollecitava in tal senso il sottosegretario e consigliere autorevole Giorgetti, e anch'io ero di questo avviso), ciò che sta succedendo in questi giorni sarebbe ugualmente successo. La mossa di Renzi sarebbe avvenuta in quel momento e con le stesse modalità, e Zingaretti avrebbe subito ugualmente lo smacco dall'abile fiorentino.

Il tentennamento di Salvini oggi si mostra giustificato, dunque. Sapeva bene quale sarebbe stato l'esito della crisi di governo, e perciò indugiava. Poi, le pressioni (tra le quali la mia qui su FB) sono diventate così massicce che ha dovuto cedere.

E così ha visto concretizzarsi quello che era il suo timore. Renzi, ostico alle elezioni per interesse del suo gruppo (che sarebbe stato notevolmente ridimensionato, se non annullato) si è repentinamente mosso e ha fatto goal.

In casa nostra, dove la politica non ha regole né moralità, tutto può succedere e quanto accaduto fa prevedere che avremo una lunga legislatura, poiché una delle mire di questi cacciatori di potere è di essere decisivi al momento di nominare, nel 2022, il nuovo Presidente della Repubblica.

Questa svolta ha sottolineato e confermato, inoltre, la fragilità del nostro sistema politico e la inconsistente preparazione di tutti i suoi dirigenti ad amministrare la cosa pubblica. I mali peggiori emersi con una ferocia che non ha precedenti, sono la trasformazione di ogni avversario in nemico, e l'avidità del potere per il potere, ossia quel potere spregevole che, al di là delle chiacchiere, non è messo al servizio del popolo, ma al servizio di interessi di parte e personali. Non detenere il potere, per costoro, restando all'opposizione, è una bestialità. L'opposizione è considerata una iattura, poiché non consente l'abbuffata in cui hanno sperato.

I fatti di questi giorni sono una rappresentazione lampante e misera.

Come nel 1995/1996, quando ci fu il primo governo dell'inciucio voluto da Scalfaro (scrissi i 2 volumi "Cencio Ognissanti e la rivoluzione impossibile": quanto fui profeta!) anche oggi sono convinto che stiamo vivendo un altro momento importante, in cui sono svelati in trasparenza i mali della nostra democrazia, che sono ancora quelli dei tempi di Scalfaro, ma con l'aggravante (si continua in un percorso di degradazione) che non sono più i singoli parlamentari, ma i partiti ad essere inaffidabili e a fare uso della ipocrisia, della menzogna e del voltafaccia di posizioni dichiarate appena il giorno prima, come oggi ha dimostrato di

fare il Pd di Zingaretti, che il 13 agosto 2019 chiedeva a gran voce le elezioni, ed oggi si prepara all'inciucio con l'avversato e denigrato M5Stelle, e alla lunga legislatura.

Appena la situazione si sarà sciolta e chiarita, pubblicherò un libro come feci 23 anni fa, in cui riporterò tutti i post più importanti e i relativi commenti che ho sostenuto da circa l'inizio del 2019 e che ho conservati.

Lo scopo è quello di mettere in evidenza le ragioni e le contraddizioni di ciascuno (me compreso) in modo da trarne un insegnamento per il futuro.

Claudio Pardini Cattani Chi è causa del suo mal pianga se stesso è un antico proverbio. A volte è usato nella forma Chi è cagione del suo mal, pianga se stesso.

Lodovico Poschi Meuron In Italia, caro Bartolomeo, è paurosamente assente il senso delle Istituzioni. Salvini ha trascorso 1 anno a fare beatamente campagna elettorale a spese nostre e adesso paga il conto. Un assist clamoroso a Renzi che può passare all'incasso. Questo è ciò che ci meritiamo!

Bartolomeo Di Monaco Ciao, Lodovico. Sui migranti e sulla sicurezza, secondo me, ha fatto qualcosa di buono. A me interessano i fatti, e questi li ho graditi. Li avesse realizzati un altro li avrei graditi lo stesso. Il resto, va in second'ordine se ci sono i fatti concreti. È legato alla personalità del singolo, che non mi permetto di giudicare. Ripeto: guardo ai fatti. Buona giornata, ricordando i bei tempi quando ospitavi i miei racconti. Ti ringrazio ancora.

Luca Di Stefano È questo che non va nel misero stivale, ognuno non fa il proprio mestiere. Sono sicuro che lei sa fare il suo, ma per pietà, non si improvvisi politologo. Lo dico soprattutto per lei è per la becera figura che ci fa. E qui chioso.

Bartolomeo Di Monaco La figura becera la lascio a lei, che fa un commento come questo. Per lei la politica dovrebbero farla gli addetti ai lavori: intellettuali e politici. Mentre il cittadino, che esercita nientepopodimeno che il voto, dovrebbe aspettare gli ordini e mettersi la museruola. Si vergogni. Come molto probabilmente fa lei, che si è chiuso il cervello. Probabilmente è di sinistra. Sento la puzza.

Luca Di Stefano Ancora, sono anarchico. E sputo sulla democrazia e i mostri che crea, come lei.

Virginio Monti Bartolomeo Di Monaco A parte il fatto che la puzza di solito proviene dalle fogne e non voglio ricordarti il ben noto slogan sessantottino: "fascisti carogne tornate nelle fogne". Ma il punto che vorrei sottolineare è che Salvini probabilmente non sa che esisti altrimenti la poltrona di presidente del consiglio la proporrebbe a te. Sarebbe per tutti i lucchesi un bel ritorno al passato glorioso.

Bartolomeo Di Monaco Luca Di Stefano Certo, parlare di democrazia con lei è come parlare in sanscrito. Non ha la minima idea di cosa sia.

Bartolomeo Di Monaco Virginio Monti Potrebbe oggi essere così: "sinistri carogne tornate nelle fogne", visto che il fasciocomunismo si è trasferito da quelle parti. Non sarei capace di fare il presidente, né il deputato, né il consigliere comunale, né il cancelliere di un tribunale.

So fare solo me stesso, e qualche volta, come mi fai notare ogni tanto, non troppo bene. Però mi basta.

Claudio Romani Grande stima e rispetto per Salvini! Ciò che ha fatto, nessuno può stare al suo confronto, nei tempi e nei modi. Purtroppo tanti Italiani pensano solo ad interessi e poltrone.

Luca Pardini Ne vedremo delle belle...

Ma il Pd lo lasceranno sempre fuori, Renzi la Boschi gente che disse che la loro esperienza politica era finita e non erano attaccati alle poltrone...tutti sanno che in caso di votazioni stravinca la Lega; non ha senso per i 5 stelle cambiare bandiera con il Pd più probabile un cambio di alcuni ministri scomodi e impresentabili.

Bartolomeo Di Monaco Vedremo, Luca. Leggo che c'è movimento. Se ritorneranno i giallo-verdi, vorrò vedere se il Pd continuerà ad insultare il M5S. Ora non potrà più, visto che li ha corteggiati e vorrebbe andarci a nozze. Ci sarebbe da ridere. Salvini gli avrebbe spuntato anche quest'arma, esponendoli nudi all'elettorato. Non ci credo, perché sarebbe una partita a scacchi ricca di colpi di scena.

Luca Pardini Io mi aspetto invece proprio una mossa tattica a mo' di scacco matto verso qualcuno. Salvini è un volpone i suoi calcoli li avrà fatti e se devo scommettere su chi alle fine di questa storia resterà a mani vuote per me non sarà lui per il semplice fatto che ha il 40 per cento di voti e impensabile lo eliminino.

Bartolomeo Di Monaco Luca Pardini Tieni conto, però, che il 40% è nei sondaggi, mentre in parlamento (dove si decide) ha poco più del 17%.

Luca Pardini Bartolomeo Di Monaco ad ora io sto parlando in caso di future elezioni

Giuseppe Dovichi Luca Pardini ragazzi, io non vorrei disilludervi, ma vi ricordo che già qualcun altro, nel recente passato, aveva una caterva di voti, e ciononostante, l'hanno buttato fuori dal Senato, e messo nelle mani degli assistenti sociali. Che è tutto dire! Un altro aveva il 40% ed è stato subito ridimensionato. Spero che almeno, voi, sempre così attenti, abbiate capito che il consenso popolare non conta più niente. Vedi l'esempio delle navi, dove un bischero QUALUNQUE si alza una mattina e annulla una legge del Governo; Vedi il potere dell'Europa che ci comanda a bacchetta; vedi il potere delle banche europee; vedi la Francia che ci rimanda indietro i migranti, e che conta più di qualsiasi consenso popolare degli Italiani. Ma credo sia inutile dirvi queste cose, le sapete già. Per questo Bartolomeo, io ti dico sempre che è inutile star qui a far commenti, a dissertare, e a rovinarci il fegato. O appellarsi alle regole della politica. Non è solo per un mio stato d'animo, per una sorta di carattere arrendevole. Le regole della politica vengono continuamente surclassate dai poteri; e quei poteri non li abbiamo più noi popolo. Tutto quel che si dice qui, tutto ciò che si disquisisce, i conti che facciamo non tornano mai; non possono tornare, perché chi ha il potere se ne infischia delle regole, ma si muove con il libero arbitrio, volta per volta, a seconda del proprio interesse, o del proprio disegno... Ho fatto un po' di confusione, non ho tempo per rileggere, ma spero di essere riuscito a farmi capire... Un saluto a tutti e buon fine settimana.

Bartolomeo Di Monaco Sei stato chiarissimo e concordo su tutto. Però, lascia ad una persona anziana come me, di tentare ancora. Il mio accanimento è nato quando mi sono accorto che sono stati mandati in giro (soprattutto dalla sinistra) degli agitatori politici, un metodo tipico di chi vive di contraddizioni.

Bartolomeo Di Monaco Qui: Luca Ricolfi è sempre molto acuto. Fra l'altro dice quello che ho sostenuto in un post, mi pare ieri: "mi sto convincendo invece che lo spettacolo cui assistiamo in questi giorni lo avremmo avuto comunque, anche se Salvini avesse sfiduciato Conte uno o due mesi fa. E sto pensando che chi, come me, guarda la politica dall'esterno, attribuendole ancora qualche sia pur debole, circoscritto e remoto movente ideale, ha clamorosamente sottovalutato un fattore cruciale: l'attaccamento al seggio dei parlamentari, una forza formidabile che li rende disponibili ad astrusi "ripensamenti" politici non appena se ne presenti la convenienza." Mi fa indubbiamente piacere.

[https://www.ilmessaggero.it/editoriali/luca\\_ricolfi/editoriali\\_luca\\_ricolfi-4678939.html](https://www.ilmessaggero.it/editoriali/luca_ricolfi/editoriali_luca_ricolfi-4678939.html)

Anche qui:

<https://www.iltempo.it/politica/2019/08/17/news/di-maio-premier-rimpasto-salvini-news-governo-crisi-1198403/?fbclid=IwAR3hhgDwX23ywHrWOMFcVTWA2oSi6sakpFk-k-GY8VBeOkk31PH1ZLNqjWk>

Bertolozzi Pietro A me dispiace che sia Renzi a metter da parte Salvini. Io sin dal principio del periodo Renzi sono stato avverso a quel tipo più spregiudicato del Berlusca, e ripeto mi dispiace ma son contento che se è quel filibustiere a far fuori altro filibustiere e va beh chiudo entrambi gli occhi purché sia tolto il male peggiore per l'Italia o il male peggiore dell'Italia

Bartolomeo Di Monaco Se il disegno di Renzi va in porto, ti dovrai alleare con i vituperati grillini (dovresti fare un post per gridare contro questa alleanza. Lo farai? Penso di no, per obbedienza agli ordini di partito 😊) D'ora in avanti, se l'alleanza dovesse andare in porto ti dovrai rimangiare tutto quello che hai scritto contro i grillini, e come te tanti altri. Vi arrampicherete sugli specchi. 😊😊😊

Bartolomeo Di Monaco Calenda, del tuo partito (Leggi tutta l'intervista, ti farà bene): "PENSANO QUESTO: SALVINI È FASCISTA, E VA COMBATTUTO CON ARMI STRAORDINARIE. QUALUNQUE COSA VA BENE. ANCHE DI MAIO, ANCHE IL RINVIO DELLE ELEZIONI. PER LORO C'È SEMPRE UNA CONDIZIONE DI ECCEZIONE DEMOCRATICA CHE LI LEGITTIMA A NON AFFRONTARE UN'EVOLEZIONE CULTURALE CHE LI PORTI A CONQUISTARE LA MAGGIORANZA DEL PAESE. TROVANO SEMPRE UNA CONDIZIONE DI ECCEZIONALITÀ EMERGENZIALE CHE GLI CONSENTE DI NON EVOLVERE, DI NON MODIFICARSI. QUINDI NON RISPONDONO A SALVINI CON LE IDEE, CERCANDO DI CONTENDERGLI IL CONSENSO MAGARI CAMBIANDO PARADIGMA, MA AGITANO L'IDEA DI UN RISCHIO PER LA DEMOCRAZIA. COSÌ È PIÙ

[https://www.ilfoglio.it/politica/2019/08/17/news/con-i-grillini-il-pd-e-finito-elezioni-subito-o-faro-un-altro-partito-intervista-a-carlo-calenda-269749/?fbclid=IwAR2HjjE\\_iJItdor029MV3E7XAwo-YsiKNWXwWO-XkWzJFAWjOAWbbgToVBM](https://www.ilfoglio.it/politica/2019/08/17/news/con-i-grillini-il-pd-e-finito-elezioni-subito-o-faro-un-altro-partito-intervista-a-carlo-calenda-269749/?fbclid=IwAR2HjjE_iJItdor029MV3E7XAwo-YsiKNWXwWO-XkWzJFAWjOAWbbgToVBM)



Bartolomeo Di Monaco Qui: È contemplata l'ipotesi che se il 20 agosto Conte salirà al Quirinale non si potrà più votare il 21 la riduzione dei parlamentari. Una complicazione in più. Come la mettiamo? Come si muoverà su Conte il M5Stelle?  
<https://www.ilfattoquotidiano.it/2019/08/17/crisi-di-governo-a-che-punto-siamo-dopo-9-giorni-la-retromarcia-di-salvini-le-parole-di-conte-e-le-ipotesi-di-accordo-pd-m5s/5391153/?fbclid=IwAR1-qMWiedWUjEPRxmfnhdgmE9U4OwIGkJf83Y7x1bygZVKzw8ULdCkcVOE>

Virginio Monti Io ricordo che le maggioranze si fanno in Parlamento, e l'opportunismo è la regola. Chi non lo è dovrebbe non andare a votare o farlo in un certo modo ricordandosi poi che la democrazia non è il voto ma una condizione da realizzare con il concorso delle masse e per le masse e non per i ricchi i piduisti e i padroni.

Bartolomeo Di Monaco È un discorso un po' confuso il tuo, almeno per me. Io mi limito a condividere con te che i governi li approva il Parlamento, e quando ricevono la fiducia (anche questo che si sta preparando) sono legittimi. Però in democrazia non abbiamo altro modo di aiutare le masse se non attraverso il diritto di voto, che proprio per questo, dopo dure lotte, fu esteso anche alle donne. Oltre, non so ipotizzare. Ti ricordo che il pessimo Scalfaro, quando scoppiò Mani Pulite e molti deputati ricevettero l'avviso di garanzia, sciolse il Parlamento. Potrebbe farlo anche Mattarella, visto che il popolo non è più rappresentato da questa maggioranza. Ma Mattarella deve una qualche riconoscenza al Pd. Perciò...

## Il tweet di Guido Crosetto

16 agosto 2019

Sulla mossa di Renzi non sono, dunque, il solo a pensarla come scrissi. È il povero Zingaretti che ci ha fatto una magra figura. Il segretario di fatto è Renzi! Zingaretti dovrebbe dimettersi, non vi pare? Altrimenti è un chewing-gum.

@GuidoCrosetto

Potete dire ciò che volete e criticarlo quanto volete, ma Renzi ha dimostrato ancora una volta di essere una spanna superiore agli altri del suo partito: ha preso in mano la partita (da Senatore semplice), ha dettato l'agenda ed ha costretto gli altri a seguirlo.

@GuidoCrosetto

Per salvare se stesso ed i suoi, non poteva consentire che si votasse ora ed ha fatto in modo di spaventare Salvini con il Governo PD-5S di legislatura, costringendolo ad un'inversione in corsa. Ora la palla è, incredibilmente, nella mano di chi pareva tagliato fuori: Conte.

@GuidoCrosetto

Sono dovuto arrivare a superare i 50 anni per capire che in politica la coerenza non paga. Né a breve, né a medio termine. Forse può servire per avere un buon epitaffio. Ma non è finita qui. Mi sto convincendo che sia addirittura negativa.

Vincenzo Pardini Renzi non ha agito pensando al bene della gente e dei propri interessi. Non facciamoci ingannare.

Bartolomeo Di Monaco Vincenzo Pardini. E sta insistendo che agisce nell'interesse degli italiani. Ma tutti ormai sanno che è un pinocchietto e che lo fa per mantenere l'alto numero di parlamentari che gli sono fedeli in Parlamento. Alle elezioni i parlamentari del Pd che andranno in Parlamento saranno fedeli a Zingaretti.

Bertolozzi Pietro state attenti chi volta la faccia ormai non ha più un solo volto. Renzi ve l'ho già detto è un furbone, come lo è il Berlusconi e come lo sta per fare se non l'ha già fatto l'omonimo a voi tanto caro. Ha buttato a mare il gigino e ora visto che gigino va con renzino, lui il matteino padrone e salvatore dell'Italia che fa? ritorna a far la corte a gigino e così beppe continuerà a fare il premier e salvini il 3° uomo. Purtroppo mi tocca dire che Renzi è un ganzo, perché ha spento un altro ganzo, per far vivere un povero palle come beppe con te

Bartolomeo Di Monaco La partita non è finita. Il 20 è importante. Devi sperare che ti salvi Zingaretti dall'alleanza coi 5Stelle. Se vincerà la posizione di Renzi, come voi del PD siete abituati a fare da sempre, trasformerete il M5Stelle in partito utile al Paese. Ossia quando sono con voi sono santi, quando sono con la Lega sono diavoli. Ma come fai a militare in un partito come questo? Pieno di ipocrisie e di contraddizioni. Salvini non si aspettava la mossa di Renzi; si era fidato dei No ripetuti di Zingaretti. Ma, da quel che è seguito (Zingaretti ha reagito e vuole prendere in mano la situazione), credo che Renzi si sia esposto troppo, e forse non risulterà il vincitore dello scontro, e dovrà scegliere tra l'inchinarsi a Zingaretti o

la scissione. Calenda ha parlato chiaro. Salvini ha visto di colpo rinascere la speranza che il Pd non si allei con i 5 Stelli né oggi né mai, e quindi potrebbe essere lui alla fine il vincitore, non avendo i 5Stelle che una sola alternativa per non andare al voto, quella di tornare con la Lega. Infatti: se il 20 Conte si dimetterà e Zingaretti manterrà la sua posizione circa il No ai 5Stelle, Mattarella non avrà né maggioranze di centrodestra né maggioranze di centrosinistra, e si dovrà andare ad elezioni, come auspica esplicitamente Calenda, minacciando, pure lui, di fare un nuovo partito. A meno che Mattarella, imitando il pessimo Napolitano, non si inventi un inciucio grosso così. Lo scontro vero, dunque, non è con Salvini, ma tra Zingaretti e Renzi. Salvini il 20, non presenterà, secondo me, alcuna mozione di sfiducia e starà a guardare. Il M5Stelle, a quel punto, se Conte rassegnerà le dimissioni il 20, non potrà più ottenere (secondo gli esperti) l'approvazione della riduzione dei parlamentari prevista, mi pare, per il giorno dopo. Anche il M5Stelle si trova, quindi, in una situazione delicata. Solo se recupera la Lega potrà raggiungere questo obiettivo, ma, allo stesso tempo, dovrà convincere Conte a non dimettersi. Partita, dunque, tutta da giocare il 20. Restiamo in attesa. Questo commento lo trasformerò in un post apposito, Ciao. Sii comunque pronto a mettere sull'altare San Di Maio, o San Di Battista (metto i cognomi, ovviamente, per farti capire). Non si sa mai. La politica italiana è più capricciosa di una donna.

## Coerenza e Verità

17 agosto 2019

"PENSANO QUESTO: SALVINI È FASCISTA, E VA COMBATTUTO CON ARMI STRAORDINARIE. QUALUNQUE COSA VA BENE. ANCHE DI MAIO, ANCHE IL RINVIO DELLE ELEZIONI. PER LORO C'È SEMPRE UNA CONDIZIONE DI ECCEZIONE DEMOCRATICA CHE LI LEGITTIMA A NON AFFRONTARE UN'EVOLEZIONE CULTURALE CHE LI PORTI A CONQUISTARE LA MAGGIORANZA DEL PAESE. TROVANO SEMPRE UNA CONDIZIONE DI ECCEZIONALITÀ EMERGENZIALE CHE GLI CONSENTE DI NON EVOLVERE, DI NON MODIFICARSI. QUINDI NON RISPONDONO A SALVINI CON LE IDEE, CERCANDO DI CONTENDERGLI IL CONSENSO MAGARI CAMBIANDO PARADIGMA, MA AGITANO L'IDEA DI UN RISCHIO PER LA DEMOCRAZIA. COSÌ È PIÙ FACILE".

"Assecondano un antico riflesso della sinistra, l'idea che sotto la bandiera dell'antifascismo puoi mettere e fare qualsiasi cosa. Anche evitare le elezioni.".

"L'abbiamo spiazzato rianimando i 5 stelle, non tenendo noi in mano il boccino. Questa non è una vittoria. È uno sbaglio che per giunta precipita con metodi discutibili".

"Renzi chiama oggi 'disertore' chi è contro l'alleanza con i grillini mentre quindici giorni fa definiva 'traditore' che voleva discutere di un ipotetico governo con i 5s.".

"Faccio notare che il Pd ha infatti già ceduto sul taglio dei parlamentari. Una proposta sulla quale eravamo critici. In tre minuti abbiamo ceduto pur di avere la vaga garanzia di un rinvio delle elezioni.".

**Sono parole di Calenda**, un esempio di vera coerenza nel Pd, nel partito, ossia, dove la coerenza ha più interpretazioni.

<https://www.ilfoglio.it/politica/2019/08/17/news/con-i-grillini-il-pd-e-finito-elezioni-subito-o-faro-un-altro-partito-intervista-a-carlo-calenda-269749/?fbclid=IwAR2KDrSl2nyJCSLjII7Vx91meep9vz7SdnEfWeeU9Jo7aBvYeDjbkLkwV4>

In questi giorni discutendo su Fb, chi detesta Salvini mi porta ad esempio Giampaolo Pansa, poiché, questi (un giornalista e scrittore che reputo dotato di una penna straordinaria e limpida) ha scritto un libro: "Il dittatore", in cui riversa veleno contro il nostro attuale ministro degli interni. Non ho letto il libro; ho letto invece gli altri. Do quindi per scontato che il mio interlocutore lo abbia letto e vi abbia trovato motivi per confermare il suo odio. Però, però...

Quando Pansa scrisse "Il sangue dei vinti" e via via tutti gli altri fu tacciato di specioso revisionismo (lui stesso lo ricorda nei libri successivi, e scrisse "La grande bugia" come risposta alle accuse) e inserito nel libro nero del Pd. Non si poteva citare, o se si citava doveva essere circondato da epiteti ingiuriosi. Si lasciava credere da molti agitatori politici che nei suoi libri abbondassero le falsità e i fatti raccontati fossero una montatura. Niente di tutto ciò. Da buon giornalista, Pansa portava esempi, tutti verificabili, e mai smentiti. È ciò che succede anche qui su FB dove, quando si fanno discussioni con interlocutori di sinistra, non si ricevono mai risposte precise, ma solo insulti e l'accusa classica, monotona

e scontata, di essere un fascista, e ancora di più: un estremista di destra, a coprire, se ci fosse un segmento politico che vada oltre il fascismo, anche quell'area.

Oggi Pansa è portato in processione e a lui si accendono ceri e s'innalzano preghiere. Se Zingaretti facesse una mossa sbagliata, chissà, potrebbe essere lui, eletto con una ovazione plenaria, il nuovo segretario. 😊😊😊

E qui: [https://www.liberoquotidiano.it/news/personaggi/13493467/in-onda-vittorio-sgarbi-david-parenzo-antonio-scurati-fascismo-antifascisti.html?wt\\_mc=sfoglio](https://www.liberoquotidiano.it/news/personaggi/13493467/in-onda-vittorio-sgarbi-david-parenzo-antonio-scurati-fascismo-antifascisti.html?wt_mc=sfoglio)

Luigi Mansi OGGI C'è IL FANTACALCIO.... MA C'è ANCHE LA FANTAPOLITICA DUE GIOCHI MOLTO IN VOGA

Virginio Monti Si perde il senso di quello che dici. Stai impazzendo dietro rivoli di fumo che non esistono, vedi fantasmi e senti voci, ragioni sul tuo dire e far dire, sparacchi colpi in tutte le direzioni e pensare che ti potrebbe bastare solo qualche tranquillanti.

Bartolomeo Di Monaco Virginio Monti Ma non te ne accorgi? Qui stai facendo la figura del buffone di corte, con tutto il rispetto che devo ai buffoni medioevali Qualche volta mi fai ridere, ma il più delle volte provo un po' di compassione. 😊

**Confronto con un amico di sinistra**

17 agosto 2019

Questa è un confronto avvenuto il 16/17 agosto con un amico militante di sinistra Gianni Quilici.

Bartolomeo Di Monaco Gianni, quando si ha paura del risultato elettorale, stiamo prendendo una brutta piega... La Spagna non ha avuto paura per ben 2 volte in questi mesi!

Gianni Quilici Caro Bartolomeo mi sorprende che un "intellettuale" del cui acume e sensibilità, anche per ciò che hai scritto sul mio romanzo, mi ponga questa riflessione. A parte il giudizio su questo governo che, per quanto mi riguarda, è catastrofico mi devi dire perché Salvini vuole andare a elezioni? perché non si dimette? e infine perché non è possibile un altro governo, se ci sono le condizioni? E infine perché Salvini, che voleva le elezioni ora, invece, non le vuole più? Quali contenuti leggi, quali scopi e quale coerenza in queste giravolte?

Bartolomeo Di Monaco Gianni, Salvini è stato preso in contropiede. Era sicuro che il Pd non si alleasse mai con il M5Stelle per le tante dichiarazioni fatte da Zingaretti e da Renzi. Di fronte alla marcia indietro del Pd, ha capito che non si sarebbe potuti andare alle elezioni. Dunque il suo obiettivo è fallito. Da qui il suo ripensamento. La mossa del PD è stata inaspettata anche per molti suoi militanti, al punto che siamo ancora in alto mare. Visto che le elezioni trovano un ostacolo insormontabile (in Parlamento conta più Renzi di Zingaretti) Salvini tenta la nuova carta con il M5Stelle per portare avanti, anche se non più con la forte posizione di prima, il suo programma. Mi pare logico il comportamento di Salvini, quando si è accorto che esiste una maggioranza che non vuole andare al voto E' anche per questo che non ha fatto dimettere i suoi ministri e non si è dimesso lui stesso. Attende un segnale dal M5Stelle prima, anche di un minuto, della seduta del 20 agosto. Dove, se l'intesa PD - M5Stelle non ci fosse (e se ci fosse sarebbe costituzionalmente legittima), si potrebbe avere una di queste situazioni: 1 - questa è la più improbabile: Conte non presenta le sue dimissioni e accetta il rimpasto (la Lega ha ritirato la sfiducia); 2 - Conte si dimette e sale al Quirinale. Mattarella verifica le maggioranze possibili (siamo nell'ipotesi che non ha visto concludersi l'accordo PD-M5Stelle, altrimenti sarebbe questa la nuova maggioranza) e constata che esiste una maggioranza che è la stessa di prima: M5Stelle-Lega. Siccome Conte di è dimesso e non accetta di guidare nuovamente questa maggioranza, probabilmente (Salvini glielo ha proposto) sarà dato l'incarico a Di Maio, il quale andrà poi in Parlamento per la fiducia, avendo nella compagine come Vice Salvini, il quale sarà confermato ministro degli interni. Alcuni ministri pentastellati (penso a Toninelli e a Trenta) saranno sostituiti in cambio del nuovo peso assunto dal M5Stelle grazie alla Presidenza del Consiglio. Ti linko un bell'articolo di Luca Ricolfi, più bravo di me, sperando di essere stato chiaro.

[https://www.ilmessaggero.it/editoriali/luca\\_ricolfi/editoriali\\_luca\\_ricolfi-4678939.html](https://www.ilmessaggero.it/editoriali/luca_ricolfi/editoriali_luca_ricolfi-4678939.html) Un caro saluto. P. S. Dimenticavo: Hanno paura delle elezioni: Renzi, che perderebbe la propria consistenza parlamentare (Zingaretti invece ha interesse per le elezioni) e il M5Stelle che si vedrebbe dimezzato.

**La partita non è finita**

(Trasformo il mio commento di poco fa espresso ad un amico cattolico del Pd in un post apposito)

17 agosto 2019

La partita non è finita. Il 20 è importante. Devi sperare che ti salvi Zingaretti dall'alleanza coi 5Stelle. Se vincerà la posizione di Renzi, come voi del PD siete abituati a fare da sempre, trasformerete il M5Stelle in partito utile al Paese. Ossia quando sono con voi sono santi, quando sono con la Lega sono diavoli. Ma come fai a militare in un partito come questo? Pieno di ipocrisie e di contraddizioni. Salvini non si aspettava la mossa di Renzi; si era fidato dei No ripetuti di Zingaretti. Ma, da quel che è seguito (Zingaretti ha reagito e vuole prendere in mano la situazione), credo che Renzi si sia esposto troppo, e forse non risulterà il vincitore dello scontro, e dovrà scegliere tra l'inchinarsi a Zingaretti o la scissione. Calenda ha parlato chiaro. Salvini ha visto di colpo rinascere la speranza che il Pd non si allei con i 5 Stelli né oggi né mai, e quindi potrebbe essere lui alla fine il vincitore, non avendo i 5Stelle che una sola alternativa per non andare al voto, quella di tornare con la Lega. Infatti: se il 20 Conte si dimetterà e Zingaretti manterrà la sua posizione circa il No ai 5Stelle, Mattarella non avrà né maggioranze di centrodestra né maggioranze di centrosinistra, e si dovrà andare ad elezioni, come auspica esplicitamente Calenda, minacciando, pure lui, di fare un nuovo partito. A meno che Mattarella, imitando il pessimo Napolitano, non si inventi un inciucio grosso così. Lo scontro vero, dunque, non è con Salvini, ma tra Zingaretti e Renzi. Salvini il 20, non presenterà, secondo me, alcuna mozione di sfiducia e starà a guardare. Il M5Stelle, a quel punto, se Conte rassegnerà le dimissioni il 20, non potrà più ottenere (secondo gli esperti) l'approvazione della riduzione dei parlamentari prevista, mi pare, per il giorno dopo. Anche il M5Stelle si trova, quindi, in una situazione delicata. Solo se recupera la Lega potrà raggiungere questo obiettivo, ma, allo stesso tempo, dovrà convincere Conte a non dimettersi. Partita, dunque, tutta da giocare il 20. Restiamo in attesa. Questo commento lo trasformerò in un post apposito, Ciao. Sii comunque pronto a mettere sull'altare San Di Maio, o San Di Battista (metto i cognomi, ovviamente, per farti capire). Non si sa mai. La politica italiana è più capricciosa di una donna.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2019/08/17/crisi-di-governo-a-che-punto-siamo-dopo-9-giorni-la-retromarcia-di-salvini-le-parole-di-conte-e-le-ipotesi-di-accordo-pd-m5s/5391153/>

Nell'articolo leggerete: "Il canovaccio della crisi contempla l'opzione che Conte faccia il suo intervento, al termine del quale comunica all'assemblea che salirà al Quirinale per conferire con il presidente della Repubblica e dare la dimissioni. Bruxelles aspetta l'Italia – In quel caso, però, si azzererebbe il seguito del calendario, così come è stato stabilito. Il 21 agosto Conte non andrebbe più alla Camera, dove è atteso alle 11 e 30. Montecitorio, di conseguenza, non discuterebbe e non voterebbe la modifica della Costituzione che taglia 345 parlamentari, prevista per il 22 agosto. Cioè il voto sul quale Salvini ha tentato di riavvicinarsi ai 5 stelle. "A differenza del Pd, la Lega ha già votato e voterà ancora per il taglio dei parlamentari. Bene il risparmio di mezzo miliardo di euro per gli Italiani", ha rilanciato fino a poche ore fa. Ma con le dimissioni di Conte, inizieranno le consultazioni. Per questo motivo il 21 agosto è stata convocata la direzione del Pd, chiamata a fare chiarezza sull'ipotesi di una nuova maggioranza con M5S e Leu.".

Claudio Pardini Cattani Credo non sia corretto dire se vincerà la posizione di Renzi.....e non mi interessa sapere se la sua posizione sia strumentale o no, anche se un'idea a proposito ce l'ho. In realtà, fallito il forno M5\*- Lega, soluzione nata in Parlamento, tra due forze diverse e alternative, credo che, una volta dimessosi Conte, Mattarella deve provare a cercare in Parlamento altre possibili soluzioni e l'altro forno possibile è quello M5\*- PD-LEU.....come ritornare a 18 mesi fa, solo a forni invertiti. Anche in questo caso si tratterebbe di forze diverse e contrapposte, ma potenzialmente con molti più punti in comune, specie sul lato dell'economia, dei diritti civili e dell'Europa. Nonostante si nomini sempre Renzi, molti nel PD pensano che abbia fatto il suo tempo e lo sopportano, molti non lo sopportano più, avendo provocato solo catastrofi e introdotto una mutazione politico antropologica rispetto ai suoi originari valori, ma questo è un altro discorso. Il CS (ndr: Capo dello Stato) non è Renzi e questa potrebbe essere la sua occasione per recuperare identità e contribuire a far superare le criticità al nostro paese, proprio abbandonando le idee liberiste del Giglio magico (supportato dietro le quinte da Verdini, che ora è il consulente e l'ispiratore di Salvini), proponimento alla base dell'insediamento del segretario Zingaretti.

Bartolomeo Di Monaco Claudio Pardini Cattani Indubbiamente si tratta di una partita avvincente (a prescindere da quanto rende ridicola la nostra classe politica agli occhi dei Paesi stranieri). Essendo il 20 una data importante credo che nei prossimi due giorni e la mattina del 20 (ho scritto altrove: anche un minuto prima dell'inizio della seduta, mi pare per le ore 15: speriamo sia programmato un collegamento Tv) ci saranno frenetici movimenti.

Virginio Monti Fatti una passeggiata alle ore 15 lungo il Serchio.

Bartolomeo Di Monaco Virginio Monti Magari mi ci butto... 😊

Virginio Monti Se lo fai assicurati che ci sia l'acqua.

Bartolomeo Di Monaco 😂😂😂

Claudio Pardini Cattani Preferisco sul tardi....

Ilaria Orsi State a vedere che ho ragione io. Tutta finzione

Iannozzi Giuseppe A me, oramai, fanno ridere tutti: non c'è uno, dico uno, che sia un minimo coerente.

Nicola Marcucci Ma!!! In Europa il M5S ha tradito il cambiamento. Con la TAV si è espresso contro il governo. Questi sono i fatti, ma le testate giornalistiche li rifiutano. Salvini si è reso conto dell'impossibilità di un dialogo costruttivo con questi scatenati, e ha aperto la crisi. Ma che crisi sia fino in fondo! Un M5S/PD dura quanto un gatto nero sull'Aurelia, e se Salvini è cosciente di questo le consultazioni elettorali sono solo rimandate di qualche mese, e deve tenere duro sulle sue posizioni. Sono ragazzini e giocano al poker, e sicuramente ci sarà una patrimoniale, l'aumento dell'IVA, tasse e balzelli vari, perché questo è solo capace di costruire un governo del genere. Vogliamo parlare degli scivoloni dei 5S???? Ilva in primis. Vediamo martedì, ma sono molto propenso a scommettere su un Conte bis, con appoggio esterno di FI, con Lega e FdI all'opposizione. Povero Mattarella.... voglio vedere come farà



Bartolomeo Di Monaco

La politica su Facebook

a dialogare con gli Americani (ricordiamoci che siamo sempre e comunque una colonia americana)!

### **Come è stato ingannato Salvini**

17 agosto 2019

A quel tempo scrivevo che Berlusconi sbagliava a fidarsi di Gianni Letta. Abbiamo visto com'è finita. Lo penso ancora.

<https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13493681/silvio-berlusconi-gianni-letta-assenza-cavaliere-trattative-forza-italia-pd-crisi-governo-m5s.html>

Bartolomeo Di Monaco Qui Vittorio Feltri, che consiglia, come ho fatto io, il ritiro della mozione di sfiducia: "Ora egli ha a disposizione soltanto una carta: rimangiarsi la sfiducia a Conte e continuare a governare con i ciula gialli. Poi si vedrà.":

<https://www.liberoquotidiano.it/news/opinioni/13493701/vittorio-feltri-matteo-salvini-ora-coglione-fregato-pd-m5s-ritira-sfiducia-conte.html>

Bartolomeo Di Monaco Secondo Renato Farina, ecco come è stato ingannato Salvini da Renzi. Salvini si è fidato e Renzi ha detto anche a lui (e siamo a tre!): #staisereno "Renzi è deciso a spaccare il Pd, per andare al voto da solo - gli fa sapere. Ha fatto i calcoli, Renzi, e conta di valere un 8 per cento. La richiesta fatta arrivare dal Giglio viola, ma anche piuttosto verde di vergogna a questo punto, era che la Lega evitasse qualsiasi accordo elettorale con Forza Italia, così da consentire al Fiorentino di imbarcarsela lui, almeno in parte, superando il dieci per cento, e andando verso il 15 per cento. A questo punto la Lega poteva vincere da sola o scegliere se allearsi per superare il 50 per cento dei seggi con Fratelli d' Italia o trasformarsi in un partito democristiano e di destra alleandosi poi con il Centro Renzian-Forzista. Salvini se l' è bevuta? Così pare."

<https://www.liberoquotidiano.it/news/opinioni/13493685/matteo-salvini-renato-farina-chi-lo-ha-tradito-crisi-m5s-pd-zingaretti-renzi-di-maio.html>

Bartolomeo Di Monaco Renzi pensa già ai ministri:

<https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13493640/matteo-renzi-raffaella-paita-ministro-governo-pd-m5s-viminale-interni-franco-gabrielli.html>

## **Il fasciocomunismo**

18 agosto 2019

Il fasciocomunismo è una tendenza di pensiero (una ideologia) nata subito dopo l'ultima guerra mondiale, allorché, con le elezioni del 1948, il Pci, prima al governo, fu costretto dai risultati del voto a passare all'opposizione.

Si è manifestato con alti e bassi, emergendo con forza soprattutto ogni volta che sulla scena politica apparivano competitori in grado di opporglisi con energia (ad esempio, Craxi e Berlusconi). Sempre è riuscito a vincere la sfida, sfoderando tutte le risorse messe a disposizione dall'ideologia fasciocomunista, e l'avversario, trasformato sempre in nemico, è stato ridotto a bende e cerotti.

Caratteristiche del fasciocomunismo sono quelle dell'autoritarismo, con tendenza alla dittatura e al monopolio del potere, della violenza, della ipocrisia, dell'ambiguità (ossia, la nota doppiezza togliattiana) e dell'intolleranza.

La miscela che ne deriva è esplosiva e le vittime non hanno scampo.

Da quando, con le elezioni del 4 marzo 2018, è stato formato il governo giallo-verde (M5Stelle e Lega) e il Pd (erede del Pci) è stato relegato all'opposizione, tutte le armi a disposizione dell'ideologia sono state di nuove riesumate e i colpi sono partiti a raffica contro i due partiti. In particolare le mitragliatrici sono state puntate contro l'uomo forte della compagine governativa, Matteo Salvini, e non è passato giorno che si è gridato al fascismo e si sono accettati con il silenzio i vari manifesti incollati ai muri che lo dipingevano impiccato a testa in giù.

Oggi il Pd ha intravisto, nel momento in cui è stato ingannato da Renzi, secondo alcune analisi (si veda qui Renato Farina):

<https://www.liberoquotidiano.it/news/opinioni/13493685/matteo-salvini-renato-farina-chi-lo-ha-tradito-crisi-m5s-pd-zingaretti-renzi-di-maio.html>

e sta riposizionando il proprio giudizio sul M5Stelle in vista di una sperata alleanza di governo di durata fino allo scadere della legislatura. Essi non sono più i terribili ignoranti e populistici di prima, e un governo con loro può rappresentare la salvezza del Paese da un governo giudicato disastroso. È perfino disponibile a riaffidare all'attuale presidente del Consiglio Giuseppe Conte ed a mantenere nel governo il mai abbastanza insultato Di Maio.

### **"O genti"**

19 agosto 2019

"O genti", direbbero a Lucca, "Sprangate gli usci che arrivino gli zombi!"

Ad un vignettista (a Lucca ne abbiamo di bravi, come Alessandro Sesti e Dario Lustro) consiglieri di preparare un disegno abbastanza cupo, dove si veda un cittadino che di sera sbircia dalla finestra socchiusa e osserva i morti viventi che avanzano nella strada del paese. Sono uno alto e macilento (il M5Stelle) e tre nanerottoli di diversa altezza ma inferiore a quella del capofila: lo seguono uno dietro l'altro come in una macabra processione: il Pd, Leu e Autonomia. Non hanno candele o lanterne accese, perché a far luce sono i loro occhi fosforescenti. Si potrebbe intitolare: Il governo di Mattarella.

Prepariamoci al peggio.

Anna Maria Provvidenza Spero nel voto. Mattarella?

Bartolomeo Di Monaco Ho paura che i democratici' non ci faranno votare, mentre quelli che i fasciocomunisti chiamano 'dittatori' vorrebbero far decidere al popolo. Ancora una volta, forse (la speranza è l'ultima a morire), vincerà il Palazzo.

Anna Maria Provvidenza Bartolomeo Di Monaco poi c'è sempre Napolitano .la mafia della politica.

Bartolomeo Di Monaco Anna Maria Provvidenza Non fare questo sbaglio. E' quello che si aspettano i fasciocomunisti. Riuscire, ossia, ad andare a votare solo loro, e un giorno poter vincere e far man bassa del potere. Pensa: se a votare andassero tutti i fasciocomunisti, prenderebbero almeno il 99% dei votanti. Una dittatura ottenuta col suffragio universale! Un capolavoro. Dobbiamo avere pazienza ed essere più resistenti di loro.

Virginio Monti Bartolomeo Di Monaco Dovresti darti una regolata con questa storia dei "fasciocomunisti". Sei un sostenitore di piduisti, sfruttatori e pedofili, razzisti patentati che volevano la Padania ma poi si sono accorti che per prendere soldi e voti occorreva dimenticare le offese ai meridionali "Puzzolenti" e mi tengo basso e trovare il nemico tra altri poveracci.

Si può ragionare sul fatto che Mattarella ha il dovere (o non lo ha?) di vedere se ci sono altre maggioranze, magari scongiurando aumenti dell'IVA e portare in porto la legge di bilancio.

Si può ragionare sull'alleanza incredibile fra i 5 stelle e il PD, sul fatto che la politica dei partiti sia solamente opportunismo ma tu non puoi offendere e sostenere poi che sono altri che ti trattano male. E allora dicci cosa faresti te al posto di Mattarella e lascia perdere chi per convenienza o per nobili motivi decide che l'Italia e gli italiani non sono i servi di nessuno e al voto se possibile ci si va a fine legislatura.

Bartolomeo Di Monaco Ho fatto un post sul fasciocomunismo. Se vuoi, puoi andare a leggerlo. Non è un'offesa: è una precisa ideologia presente nella società, e particolarmente vigorosa oggi. Devi fare un po' più di analisi, abituarti a spremerti di più e capire che di questo si tratta. Non esiste più il comunismo puro in politica, ma esso si è mescolato al

fascismo, dando vita ad una componente ancora più perversa. Dispiace a te, come a me; ma a tenere gli occhi serrati e la mente chiusa, non si modificano le cose. Le si devono stanare e combattere. Essendo un liberale cattolico detesto ogni forma di ipocrisia e di ambiguità. Il mio parlare e il mio scrivere sono chiari, nette. Preferisco farmi dei nemici, come sta succedendo, piuttosto che prestarmi a certi giochi. Sono sempre stato così, e sono contento di essere arrivato ai miei anni non cambiando una virgola del mio essere. La Lega l'ho avversata forse prima di te, al tempo di Bossi e quando intese fare un parlamento indipendente che nessuno criticò, nemmeno il pessimo democratico Scalfaro, tutto preso a perseguire Berlusconi. Né lo criticò il Pci (o come diavolo si chiamasse allora), preparato da Scalfaro a fare lingua in bocca con la Lega, e infatti si arrivò subito al governo Dini.. Ritengo che quella Lega sia scomparsa. Quello che si dice di Salvini è tutto strumentale, e vi sono solo poche briciole di verità, e queste riguardano il suo carattere rozzo e virulento, ma al momento gli obiettivi che ha raggiunto sui migranti e sulla sicurezza li condivido, come condivido gli altri che aveva programmato e che non potrà, al momento, portare a termine. Soprattutto la riforma della giustizia con la divisione delle carriere, che il nuovo governo, se l'affronterà, renderà ridicola, e forse farà anche qualche favore alla magistratura. Riguardo a cosa farei io, se fossi Mattarella, non ho dubbi; andrei ad elezioni anticipate, ad ascoltare, cioè, il popolo, sapendo bene che la maggioranza che a lui si presenterà dopo le dimissioni di Conte è una maggioranza ancora più fragile della precedenza e sarà ancora più litigiosa; e sapendo anche (per ora dai sondaggi, ma qualcosa vorranno pur dire) che la rappresentanza parlamentare non rispecchia più la maggioranza nel Paese. Delle due forme di democrazia, è questa che preferisco. Ci si chiede perché sia importante per un partito trovarsi nella condizione di eleggere il Presidente della Repubblica. L'importanza sta qui: nell'avere un politico che aiuta a scegliere secondo la volontà di chi lo ha eletto. Come avverrà molto probabilmente in questo caso, visto che nel Pd ha vinto Renzi e non si andrà a votare (mi interesserà osservare la coerenza di Calenda, se persiste o è già naufragata). Non esistono Presidenti della Repubblica indipendenti! E Mattarella non fa eccezione.

Virginio Monti Non condivido le tue verità e l'insistenza nel dirottare sugli altri ogni difetto. Troppo facile così come te sei troppo lungo nel tentare spiegazioni.

Bartolomeo Di Monaco Virginio Monti Sono lungo nelle spiegazioni perché non ci devono essere fraintendimenti. Non sono bravo come te. Le mie non sono verità, sono convinzioni. Ecco perché rispetto le tue e quelle degli altri.

Claudio Pardini Cattani Mi sembra che la Lega di Salvini abbia dato ampiamente prova della sua inettitudine e incapacità. Oltre a proporre linee programmatiche che io non condivido perché del genere. "pubblicità ingannevole"

Bartolomeo Di Monaco Migranti e sicurezza stanno cambiando (e non in peggio, come altri dicono).

Luca Di Stefano Ammazza che dito ar culo che sei oh! Santo Iddio, ma con tua moglie di che parlate dopo il coito?

Bartolomeo Di Monaco L'anarchia deve averti tolto anche il cervello, che va a zonzo per conto suo. 😊 Un po' più educato no?

Luca Di Stefano Bartolomeo Di Monaco "Io ho una certa pratica del mondo; e quella che diciamo l'umanità, e ci riempiamo la bocca a dire umanità, bella parola piena di vento, la divido in cinque categorie: gli uomini, i mezz'uomini, gli ominicchi, i (con rispetto parlando) pigliainculo e i quaquaraquà... Pochissimi gli uomini; i mezz'uomini pochi, ch  mi contenterei l'umanità si fermasse ai mezz'uomini... E invece no, scende ancor pi  gi , agli ominicchi: che sono come i bambini che si credono grandi, scimmie che fanno le stesse mosse dei grandi...E ancora pi  gi : i pigliainculo, che vanno diventando un esercito... E infine i quaquaraqu : che dovrebbero vivere come le anatre nelle pozzanghere, ch  la loro vita non ha pi  senso e pi  espressione di quella delle anatre...". I tuoi sproloqui sono uno starnazzare, Sciascia docet.

Bartolomeo Di Monaco Luca Di Stefano E i tuoi interventi, dove non dici praticamente niente? Perch  mi leggi? Siamo un Paese libero, m ca ti hanno messo un coltello alla gola. Se ti faccio ridere non dovresti essere contento? Se ti faccio pena, non potresti avere un po' di piet ? Guarda quante belle cose stai sprecando...

Luca Di Stefano Bartolomeo Di Monaco io scrivo poco e dico tutto. Tu scrivi dei post infiniti di starnazzi, per l'appunto. Mi fai pena, ma non ho piet  per i fautori di una dittatura democratica.

Bartolomeo Di Monaco Luca Di Stefano Dov'  la dittatura democratica? Non hai visto che siamo ancora in democrazia? Non so quanti anni tu abbia (io abbastanza), ma sembri Matusalemme e ti sei fermato ai tempi del fascismo.

### **Ritornano i vecchi marpioni**

19 agosto 2019

Ritornano i vecchi marpioni. Il passato sarà il nostro futuro.  
Scongiamolo!

[http://www.opinione.it/editoriali/2019/08/19/diaconale\\_editoriale-pd-governismo-parlamento-poltrone-sinistra/?fbclid=IwAR1qiokr4n6NS9uPUfb3veyUp5E9TUyzs2ZkUrbxLTAQl6lXwPMUnkk8jl](http://www.opinione.it/editoriali/2019/08/19/diaconale_editoriale-pd-governismo-parlamento-poltrone-sinistra/?fbclid=IwAR1qiokr4n6NS9uPUfb3veyUp5E9TUyzs2ZkUrbxLTAQl6lXwPMUnkk8jl)

Virginio Monti Quelli come te non sono il passato, ma il trapassato...che ovviamente è anche il prossimo venturo.

Bartolomeo Di Monaco Generoso amico, se potesse tornare il mio trapassato, ossia la mia giovinezza, sarei l'uomo più felice del mondo, e se potesse essere trasmessa a tutti, dunque anche te, la terra sarebbe il paradiso. Grazie.

### **Salvini, il 'dittatore'**

20 agosto 2019

Tutti contro Salvini. Lo hanno definito dittatore. Ma in una dittatura sarebbe stato possibile quello che sta accadendo? No. Il dittatore avrebbe reagito in un altro modo, quanto meno violento.

Invece queste sono le parole del 'dittatore' Salvini:

" "Ci mancherebbe altro, cosa dovrei fare? Sovvertire la Costituzione? Io le regole le rispetto, ma chi come me ha la coscienza pulita non ha mai paura del voto". Mentre "chiunque abbia timore del voto è perché ha paura di perdere la poltrona. Io non sono a bussare alla porta di nessuno. Hanno scelto Renzi? Auguri. Lo spieghino a Bibbiano e a Banca Etruria".

Purtroppo ci sono ancora italiani che non sanno distinguere la dittatura da una democrazia, pur tumultuosa e travagliata.

<https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13494206/matteo-salvini-senza-senso-governo-contro-me-hanno-scelto-matteo-renzi-auguri.html>

Anche qui: dove Di Maio ha più paura del democratico Renzi che del 'dittatore' Salvini: "'Beppe, ma davvero ci vogliamo mettere nelle mani di Renzi?'. Luigi Di Maio implora il fondatore del Movimento affinché non passino da un Matteo a un altro. Insomma dalla padella alla brace. La questione è tutta qui, passare da un carnefice che politicamente gli ha dimezzato i consensi a uno che potrebbe fare peggio.".

<https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13494095/matteo-renzi-luigi-di-maio-terrorizzato-con-lui-m5s-finito-peggio-matteo-salvini.html>



## **Il fascismo**

20 agosto 2019

Adriano Sofri, l'ex brigatista rosso: ecco uno dei padri del fascismo odierno. Si arriva a chiamare eversivo l'appello ad una manifestazione di piazza per chiedere il voto anticipato! Ma quanti appelli sono stati fatti in passato! Soprattutto dalla sinistra che si vantava allorché riusciva a radunare un milione di manifestanti o quando organizzava manifestazioni in tutte le città.

Questa è l'ipocrisia di chi sostiene di essere democratico e concede tutto a se stesso e niente agli altri. IPOCRISIA. FASCIOCOMUNISMO.

Il fascismo è un movimento in formazione che ha tra i suoi fini primari quello di lanciare l'allarme sul ritorno del fascismo, onde raggiungere i propri obiettivi di potere.

<https://www.ilfoglio.it/piccola-posta/2019/08/20/news/il-guappo-di-cartone-con-lappello-alla-piazza-entra-nella-categoria-delleversione-269968/>

### **Aldo Grandi e le elezioni vietate**

20 agosto 2019

Aldo Grandi.

"Quello che ci fa veramente schifo è ciò che sta andando in onda in questi giorni, ossia l'asse tra Renzi, il peggior politico e il peggior, a nostro avviso, italiano mai visto sul globo terracqueo e il movimento 5stelle, da sempre una costola della sinistra e ben contento di cambiare partner visto che, ormai, di sicurezza e di clandestini non voleva più sentirne parlare. E, se ci fa schifo, non è per coloro che lo stanno organizzando, ma per l'ennesimo tradimento che si compie alle spalle del popolo italiano il quale, da solo, avrebbe il diritto di scegliere come essere governato. Invece ancora il popolo violentato, stuprato addirittura, vilipeso, dileggiato, spremuto solo per pagare tasse e imposte e per stare zitto. Il potere, qualunque esso sia, ha paura della pancia della gente la quale, almeno in Italia, troppe volte si è accontentata di riempirla di cibo invece che di sostanza.

Ormai è evidente a tutti che esiste una frattura spaventosa tra la classe politica italiana avulsa dalla realtà e dalla gente e queste ultime. ".

"Eppure non possiamo stare zitti e farci infinocchiare un'altra volta, non possiamo accettare che la vita dei nostri figli venga stabilita da chi vuole distruggere le fondamenta stessa della società. Non mollate. Non fatevi ingannare da ciò che scrivono, sui giornali, i giornalisti di regime. Essi gettano fango su una persona e questo basta, nella società dell'immaginario collettivo, a isolarla.

Per noi di Gazzetta, le emergenze insopprimibili del popolo italiano sono la sicurezza e l'immigrazione senza freni. Tutto il resto è solamente aria fritta."

<https://www.lagazzettadilucca.it/ce-n-e-anche-per-cecco-a-cena/2019/08/bastardi-senza-gloria/>

Virginio Monti Cosa centra la commemorazione di S. Maria a Colle, l'eccidio perpetrato e L'ANPI CHE LO Ricorda con il tuo articolo all'attualità? Nulla ma te da fascista devi trovare sempre il modo per difendere le por Herbie di oltre 75 anni or sono.

Bartolomeo Di Monaco E dai col fascista. Non vedi il palo di fasciocomunista che hai nell'occhio. Il quale non ti fa leggere (e capire), visto che le parti che ho evidenziato riguardano un'opinione circa l'andare al voto o meno. (si schiera per il voto) e si esprime favorevolmente (come me) al controllo dell'immigrazione illegale e al decreto sicurezza.

Virginio Monti Bartolomeo Di Monaco scusa ma lo scritto non si riferisce a te ma ad un'altra faccenda, strano tu non abbia capito. Mi pare evidente.

Virginio Monti Sei fissato con la crisi del cazzo e non ti accorgi che rispondevo ad Aldo Grandi. Poi finiscila col fascio comunismo, puoi rimediare una

Bartolomeo Di Monaco Impensabile che Aldo Grandi legga il mio post e la tua risposta. Ecco perché ho creduto che tu ti riferissi al mio post. Il fasciocomunismo è un termine corrente per definire una nuova ideologia. Non l'ho inventato io, quindi non rischio un bel niente. A

me (forse anche tu), hanno dato del fascista, dell'estremista di destra, ed anche insulti volgari (qualche volta anche tu, se non ricordo male), mentre io mi considero, con tutti i difetti che ognuno ha, un liberale cattolico, che vota secondo i programmi presentati agli elettori.

Claudio Romani Mi congratulo per l'eccellente articolo. La verità fa ancora male..Vi seguirò con interesse. Grazie

---

FB 20 agosto 2019

Come me, anche Clemente Mimun e Pierluigi Battista sono per le elezioni anticipate. Invece i falsi democratici si battono per evitarle!

Clemente Mimun ha messo Mi piace

Pierluigi Battista  
@PierluigiBattis

.

9h

Anni in cui nell'Italia repubblicana si sono svolte elezioni anticipate senza gravi danni alla democrazia parlamentare: 1972, 1976, 1979, 1983, 1987, 1994, 1996, 2008

### **Le dimissioni del Governo**

20 agosto 2019

Sono le ore 19,59 e il dibattito al Senato, cominciato alle 15 e qualche minuto, non è ancora finito, però i maggiori esponenti dei partiti si sono già pronunciati, e lo stesso Presidente del Consiglio ha già esplicitamente manifestato la sua intenzione di dimettersi. Seguirà al termine del dibattito la replica di Conti, ma la sua conferma delle dimissioni è scontata.

La crisi passerà quindi sicuramente nelle mani del Capo dello Stato, che aprirà le consultazioni a partire da domani.

Che cosa ho potuto capire dal dibattito.

Ho rilevato che solo 2 partiti hanno richiesto esplicitamente il ritorno alle urne: Forza Italia e Fratelli d'Italia. La Lega e il Pd, invece, chiedono il ritorno alle urne in via subordinata: Salvini ha rilanciato a Conte e al M5Stelle la proposta di qualche giorno fa, ossia di votare la riduzione dei parlamentari e anche, ha aggiunto, la manovra di bilancio e la Flat tax, e poi andare alle urne. Il Pd, dopo aver criticato duramente il governo e apprezzandone le dimissioni, si è rimesso alle decisioni del Capo dello Stato.

Quest'ultima è stata anche la posizione di Leu, rappresentato da Pietro Grasso.

Si è manifestato, così, con più evidenza ciò che è stato l'argomento di questi giorni, ovvero la volontà di far nascere un governo composto da Pd-M5Stelle e Leu.

La Lega, dunque, dovrebbe passare all'opposizione.

Riguardo al destino di Conte, tre interventi lo hanno criticato con asprezza attribuendogli la responsabilità del malgoverno e delle liti tra i due partiti della coalizione, e sono stati gli interventi di tre esponenti del Pd, Morbidelli, Zanna, Malpezzi.

Da ciò nasce l'interrogativo se Conte (dato fino ad oggi per riconfermabile come Presidente del Consiglio del prossimo governo) sarà realmente accettato dal Pd. Più tenui nella critica a Conte, ma severi con Salvini, sono stati Renzi e Marcucci.

In conclusione, emerge, a mio avviso, la certezza che si lavorerà per costituire un nuovo governo dal quale escludere la Lega.

Tutta da verificare la possibilità che il Pd e il M5Stelle riusciranno a darsi un programma comune. Se non dovessero riuscirvi, a quel punto la parola non potrà che tornare agli elettori.

La mia previsione, per quel che conta? Non andremo alle elezioni, e il Pd e il M5Stelle troveranno un accordo qualsiasi e generico per conservare le poltrone.

Il primo atto (un atto breve) si è concluso e per stasera è stato calato il sipario.

Il secondo, che entrerà in scena domani, sarà più lungo, ma sarà bene non distrarsi. Al massimo ci si potrà assentare per un salto al bar del foyer.

Ah, il titolo dell'opera che si sta rappresentando?: "Matteo Renzi è tornato!".

P.S. delle ore 20,28

La Lega ha ritirato la mozione di sfiducia e ha avuto, nella replica di Conte, l'accusa diretta a Salvini, di non aver avuto il coraggio di confermarla.

In realtà, a mio avviso, Conte e molti con lui, non si sono resi conto che la mossa di Salvini non era indirizzata a questo governo, e a Conte in particolare (che aveva già dichiarato sin dall'inizio la fine di questa esperienza e di voler salire al Colle al termine del dibattito), ma alle trattative che si apriranno da domani. Ossia, la Lega ha voluto lanciare al Capo dello Stato il messaggio di rimanere sempre in gioco in caso di fallimento di un'intesa tra Pd e M5Stelle. E magari a quel punto prendersi una rivincita, facendo maramao a Di Maio che vorrebbe di nuovo allearsi con lui per evitare le urne, e scegliendo, a dispetto di Di Maio, il voto. Ma si tratta di un'eventualità molto moltissimo remota.

Anna Maria Provvidenza Nelle scuole è proibito il cellulare, al senato? Pare di no ...

Anna Maria Provvidenza Tanto x sdrammatizzare.

Luigi Mansi MI ASPETTO ANCHE IO UNA SITUAZIONE SIMILE

1

Luca Di Stefano E per fortuna che Fonzie è con noi, aggiungerei!

Nicola Marcucci Ma?!?! A dire che Salvini nel suo intervento mi sia piaciuto, direi una bugia. Rimane l'idea, ma di statista niente è trapelato. Stanco, adirato, infastidito, sconclusionato. Avere del coraggio e, ora a breve lo si sentirà con le conclusioni di Conte, io manderei avanti il governo attuale. È stata parlamentarizzata la parola "social". L'intervento di Bagnai mi piace molto.

Nicola Marcucci Ore 19.28 La Lega ha ritirato la mozione di sfiducia al Senato presentata a suo tempo nei confronti del governo Conte. Lo apprende l'Ansa da qualificate fonti di maggioranza. (fonte La Repubblica)???

Bartolomeo Di Monaco Nicola Marcucci Sì, ho aggiunto un post scriptum al mio intervento.

---

FB 20 agosto 2019

Punto su Zingaretti per andare alle elezioni. Gli sono necessarie per sbarazzarsi di Renzi, il quale in Senato si è dimostrato il dominus della situazione. Attualmente almeno 40 parlamentari Pd sono fedeli a Renzi, e Zingaretti, senza il voto, e per tutto il tempo del nuovo governo, sarà in mano al fiorentino.

Claudio Romani Dalla padella, nella brace.  
Non è possibile scaricarli entrambi???

Bartolomeo Di Monaco Solo se si va ad elezioni.

Claudio Romani Elezioni subito, Grazie!!!

Bertolozzi Pietro io spero che siano in compagnia del super ministro tutto dire niente fare

Maria Rosa Foscarini Elezioni subito o sarà caos

---

Il 22 agosto è apparso questo articolo, che condivide la mia posizione. Speriamo si realizzi quanto auspicato: il voto.

“Ovvio che l'ultimo dei suoi desideri oggi sia fare da stampella a un nuovo governo Pd- M5s stelle dove il mattatore sarebbe solo Renzi, che è padrone dei gruppi parlamentari. È stato l'ex premier fiorentino infatti a dettargli l'apertura ai grillini, se le trattative dovessero quagliare, il povero Zingaretti diverrebbe un ostaggio nelle mani del leader della minoranza del suo partito, che dopo essersi intestato la nascita del nuovo governo in qualsiasi momento potrebbe deciderne la caduta senza manco consultarsi con il segretario del Pd.

Allora mettiamoci nei panni di Zinga: al suo posto punteremmo diritti alle elezioni, dove certo il Pd non trionferebbe, ma difficilmente farebbe peggio che nel 2018. Continuerebbe a fare opposizione come oggi, ma in parlamento la guida dei gruppi sarebbe in linea con la segreteria del partito, e il Pd non sarebbe più quel Vietnam che oggi è. Non c'è bisogno di suggerirlo: di tutto questo sono convinti sia l'attuale segretario che il gruppo dirigente che lo affianca. Ma alcune eminenze grigie che lo affiancano no: da Massimo D'Alema a Romano Prodi a Goffredo Bettini fino a scendere giù per Dario Franceschini (che conta assai meno di un tempo), tutti lo spingono a benedire il matrimonio con il M5s, nella speranza che si possa arrivare a braccetto fino all'elezione del prossimo presidente della Repubblica nel 2022, chiudendo ogni futuro politico a Matteo Salvini. Con i gruppi contro di lui e i vecchi del partito che lo hanno aiutato nella elezione, Zingaretti non ha quasi spazio di manovra. Così ieri nella direzione ha fatto la sola cosa che poteva: non ha bocciato il tentativo di governo come in cuore suo avrebbe fatto, provando però ad alzare di molto la posta. Ne è nato quel documento con 5 condizioni per il nuovo esecutivo di cui riferiamo all'interno del giornale, che nella sostanza chiedono ai grillini totale discontinuità con il governo attuale, a cominciare ovviamente dal premier Giuseppe Conte e molti ministri, e discontinuità pure con molti dei provvedimenti approvati, alcuni di stampo leghista (decreti sicurezza), ma altri di stampo grillino (il decreto dignità ad esempio).

Sulla carta condizioni inaccettabili dal M5s. Ma in queste ore ci si beve davvero di tutto.”.

“Alla fine quindi il Capo dello Stato tirando le somme conterà una maggioranza assoluta di contrari al voto, e solo se nell'incontro con lui Zingaretti con uno scatto di orgoglio gli farà capire chiaramente di non volerne fare parte, ci sarà ancora uno spiraglio per le elezioni. Altrimenti dovremmo rassegnarci tutti all'orrendo matrimonio fra chi gli elettori hanno preso a pedate nel 2018 e chi quei calci li ha sentiti durissimi nel fondo schiena nel 2019. Sarà il governo degli sconfitti alle urne.”.

<https://www.iltempo.it/politica/2019/08/22/news/zingaretti-crisi-governo-renzi-pd-speranza-voto-elezioni-conte-di-maio-m5s-salvini-lega-1200009/>

Qui: "La Lega le sta provando tutte per far saltare la trattativa Pd-M5s. Il tentativo è quello di sganciare quei pentastellati che temono l'abbraccio della morte con Renzi. E a detta dei leghisti sono in tanti nel M5S che stanno chiamando per esprimere perplessità. «Questo inciucio la convinzione di Salvini andava avanti già da giugno». Ecco perché i lombardi avevano preso le contromisure. Raccontano che Giorgetti, tramite i suoi canali al Nazareno, avesse avuto rassicurazioni da Zingaretti sulle urne.".

[https://www.ilmessaggero.it/politica/governo\\_salvini\\_cosa\\_fara\\_appello\\_m5s\\_sindaggi-4688101.html](https://www.ilmessaggero.it/politica/governo_salvini_cosa_fara_appello_m5s_sindaggi-4688101.html)

**Zingaretti - Mattarella**

21 agosto 2019

In realtà, la decisione di andare ad elezioni o meno non è nelle mani del Capo dello Stato, ma del segretario del Pd Zingaretti. È molto probabile che Mattarella punti alla formazione di un governo giallorosso, piuttosto che tentare una riconciliazione (improbabile) tra i gialloverdi (Conte compreso) e che, dunque, si avvii il confronto sul programma tra il Pd e il M5Stelle. Il programma che, se ho capito bene, Zingaretti ha intenzione di presentare al M5Stelle è misurato sulla lunga distanza, ossia per giungere al termine della legislatura (2023). Assai diverso, dunque, da quello enunciato da Renzi, di corto respiro. Ho ragione di credere che il programma del Pd andrà a cozzare, perciò, con quello del M5Stelle. In questo caso, Zingaretti avrà tutto l'interesse a mediare il meno possibile, avendo con le elezioni la possibilità di liberarsi dallo scomodo e tracotante Renzi, il quale, o farà un partito tutto suo o uscirà di scena definitivamente, come è successo a tanti altri. Inoltre, è risaputo che un grosso esponente del Pd, Calenda, ha minacciato nei giorni scorsi di uscire dal Pd, nel caso contraesse un'alleanza con il M5Stelle.

Nicola Marcucci Sinceramente Renzi si è smarcato. Si sente libero di approvare o disapprovare qualsiasi provvedimento dell'ipotetico governo M5S/PD, fermo nella convinzione che, chi sta con lui, verrà ricandidato in apposito partito, sia al senato che in parlamento. E questi 60 e rotti elementi fanno la differenza. Zingaretti se è intelligente deve sbarazzarsi di questa zavorra, e solo una tornata elettorale lo permette. Grillo e i suoi adepti vogliono il potere, vogliono comandare, vogliono lo scranno, vogliono lo stipendio e la pensione da deputato... e pertanto hanno anch'essi l'interesse di una nuova rielezione, fermo restando che cambi il Regolamento interno al M5S (doppio mandato, pensione a 60 anni... mi pare), ma riconfermeranno presto la loro vocazione di armata Brancaleone.... qui le cose sono incerte. Sicuramente possono trovare un accordo momentaneo per eliminare l'odiato DL Sicurezza, ma sul taglio dei parlamentari la vedo dura, e altrettanto duro lo vedo come scontro sul DEF. Non esiste argomento o interesse, o ideologia che possa collimare tra le due forze politiche oggi a detta di molti "papabili". Il Presidente Mattarella è scaltro ma non può nulla contro una Lega ai massimi dei consensi, l'unica mossa che può fare è indebolire l'ipotetico elettorato pro-Lega per paura di una deriva fortemente Sovranista e riportare il popolo a elezioni anticipate, sperando (o operando) un accordo pro America, pro Europa con l'ingresso in campo del Sig. Draghi... secondo me tanto atteso! Nel frattempo, mettiamoci in testa che in Europa ci va un grillino o il prof. Conte, per cui sarà un "inutile" pedina.

Luca Pardini Nemmeno, la decisione sarà dei vari draghi prodi e quel vecchio di napoletano faranno ciò che sarà meglio diranno per i mercati cioè governo tecnico con le solite schifezze e matterella non farà altro che assecondare i poteri più forti...spero vivamente nelle elezioni sarebbe la scelta più logica

Bartolomeo Di Monaco A Nicola e Luca. Al di là delle dichiarazioni ("Non temiamo il voto"), il M5Stelle lo teme, eccome. Per evitarlo potrebbe addirittura, secondo me, cercare di nuovo l'alleanza con Salvini, il quale se l'aspetterebbe con gioia per prendersi la sua rivincita (secondo me, è per questo che ha tolto la mozione di sfiducia, pur avendo ricevuto insulti



Bartolomeo Di Monaco

La politica su Facebook

da Conte), e fare maramao a Di Maio (o a chi per lui), quando gli proporranno l'alleanza. Salvini punta, infatti, soltanto a nuove elezioni.

Virginio Monti Ancora una volta analisi errata. Penso dovresti dare le dimissioni.

Bartolomeo Di Monaco No. Faccio come Conte quando fu presentata (e bocciata) la mozione NO TAV dei 5 stelle. 😂

### La slealtà di Conte

21 agosto 2019

Nel dibattito di ieri, a mio avviso, è emerso con tutta evidenza l'ipocrisia che regna incontrastata nella nostra politica. Anche Conte l'ha acquisita, a segno che l'ipocrisia è come la peste, contagiosa.

È a tutti noto che la crisi di governo è stata imputata a Salvini. Niente di più falso. La faccenda era ben preparata. Vediamo come.

Il 6 agosto agosto (<https://www.ilfattoquotidiano.it/2019/08/07/tav-approve-in-senato-le-mozioni-a-favore-bocciata-quella-del-m5s-lega-vota-con-pd-e-forza-italia-i-5-stelle-e-un-inciuicio/5373262/>) il M5Stelle ha presentato una mozione contro la realizzazione della TAV (Treni ad Alta Velocità), opera importante difesa dal Presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Dunque, era una mozione che sfiduciava, in buona sostanza, il premier. Questa mozione non è passata e ha vinto Conte. Questi erano i sottotitoli de "Il Fatto Quotidiano", notoriamente vicino ai grillini:

"Pd, Lega, Fi e Fdi votano a vicenda i rispettivi testi a favore della Torino-Lione. I 5 stelle attaccano: "Inciucio". Il capogruppo del Carroccio: "Troppi ostacoli per la crescita del governo. Crisi? Decide Salvini. Ma i 5 stelle si assumeranno responsabilità politica". Zingaretti: "Conte vada al Quirinale".

"Dunque, quel giorno, Conte ha ricevuto una mozione di sfiducia da una parte (la più consistente) della sua maggioranza.

Correttezza istituzionale avrebbe voluto che Conte si dimettesse, perché la sua maggioranza si era spaccata. Così chiedeva, giustamente, Zingaretti. Invece non lo ha fatto, lui che si è considerato in Aula, ieri 20 agosto, rispettoso delle regole democratiche (qui l'ipocrisia. Si vocifera che, in caso di elezioni, sarà candidato simbolo dei 5Stelle, per cercare di ridurre le perdite previste dai sondaggi).

Perché non si è dimesso? Il mio punto di vista è che, sia il M5Stelle che Conte si aspettavano la mossa della Lega, la quale, visto il comportamento del M5Stelle tenuto sulla Tav, ha ritenuto aperta una frattura con l'alleato. È stata una trappola, dunque? A mio avviso, sì. Salvini ci è caduto? Sì e no, visto che comunque i rapporti tra i due partiti si stavano logorando oltre ogni limite, e prima o poi la rottura ci sarebbe stata.

Conte, dunque, non ha dato le dimissioni quando il M5stella lo ha sfiduciato sulla TAV, poiché non intendeva addossare la crisi al M5Stelle, e si stava preparando per poterla imputare alla Lega, onde liberarsi dello scomodo Salvini.

La verità, perciò, è che la Lega ha semplicemente reagito (in ossequio alle regole democratiche) alla mozione sulla TAV del M5Stelle, suo alleato nel governo, il quale aveva tentato di sfiduciare su di un importante punto del programma, il Presidente del Consiglio. La prima mossa per avviare la crisi, perciò, l'ha fatta il M5Stelle, e Conte ha retto il sacco per ordire la trappola, scorrettamente non dimettendosi. LA CRISI DI GOVERNO È NATA IL 6 AGOSTO, già nel clima ferragostano (non è stato Salvini a compromettere l'estate dei parlamentari).

Così stanno le cose (basta rileggersi i quotidiani usciti il 7 agosto dopo la bocciatura della mozione NO TAV). È STORIA.

È stato un gioco sporco. Era tutto preparato fin nei dettagli.

Anche qui: <https://www.quotidiano.net/politica/tav-senato-salvini-1.4728005>

Bartolomeo Di Monaco Anche qui: "Ma c'è qualcosa di più. Angela Mauro, cronista politica dell'HuffingtonPost diretto da Lucia Annunziata (testata non certo tacciabile di simpatie leghiste o sovraniste), intervenuta a Omnibus su La7 ha suggerito come da più fonti, comprese quelle della Lega, ci sia la certezza di pressioni ricevute dall'estero sui vari protagonisti politici. Non solo, lo stesso Salvini si sarebbe convinto a staccare la spina a Ferragosto perché ormai reso consapevole da quelle stesse fonti della impossibilità di procedere con una manovra finanziaria espansiva in autunno. Dunque, si ripete ciò che accadde a Berlusconi? Molto probabile.":

<https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13494710/matteo-salvini-crisi-europa-angela-mauro-ursula-von-der-leyen-manovra-autunno-flat-tax.html>

E qui:

[https://www.ilmessaggero.it/editoriali/virman\\_cusenza/crisi\\_di\\_governo\\_analisi\\_cosa\\_succede\\_editoriale\\_cusenza\\_giuseppe\\_conte\\_matteo\\_salvini\\_oggi\\_21\\_agosto\\_2019-4685828.html](https://www.ilmessaggero.it/editoriali/virman_cusenza/crisi_di_governo_analisi_cosa_succede_editoriale_cusenza_giuseppe_conte_matteo_salvini_oggi_21_agosto_2019-4685828.html)

Si mette male per Conte: "Non è possibile" costruire oggi "una maggioranza diversa con lo stesso presidente del consiglio". Così Andrea Orlando, pochi minuti prima dell'inizio della direzione Pd alla sede del Nazareno, chiude le porte a un bis di Giuseppe Conte a Palazzo Chigi.

E Francesco Boccia, sempre del Pd: "o si fa un governo di legislatura con un programma che, per esempio, cancelli i decreti Salvini, superi il decreto dignità ma anche il Jobs act, o è meglio votare".

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2019/08/21/direzione-pd-orlando-impossibile-costruire-maggioranza-diversa-con-lo-stesso-premier-serve-discontinuita-no-governi-frankenstein/5400075/>

Qui: "PRONTO A PERDERE TUTTO

Questo ha detto ieri in Senato il leader della Lega davanti a un Di Maio paralizzato dal terrore e a un Conte stizzito perché il ministro osava replicare alla sua requisitoria. Non ha aggiunto, ma è implicito, che, per andare a votare, contava sul fatto che Zingaretti controllasse il partito di cui è segretario e che Renzi gli ha sfilato senza che il fratello di Montalbano neppure provasse ad arrestarlo. Siccome è pronto ad andare a casa e perdere tutto, il ministro dell'Interno è apparso più credibile del premier, che si è dimesso ma già pensa a come tornare. Conte ha usato il proprio discorso per insultare in ogni modo Salvini, senza spiegare come mai, visto che gli sta così sul gozzo, voleva governarci ancora insieme".

**"MACCHÉ DITTATORE**

Questa crisi pirotecnica è servita almeno a far cadere il falso mito di un Salvini novello dittatore. Primo perché è il solo che, con la Meloni, vuole portare l'Italia al voto. Secondo perché, se non ci saranno le urne, avremo un governo Pd-M5S, certo costituzionale ma anche non eletto e per nulla popolare, visto che la maggioranza dei cittadini vorrebbe le elezioni. Anche l'esecutivo gialloverde non era stato eletto, ma almeno era figlio di un'alleanza tra il partito più votato e quello arrivato primo nella coalizione più votata. Sempre meglio della combinazione che ci si prospetta tra i grillini, i grandi sconfitti alle Europee, e i renziani, la componente battuta del partito più perdente del 4 marzo 2018. La beffa è che questi aspiranti ribaltonisti privi di specchi continuano a parlare di allarme democratico. Già si sentono accuse di sovversione a Salvini perché vuol scendere in piazza contro l'ammucchiata giallorossa. Per quelli che amano farsi chiamare democratici, solo la sinistra può protestare e fare cortei."

<https://tv.liberoquotidiano.it/video/politica/13494951/pietro-senaldi-matteo-salvini-si-e-salvato-il-suo-nuovo-punto-di-forza.html>

Merita riportare per intero questo articolo apparso su "il Giornale" il 21 agosto 2019 a firma di Domenico Ferrara, intitolato "Il Conteballe", in cui sono riportati i vari giudizi espressi da Conte su Salvini a partire dal giugno 2018.

"Da avvocato del popolo a inquisitore del vicepremier. Da sostenitore e garante del contratto a simbolo e artefice concreto della rottura del governo. Il premier Giuseppe Conte, nel suo discorso al Senato, ha duramente attaccato Matteo Salvini ricevendo ovazioni, complimenti e strette di mano con accanto un gongolante Di Maio che alzava il pugno chiuso per festeggiare non si sa quale vittoria.

Al netto del ghigno pentastellato, quello che sorprende, ripercorrendo le tappe e le dichiarazioni del capo del governo, è la capriola da Guinness dei primati. Perché per mesi Conte ha difeso, elogiato e sostenuto Salvini. Ecco qualche esempio nel caso in cui il diretto interessato volesse rileggere le sue parole.

Il 15 giugno 2018: "C'è sempre stata sul dossier migranti piena condivisione con il ministro dell'Interno Salvini e con quello dell'Infrastrutture".

Il 29 giugno: "Con Salvini siamo sulla stessa lunghezza d'onda, anche io volevo vedere i fatti. Devo confessare un lieve disaccordo con Salvini. Lui valuta l'esito del vertice buono al 70%, io all'80%. Non il cento per cento perché avrei scritto quelle due cose in più ma era una negoziazione a 28 molto difficile".

Il 7 luglio: "Immaginate un leader di un partito che da oggi in poi non può più disporre di un euro per poter svolgere attività politica. Non ha senso banalizzare il problema. Capisco lo scoramento di Salvini. Se non avessi fatto il premier mi sarei offerto per difendere la Lega, sarebbe stato stimolante e non lo dico per offendere i legali che se ne occupano".

Il 3 luglio: "Non c'è nessuna ipersensibilità, i rapporti sono eccellenti".

L'11 luglio: "L'incontro con Salvini è andato molto bene, ci siamo aggiornati. A breve assumeremo iniziative italiane per dare continuità alle conclusioni del vertice Ue di giugno".

Il 30 luglio: "Non bisogna confondere determinazione con razzismo: chi pensa che Salvini sia razzista si sbaglia di grosso. Qui si tratta di cambiare le regole sulla migrazione, questo non è razzismo".

Il 6 settembre: "Qui lavoriamo davvero tutti in grande accordo, è un continuo scambio. Salvini e Di Maio sono persone molto dialoganti e ragionevoli".

Il 24 settembre difendendo il DI Salvini: "In un quadro di assoluta garanzia dei diritti delle persone e dei Trattati, andiamo a operare una revisione per una disciplina più efficace. Ci sono norme contro la mafia e il terrorismo".

Il 22 ottobre: "Con Salvini ci incontriamo spesso. Viene descritto come razzista e xenofobo, ma nei nostri dialoghi non ho mai raccolto elementi né di xenofobia né di razzismo. La verità è che c'è un cambiamento di politica anche sull'immigrazione. Alcune frasi o dichiarazioni possono sembrare molto veementi, ma le politiche del governo sono in linea con gli standard europei, con la Carta dei diritti firmata a Nizza, con i trattati europei e con i nostri principi costituzionali".

Il 20 novembre in merito alle case sgomberate dei Casamonica a Roma: "Ringrazio Salvini per aver supportato questa iniziativa". Il 1 dicembre: "Con i vicepremier c'è piena sintonia politica, economica e tecnica".

L'8 gennaio 2019: "Salvini è ragionevole, lo accusano di essere razzista o xenofobo ma non ho mai notato questi elementi. Gli parlerò".

Il 7 febbraio sul caso Diciotti: "Sento il dovere di precisare che le determinazioni assunte in quell'occasione dal ministro dell'Interno sono riconducibile a una linea politica sull'immigrazione che ho condiviso nella mia qualità di presidente nel Consiglio con i ministri competenti, in coerenza con il programma di governo".

Il 31 marzo: "Bene le parole e le discussioni, rispettando ognuno le idee dell'altro, ma non perdiamo mai di vista la "ragione sociale" per cui siamo al governo: lavoriamo con la massima concentrazione per gli interessi degli italiani".

Il 12 giugno: "Forse non sono stato creduto quando in alcune occasioni ho dichiarato come, a dispetto delle ricostruzioni dei giornali, noi quando ci riuniamo attorno a un tavolo, lavoriamo in modo costruttivo. Io non ricordo litigi, ci sono stati momenti in cui c'è stato un contrasto di opinioni, ma in modo sempre pacato e civile".

Il 17 giugno: "C'è un clima di rinnovata fiducia e di dialogo, ho sentito anche il vice premier Salvini prima della sua partenza per gli Usa".

L'11 luglio sul caso Savoini: "Salvini ha fatto dichiarazioni: ho fiducia nel ministro Salvini".

Fino ad arrivare ai giorni della crisi, quando Conte insultando e attaccando Salvini in Aula non ha fatto altro che compiere un triplo salto carpiato smentendo se stesso. Davvero si è accorto solo adesso di avere al suo fianco il Diavolo, seppur col Rosario in mano?"

<http://blog.ilgiornale.it/ferrara/2019/08/21/il-conteballe/#>

Qui:

"In quattordici mesi di governo il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte non si era mai accorto della inaffidabilità politica e personale del suo vice presidente del Consiglio nonché Ministro dell'Interno Matteo Salvini. L'ha scoperto nel momento in cui il leader della Lega ha staccato la spina del governo. Ed in base a questa consapevolezza postuma ha riempito di contumelie il suo ormai ex collaboratore e partner governativo arrivando addirittura a rimproverargli l'uso ingiustificato di simboli religiosi dimenticando di aver esibito allo stesso modo la propria devozione a Padre Pio.

I media antisalviniani ed antielezioni hanno salutato il discorso di Conte come la nascita di un leader. In realtà l'intervento del Presidente del Consiglio dimissionario va paragonato al passaggio delle consegne tra Enrico Letta e Matteo Renzi, con il primo per nulla "sereno" ma carico di livore e rabbia nei confronti di chi gli aveva fatto lo sgambetto e lo aveva estromesso da Palazzo Chigi. La manifesta tendenza a personalizzare al massimo le alterne fortune della vita pubblica mettono fuori gioco Conte dall'attuale fase politica."

[http://www.opinione.it/editoriali/2019/08/21/diaconale\\_editoriale-conte-maggioranza-governo-mattarella-bipolarismo/](http://www.opinione.it/editoriali/2019/08/21/diaconale_editoriale-conte-maggioranza-governo-mattarella-bipolarismo/)

Vally Priolini Caro Bartolomeo sparale un po' meno esilaranti altrimenti rischi di ridere di te stesso...

Bartolomeo Di Monaco Mi dispiace per te, ma le cose sono andate così. Lo scrisse anche Bruno Vespa e postai il link, lui è molto più bravo di me. Non bere le panzane che vengono fatte circolare. Stai ai fatti.

Vally Priolini Bartolomeo Di Monaco non bere tutte le panzane fatti anche una tua idea personale. Io me la sono fatta e ti dico che il tizio è solo uno sbruffone arrogante e soprattutto, cosa molto importante un pessimo politico.

Bartolomeo Di Monaco Vally Priolini Non mi copiare. Se andremo ad elezioni (se andremo...) avremo il giudizio degli elettori, In democrazia conta più del tuo giudizio e del mio. O sei anche tu tra quelli che, quando gli elettori non votano secondo i propri desiderata, sono degli idioti? Ora vado a leggere. Eventualmente ti risponderò più tardi.

Vally Priolini Bartolomeo Di Monaco io non sono tra quelli che insultano gli altri per come la pensano. Liberi di agire come vogliono. Io, visto che votare e' un mio diritto mi piace in qualsiasi occasione dire la mia, quindi voto.

Bartolomeo Di Monaco Vally Priolini E fai bene. Sono d'accordo, mai rinunciare al diritto di voto.

Vally Priolini Bartolomeo Di Monaco mi sembra di aver sentito SALVINI dire "rifarei tutto quello che ho fatto" peccato però che poco dopo ritirava la sfiducia a conte e pregava i grillini di ritornare con lui. Durante tutto questo ti eri addormentato?

Bartolomeo Di Monaco Vally Priolini Io ero più attento di te (ho ancora la registrazione del dibattito, che ho intenzione di cancellare, ma fai ancora in tempo a chiedermi qualche particolare sull'intervento di Salvini (purtroppo non posso trascrivere i 35 minuti del suo intervento per il tuo piacere. Devo fare il mio lavoro che è quello di scrivere, oltre che di leggere. Temo che tu sia una di quelle che odiano Salvini e quindi hanno un po' di ottundimento e non riescono ad essere obiettive, come cerco di essere io, difendendolo da attacchi molto spesso strumentali. Lo avete definito Dittatore! Hai visto qualcosa del dittatore in Aula? Avete visto arrivare i carri armati? Avete visto occupare il Senato, come qualche volta ha fatto il Pd? In ogni caso, questo è il parere di un osservatore, Senaldi, molto attento, come è attento Vespa che attribuisce pure lui la responsabilità della crisi ai grillini per la mozione NO TAV contro Conte. Io mi taccio, poiché sono più competenti di me, e mi fa solo piacere che la mia interpretazione dei fatti coincida con due esperti di politica. La tua, invece, deriva dalle veline che passa il convento.

Vally Priolini Ti ringrazio non serve che tu ti disturbi. Certi discorsi mi basta ascoltarli una volta. Poi hai usato un "parolone" si può amare o odiare (odiare non fa parte del mio essere) solo chi è nei ns. pensieri e lui di certo non lo è. Semplicemente mi piace seguire la politica per capire a chi dare la mia fiducia al momento del voto.

Bartolomeo Di Monaco Vally Priolini Fai bene. Però devi sempre essere correttamente documentata. Per arrivare a questo dovresti leggere molti giornali, come faccio io (se mi segui, vedi ogni giorno quanti articoli riporto sulla politica attuale). Mai affidarsi ad un solo punto di vista, ossia ad un solo giornale. Fra poco vado a letto anch'io. Devo sistemare alcune cose poi lascio. Buonanotte.

## **Il discorso di Conte al Senato**

21 agosto 2019

Giuseppe Conte ha tenuto il suo discorso al Senato oggi 20 agosto, è entrato in aula alle 15:06 e la seduta si è aperta con le sue dichiarazioni sulla crisi di governo. Al termine del discorso Conte ha annunciato che rassegnerà le dimissioni al Presidente della Repubblica. Queste le sue parole:

“Gentili senatori, ho chiesto di intervenire per riferire sulla crisi di governo innescata dal leader di una delle due forze di maggioranza. Ho sempre sostenuto che sarei tornato qui in caso di un’anticipazione della crisi di governo. Questo non è il vezzo di un giurista, sono qui perché sono convinto che il confronto in quest’aula sia lo strumento più efficace per il buon funzionamento di una democrazia parlamentare. Non si tratta di regole di forma ma di sostanza politica, a tutela dei diritti di tutti i cittadini.

Il ministro dell’Interno Salvini dopo aver anticipato la sua decisione ha divulgato una nota, sollecitando il ritorno alle urne elettorali e ha depositato una mozione di sfiducia nei confronti del governo, chiedendone la calendarizzazione. È una decisione grave, con conseguenze per la vita politico sociale del paese, per questo merita di essere chiarita in un pubblico dibattito che comporti la presa di responsabilità di tutti gli attori della crisi. Io ho garantito che questa sarebbe stata un’esperienza di governo all’insegna del cambiamento e della trasparenza e non posso permettere che si chiuda con dichiarazioni affidate ai social o per strada, senza un contraddittorio istituzionale e trasparente. L’unico luogo dove questo confronto può svolgersi è il Parlamento.

La decisione della Lega di tornare alle urne la reputo grave, interrompe prematuramente un’azione di governo che già nel primo anno aveva realizzato molti risultati. Secondo: questo governo era nato per intercettare l’insoddisfazione dei cittadini che col voto del marzo 2018 volevano un cambio di passo rispetto alla politica precedente, questo disegno viene ora interrotto. In questo modo la Lega viola l’impegno che aveva sottoscritto: il contratto di governo con il movimento Cinque Stelle, che chiedeva l’impegno delle parti a discutere nella cooperazione un’eventuale crisi. I tempi espongono a gravi rischi il nostro paese: elezioni anticipate in autunno sarebbero inevitabili e il rischio di ritrovarsi in esercizio finanziario provvisorio è altamente probabile. Nell’ambito di una congiuntura economica internazionale non favorevole, il governo si ritroverebbe esposto a speculazioni finanziarie e a un aumento dell’Iva.

Questa crisi arriva in un momento delicato di interlocuzione con le istituzioni europee, si stanno concludendo le trattative per la nomina dei commissari. L’Italia corre il rischio di partecipare alla trattativa in condizioni di difficoltà. È quindi irresponsabile aprire ora una crisi di governo, il vicepremier ha mostrato di seguire interessi personali e di partito. Credo sia legittimo mirare al consenso elettorale ma affinché un sistema democratico possa funzionare ogni partito è chiamato alla mediazione, filtrando gli interessi di parte alla luce degli interessi generali. Se si guarda solo agli interessi di parte si tradisce la vocazione nobile della politica e si tradisce anche l’interesse nazionale.



Quando si ricoprono incarichi istituzionali sottoscrivendo un contratto di governo, si assumono doveri e responsabilità nei confronti dello Stato e dei cittadini, che non si possono sospendere al primo momento utile. Far votare i cittadini è l'essenza della democrazia, sollecitarli a votare ogni anno è irresponsabile. Le scelte compiute, i comportamenti degli ultimi giorni del ministro dell'Interno rivelano scarsa sensibilità istituzionale e grave carenza di cultura costituzionale.

Perché aprire la crisi in pieno agosto, quando ormai già dopo l'esito delle elezioni europee era chiara l'insofferenza di un governo che limitava chi ha rivendicato pieni poteri per guidare il paese? Questo è un gesto di grave imprudenza istituzionale, nei confronti del Parlamento, suscettibile di portare il paese nell'incertezza politica e nell'instabilità finanziaria. Questa decisione è arrivata dopo il decreto sicurezza bis, con una coincidenza elettorale che suggerisce opportunismo politico.

Contraddittorio è il comportamento di una forza politica che dopo aver presentato una mozione di sfiducia del governo non ritira i propri ministri. E' difficile conciliare sfiducia al governo con permanenza in carica dei ministri. Amici della Lega, per preparare il ritorno alle urne avete accreditato un'idea del governo dei no e avete macchiato 14 mesi di intensa attività di governo pur di battere questa grancassa, avete offeso non solo il mio impegno personale ma anche quello dei vostri ministri e dei vostri sottosegretari, che mi hanno affiancato con passione e dedizione nell'attività di governo. Grazie.

Avete affossato le norme anti-corruzione, il protocollo sulla terra dei fuochi, il codice rosso, tutte le misure per rilanciare gli investimenti, Genova, il decreto semplificazioni, la quota cento, il decreto dignità, i rimborsi ai risparmiatori truffati dalle banche. Avete oscurato l'impegno per sbloccare le infrastrutture, le misure per rilanciare il sud, per rafforzare la ricerca, il piano tariffario per le concessioni autostradali. Avete cancellato i provvedimenti per la riforma fiscale, gli interventi di riforma per lo sport, per le olimpiadi invernali.

Altro che governo dei no. La verità è un'altra, il leader della Lega, forte del consenso elettorale ha fatto un'operazione di distacco dal governo, alla costante ricerca di un pretesto per innescare la crisi di governo e il ritorno alle urne.

Questa decisione ha compromesso la Legge di bilancio, che avrebbe contenuto la flat tax ma anche una riforma più complessiva che coinvolgeva la giustizia tributaria con la riduzione del cuneo fiscale, un piano di rilancio del Sud e un progetto articolato di privatizzazioni. L'ampio disegno della riforma della giustizia è anch'esso compromesso.

Il paese ha bisogno di misure per un nuovo piano di investimenti e per la crescita economica. Caro ministro dell'Interno, caro Matteo, promuovendo questa crisi ti sei assunto una grave responsabilità. Hai annunciato la crisi invocando pieni poteri e chiamando le piazze, questa tua concezione mi preoccupa. Nel nostro ordinamento repubblicano le crisi di governo non si affrontano nelle piazze, in secondo luogo il principio dei pesi e dei contrappesi è fondamentale per l'equilibrio democratico e per precludere derive autoritarie. Ti ispiri al sovranismo, ma come dice Federico II, quantunque la nostra maestà sia svincolata da ogni legge non si eleva sopra la ragione che è la madre del diritto. Non abbiamo bisogno di persone che invochino pieni poteri ma che abbiano senso delle istituzioni.

Se avessi mostrato cultura delle regole e senso delle istituzioni l'interazione di governo ne avrebbe tratto giovamento, ti ho fatto notare spesso questi atteggiamenti. Quest'anno ho provato a partire anzitempo per progettare una manovra economica e ti ho chiesto di indicarmi i delegati della Lega per affrontare la cosa, ma mi hai fatto aspettare due mesi.

Se avessi accettato di incontrare le parti sociali insieme a me avremmo accreditato la nostra azione, se avessi accettato di venire qui al Senato per riferire sulla vicenda russa, una vicenda che merita di essere chiarita anche per i riflessi sul piano internazionale, avresti evitato al tuo Presidente del Consiglio di presentarsi al tuo posto, rifiutandoti peraltro di condividere con lui le informazioni di cui sei in possesso.

In coincidenza dei Consigli europei a cui ho preso parte non hai limitato la foga comunicativa, generando un controcanto politico che non ha contribuito a rafforzare l'autorevolezza del nostro paese. Hai invaso spesso le competenze degli altri ministri, creando sovrapposizioni e interferenze che hanno minato l'efficacia dell'azione di governo. Hai criticato pubblicamente l'operato degli altri ministri quando io stesso all'indomani delle elezioni europee ti avevo pregato di riferirmi riservatamente le osservazioni relative al governo. Rispetto delle regole e delle istituzioni sono caratteristiche fondamentali per assumere il ruolo di ministro, senza suscitare le reazioni emotive dei cittadini.

Questa verità non te l'ho mai riferita: chi ha compiti di responsabilità dovrebbe evitare di accostare agli slogan politici i simboli religiosi. Questi comportamenti non hanno nulla a che vedere con il principio di libertà di coscienza religiosa, sono episodi di incoscienza religiosa che offendono il sentimento dei credenti e oscurano il principio di laicità dello Stato moderno. Amici del Movimento Cinque Stelle, mi rivolgo alla Lega perché ha preso l'iniziativa di interrompere il governo, ma invito anche voi a riflettere sulle responsabilità di governo. Bisogna evitare di farsi trasportare dai sondaggi.

Se il Presidente del Consiglio si presenta in aula come in occasione della vicenda russa, il rispetto delle istituzioni imporrebbe di restare in aula ad ascoltarlo. Gentili senatori, la crisi in atto compromette l'azione di questo governo che qui si arresta, ma c'è ancora molto da fare, è un'epoca di passaggi, direbbe Habermas, c'è bisogno di politica, capacità di progettare il futuro, per offrire ai nostri ragazzi opportunità. Ogni giovane che parte è una sconfitta per il nostro paese, se non riusciremo a trattenerli esporremo l'Italia a un inevitabile declino.

Bisogna recuperare le fasce emarginate con i sostegni sociali, le famiglie con disabili a carico non possono rimanere abbandonate a se stesse. Il progetto di autonomia differenziata andrà completato senza sacrificare i principi di coesione sociale, serve un piano per il Sud, per l'incremento dell'occupazione anche nelle aree più disagiate del paese. Serve un ruolo di leadership dell'Italia nell'utilizzo delle energie rinnovabili con le tecniche più sofisticate. L'obiettivo è un'efficace transizione ecologica, per orientare l'intero sistema produttivo verso l'economia circolare che dismetta la cultura del rifiuto e promuova quella del riciclo.

Il modello di crescita non deve essere economicistico. È necessario valorizzare il turismo e questo deve passare dal recupero della nostra cultura più antica, anche dei piccoli borghi e dei comuni. Il prossimo 26 ottobre sarà la giornata delle tradizioni popolari e folkloristiche.

Occorre perseguire una politica economica e sociale espansiva. La formula è "nuovo umanesimo". Questa è la stella polare che mi ha guidato in questi mesi.

Sull'Europa, gli ideali dell'iniziale processo di integrazione stanno perdendo forza, a questa crisi non si può rispondere con un europeismo fideistico ma nemmeno con uno scetticismo disgregatore che comprometta le conquiste degli ultimi 60 anni ripiegando nel sovranismo. Occorre rilanciare il progetto europeo ma non si può guardare solo al rigore finanziario. Serve un modello di Europa più sostenibile, più solidale e vicina ai cittadini, vicina anche alle periferie e non parlo solo di quelle geografiche. Occorre vicinanza alle donne e promozione della tutela dei loro diritti.

In questi 14 mesi ho indirizzato il governo verso l'europeismo critico ma costruttivamente orientato e con questo spirito ho affrontato il confronto con l'Europa, evitando la procedura di infrazione per debito eccessivo per ben due volte. Anche all'operazione di elezione della von der Leyen, l'Italia ha offerto il suo apporto, mi sono speso a giugno per questa soluzione. Sforziamoci di cogliere tutte le opportunità evitando di opporci in modo sterile, compromettendo i nostri interessi nazionali.

Occorre una soluzione del conflitto in Libia, l'Italia deve promuovere un nuovo modello di cooperazione in riferimento alla Libia, una cooperazione fra pari che superi i modelli basati sui principi asimmetrici. Ci siamo relazionati a Cina, India, Vietnam, Russia ma la nostra politica estera deve rimanere fedele ai due pilastri del rapporto transatlantico e dell'Unione europea di cui restiamo paese fondatore. Dichiarai all'inizio del mio incarico di essere avvocato del popolo e ringrazio la fiducia che i cittadini mi hanno dato.

La decisione della Lega con la mozione di sfiducia mi impone di interrompere qui questa esperienza di governo. Ascolterò tutti gli interventi ma intendo completare questo passaggio istituzionale: mi recherò alla fine del dibattito parlamentare dal Presidente della Repubblica per comunicargli la fine del mio incarico e rassegnare le dimissioni da Presidente del Consiglio. Il Presidente della Repubblica guiderà il paese in questo delicato passaggio istituzionale e gli rinnovo gratitudine per i consigli e il sostegno. Ringrazio tutti i parlamentari delle forze di maggioranza, ma anche quelli dell'opposizione.

Questo incarico mi ha molto arricchito e spero possa trasmettere fiducia ai più giovani per il futuro del nostro paese. È possibile fare politica senza seguire sempre il consenso sui social, senza dover dipendere dal titolo di un giornale, senza mai insultare l'avversario politico o inventarsi nemici dietro ogni angolo. Posso testimoniare che sono più efficaci i ragionamenti politici basati sulla forza delle argomentazioni.

Se si è chiamati a fare scelte dolorose si può avere il sostegno dei cittadini, se si è capaci di spiegarli che le scelte sono ispirate dall'interesse generale. Anche di fronte a posizioni radicalmente opposte c'è spazio per il confronto costruttivo e la mediazione. La politica è davvero la nobile arte che consente, cito da Martin Buber, "di perseguire percorsi di razionalità nel riconoscimento delle diversità". Viva la nostra patria. Viva l'Italia".

### **Orban, il demonio**

21 agosto 2019

Quando si critica Salvini, gli si imputa il rapporto con Orban, il bieco dittatore ungherese.

"Merkel e Orban sono molto più vicini rispetto a un tempo".

Orban, dunque, non è quel dittatore che si dipinge. Al punto che nell'articolo viene giudicato migliore di Salvini. In base a ciò si dovrebbe non accusare Salvini di avere rapporti con Orban (e queste accuse non saranno fatte, ovviamente, alla Merkel), ma Orban di avere relazioni con Salvini.

[https://it.insideover.com/politica/ecco-cosa-ha-promesso-angela-merkel-a-orban.html?utm\\_source=ilGiornale&utm\\_medium=article&utm\\_campaign=article\\_redirect](https://it.insideover.com/politica/ecco-cosa-ha-promesso-angela-merkel-a-orban.html?utm_source=ilGiornale&utm_medium=article&utm_campaign=article_redirect)

**Il libro "La politica su Facebook. La mia esperienza (4 marzo 2018 - .....)"**

Come ho accennato a qualcuno, subito dopo le elezioni del 4 marzo 2018, cominciai a pubblicare alcuni miei post sui temi che stavano emergendo, poi, subito dopo le elezioni europee del 2019, mi accorsi che il dibattito politico andava incendiandosi, poiché alcuni temi avevano sollevato ampie e accalorate discussioni: migranti, dittatura, razzismo, sicurezza, divisione tra Stato laico e Chiesa, e così via.

Allora mi venne l'idea di offrire ai lettori del domani (così come avevo già fatto con "Cencio Ognissanti e la rivoluzione impossibile" per quanto riguarda il nefasto periodo del governo Dini-Scalfaro durato dal 17 gennaio 1995 al 18 maggio 1996), una testimonianza altrettanto documentata, però con un metodo diverso dalla narrazione storico romanzesca.

Facebook mi apparve subito come la fonte più importante per rappresentare il quadro variegato della politica smossa da questo insolito governo definitosi "del cambiamento", e durato anch'esso poco più di un anno, dal 1 giugno 2018 al 21 agosto 2019

Ad un certo punto, perciò, per raggiungere il mio scopo, ho aggiunto, in calce ai miei post, i commenti dei miei interlocutori in modo da offrire il quadro variegato che andava formandosi, il quale rappresentava il mio principale obiettivo.

Durante il cammino ho trovato interlocutori sguaiatamente offensivi, che hanno usato termini da bassifondi che lascio al lettore di valutare (e con essi il soggetto che li ha espressi. Non ho mai usato la censura, proprio per rappresentare la realtà); altri che mi hanno dato del fascista, dell'estremista di destra (sono da sempre un liberale cattolico, e perciò fondamentalmente moderato e di centro), dell'aggressivo, e così via. Ma gli interlocutori che andavo cercando nel mio lavoro erano quelli reticenti, che non volevano scoprire le carte, oppure che sfuggivano alle domande. I più disprezzati da me, che detesto l'ipocrisia e il doppiogioco. Perché? Perché questa è la massa più pericolosa, la meno democratica, e della democrazia indossa soltanto la maschera; quella che lancia il sasso e ritira la mano. Messa alle strette, fugge, si nasconde, addirittura toglie l'amicizia, in modo da restare sola con chi è acquiescente. Ho dovuto adoperare tutte le mie abilità di narratore (poche per la verità, ma risultate vincenti) per snidare costoro. Ho dovuto scrivere post lunghi e provocatori, che hanno forse annoiato qualcuno, ma sono serviti a misurare il fiato corto di coloro che ho definito "fasciocomunisti".

Il libro è già impaginato. Aspetto solo il finale di questa assordante fase politica, la quale potrà culminare con un nuovo governo che, sebbene rispettoso delle regole costituzionali, non potrà che essere definito dell'"inciucio", termine che fu coniato per i precedenti governi Scalfaro – Dini e Napolitano – Monti, pur essi nati nell'ambito delle regole costituzionali. Non vedo perché si pretenda di fare di quest'ultimo un'eccezione.

Se si dovesse andare a votare, dovrò invece, necessariamente, attendere l'esito delle elezioni e la formazione del conseguente nuovo governo.

Farò del libro un formato cartaceo e digitale attraverso Amazon, ma sul mio sito lo renderò scaricabile in word o in pdf (devo ancora decidere) gratuitamente.

Torniamo ora ad osservare le mosse stravaganti della nostra povera politica. Alle 16 partono le consultazioni. Dio ce la mandi buona.

Claudio Pardini Cattani Non sei il solo a cui hanno tolto l'amicizia su FB... Io stesso ho subito questa censura...in ragione delle contestazioni e argomentazioni che portavo proprio sulle vicende politiche di questo ultimo governo e in particolare sulla mia posizione di appoggio al M5\*. Considero questa cosa la dimostrazione di arroganza, miopia, prepotenza. Del resto se una persona pubblica un post pubblico, aperto ai commenti, non può esercitare censura sui commenti stessi a meno che non siano offensivi e ritengo pure scorretto eliminarli bloccando le persone, ossia togliendo l'amicizia su FB. Purtroppo non sono casi isolati e io l'ho vissuto in prima persona, con amici di lunga data e ne sono rimasto francamente deluso, pur riuscendo a salvare l'amicizia nella vita.

Bartolomeo Di Monaco Queste persone hanno il fasciocomunismo nel sangue e non se ne avvedono.

Carlo Capone Io sono amico di Bartolomeo e lo seguo attentamente, anche se non ho propriamente le sue idee. MAI gli toglierò l'amicizia.

Bartolomeo Di Monaco Grazie, Carlo. Così si fa.

## **La crisi di governo**

21 agosto 2019

Il comunicato del Pd di Zingaretti

Questo l'ordine del giorno di Nicola Zingaretti approvato a unanimità dalla direzione nazionale del partito.

"La Direzione Nazionale del Partito Democratico: giudica la caduta del governo lo sbocco naturale e necessario del fallimento della maggioranza gialloverde responsabile di una paralisi dell'economia, di un impoverimento diffuso, un tessuto imprenditoriale ulteriormente provato e di un isolamento senza precedenti dell'Italia sulla scena europea e internazionale.

Ripone massima fiducia nell'azione del Presidente Mattarella che ringraziamo per l'opera incessante di tutela delle istituzioni e delle procedure democratiche.

Ritiene che in assenza di una chiara e solida maggioranza espressione del Parlamento attuale lo sbocco naturale della crisi siano nuove elezioni.

Nel pieno rispetto delle sue prerogative la delegazione del Pd indica al capo dello Stato i presupposti sui quali intende concentrare la propria iniziativa per l'avvio di una fase politica nuova e la verifica di un'altra possibile maggioranza parlamentare in questa legislatura.

L'impegno e l'appartenenza leale all'UE per una Europa profondamente rinnovata, un'Europa dei diritti, delle libertà, della solidarietà e sostenibilità ambientale e sociale, del rispetto della dignità umana in ogni sua espressione.

Il pieno riconoscimento della democrazia rappresentativa incarnata dai valori e dalle regole scolpite nella Carta Costituzionale a partire dalla centralità del Parlamento.

L'investimento su una diversa stagione della crescita fondata sulla sostenibilità ambientale e su un nuovo modello di sviluppo.

Una svolta profonda nell'organizzazione e gestione dei flussi migratori fondata su principi di solidarietà, legalità sicurezza, nel primato assoluto dei diritti umani, nel pieno rispetto delle convenzioni internazionali e in una stretta corresponsabilità con le istituzioni e i governi europei.

Una svolta delle ricette economiche e sociali a segnare da subito un governo di rinnovamento in una chiave redistributiva e di attenzione all'equità sociale, territoriale, generazionale e di genere. In tale logica affrontare le priorità sul fronte lavoro, salute, istruzione, ambiente, giustizia.

Evitare l'inasprimento della pressione fiscale a partire dalla necessità di bloccare con la prossima legge di bilancio il previsto aumento dell'IVA.

Se tali condizioni troveranno nei prossimi giorni un riscontro basato sulla necessaria discontinuità e su un'ampia base parlamentare siamo disponibili ad assumerci la responsabilità di dar vita a un governo di svolta per la legislatura.

In caso contrario il Partito Democratico coinvolgerà le forze politiche disponibili a costruire un progetto di alternativa e rigenerazione dell'economia e della società italiana. Ci rivolgeremo alle energie più consapevoli della società, i giovani, le donne, movimenti, associazioni, la rete diffusa del civismo, dei sindaci e degli amministratori.

In un passaggio così delicato l'unità e compattezza del Partito Democratico, pure nella ricchezza del suo pluralismo, è una garanzia di tenuta per l'intero sistema politico e istituzionale.

La democrazia e i suoi canali di partecipazione sono un patrimonio prezioso che oggi tutte e tutti noi dobbiamo preservare in uno spirito di unità del più largo campo progressista".

<https://www.msn.com/it-it/notizie/politica/ecco-il-testo-dellordine-del-giorno-di-zingaretti-approvato-allunaminit%c3%a0/ar-AAG7b9J?li=BBqg6Qc>

Renzo Tori Spero di sbagliare ma tradotto dal politichese all'italiano c'è scritto: " Amici 5 stelle abbiamo scherzato con gli insulti continui ma visto che insieme i numeri li abbiamo mettiamo insieme un governo perché se li lasciamo votare gli italiani ci mandano a casa."

Leggo questo intervento di Cacciari: "È inevitabile che il Pd in questa fase si mostrasse unito. L'importante è capire se i cinque punti proposti dal partito rimangano fermi: alcuni di questi sono frasi, ma uno è chiaramente inaccettabile da parte dei grillini. Si tratta della fine di Di Maio e Conte. Se non venisse accettato, si tornerebbe al voto".  
<https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13494974/massimo-cacciari-di-maio-conte-finiti-con-loro-accordo-pd-m5s-non-si-puo-fare-in-onda.html>

---

22 agosto 2019

Guai in vista

Non sulla donna, perché di solito le donne sono più brave degli uomini, ma per l'inciucio che vedrebbe addirittura implicati gruppi di parlamentari di Forza Italia (i guasti del solito Gianni Letta, sempre schierato dalla parte dei Capi di Stato di turno). Per non andare al voto si arriverebbe anche a questo? Un altro esempio di fasciocomunismo (ipocrisia, doppiezza, smania della poltrona e del potere).

Eppoi si va a dire che sarebbe Salvini il dittatore! Ma via, siamo talmente in piena democrazia che è consentito anche questo tipo di inciucio: i perdenti al potere!

<https://www.msn.com/it-it/notizie/other/mediazione-possibile-sulla-prima-donna-a-palazzo-chigi-e-tramonta-il-conte-bis/ar-AAG8e40?li=BBqg6Qc>



Luigi Mansi Ma sai... in Italia i Perdenti diventano Vincenti e i Vincenti Perdenti... chi delinque passa in libertà e viceversa chi si difende dal delinquente viene condannato... questa è l'assurdità di un paese in mano a lobby massoniche e mafie

---

22 agosto 2019

Pierluigi Battista ha messo Mi piace

Guido Crosetto  
@GuidoCrosetto

13h

Comunque sia, comunque vada, qualunque cosa accada, pur consapevoli che il potere spetta al Parlamento, perché delegato agli eletti per 5 anni, prendere in giro e trattare come appestati quelli che chiedono il ritorno alle urne, non è cosa saggia, buona e giusta. Per me.

Pierluigi Battista  
@PierluigiBattis

8h

Dite che è fritto? E allora si va a votare, no? Mica avrete il terrore di uno fritto

Rosa Cappelli Salvini sapeva di non avere i numeri in parlamento sapeva degli accordi M5S – PD à Bruxelles sapeva dell'attaccamento alla poltrona degli eletti sapeva di un comportamento non favorevole al voto del capo dello stato tutto fa pensare ad un suicidio lucido per motivi diversi da quelli dichiarati La seguo con piacere da quando scriveva sul Legno Storto

Bartolomeo Di Monaco Grazie, Rosa. Salvini ha un solo obiettivo: consultare gli elettori, in questo momento è lui insieme con la Meloni il democratico in questo Paese. Sembra assurdo, ma è così! Gli insulti mossi contro di lui da Conte (ho pubblicato un post dove emergono tutte le sue contraddizioni nei confronti di Salvini (<http://blog.ilgiornale.it/ferrara/2019/08/21/il-conteballe/#>) ) erano strumentali per poter guidare un Conte bis (ipotesi che sta tramontando). Spero che gli elettori abbiano la memoria dell'elefante e, quando si arriverà al voto, si ricordino di quanto è successo.

Ilaria Orsi Uscire dall'euro secondo me tenta.... Secondo te Bartomeo è il mio un pensiero sbagliato? Non vorrei avesse tentato la mossa! Grazie buon Di Monaco Ilaria

Bartolomeo Di Monaco Io sono restio dall'uscire dall'euro e anche dall'UE. Il problema è quello di pretendere che l'UE ci rispetti e ci aiuti Sapevano sin dal principio del nostro enorme debito pubblico: credevano che saremmo stati così bravi da ridurlo con le sole nostre misere forze? Allora furono dei cretini. Interpreto l'azione di Salvini come diretta a questo scopo, perciò lo sostengo tutte le volte che protesta energicamente contro l'UE (come sul tema dei migranti, che non è nostro, ma della UE).

Ilaria Orsi La vedo dura, non ci hanno mai rispettato semmai a quel tempo ci hanno comprato perciò avevo pensato che SALVINI tentasse il colpo. Ilaria

Nicola Marcucci Il papocchio è servito! Purtroppo nessuna marcia indietro. Oggi si ufficializzerà il matrimonio spuro.

Bartolomeo Di Monaco Importante è ricordarsi, quando sarà il momento, di questo inciucio poltronaro.

Nicola Marcucci Caro Bartolomeo Di Monaco.... la memoria Italia è assai breve e molto interessata. La storia insegna. Parafrasando uno storico che nessuno ha mai documentato... in Italia nel ventennio tutti era fascisti e avevano la tessera fin tanto che Mussolini era forte e ben posizionato ai vertici. Poi, terminata la guerra, con la ovvia sconfitta e il meno ovvio armistizio... tutti si professavano anti-fascisti. Mussolini? E chi era? Disgraziati furono quei figli che per patriottismo all'acqua di rose, i padri e le madri chiamarono Benito, Addis (senza Abeba), Labaro, Balilla, Adua. Vittorio e Veneto. Come dico sempre... siamo un popolo bastardo.

Gino Ricci Cesserò di commentare fatti inerenti la politica. Ero nell' orbita marginale del M5S. Sono deluso. Qualsiasi cosa si decida, circa la crisi ed un nuovo governo, sarà un'infamia ed un insulto ai cittadini. Tanto più un accordo 5s PD. Elezioni subito! Potrò esercitare l'astensionismo attivo, dichiarandomi non rappresentato da nessuno e facendo mettere a verbale la mia volontà.

Bartolomeo Di Monaco L'astensionismo è sempre negativo. Significa battersi da parte, per far dominare il più forte.

Virginio Monti Il voto è sempre un ricorso da ultima spiaggia. Mica puoi chiederlo ogni volta che una forza di minoranza ha sondaggi favorevoli.

Virginio Monti Ma Salvini da profondo ignorante ha commesso un errore gravissimo Chi dice che ha ragione ha il cervello fuso.

Bartolomeo Di Monaco Conte si è bruciato, Salvini non so... Vedremo.

Gino Ricci Virginio Monti a questo punto vorrei arrivassero tutti. La democrazia è solo in casa loro.

Bartolomeo Di Monaco Secondo me non siamo ancora arrivati all'ultimo round. Stasera sapremo di più.

Nicola Marcucci mmmm... i dieci punti di Di Maio sono molto laboriosi. Ha messo sul tavolo un bel "buio". Rinuncia alle trivelle e ai pirogassificatori, la vedo dura per la Lega. L'apertura ambientalistica è l'abbocco al PD. Il tirare infondo le riforme intraprese la leggo per la Lega. Insomma, ha fatto la voce del padrone, ma trema, ha paura della scelta elettorale. Mi pare del tutto evidente che la storica boria dei componenti la vecchia classe politica mal si addicono ad un giovane Di Maio fino a ieri preso per i fondelli da tutti i vecchi tromboni. Non

è scontata. Dipende dal Presidente... e qui vedremo veramente se lui è solo Notaio o pure anche tifoso.

Bartolomeo Di Monaco Nicola Marcucci Circa alle 20, l'appuntamento con Mattarella.

Bertolozzi Pietro Se si va al voto ci sarà un ridimensionamento di tutti: 5 star cala, il PD cresce, Salvini Cala, la Meloni Sogna, Berlusconi è alla frutta, risultato ancora ingovernabile. Gli italiani non sanno ancora votare? anche perché hanno dei pessimi maestri. Ciao ragazzuoli.

Bartolomeo Di Monaco Bertolozzi Pietro Ciao, Peter Pan 😊

Martino De Vita Sono d'accordo!

---

22 agosto 2019

Macron entra a gamba tesa, sperando in un governo che asseconi il suo disegno egemone in Europa (vorrebbe essere un nuovo Napoleone, magari in miniatura). Per lui il governo giallo-verde sarebbe l'ideale. Si è perfino dimenticato che Di Maio andò ad incontrare i vituperati gillet gialli: ma dove sono finiti...; li ha forse arruolati forzatamente nella Legione straniera?

Ovviamente dalla sinistra (ma non ho letto risposte neanche dal centrodestra, se non questo articolo su "il Giornale") nessuna protesta per l'ingerenza francese nella politica italiana. A questo punto potremmo licenziare il nostro Parlamento e delegare la nostra politica alla Francia.

[https://it.insideover.com/politica/macron-italia-crisi-di-governo-mattarella-salvini.html?utm\\_source=ilGiornale&utm\\_medium=article&utm\\_campaign=article\\_redirect](https://it.insideover.com/politica/macron-italia-crisi-di-governo-mattarella-salvini.html?utm_source=ilGiornale&utm_medium=article&utm_campaign=article_redirect)

Gian Gabriele Benedetti Macron e la Merkel sono abili e furbi. Noi tanto minchioni e masochisti!

Bartolomeo Di Monaco Ci inchineremo davanti all'asse Macron-Merkel

Gian Gabriele Benedetti Purtroppo, e molti Italiani non se ne rendono conto.

---

22 agosto 2019

Ci credo.

"Il momento di svolta nella crisi arriva a Ferragosto. Nicola Zingaretti, dopo aver assicurato a Matteo Salvini nei giorni precedenti di voler tornare al voto, telefona a Davide Casaleggio. Secondo Repubblica, è qui che Pd e M5s decidono di provarci e di fatto nasce il "governo

dell'inciucio" o "governo di Bibbiano", come oggi lo chiama il leader della Lega rimasto spiazzato dalla clamorosa giravolta dei democratici.".

<https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13495010/nicola-zingaretti-davide-casaleggio-telefonata-ferragosto-inciucio-pd-m5s-sondaggi-poltrone-salvini-fregato.html>

---

22 agosto 2019

ore 20,52

Le consultazioni del Capo dello Stato non hanno dato ancora un esito soddisfacente, per cui se ne riparerà martedì 27 agosto 2019

Il punto a cui i M5Stelle non intendono rinunciare è quello della riduzione dei parlamentari che è giunta ad un passo dal traguardo. A questa riduzione La Lega ha già dichiarato di essere favorevole e dunque disposto a votarla. Il PD ha fatto sapere che si aprirà ad una trattativa sui 10 punti del programma presentati dai 5 Stelle.

Tutto resta, dunque, ancora in alto mare. La mia impressione è che questa alleanza già presenti punti di contrasto che impediranno ad un eventuale governo di avere un percorso sicuro.

Confermo, perciò, che, a mio avviso, l'andare ad elezioni resti la soluzione migliore. E me lo auguro.

Bertolozzi Pietro Le elezioni l'ho già detto non cambieranno nulla, intanto il CAPITANO CORAGGIOSO, che dice di non essere stato lui a far la crisi, ma che voleva solo andare a votare sicuro di aver l'Italia ai suoi piedi. Ora che ha visto che 5 stelle e PD cominciano a dialogare, lui il boss dei boss ora fa marcia indietro e vuol tornare a governare con chi ha litigato per 14 mesi. Voi che sostenete la teoria che M.S. é l'unico politico con le palle, peccato che le palle ormai si sono sgonfiate e comunque vada penso che l'era del super boss sia ormai al termine, e meno male che è andata così grazie a un Autogol.

Bartolomeo Di Monaco E pensare che tu, Paolo Buchignani ed altri lo dipingevate come un dittatore, e gridavate che in Italia c'è il fascismo, contro di me che sostenevo che il fascismo lo avevate dentro la vostra mente. Hai visto che in Italia c'è ancora la democrazia? Potrei anche dire che questa crisi, e dunque Salvini, mi ha aiutato a smascherare tante ipocrisie. Torno alle prime risposte di quando sollevaste l'allarme: IL FASCISMO IN ITALIA NON C'E' E NON PUO' TORNARE. LA NOSTRA DEMOCRAZIA È SOLIDA: DOVETE METTERVELO IN TESTA. Caso mai la nuova corrente, pericolosissima, è il fasciocomunismo, che si è annidato a sinistra, e dunque tra di voi. Io per il momento ho visto confermata la mia tesi, ossia che la democrazia in Italia è ancora forte. Quindi vi batto 1-0. Tornando a Salvini, è prematuro parlare di sconfitta. Non credo che un eventuale governo Pd-5Stelle possa durare a lungo (e potrebbe perfino non nascere), e così torneremmo alle elezioni anticipate, che restano, a mio avviso, la soluzione migliore, meno pasticciata. A quel punto a giudicare Salvini saranno, come deve essere, non le strumentalizzazioni politiche, ma gli elettori. Sappi che

con il governo Pd-5Stelle a farla da padrone in Parlamento sarà Renzi e non Zingaretti, un'anomalia che l'avete inaugurata voi; mai accaduta nella storia repubblicana. Zingaretti è un segretario dimezzato. Spero che si ravveda in tempo e trovi una scusa per tornare a votare subito. Lui è la mia speranza. Ci potrò contare? Altrimenti sarete costretti a parlare bene del M5Stelle, facendo una capriola che dovrebbe farvi arrossire. Ne avete parlato male fino a ieri, e ora vi ci alleate. In un suo post, Paolo Buchignani ha scritto che quella alleanza era il male minore, pur di eliminare Salvini. Aveva cominciato una vergognosa retromarcia. Il quale mi ha tolto da buon democratico la sua amicizia, quindi mi impedisce di seguirlo affinché non lo contrasti nella sua propaganda: mi ha eliminato come Mussolini eliminò Matteotti, salvo che non ha usato armi da fuoco, grazie a Dio. Tra mercoledì e giovedì prossimi dovrebbe chiudersi il ciclo, e vedremo il risultato di questa crisi. Buonanotte.

Paolo Ulivieri Se M5S e PD arrivano ad un accordo, si apre una prateria per la Lega. Perché il PD non è capace di andare contro i Poteri Forti e a pagare saranno sempre gli stessi.... Quindi, mettetevi il cuore in pace, le bottiglie di spumante la Lega le aprirà o dopo queste consultazioni oppure fra qualche tempo, quando anche voi sarete stanchi l'uno dell'altro..... È solo questione di tempo, non siete capaci a far pagare le tasse a chi veramente le deve pagare, quindi, recitate il De Profundis...

---

22 agosto 2019

Pansa le canta contro Salvini, ma sbaglia ancora una volta a chiamarlo dittatore (non vede che i fatti lo hanno smentito?).

<https://www.tpi.it/2019/08/22/salvini-suicidio-politico/>

---

23 agosto 2019

In attesa di vedere come andrà a finire la crisi di governo, leggete l'intervista a Di Maio.

Intanto la crisi va dimostrando che in Italia ancora siamo nell'ambito costituzionale e non in una dittatura, come tanti fasciocomunisti hanno tentato di propinarci, creando allarmismi e odio. La democrazia in Italia è forte e costoro vorrebbero, in realtà, prenderne il posto. Mi pare, lo dico ai fasciocomunisti, che stia vincendo io per 1-0.

Mi sono preso tanti insulti, del fascista, dell'estremista di destra, e così via, ogni volta che ho scritto che Salvini non era un dittatore (né rosso né nero, a dispetto di come ha scritto Pansa) né un fascista.

Ora dovrebbe essere evidente a tutti. Chi non sa vedere, non scriva stupidaggini.

Di Maio fissa due punti importanti per il M5Stelle:

1- L'approvazione dell'ultimo passaggio parlamentare già calendarizzato circa la riduzione di 345 parlamentari.

2 - Il rispetto per l'ex Presidente del Consiglio Conte (vuole il Conte-bis al contrario del Pd?).

Ore 13

Mi pare evidente che la partita governo sì e governo no si giocherà tra Zingaretti e Renzi. Se vincerà Zingaretti, il pallino resterà in mano al M5Stelle, che forse sarà costretto ad aprire alle proposte della Lega.

[https://www.corriere.it/politica/19\\_agosto\\_23/intesa-demtagliamo-elettie-il-mio-futuro-non-cerco-poltrone-938645ec-c521-11e9-a891-3b686b89b135.shtml](https://www.corriere.it/politica/19_agosto_23/intesa-demtagliamo-elettie-il-mio-futuro-non-cerco-poltrone-938645ec-c521-11e9-a891-3b686b89b135.shtml)

Anche qui:

"Le tre condizioni indicate da Zingaretti per l'accordo con il M5s - via i decreti sicurezza, preaccordo sulla manovra e stop al taglio dei parlamentari - hanno infatti provocato "sconcerto" fra i renziani. Sono state percepite come un tentativo di allontanare l'intesa. E hanno scatenato reazioni irritate in quell'area dei Cinquestelle che vuole far saltare l'accordo con il Pd. Ma il dialogo tra dem e M5S va avanti. E nel corso delle ore lo scontro interno al Pd sembra rientrare.

I renziani: "Qualcuno vuol fare saltare l'accordo?"

"Ci aspettiamo che vengano smentite" dice un big renziano a proposito delle "tre condizioni" ricordando che è stata data "piena fiducia e pieno sostegno al segretario" e che "in Direzione non abbiamo né discusso né votato quei 3 punti". A quanto viene riferito, durante il colloquio al Colle, il più stringente sulla "non negoziabilità" dei 3 punti sarebbe stato in particolare l'ex-premier, Paolo Gentiloni. Sul fronte dei renziani, Anna Ascani dal Ciocco in Garfagnana (dove ha preso parte all'inaugurazione della scuola di formazione politica di Matteo Renzi) paventa il rischio che qualcuno voglia far saltare l'accordo con il M5s: ".

[https://www.repubblica.it/politica/2019/08/22/news/reazioni\\_pd\\_renziani\\_tre\\_punti\\_zingaretti-234121570/?ref=RHPPTP-BH-I234163423-C12-P3-S3.4-T1](https://www.repubblica.it/politica/2019/08/22/news/reazioni_pd_renziani_tre_punti_zingaretti-234121570/?ref=RHPPTP-BH-I234163423-C12-P3-S3.4-T1)

Qui: "Quindi ieri al Nazareno sono andati su tutte le furie leggendo le parole affidate dal medesimo Renzi al Fatto Quotidiano, veicolo ideale per parlare al mondo grillino: «Nessuna preclusione ad un Conte bis. Non ci possiamo permettere di far saltare questa delicatissima operazione politica per i nomi. Ormai è tutto noto: il Paese sa del nostro tentativo di formare una nuova maggioranza con il M5s. Sarebbe da idioti farne una questione di poltrone. Salvini ci distruggerebbe nelle urne». Un messaggio chiaro a Zingaretti, che aveva posto come condizione il no ad un Conte bis.".

<http://www.ilgiornale.it/news/politica/cos-salvini-ci-distrugge-urne-1742689.html>

Qui: "Matteo Renzi, mentre teneva la lezione per i ragazzi della scuola di formazione politica a Barga, in Garfagnana, non ha perso l'occasione per mettere zizzania nel Pd. Ed ecco che durante il discorso dopo le consultazioni al Quirinale (quello in cui Di Maio sembra frenare l'asse Pd-M5s), l'ex premier sferra un attacco a Paolo Gentiloni (da sempre contrario al

governo giallorosso): "È lui che ha fatto passare il messaggio di una triplice richiesta di abiura da parte del Pd ai 5Stelle", dice ai ragazzi parlando delle tre condizioni del Nazareno al Movimento: Renzi si riferisce in particolare al no alla riforma sul taglio dei parlamentari come è stata scritta e votata.

Poi: "I Cinquestelle ci avevano detto 'noi ci stiamo se ci garantite che possiamo arrivare almeno al referendum sul taglio dei parlamentari'. L'ala trattativista, guidata da Franceschini, aveva detto: 'A noi va bene se garantite dei contrappesi'". Ora arriva l'attacco più duro: "Il modo in cui lo spin è stato passato è un modo finalizzato a far saltare tutto. Gentiloni era al Colle ma non ha aperto bocca. Non ha detto nella sede ufficiale ciò che pensava. Ma lo ha detto a due giornali. La parte dei 5Stelle che vuol far saltare tutto - legata a Di Battista e Paragone - a quel punto ha detto 'Zingaretti è Giuda'. E in questo rilancio il messaggio M5S è stato: 'Noi andremo da Mattarella a dire mai con il Pd'".

<https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13495362/matteo-renzi-paolo-gentiloni-audio-choc-e-stato-lui-a-far-saltare-accordo-con-m5s.html>

[https://www.ilmessaggero.it/politica/governo\\_accordo\\_pd\\_m5s\\_renzi\\_accusa\\_gentiloni\\_news-4691086.html](https://www.ilmessaggero.it/politica/governo_accordo_pd_m5s_renzi_accusa_gentiloni_news-4691086.html)

Qui: "Nel giorno in cui il Partito democratico comincia ufficialmente le trattative con il Movimento 5 stelle un audio di Matteo Renzi è destinato a infiammare il clima interno ai dem. Un nastro lungo 4 minuti e 53 secondi, registrato ieri, durante una lezione ai ragazzi della sua scuola di politica in Garfagnana, in cui l'ex premier accusa Paolo Gentiloni di voler far saltare la trattativa con i 5 stelle. E soprattutto ipotizza una scissione interna al Pd prima delle prossime elezioni."

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2019/08/23/crisi-di-governo-laudio-di-renzi-gentiloni-voleva-far-saltare-la-trattativa-con-i-5-stelle-non-e-detto-che-il-pd-arrivi-unito-alle-elezioni/5404113/>

<https://www.dagospia.com/rubrica-3/politica/rsquo-eravamo-tanto-amati-ndash-matteo-renzi-attacca-brutalmente-paolo-211824.htm>

Qui: Ci avreste mai creduto? È una balla? "Alessandro Di Battista è tra i filoleghisti, ossia quella parte dei grillini pronti a tornare a governare con Salvini. Non dev'essere facile per il politico questo momento, dato che ha costruito la sua carriera sul disgusto per il Pd, partito "merita l'estinzione", diceva mesi fa. E così il Dibaba nazionale si tiene lontano il più possibile dalle trattative tra Pd e M5s. Nel Movimento però Di Battista è una bomba inesplosa. Alle recenti assemblee - ricorda Il Corriere - non si è presentato, così come non era presente alle consultazioni al Quirinale.

L'obiettivo del pentastellato è chiaro a tutti: andare al voto per defenestrare Di Maio. Intimoriti dalle reazioni del dissidente, il Movimento potrebbe arrivare a un'azione estrema o quasi: offrirgli una poltrona. I pentastellati sanno che potrebbe accettare. Non è un segreto che il Dibaba "abbia bisogno di mandare avanti la baracca" (ossia la famiglia), come lui stesso aveva ammesso tempo addietro. E così i 5 Stelle potrebbero intestarsi una battaglia per

portarlo al governo, in qualche ministero. Battaglia ardita, perché il Pd ha già fatto sapere che non gradisce neanche l'ipotesi.”:

<https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13495354/alessandro-di-battista-m5s-offerta-poltronissima-per-tenerlo-buono.html>

Qui: “Ora Marattin (Pd) ci dice che i Cinque stelle non sono più “cialtroni”

<https://www.ilfoglio.it/politica/2019/08/23/news/ora-marattin-pd-ci-dice-che-i-cinque-stelle-non-sono-piu-cialtroni-270569/>

Qui: “La paura che la logica dell’alternanza possa essere applicata anche alla Presidenza della Repubblica è frutto ormai stantio della concezione ciellenistica della Repubblica, quella secondo cui solo le forze politiche eredi dei partiti del Cnl possono legittimamente occupare le istituzioni.”.

[http://www.opinione.it/editoriali/2019/08/22/diaconale\\_editoriale-presidente-mattarella-quirinale-centrodestra/](http://www.opinione.it/editoriali/2019/08/22/diaconale_editoriale-presidente-mattarella-quirinale-centrodestra/)

Questo articolo della Gazzetta di Lucca (che ha un titolo un po' volgaruccio), si domanda che fine faranno certe leggi e decreti già approvati o in corso di approvazione. E li elenca. Lo considero interessante, non avendo trovato questo elenco su nessun altro quotidiano.

<https://www.lagazzettadilucca.it/rubriche/2019/08/nuova-articolo-2/>

Maurizio Lupica Bartolomeo noi non vogliamo il PD sono loro i veri dittatori a tutti costi vogliano prevalere senza volontà del popolo

Bartolomeo Di Monaco Sono dittatori, sono fasciocomunisti. Per andare al potere sono stati sempre disposti a tutto. Vediamo ora le mosse di Zingaretti che ha un obiettivo da raggiungere, togliere potere a Renzi (che ancora comanda) e per arrivare a realizzare questo obiettivo ha una sola strada: le elezioni? Che cosa sceglierà? Di subire Renzi fino al 2023 (4 anni!) o liberarsi andando al voto? Fra poco lo sapremo.

Maurizio Lupica Bartolomeo Di Monaco è dittatura l'ingresso del PD deve essere il popolo a votare il 5 stelle sbaglierebbe a collaborare con loro si creerebbe caos nel popolo

Enrica Mecchi No Zingaretti non fare inciuci con I cinque stelle sono inaffidabili e ignoranti lasciali perdere e andiamo a votare.

Vincenzo Pardini Ecco le sue lezioni. Irresponsabili e incoerenti. Il film è iniziato.

Claudio Pardini Cattani Ma che se ne vada e si porti dietro Calenda e tutti i renziani.... Poi voglio vedere chi li vota.... Forse si fonderà con FI.... Quelli fedeli al condannato che pagava Cosa Nostra.... Per non scomparire.... Del resto Arcore l'ha già frequentata.



23 agosto 2019

SCUSATE; non dovrei, ma mi sto divertendo

I fasciocomunisti le hanno tentate di tutte per sostenere che al governo c'era un dittatore (Pansa ahimè, che non è un fasciocomunista, ed è da me stimato - bellissimo il suo "Poco o Niente. Eravamo poveri. Torneremo poveri" - ha perfino scritto un libro con quel titolo). Gridavano che in Italia si stava insediando il fascismo, oltre che diffondendo il razzismo. A proposito di quest'ultimo, resosi ridicoli, hanno riposto in cantina le trombe.

Gli era rimasto solo l'allarme sul fascismo incombente.

I fatti di questi giorni stanno dimostrando che ancora una volta agiscono strumentalmente e ipocritamente come guastatori politici, una specie di untori, e che la democrazia in Italia funziona e non è stata mai messa in pericolo da Salvini né da nessun altro. La frase infelice "Pieni poteri" è stata estrapolata da un contesto che fa capire cose diverse, ma sono già intervenuto su questo.

In passato erano stati denunciati come dittatori Craxi e Berlusconi e lo svarione commesso dai fasciocomunisti non è servito a rinsavirli. L'allarme sul ritorno del fascismo è ricorrente ogni volta che sulla scena politica appare un uomo dal piglio risoluto e che non si adatta alle meline della politica politicante, che ci ha ridotti ad essere un Paese messo alla berlina da tutti, oggi dalla Merkel e da Macron.

Chi segue le vicende di questi giorni può rendersi conto di quale tempra di dittatore si sia rivelato Salvini, il quale al Senato ha ricevuto tanti mai di quegli insulti che mi sono meravigliato che non sia andato da Conte a rompergli il muso (Conte è stato pessimo a questo riguardo. Non si attacca in quel modo un Ministro della Repubblica. Infatti, quasi sicuramente, ha fatto karakiri grazie proprio al suo intervento).

Salvini sta incassando da democratico e questo dispiace a molti. Avrebbero voluto vedere il Senato occupato dai parlamentari della Lega; avrebbero voluto che le 'milizie' di Alberto da Giussano entrassero nell'Aula e sequestrassero il Presidente del Consiglio; oppure che, come successe anni fa al Parlamento spagnolo, un qualche sventurato entrasse e sparasse un colpo di pistola onde minacciare l'Aula.

Niente di tutto questo è accaduto.

E ancora. Si gridava che Salvini (la sua politica la si può condividere o meno, ma si deve avere i piedi per terra e non lasciarsi vincere dalle fantasticherie) ambisse a diventare, come Mussolini, il dittatore Presidente del Consiglio.

E invece che cosa si sente dire, proprio da Salvini: lui è disposto a tornare coi grillini e a dare a Di Maio la Presidenza del Consiglio.

Mussolini non la offrì a Dino Grandi, promotore della famosa mozione che sfiduciò e mandò a casa Mussolini. Né a Galeazzo Ciano, suo genero. Furono condannati alla fucilazione! Grandi riuscì a fuggire in Portogallo.

Contro i fasciocomunisti stiamo arrivando alla conta, e mi sto divertendo.

Non esagero se assegno in tutto e fino ad ora il punteggio a mio favore di 2-0. Non vi pare?

P.S. Mi sento di farvi un'altra domanda: Se non ci fosse intesa tra Zingaretti e Di Maio e Renzi si dividesse dal Pd fondando un nuovo partito schierato a favore dell'intesa coi 5Stelle (i quali sono sicuro non l'accetterebbero) che cosa dovrebbe fare Mattarella? Eppure il nuovo partito di Renzi avrebbe un numero di parlamentari tali da assicurare (con l'aiuto dei cosiddetti responsabili, che si trovano sempre) la maggioranza ad un governo M5Stelle - Renzi.

La Costituzione consentirebbe a Renzi di pretendere da Mattarella di prendere in considerazione questa nuova maggioranza. E allora? Il mio punto di vista è che Mattarella a quel punto, proprio per chiarire una situazione ingarbugliata, dovrebbe sciogliere le Camere e indire le elezioni.

Per incoraggiare Mattarella ricordo che il suo predecessore Scalfaro sciolse anticipatamente le Camere per tre motivi, due dei quali erano la variata rappresentanza nel Paese e le implicazioni di molti influenti deputati nello scandalo di Mani Pulite. Qui il testo che invio alle Camere:

<https://www.docenti.unina.it/webdocenti-be/allegati/materiale-didattico/652715>

Ore 17, 28 del 23 agosto 2019: "Si è concluso in meno di due ore il primo incontro della trattativa tra le delegazioni di Cinquestelle e Pd per un possibile governo giallo-rosso. E l'esito sembra essere positivo. Il capogruppo del Pd alla Senato Andrea Marcucci ha infatti dichiarato al termine del vertice: "La riunione si è svolta in un clima positivo e costruttivo, che ci fa ben sperare sulle prospettive".  
[https://www.repubblica.it/politica/2019/08/23/news/crisi\\_governo\\_pd\\_m5s\\_lega\\_giallo-rosso\\_luigi\\_di\\_maio\\_nicola\\_zingaretti-234177227/?ref=RHPPTP-BH-I234182947-C12-P2-S1.12-T1](https://www.repubblica.it/politica/2019/08/23/news/crisi_governo_pd_m5s_lega_giallo-rosso_luigi_di_maio_nicola_zingaretti-234177227/?ref=RHPPTP-BH-I234182947-C12-P2-S1.12-T1)

E qui: <https://www.ilsole24ore.com/art/nuovo-governo-pomeriggio-primo-incontro-m5s-e-pd-ACYxrsf>

Luigi Mansi Si sono d'accordo con Te... da divertirsi... in questo giochino di poltrone.... ma sicuramente se dovesse andare a buon fine la nuova alleanza il M5S sparisce nell'Universo più infinito

Ore 21,45

Novità: Conte-bis? Salta la discontinuità chiesta da Zingaretti? Vince ancora Renzi?  
[https://www.repubblica.it/politica/2019/08/23/news/crisi\\_governo\\_pd\\_m5s\\_lega\\_giallo-rosso\\_luigi\\_di\\_maio\\_nicola\\_zingaretti-234177227/?ref=RHPPTP-BH-I234182947-C12-P2-S1.12-T1](https://www.repubblica.it/politica/2019/08/23/news/crisi_governo_pd_m5s_lega_giallo-rosso_luigi_di_maio_nicola_zingaretti-234177227/?ref=RHPPTP-BH-I234182947-C12-P2-S1.12-T1)

"Ma il problema di questo incontro non sembra essere tanto il taglio dei parlamentari, quanto il nome del prossimo premier. Nicola Zingaretti, infatti, subito dopo le consultazioni al Colle, aveva chiesto "discontinuità" rispetto alla precedente esperienza di governo. E durante il faccia a faccia lo ha ribadito. Ma Di Maio non sembra essere disposto a mollare: l'accordo si

farà solo se il premier sarà (di nuovo) Giuseppe Conte, riferiscono fonti dem. Stando a quanto riporta l'Adnkronos, un esponente di governo M5S di primo piano avrebbe detto chiaramente: "Conte premier è il nostro obiettivo".

<http://www.ilgiornale.it/news/politica/maio-e-zingaretti-si-vedono-preparare-linciucio-1742958.html>

"Mi chiedo, inoltre, come faccia il capo dello Stato a fidarsi di impegni presi da un partito, il Pd, che partito non è mai stato. La storia insegna: il Pd è talmente diviso che non è riuscito a governare anche quando - ancora sotto le insegne di Pds e Ds - vinse le elezioni (il Prodi I sostituito da D'Alema e il Prodi II affossato dai veleni). FIGURIAMOCI SE PUÒ ESSERE AFFIDABILE OGGI, CHE LE ELEZIONI LE HA PERSE E CHE DEVE ACCOMPAGNARSI A SOCI FINO A IERI DICHIARATI INCAPACI, PERICOLOSI E PURE RAZZISTI (IL GIOCHINO DI SOSTENERE CHE IL CATTIVO ERA SALVINI E CHE I CINQUE STELLE ERANO VITTIME DELLA LEGA È SEMPLICEMENTE RIDICOLO) (il maiuscolo è mio, poiché questa campana aveva cominciato a suonare non appena si è intravista la possibilità di un accordo PD-M5Stelle, nel seguente modo, che troverete anche in questo libro sotto il titolo "Il vescovo e lo Stato laico", tra i commenti e segnalato da me in caratteri maiuscoli per evidenziare al lettore un esempio di ipocrisia fasciocomunista: "Al momento il populista pericoloso è Salvini (I GRILLINI SONO SU POSIZIONI DI DEBOLEZZA)").

<http://www.ilgiornale.it/news/cronache/partita-ridicola-fischiate-fine-1742686.html>

Claudio Pardini Cattani La discontinuità consiste nel fatto di sostituire nel contratto i punti della lega con quelli del PD. Con una messa a punto complessiva. Punto.

Bartolomeo Di Monaco La decisione sulla discontinuità o meno spetta a chi l'ha posta come condizione. Vedremo.

Bertolozzi Pietro Io non ho voglia di leggere tutto quello che scrivi perché è troppo lungo e puzza di retorica. Comunque dare del democratico a Salvini la dice lunga su cosa intendi te x democrazia

Bartolomeo Di Monaco La democrazia che intendo io è quella che funziona anche se è presente una personalità come Salvini, decisionista e un po' rozzo. Non ha introdotto il fascismo, al punto che rispetta le regole costituzionali. Siete voi che lo odiate, che forzate il ragionamento. La mia non è retorica, ma descrizione dei fatti. Sono lungo perché devo spiegarlo a te e ai tanti che hanno le idee confuse. Altrimenti basterebbe una battuta. È un lavoro pedagogico che mi sono assunto e che svolgo gratuitamente. Dovresti ringraziarmi per il tempo che gli dedico. 😊 Il tutto è anche finalizzato al libro che uscirà su queste discussioni.

Bertolozzi Pietro Non capisco questa pazza voglia di andare a votare, quando la maggioranza di chi vota non ci va. Recuperiamo invece la voglia di partecipazione attiva e attenta alla Politica. Ancora si va dietro ai vari ciarlatani, vedi le varie simpatie ed ammirazioni per i Craxi, Berlusconi, Renzi, Grillo, Salvini. Che Teste!!!

Bartolomeo Di Monaco Praticamente hai fatto fuori la classe politica di almeno gli ultimi 15 anni 😊 Per il resto sono d'accordo con te. Però hai visto che succede dalle tue parti? Il

confronto serrato è scomodo e si preferisce togliere l'amicizia per levarti dalle scatole, e ti si dà del fascista e dell'estremista di destra. Io non ho mai rifiutato il confronto, e ci perdo perfino molto del mio tempo ad affrontarlo con serietà, ragionando nei dettagli, al punto che i miei post appaiono, me lo hai detto tu, troppo lunghi, ma sono necessari per fare uscire allo scoperto chi fa la parte dell'untore umiliando il nostro Paese col dire che ci si avvia al fascismo. Come hai visto siamo ancora in una salda democrazia! L'astensionismo è anch'esso un fenomeno non di oggi.

---

24 agosto 2019 (San Bartolomeo)

Pierluigi Battista  
@PierluigiBattis

.

15h

Ma Bibbiano è nei punti del negoziato?

Antonio#facciamorete  
@Tonino17071956

.

22 ago

No. Non è fritto. È solo un fascista. E personalmente ho paura degli italiani fascisti, che sono tanti. Ma lei fa il tifo per vederlo all'opera con la Meloni?

Cita Tweet

Pierluigi Battista  
@PierluigiBattis

· 22 ago

Dite che è fritto? E allora si va a votare, no? Mica avrete il terrore di uno fritto

Pierluigi Battista  
@PierluigiBattis

.

22 ago

È fascista non far votare

Guido Crosetto  
@GuidoCrosetto

.

11h

La "politica" è l'insieme di atti, parole, gesti, comportamenti, volti a mantenere posizioni di potere per poche persone

La "Politica" è l'arte di saper mettere insieme valori, riflessioni, studi, lavoro, esperienze, diversità, per costruire una realtà migliore di quella presente

---

24 agosto 2019

## UN PASTICCIACCIO

Può Mattarella dare il via ad un governo, che già prima di nascere presenta ambiguità nei programmi? La riduzione dei parlamentari è una di quelle. I pentastellati ne fanno una questione pregiudiziale. Il PD vuole accompagnarla con contrappesi e soprattutto con una nuova legge elettorale, i cui tempi (lo sappiamo per esperienza) saranno lunghi e agitati. Può sopportare il M5Stelle questi tempi lunghi?

La mia impressione è quella che il PD punti sulla nuova legge elettorale per non fare la riduzione voluta dal M5Stelle.

Di Maio e i suoi, per paura delle elezioni, ci cascheranno?

E Mattarella? Mattarella non dovrebbe dare il via ad un governo che ha al suo interno una bomba così devastante, la cui esplosione non potrà che avvenire in tempi molto brevi dal suo insediamento.

Perciò, o il PD accetta di votare subito la riduzione dei parlamentari, o altrimenti si innesta la bomba a breve.

Confermo la mia posizione. Si sta facendo un pasticciaccio (un pasticciaccio sarebbe anche il ritorno al governo giallo-verde). Meglio far decidere a chi detiene la sovranità affidatagli dalla Costituzione: il popolo, ossia gli elettori.

[https://www.corriere.it/politica/19\\_agosto\\_23/incontro-maio-zingaretti-casa-spadafora-cortesie-sospetti-e7a64dfe-c5e2-11e9-84f7-9eac6334c41a.shtml](https://www.corriere.it/politica/19_agosto_23/incontro-maio-zingaretti-casa-spadafora-cortesie-sospetti-e7a64dfe-c5e2-11e9-84f7-9eac6334c41a.shtml)

Anche qui: <http://www.ilgiornale.it/news/politica/mattarella-non-si-fida-ancora-situazione-resta-incerta-1743009.html>

Qui: "D'altronde, però, i dubbi del Colle sul governo eventuale Pd-M5s sono sempre più evidenti. Lo "stallo" di queste ore è significativo, vista l'urgenza richiesta da Mattarella. Non solo. Al Quirinale "non è sfuggito che l'intesa è stata minata dai sabotatori Gianluigi Paragone e Alessandro Di Battista". E fronte dem, l'interrogativo che Repubblica mette in bocca ai consiglieri di Mattarella è quasi scontato: "Potrà mai reggere un governo di legislatura se ci sono di fatto due partiti, uno guidato da Zingaretti, e l'altro da Renzi, che ha in mano i gruppi parlamentari?". Semplice: no.".

<https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13495630/sergio-mattarella-scacco-matto-di-maio-salvini-governo-bis-lega-m5s-pd-stallo-di-battista-paragone-sabotatori.html>

Qui. UN ARTICOLO MOLTO LUCIDO che riassume molto bene quanto anch'io ho scritto finora.

"Al tavolo, il leader grillino si è seduto con poche idee, ma «chiare e ferme». Così come aveva comandato a metà pomeriggio Beppe Grillo, sceso in campo per riaffermare la candidatura di Giuseppe Conte a premier, Di Maio ha dato ventiquattr'ore di tempo a Zingaretti per risponde con un sì o con un no a un Conte-bis. E sempre ventiquattr'ore il

segretario del Pd avrà per dire sì anche ai dieci punti illustrati dal leader pentastellato giovedì al Quirinale e al taglio dei parlamentari «entro settembre». Senza la riforma costituzionale complessiva e alla nuova legge elettorale che nel pomeriggio avevano concordato le delegazioni di Pd e di 5Stelle guidate dal dem Graziano Delrio e dal grillino Stefano Patuanelli.

Insomma, un pugno in faccia al Pd. Accompagnato da una carezza: se accettate il Conte bis, sarà Paolo Gentiloni (da qualche mese il nemico giurato di Renzi) il nostro candidato a commissario europeo. Poco, forse troppo poco.”.

Grillo “ha fatto a Di Maio un discorso che è suonato più o meno così: Non fare il fesso Giggino. Se rompi con il Pd, quello mica ti fa fare il premier. Una volta che hai chiuso con Zingaretti, Salvini ti dà un calcio in c. e ti porta dritto alle elezioni. Dunque, la speranza del Movimento, è che alla fine il Pd ingoi Conte.” (questo ultimo passaggio sulle parole di Grillo conferma ciò che anch’io ho scritto nei giorni scorsi, il maramao di Salvini a Di Maio)

“Più disponibile Renzi, ma fino a un certo punto: «Io vinco la partita anche se rinasce un esecutivo giallo-verde», ha confidato ai suoi, «l'importante è che non si vada a votare subito». L'ex premier ha bisogno di tempo per costruire il suo partito radical-riformista.”.

“Ma ha ragione Grillo, è difficile che Salvini una volta ottenuta la rottura tra 5Stelle e Pd, non vada all'incasso. Dunque, senza mediazioni ulteriori, ci saranno solo le elezioni d'ottobre. Quelle che Mattarella ha sempre considerato probabili. Dice un renziano doc: «Se finisse così avranno vinto il capo della Lega e Zingaretti che, fin dall'inizio, voleva il voto anticipato»”.

[https://www.ilmessaggero.it/politica/governo\\_ultimissime\\_salvini\\_di\\_maio\\_lega\\_pd\\_m5s\\_zingaretti\\_sondaggi\\_oggi\\_24\\_agosto\\_2019-4691940.html](https://www.ilmessaggero.it/politica/governo_ultimissime_salvini_di_maio_lega_pd_m5s_zingaretti_sondaggi_oggi_24_agosto_2019-4691940.html)

Qui si dà molto vicino l'accordo PD-M5Stelle:

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2019/08/24/pd-m5s-tutti-i-nodi-da-sciogliere-entro-martedi-tra-i-dem-il-fronte-pro-conte-si-allarga-allala-non-renziana-ma-squadra-nuova/5405435/>

Qui: “Zingaretti, a sua volta, può contare sulla consapevolezza di larga parte del Pd che la continuità della legislatura serve solo a garantire la sopravvivenza di Renzi ed a preparare la sua scissione quando l'ex Premier deciderà di cogliere la migliore occasione. Non è molto, soprattutto se questa consapevolezza va confrontata con la paura di rimanere in mezzo ad una strada di buona parte dei parlamentari in carica. Ma può essere sufficiente per minare il progetto renziano allungando il più possibile le trattative con i grillini e puntando sulla volontà di Sergio Mattarella di chiudere la crisi nel minor tempo possibile.”.

[http://www.opinione.it/editoriali/2019/08/23/diaconale\\_editoriale-pd-renzi-zingaretti-mattarella/](http://www.opinione.it/editoriali/2019/08/23/diaconale_editoriale-pd-renzi-zingaretti-mattarella/)

Alcuni articoli qui: <https://www.dagospia.com/rubrica-3/politica/dite-mattarella-che-pd-panico-piu-totale-211912.htm>

Vincenzo Placido Una riduzione dei parlamentari senza una revisione dell'attuale legge elettorale (ibrido fra proporzionale e maggioritario di nominati dai partiti). non è possibile. Dopo i lunghi passaggi elettorali poi ci vuole un referendum elettorale che non la bocci, come quella a firma Renzi. Previsione più rosea 2024.

Bartolomeo Di Monaco Sì, il problema è complesso. Sta di fatto che il M5Stelle ha incassato 3 approvazioni e vuole arrivare al termine del percorso, per non trovarsi contestato dai suoi elettori. Ne ha sempre fatto un punto pregiudiziale. Come a dire: si approva e poi si vedrà. Del resto anche la Lega dà il suo consenso con la stessa filosofia.

Claudio Pardini Cattani Il tuo modo di procedere e di interpretare gli eventi mi sembra sia a senso unico.... Ma la realtà è complessa e molto articolata e tutto è relativo in politica e tutto è possibile...

Bartolomeo Di Monaco Questo è vero. Però le elezioni sono la soluzione più limpida. Su questo non dovresti avere dubbi.

Claudio Pardini Cattani Bartolomeo Di Monaco non si può andare ad elezioni una volta l'anno specie in un sistema proporzionale dove gli elettori non hanno dato la maggioranza assoluta a nessun partito...

Claudio Pardini Cattani I sondaggi sono uno strumento di distruzione politica... Come dimostrato

Bartolomeo Di Monaco Il ricorso alle elezioni è dovuto quando sono necessarie a chiarire una situazione complessa, ambigua e litigiosa, che può paralizzare l'azione di governo. Poi non è detto che la chiarisca, ma il suo risultato mostrerà la situazione politica del Paese, e, se non fosse chiara, la classe politica dovrà interpretarla con saggezza. La Spagna si è trovata di fronte, in questi messi, ad una situazione di confusione e non ha avuto timore di indire elezioni anticipate molto vicine tra loro.

Claudio Pardini Cattani Bartolomeo Di Monaco la Spagna non è l'Italia. È dar sfogo a elezioni di pancia certamente non risolverebbe il paese... Paese che è sommerso da pubblicità politica ingannevole... Da uomini politici mascherati che predicano bene e razzolano male.... Da attaccamento alle posizioni di potere x fare affari e x soddisfare il proprio ego... Ci vorrebbero tanti Josè Mujica

Bartolomeo Di Monaco Claudio Pardini Cattani Siamo in Italia è dobbiamo fare i conti con ciò che in politica abbiamo (poco o niente). Meglio lasciare la parola agli elettori.

Anna Maria Provvidenza Al voto... quella e' la strada giusta e Mattarella finirebbe il suo mandato in bellezza.

Claudio Pardini Cattani Anna Maria Provvidenza si, magari sostituito da un pluricondannato....

Bartolomeo Di Monaco Trovo qui una interessante lettera di un cittadino:

"Ma la cosa che maggiormente mi colpisce è il fatto che con un tratto di penna Casaleggio e Grillo da una parte e Renzi e Zingaretti dall'altra dimentichino chi sono, le loro storie, le guerre che hanno combattuto, le offese, le denunce e le querele, gli scontri anche fisici in parlamento e l'odio che è scorso fra le due parti. In rete ci sono ancora le foto dei deputati grillini con i cartelli dei bimbi del PD di Bibbiano ed oggi trattano per un governo insieme? Ma hanno davvero così tanta paura di votare? Ma hanno così tanta paura del giudizio del popolo italiano? È questo il significato che danno alla parola democrazia?".

<http://www.lavocedilucca.it/post.asp?id=73921>

Claudio Pardini Cattani Sotterrare l'ascia di guerra.... e pensare al bene del paese è il mio auspicio....

---

24 agosto 2019

Le navi ONG

Ora che sono in corso le trattative tra PD e M5Stelle per fare un governo insieme, sono curioso di vedere quante navi delle ONG si avvicineranno ai nostri porti. Ho l'impressione che il movimento dei migranti verso l'Italia avrà una inspiegabile sosta (eppure siamo ancora in estate).

Bertolozzi Pietro Tutti in ferie

Bartolomeo Di Monaco 😂😂😂

Maria Rosa Foscarini In attesa

Virginio Monti Dici cose, ma inseguì fantasmi.

Claudio Pardini Cattani Migranti, gli sbarchi fantasma valgono come 31 Sea Watch, ma nessuno ne parla.... Non son funzionali alla pubblicità ingannevole di Salvini... Anche tu ci sei cascato Bartolomeo

Bartolomeo Di Monaco Non ci sono cascato. Dimostra che Salvini contrasta le ONG che sono politicamente strumentalizzate. La differenza è tutta qui. I migranti fuori dalle ONG non sono respinti. Questo i media non lo mettono in risalto, poiché sono contro Salvini e smentirebbe la loro fasulla propaganda. Ci sei cascato tu, invece.

Claudio Pardini Cattani Bartolomeo Di Monaco ma non ha fatto altro che parlare di quello... Alimentando paure e la pancia della gente x prendere consensi.... Aveva detto che a oliva le accise, che rimpatriata 600mila clandestini... Un fiasco clamoroso.... Per il resto il suo programma non si distingueva dai vecchi programmi del CD che hanno portato il Paese sull'orlo del baratro



Bartolomeo Di Monaco Claudio Pardini Cattani Spero che si vada alle elezioni, così avremo il giudizio degli italiani.

Claudio Pardini Cattani Bartolomeo Di Monaco Anche Renzi prese il 40% alle Europee e poi cominciò a sgonfiarsi... Salvini, che lo somiglia molto, è sulla stessa strada

Bartolomeo Di Monaco Claudio Pardini Cattani Non ho la sfera di cristallo, ahimè.

Bartolomeo Di Monaco 25 agosto 2019. Sono un profeta? Leggete qui: "In verità la disponibilità di Malta a far sbarcare una nave carica di migranti e la decisione della ong di puntare su La Valletta sembrano dipendere dal mutato clima politico nel nostro Paese. A esecutivo sovranista ormai destituito, e con un Salvini di fatto depotenziato, non c'è più vera ragione di sfidarlo politicamente, di usare l'arma dell'immigrazione come strumento per mettere sotto pressione l'Italia e ricattare il suo rappresentante più in vista. Ora non ha più senso portare avanti il gioco del tutti contro Salvini, di creare un fronte unico di buoni e buonisti contro il grande cattivo di Europa. E così verosimilmente se, almeno per qualche tempo, le ong non saranno più indotte ad attaccarlo, i pm non avranno più motivo di ordinare sbarchi immediati per mettere sotto scacco il titolare del Viminale. A testimonianza di come, dietro il gioco dell'immigrazione, oltre a vergognosi interessi economici, ci siano secondi fini di governi, ong e poteri forti desiderosi di creare o meno, in base alle circostanze, ragioni di scontro politico.".

<https://www.liberoquotidiano.it/news/italia/13495878/ocean-viking- adesso-matteo-salvini-va-via-navi-ong-migranti-vanno-malta-guerra-politica.html>

Claudio Pardini Cattani Bartolomeo Di Monaco il tema dei migranti, altamente inflazionato, comincia a porsi come un disco rotto... Credo che il livello del dibattito debba alzarsi e ricomprendere i veri problemi del paese.

Bartolomeo Di Monaco Claudio Pardini Cattani Vedremo i nuovi programmi.

Bertolozzi Pietro Bartolomeo Di Monaco Basta che i migranti non siano al primo posto dei problemi degli italiani. Salvini ha acquistato consensi su una cosa che vale 100 volte meno dei ns. problemi. Il problema degli italiani è tutto lì, capire dove sono veramente i guai. I migranti sono una risorsa per noi che vogliamo fare i signori.

Bartolomeo Di Monaco Bertolozzi Pietro Dovresti ascoltare le proteste dei pescatori di Lampedusa. Hai mai visto un programma che li intervista?

Bertolozzi Pietro Speriamo che qualcuno sbarchi pure in riva all'Ozzeri in quel di Montuolo. Bartolomeo Di Monaco Bertolozzi Pietro 😂😂😂 Guarda che, quando posso li aiuto. Il problema è tenere lontani i migranti illegali. Hai visto? I gommoni, dopo un po' che sono in mare affondano, e arrivano le Ong. Non ti pare curiosa la faccenda? Non si allestisce la partenza su un natante sicuro, poiché l'intesa con le Ong porterà a buon fine l'operazione. Gli scafisti sono dei trafficanti di esseri umani; non trasportano i bisognosi, ma quelli che stanno meglio. I derelitti non possono permettersi il costo del viaggio. Dobbiamo aiutarli, come dice qualche cardinale africano, sulla loro terra, evitando che fuggano. È il solo modo di aiutarli seriamente.

Bertolozzi Pietro Te l'ho già detto il tuo governo amico ha tagliato i fondi sia per l'accoglienza che per non farli partire, allora come vuoi fare? Per aiutare bisogna spendere e non ciarlare.

Bartolomeo Di Monaco Non si può far partire chi non è in regola. Si deve passare dai controlli, e non salire su barconi improvvisati. Il risparmio deriva anche da controlli più severi. Comunque ora ci sono i tuoi... riprenditi dagli schok

Bertolozzi Pietro Se ce la fanno a stare insieme sono sicuri che faranno molto meglio del precedente accordo che era più anomalo di questo. Non capisco questi non capire, che quello che sta nascendo è molto meno scandaloso del precedente. Sarebbe già un bel risultato se riuscisse a ridimensionare l'arroganza becera di Matteo Salvini, che lo vedo già in SOFFERENZA.

Bartolomeo Di Monaco Mi auguro che sappiano fare buone cose. Mi sarebbe piaciuto che fossero gli elettori ad esprimersi.

Virginio Monti I governi li fanno in parlamento gli elettori votano le forze politiche e gli schieramenti, finiscila. Non si può più sentire scemenze.

Bartolomeo Di Monaco Virginio Monti Cominci a non capire nemmeno i testi. Rileggi con più attenzione il mio commento. Ho scritto: "Mi sarebbe piaciuto che fossero gli elettori ad esprimersi.". Non riesci a capirne il significato?

---

24 agosto 2019

## OGGI HO FINITO UN IMPEGNATIVO LAVORO

Mi ci sono voluti 12 anni per riversare gran parte del mio archivio culturale sulla mia rivista Parliamone.

Cominciai nell'agosto del 2007 e proprio oggi, che è il mio onomastico, San Bartolomeo, ho terminato il lavoro.

È un servizio che ho voluto realizzare per coloro che desiderano conoscere ciò che scrivevano le più importanti firme del Corriere della Sera e della Fiera letteraria negli anni dal 1968 al 1970, anni di grandi cambiamenti.

Ora pubblicherò qualcosa sporadicamente, ma vorrei che la mia rivista restasse nel tempo a disposizione di tutti. So, perché me lo hanno detto, che è stata utile ad alcuni docenti universitari e perfino a famigliari degli stessi autori, che non conoscevano gli articoli pubblicati dal loro congiunto.

Nel Menù, a sinistra della Home, troverete le varie sezioni. In particolare suggerisco di consultare la sezione I MAESTRI, quella più ricca di articoli prestigiosi.

Questa speciale sezione (I MAESTRI) l'ho trasferita su Amazon in 2 file digitali distinguendo tra articoli apparsi sul Corriere della Sera e articoli apparsi su La fiera letteraria. In cartaceo sarebbero stati volumi di complessivi oltre 1700 pagine l'uno, dal costo perciò elevatissimo.

Bartolomeo Di Monaco

La politica su Facebook

L'edizione digitale costa una sciocchezza, euro 3,98! Troverete nei commenti i 2 link e il link della mia rivista.

[https://www.amazon.it/MAESTRI-elzeviristi-Corriere-della-Sera-ebook/dp/B00DOKFJ90/ref=sr\\_1\\_64?\\_mk\\_it\\_IT=%C3%85M%C3%85%C5%BD%C3%95%C3%91&keywords=Bartolomeo+Di+Monaco&qid=1565419910&s=gateway&sr=8-64](https://www.amazon.it/MAESTRI-elzeviristi-Corriere-della-Sera-ebook/dp/B00DOKFJ90/ref=sr_1_64?_mk_it_IT=%C3%85M%C3%85%C5%BD%C3%95%C3%91&keywords=Bartolomeo+Di+Monaco&qid=1565419910&s=gateway&sr=8-64)

[https://www.amazon.it/MAESTRI-Scelta-articoli-fiera-letteraria-ebook/dp/B00DPLHMMU/ref=sr\\_1\\_85?\\_mk\\_it\\_IT=%C3%85M%C3%85%C5%BD%C3%95%C3%91&keywords=Bartolomeo+Di+Monaco&qid=1565420007&s=gateway&sr=8-85](https://www.amazon.it/MAESTRI-Scelta-articoli-fiera-letteraria-ebook/dp/B00DPLHMMU/ref=sr_1_85?_mk_it_IT=%C3%85M%C3%85%C5%BD%C3%95%C3%91&keywords=Bartolomeo+Di+Monaco&qid=1565420007&s=gateway&sr=8-85)

Mena Merola Auguri!!!

Bartolomeo Di Monaco Grazie.

Anna Maria Provvidenza Complimenti.

Bartolomeo Di Monaco Grazie.

Claudio Romani Altra impresa mastodontica! Congratulazioni

Bartolomeo Di Monaco Grazie.

Lusio Merolla Tantissimi auguri

Bartolomeo Di Monaco Grazie.

Mariapia Frigerio Bravissimo! Grazie e auguri...

Bartolomeo Di Monaco Grazie.

Mariapia Frigerio Bartolomeo Di Monaco A te...

Gian Gabriele Benedetti Sei fenomenale, grandissimo mio amico!

Bartolomeo Di Monaco Grazie.

Angelo Giammarresi Bravo Bart

Bartolomeo Di Monaco Grazie, caro Angelo.

Luigi Mansi Complimenti Bartolomeo

Francesco Maccari Buon onomastico!

Bartolomeo Di Monaco Grazie, carissimo Francesco. Quando discuto di religione cattolica, penso spesso a te, che mi starai giudicando. Ma stai tranquillo: io sono sempre il cattolico che hai conosciuto. Buona giornata.

Bartolomeo Di Monaco

La politica su Facebook

Modifica o elimina questo commento

Luca Di Stefano La modestia è una delle più grandi doti ;)

Bartolomeo Di Monaco L'ho fatto anche per te. Perché non fartelo sapere? 😊

Roberto Andreuccetti Grande Bartolomeo!

Bartolomeo Di Monaco Grazie, Roberto. Sei stato per me una bella rivelazione letteraria.

Vincenzo Pardini Un lavoro utile alla cultura e alla comunità. Spero ti giunga un coro e un applauso di grazie. Buon onomastico.

Bartolomeo Di Monaco Grazie, Vincenzo.

Gian Gabriele Benedetti Giunga anche il mio augurio di buon onomastico, carissimo

Bartolomeo Di Monaco Gian Gabriele Benedetti Grazie.

Ilaria Orsi Complimenti e auguri Ilaria

Bartolomeo Di Monaco Grazie.

Piero Lori Grande Bartolomeo.

Sono onorato di essere stato tuo (compagno) alle elementari.

Un caro saluto

Bartolomeo Di Monaco Grazie, Piero. Ti ricordo con tanta nostalgia. Avevi già nel sangue il talento di musicista.

Ciro Pinto Auguri. E complimenti per il tuo lavoro! 🎉🎉🎉

Bartolomeo Di Monaco Grazie, Ciro.

---

Il mio no alla legge elettorale proporzionale

24 agosto 2019

Chi ha la mia età (77 anni) ricorda bene che la cosiddetta Prima Repubblica fu governata con il sistema proporzionale, il quale sortì l'effetto che tutti i libri di Storia riportano: ossia i governi duravano poco.

Al punto che nel 1993 si indisse un referendum che obbligava l'Italia a promulgare una legge che fosse sostanzialmente maggioritaria. Essa entrò subito in vigore lo stesso anno, il Mattarellum, una legge ossia preparata dall'attuale Capo di Stato. La legge elettorale è stata cambiata più volte, ma sempre si è rispettato il principio maggioritario.

Sebbene anche questo abbia mostrato i suoi difetti, è risultato di gran lunga migliore del sistema proporzionale.

Perché vogliamo ritornare a quest'ultimo? Probabilmente alcuni partiti, come il Pd, non sperando più di raggiungere la percentuale prevista per ottenere il premio di maggioranza (oggi il 40%) non hanno più la loro convenienza, e anche perché la Lega, l'avversario di turno, al contrario, si trova nella possibilità di raggiungerla (attualmente oscilla intorno al 38% da solo, e con gli altri due partiti di centrodestra - Forza Italia e Fratelli d'Italia -, addirittura supera il 50%).

L'interesse 'particolare', dunque, di alcuni partiti che ormai hanno perso la possibilità di ottenere il premio di maggioranza, sta alla base della richiesta di una riforma in senso proporzionale della legge.

Io sono nettamente contrario.

Non si può accettare di ritornare alla Prima repubblica poiché alcuni partiti hanno ridotto la loro rappresentanza e non saranno mai più in grado di guadagnare il premio di maggioranza.

Non credo proprio che riducendo il numero dei parlamentari dagli attuali 630 a circa la metà le ripercussioni negative del proporzionale si riducano. Restano le stesse solo che sono applicate su di una torta più piccola.

I giovani di oggi dovrebbero poter andare indietro nel tempo e vivere le continue crisi politiche vissute nella Prima Repubblica e udire le invocazioni del popolo affinché fosse trovata una formula che garantisse una migliore governabilità. Forse non ci siamo ancora riusciti, ma solo questa è la strada sulla quale impegnarsi. Il proporzionale è un ritorno al passato assai negativo, soprattutto nell'Italia di oggi, frantumata, percorsa dalla volatilità del voto e dall'odio.

Gian Gabriele Benedetti Condivido.

---

25 agosto 2019

Un'interessante intervista a Luca Ricolfi:

"scafisti e trafficanti di uomini stanno brindando: l'apertura dei porti non può che incentivare le partenze, con conseguente aumento del fatturato della criminalità (e dei morti in mare)"

"Dire solo «serio contrasto a chi organizza l'immigrazione clandestina» non vuol dire niente, se non si specifica come. Perché il «come» è decisivo: se per contrastare l'immigrazione clandestina chiudi i porti, sei sulla linea Salvini. Se blocchi le partenze sei sulla linea intrapresa da Marco Minniti. Se non dici nulla, sei per l'accoglienza, che va benissimo a Renzi e al Pd.".

"Dobbiamo renderci conto che è molto più spregiudicata e opportunistica di quanto pensassimo. In vent'anni è davvero cambiato tutto. Se penso che, nel 2000, per aver perso le elezioni regionali, Massimo D'Alema abbandonò spontaneamente la presidenza del Consiglio senza che nulla lo obbligasse a farlo, ma solo per coerenza (lo aveva promesso), non posso che prendere atto: rispetto ai quarantenni-squalo di oggi, cafoni e affamati di potere, i comunisti di un tempo erano dei modelli di moralità e di idealismo."

"Se si riferisce alle condizioni per fare un governo, certo che ci sono: la paura del voto, che oggi consegnerebbe il paese alla destra, è un cemento formidabile. Come lo è la volontà di impedire l'elezione, nel 2022, di un presidente della Repubblica non di sinistra. Se invece si riferisce alla possibilità di avere non dico un buon governo (cosa in cui non crede più nessuno), ma almeno un governo non troppo dannoso, direi che non ci siamo proprio: l'Italia avrebbe bisogno di uscire dall'assistenzialismo, non di rimanervi."

<https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13495793/luca-ricolfi-pd-m5s-governo-piu-sinistra-storia-aspettiamoci-valanga-tasse.html>

E qui: <https://www.quotidiano.net/politica/pd-m5s-governo-1.4751289>

E qui Franco Bechis: <https://www.iltempo.it/politica/2019/08/25/news/governo-ultimissime-m5s-premier-accordo-pd-zingaretti-conte-1200951/>

Qui: <https://www.iltempo.it/politica/2019/08/25/news/governo-ultimissime-m5s-premier-accordo-pd-zingaretti-conte-1200951/>

[https://www.ilmessaggero.it/pay/edicola/governo\\_crisi\\_trattativa\\_roberto\\_fico\\_ultime\\_notizie-4693473.html](https://www.ilmessaggero.it/pay/edicola/governo_crisi_trattativa_roberto_fico_ultime_notizie-4693473.html)

Qui: "La convinzione del leader è dall'inizio e rimane, che per il Pd sarebbe meglio andare alle urne e fare la campagna elettorale come fronte contro l'avanzata delle destre. Una posizione legittima, ma che non è condivisa, questa sicuramente no, all'unanimità. Specie da chi rischia seriamente il posto in Parlamento. Eccolo il vicolo cieco. Lo è per i 5 stelle. Ma pure per i democratici. E, se non trovano l'intesa, a Mattarella non resterà che rimandare tutti a elezioni anticipate."

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2019/08/25/giuseppe-conte-perche-il-nome-del-premier-uscente-blocca-la-trattativa-la-trincea-m5s-e-le-resistenze-del-pd-zingaretti-e-gentiloni-in-testa/5406730/>

Vari articoli qui: <https://www.dagospia.com/rubrica-3/politica/che-punto-squ-notte-trattativa-pd-m5s-si-incaglia-nome-211964.htm>

Qui: <https://www.tpi.it/2019/08/25/governo-news-oggi-25-agosto-diretta-live/>

---

25 agosto 2019

I curricula degli aspiranti premier Fico e Di Maio. Un po' poco per fare il Presidente del Consiglio di un Paese importante come l'Italia, non vi pare?

Qui il primo link e nei commenti il secondo.

[https://it.wikipedia.org/wiki/Roberto\\_Fico](https://it.wikipedia.org/wiki/Roberto_Fico)

[https://it.wikipedia.org/wiki/Luigi\\_Di\\_Maio](https://it.wikipedia.org/wiki/Luigi_Di_Maio)

Vi ricordate quando le opposizioni, si sgolavano a dirci che il governo giallo-verde era una minaccia fascista e razzista e insultavano i 2 partiti di governo?

Ebbene, l'avreste mai pensato? Per ragione di potere e di poltrone, una di queste forze, Il Pd, cerca disperatamente di allearsi con la componente di maggioranza di quello stesso governo. E per farla digerire, va diffondendo il messaggio che i 5Stelle sono buoni partner e il nemico è solo l'odiato Salvini.

C'è un'espressione popolare (e volgaruccia) per definire i voltagabbana, e mi limito ad accennarla: "Il PD ha la faccia come il c..o".

Se faranno il governo quanto mi divertirò con quelli che dicevano peste e corna dei populist 5Stelle.

Confido ancora, comunque, nella vittoria del voto anticipato.

Ma davvero Zingaretti vuole accreditarsi questa figuraccia, negandosi agli elettori?

Anna Maria Provvidenza Mamma mia, come siamo caduti in basso. Fico comunista estremo.

Luca Di Stefano Caro Bartolomeo, lo sanno pure i muri che il tuo caro Matteo da un anno e mezzo a questa parte assolveva a qualsiasi carica dello stato con la prepotenza e il tacito assenso del governo in toto, Conte compreso. Che curriculum ha Salvini, a parte quello di zompettare da un'ideologia all'altra? Chi butterei giù dalla torre? Tutti, nessuno escluso, un elenco di parassiti parastatali e ignobili.

Bartolomeo Di Monaco Per risponderti farò un post apposito che metterò fra poco. Ti prego di andare a leggerlo e, se vuoi, potremo continuare lì il confronto.

---

25 agosto 2019

Metto un post dell'amico Giovanni Pierami.

Pierami Giovanni

Quando le parole vengono usate come armi e perdono di ogni oggettività.

Inciucio è il grido dei leghisti e dei sostenitori del governo giallo-verde di fronte all'ipotesi di una alleanza M5S - PD. Ma non ci troviamo nella stessa condizione dell'accordo tra Lega e M5S che dopo essersi combattuti pesantemente si allearono; o se volete trovarono un accordo con il famoso Contratto? Per dirla tutta nel precedente caso l'inciucio fu peggiore in quanto la Lega abbandonò la coalizione con cui si era presentata ai cittadini elettori. Sbaglio?

Fausto Ori Vedi, che quando fa comodo....

Luca Caturegli ...ma poi quale inciucio! Il nostro sistema parlamentare prevede che si cerchino maggioranze alternative. Quindi è la lega che si è fatta fuori da sola!

Lido Cei Esatto 😄😄😄

Domenico Riccio Vi vedo tutti ringalluzziti perché Salvini si è fatto fuori da solo. Ma se rifacessero il governo 5\* lega?

Antonio Niccoletti Domenico Riccio sarebbe ciò che meritano i 5 stelle

Roberto Dolce Domenico Riccio sarebbe più logico anche se deprimente una riedizione del governo giallo/verde che quello PD/5stelle. Ma Salvini non solo ha sbagliato tutto, visto il bel risultato ottenuto, ma soprattutto con questa politica non andrà lontano. Alla fine in Italia i toni che sta usando non pagano.

Domenico Riccio Antonio Niccoletti infatti

Roberto Calletti Roberto Dolce eccone un altro rimasto ai toni... della preistoria

Roberto Dolce Roberto Calletti ... e ne sono contento.

Matteo Nardini La parola "inciucio" fa presa tra i follower e porta consenso e voti.

Lido Cei Speriamo

Filix Bex Però c'è da dire che gli italiani bocciarono pesantemente il pd

Ermanno Meschi Quello di prima era un inciucio peggiore...difficile scegliere fra cacca e m...

Roberto Calletti Ermanno Meschi preferisci la merda piddina?... non che mi sorprenda

Roberto Calletti Il pd è il partito dei centri storici, dei circoli liberisti, della confindustria...

Roberto Calletti Giovanni Pierami Sì, sbagli....

Roberto Calletti Il contratto del 2018 aveva un senso perché il cdx non prese la maggioranza unito, l'intesa fu trovata dopo una lunga discussione su tanti punti in comune e su quelli in contraddittorio, il problema è stato che era un governo a tre, cioè con mattarella/draghi fra le balle, quando Conte da arbitro si è invece schierato con il partito della Ue Di Maio non lo ha sconfessato anzi, durante e dopo le europee ha confermato la fiducia in Tria, di fatto



impedendo alla Lega, partito maggioritario nei sondaggi e in tutte le elezioni passate di breve termine post pol18, di imporre le linee di politica economica promesse cioè flat tax minibot etc...dopodiché a Salvini , dietro consiglio degli economisti , non è rimasto che sfiduciare il governo Conte-Mattarella subito dopo il decreto sicurezza... ora voi continuate a farvi le vostre seghe mentali... questo è il quanto...saluti e baci e la finanziaria ridicola la facciano gli altri

Bartolomeo Di Monaco Ti stai schierando troppo a favore del Pd, il quale stava gridando che la democrazia era in pericolo, allarmando i cittadini. Hai visto se la democrazia era in pericolo? Non lo è mai stata e mai lo sarà. Se mi hai seguito ho fatto una dura battaglia per dimostrare che Salvini non era un dittatore, solo un decisionista, come Craxi ad esempio (anche lui giudicato fascista), un po' più rozzo ed inesperto semmai. Mi hanno dato del fascista e dell'estremista di destra, perché ho difeso il nostro Paese e il nostro popolo dall'accusa di simpatizzare per il fascismo.

Antonio Niccoletti Bartolomeo Di Monaco ora non lo è. Ma lascia che Capitan Coniglio vada avanti...

Pierami Giovanni Caro Bartolomeo, non bado se mi schiero, ma cerco di analizzare, spero con onestà intellettuale i fatti e le dichiarazioni. Se non erro è Lui che dichiara di sentirsi meglio in Russia che in Europa, è Lui che ammira le democrazie illiberali ed è sempre Lui che invoca i pieni poteri, non capendo che la democrazia ha alla base del suo essere la divisione dei poteri (Montesquieu) e l'organizzazione delle organizzazioni intermedie. Di Salvini mi dispiace poi la strumentalità (rosari ecc.) il raccontare panzane tipo che ha fermato gli sbarchi (notevolmente diminuiti, 80% dati ministero interni) dall'accordo con la Libia fatto da Minniti. Oggi delle poche migliaia di arrivi solo il 10 % arriva con le Ong, ha voluto i decreti sicurezza che servono solamente a dare in pasto al popolo che non va a ricercare i dati e le cifre. Alimenta e cavalca costantemente le paure, Ci ha isolato nel mondo e spinge verso un nazionalismo antistorico che ci potrà fare solo del male. A parte le diverse legittime opinioni, mi ha fatto piacere sentirti.

Franca Nencini Pierami Giovanni dubito, si diceva da ragazzi quando si giocava 😊

Pierami Giovanni Franca Nencini franca leggi tutto, poi potrai capire anche le mie motivazioni.

Franca Nencini Pierami Giovanni ormai mi sono arresa 😊

Filix Bex Pierami Giovanni la divisione dei poteri come in Italia che i porti vengono aperti dal tar del lazio?

Bartolomeo Di Monaco Pierami Giovanni Sei una persona corretta e hai la mia stima. Ti leggo sempre. La situazione è molto confusa e spero che si vada alle elezioni, solo queste potranno dirci se la politica di Salvini, pur così contrastata e irruenta, venga incontro alle richieste di una gran parte dei cittadini. Io credo di sì, al punto che sono convinto che alle elezioni i 2 maggiori contendenti saranno La lega con capolista Salvini e il M5Stelle con capolista Conte.

Alberto Micarelli rimane fondamentale che le scelte di chi governa siano utili per il Paese e rispettose della nostra Costituzione, che è tutt'altro che liberista e sovranista. Es. il TAV richiede soldi subito e manifesterà, forse, utilità tra decine d'anni. Sarebbero quindi altri gli investimenti prioritari mentre emigrano 100000 giovani/y.

Roberto Calletti Alberto Micarelli il sovranismo è proprio il richiamo stretto alla sovranità popolare ed al rispetto della carta costituzionale, che è di ispirazione keynesiana pro welfare e solidarietà sociale, agli antipodi invece è la cessione di sovranità ad organismi sovranazionali tipo la UE,

Giuliana Baudone Non credo tu ti possa permettere questo giudizio.

Pierami Giovanni Perché, come mai?

Bertolozzi Pietro e questa sarà la fine x l'Italia, che si troverà più isolata che mai. Comunque non sarà così, perché spero nel recupero del discernimento degli elettori.

Pietro Fazzi No Giovanni, non sbagli, ma fai comunque l'errore di dire pacatamente quello che è sotto gli occhi di tutti.  
Un comportamento che irrita i tifosi.

Roberto Dolce Pietro Fazzi concordo

Claudio Cerasomma Certo Giovanni, solo la destra oltranzista sociale può capire il tuo concetto, le destre liberal capitaliste filo europee hanno altri fini altri pensieri. Altri interessi liberali, in ultima analisi il caos lo ha causato l'ingordigia di potere personale con disprezzo del popolo italiano.

Tecla Giammattei Cosa succederà quando Conte abrogherà ciò che ha firmato e condiviso pochi giorni prima? Ma scherziamo? Cosa c'è di serio e costruttivo in tutto questo?

Pierami Giovanni Non credo che inizieranno con il cancellare grandi cose anche se sono provvedimenti di immagine e spesso anticonstituzionali. Mi è rimasto impresso nella mente quel peschereccio che è rimasto a fianco del gommone x 18 ore in attesa della guardia costiera x il salvataggio. I pescatori non hanno avuto il coraggio di salvarli direttamente. Grazie agli assurdi ed inumani decreti salviniani.

Roberto Calletti Pierami Giovanni ma il gommone stava affondando? O era il solito sceneggiato? ... senti ma, un ufficiale giudiziario che pignora e sfratta un pensionato magari vecchio ed invalido da casa sua per debiti verso Equitalia... secondo il tuo ragionamento dovrebbe rifiutarsi ...no? Perché non lo fa? Eppure la legge non viene considerata in quel caso disumana ...ma legge dello stato e pertanto inappellabile...solo che il naufrago è un povero italiano distrutto dalla crisi del welfare...ma purtroppo non ci sono soldi non ci sono le risorse abbiamo vissuto oltre le nostre possibilità e il poveretto crepi in auto. Se ce l'ha....

Tecla Giammattei Vedi Giovanni, è forse meglio farli venire tutti in Italia, senza integrazione, senza lavoro, tenendoli in condizioni disumane? Purtroppo la nostra nazione non è in

condizione di aiutare nessuno; ha bisogno di essere lei stessa aiutata. E allora che avvenire diamo loro? Ti sembra caritatevole questo?

Pierami Giovanni In Italia attualmente (dopo l'accordo di Minniti con la Libia) arrivano ben pochi migranti e sicuramente meno che in altri paesi europei e 5 /6000 l'anno sono un'inezia per una nazione di 60 milioni di abitanti. Ti faccio poi notare che Salvini trovato ormai prosciugato il flusso di immigrati ( -80%) ha tentato di intestarsi lui il merito inscenando farse, tipo nave Diciotti o facendo decreti da dare in pasto a chi non aveva dati. Pensa alla guerra alle ong; i migranti che arrivano con le navi militari italiane o per conto proprio sono il 90% solo il 10% con le ONG.

Tecla Giammattei Io non ho preso in considerazione il fatto politico, ma l'aspetto umanitario delle persone che, sbarcate in Italia, vengono a stare peggio che nel loro paese.

---

25 agosto 2019

Rispondo con un post specifico ad un mio commentatore di un altro post: "I curricula degli aspiranti premier Fico e Di Maio": Luca Di Stefano.

Ho difeso Salvini, e lo difendo tuttora perché è stata strumentalmente confusa la sua voglia di fare e la sua intraprendenza con il fascismo (anche da chi il fascismo continua a studiarlo), come successe per Craxi, cosicché si è finito per offendere la democrazia e gli italiani. Tu hai detto di essere anarchico e quindi allergico alla democrazia, e vorresti che scomparisse. Ti rispetto, ma consenti a chi vede nella democrazia l'unico sistema, almeno attualmente, di governare una Nazione, di difenderla da chi, per fini di parte, la vuole colorare del nero fascista. I fatti che stanno accadendo dimostrano che ho ragione e la democrazia nel nostro Paese è sempre stata salda. Abbasso gli untori, dunque.

Riguardo a Salvini anche lui ha un curriculum di poco valore ([https://it.wikipedia.org/wiki/Matteo\\_Salvini](https://it.wikipedia.org/wiki/Matteo_Salvini)). Ma questo è ciò che ci passa il convento. A differenza degli altri però, Salvini non si fa mettere i piedi sulla testa da Macron e la Merkel, pretende dall'UE la ripartizione dei migranti e con il decreto sicurezza impedisce che un ladro sia risarcito da chi ha subito un furto ed una violenza. Questi obiettivi mi trovano d'accordo.

Vorrei aggiungere che oggi si cerca di dare per sconfitto Salvini. È una lettura frettolosa. Ricordiamoci che Salvini ha un unico obiettivo: le elezioni anticipate. Il ritorno coi 5Stelle è un bluff, poiché non gradito certamente da Mattarella. Tutte le offerte fatte ai 5Stelle mirano – lo ha detto lo stesso Salvini – a impedire il governo giallo-rosso. Si spiega, così, a mio avviso, l'insistenza dei pentastellati sul nome (ancora poco fa respinto dal Pd) di un Conte-bis. Il quale Conte, andando ad elezioni, consentirà, come candidato premier della lista, ai pentastellati di recuperare un bel po' di voti.

Quando il M5Stelle avrà chiuso col Pd e si rivolgerà alla Lega, ci penserà Mattarella a impedire una rinascita del governo giallo-verde (poco gradito, immagino, anche da Napolitano, consultato da Mattarella).

Si andrà perciò ad elezioni anticipate e avrà vinto la strategia (oggi dileggiata) di Salvini. E anche la resistenza di Zingaretti alle pressioni di Renzi.

E alle elezioni il confronto più importante sarà tra il M5Stelle e la Lega, mentre al Pd di Zingaretti resterà la soddisfazione di essersi liberato dello scomodo Renzi. Il quale finirà per separarsi e lanciare nell'arena politica un nuovo partito: "Azione civica".

Anna Maria Provvidenza Lo spero.

Bartolomeo Di Monaco Le elezioni anticipate sono la migliore risposta ad una situazione tanto mai confusa. Spero che Mattarella se ne stia rendendo conto. Certo, ci vuole un miracolo di saggezza.

Anna Maria Provvidenza Bartolomeo Di Monaco hai detto bene... sperando che nei voti ci sia una maggioranza.

Luca Di Stefano Ascolta, si potrebbe dire che rispondo solo per citazioni, ma se qualcuno bacia così spasmodicamente il tuo pensiero con parole che tu non sapresti mettere insieme, perché non cullarsi nel fluire di una frase netta, concisa e tagliente come una spada di un samurai. [Mi è capitato fra le mani, fra le tante letture, uno stupendo libro di Michail Bakunin, filosofo dell'anarchismo del secolo scorso, da cui estrapolo un semplice ma frastornante pensiero: "Lo Stato è la più flagrante, la più cinica, la più completa negazione dell'umanità. Esso frantuma la solidarietà universale di tutti gli uomini sulla terra e li spinge all'associazione al solo scopo di distruggere, conquistare e rendere schiavi tutti gli altri. Protegge solo i suoi cittadini e solo entro i suoi confini riconosce diritti, umanità e civiltà". Ecco la mia risposta ad ogni quesito presente, passato e futuro.]

Bartolomeo Di Monaco Sii meno oscuro. Ho visto che hai integrato il tuo commento, ora più chiaro. Sono due visioni diverse della società. Rispetto il tuo pensiero.

---

25 agosto 2019

Macaluso: «Le elezioni non sono il nazismo e la guerra, sono semplicemente un appuntamento democratico, in un Paese democratico - scrive Macaluso -. Va bene, è giusto provarci, andare a vedere se è possibile un governo con i Cinque Stelle, ma non a tutti i costi. Altrimenti non si può evitare il voto, cioè un appuntamento democratico, come un pericolo».

Quando il Pd capirà che si deve andare alle elezioni? Aiuti gli italiani ad esprimersi. Non metta i bastoni tra le ruote.

<http://www.ilgiornale.it/news/cronache/quant-pentiti-governo-dei-perdenti-1743271.html>

E qui Socci: "L' Italia è un grande Paese e noi - che siamo sempre ipercritici con noi stessi - dobbiamo prendere atto che l'Italia è anche una democrazia viva e solida, è un Paese ordinato e pacifico. Per capirlo basta confrontarci con i cugini d' oltralpe: in Francia per mesi è andata in scena una dura rivolta sociale di massa, repressa pesantemente dalla polizia di

Macron, che è un presidente minoritario nel Paese e mal sopportato. Lì lo scontro fra Paese reale e governo è forte.

In Italia non è così e dobbiamo far di tutto perché non si scavi, anche da noi, un analogo fossato fra Istituzioni e Paese reale."

<https://www.liberoquotidiano.it/news/opinioni/13495887/antonio-socci-sinistra-illus-sergio-mattarella-non-tifa-accordo-pd-m5s.html>

"Crescono le quotazioni di Conte premier. Nel borsino della crisi di governo che avrà il suo sbocco finale mercoledì con le decisioni del capo dello Stato, si rafforzano le chance che l'avvocato ottenga il placet per guidare un governo giallo-rosso."

<https://www.ilsole24ore.com/art/crisi-crescono-quotazioni-conte-premier-ecco-tre-scenari-ACtKoBg>

---

26 agosto 2019

Lello Esposito ha risposto

Giuseppe Brescia  
@g\_brescia

.

24 ago

I vari Bugani, Paragone potrebbero fare silenzio e rispettare il lavoro che sta facendo Di Maio in questa fase così delicata. Il mandato dell'assemblea è chiaro, rassegnatevi.

Lello Esposito  
@LelloEsposito5

.

21h

Mi avete sempre fatto votare qualsiasi cosa.  
PERCHE' ORA NON SI DEVE VOTARE ? #Rousseau  
#maiconilpd

Pierluigi Battista  
@PierluigiBattis

.

10h

Ma il vaffanculo è uno dei punti del negoziato

Guido Crosetto  
@GuidoCrosetto

.

21h

In un mare di ipocrisia, mi pare che solo  
@gparagone

e  
@BarillariM5S  
siano rimasti coerenti.

Virginio Monti Di coerenti NESSUNO!! Falsi e bugiardi tutti! Di spaccioni ignoranti uno con Casapound attaccata al culo

---

26 agosto 2019

Per le poltrone è caduta anche la "discontinuità"?

PETRUCCIO (il M5Stelle) e CATERINA (Il PD) SPOSI!

SI PROFILA IL MATRIMONIO DEL SECOLO. Il Pd ha detto SÌ al populismo tanto vituperato. La bisbetica domata, Caterina (Pd), convola a nozze con l'avventuriero Petruccio (M5Stelle).

[https://roma.corriere.it/notizie/politica/19\\_agosto\\_25/dal-pd-mossa-bise-condizioni-la-squadrai-sospetti-capo-m5s-d36a6e64-c77d-11e9-b283-cf539d3cc34f.shtml](https://roma.corriere.it/notizie/politica/19_agosto_25/dal-pd-mossa-bise-condizioni-la-squadrai-sospetti-capo-m5s-d36a6e64-c77d-11e9-b283-cf539d3cc34f.shtml)

<https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13495937/nicola-zingaretti-luigi-di-maio-timori-niente-piu-alleanza-conte-premier.html>

Qui: "Spinto all'interno del Pd non solo dai renziani ma anche da pezzi importanti della sua stessa maggioranza come Dario Franceschini nonché da pezzi da novanta come Romano Prodi, alla fine Nicola Zingaretti sta considerando seriamente di sbloccare la trattativa con il M5s per la formazione del governo facendo cadere il veto su Giuseppe Conte a Palazzo Chigi. Ma la richiesta di discontinuità resta tutta: se il Pd fa un passo indietro su Conte servono ministeri pesanti per il Pd e un rinnovamento della compagine ministeriale del M5s.

<https://www.ilsole24ore.com/art/da-minniti-gentiloni-e-patuanelli-ecco-nomi-il-conte-bis-ACwi6Bg>

Qui:

[https://www.ilmessaggero.it/politica/governo\\_conte\\_crisi\\_zingaretti\\_cosa\\_succede\\_oggi\\_26\\_agosto\\_2019\\_diretta-4696113.html](https://www.ilmessaggero.it/politica/governo_conte_crisi_zingaretti_cosa_succede_oggi_26_agosto_2019_diretta-4696113.html)

Qui: "La domanda a questo punto è una: tra queste persone c'è anche Conte? "Non ci sono veti e discussioni sui nomi" scrive Zingaretti su Twitter sintetizzando il contenuto della sua conferenza stampa (e su Facebook ribadisce: "Non facciamo discussioni sui nomi"). Insomma il segnale per il M5s è chiaro: anzitutto i contenuti, è su quelli che va costruita la discontinuità rispetto alla stagione gialloverde. Sul resto una soluzione si troverà. Quanto a Conte è abbastanza evidente che per il segretario dem sarebbe meglio di no. Ma mai dire mai."

<https://www.ilfoglio.it/politica/2019/08/25/news/zingaretti-non-chiude-al-bisconte-270849/>

Qui: "L'attenzione è rivolta alla trattativa che Pd e M5s stanno conducendo (senza grandi esiti, per ora) o alle soluzioni politiche che le forze politiche potranno concretamente proporre al presidente. Ma, al Colle, a quanto si capisce, al momento non sono arrivati i segnali di chiarezza che il Capo dello Stato aveva esplicitamente chiesto."

<https://www.italiaoggi.it/news/crisi-trattativa-m5s-pd-in-salita-e-scontro-sul-nome-di-conte-201908260931235328>

Qui: "Appurato che aggirare il nome di Giuseppe Conte farebbe saltare il banco, Nicola Zingaretti si sta facendo convincere dai suoi per chiedere una contropartita pesante e una "discontinuità evidente" su programma e ministeri."

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2019/08/26/governo-lultimo-giorno-per-la-trattativa-pd-m5s-le-mediazioni-per-formare-il-conte-2-e-convincere-mattarella/5408496/>

Qui: "Il travaglio del segretario è lacerante, di quelli che lasciano il segno per una vita.

E tra oggi e domani potrebbe produrre - obbligo di condizionale - un placet del Pd ad un governo «Conte due».

Ma solo a stringenti condizioni, che Zingaretti però aspetta di sentir pronunciare dalla bocca di Luigi Di Maio. La prima: dentro Conte e fuori Di Maio stesso dal governo, come promesso dagli emissari grillini. E poi ministeri di fascia A, quelli di spesa più significativi, per il Pd."

<https://www.dagospia.com/rubrica-3/politica/pd-m5s-giorno-giudizio-mossa-zingaretti-pressato-212013.htm>

Ore 15,30

#### LA LETTERATURA NELLA POLITICA

Mattarella ha ordinato che l'annuncio di matrimonio tra Petruccio e Caterina ("La bisbetica domata") deve essere affisso al Quirinale entro le ore 19.

Don Rodrigo ("I promessi sposi") fa sapere che "questo matrimonio non s'ha da fare, né domani, né mai."

Vediamo chi la vince.

<https://www.lastampa.it/politica/2019/08/26/news/zingaretti-andiamo-avanti-ma-serve-governo-di-svolta-oggi-probabile-nuovo-incontro-col-m5s-1.37383348>

---

26 agosto 2019

ALDO GRANDI

Un giornalista libero che stimo sempre di più. La sua scrittura sprizza determinazione, coerenza e coraggio. Bastano queste qualità a renderlo un giornalista raro, appartenente ad una specie sempre più in estinzione.

<https://www.lagazzettadilucca.it/ce-n-e-anche-per-cecco-a-cena/2019/08/dopo-un-tunnel-ce-sempre-la-luce/>

---

26 agosto alle ore 20:34 ·

Metto questo post di Paolo Buchignani

Paolo Buchignani

“La sovranità appartiene al popolo, CHE LA ESERCITA NELLE FORME E NEI LIMITI DELLA COSTITUZIONE”. Ho evidenziato appositamente l'ultima parte dell'art.1 della nostra Carta Costituzionale. I padri della Repubblica, infatti, non si sono limitati a dire che la sovranità appartiene al popolo (questo lo diceva anche Mussolini, ma nel suo regime le elezioni erano una farsa e i dissidenti stavano in carcere). I nostri costituenti, memori della dittatura, hanno voluto specificare che, in uno Stato democratico, il popolo esercita la sovranità sulla base di REGOLE PRECISE:

- 1) le elezioni politiche si tengono ogni 5 anni (non quando fa comodo a questo o a quello)
- 2) i governi si formano in Parlamento, perché la nostra è una repubblica parlamentare
- 3) il Presidente della Repubblica, supremo custode della Costituzione, ha il DOVERE, se un governo cade prima dei 5 anni, di verificare se in Parlamento esiste la maggioranza per farne un altro. Soltanto se queste condizioni non si creano, scioglie le Camere (prerogativa esclusivamente sua) e indice nuove elezioni.

CONCLUSIONE: se ora si formasse un altro governo diverso da quello giallo-verde, sorretto da una maggioranza parlamentare, dal punto di vista costituzionale sarebbe PERFETTAMENTE LEGITTIMO come lo è stato il precedente: chi grida all'inciucio, allo scandalo, alla violazione della democrazia nel caso nasca un governo PD-5Stelle, dice una solenne stupidaggine, che dimostra ignoranza o mala fede. Preciso che questa soluzione non mi entusiasma, perché la mia opinione sui grillini rimane assai negativa, ma questa è altra questione, di natura politica, non costituzionale.

Carlo Gelosi Ineccepibile!

Alessandro Albano ...salvo golpe del presidente della Repubblica o della magistratura

Andrea Giuliani Per molti italiani è legittimo solo il governo della propria fazione, altrimenti è un "inciucio" un "ribaltone" e amenità varie. Stessa cosa si può dire per l'interpretazione della Costituzione: per le stesse persone di cui sopra il popolo ha la sovranità e basta, non esiste il rispetto dei limiti e delle forme stabiliti dalla Costituzione

Il problema è che tra queste stesse persone possiamo annoverare i 5s, che sono i maestri della disinformazione, della cattiva politica e della incultura istituzionale.

La crisi è estremamente complicata e forse la soluzione che si prospetta rappresenta il male minore ma l'accordo pd 5s si presenta carico di insidie , speriamo bene



Paolo Buchignani Sui 5S penso esattamente la stessa cosa e le insidie non mancano, ma forse non si poteva fare altro. Forse avremmo rischiato di più a mantenere in sella il bullo (che, del resto, si è disarcionato da solo): lo spettro dell'uscita dall'Europa e dall'euro, l'abbraccio con Putin si sarebbero potuti materializzare. Naturalmente, per neutralizzare il sovranismo, bisogna che questo governo elimini le ragioni che lo hanno fatto crescere. Ci riuscirà? Conte ha dimostrato una evoluzione in senso europeista (opportunismo? Forse). C'è da augurarsi una evoluzione positiva almeno di una parte dei grillini. Riusciranno ad abbandonare il populismo antipolitico e demagogico?

Tiziana Vannucchi Approvo in pieno, bravo Paolo

Andrea Giuliani Buona parte degli elettori 5s sono ex elettori pd che hanno cambiato bandiera per protesta. Soprattutto perché, per costoro, il pd ha abbandonato gli ideali di sinistra originari. Se chiedessimo a queste stesse persone quali siano gli ideali traditi, sono certo otterremmo una molteplicità molto diversificata di risposte, molte delle quali irrealizzabili allo stato attuale del paese e che si basano su un'analisi superficiale e spesso errata della realtà. Chiedere al movimento 5s di fare un accordo con il pd, significa chiedere a quel partito (?) di tradire la propria natura che è nel complesso di opposizione che trova alimento e forza soprattutto nell'opporci alle politiche concrete di carattere universalistico. Di questo i 5s ne hanno abbondantemente dato prova al governo, quando le loro decisioni, poche in verità, sono state prese in modo confuso e velleitario, se non sono risultate addirittura inefficaci o controproducenti: quando si passa dal dire al fare, allora iniziano le tremende difficoltà. Come faccia il pd ad ottenere un accordo stabile con le varie teste 5s (Di Maio Di Battista Grillo Casaleggio Fico Toninelli Castelli Taverna ecc. ecc.) a fondamento di un "governo di svolta", è per me un mistero. Lo stanno a dimostrare le difficoltà a trovare un accordo in questi precisi istanti, vista anche la rivolta via web di moltissimi militanti 5s che si oppongono decisamente ad un gov giallo- rosso.

Paolo Buchignani Condivido tutto. Di positivo vedo due cose: l'emarginazione del barbaro megalomane e il recuperato rapporto con l'Europa. Molto dipenderà dalle risposte che questo governo riuscirà a dare. Speriamo bene

Gabriella Pasquini Sono pienamente d'accordo  
Bravo Paolo

Bartolomeo Di Monaco Salvo quanto scriveva Costantino Mortati: "Compito del Presidente della Repubblica è quello di accertare la concordanza tra corpo elettorale e parlamentare. Assolve a tale ruolo attraverso l'impiego dell'istituto dello scioglimento anticipato, quando vi siano elementi tali da renderlo necessario o anche solo opportuno in termini di gravi disarmonie fra attività degli eletti e sentimento del popolo." (Da Istituzioni di Diritto Pubblico di Costantino Mortati, Cedam 1958, pagine 369-370). Mi pare proprio il caso che si presenta oggi. Comunque auguri al nuovo governo e soprattutto auguri alla democrazia che in Italia non è mai stata messa in discussione né da Salvini né da Berlusconi né da Craxi. Il fascismo c'è stato solo nel ventennio.

---

27 agosto 2019

PD=FORTE BATTESIMALE

Vedere Fiano, del Pd, stamani a Omnibus, fare salti mortali per giustificare ciò che ha fatto il M5Stelle nel precedente governo giallo-verde (per esempio sul decreto sicurezza bis) dimostra quanto il PD continui ad essere il partito della doppiezza.

Chi si allea con lui, diventa subito Santo. È il fonte battesimale della politica.

Bartolomeo Di Monaco Ore 9,39 a Omnibus anche Paragone ha usato il termine fonte battesimale per identificare il Pd. Però, seppur di poco, sono arrivato prima io 😊

Bertolozzi Pietro in effetti è vero, se si facesse politica secondo lo statuto del PD, la politica andrebbe a gonfie vele. Ma ahimè anche nel PD ci sono dei comuni mortali dove emergono più i difetti che i pregi, ecco quel che abbiamo. Ma ahimè di nuovo non è che gli uomini di altri partiti non siano comuni mortali, quindi senza riferimento al famoso detto: mal comune mezzo gaudio, cari miei amici destrorsi cattofascisti (per far pari con cattocomunisti), siamo nel mezzo al guado e non se ne esce se non si pensa al bene comune e lasciar da parte il bene proprio. Quindi cari tutti primi vengono gli altri poi gli italiani, perché è ora di essere cittadini del mondo.

Bertolozzi Pietro Paragone è uno di quelli che si è servito della televisione per far sapere che sa. Ma la sua teoria di 5 stelle destrorso è falsa perché i 5 stelle non sono di dx, forse neanche di sx, ed ancora non di centro, sicuramente ancora non sanno dove sono. Ecco Paragone è uno di quelli che si è messo con 5 stars nel momento giusto per uscire dal buio. Insomma a me non piace x niente, forse il paragone non torna ma io ce l'ho messo lo stesso perché non è colpa mia se si chiama così.

Bartolomeo Di Monaco Caro amico, uno Stato laico, che non è una Chiesa, nasce per tutelare i suoi cittadini. Ciò non esclude che possa dare una mano anche agli altri. Altrimenti dovresti fare un repulisti generale, eliminando almeno 10 mila anni di storia umana. Un lavorone, non ti sembra?

---

27 agosto 2019

Spero ancora nelle elezioni. in questo frangente la vera democrazia, quella non teorica, ma reale, si rispetta con il voto.

Mattarella non può consentire l'avvio di un governo che nasce nella palude delle liti. Non deve aver timore di dare la parola agli italiani. Che cosa sono gli italiani? Degli imbecilli e dei criminali? Spazzatura?

A coloro che non vogliono andare al voto e si nascondono dietro mille scuse ridicole, vorrei fare una sola domanda: Se andiamo al voto, il nuovo Parlamento sarà uguale a quello uscente o fortemente modificato? Credo che la risposta, per chi non voglia nascondersi

dietro la menzogna, non potrà essere che: il Parlamento ne uscirebbe profondamente modificato.

Ecco, dunque, una ragione forte per andare a elezioni anticipate. Basta questa ragione a smascherare le falsità degli antivoto.

[https://www.repubblica.it/politica/2019/08/27/news/governo\\_di\\_maio\\_ai\\_suoi\\_senza\\_si\\_a\\_conti\\_inutile\\_vedersi\\_-234440641/?ref=RHPPTP-BL-IO-C12-P2-S1.12-T1](https://www.repubblica.it/politica/2019/08/27/news/governo_di_maio_ai_suoi_senza_si_a_conti_inutile_vedersi_-234440641/?ref=RHPPTP-BL-IO-C12-P2-S1.12-T1)

Luca Di Stefano Che cosa sono gli italiani? Un branco di ignoranti, privi di ogni cognizione minima di educazione civica, che hanno votato in massa un losco figuro capace di instaurare la paura dello straniero, stranieri che addirittura "transitano" dall'Italia (per forza di cose) per andare a cercar "fortuna" (è il caso di dirlo) in altri paesi. Immigrati la cui percentuale, se vogliamo parlare seriamente e fonti alla mano, sono un numero veramente irrisorio. Questa è l'Italia, per citare Don Bastiano nel Marchese del Grillo, un branco di pecoroni invigliacchiti. Mi vergogno di avere la cittadinanza italiana, sul serio. Per fortuna che, lavorando in America, Texas per la precisione, fra poco avrò tra le mani il visto permanente e tornerò in questo stivale in cancrena solo per godermi la mia famiglia, pochi amici ma buoni e il cibo. Amen.

Bartolomeo Di Monaco Intanto auguri per un felice ritorno in famiglia. Per il resto (mi pare di avertelo già scritto) la democrazia (lo dice la stessa parola) ha a che fare con il popolo, e ogni Nazione ha il suo. Se ritornerai qui, datti da fare per migliorare la situazione. 😊

Bertolozzi Pietro Ma boia faust quando è nato il Giallo/Verde te le sei già scordate le baruffe tra i 2? E quanto tempo c'han messo a fare il Contratto che poi nessuno dei 2 ha rispettato? In fin dei conti come ha provato con Salvini non vedo perché non debba provare con il PD?

Bartolomeo Di Monaco La differenza sta nel forte squilibrio tra l'attuale Parlamento e la reale e molto mutata rappresentanza tra i cittadini. Per questo, piuttosto che dare vita ad un governo che si preannuncia litigioso, e quindi instabile, sarebbe preferibile dare la parola agli italiani.

Virginio Monti Stai a sentire buon uomo. Anche io pensavo che i 5 Stelle non potessero allearsi col PD. Ma neppure che sarebbe nato un contratto di governo tra gli stellati e Salvini, perché ritenevo improbabile che Salvini abbandonasse la compagine di centro destra. Compito di Mattarella è quello prioritario di verificare se il Conte bis ha la maggioranza. Lui non può mandare a nuove elezioni. Anche io penso che la democrazia non sia quella del voto

Bartolomeo Di Monaco Virginio Monti Grazie del buon uomo: mi tonifica. 😊 Tu hai espresso la tua, ed io la mia. Per fortuna siamo ancora in democrazia. Certo ti toccherà assistere alla santificazione degli odiati (dal PD) 5 Stelle.

Virginio Monti Bartolomeo Di Monaco Ma io non odio altro che i fascisti e non sono del PD, che è un partito liberale più o meno come FI.

Bartolomeo Di Monaco Virginio Monti I fascisti li odio anch'io, e a testimoniare ci sono i miei libri e la battaglia che ho fatto qui contro chi gridava al fascismo e metteva in discussione la validità della nostra democrazia, che si è dimostrata vigile e forte.

Bertolozzi Pietro ma ti rendi conto che il popolo italiano muta consensi ogni 4 mesi. Quindi occhio perché marzo 18 in cima i 5 stelle poi PD indietro assai poi Lega. dopo poco Lega al posto di 5 stelle ed il PD più in giù poi regionali e ancora sembra che la lega tanto nordista funziona al Sud. Ora per far vedere che siamo democratici e non fascisti si deve votare. Ma ricordatevi che in Italia si deve votare ogni 5 anni come avevano detto Di Maio e Salvini. Ora dico a voi Salviniani democratici per antonomasia che si va a votare gli italiani che hanno una fantasia esasperata per il cambiamento, che fanno votano come si deve e Salvini rimane a fare il secondo Berlusconi. Evvai

Bartolomeo Di Monaco Stasera in Tv, un intenditore più bravo di noi, Odifreddi, ha sostenuto che oggi 5 anni di durata di un governo sono troppi poiché l'orientamento degli elettori è mutevole, e si dovrebbe prendere l'esempio dagli USA dove le Camere si rinnovano ogni 2 anni. Dunque, in Italia, votando anticipatamente, avremmo avuto un tempo molto vicino a quello degli USA. Niente di democraticamente scandaloso.

Claudio Pardini Cattani Guarda che il precedente governo ci ha messo tre mesi a formarsi.....

Claudio Pardini Cattani Inoltre con questa legge elettorale i governi si fanno in Parlamento.... Come gli italiani non hanno votato il governo giallo verde, il 1° e il 3° partito più votato, eventualmente non avrebbero votato nemmeno un governo giallorosso, il 1° partito e il 2° più votato alle scorse elezioni politiche

Bartolomeo Di Monaco Dimentichi che c'è una differenza: il 4 marzo 2018 la Lega e i 5Stelle sono cresciuti e la Lega si è portata al 3° posto, i grillini al primo. Il Pd è risultato il secondo partito, ma in forte calo. I vincitori sono stati, dunque, M5Stelle e Lega. Inoltre (questo per suffragare la necessità di andare ad elezioni anticipate) nel Paese a partire dalle elezioni europee fino a tutte le prove regionali a vincere è stata soprattutto la Lega, passata ad essere costantemente la prima forza del centrodestra. Questo governo nasce, sì tra le pieghe costituzionali, ma impedisce ai cittadini di premiare coi seggi in Parlamento le nuove tendenze. Il Pd e i 5Stelle hanno avuto paura degli elettori, questa è la pura e miserevole verità.

Claudio Pardini Cattani Erano le europee... Non è che si deve tornare a votare, comunque, nel caso che le altre elezioni (amministrative, politiche)

Bartolomeo Di Monaco Claudio Pardini Cattani Tutte le elezioni hanno rivelato un mutamento di tendenza significativo dell'elettorato. Questa era l'occasione per dargli la giusta rappresentanza in Parlamento.

Claudio Pardini Cattani Bartolomeo Di Monaco non è che possiamo star dietro a tendenze e sondaggi.... Ogni elezione costituisce le premesse per delle maggioranze e, nel caso si realizzino, governano per il mandato elettorale variamente declinato. Il consenso poi è legato alle caratteristiche delle votazioni... In Europa Salvini ha ottenuto un gran consenso

riuscendo a trasformare, a mio parere, le votazioni in una sorta di referendum pro-contro Europa... Sul territorio conta la presenza e i rapporti con gli elettori, a livello nazionale è ancora un'altra storia, dove contano politiche più generali, la collocazione geopolitica ect.... È chiaro che non sono livelli compartimentati, anzi sono tra di loro permeabili ma da non confondersi.

Bartolomeo Di Monaco Claudio Pardini Cattani Rispetto la tua tesi, del resto non nuova, ma non la condivido.

Claudio Pardini Cattani Bartolomeo Di Monaco altrettanto Bartolomeo, il confronto è utile e democratico.

Bertolozzi Pietro Ma ti rendi conto che abbiamo votato 15 mesi fa, possibile che la democrazia tanto da te evocata passi solo dal voto? E se invece tornasse tutto come prima perché gli italiani si sono accorti di aver votato alle europee così tanto per dare un segnale, ma poi tornare a casa propria? Io non sarei così sicuro che si stravolgerebbe tutto il parlamento, anzi si rischia che prenda Gallo la Meloni che non la sopporto da tanto che è convinta e piena di sé, a scapito dell'altro gasato; così quei 2 da soli non ce la fanno e devono andare ad elemosinare dal Finito Berlusca.

Bartolomeo Di Monaco Bertolozzi Pietro Altrettanto, per esempio, è durato il governo Dini. Perché tante obiezioni? Mi limito a dire che c'è tanta mai di quella confusione (non ne ho mai vista in così abbondante quantità da quando sono nato) che dare la parola agli elettori mi sembra imprescindibile. Come fa, mi domando, Mattarella a far nascere un governo già litigioso in partenza, più di quanto lo fu il governo giallo-verde? Questi, dopo un mese che sono insieme, si ammazzano. Hanno programmi che non si possono conciliare, se non ingannandosi tra di loro. Fra l'altro, ci vogliono riportare al sistema proporzionale, che tanto danno ha provocato nella Prima Repubblica, dove i governi duravano quanto quattro colpi di tosse. Quando si va ad elezioni, si deve accettare il risultato. Dunque, esse potrebbero dare benissimo un risultato differente dalle elezioni europee. Perché si deve aver paura, allora? Renzi (il promotore di questa alleanza) e i 5Stelle temono di essere ridimensionati (la pensano diversamente da te, sperano poco in un ripensamento degli elettori) e quindi fanno di tutto per evitarle. Ma stanno per farci pagare il conto di un governo insostenibile. Fra poco lascio il pc. Se mi risponderai, ti leggerò appena torno qui. Buonanotte.

Virginio Monti Scrivi meno che non ne chiami una.

Bartolomeo Di Monaco Virginio Monti Almeno ci provo, mentre tu parli male di tutto e di tutti. Sei il classico brontolone. Walt Disney, se ti avesse conosciuto, ti avrebbe preso a modello per Biancaneve e i sette nani. 😊

Virginio Monti A me pare che sei te che parli male, io ti rifaccio notare che sei vuoto nel cervello.

Bartolomeo Di Monaco Io parlo male degli ipocriti. Riguardo al cervello, a te manca l'intero cervello. Hai visto gli zombi? Loro sanno solo aggredire. Ti ci riconosci?

Ilaria Orsi Virgilio Monti Ecco il vostro sbaglio! Non avete abbastanza cultura per replicare, pacatamente senza un linguaggio verbale inadeguato, perciò quelli come te, possono avere mille Laure come me ma sono solo vuoti dentro, pieni di sé. Impara, ascolta dai più anziani scoprirai che hanno sempre da dirti qualcosa che tu non sai...

---

27 agosto 2019

Può darsi che Di Maio e Zingaretti si stiano tirando indietro dalla trattativa per evitare che per il resto della legislatura a comandare di fatto sia Renzi?

Aspettiamo di vedere come finirà.

L'altalena continua:

[https://www.repubblica.it/politica/2019/08/27/news/governo\\_di\\_maio\\_ai\\_suoi\\_senza\\_si\\_a\\_conti\\_inutile\\_vedersi\\_-234440641/?ref=RHPPTP-BL-I234351826-C12-P2-S1.8-T1](https://www.repubblica.it/politica/2019/08/27/news/governo_di_maio_ai_suoi_senza_si_a_conti_inutile_vedersi_-234440641/?ref=RHPPTP-BL-I234351826-C12-P2-S1.8-T1)

Anna Maria Provvidenza Perché?

Bartolomeo Di Monaco Perché Renzi ha la maggioranza dei suoi uomini in Parlamento, e qualsiasi provvedimento dovrà passare dalla sua approvazione. Se si farà questo governo, è lui il vincitore. Se non si farà sarà lo sconfitto.

Anna Maria Provvidenza Bartolomeo Di Monaco ok

Anna Maria Provvidenza Aspettiamo. sinistra + sinistra disastro assicurato.

Gino Ricci Li conosco. Pur di evitare le elezioni faranno il governo!

Nicola Marcucci Finisce male! A tutto il mondo piace il Conte bis fuorché agli italiani.... e pertanto verrà fatto. Da sempre ho santificato le ricorrenze principali, ma dopo quest'insulto dal vaticano, neanche l'elemosina... foss'anche un centesimo. A Trump è bastata una telefonata di soccorso che facesse un Twitter a favore dell'andreottiano Conte (telefonata fatta dal colle...) e tutto va come doveva andare. Ursula gongola, Macron è felice come una pasqua... gli italiani ritorneranno ad essere senza confini, orgoglio, carattere, ... e soldi (ma di questi ce n'erano pochi anche prima).

Iannozzi Giuseppe La politica italiana ha ormai toccato il suo punto più basso, quello di una soap opera sudamericana.

---

28 agosto 2019

Viaggio al termine della notte (rubo a Céline)

“Il M5S ha messo sul piatto dieci punti per l'Italia come base per qualsiasi discussione. Il confronto tra le forze politiche su questa base sarà portato avanti dal presidente del Consiglio che eventualmente domani potrebbe essere incaricato dal Presidente Mattarella. Alla fine di questo percorso ci sarà una proposta di progetto di governo che sarà stata condivisa tra le forze politiche che intendono entrare in maggioranza. Prima che venga sottoposta al Presidente della Repubblica, questa proposta sarà votata online su Rousseau dagli iscritti del M5S. Solo se il voto sarà positivo la proposta di progetto di governo sarà supportata dal M5S. Il voto dovrebbe avvenire entro la prossima settimana». La chiusura del post: «Gli iscritti al M5S hanno e avranno sempre l'ultima parola».”.

[https://www.corriere.it/cronache/19\\_agosto\\_27/crisi-governo-ultime-notizie-conte-di-maio-zingaretti-c1bb6b28-c89f-11e9-b39f-233f79d70722.shtml](https://www.corriere.it/cronache/19_agosto_27/crisi-governo-ultime-notizie-conte-di-maio-zingaretti-c1bb6b28-c89f-11e9-b39f-233f79d70722.shtml)

---

28 agosto 2019

Da "La bisbetica domata" (W.Shakespeare, circa 1590!)

Petruccio (M5Stelle) a poco a poco sta piegando Caterina (Zingaretti - PD), bisbetica, ma vogliosa di sposarsi (accetterà anche Di Maio come testimone al matrimonio?)

[https://www.repubblica.it/politica/2019/08/28/news/governo\\_pd\\_m5s\\_ripresa\\_la\\_trattativa\\_alle\\_8\\_30\\_consultazioni-234508458/?ref=RHPPTP-BL-I234351826-C12-P2-S1.12-T1](https://www.repubblica.it/politica/2019/08/28/news/governo_pd_m5s_ripresa_la_trattativa_alle_8_30_consultazioni-234508458/?ref=RHPPTP-BL-I234351826-C12-P2-S1.12-T1)

Franco Bechis prevede che gli attuali cedimenti del Pd a Petruccio (M5Stelle) sono finalizzati a divorarselo nel corso della legislatura. È vero anche questo. Il PD è attualmente il partito più abile nella gestione del potere: "Per Bechis il Pd, grazie ai grillini, sbranerà tutto quello che è possibile: 'Da qui al prossimo mese di giugno sono in scadenza 500 poltronissime in società private e nell'ossatura della macchina dello Stato. Chi è in scadenza è stato scelto dal Pd, chi lo sostituirà verrà scelto ancora dal Pd in barba a qualsiasi svolta mai sognata dagli italiani. Fosse per loro durerebbero 10 anni a mangiare così. Almeno fino alla scelta del successore di Sergio Mattarella: tanto il presidente della Repubblica l'hanno scelto sempre loro, indipendentemente dal gradimento ricevuto nelle urne'. L'unica speranza è che i Cinque Stelle si accorgano della trappola alla quale stanno andando incontro.".

<https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13496459/franco-bechis-trappola-m5s-pd-pronto-a-divorare-tutto-italiani-finiti.html>

---

28 agosto 2019

Dedicato agli untori che agitavano lo spettro del fascismo

“La richiesta del centrodestra di andare al voto (tipica proposta fascista) viene screditata in nome della costituzione citata a proprio uso e consumo. Immaginiamo se fosse successo il contrario, se la sinistra avesse richiesto le elezioni e la Lega si fosse opposta per formare

un nuovo governo, cosa sarebbe successo? Si sarebbe gridato al ritorno dei fascisti che non vogliono far votare il popolo.

Lo ha fatto notare con ironia l'analista politico Lorenzo Castellani: "grazie a Dio il Pd è tornato al governo così gli italiani da oggi non sono più fascisti e la democrazia è salva. Una preoccupazione in meno". Ha aggiunto il filosofo Corrado Ocone, sottolineando uno dei principali risvolti del dibattito sul ritorno del fascismo: "e ora, senza più fascismo alle porte, tanti intellettuali che ben conosciamo di cosa discetteranno?". Passino i politici che fanno propaganda su questo argomento, passino i giornalisti che cercano di creare una discussione sul fascismo ma la faziosità di certi intellettuali che per motivi meramente ideologici utilizzano il "pericolo fascista" come uno strumento politico, svisciva il dibattito politico-culturale italiano incapace di andare oltre definizioni ormai da tempo superate. Non solo leggere l'attualità con categorie del passato è errato ma farlo in modo strumentale a seconda di chi è al governo gridando all'emergenza fascista una settimana e dimenticandosi tutto quella successiva, è sinonimo di cattiva fede e di scarso spessore culturale, definizioni che calzano a pennello per molti intellettuali italiani."

<https://www.nicolaporro.it/il-pd-torna-al-governo-fine-del-pericolo-fascista/>

Anche qui: Repubblica: "L'unica ragione per cui nasce la bizzarra alleanza è bloccare Salvini, smussare l'arma elettorale che il leghista ha goffamente tentato di impugnare". Sembrano lontani i tempi in cui il giornale definiva il leader leghista un fascista dei nostri tempi. Un cambio di rotta iniziato all'apertura della crisi di governo, quando il quotidiano fondato da Eugenio Scalfari aveva lanciato l'appello: "Voto subito". Insomma, abbiamo capito che questo matrimonio contro natura non va giù neppure ai sinistri."

[https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13496635/repubblica-prima-pagina-ovazione-sale-in-zucca-sinistra-contro-inciuicio-pd-m5s.html?wt\\_mc=sfoglio](https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13496635/repubblica-prima-pagina-ovazione-sale-in-zucca-sinistra-contro-inciuicio-pd-m5s.html?wt_mc=sfoglio)

Leggete qui: "Alessandra Sardonì, in collegamento con Enrico Mentana, su La7, dà un'indiscrezione clamorosa in diretta. Secondo alcune voci raccolte al Quirinale, il Pd avrebbe chiesto l'intercessione di Sergio Mattarella affinché il Movimento 5 stelle abbassi le pretese e riparta la trattativa per un governo giallo-rosso. Insomma, i dem vogliono una "moral suasion" del Capo dello Stato ma, sottolinea il direttore del TgLa7, "non si fa. Il Presidente della Repubblica dovrebbe essere figura terza, andrebbe lasciato fuori dalle trattative".

Qui (vari articoli): "E qui, Dagospia è in grado di rivelare cosa accadrà: "Zingaretti farà votare un documento al partito dove ci sarà il sì al Conte Bis, con un vice Pd. Poi alle consultazioni di stasera a Mattarella gli dirà: questa è la linea Pd. A quel punto con Di Maio, che vuole a tutti i costi fare il Vice Premier, se la vedrà direttamente Mattarella...". Tanto più che l'incontro tra grillini e il Capo dello Stato avverrà dopo quello con il Pd. Insomma, sarà il Quirinale a far "ragionare" Giggino Di Maio.

<https://www.dagospia.com/rubrica-3/politica/saranno-capo-stato-conte-far-39-39-ragionare-39-39-212199.htm>



<https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13496498/enrico-mentana-pd-chiesto-moral-suasion-sergio-mattarella-non-si-fa.html>

Qui: Qui: "Può essere che il Capo dello Stato, magari sulla spinta delle pressioni che giungono non solo dall'Unione Europea ma anche e soprattutto dal Vaticano, passi sopra a questo particolare e dia la sua benedizione ad una unione che si fonda su un programma che si realizzerà "strada facendo". Ma un uomo della sua esperienza non può non rendersi conto che il governo giustificato dalla necessità assoluta di scongiurare l'aumento dell'Iva ed il tracollo dei conti pubblici, in questo modo nascerebbe sulla base di un programma "strada facendo" cioè senza alcun tipo di programma."

[http://www.opinione.it/editoriali/2019/08/27/arturo-diaconale\\_governo-mattarella-m5s-pd-consultazioni-programma/](http://www.opinione.it/editoriali/2019/08/27/arturo-diaconale_governo-mattarella-m5s-pd-consultazioni-programma/)

Maurizio Lupica Io non li appoggio e se il popolo disubbidisce fa bene

Gino Ricci Questi il fascismo lo coltivano e lo concimano.

Luca Di Stefano Ma che t'ha fatto sto PD? Ma soprattutto che t'ha fatto Renzi? Ah, dimenticavo, a dispetto di tutte le fonti (neutrali? scendiamo un velo pietoso) che citi, sei vergognosamente di parte. E che parte, Lega-Berlusca-Meloni. Sic!

Bartolomeo Di Monaco Che il PD abbia, almeno finora, calato le brache, l'ha detto poco fa a In onda anche Calenda, che è uscito oggi dal Pd. Aggiornati.

[https://www.corriere.it/cronache/19\\_agosto\\_28/calenda-lettera-addio-pd-caro-nicola-caro-paolo-mi-dimetto-116ed00e-c988-11e9-89f2-27d7028d49f0.shtml](https://www.corriere.it/cronache/19_agosto_28/calenda-lettera-addio-pd-caro-nicola-caro-paolo-mi-dimetto-116ed00e-c988-11e9-89f2-27d7028d49f0.shtml)

---

28 agosto 2019

Migranti

Non è il governo italiano che li fa morire, ma i gommoni dei trafficanti. Si rafforza il mio convincimento che farli partire è compiere un delitto. Vanno aiutati nel loro Paese.

"Erano alla deriva da due giorni e due notti senza né acqua né cibo. L'avvistamento visivo ha permesso di raggiungere rapidamente il gonfiabile per metà completamente afflosciato."

<https://www.avvenire.it/attualita/pagine/gommone-con-22-bambini-a-bordo>

Helena Janeczek Muoiono sui gommoni perché muoiono in Libia. O preferiscono morire in mare pur di non essere torturati, stuprati, venduti, schiavizzati, perché sono l'oro nero dei trafficanti. Quando la smetterete di pensare che il problema siano le ONG "colluse" o "pull factor" (cosa smentita da ogni inchiesta giudiziaria) e chiederete a gran voce di fare la guerra ai trafficanti veri, cosa molto più difficile, potremmo finalmente cominciare a affrontare il problema assieme.

Bartolomeo Di Monaco Cara Helena, la guerra ai trafficanti si fa aiutando l'Africa e aiutando gli africani a restare nella loro Patria. È questa volontà che manca. Perché non offrire a quei popoli l'opportunità di restare sulla loro terra? Come hai visto, quelli che fuggono dalla guerra non sono la maggioranza: fuggono invece dalla miseria e dal sottosviluppo. E nemmeno fuggono dalle torture della Libia, quelli che sono ripresi dalla Tv e non appaiono affatto macilenti. Aiutarli a fuggire significa metterli in mano a dei veri e propri criminali, indifferenti ai rischi del viaggio (il cui prezzo hanno già riscosso). Queste cose non le dico soltanto io, ma personalità dell'Africa e della Chiesa africana. Si vuol fare dell'Africa un deserto senza più esseri umani? Eppure l'Occidente ha i mezzi, eccome (la stessa UE) per realizzare un programma pro-Africa. Impegniamoci tutti a sostenerlo. Faremmo la felicità di quei popoli.

Helena Janeczek Bartolomeo Di Monaco bisogna impegnarsi in politiche complesse e coordinate che non danno risultati subito, sia sul fronte dei tanti e diversissimi stati africani coinvolti, sia nella lotta al traffico.

Bartolomeo Di Monaco Helena Janeczek Sono d'accordo. Però si deve cominciare sul serio. Se si fosse cominciato negli anni '50 del secolo scorso con aiuti 'sorvegliati' e 'guidati' questo fenomeno disperato non ci sarebbe stato. Ho letto che Bill Gate sta facendo molto per l'Africa. Quanti Bill Gate potrebbero farlo? E soprattutto quanti Stati potrebbero farlo? L'obiettivo deve essere uno solo: Dare ai popoli africani la gioia di vivere là dove sono nati.

Bertolozzi Pietro Difatti vanno aiutati a casa loro avendo decurtato drasticamente i fondi per questo scopo. oh BDM ma come fai a non capire oppure devi avere il coraggio di dirlo apertamente che da buon cristiano non vuoi gente con la pelle scura a casa tua. Bisogna dire le cose come stanno secondo il punto di vista personale e non fare discorsi cristianodemagogici. Non capisco come fa uno di dx a sentirsi cristiano, lo è già dura per uno di sx

Bartolomeo Di Monaco Pietro ti inventi le cose di testa tua. Come ti viene in mente di dire che non posso vedere la gente con la pelle scura a casa mia. Ho avuto anche colf con la pelle scura, e molto brave. Tu ragioni coi paraocchi. La mia posizione sui migranti l'ho espressa nella risposta a Helena Janeczek (hai letto il suo "La ragazza con la Leica", vincitore del Premio Strega? Leggilo: <https://www.bartolomeodimonaco.it/online/janeczek-helena/> ). Essere cristiani significa aiutare a migliorare le condizioni dei poveri nel loro paese natale, come dice anche il cardinale nigeriano Francis Arinze, e come fanno i missionari (la pensano come me). Io non sono di sinistra né di destra. Sono un liberale cattolico che vota chi presenta programmi che aiutano a creare lavoro, a sconfiggere la mafia dei migranti, a dare sicurezza ai cittadini, a riformare la giustizia con la divisione delle carriere tra pm e giudici (cosa che il Pd non farà mai, ed è invece fondamentale), ad abbassare le tasse, e altre cose.

Antonina Arcuri Bartolomeo Di Monaco concordo con te...

Luca Di Stefano Carissimo, quel "aiutiamoli a casa loro" è una storia vecchia quanto il cucco. Hai avuto una colf "negra" a casa tua molto brava? Che buon cristiano che sei. Mi dai tanto l'impressione di uno dei tanti che evita gli sguardi dei poveri all'uscita dal supermarket. Ah, vero, dimenticavo, se poi li guardi ti vien su una specie di dovere a dargli un euro e ti maledici perché poi si compreranno con quei soldi droga e alcol. Namaste'.

Bartolomeo Di Monaco Mi conosci molto poco, io non mi azzarderei a dare giudizi così stupidi.

---

28 agosto 2019

#### SCRITTORI DI GUERRA LUCCHESI

Questo libro è uscito e può essere acquistato su Amazon nelle versioni cartacea (euro 12,50) e digitale (euro 3,60). Il cartaceo può acquistarsi, come tutti i miei libri, anche presso l'edicola di Montuolo (0583512637).

Nel volume sono presenti i seguenti scrittori: Roberto Andreuccetti, Paolo Buchignani, Mario Camaiani, Elio Carli, Antonio Cavani, Giovanni De Liguoro, Carlo Gabrielli Rosi, Giuseppe Giambastiani, Andrea Giannasi, Mario Giannini, Bruno Giannoni, Nazareno Giusti, Giovanni Grandi, Margherita Loy, Don Daniele Lucarotti, Aldo Luciani, Moreno Maffucci, Augusto Mancini, Sergio Mariani, Alfredo Michelotti, Nello Orsi, Vincenzo Pardini, Renzo Pellegrini, Pietro Petrocchi e Silvano Valiensi, Antonio Poli, Giovanni (Joe) Rinaldi, Mario Salvatori, Piero Sebastiani, Simonetta Simonetti, Marco Vignolo Gargini.

Salgono, dunque, a 6 i miei libri di saggistica che hanno la caratteristica di essere unici, ossia non trattati da altri autori sia in Italia che, ovviamente, nel mondo:

- 1 - "Narrativa minore sotto il Fascismo";
- 2 - "Omaggio a Carlo Sgorlon. I romanzi";
- 3 - "Il Risorgimento visto da "Il Conciliatore" toscano del 1849";
- 4 - "Lucchesia bella e misteriosa";
- 5 - "Leggiamo insieme gli Scrittori Lucchesi";
- 6 - "Scrittori di guerra lucchesi".

È stato un impegno rilevante, ma ho pensato che fossero lacune che andavano colmate. Ne consiglio l'acquisto proprio perché sono unici.

[https://www.amazon.it/dp/1087232775/ref=sr\\_1\\_3?\\_mk\\_it\\_IT=%C3%85M%C3%85%C5%BD%C3%95%C3%91&keywords=Bartolomeo+Di+Monaco&qid=1565006716&s=gateway&sr=8-3](https://www.amazon.it/dp/1087232775/ref=sr_1_3?_mk_it_IT=%C3%85M%C3%85%C5%BD%C3%95%C3%91&keywords=Bartolomeo+Di+Monaco&qid=1565006716&s=gateway&sr=8-3)

Vincenzo Pardini Grazie alla generosità di ricerca di Di Monaco, tornano a galla pagine di letteratura dimenticata, come dimenticati sono diversi autori che hanno scritto tali contributi. Un impegno non indifferente, che ha veduto Di Monaco leggere, o rileggere molti libri. Un'opera che appena se ne è parlato ha subito destato curiosità e attenzione.

Bartolomeo Di Monaco Grazie, Vincenzo.

Bartolomeo Di Monaco La copertina, come per altri miei libri già usciti, è del bravissimo Dario Lustro, a cui va il mio ringraziamento. Rappresenta la stele che segna il luogo della fucilazione da parte dei nazifascisti di don Aldo Mei, che si trova nel prato sotto le Mura a sinistra uscendo da Porta Elisa.

Gian Gabriele Benedetti Ancora un'opera vasta e benemerita, che non farà cadere nel dimenticatoio autori validi e una storia riportata soprattutto da esperienze vissute, quindi autentica. Ancora i miei rallegramenti, carissimo amico.

Mario Camaiani Brani di vita scritti con il cuore, ed altrettanto con il cuore magistralmente commentati.

---

28 agosto 2019

Questo è il post di un amico, Ciro Pinto

Ciro Pinto

Ieri alle 20:46

Non era questo che volevo, l'ho scritto.

Però penso che almeno sia finito l'odio.

Spero che quella 'signora' che solo qualche mese fa auspicava l'uso della tortura per la polizia e qualche giorno fa voleva bruciare la nave della Ong si eclissi e pian piano scompaia. Spero che quell'individuo che ha seminato odio e razzismo si ritiri in un convento e passi il tempo a lavorare la terra e a baciarsi i suoi rosari.

Sì, non sono convinto di questa alleanza, però devo ammettere che stasera il cielo è più terso e l'aria più pulita...

Armando Guarino Speriamo Ciro, speriamo...

Massimo Ciampi Stesse sensazioni

Antonietta Lupi Timini Ciro oggi non ho visto nessun TG perciò presumo dal tuo scritto che sia stato dato l'incarico a Conte 😞

Ciro Pinto Sì, Antonietta.

Loredana Cristofalo Solo sperare...

Antonietta Lupi Timini A Milan disen... sperem ben 😞 ciao Ciro un abbraccio 😊

Ciro Pinto Anche a te, Antonietta! 😊

Gabriella Foti La "signora" che vuole scendere in piazza ...cosa le diamo, il banco della frutta o meglio quello del pesce??? 😞

Nadia Li Donni Quello delle "tappine" 😂😂😂

Bartolomeo Di Monaco Su chi ha cominciato con l'odio (questo per obiettività) si dovrebbe fare qualche verifica. I manifesti con l'immagine di Salvini impiccato, e con gli striscioni selvaggi esposti nelle manifestazioni antisalvini non sono della Lega. Salvo che dimentichi qualcosa, il clima d'odio è stato avviato dal Pd, ricalcando i metodi collaudati con Craxi e Berlusconi. Per il resto, speriamo che si finisca con questo clima d'odio e con il gridare al fascismo e al razzismo, che non facilitano il confronto politico, anche tra i cittadini. In Italia, dopo la caduta del fascismo, c'è sempre stata la democrazia. Nessun dittatore (mi dispiace per Pansa e il suo libro) avrà più spazio nel nostro Paese. Non offendiamo gli italiani e il prestigio democratico del nostro Paese.

Ciro Pinto Bartolomeo, non ti vorrei commentare perché non mi va di iniziare una discussione sterile e superflua, ma un commento devo pur farlo. Penso che, come sta facendo Salvini ora vestendosi da vittima, tu stravolga continuamente la realtà. Mi spiace che un uomo della tua cultura e con il tuo intelletto si aggrappi agli specchi pur di non accettare quello che è sotto gli occhi di tutti. Ma gli intellettuali di destra, e il Nord progredito e civile si sono sempre serviti -in qualche caso addirittura asservendosi- dell'uomo grezzo e forte, spacciandolo per leader. Mussolini docet. E scusami per l'accostamento di Salvini con il fascista Mussolini, ma io non mi accodo alla fiumana di intellettuali -di destra e di sinistra- che ricusano l'accostamento al fascismo dei tempi di oggi, adducendo flebili e vaghe ragioni, tipo che lì si era in dittatura, che il fascismo fu subito dagli italiani ecc ecc. Penso che il fascismo sia un modo di pensare e comportarsi, non c'è bisogno che si ripresenti quel vecchio contesto del ventennio. Allora un buon cristiano non sarebbe tale perché non morirebbe sulla croce? Penso che gli italiani nel ventennio non abbiano subito Mussolini, tranne pochi coraggiosi che pagarono col carcere e la vita il resto degli italiani lo osannava o semplicemente lo seguiva. Detto questo, penso che non vedere gli atteggiamenti fascisti, razzisti, di odio e di disprezzo che il tuo eroe sdogana ogni giorno sia di una cecità che rasenta l'agnosticismo.

Bartolomeo Di Monaco Il mio discorso si ferma qui: sappiamo che la pensiamo diversamente su alcuni temi che riguardano i migranti e la sicurezza. Io mi sono limitato a fare storia, e a precisare che, se non vado sbagliando, il clima d'odio è stato sparso dagli avversari di Salvini, inasprendo colpevolmente gli animi. Stop, caro amico. Questo nostro confronto, come ho fatto con altri, lo inserirò nel libro che sto approntando e che stamperò subito dopo la fine di questo periodo assai significativo, che ha avuto confronti che ci diranno in qualche modo come sono andate veramente le cose. Un caro saluto. Non diventiamo nemici, ma restiamo avversari. Buona serata.

Ciro Pinto Bartolomeo, assolutamente sì. Ci mancherebbe altro, anzi spero di poterti incontrare per parlarne di persona, magari davanti a un caffè, o forse un bicchier di vino - Lucca ahimè per il caffè non mi offre sufficienti garanzie-. Con stima sempre. Buona serata anche a te. Ps spero di poter leggere la tua testimonianza quando sarà pubblicata.

Bartolomeo Di Monaco Ciro Pinto Oltre a stampare il libro con Amazon, la metterò scaricabile sul mio sito gratuitamente. Ne darò notizia su Fb. Però devo attendere la conclusione della vicenda. Se si farà il governo, quando avrà ottenuto la fiducia darò il via alla pubblicazione;

altrimenti dovrò aspettare i risultati delle elezioni (tempi, dunque, più lunghi). Sarà voluminoso: sono già a 302 pagine in A/4. Una bella testimonianza di storia reale.

---

29 agosto 2019

Ore 10.18

Cominciamo a tirare le conclusioni

Chi mi ha seguito sa che ho fatto una agguerrita battaglia contro coloro che gridavano che in Italia c'erano fascismo e razzismo. Ho combattuto anche contro chi tentava di mescolare la religione con la politica di uno Stato laico. Quest'ultimo tema credo che non avrà soluzione e si protrarrà nel tempo, poiché, soprattutto i cattolici, si proclamano rispettosi dello Stato laico, ma solo a parole e, alla prima occasione, ne violano le leggi. Invece sul fascismo e sul razzismo le risposte ci sono e tali da rendere ridicolo e strumentale il comportamento di quelli che io ho chiamato gli untori della democrazia, coloro ossia che tentavano di appestarla.

Il libro che pubblicherò dimostrerà con chiarezza la mia e le altre posizioni, riportando integralmente post e commenti.

La conclusione è che la democrazia in Italia è, come sempre ho sostenuto, ancora vigile e forte, al punto che molto probabilmente la crisi si risolverà con il cosiddetto dittatore, Matteo Salvini, docilmente all'opposizione, da dove ha promesso (com'è suo diritto-dovere) un contrasto forte alle politiche che non condividerà del governo Conte bis.

Il Capo di Stato ha potuto esercitare i suoi poteri costituzionali senza subire alcun contrasto, e lo stesso dittatore Salvini vi si è attenuto.

Il governo che sta per nascere è anch'esso rispettoso delle regole costituzionali (anche se la soluzione migliore sarebbero state le elezioni anticipate, visti i risultati di tutte le elezioni svoltesi successivamente alle elezioni politiche del 4 marzo 2018, che hanno visto imporsi dappertutto un orientamento di centrodestra) e si presenterà al Parlamento per ottenere la fiducia, così come previsto dalla Costituzione.

Dove stava il fascismo? Dove stava il razzismo?

La lezione che se ne ricava è che chi lancia allarmismi di questo deprecabile tipo (già sperimentato e fallimentare con Craxi e Berlusconi), non solo si mostra strumentale e pronò alla propria ideologia, ma pericoloso e offensivo nei confronti degli italiani e del prestigio dell'Italia.

Qui: [https://www.repubblica.it/politica/2019/08/29/news/governo\\_giallo-rosso\\_vincitori\\_e\\_vinti-234598080/?ref=RHPPTP-BH-IO-C12-P3-S1.12-T1](https://www.repubblica.it/politica/2019/08/29/news/governo_giallo-rosso_vincitori_e_vinti-234598080/?ref=RHPPTP-BH-IO-C12-P3-S1.12-T1)

Qui: "Il punto più cruciale di questa "damnosa hereditas" risiede, ovviamente, nella politica migratoria, di cui Pd e Leu hanno chiesto un'inversione strategica, che in teoria dovrebbe costringere il nuovo Premier a "dipanare - come Riccardo II - la matassa delle sue colpe". Perché è stato lui ad avallare i respingimenti delle Ong, a sollevare Salvini dall'inchiesta

sulla Diciotti e a firmare tutti i provvedimenti relativi: condotte che, a suo tempo, furono definite dai nuovi alleati come disgustose e criminali. Tuttavia, anche ammesso che Conte, a differenza dello sfortunato sovrano inglese, eviti un umiliante mea culpa, resta il fatto che la questione non può esaurirsi lì, perché lo stesso Premier, penitente o no, dovrà gestire il nuovo corso, discontinuo rispetto al precedente. E qui sorge la domanda: discontinuo come?”.

[https://www.ilmessaggero.it/editoriali/carlo\\_nordio/governo\\_viminale\\_ultimissime-4700811.html](https://www.ilmessaggero.it/editoriali/carlo_nordio/governo_viminale_ultimissime-4700811.html)

Confidando che i novelli adoratori di Pansa, continuino a leggerlo: “Da quel momento ho compreso che anche la politica italiana, una piccola faccenda rispetto alle lotte interne a nazioni ben più importanti della nostra, ci può regalare delle sorprese. È quanto accaduto nella notte a partire dalla domenica 25 agosto e il lunedì 26. Il leader del Partito Democratico, Nicola Zingaretti, si è rimangiato il veto che aveva messo con solennità, in diretta televisiva, alla ricandidatura di Giuseppe Conte. Che adesso è ritornato alla testa del governo. Questa volta giallo rosso dopo aver guidato il giallo verde, che vedeva alleati i grillini di Luigi Di Maio e i leghisti di Matteo Salvini. Il capitano della Lega dovrebbe dunque restare nella gabbia delle minoranze che non contano nulla e questo probabile evento mi rallegrerà. Il motivo l’ho spiegato nel mio libro più recente, Il Dittatore, pubblicato in giugno dalla Rizzoli.

<https://www.tpi.it/2019/08/29/governo-m5s-pd-democrazia-italiana-inutile/>

Luca Pardini <https://www.ilprimatonazionale.it/cultura/governo-giallofucsia-e-non-giallorosso-lelite-globalista-si-e-ripresa-litalia-128652/?fbclid=IwAR3nQJI-nHmi4oJ0ri8jcqKfOjhKxveQ0vanzb8s9RBp1fUHiYhscojvbg0>

Bartolomeo Di Monaco Letto

Luca Pardini Bartolomeo Di Monaco che ne pensi

Bartolomeo Di Monaco Luca Pardini Non sono contrario all'UE, ma sono favorevole a chi le tiene testa ogni volta che cercano di umiliarci. Il mio sovranismo è limitato a questo: un comportamento che ci renda l'onore che ci spetta per la nostra storia. Chi lo fa avrà sempre il mio sostegno.

Luca Di Stefano Bartolomeo Di Monaco se Salvini non è razzista, l'uomo non ha mai camminato sulla luna. E, di rimando, sei un razzista anche tu!

Luca Di Stefano Bartolomeo Di Monaco il tuo caro Matteo, colui che disse e cito parola per parola “Ho scritto al presidente di Atm perché valuti la possibilità di riservare le prime due vetture di ogni convoglio alle donne che non possono sentirsi sicure per l'invasione e la maleducazione di molti extracomunitari. E andando avanti così le cose saremo davvero costretti a chiedere dei posti da assegnare ai milanesi: sono davvero una minoranza e come tale va tutelata.”

Luca Di Stefano Bartolomeo Di Monaco e se proprio non vogliamo parlare di stranieri, restiamo nel nostro caro Stivale. Non era lui che sputava sui terroni e poi alle politiche li ha lisciati per bene il pelo per raccogliere consensi? Non è razzismo questo? Come lo chiami tu, vediamo.

Bartolomeo Di Monaco Caro Luca, fai una confusione terribile. Che c'entro io con le opinioni personali di Salvini? Io, come tutti i cittadini dovrebbero fare, guardo solo ai contenuti delle leggi che un Parlamento approva. Leggi razziste non se ne sono avute. Saragat era un ubriaccone; Colombo era gay, Scalfaro ha condannato a morte un cittadino, Pertini da capo partigiano ne ha combinate di tutti i colori, Berlusconi era un donnaiolo, Salvini è razzista. Quante volte devo ripetere che io bado ai contenuti delle leggi, come dovrebbero fare tutti i cittadini, te compreso? Se si dovesse stare dietro alle bestialità che escono dalla bocca della classe politica italiana si impazzirebbe. Siamo coi piedi per terra e badiamo alle leggi. Quelle sul controllo sugli immigrati irregolari e sulla sicurezza, mi trovano d'accordo. Non sono leggi né fasciste né razziste. Devi convincertene. Sei molto condizionato da pregiudizi.

Luca Di Stefano Bartolomeo Di Monaco e impara l'italiano, si scrive c'entro.

Bartolomeo Di Monaco Luca Di Stefano Ti appigli ad un errore di battitura. Siamo al fondo del barile. Comunque grazie, correggo.

---

29 agosto 2019

Desidero riportare questo post di Giuliano Mari apparso oggi su FB:

Giuliano Mari

É da qualche giorno che non scrivo niente sulla politica.

Vorrei precisare che non lo faccio per i messaggi ricevuti in privato da quei poveri decerebrati imbecilli che non hanno neanche il coraggio di insultarmi in pubblico.

No, di quelli me ne faccio una pippa e i loro insulti mi scivolano addosso.

La ragione della mia assenza è che quando sono in internet passo il mio tempo tra risate alle lacrime e irrefrenabili conati di vomito, poi devo pulire, cambiarmi, calmarmi...e il tempo passa.

In questi giorni "ho visto cose che voi umani..."

Ho visto mortadelle ammuffite riemergere dal pantano viscido delle bugie "lavoreremo un giorno in meno e guadagneremo come lavorando un giorno in più"

Ho visto pierferdinando Casino svegliarsi e scegliere dal bussolotto la poltrona di un partito qualsiasi.

Ho visto il 5s che era disposto al karakiri se Siri non si dimetteva e adesso é pronto ad allearsi con chi di indagati ne ha 146 (qui vomito)

Ho visto un presidente della repubblica (mai stato vivo) barcamenarsi tra silenzi paurosi e silenzi angosciosi.

Ho visto un conte contare avidamente i trenta denari nella borsa lanciagli dal gatto e la volpe.



Ho visto una volpe augurare a qualcuno di stare sereno, prendere in mano un partito al 40% e in poco tempo riuscire a portarlo sotto il 20% (qui il riso quasi mi uccideva 🤢) e pur sempre ancora sulla cresta.

Ho visto dei gatti e delle volpi truffare i risparmiatori e salvare le banche di famiglia.

Ho visto risorgere lo schiavismo e la tratta di carne umana appoggiato e sostenuto da chi una volta arrivati da noi se n'è completamente disinteressato fornendo mano d'opera a pochi centesimi all'ora, donne alla prostituzione e minorenni come mercato inesauribile nel commercio di organi (vomito)

Ho visto Soros, la morte nera, essere ricevuto dall'allora presidente del consiglio Gentiloni pd (qui né riso né vomito perché nessuno seppe che cosa si dissero, però...)

Ho visto gente dire dobbiamo fare un governo contro questo...contro quello...e mi domando ma un governo non dovrebbe avere un programma PER FARE e non CONTRO QUALCUNO.

Ho visto una Europa che farebbe rivoltare nella tomba i padri fondatori che la costituirono sul principio della solidarietà.

Ho visto Francia e Germania alle prese con enormi problemi interni (gilet gialli per il gerontofilo e pesante calo della produzione e Deutsche Bank ecc per la culona) cercare di mettere una pezza ai loro cancri interni siglando il trattato di Aquisgrana, pietra tombale di quella Europa voluta dai padri di cui sopra.

Ho visto tante cose tra un conato e una amara risata....

Ma la cosa che più mi ha colpito è stata vedere la nostra gente, quella che si alza alla mattina e si ammazza di lavoro per mettere insieme il pranzo con la cena, che fa sacrifici enormi per cercare di dare ai figli un avvenire dignitoso, ho visto questa gente ingannata, imbrogliata, tradita, da poveri di spirito, ignoranti avanzi di galera che non hanno mai lavorato un giorno nella loro inutile vita piena di privilegi e di soldi malguadagnati.

Questa è la cosa che, da una parte mi ha fatto più male e dall'altra mi ha preoccupato maggiormente perché ho paura che ci si avvicini a un punto di non ritorno, quello in cui il popolo non sopporta più, non metabolizza più niente, la ragione scompare e la violenza indiscriminata trionfa.

O in altri termini, quando si tira troppo la corda si rompe, e allora saranno dolori. Dolori per tutti.

Ivana Ilic Come hai ragione ... che tristezza

Anna Maria Fazio Siamo su di una china bruttissima, stiamo andando verso la guerra civile se non ci lasceranno andare alle elezioni

Sergio Hybsch Uno dei pericoli è che già c'è poca partecipazione popolare e con questo "colpo di stato" si perderanno altri elettori. Tanto quelli là (4gatti in croce) ci vanno tutti e il resto andrà al mare o a sciare.

Dipende dal periodo designato dai governanti (?) pro tempore che tra l'altro studieranno la data a loro più favorevole ... tanto per quel caxxo che hanno da fare 🤔🤔👉

Bartolomeo Di Monaco Dopo che i cittadini decisero nel 1993 di chiudere con il sistema proporzionale che aveva reso l'Italia ingovernabile e di aprire al sistema maggioritario (quello in vigore è chiamato Rosatellum) ora si tenterà di far ritornare il sistema proporzionale per impedire alla Lega e a Salvini e al centrodestra di governare. Più in basso di così! Riporterò nel libro che sto preparando questo tuo post. Grazie.

Giuliano Mari Bartolomeo Di Monaco condivido la tua idea e ti ringrazio per l'inserimento di questo post nel tuo libro

---

29 agosto 2019

STIAMO ATTENTI A NON GIOCARE CON LA DEMOCRAZIA  
(ancora una volta mi rivolgo ai suoi untori)

Non so come si concluderà l'incarico dato da Mattarella a Giuseppe Conte per la formazione del nuovo governo giallo-rosso, ma non è male ricordare quanto scrisse Giampaolo Pansa sulla confusione che si era scatenata in Italia nel biennio rosso (1919 – 1920) nel libro "Poco o niente. Eravamo poveri. Torneremo poveri", del 2011:

"Ma i proletari italiani furono davvero sfortunati perché ebbero al loro fianco dei politici pasticcioni e inconcludenti.

Il fascismo di Mussolini poi si rivelò un regime autoritario e illiberale. Ma chi gli tenne il sacco, e lo aiutò a conquistare il potere, furono le sinistre di quel dopoguerra. Un blocco politico parolaio, in grado soltanto di andare a occhi chiusi dentro il baratro."

Luca Di Stefano E poi sono io che rievoco la storia.

Bartolomeo Di Monaco Sei ancora confuso.

Luca Di Stefano Bartolomeo Di Monaco curati! Ah, no, alla xenofobia non v'è rimedio. Proset!

Bartolomeo Di Monaco Luca Di Stefano Non Proset, ma si scrive Prosit.

Bartolomeo Di Monaco Luca Di Stefano Ma l'hai capito il post? Devo spiegartelo? Non ti vergognare, sono disposto ad aiutarti.

Luca Di Stefano Bartolomeo Di Monaco ma vaffanculo razzista del cazzo!

Bartolomeo Di Monaco Luca Di Stefano Il tuo linguaggio dice più di mille confronti a quale volgare specie appartieni. Mi confronto con te perché sono educato al confronto, ma se sei preparato soltanto a condurlo in modo volgare (te l'ho detto un'altra volta) dovrò toglierti l'amicizia.

Virginio Monti Scusa ma quando lega lasciò primo governo Berlusconi poi venne Dini. Tutto nella norma, il problema è che è la Democrazia che non c'è ed è difficile averla visto i soggetti politici.

Bartolomeo Di Monaco Al terribile governo Scalfaro-Dini ho dedicato un libro: "Cencio Ognissanti e la rivoluzione impossibile".

Sante Ghizzardi Non potete nemmeno immaginare come si vive quando "la democrazia non c'è". Io ho vissuto sotto la dittatura e potrei esservi maestro d'esperienza. Evitate di parlare di cose che non conoscete.

Bartolomeo Di Monaco Infatti. Molti hanno sostenuto che fino a un momento fa in Italia c'erano fascismo e razzismo. Ora sono spariti tutti d'un colpo.

Virginio Monti La classifica ha in testa il pedofilo pidduista amico di mafiosi e di Mubarak, stretto parente di Salvini con le giacche militari.

Bartolomeo Di Monaco Chi sa che Berlusconi non aiuti questo governo. 😊

---

29 agosto 2019

Ecco perché erano necessarie nuove elezioni. Per fare chiarezza e lasciare al popolo di dirimere le questioni ancora aperte esprimendo il proprio giudizio. Ma non lo si è voluto fare, preferendo, se dovesse andare in porto, un governo già immerso nelle difficoltà. E nonostante lo si voglia chiamare (forse vergognandosi un po') Conti 2 è un Conte bis.

"Anche se il peso dei numeri della nuova maggioranza circoscriverebbe l'azione dei presidenti di Commissione, questo non impedirebbe, ad esempio a un salviniano doc come Claudio Borghi, che guida la commissione Bilancio della Camera, di mettere i bastoni tra le ruote e, magari, tentare di rallentare i lavori proprio in corso di esame della manovra. Già nei giorni scorsi l'economista aveva messo in guardia grillini e democrat: "Ricordo a chiunque sognasse governi alternativi che i presidenti di commissione non decadono. Auguri". I giallorossi, che già dovranno fare attenzione ai numeri in Senato, sanno molto bene che gli undici presidenti leghisti potrebbero complicargli la vita. Per regolamento, però, i presidenti di commissione non possono essere sostituiti prima di metà legislatura. Per questo la piddi Ascani è corsa a chiederne le dimissioni. "Da giorni Salvini alimenta la sua propaganda sulle poltrone, senza peraltro ancora aver mollato la sua, così come non l'hanno ancora mollata i ministri leghisti. Perché continuano a non dimettersi?", ha tuonato la deputata dem su Facebook. "Se davvero - prosegue - la Lega è tanto allergica alle poltrone, perché i presidenti delle commissioni parlamentari non si dimettono dal loro incarico?".

Alle richieste strumentali del Partito democratico, i leghisti hanno già replicato con un secco "no". "Che si dimettano loro da senatori visto che dovrebbero vergognarsi di fronte al popolo italiano per quello che stanno facendo", ha infatti replicato seccato Romeo. "Prima di fare i ribaltoni ci dovevano pensare bene...", gli ha fatto eco Borghi."

<http://www.ilgiornale.it/news/politica/giallorossi-gi-difficolt-cos-lega-ora-pu-frenarli-nelle-1745246.html>

---

30 agosto 2019

Alla faccia della coerenza!

"Il 3 febbraio 2019, alla convenzione nazionale del Pd riunita a Roma, Nicola Zingaretti urlava: "Lo dico davanti a tutti e lo dirò per sempre... mi sono perfino stancato di dire che non intendo favorire nessuna alleanza o accordo con i Cinque Stelle. Li ho sconfitti due volte e non governo con loro". A proposito di credibilità e coerenza, appunto."

<http://blog.ilgiornale.it/indini/2019/08/30/un-governo-senza-alcuna-credibilita/>

E qui: "Solo tre giorni fonti grilline ribadivano: "Gli iscritti al M5s hanno e avranno sempre l'ultima parola. Solo se il voto sarà positivo la proposta di progetto di governo sarà supportata dal MoVimento 5 Stelle."

<https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13497361/luigi-di-maio-giuseppe-conte-menzogna-quirinale-piattaforma-rousseau-conta-nulla-pd-m5s.html>

Anna Maria Provvidenza Oramai le parole non valgono più. Questa volta peggio che mai. Mattarella è stata una delusione, doveva portarci al voto e avrebbe finito in bellezza il suo mandato.

Gino Americo Ricci Non importa chi vota ma chi conta i voti. Alias ...

Lusio Merolla Dai non scomodiamo la Madonna per queste cose, sono ben altre le grazie di cui abbiamo bisogno!!!Un abbraccio

Bartolomeo Di Monaco il mio rosario era ironico e provocatorio, e si riferiva alla campagna eccessiva e strumentale di cui è stato oggetto Salvini. Se il rosario l'avesse usato Franceschini o Casini, non sarebbe successo niente (mia opinione).

Lusio Merolla Bartolomeo Di Monaco lo so che la tua era ironia, ma io ormai sono diventata apolitica, non mi sento di essere rappresentata da nessuno.

Bertolozzi Pietro Mi dispiace ma quei 2 menxionsto sono più intelligenti del becero di turno.

Bartolomeo Di Monaco Non ho capito.

---

30 agosto 2019

Il punto della crisi. Scusate, ma mi viene in mente Napolitano quando disse: "Il M5Stelle chi?".

<https://www.lastampa.it/politica/2019/08/30/news/mattarella-vuole-garanzie-su-quattro-ministeri-1.37394466>

E qui il riconoscimento dei buoni risultati conseguiti dal governo giallo-verde: "La flessibilità Ue è insomma indispensabile. E le chance di successo per il Governo italiano sarebbero

tutt'altro che limitate, per due motivi. Il primo è rappresentato dai conti sostanzialmente in ordine lasciati dal primo esecutivo Conte anche attraverso l'aggiustamento di luglio (come ha ricordato lo stesso ministro uscente Giovanni Tria) grazie al quale il deficit 2019 è sceso attorno al 2 % dal 2,4% indicato nel Def. E a fine anno potrebbe toccare quota 1,9% per effetto dei risparmi finali di quota 100 e reddito di cittadinanza e alle maggiori entrate fiscali a consuntivo. Senza dimenticare la spesa per interessi che risulterà più bassa rispetto alle previsioni iniziali.”.

[https://www.ilsole24ore.com/art/flessibilita-ue-il-conte-bis-partita-sale-10-12-miliardi-ACTCOlg?refresh\\_ce=1](https://www.ilsole24ore.com/art/flessibilita-ue-il-conte-bis-partita-sale-10-12-miliardi-ACTCOlg?refresh_ce=1)

E qui. “Alla domanda se la Lega intenda lasciare le presidenze di Commissione, ha risposto seccato: “C'è un governo figlio di un ribaltone, in qualsiasi Paese al mondo si sarebbe andato alle elezioni, e voi mi chiedete delle commissioni? Il leader leghista ha inoltre negato di essersela presa per l'intervento del premier Conte in Senato: “Io non me la prendo mai, non avevo mai intuito di essere così antipatico a Conte. Leggo però che tutti sono contenti, la Boschi è contenta, Renzi è contento, Orfini è contento, tutti contenti perché non c'è Salvini.”.

<https://www.quotidiano.net/politica/salvini-manifestazione-ottobre-1.4758011>

Qui l'intervista al vincitore Matteo Renzi: “Dopo quello che è accaduto in questo mese, mi aspetterei un grazie, non la richiesta di garanzie. Ho messo la faccia su un'operazione difficilissima per mandare a casa Salvini, che fino a qualche settimana fa sembrava invincibile.”.

[https://www.ilmessaggero.it/politica/governo\\_ultime\\_notizie\\_renzi\\_conte\\_pd\\_m5s\\_news\\_ultimissime-4703014.html](https://www.ilmessaggero.it/politica/governo_ultime_notizie_renzi_conte_pd_m5s_news_ultimissime-4703014.html)

Qui sui “poteri forti”: “Vien da pensare: ma allora davvero i mercati, il mondo dell'economia “che conta” (quello tante volte messo sotto accusa proprio da M5s), tifano per l'arrivo del Conte-bis, del governo giallo-rosso, e soprattutto per l'allontanamento del populista Salvini? E, di conseguenza, è vero dunque che i “poteri forti” possono in qualche modo condizionare ascesa e caduta di un esecutivo - la base della democrazia di un Paese - e quindi del ruolo di una nazione? L'interrogativo ha un che di inquietante, anche se senza dubbio l'alleanza fra M5s e Pd, agli occhi degli investitori, riduce i rischi di Italexit dall'euro e di scontro con Bruxelles.”.

<https://www.avvenire.it/attualita/pagine/conte-e-spread>

Qui sulla Piattaforma Rousseau: “Quando faremo la consultazione su Rousseau è ancora presto per dirlo – ha dichiarato in conferenza stampa – Oggi inizia il percorso del Presidente incaricato e vediamo ora quali sono i tempi che ci darà Conte. Tutti i voti di Rousseau sono certificati da un notaio.”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2019/08/29/m5s-il-voto-su-rousseau-fa-parte-di-valori-democratici-che-non-barattiamo-hackeraggio-della-piattaforma-e-una-fake-news/5418328/>

Ancora sulla Piattaforma Rousseau: "Chi lavora sulla formulazione del quesito se lo immagina così. Semplice semplice, concentrato sulla parola «Conte», senza citare il Pd. «Volete voi che nasca un governo Conte 2, che si pone come obiettivi...?», e via con l'elenco dei punti programmatici. Da quando esiste l'ultima versione di Rousseau, il sì alle richieste formulate da Roma ha sempre vinto." (articolo di Tommaso Labate del Corriere della Sera)

<https://www.dagospia.com/rubrica-3/politica/tutti-macigni-davanti-nascita-39-39-governo-212391.htm>

Qui: "La discontinuità formale non c'è. Ma quella sostanziale è fin troppo evidente. Al governo Conte-Di Maio a trazione Salvini subentra un governo Conte a trazione Renzi. La crisi ha prodotto questo bizzarro risultato. Ha messo in crisi il capo politico del Movimento Cinque Stelle divenuto subordinato a Giuseppe Conte incoronato dal garante del mondo grillino, cioè da Beppe Grillo, il vero leader del movimento. Ed ha consentito all'ex Presidente del Consiglio Matteo Renzi di uscire dal limbo, in cui era stato costretto a rifugiarsi dopo il fallimento del referendum e la successiva sconfitta elettorale, ed a rilanciarsi nel ruolo di super-segretario di un Pd in cui il segretario ufficiale non può avere altro compito che adeguarsi alla linea del superiore.".

[http://www.opinione.it/editoriali/2019/08/29/arturo-diaconale\\_governo-incarico-conte-mattarella-salvini-di-maio-renzi-grillo/](http://www.opinione.it/editoriali/2019/08/29/arturo-diaconale_governo-incarico-conte-mattarella-salvini-di-maio-renzi-grillo/)

Qui Lucia Annunziata: "Chi come me, e molti altri, ha tifato fin qui per il voto invece che per l'accordo, è ancora convinto che le urne sarebbero state un passaggio migliore per creare una svolta in Italia. I partiti avrebbero potuto contare le loro reali forze, e avrebbero soprattutto condiviso con i cittadini italiani il peso di una trasformazione di fase così incerta. E avremmo avuto un premier vero, invece di un Avvocato arrivato al bis senza mai essere stato votato.

Certo avrebbe forse, o magari sicuramente, vinto Salvini. Ma volete davvero dirmi che con tutto lo schieramento alle spalle oggi del Conte bis, nel cambio di clima europeo, non sarebbe stato possibile fare una opposizione, nuova e più efficace che avrebbe sconfitto il sovranismo ad armi pari, e guardandolo negli occhi?

Non credere alla propria vittoria in campo aperto, è la malattia degli eserciti nella fase declinante degli Imperi - ci insegna la storia. Lo stesso vale per la politica.".

[https://www.huffingtonpost.it/entry/lavvocato-del-declino\\_it\\_5d6790d2e4b01fcc690f3db8?e6&utm\\_hp\\_ref=it-homepage](https://www.huffingtonpost.it/entry/lavvocato-del-declino_it_5d6790d2e4b01fcc690f3db8?e6&utm_hp_ref=it-homepage)

---

30 agosto 2019

Una dimostrazione che sono i poteri forti a governare la nostra democrazia (grazie all'ingente debito pubblico)?

Ieri lo spread è sceso a 167 punti e la borsa è salita di 1,98%. Eppure ancora il governo non c'è! Però ci sarà il governo che piace all'UE, e dunque l'ascia di guerra è stata sotterrata.

La nostra democrazia sarà continuamente ricattata finché non elimineremo o ridurremo drasticamente il nostro debito pubblico.

<https://www.lettera43.it/borsa-italiana-oggi-quotazioni-spread-tempo-reale-29-agosto-2019/>

E qui: "C'è stato un complotto di Emmanuel Macron e dei tedeschi perché Matteo Salvini venisse messo in un angolo e si facesse un Conte bis. Lo rivela Edward Luttwak in una intervista all'Adnkronos: il presidente francese ha soddisfatto le richieste di Donald Trump al G7, gli ha fatto un grande favore. E di conseguenza Macron ha chiesto a Trump, con i tedeschi e tutti gli europei, di appoggiare la formazione rapida di un governo in Italia."

<https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13497426/edward-luttwak-retroscena-emmanuel-macron-donald-trump-complotto-matteo-salvini-giuseppe-conte.html>

Vincenzo Placido Perché Salvini si è dimesso?

Bartolomeo Di Monaco Mi pare che Salvini non si sia dimesso. È ancora nel governo, in attesa di come la partita vada a finire. Il primo governo Conte è ancora in piedi per il disbrigo dell'ordinario. La sua è una scelta politica fatta già il 20 agosto.

Vincenzo Placido Bartolomeo Di Monaco Scusami. Volevo dire m'ha sfiduciato Conte, agevolando la mossa di chi ha vinto in Europa?

Bartolomeo Di Monaco Vincenzo Placido Da quello che ho letto, Zingaretti era d'accordo con lui per andare a elezioni anticipate. L'errore, se la notizia fosse vera, sarebbe stato di fidarsi. Zingaretti, infatti, per liberarsi di Renzi, al principio sembrava voler assecondare questo disegno, poi ha virato per paura dell'abile fiorentino (e forse anche per pressioni esterne...).

Vincenzo Placido Bartolomeo Di Monaco sono d'accordo con la tua analisi. Ciò non toglie che il capitano ha agevolato il complotto contro di lui.

Bartolomeo Di Monaco Vincenzo Placido Credo che ciò derivi dalla sua inesperienza nell'esercizio di una carica così importante, che l'ha proiettato nell'arena dei grandi volponi. Tutti gli errori compiuti in questo anno e mezzo gli serviranno da lezione, e sono convinto che non lo ritroveremo più un po' rozzo e spregiudicato come lo abbiamo conosciuto finora, a tal punto che la sinistra ha cercato di liberarsene additandolo (come fece con Craxi e Berlusconi) come il nuovo dittatore.

Virginio Monti Fatto scoperta dell'acqua calda. Ogni giorno ci stupisci.

Bartolomeo Di Monaco Virginio Monti Pensavo che tu fossi convinto che i poteri forti tifassero per il centrodestra. Invece lo sapevi già che tifano per il centrosinistra. Scusami, non ti sapevo così aggiornato.

Virginio Monti Bartolomeo Di Monaco i poteri forti usano entrambi li schieramenti a noi lasciano la libertà di scegliere. Questa è quella che te chiami democrazia. Democrazia per i grilli.

Bartolomeo Di Monaco Virginio Monti Se c'è qualcosa di meglio (te lo chiedi già un'altra volta) mostrami dove si può trovare.

Virginio Monti Bartolomeo Di Monaco si costruisce, non è come un fungo da trovare, stando almeno da una certa parte.

Bartolomeo Di Monaco Virginio Monti Difficile, se non impossibile. Un mondo nuovo si può costruire solo in letteratura. Il mondo di oggi ormai è andato troppo avanti. Hai visto? Nemmeno siamo più in grado di decidere chi ci deve governare. Lo stabiliscono la UE e i poteri forti. Colossi. Titani.

Virginio Monti Salvini?! Un furbone poco furbo.

Bartolomeo Di Monaco Sì, si è fidato di Zingaretti, il quale è dominato da Renzi. La lezione gli servirà.

Virginio Monti Svegliati la "nostra democrazia" non esiste è solo una parvenza per i grilli che credono nelle favole.

Bartolomeo Di Monaco Virgilio Monti So bene che il popolo non conta più nulla (vedi come è stata risolta la crisi attuale). È la finanza che comanda. Vedi lo spread: stiamo peggio che nel 2011 quando lo spread fu fatto salire a 511 punti; e invece oggi è sui 160 punti. Ma quale alternativa, affinché il popolo torni sovrano? Non ce ne sono, ahimè (è un nostro vecchio discorso).

---

30 agosto 2019

Grazie a Gianni Letta (che ne causò il declino), il Pd si prepara a fare Santo anche il nemico di sempre, Silvio Berlusconi.

Berlusconi all'uscita dalle consultazioni con il premier incaricato Giuseppe Conte: "Abbiamo fatto del centrodestra la nostra collocazione naturale, la casa politica, una coalizione che ha messo al centro la difesa della persona e della famiglia", dice il Cavaliere, "oggi dobbiamo ricostruire e rilanciare il centrodestra, in cui aveva la piena cittadinanza la destra democratica, non quella della destra di oggi di sovranisti e populistici". E insiste: "Soltanto Forza Italia può essere il centro pensante di questa rinascita". Quindi, conclude Berlusconi: "Faremo una opposizione ferma, coerente senza sconti ma composta".

<https://tv.liberoquotidiano.it/video/vista-e-libero-tv/13497452/silvio-berlusconi-prende-distanze-matteo-salvini-giorgia-meloni-ricostruire-centrodestra-democratico.html>

---

30 agosto 2019



Ore 17,23

Sto recitando il rosario affinché si vada subito ad elezioni, l'unica soluzione saggia. Mi domando come il Capo dello Stato non si renda ancora conto dell'errore che ha fatto. E Zingaretti, il quale avrebbe preferito andare ad elezioni che fa? Vuole anche lui le poltrone? Ha ancora paura di Renzi? Se davvero il suo desiderio era quello di andare al voto, perché non coglie l'occasione che il M5Stelle gli offre di rompere la trattativa? È un coniglio che teme Renzi?

[https://www.corriere.it/cronache/19\\_agosto\\_30/crisi-governo-giornata-diretta-conte-riprende-consultazioni-partiti-419b7c22-cb00-11e9-9881-63e9a7b3e050.shtml](https://www.corriere.it/cronache/19_agosto_30/crisi-governo-giornata-diretta-conte-riprende-consultazioni-partiti-419b7c22-cb00-11e9-9881-63e9a7b3e050.shtml)

Nicola Marcucci non serve pregare.... il disegno Divino presto sarà reso noto!

Gino Americo Ricci Tanto, se lo faranno, sarà Tutto in mano a Renzi.

---

30 agosto 2019

Condivido l'appello di Vittorio Feltri a Mattarella per andare subito al voto.

"Per favore toglieteceli in fretta dalle palle onde evitare di trasformare l'Italia in un caravanserraglio guidato da un branco di bugiardi e voltagabbana. Se ne renda conto pure Mattarella che si accinge ad affidare il Paese più bello del mondo alle cure di gente priva di scrupoli e analfabeta."

<https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13497601/vittorio-feltri-luigi-di-maio-nicola-zingaretti-senza-scrupoli-bugiardi-toglieteceli.html>

---

31 agosto 2019

Qui: "Voi capite che basta solo raccontare questi ragionamenti per dare l'idea del clima. Il punto politico è questo: al di là delle chiacchiere, il Pd e Zingaretti si trovano già completamente trascinati nella dinamica che volevano evitare, con l'inizio del nuovo governo che riproduce il film della fine del precedente, senza neanche finta di un idillio iniziale: due alleati che mal si sopportano e divisi su tutto. Altro che discontinuità, cambio di registro, fumose elucubrazioni sul fatto che non si sta facendo un "contratto" ma "accordo politico", altro che retorica del "nuovo umanesimo". A livello pubblico il messaggio è che i rossi hanno preso il posto dei verdi e ci si accapiglia su tutto, a partire dalle poltrone. E in un'assenza di discussione limpida e trasparente – già: la trasparenza – su idee, programmi, uno straccio di agenda comune.

Insomma, è proprio un Conte bis. Forse quasi peggio del "Conte 1".

[https://www.huffingtonpost.it/entry/neanche-mattarella-ne-puo-piu\\_it\\_5d696ac5e4b0cdfe056fa946?ncid=tweetInkithpmg00000001](https://www.huffingtonpost.it/entry/neanche-mattarella-ne-puo-piu_it_5d696ac5e4b0cdfe056fa946?ncid=tweetInkithpmg00000001)

Anche qui: <https://www.lastampa.it/politica/2019/08/31/news/governo-l-incontro-pd-m5s-slitta-alle-12-conte-cerca-una-mediazione-1.37399792>

Qui: (Ma ci credo poco): "Aspettiamoci di vedere qualcosa di mai visto o di visto raramente (caso Donat Cattin negli anni 70), cioè un partito che, pubblicato l'elenco dei ministri, dichiara il suo dissenso e, quindi, costringa il presidente della Repubblica a formare un governo elettorale e a fissare la data in cui gli italiani torneranno alle urne."

<https://www.italiaoggi.it/news/forse-di-maio-non-si-e-accorto-di-aver-perso-la-partita-2383518>

Qui: "Nota di colore a termine delle consultazioni con i partiti: gli sguardi degli uomini dem, Zingaretti, Delrio e Stèfano, cercavano i cronisti per comunicare qualcosa. Niente a che fare con ministeri e programma. Ma molto a che fare con Conte: «Molto declamatorio, non si arrivava mai a un punto», scherzano ma non troppo nella delegazione dem. Al punto che poi, ascoltando le dichiarazioni di guerra di Di Maio, lo stesso Zingaretti ha pensato a un collegamento tra l'«evasività» del premier e le minacce del capo M5s. Ma in serata Conte ha dispensato serenità: lui gioca per fare il governo e Di Maio non gioca per sfasciarlo."

<https://www.avvenire.it/attualita/pagine/conte-media-tra-pd-e-m5s>

Qui: Conte ha parlato con Mattarella. Difficoltà ancora presenti:

"Manlio Di Stefano, sottosegretario M5S, torna a evocare il voto. "Abbiamo presentato al presidente 20 punti di programma chiedendogli di mediare col PD perché siano quelli del Governo. Se così non fosse saremo pronti a tornare al voto, ma vogliamo provarci fino all'ultimo, per il bene di tutti". A complicare il quadro, Alessandro Di Battista che torna a boicottare il tentativo di Conte dicendo - a proposito dell'ultimatum di ieri di Di Maio: "Ha parlato da capo politico, come avrei fatto io". E ancora: "È davvero paradossale il fatto che quelli del Pd considerino "ultimatum" idee e soluzioni sacrosante per il benessere collettivo". Insomma, il Movimento è sempre più una polveriera, con anime diverse che giocano partite contrapposte. In tutto questo torna alla carica anche Matteo Salvini, che vede aprirsi uno spiraglio per tornare al centro della scena: "Mattarella metta fine al vergognoso mercato delle poltrone, convochi elezioni e restituisca la dignità agli italiani."

<https://www.repubblica.it/politica/2019/08/31/news/m5s-pd-dopo-le-liti-alle-9-30-il-vertice-decisivo-a-palazzo-chigi-234764167/?ref=RHPPTP-BL-I234760089-C12-P2-S1.12-T1>

Nicola Marcucci Analisi perfetta. Sui giornali, a seconda della fronda politica, la narrazione cambia, passando da Cappuccetto Rosso e il Lupo, il M5S e il PD. E' proprio un bel ciò-ciò.

Nicola Marcucci Conte è un cialtrone

---

31 agosto 2019

Di Maio ha preso il posto di Salvini. Ora tutti gli danno addosso; è il solito sistema per liquidare il nemico.

<https://www.dagospia.com/rubrica-3/politica/maio-aveva-mano-rsquo-italia-ora-rischia-rimanere-solo-212490.htm>

---

31 agosto 2019

Flavio Tosi contro Matteo Salvini.

Qui: (rimango dell'avviso, che l'Ue ci ha messo il suo zampino, e ci stava lavorando da tempo) "La crisi l'ha determinata Salvini con dei modi e dei tempi stravaganti. Il risultato prodotto è figlio della scelta assolutamente irragionevole che ha fatto.

Salvini ora continua a dire che la crisi era frutto di un disegno dell'Europa.

Significa davvero pensare che gli elettori siano una massa di cretini. Lo sanno tutti che la crisi di governo è sua e soltanto sua. Tant'è che dopo aver capito di aver sbagliato clamorosamente mossa, ha provato a rimangiarsi la parola e a proporre Di Maio premier. Salvini è diventato un po' ridicolo con le sue dichiarazioni."

<https://www.tpi.it/2019/08/30/flavio-tosi-salvini-papeete-intervista/>

Anna Maria Provvidenza Che ne pensi?

Bartolomeo Di Monaco Non sono d'accordo con Tosi. Non credo che un ministro che si faccia vedere in costume al mare e si diverta sia una faccenda scandalosa. Figurati, non considero scandaloso il suo comportamento nemmeno quando esibisce rosari e si rivolge alla Madonna. Su questi ultimi, il solo che può giudicarlo, conoscendone le reali intenzioni, è il Padreterno. I cattolici, anziché gridare, da presuntuosi, allo scandalo, dovrebbero rimettersi al giudizio finale di Dio, quando gli compariremo davanti.

Bertolozzi Pietro Stai attento che i cristiani non sono tali solo quando vanno in chiesa, lo debbono essere anche quando fanno politica. Non basta dire che la religione è una cosa e la politica è un'altra, se la persona è la stessa. Questa si chiama coerenza, non laicità.

Bartolomeo Di Monaco Uno Stato laico, con le sue leggi, deve tutelare anche i non cristiani. Io poi, personalmente, posso agire da cristiano, ma non posso mai disubbidire alle leggi di uno Stato laico libero e democratico. È l'essenza della democrazia. I cristiani non possono prevaricare alcunché, anzi devono rispettare (è quello che fanno le leggi) anche coloro che non sono cristiani. Altrimenti è orgoglio, è prepotenza. Ma è così difficile capirlo? Quello che tu affermi è un atteggiamento integralista e autoritario. Non mi può appartenere. Un'altra cosa è quella di un partito cristiano-cattolico, che, inserito nel sistema democratico, contribuisce alla formazione delle leggi, cercando di inserirvi gli insegnamenti cristiano-cattolici. Questa è l'unica strada. Ti faccio l'esempio della legge sull'aborto. La democrazia cristiana cercò di impedirne l'approvazione; essa invece fu approvata dallo Stato laico. Ciò non significa che il cattolico debba praticare l'aborto, ma è lasciato libero di obbedire alla

sua religione. Se, comunque, dovesse approfittare della legge (come fanno i non cattolici), lo Stato non potrà punirlo. La sua libertà religiosa è tutelata, come sono tutelate anche le altre ideologie che ritengono ordinaria la pratica dell'aborto. Questa è la differenza tra Stato laico e Religione.

Bertolozzi Pietro Ma ti pare giusta una legge che autorizza ad uccidere un innocente, solo per il fatto che è una cosa ingombrante, allora è molto meno peggio l'eutanasia, dove almeno è l'interessato che decide di andarsene. Questo per dirti che io disubbidisco alle leggi che sono illegali, perché una cosa che è fatta a maggioranza non è detto che sia giusta e non solo dal punto di vista cristiano.

Bartolomeo Di Monaco Io sono contro l'aborto che è un omicidio. Detto questo, tu ancora stenti a comprendere che cosa voglia dire Stato laico. Per fare quello che dici tu dovresti augurarti uno Stato religioso, come è il Vaticano oppure gli Stati islamici che praticano la Sharia, ossia: il Corano è automaticamente legge dello Stato. In occidente e in Italia, esiste invece lo Stato laico. Esso non è uno Stato religioso e si dice laico poiché tiene i valori religiosi distinti da quelli laici. Ciò vuol dire che la distinzione tra il giusto e l'ingiusto non è affidata a nessun altro soggetto all'infuori della legge, la quale si forma attraverso un Parlamento libero e democratico. Una legge simile, allorché rispetta l'ambito costituzionale, si definisce automaticamente come morale e giusta. Non può esistere, quando rientri nella cornice costituzionale una legge illegale (è una contraddizione in termini). Può esistere solo una legge incostituzionale, ma a stabilirlo non può essere il cittadino, bensì l'organo appositamente costituito: la Corte costituzionale. Chi si oppone ad una legge costituzionale poiché non la condivide e la considera amorale e ingiusta, è libero di farlo, ma la strada da percorrere non è quella del non rispetto e della sua violazione, ma quella che lo Stato libero e democratico gli mette a disposizione, ossia il percorso parlamentare. Per accedere al percorso parlamentare si deve costituire un partito politico (come fu la DC) che rappresenti i valori cristiano-cattolici in Parlamento e cerchi di farli inserire nelle leggi. Non so se sia stata ancora approvata la proposta del M5Stelle (avversata dal Pd e da Forza Italia) che mira a consentire al popolo, attraverso il referendum propositivo, la modifica delle leggi approvate dal Parlamento. Quando sarà approvata diverrà un altro canale che un cristiano-cattolico potrà utilizzare per modificare le leggi non gradite. Come vedi gli strumenti ci sono, e dunque le leggi emanate nel rispetto della Costituzione, finché non modificate, si devono rispettare. Questo sistema ha un nome: democrazia. Quello che vorresti applicare tu, ne ha un altro: eversione. E' un male che hanno tanti cattolici, quello di mescolare religione a laicità. In questi mesi ho difeso il principio in ogni salsa, e mi sono preso epiteti violenti di fascista, razzista (sui migranti irregolari), estremista di destra, e così via. Mentre io sono stato sempre e resto un liberale democratico. Il tuo quasi compaesano Paolo Buchignani, con cui avevo buoni rapporti, me ne ha dette di tutti i colori, e mi ha tolto l'amicizia, non rispondendo mai punto per punto ai miei quesiti. Da finto democratico, non è stato capace di reggere ad uno stringato confronto con un suo interlocutore, preferendo discutere solo con quelli che approvano le sue idee. Ha praticato quello che io chiamo fasciocomunismo. Buona giornata.

---

31 agosto 2019

Qui: Una intervista esplosiva sui poteri forti, che agiscono contro la democrazia (tutto documentato in un libro. Ce n'è anche per Saviano). Il video dura circa 15 minuti, ma va ascoltato fino in fondo.

<https://www.facebook.com/daniele.sica.10/videos/2246057095438509/?t=814>

Bartolomeo Di Monaco Povera democrazia! Se penso che mi sono dovuto battere in questi mesi per difendere la nostra democrazia contro gli attacchi di fascismo e di razzismo al nostro Paese. Tutti strumentali agli interessi dei poteri forti, di cui il Pd è da tempo il partito di riferimento. Si fa fatica a riconoscere questa realtà.

Gian Gabriele Benedetti È da quel dì che lo sostengo: siamo in mano ai poteri forti, ai signori della grande economia, che sconvolge gli assetti democratici dei paesi dell'Europa, ma soprattutto quelli che tentano un riscatto e un'affrancatura dalla morsa di Bruxelles, dettata soprattutto da Germania e Francia. Chi non sottostà a quelle regole, si becca lo Spread che strozza. Quello che mi meraviglia è il fatto che una sinistra nostrana, la quale dovrebbe portare avanti una politica di SINISTRA, si "accuccia" invece ai piedi dei grandi capitali.

Bartolomeo Di Monaco Da tempo è il punto di riferimento dei poteri forti, poiché quando la sinistra è al potere, essa vi si inchina (per poter trarre i profitti del potere) e assicura la mancanza di alzate di testa, come fece Berlusconi (oggi ormai domato) e fino a pochi giorni fa, ha cercato di fare Salvini.

---

31 agosto 2019

#### PER SFUGGIRE AGLI ELETTORI

Per sfuggire agli elettori il PD ha infranto un vecchio detto: "Il nemico del mio nemico è mio amico", trasformandolo nel nuovo: "L'amico del mio nemico è mio amico", che non ha nessuna funzione logica, se non quella di ammettere che un qualche gene del suo nemico appartiene anche alla sua natura, tanto da poter avere lo stesso amico in comune. Siamo alle radici della ipocrisia.

Ho ascoltato al Tg2 delle 20.30 la Gelmini dire che il centrodestra deve viaggiare unito. Ma non si trova d'accordo con la Lega e Fratelli d'Italia, i quali sembrano voler viaggiare uniti. Allora che si fa? Ha più senso che sia Forza Italia ad unirsi agli altri due o devono gli altri due unirsi a Forza Italia? Mi sembra che la pretesa di Forza Italia apra la strada a qualche pasticcio. Spero di no. Berlusconi non è più quello di una volta. Da più giovane si è fatto fregare dall'emissario permanente del Quirinale, Gianni Letta, il quale, ora che Berlusconi è vecchio, se lo pappa in una sola boccata.

Anche qui: "Dopo ore di riunione fruttuosa a Palazzo Chigi, se qualcuno si fosse illuso di poter dare vita ad un governo 5stelle puntellato dai voti del Pd e della sinistra, presieduto da Conte e assistito da Di Maio, ha dovuto ricredersi. Il premier incaricato ha fatto capire di essere indisponibile, sino al punto di rimettere il mandato.".

[https://www.corriere.it/politica/19\\_agosto\\_31/conte-vuole-chiudere-martedi-non-prevalgano-ambizioni-personali-6a8c9aec-cc24-11e9-baae-a1b9de8716ac.shtml](https://www.corriere.it/politica/19_agosto_31/conte-vuole-chiudere-martedi-non-prevalgano-ambizioni-personali-6a8c9aec-cc24-11e9-baae-a1b9de8716ac.shtml)

E qui: "Di Maio si sente accerchiato, e non a torto. I parlamentari grillini folgorati sulla via di Renzi lo guardano con diffidenza per non aver lui saputo né voluto recidere il cordone ombelicale che lo lega a Matteo Salvini, manco fosse il suo gemello monozigote. Sospetto che lo stesso Di Maio non ha fugato, semmai alimentato, quando l'altro giorno uscendo dalle consultazioni al Quirinale ha detto: «Rivendico con orgoglio tutto quello che abbiamo fatto con il nostro governo», dove il «nostro» pareva riferito più a Salvini (contro il quale non ha mai detto una sola parola di biasimo) che non a Conte o ai Cinque Stelle.".

<http://www.ilgiornale.it/news/cronache/e-se-ci-fosse-zampino-salvini-1745825.html>

E qui: "La pazienza di Sergio Mattarella si è quasi esaurita. Giuseppe Conte, dopo la trattativa schizofrenica tra Movimento 5 stelle e Partito democratico ha chiamato il presidente della Repubblica chiedendogli altro tempo. Una settimana, un'altra, per riuscire a completare la sua mediazione e proporgli quindi un governo credibile.

Ma il Capo dello Stato, riporta il Fatto quotidiano in un retroscena, si è infuriato e gli ha detto chiaramente che no, non gli concederà altri giorni. Ha quindi tempo fino a mercoledì, dopodiché, se non sarà stata trovata la quadra il presidente della Repubblica scioglierà le Camere e indirà nuove elezioni.

Certo, il ritorno alle urne non è ancora una eventualità tanto concreta perché nonostante le dichiarazioni di Luigi Di Maio e le resistenze di Nicola Zingaretti, alla fine il governo giallo-rosso si farà. Certamente il protagonismo di Conte comincia a dare fastidio all'interno del Movimento.".

<https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13497804/giuseppe-conte-telefonata-sergio-mattarella-chiede-altro-tempo-gelo-no.html>

Qui: (Speriamo di no) "In questo scenario "il nuovo governo Conte, a benedizione francese, si spiega con il fatto che Parigi deve assolutamente governare l'Italia se vuole realizzare il suo progetto espansionistico. Si tratta di un governo a vocazione geopolitica eterodiretta da parte francese."

<https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13497788/giulio-sapelli-m5s-pd-conte-bis-governo-macron-francia-dominare-mediterraneo.html>

QUI: A Renzi è scappata la verità, ossia che la crisi è nata con la mozione NO TAV (come ho sempre sostenuto)

"Matteo Salvini ha deriso su Twitter Matteo Renzi. "Se per qualcuno la situazione non fosse abbastanza chiara..."

Buongiorno Amici e, alla faccia del Conte-Monti-Renzi, avanti tutta!", ha scritto il leader della Lega. Salvini ha poi ripreso il video in cui il senatore del Partito democratico è stato ospite del tg di La7. In quel momento, il direttore Enrico Mentana aveva chiesto a Renzi per quale motivo i dem si fossero alleati con il Movimento 5 Stelle e LO STESSO RENZI AVEVA RISPOSTO CHE "LA CRISI DI GOVERNO SI È APERTA SULLA TAV".

A questo proposito, Mentana ha voluto saperne di più e gli ha ricordato che in quel caso il Pd aveva votato con la Lega di Matteo Salvini. L'ex presidente del Consiglio è andato in difficoltà, non riuscendo a dare una spiegazione al giornalista e usando espressioni come "mah" ed "eh". Renzi aveva detto a Mentana che avrebbe piuttosto dovuto chiedere a Salvini la motivazione per cui aveva deciso di aprire la crisi.

Ne è uscito un siparietto che ha scatenato le risate di Salvini, che si è diretto in modo netto verso il suo interlocutore.".

<http://www.ilgiornale.it/news/politica/salvini-deride-renzi-su-twitter-1746188.html>

Luca Di Stefano Discetti di politica come si discetta di sport al bar. Da far rabbrivire la pelle. E le palle, ormai.

Bartolomeo Di Monaco Ah potessi avere la tua intelligenza!...

Bartolomeo Di Monaco Per quello, ce n'è anche a sinistra e un po' dappertutto, sparsi come il prezzemolo.

Stelvio Vladimir Mestrovich ELEZIONI SUBITO ANCHE SE DOVESSE VINCERE LA DESTRA. POTERE AL POPOLO SOVRANO. COSI' RAGIONA UN VERO UOMO DI SINISTRA.

Bartolomeo Di Monaco Si dicono democratici e fanno di tutto per occupare il potere, nonostante gli elettori li abbiano puniti per il loro modo di governare. Rifiutano di interpellarli di nuovo. Quando parlo di fasciocomunismo, non parlo a vanvera. È una sinistra che è diventata punto di riferimento, non del popolo, ma dei poteri forti.

Stelvio Vladimir Mestrovich Non sono "democratici". Io penso di essere stato più che obiettivo. Mi ritengo "Berlingueriano" e, quindi, "de facto" non appartengo a questa banda di cialtroni. "De jure", sì. Ma non voto, perché la mia visione di "Sinistra" è sparita nel nulla, anzi nel fango più puzzolente. Ecco perché, anche se vincessero Salvini, vorrei che si votasse. Per me il Popolo è sovrano e deve essere lui a scegliere da chi essere governato. Odio gli inciuci e le lotte per le poltrone. Sono la pecora "rossa" del gregge. Senti, io mi trovo a Dezza. Se vai dall'edicolante potresti prendermi i libri sugli scrittori lucchesi e tenerli a casa sino a quando rientro a Lucca e poi verrei a pagarteli e a prenderli a casa tua? Ciao e buona domenica a Te e Famiglia. Stelvio

Bartolomeo Di Monaco Stelvio Vladimir Mestrovich Quando tornerai a casa, scrivimi o telefonami, ci incontreremo al Cristallo e te li darò in omaggio e tu mi offrirai la colazione. Ok?

Stelvio Vladimir Mestrovich Ti offrirò la colazione e ti pagherò i libri. Ciao e buona domenica.

Bartolomeo Di Monaco Stelvio Vladimir Mestrovich Ne riparleremo. A presto.

Stelvio Vladimir Mestrovich 😊😊😊

Piero Tarticchio Ciò che scrivi, caro Bartolomeo, sono pillole di saggia coerenza con la disastrosa situazione politica italiana che ci affligge in questo momento. Mi piacerebbe

scambiare quattro chiacchiere, insieme a Lucca, forse per la Giornata del Ricordo del prossimo anno potremmo incontrarci e l'amico Giannasi potrebbe agevolarci. Ad maiora.

Bartolomeo Di Monaco D'accordo. Mi farà molto piacere.

Virginio Monti Dici e non capisci. Le persone di destra se capivano era un casino. Che culo

Bartolomeo Di Monaco A te invece t'è capitato di poter vaneggiare senza rendertene conto. Un miracolato.

---

1 settembre 2019

Qui l'articolo di Bruno Vespa sull'origine della crisi:

“L'8 agosto, giorno di apertura della crisi di governo, Nicola Zingaretti confermò in assoluta buona fede che il Pd era favorevole alle elezioni. Lo diceva da mesi e questo ha convinto Salvini a rompere il patto con Di Maio. Le cose sono andate diversamente non solo per il ribaltamento della posizione di Renzi. Sul segretario del Pd si è abbattuta la fortissima pressione di un vasto mondo di riferimento: dall'Europa agli Stati Uniti, dalla Chiesa al volontariato, dal mondo finanziario a quel complesso di poteri e di centri d'influenza che non ha mai consentito al centrodestra di eleggere un presidente della Repubblica. Si aggiungano le 400 importantissime nomine di primavera nelle società partecipate e il quadro sarà completo.”.

<https://www.quotidiano.net/commento/conte-bis-1.4759506>

A che punto siamo stamani, qui: “Ma il vero terreno di confronto sarà chi mettere dove: quanti ministri Cinque Stelle, quanti dem. Protesta Leu, che si sente snobbata: «Le interlocuzioni sul programma sono esclusivamente tra Pd e M5S - ha scritto Pietro Grasso - evidentemente l'intenzione è fare da soli, sia al governo che in Senato. Auguri». Il premier promette che li incontrerà al più presto: non è proprio il caso di aprire nuovi fronti.”.

[https://www.ilmessaggero.it/politica/governo\\_giuseppe\\_conte\\_pd\\_m5s\\_diretta\\_oggi\\_news-4706400.html](https://www.ilmessaggero.it/politica/governo_giuseppe_conte_pd_m5s_diretta_oggi_news-4706400.html)

Qui: “E così il lungo faccia a faccia tra Sergio Mattarella e il presidente del Consiglio (chiesto dal premier), caduto come un fulmine a ciel sereno, viene riportato nel recinto degli incontri informali «fisiologici» con cui un premier incaricato informa il presidente della Repubblica sull'andamento delle consultazioni. Ma è evidente che Sergio Mattarella ha voluto far capire a tutte le parti in causa che si aspetta risposte concrete in breve tempo ed entro la settimana prossima l'espletamento di tutte le procedure di governo, fiducia in Parlamento compresa.”.

<https://www.avvenire.it/attualita/pagine/mattarella-stop-alla-melina-fiducia-o-voto>

Gino Ricci Speriamo che l'8 settembre non riporti sfiga!



Ilaria Orsi Io non ho sentito un cacchio di programma, voi lo sapete? Informatemi per favore.

Bartolomeo Di Monaco Non ho capito la tua richiesta.

Ilaria Orsi Nessuno ha parlato dei problemi che deve affrontare l'Italia, solo d'incarichi e premier.

Bartolomeo Di Monaco Ilaria Orsi È vero.

Ilaria Orsi Non so. Mi devo documentare, ma se Mattarella avesse le palle... Ora basta! Fate una legge elettorale degna e entro tre mesi elezioni... Non sarebbe più sensato per il popolo sovrano?

Bartolomeo Di Monaco Ilaria Orsi Fai attenzione, vorrebbero fare una legge elettorale proporzionale come era nella Prima Repubblica. La quale non funzionava e i governi duravano poco. Il referendum del 1993 approvò l'introduzione del maggioritario, che in qualche modo ha retto fino ad oggi. Chi raggiunge la soglia del 40% ha un premio di maggioranza. Poiché la Lega stava sfiorando il 40%, ora si vuole scongiurare la sua vittoria, e si propone la vecchia legge proporzionale, che ripeterà i guasti della Prima Repubblica. Prospettive, dunque, apocalittiche.

Luca Di Stefano Bartolomeo Di Monaco madonna che noia. Ora citi pure Vespa. Tu mi sa che non c'hai un cazzo da fare dalla mattina alla sera.

Bartolomeo Di Monaco Luca Di Stefano Ma ti riuscirà di fare un ragionamento sensato? Per quanto riguarda il mio tempo, mi tocca perderne per mettere un po' di sale nella zucca a quelli come te. Ti sto facendo delle lezioni gratis, lo capisci? Per il resto, vedi qui: [https://www.amazon.it/s?k=Bartolomeo+Di+Monaco&i=stripbooks&mk\\_it\\_IT=%C3%85M%C3%85%C5%BD%C3%95%C3%91&ref=nb\\_sb\\_noss\\_2](https://www.amazon.it/s?k=Bartolomeo+Di+Monaco&i=stripbooks&mk_it_IT=%C3%85M%C3%85%C5%BD%C3%95%C3%91&ref=nb_sb_noss_2)

Luca Di Stefano Tu fai delle lezioni a me???!! Questa è bella. Tu leggi articoletti, io leggo di storia e filosofia. Ma che minchia ci parlo a fare con te, hai due neuroni che parlicchiano di politica spicciola nella testa. Te lo ripeto, apri quelle orecchie da somaro, qualunque governo è una malattia, un'anestesia dell'uomo comune. E la maggioranza sta, i pecoroni stanno, semplicemente stanno. Il GOVERNO come res publica è, è stato e sempre sarà il male. Stop. Io nel mio piccolo cerco di trovar pace con l'epitaffio di Kant: "La legge morale dentro di me, il cielo stellato sopra di me."

Bartolomeo Di Monaco Luca Di Stefano Io direi di toglierci l'amicizia, visto che il nostro confronto è sterile. Non c'è nessuna argomentazione che proponi se non insulti. Dimmi se sei d'accordo e procedo.

Luca Di Stefano Bartolomeo Di Monaco ciao ciao fascista xenofobo 🤔

Bartolomeo Di Monaco Ok. Buona fortuna.

Ilaria Orsi Roba da matti non lamentiamoci se abbiamo un'Italia rovesciata.

Bartolomeo Di Monaco Ilaria Orsi Credo che abbia qualche problema.

Ilaria Orsi Ce n'è. E sono troppi e si vogliono passare per intellettuali

(Luca Di Stefano ha provveduto lui a togliere l'amicizia)

---

1 settembre 2019

Il sindaco di Milano SALA SCOPRE GLI ALTARINI. Mettersi insieme soprattutto per continuare ad avere un Presidente della Repubblica di sinistra.

E poi dicono che Salvini è fascista. Qui siamo in pieno fasciocomunismo!

“È un'alleanza destinata a durare?

«Mi auguro che duri il tempo utile per eleggere il prossimo presidente della Repubblica. In Italia, in questo periodo storico, il presidente è più importante di qualsiasi premier. Sottolineo: qualsiasi premier. Non solo mi auguro che sia questo governo a eleggere il capo dello Stato nel 2022 ma che ci riporti integralmente nel contesto europeo».”.

[https://www.corriere.it/politica/19\\_settembre\\_01/sindaco-sala-l-alleanza-pd-m5s-duri-tempo-eleggere-presidente-l-autonomia-comuni-8e6eb062-cc79-11e9-9244-6e75990727b6.shtml](https://www.corriere.it/politica/19_settembre_01/sindaco-sala-l-alleanza-pd-m5s-duri-tempo-eleggere-presidente-l-autonomia-comuni-8e6eb062-cc79-11e9-9244-6e75990727b6.shtml)

Claudio Pardini Cattani Non mi pare ipocrita, in questo caso, è notorio che ognuno ha delle preferenze... Il presidente non è mai eletto all'unanimità.

Bartolomeo Di Monaco Ma mostra quale è la reale partita che il Pd vuole giocare. Una partita di potere, ancora una volta.

Claudio Pardini Cattani Bartolomeo Di Monaco il potere di per sé non è da criminalizzare se è rivolto al bene comune.... ognuno ha le sue priorità e la sua idea a proposito... Per esempio io quello del CD, ammesso che ce l'abbia, non lo condivido...

Bartolomeo Di Monaco Claudio Pardini Cattani Risparmiamoci giudizi sui due schieramenti, che sarebbero pietosi. Attualmente a me interessa che l'Italia alzi la testa nei confronti di chi vuole soggiogarci. Hai letto della telefonata della Merkel a Paolo Gentiloni?: "Il governo Conte bis va fatto a tutti i costi. Salvini va fermato". Questo disprezzo del popolo (che non è stato chiamato a votare) non lo accetto.

Claudio Pardini Cattani Bartolomeo Di Monaco non essere precipitoso... Capisco le preoccupazioni dell'Europa su un leader antieuropeo come Salvini.. Ma ciò non significa che Conte debba rinunciare a cambiare L'Europa le sue dichiarazioni a proposito alla festa del Fatto in Versiliana fanno ben sperare!

Bartolomeo Di Monaco Claudio Pardini Cattani Se l'Europa accondiscenderà a qualche nostra proposta, lo si dovrà alla fermezza dimostrata da Salvini, il quale ha lanciato l'allarme. Però,

resta il fatto che io non potrò mai tollerare una UE e soprattutto un'Italia sottoposta al duo franco- tedesco. Dobbiamo far valere la nostra storia e la nostra dignità.

Claudio Pardini Cattani Bartolomeo Di Monaco con Salvini isolato non sarebbe stato possibile... Nello scontro avrebbe perso e a quel punto avrebbe intrapreso rotte pericolosissime come l'uscita dall'UE. Che considero una cosa nefasta

Claudio Pardini Cattani Non credo nell'uscita dall'UE. Comunque chi sa se potremo verificare questa volontà... 😊

---

1 settembre 2019

Ho raccolto su FB questo video, che ricostruisce la verità su quanto sta accadendo (la crisi non è nata dalla Lega, come ho sempre sostenuto, ormai non più da solo, finalmente). Lo ripropongo.

Sarebbe bene che si ascoltasse ciò che vi si racconta (poco più di 10 minuti)

[https://www.youtube.com/watch?v=sYL\\_4hVq-yk&feature=share&fbclid=IwAR13R2F7HP8XfMSYoQwW4\\_I64QGStDpNRQUnwC24vXplFz\\_WQo7a2kWwT54](https://www.youtube.com/watch?v=sYL_4hVq-yk&feature=share&fbclid=IwAR13R2F7HP8XfMSYoQwW4_I64QGStDpNRQUnwC24vXplFz_WQo7a2kWwT54)

---

1 settembre 2019

“Il governo Conte bis va fatto ad ogni costo. Salvini va fermato”

Secondo indiscrezioni partite da Repubblica, questo appello è contenuto in una telefonata intercorsa tra la Cancelliera tedesca Angela Merkel e il presidente del Pd Paolo Gentiloni.

“Il retroscena, raccontato da Goffredo De Marchis in un lungo articolo pubblicato ieri su Repubblica, la dice lunga sulle pressioni internazionali per non far tornare gli italiani al voto. L'obiettivo dei tedeschi, come anche di altre forze europee, è fermare la formazione di un esecutivo sovranista.”.

“L'ingerenza di Berlino sulle decisioni del Partito democratico non deve affatto stupire. Come abbiamo scritto nei giorni scorsi, il primo abboccamento tra grillini e democratici risale al 16 luglio, quando Ursula von der Leyen viene eletta presidente della Commissione europea anche grazie ai voti dei Cinque Stelle e dei dem. Non si tratta di un nome qualunque, ma di una vera e propria propagazione della Merkel. Iscritta alla Cdu dal 1990, è stata ministro per vari portafogli in tutti i governi presieduti dalla cancelliera tedesca. La sua elezione è lo scacco matto di Berlino al termine di una partita giocata al fianco di Emmanuel Macron per spaccare il blocco sovranista in Europa. E non è certo un caso se, non appena Salvini stacca la spina al governo gialloverde, Romano Prodi si fionda in men che non si dica a proporre anche per Roma una coalizione "Ursula", formata cioè dalle stesse forze politiche che hanno contribuito a far eleggere la von der Leyen. Una formazione che, a quanto pare potrebbe

piacere anche a Donald Trump visto che nei giorni scorsi ha twittato il proprio tifo in favore del Conte bis. In realtà, secondo il politologo statunitense Edward Luttwak, quel post sarebbe finito sul tavolo dell'ultimo G7 come contropartita nella trattativa diplomatica fra il presidente americano e l'inquilino dell'Eliseo. Per Steve Bannon, infatti, il tycoon non avrebbe mai appoggiato l'esecutivo nascente "se solo avesse saputo che tipo di governo è". Che dietro la formazione del Conte bis ci siano interessi internazionali è ormai chiaro ai più."

<http://www.ilgiornale.it/news/politica/telefonata-merkel-pd-conte-bis-va-fatto-ogni-costo-1746461.html>

Anche qui: "Secondo Rabobank il governo giallo-rosso sarebbe molto più accondiscendente nei confronti di Bruxelles e dell'Unione europea e avrebbe un atteggiamento decisamente meno conflittuale; il colosso dei servizi finanziari si aspetta dunque che la Commissione Ue conceda maggiore flessibilità di bilancio al Conte-bis. Sarebbe grave, perché dimostrerebbe come l'Ue cambi a seconda delle forze politiche che governano i Paesi europei, verso i quali Bruxelles dovrebbe mantenere imparzialità e un atteggiamento equo, senza dare atto - come purtroppo spesso è accaduto - a pesanti ingerenze nella sovranità dei Paesi membri. Sappiamo però come Bruxelles tifi per la formazione del governo "giallo-rosso"."

"Insomma, dall'estero sono tutt'altro che ottimisti sul futuro del nostro Paese e il Conte-bis. Come Gerard Baker, che dopo aver passato un'estate tra il Lazio e la Toscana, sul Wall Street Journal parla apertamente di un'Italia in pieno declino, una "metafora" tragica del tramonto della civiltà occidentale. "A Roma questa settimana, hanno quasi finito di formare IL 62 ° GOVERNO (CREDO) IN 75 ANNI - scrive Baker -. L'Italia non ha avuto una vera crescita economica per quasi 20 anni. Il debito pubblico accumulato è quasi 11 volte il valore del suo PIL. Quasi tutti gli ambiziosi italiani che incontro vogliono che i loro figli vengano educati negli Stati Uniti o nel Regno Unito.""

<http://www.ilgiornale.it/news/politica/governo-analisti-bocciano-gi-governo-giallo-rosso-1746468.html>

Anche qui: "L' impomatato ricandidato a Palazzo Chigi si è fatto garante presso il Quirinale e il Pd, tra i due soggetti non c' è molta differenza, dell'accordo con M5S. Da quando l'Unione Europea di Merkel e Macron lo ha promosso cameriere capo della trattoria Italia, il professore di Volturara Appula si è montato la testa. si è persuaso di valere quanto Winston Churchill."

<https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13497987/pietro-senaldi-m5s-pd-dureranno-meno-di-salvini-bomba-sotto-poltrone.html>

Anche qui: "Ciò che spinge questi politici da strapazzo a collaborare non è una intesa di massima finalizzata a risolvere qualche problema del Paese, bensì il desiderio di rimanere avvitati alla poltrona. Ne comprendiamo l' ambizione smodata, che accomuna tutti i componenti del Parlamento, ma segnaliamo loro che non basta la tigna che li tiene avvinghiati al potere per guidare una nazione. Servono un minimo di competenza e spirito di servizio, che non mi pare facciano parte del patrimonio culturale dei grillini e degli ex comunisti, tutti individui improvvisatisi senatori e deputati senza possedere una struttura intellettuale idonea. Lo stesso Conte che si dà arie da statista è un dilettante allo sbaraglio

il quale ha già dimostrato in varie circostanze di non essere all'altezza delle proprie aspirazioni. Immaginiamo che Mattarella, persona stimabile, sia consapevole di avere a che fare con uomini modesti, e ci stupisce il fatto che non li butti fuori dal Quirinale. Anche questo è un mistero abbastanza buffo.".

<https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13497979/vittorio-feltri-m5s-pd-squallida-pace-armata-governo-rimbambito-piu-assurdo-storia.html>

Qui. SACROSANTO PRINCIPIO. "Sergio Mattarella sembrava essere stato chiaro: il governo che Conte sta cercando di costituire dovrà avere unità di vedute e di intenti. Vedute e intenti che in questo matrimonio, dove i coniugi non hanno alcuna intenzione di unirsi, sembrano parecchio differenti. Non bastava l'inimicizia del passato, Pd e M5s non potranno mai andare d'accordo soprattutto nella lunga battaglia per le poltrone.

E qui il ruolo del Presidente della Repubblica è fondamentale. Costantino Mortati, giurista e costituzionalista eletto nel '46 deputato per la Dc, diceva: "COMPITO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA È QUELLO DI ACCERTARE LA CONCORDANZA TRA CORPO ELETTORALE E PARLAMENTARE. ASSOLVE A TALE RUOLO ATTRAVERSO L'IMPIEGO DELL'ISTITUTO DELLO SCIoglimento ANTICIPATO, QUANDO VI SIANO ELEMENTI TALI DA RENDERLO NECESSARIO O ANCHE SOLO OPPORTUNO IN TERMINI DI GRAVI DISARMONIE FRA ATTIVITÀ DEGLI ELETTI E SENTIMENTO DEL POPOLO" (Da Istituzioni di Diritto Pubblico di Costantino Mortati, Cedam 1958, pagine 369-370). La storia sembra insegnare parecchio e, forse, ogni tanto va ascoltata. Come in questo caso, dove gli italiani hanno il diritto di dire la loro.

<https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13497959/sergio-mattarella-lodo-mortati-sbaglio-presidente-strada-elezioni-ribaltone.html>

Il primo link, dunque, ci dà la prova che stiamo assistendo alla nascita di un governo in cui il Pd ha obbedito agli ordini del duo Macron-Merkel. Macron, si sa, è stato il promotore del tweet con cui Donald Trump ha dato sostegno al tentativo di Conte.

NON POSSO TOLLERARE CHE IN ITALIA, LA VOLONTÀ POPOLARE SIA TRASCURATA PER L'AZIONE DEI POTERI FORTI, I QUALI SI SERVONO DEL PD PER DIRIGERE LA NOSTRA POLITICA.

Stiamo diventando schiavi dei poteri forti, non solo a causa dell'ingente debito pubblico, ma pure a causa del plagio che alcune forze politiche (Pd in testa) hanno consentito, pur di avere assicurata la gestione del potere. IO MI RIBELLO e starò sempre con chi (oggi Matteo Salvini, domani qualcun altro) farà tornare l'Italia con la schiena dritta e la testa alta.

Possibile che abbiamo rinunciato alla nostra dignità e al nostro popolo?

NON POSSO NON POSSO NON POSSO TOLLERARE un'Europa a trazione franco-tedesca, i cui leader si permettono di scegliere i governi del nostro Paese. Non è l'Europa che mi aspettavo e che si aspettavano i padri fondatori. Si deve trovare il modo di cambiarla. Io resto favorevole all'Unione Europea, ma non è questa a trazione franco-tedesca la mia Europa. Italia ritrova il tuo orgoglio. Ritrova la tua dignità.

(Ovviamente sarebbe gradita una smentita di Paolo Gentiloni, che da venerdì fino a questo momento non è ancora giunta, e forse non giungerà, poiché trattasi di notizia vera e imbarazzante).

Gian Gabriele Benedetti Ma già si sapeva della ferma volontà della Merkel e di quella di Macron.

Nefert Poetessa. Il " CONTO- BIS" lo pagheremo molto caro signori italiani!

Leggete bene l'articolo, una vera truffa ai danni del popolo a cui viene tolto il diritto di eleggere un governo tramite il voto e definito populista, fascista.

Ribellione e giusta opposizione in Parlamento saranno i temi caldi autunnali.

Bartolomeo Di Monaco Proprio così. Riguardo alla politica sui migranti, ad esempio, pensa a quanto potrebbero fare l'Europa e tutto il mondo occidentale per aiutare gli africani a vivere dignitosamente sulla propria terra. Quanti missionari cattolici e non cattolici sono in Africa (e laddove c'è bisogno di aiuto spirituale e materiale) per aiutare i nativi a vivere nel loro Paese. Non c'è un solo missionario che incoraggi a fuggire altrove. Ecco: questo è il modo corretto e solidale, che io condivido e per cui mi batto, per aiutare i migranti: aiutarli, ossia, a restare nella loro terra. Invece prevale l'interesse allo sfruttamento delle loro ricchezze, e, quando sono diventati immigrati, del loro lavoro. Mi domando come non si riesca a capire tutto questo. E quanto ancora ci sia da lottare per convincere chi, col suo comportamento cosiddetto buonista, in realtà incoraggia a fuggire. Si può fuggire solo dalle guerre. Per il resto si deve restare, aiutati e sostenuti da una politica internazionale più solidale e meno affarista. È la battaglia che ci attende per gli anni futuri. E che questo governo, spero di sbagliarmi, non farà.

Nefert Poetessa Bartolomeo Di Monaco, lei è una vera intelligenza che ha colto l'essenza della grave situazione in cui versa l'Italia.

L'umanità è in declino poiché gli affari economici sono l'obiettivo num 1 e l'Africa dev'essere spodestata, saccheggiata; i poveri devono morire e i giovani forti deportati in Italia per procreare una razza mista senza cultura e ambizioni; lavoreranno per pochi soldi e frutteranno molto. Un governo voluto e scelto a tavolino perché non si oppone ma esegue gli ordini.

Non possono aiutarli nella propria terra, non devono sopravvivere.

Adesso attendiamo l'opposizione efficace e avremo un autunno caldo che ci condurrebbe alle elezioni.

Però parte del popolo non si connette col cervello ma con la piattaforma Rousseau e la mente non sarà brillante e decisionale ma serva del potere.

Bisogna continuare a sostenere Salvini e Meloni, coppia vincente.

Prepariamoci per un autunno caldissimo.

Bartolomeo Di Monaco Nefert Poetessa Quando occorrerà sarò pronto, poiché la vera soluzione democratica era quella di andare al voto così come scriveva uno dei padri fondatori della Costituzione, Costantino Mortati: "Compito del Presidente della Repubblica è quello di accertare la concordanza tra corpo elettorale e parlamentare. Assolve a tale ruolo attraverso l'impiego dell'istituto dello scioglimento anticipato, quando vi siano elementi tali da renderlo necessario o anche solo opportuno in termini di gravi disarmonie fra attività degli eletti e

sentimento del popolo." (Da Istituzioni di Diritto Pubblico di Costantino Mortati, Cedam 1958, pagine 369-370).

---

2 settembre 2019

DI MAIO COME RENZI

"Il capo politico dei Cinque stelle controlla una pattuglia di venti senatori. Quanti bastano a indirizzare (o sabotare) i provvedimenti della maggioranza giallorossa."

<http://www.ilgiornale.it/news/politica/larma-luigino-20-senatori-far-crollare-tutto-1746557.html>

Le domande sono: Può Mattarella consentire la nascita di un governo che, litigioso già nel momento della sua formazione, può subire ricatti da due importanti componenti della maggioranza: Renzi e Di Maio? Il governo Conte bis nasce zoppo, e il premier nasce ostaggio dei due.

Ma Conte, per soddisfare una sua ambizione, può esporre il nostro Paese al ridicolo?

E Mattarella non ricorda l'insegnamento del grande giurista Costantino Mortati il quale scriveva: "compito del presidente della repubblica è quello di accertare la concordanza tra corpo elettorale e parlamentare. assolve a tale ruolo attraverso l'impiego dell'istituto dello scioglimento anticipato, quando vi siano elementi tali da renderlo necessario o anche solo opportuno in termini di gravi disarmonie fra attività degli eletti e sentimento del popolo".

Le elezioni anticipate sono il solo modo autenticamente democratico per chiarire la nostra ingarbugliata situazione politica (si ricordi che la Lega fino al 2020 presiederà ben 11 commissioni tra Camera e Senato).

Perché non lo si vuol capire?

La UE è così potente da oscurarci la ragione?

Anche qui: "Ma sì, comunque siamo alle battute finali di una farsa: dicono di discutere di programmi quando invece l'obiettivo vero non sono neppure le poltrone: dopo aver fatto fuori Salvini ora bisogna completare l'opera facendo fuori Di Maio. Del governo giallo-verde non deve rimanere traccia."

<https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13498023/paolo-becchi-fonti-riservate-m5s-luigi-di-maio-cosi-puo-saltare-governo.html>

Anche qui: spero che sia una bufala, ma lo temo anch'io. Le mosse di questi giorni di Forza Italia non mi sono piaciute; sono molto ambigue:

"Presidente, noi saremo opposizione, ma è chiaro che siamo una forza responsabile: di gente come Di Maio e i 5stelle ti puoi fidare fino a un certo punto. Se ci saranno momenti di difficoltà, noi saremo comprensivi e disponibili". Più che un salvagente nei confronti di Giuseppe Conte, le parole pronunciate da Silvio Berlusconi durante il faccia a faccia a Palazzo Chigi, suonano come un appello affinché Forza Italia non venga dimenticata."

"Tutto lo stato maggiore berlusconiano ha ben chiaro che un minuto dopo il voto di fiducia al Conte bis, nel partito scatterà la corsa alla scissione per la sopravvivenza. Al pallottoliere di Palazzo Madama si contano una quindicina di senatori di quel partito pronti a dar vita a "qualcosa di moderato" pur di aiutare il governo."

<https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13498052/silvio-berlusconi-giuseppe-conte-noi-ci-siamo-tradimento-salvini.html>

Anche qui: "Del resto venerdì scorso Di Maio e Conte hanno litigato in modo furibondo con urla e grida (proprio il giorno in cui il grillino ha lanciato il suo ultimatum al Pd evocando il voto). I rapporti tra i due sono tesissimi. Di Maio con i suoi si è sfogato più volte: "Conte non è del M5S", è "più vicino al Pd", "e lo ha dimostrato in questi mesi".

Per questo Gigino vuole restare vicepremier: vuole continuare a essere l'occhio del M5S dentro il palazzo, "quando si prenderanno le decisioni importanti".

<https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13498054/giuseppe-conte-luigi-di-maio-incontro-finisce-rissa-urlo-grida-poltrona-vicepremier.html>

Qui: "Non sempre la coerenza è virtù: le cose cambiano e non è male cambiare anche idea di fronte a fatti nuovi. Sembra grottesca semmai la frase pronunciata ieri da Giuseppe Conte per rivendicare una sua inesistente coerenza: «Non sono un premier per tutte le stagioni». Ecco, detto da chi ha guidato il governo più di destra della storia repubblicana e si appresta a condurre quello più di sinistra, fa davvero sorridere."

<https://www.iltempo.it/politica/2019/09/02/news/governo-cialtroni-bibbiano-poltrone-pd-m5s-insulti-scuse-alleati-palazzo-chigi-esecutivo-1203469/>

Qui: "La partita sui ministeri e sulle vicepresidenze del Consiglio non si gioca solo sui nomi e sulle ambizioni personali, ma sulla risposta che i due alleati in competizione danno a questo interrogativo. Luigi Di Maio sarà pure un arrogante giovinotto deciso a non perdere una sola oncia del grande potere raggiunto nell'anno passato. Ma la sua motivazione di fondo è quella di dare vita ad un governo che fin dalla sua nascita stabilisca in maniera evidente che la sinistra tradizionale è destinata ad essere egemonizzata da quella nuova.

A sua volta, il segretario del Pd Nicola Zingaretti, in questo sostenuto dall'intero partito, non ha alcuna intenzione di trasformare la sinistra nella sussistenza dei Cinque Stelle e punta a ribadire che l'unica costola in circolazione è quella del M5S.

In questo quadro di assoluta chiarezza l'unico elemento ambiguo è rappresentato da Giuseppe Conte, che si dice di sinistra ma evita accuratamente di chiarire a quale delle due sinistre appartenga. Vogliamo scommettere, vista la sua capacità camaleontica di passare dal verde-giallo al giallo-rosso, che scioglierà l'ambiguità quando avrà scoperto quale sarà la sinistra vincente?"

[http://www.opinione.it/editoriali/2019/09/02/arturo-diaconale\\_dalema-salvini-lega-m5s-costola-pd-dimaio-zingaretti/](http://www.opinione.it/editoriali/2019/09/02/arturo-diaconale_dalema-salvini-lega-m5s-costola-pd-dimaio-zingaretti/)

Qui: "«Matteo ha un coraggio da leone. Per un anno gli hanno detto di tutto, l'hanno insultato, minacciato, indagato. Ci vogliono le spalle larghe per resistere a tutto questo



senza farsi turbare. Ne so qualcosa, dopo le vagonate di letame che mi hanno scaricato addosso per il congresso sulla famiglia. La sinistra accusa Salvini di essere antidemocratico ma poi il loro modo di fare opposizione si basa sulla sistematica e incessante intimidazione, una denigrazione continua, null' altro»".

"«Non può essere un caso che, con la Lega fuori dal governo, improvvisamente l'Europa si dimostri più flessibile con noi. Che cos' è cambiato nei conti? Nulla, sono solo decisioni politiche: Conte ha garantito a Bruxelles che l'Italia resterà sottomessa e dalla Ue arriva la mancia, come ai tempi di Renzi, premiato con l'allargamento dei cordoni della borsa per aver dato via libera all' immigrazione»".

<https://www.dagospia.com/rubrica-3/politica/vi-racconto-perche-rsquo-salvini-ha-deciso-aprire-crisi-ndash-212618.htm>

Qui: "Il CamaleConte, ormai così lo chiamano. E se non possedesse, con studiata naturalezza da pochette, la suprema arte del mutante, celebrata ieri dal suo nuovo popolo post-stellato a colpi di applausi versiliani, Giuseppe il CamaleConte non sarebbe mai riuscito a trasformarsi da «avvocato del popolo» a «professor futuro» (anzi, come egli stesso ha rettificato, a personaggio «proteso al futuro»)".

<https://www.dagospia.com/rubrica-3/politica/movimento-peppe-ndash-ldquo-camaleconte-rdquo-nbsp-212614.htm>

---

2 settembre 2019

Metto un post di Ubaldo Gnesi.

Togliere la fiducia a Conte, è stata una sciocchezza. Troppo grande per essere compiuta da uno "smaliziato" come MATTEO SALVINI

Fulvio Mandriota Un bischero faceva meno danni

Ubaldo Gnesi Salvini non è biscaro.

Fulvio Mandriota Ubaldo Gnesi forse di più se si è fatto buttare fuori da una posizione imbattibile

Giampaolo Mattonai Errore dovuto alla presunta onnipotenza del proprio ego. Ora lui è alla ricerca di chi ha fatto cadere il governo, Merkel, Macron, Europa... ma non si è guardato allo specchio?

Ubaldo Gnesi Giudizio marcatamente sbagliato, una cappellata così grande, ha ben altre origini, che non sono quelle che tu sostieni e che per ora molti non conoscono. Sei più bravo come cuoco, che come politico.

Giampaolo Mattonai Ubaldo Gnesi ma dai Enrico, lui era sicuro di andare a elezioni, sbarazzarsi dei grillini e governare assieme alla Meloni. Non mi sembrano ci siano altre ragioni

Ubaldo Gnesi Credi davvero che lui sia tanto analfabeta, da non sapere che all'interno del Parlamento, si poteva formare una altra maggioranza parlamentare? Credi non sappia fare neppure le addizioni? Credi sia solo uno sbruffone? Pensi che 11 milioni di Italiani siano cretini? Le ragioni di questo intrigo ci sono senz'altro, ma per ora noi non le sappiamo. Rimandare i giudizi è più ragionevole.

Giampaolo Mattonai Ubaldo Gnesi 11 milioni di italiani non cretini, ma illusi sì. Ribadisco il mio pensiero sul delirio di onnipotenza. Tutti possono sbagliare, perfino lui

Ubaldo Gnesi Quello che è successo non è un errore, bensì una cazzata gigantesca, che neanche l'ultimo Consigliere Comunale distratto, avrebbe compiuto. Paolo è il conto della serva. Un'azione del genere è dipendente solo da una forzatura. Falcone sosteneva: segui i soldi e trovi i mafiosi. Estremamente in maniera più modesta, in ragione di una analogia, ti dico; segui gli interessi di chi ci guadagna da questa bislacca azione e troverai i mandanti, ai quali forse non si poteva dire di no. Sei ancora il mio cuoco preferito, ma come politico sei una frana e non ti voterei mai.

Giampaolo Mattonai Ubaldo Gnesi merdaccia

Ubaldo Gnesi Sì, un po' sì, ma tu sei un amico.

Mario Lazzareschi Ricordo a tutti che in ogni caso la Lega non è solo salvini (che non è poi tra l'altro così sprovveduto come molti lo dipingono)

Ubaldo Gnesi Colpire Salvini vuol dire ridimensionare la Lega, poiché lui è la persona maggiormente rappresentativa.

Camilla Rossini Probabilmente ciò che è accaduto veramente non ci è dato saperlo.

Ubaldo Gnesi Per ora.

Massimiliano Fambrini ritenere salvini come tanti altri politici capaci è veramente sintomo di essere informati male molto male malissimo ----- ubaldo l'unica speranza è che da lassù non vogliano il peggio e poi se proprio devo votare qualcuno voto m5s almeno fanno quello che dicono e sono l'unica cosa diversa dal resto del pattumaio ---- gli altri sono pieni di indagati e passati in giudicato --- il m5s no --- non sono un militante ne altro ma la logica dice questo e incontrovertibile

Fulvio Mandriota Ma degli ultimi 21 arresti in Lombardia per lo scandalo sanità siete informati o vi informate solo leggendo la Padania?!

Bartolomeo Di Monaco La Lega è scomoda all'UE, non perché è sovranista (Salvini vuole modificarne le regole non uscirne come sta facendo la Gran Bretagna. È anche lei sovranista e fascista?). Salvini ha cercato di dare all'Italia il ruolo che le spetta, non di sottomissione,

ma di parità rispetto alla Francia e alla Germania. Non ha sbagliato. Al momento ha ricevuto un duro colpo dalle manovre dell'UE e dei poteri forti (rappresentati dal Pd). Se si arriverà alle elezioni, come spero, saranno i cittadini a dare le pagelle, e vedremo a quel punto chi ha vinto e chi ha perso. Ora è troppo presto.

---

3 settembre 2019

Giornata fiacca sui giornali. Tutti in attesa dell'esito della piattaforma Rousseau.

È necessario ricordare a Mattarella che ci troviamo proprio nel caso previsto dal grande costituzionalista Costantino Mortati:

"Compito del Presidente della Repubblica è quello di accertare la concordanza tra corpo elettorale e parlamentare. Assolve a tale ruolo attraverso l'impiego dell'istituto dello scioglimento anticipato, quando vi siano elementi tali da renderlo necessario o anche solo opportuno in termini di gravi disarmonie fra attività degli eletti e sentimento del popolo".

(Una bella lezione a chi pro domo sua richiama la Costituzione!)

Faccia dunque gli interessi del popolo, il cui 'sentimento' è mutato (certificato da tutti gli ultimi risultati elettorali) e non quello degli affamati del potere per il potere.

MATTARELLA, che fu membro della Corte Costituzionale, non si dimentichi di colui che fu un protagonista dell'Assemblea Costituente e il defunto Mortati si alzi dalla tomba a redarguire l'interprete negligente:

"Nel 1946 fu eletto deputato per la Democrazia Cristiana all'Assemblea costituente, e fece parte della "Commissione dei 75" di cui fu uno dei protagonisti: "a questo personaggio così schivo e riservato si devono molti caratteri attribuiti nella Costituzione agli istituti parlamentari".

[https://it.wikipedia.org/wiki/Costantino\\_Mortati?fbclid=IwAR0CBZKpaYMc9AhskrhrA0Svow1wFTtxqv8HILdGoiBjLaXzleCcY46ChZM](https://it.wikipedia.org/wiki/Costantino_Mortati?fbclid=IwAR0CBZKpaYMc9AhskrhrA0Svow1wFTtxqv8HILdGoiBjLaXzleCcY46ChZM)

Gino Americo Ricci Mortati. Ho studiato sui suoi testi.

Mattarella no, molto probabilmente. 😊

Angelo Giammarresi Sarebbe bello vedere qualcuno di voi, soprattutto tu amico Bart partecipare attivamente alla politica del paese di modo da fare fatti oltre che osservazioni più o meno positive. È tempo che tutti noi cittadini ci rimbocchiamo le maniche e non lasciamo sempre il paese alla deriva. Purtroppo l'educazione assistenzialista ha solo creato fedeli o persone che demandano aspettando di ricevere la propria manna senza sporcarsi le mani

Angelo Giammarresi Non volermene Bart però ripeti sempre le stesse cose ignorando che il governo è lo specchio del paese, di una società instabile e una famiglia marcia e senza valori morali che pensa al proprio tornaconto. È dalla famiglia che bisogna ripartire non dal governo che sono figli di famiglie. Se non cambi il seme che pianti raccoglierai sempre gli stessi frutti che ti piaccia o meno la realtà della vita è questa: a seme di pomodoro corrisponde pomodoro non pesca. Ciao

Bartolomeo Di Monaco La famiglia e la scuola furono ai miei tempi e lo sono tuttora le basi fondamentali di una società. Oggi però sono state corrotte; la famiglia poggia su basi fragili e i figli in pratica non trovano gli esempi necessari nei genitori. La scuola è affidata a docenti poco preparati e addirittura che insegnano perfino a non rispettare le leggi di uno Stato libero e democratico che non rispondono ai loro desideri e convincimenti, creando allievi pronti a violarle con disinvoltura e orgoglio. Tu mi scrivi che ripeto tante cose; lo so benissimo, ma le ripeto a interlocutori diversi, e quando sono gli stessi, insisto caparbiamente, quando mi accorgo che dietro il loro pensiero si nascondono ambiguità e ipocrisia. Martedì il governo avrà la fiducia del Parlamento e dunque il mio lavoro sarà terminato. Lo scopo era quello di mostrare le contraddizioni e le giravolte del pensiero di alcuni miei interlocutori. Ciò apparirà nel mio libro-documento. Poi, spero di avere un po' di tregua. Ma se leggerò ancora qualcuno che allarma il Paese sostenendo che in Italia c'è il fascismo e il razzismo, tornerò a difendere il nostro Paese e il nostro popolo. Come hai potuto vedere, la democrazia in Italia, sebbene tumultuosa, è vigile e robusta, tanto è vero che oggi ha giurato un nuovo governo sostenuto da una maggioranza che ha in sé una componente (PD) prima all'opposizione. Questo post che ricorda le parole di Mortati ha voluto dimostrare che si poteva percorrere benissimo la strada delle elezioni, ed invece il nostro Presidente ha voluto impedire al popolo di esprimersi, mettendo al governo forze che, dopo il 4 marzo 2018, sono state perdenti in tutte le numerose prove regionali e quella europea. È dimostrato con ciò che è molto importante la elezione del Capo dello Stato, poiché nei momenti fondamentali tira l'acqua al mulino che l'ha eletto. Fra poco me ne andrò a dormire. Ciao.

---

3 settembre 2019

Copio un post di Cristoforo Cristofani, ringraziandolo:

Non so chi l'abbia scritta ma è geniale.

"Differenze tra essere di destra ed essere di sinistra: "

- Quando un tipo di destra non è cacciatore e non gli piacciono le armi, semplicemente non va a caccia e non compra armi. Quello di sinistra invece chiede che sia proibita la caccia e la vendita di armi.
- Quando un tipo di destra è vegetariano, semplicemente non mangia carne. Quello di sinistra invece fa una campagna contro gli alimenti di carne e gli piacerebbe che si proibisse di mangiare carne.
- Quando un tipo di destra è omosessuale, fa una vita normale.

Quello di sinistra invece fa apologia dell'omosessualità, va alle manifestazioni "gay pride" e accusa di "omofobia" tutti quelli che non la pensano come lui.

- Quando un tipo di destra perde il lavoro, pensa a come uscire dalla situazione e fa di tutto per trovare un nuovo lavoro.

Quello di sinistra invece va a lamentarsi col sindacato, spende fino all'ultimo giorno e va a tutte le manifestazioni e scioperi sia contro la destra e sia contro gli imprenditori.

- Quando a un tipo di destra non piace un programma televisivo, cambia canale oppure spegne il televisore.

Quello di sinistra invece se ne lamenta coi giornali, denunciandolo sui quotidiani, alle radio, alle televisioni, ai partiti politici di sinistra ed infine promuove un'associazione perché chiudano il canale televisivo che trasmette quel programma.

- Quando un tipo di destra è ateo, semplicemente non va in Chiesa.

Quello di sinistra invece perseguita tutti quelli che credono in Dio, denuncia la scuola che esponga un crocifisso, protesta contro ogni segno di identità religiosa, chiede che si espropriino i beni della Chiesa, che si proibisca la settimana Santa e ogni processione o pellegrinaggio.

- Quando un tipo di destra ha problemi economici, cerca il modo di guadagnare di più e tende a risparmiare.

Quello di sinistra invece ne dà la colpa alla destra, agli imprenditori, alla borghesia, al capitalismo, ai neoconservatori ecc. ecc., poi si mette in un sindacato sperando di fare un salto in un partito politico.

- Quando un tipo di destra legge questo scritto, ride e lo manda per email ai suoi

Quello di sinistra invece si infuria e dà del fascista e del retrogrado a chi l'ha scritto e glielo ha mandato.

... io ho sorriso!"

Roberto Moscardini Vecchia ma attualissima 😊

Vincenzo Pardini Esatto. Dinamiche psicologiche a confronto, fermo restando che il colore della casacca non cambia la nostra antropologia: restiamo quelli che siamo. Destra e sinistra sono ormai ridotte a stanche tifoserie. La gente vuole cose rapide e concrete e vuole rappresentanti seri e coerenti. Siccome non ce ne sono, aumenta l'astensionismo.

Gastone Morandi Bellissima. Rubo... 😊

Bartolomeo Di Monaco La metto nel mio libro "La politica su Facebook", con i commenti, ovviamente. Grazie. Una perla di saggezza. Condivido anche.

Elisabetta Betty Micheletti Non si può condividere

Bartolomeo Di Monaco L'ho copiata.

Elisabetta Betty Micheletti Bartolomeo Di Monaco io non sono capace

Cristoforo Cristofani ciao, fai copia e incolla e mettila sulla tua pagina....

Elisabetta Betty Micheletti Cristoforo Cristofani e come si fa

Cristoforo Cristofani Elisabetta Betty Micheletti con il mouse selezioni tutto il testo partendo da "Non so chi... fino a ---> ... io ho sorriso!" clicchi sul testo che è diventato blu con il tasto destro e lo copi. Poi vai nella tua pagina e lo incolli (sempre tasto destro > incolla) poi dai invio.... Però non capisco perché tu non veda il mio link in fondo al testo "Condividi"

Elisabetta Betty Micheletti Cristoforo Cristofani sono col cell non so fare

Roberto Moscardini Elisabetta Betty Micheletti 🤔🤔🤔 allora siamo in due.

Elisabetta Betty Micheletti Roberto Moscardini sono una frana

Cristoforo Cristofani Elisabetta Betty Micheletti col cellulare è complicato... però se tieni premuto il testo (in qualunque posto) che vuoi copiare ti viene la scritta "testo copiato negli appunti" a quel punto vai nella tua pagina e sempre tenendo premuto dove dovresti scrivere ti viene la scritta "incolla" e basta tu ci clicchi sopra...

Elisabetta Betty Micheletti Roberto Moscardini ma stasera vado a lezione

Elisabetta Betty Micheletti Cristoforo Cristofani non è complicato sono io che sono dura come il cemento armato 😅

Cristoforo Cristofani Elisabetta Betty Micheletti riprova...

Elisabetta Betty Micheletti

[https://m.facebook.com/story.php?story\\_fbid=10216881486644437&id=1082852868](https://m.facebook.com/story.php?story_fbid=10216881486644437&id=1082852868)

Elisabetta Betty Micheletti È venuto questo momento

Elisabetta Betty Micheletti Non so chi l'abbia scritta ma è geniale.  
"\*Differenze tra essere di destra ed essere di sinistra\*."

Elisabetta Betty Micheletti Fatto

Cristoforo Cristofani il conto a chi lo mando ??? 🤔🤔🤔

Elisabetta Betty Micheletti A ciro

### **Qui i commenti sul mio post:**

Licia Rossi Sorrido e condivido! Mi manderanno a fare in c..o! 😂😂😂

Giuseppe Dovichi Ti sei dimenticato, Bartolomeo Di Monaco, che quando uno normale (non dico di destra, nota) compra un telefonino si lamenta, a volte, perché non c'è linea; l'altro, invece, pur comprandolo anch'esso, si lamenta e fa manifestazioni per abbattere le antenne!

Andrea Coli Perdonami ma dividere gli uomini tra gente di destra e gente di sinistra mi sembra un giochino da bambini scemi. Io sono libero senza categorie e posso indignarmi

per qualcosa e combattere per altre. Oppure tacere o parlare senza dover per forza far parte di queste categorie banali e superficiali.

Bartolomeo Di Monaco Credo anch'io che ormai queste definizioni siano superate, ma il chiamarle destra e sinistra è ancora utile a definire storicamente i comportamenti dell'una parte e dell'altra.

Giuseppe Dovichi Io, francamente, sono un po' meno ottimista di voi. Anche da fb mi risulta che destre e sinistre esistono ancora. Del resto anche la vicenda di questi giorni lo dimostra: per quanto si siano dati da fare i grillini per dimostrare che erano diversi, alla fine non si sono rivelati altro che piddini cammuffati. Almeno la maggioranza. E sono veramente contenti, oggi, di ritornare a casa loro...

Bartolomeo Di Monaco Giuseppe Dovichi Propenderei per la tua analisi.

Andrea Coli Però dovete essere coerenti. Quando dopo tre mesi di travaglio Lega e 5s si sono accordati sul governo Conte tutti a scrivere che il movimento mostrava la vera natura di blocco sovranista e nazionalista andando al governo delle nuove destre. Oggi che il movimento si allea al PD tutti a dire che la vera anima è di sinistra. Vedete che alla fine hanno ragione coloro che asseriscono che destra e sinistra sono definizioni superate e ormai utili solo a confondere e dividere?

Bartolomeo Di Monaco Andrea Coli Quello che poni non è un tema facile da sbrogliare qui. La teoria che sta dominando è quella che viene incontro al tuo pensiero, ossia che la destra e la sinistra storiche non ci sono più. Però per individuarne la trasformazione non sono stati ancora conati termini riassuntivi. Perciò si utilizzano i vecchi, i quali riescono ancora, in questo passaggio non giunto a conclusione, a dare un'idea sostanziale della collocazione delle due parti politiche in contrapposizione.

Lodovico Poschi Meuron Insomma ...uno di destra sarebbe un ganzo e uno di sinistra un coglione...pensieri profondi

Bartolomeo Di Monaco C'è della verità. Se solo pensi alle tante manifestazioni di piazza, che poi spariscono quando la sinistra va al governo...Basta andare con la mente ai tempi del compromesso storico.

---

3 settembre 2019

Ore 19,26

Di Maio sta tenendo una conferenza stampa in cui annuncia che la piattaforma Rousseau ha dato il consenso con il 79% dei voti (poco meno di 80 mila votanti) al nuovo governo Conte bis composto da M5Stelle – PD. Ha tenuto a precisare che i 20 punti presentati al Pd dal Movimento sono stati tutti accolti: "È stato un plebiscito. I nostri punti sono entrati tutti nel programma di governo".

Osservo che ho molte perplessità su questa totale accoglienza da parte del PD, ma potremo avere delle prove assai presto.

Secondo Di Maio, Petruccio (M5Stelle) avrebbe piegato totalmente Caterina (PD). Infatti, perfino la piattaforma Rousseau le ha fatto digerire!

Ma non penso proprio che nel corso del matrimonio Caterina, la bisbetica domata, non faccia qualche bizza.

In attesa che il celebrante (Mattarella) assista e benedica lo scambio delle fedi, ci diamo appuntamento ai prossimi giorni.

[https://www.repubblica.it/politica/2019/09/03/news/governo\\_i\\_militanti\\_del\\_m5s\\_votano\\_il\\_via\\_libera\\_al\\_governo\\_con\\_il\\_pd\\_sulla\\_piattaforma\\_rousseau-235054044/?ref=RHPPTP-BL-I235059750-C12-P1-S1.12-T1](https://www.repubblica.it/politica/2019/09/03/news/governo_i_militanti_del_m5s_votano_il_via_libera_al_governo_con_il_pd_sulla_piattaforma_rousseau-235054044/?ref=RHPPTP-BL-I235059750-C12-P1-S1.12-T1)

Anna Maria Provvidenza Tutti bravi come dici te aspettiamo. anche se lo faccio contro voglia.

---

3 settembre 2019

Metto un post dell'amico Piero Lori:

Piero Lori

Solo gli iscritti alla piattaforma dei 5 stelle possono decidere di quale governo vuole il popolo. Oppure sarebbe stato più logico dare a tutto il popolo italiano una simile decisione?

Cose incomprensibili.

Solo il palazzo riesce a capire queste malefatte.

Un vero schifo

Tommaso Falli Questa non è democrazia...

Emiliana Buonaccorsi Vero

Giampiero Gianni SIAMO FIGLI DI UN GOVERNO CHE NON GOVERNA: SIAMO NEL CAOS PIÙ TOTALE

Bartolomeo Di Monaco Non so se hai letto. Uno dei padri della Costituzione (la scrisse proprio su questa materia), Costantino Mortati, aveva previsto il caso dei nostri giorni, ossia una maggioranza nel Paese (certificata da tutti i risultati elettorali seguiti al 4 marzo 2018) diversa da quella parlamentare ed aveva commentato che la scelta doveva andare verso le elezioni anticipate. Mattarella non rispetta la Costituzione così come la volle l'estensore degli articoli, ma si è limitato a verificare se ci fosse una maggioranza diversa (di qualsiasi tipo) per evitare le elezioni, approfondendo con questo diniego il solco tra Istituzioni e popolo. Un'operazione deprecabile messa in atto al solo scopo di impedire ad un avversario politico (anche di Mattarella) di vincere le elezioni. E per evitare questa vittoria anche in futuro,



ritorneremo alla legge proporzionale che tanti guasti fece nella Prima Repubblica, al punto che un referendum popolare nel 1993 volle che si cambiasse in legge maggioritaria. Più in basso di così non si può scendere. Metterò questo tuo post nel mio libro. Grazie.

---

4 settembre 2019

#### DOV'ERA IL FASCISMO? DOV'ERA IL RAZZISMO?

Il risultato della crisi ha messo ko gli untori che hanno appestato l'Italia con i loro allarmismi. Questi ultimi ora appaiono in tutta la loro strumentalità: erano finalizzati alla conquista del potere.

Ciò che appesta l'Italia non è il fascismo, ma il fasciocomunismo, che ha tra le componenti (tutte negative) del suo gene l'autoritarismo e l'ipocrisia. Le prime avvisaglie si ebbero con l'operazione Mani Pulite e il disarcionamento di Bettino Craxi, la maturazione si compì con l'antiberlusconismo e la fine ingiuriosa riservata a Berlusconi (il quale è tutt'oggi l'ultimo Presidente del Consiglio scelto dagli elettori con il sistema maggioritario). La stessa operazione si sta compiendo contro Matteo Salvini, gradito agli elettori (da qui il divieto di andare ad elezioni anticipate) e sgradito al Pd e ai suoi numi tutelari, i cosiddetti poteri forti, compresa l'Unione Europea a trazione franco-tedesca.

La presa del potere a tutti i costi, anche attraverso varie mutazioni e trasformismi, è il solo obiettivo del fasciocomunismo. Le illusioni che cerca di propinare al popolo, aiutato in ciò da un vasto schieramento di media da sempre preparato e tenuto all'erta, come nei peggiori regimi, sono solo un pretesto, nebbia nella nebbia.

Questa crisi dovrebbe avere aperto gli occhi anche agli increduli. Prima della crisi il governo era composto da sovranisti (Lega) e populistici (M5Stelle), i quali nella loro azione politica avevano introdotto in Italia, secondo gli untori, il fascismo e il razzismo.

Appena uno dei componenti della maggioranza (Lega) si è ritirato dal governo poiché bloccato dai ripetuti no dell'alleato M5Stelle, subito il PD si è inserito per prenderne il posto; e per raggiungere questo obbiettivo, ha accettato i punti pregiudiziali pretesi dal M5Stelle per concedergli di governare insieme, tra i quali la continuità con il proprio programma e la presidenza da assegnare allo stesso premier dimissionario Giuseppe Conte. La discontinuità, quindi, propagandata dal Pd, come premessa per raggiungere un accordo, era solo di facciata per mascherare il voltafaccia ai propri elettori. In più, ora che l'alleanza è stata consacrata, sia il prima vituperato presidente uscente ed entrante Conte che il M5Stelle, prima velleitario, incapace e populista, sono stati innalzati agli onori degli altari. Si legga l'intervista a D'Alema il quale giudica naturale l'alleanza con il M5Stelle:

“«Ho letto sull'ultimo numero di Quaderni di Rassegna Sindacale che oltre il 50% degli operai e degli impiegati iscritti al sindacato votano per il M5S. Parliamo di un pezzo significativo del nostro mondo che, non trovandole nella sinistra, ha cercato nel M5S le risposte alle esigenze di giustizia sociale, di lotta alle disuguaglianze e ai privilegi. Mi spiega che cosa c'è di innaturale nel tentare di riannodare quel filo che, per colpa del centrosinistra, si era spezzato?».».

[https://www.corriere.it/economia/aziende/19\\_settembre\\_03/02-economia-arecorriere-web-sezioni-28b907d8-ce89-11e9-95aa-93e3e08ee08a.shtml](https://www.corriere.it/economia/aziende/19_settembre_03/02-economia-arecorriere-web-sezioni-28b907d8-ce89-11e9-95aa-93e3e08ee08a.shtml)

E qui un brano dell'intervista al defunto Gianroberto Casaleggio, il quale profetizzava la morte del M5S in caso di alleanza con il Pd:

“«Oggi (3 settembre) muore il Movimento di Gianroberto Casaleggio», scrive in un post sul suo profilo Twitter il giornalista de La Stampa Jacopo Iacoboni. Si perché il M5s così come lo aveva ideato il suo fondatore non esiste più. In una intervista del 2013 a Gianluigi Nuzzi rispose alla seguente domanda: «Se Giorgio Napolitano chiedesse al Movimento 5 stelle di entrare in un nuovo governo con il Partito democratico, lei cosa farebbe, come risponderebbe?». E la risposta fu lapidaria: «L'ho già detto, uscirei dal Movimento». Ecco il video di quella intervista.”.

<https://tv.liberoquotidiano.it/video/politica/13498803/oggi-muore-m5s-video-gianroberto-casaleggio-gianluigi-nuzzi-governo-pd-uscirei-dal-movimento.html>

Aveva ragione Gianroberto Casaleggio? Qual è il vero obiettivo di questo apparente cedimento del PD?

Il PD è come la mantide religiosa che dopo l'accoppiamento uccide lo sposo. Espressione del fasciocomunismo, l'attuale PD ha soltanto ed esclusivamente questo modo di procedere ed esso non è solo mezzo ma anche fine, visto che il potere da esercitare è sostanzialmente nell'interesse della gerarchia e dei poteri forti piuttosto che del popolo.

E il fascismo e la dittatura?

Questa nuova occupazione del potere si è verificata senza che la parte che si è ritirata dal governo (Lega) abbia occupato il Parlamento, abbia minacciato con le armi o con i carri armati, sia salito al Quirinale per fare prigioniero il nostro Presidente della Repubblica, bensì, sconfitta la sua idea di andare alle elezioni per far decidere al popolo (lo farebbe mai, caro Pansa, un dittatore?), si è ritirata in buon ordine all'opposizione, promettendo che essa sarà severa e senza sconti, come ogni opposizione è legittimata a fare.

Dunque, cari untori, smettetela una volta per tutte con questo vizio che offende l'Italia e il nostro popolo, e che costringe me e coloro che la pensano come me, a perdere tempo per fare battaglie che normali studi scolastici vi avrebbero impedito di intraprendere così da non sprofondare nel fango e nella vergogna.

Su quello che è stato il fondamento della mia battaglia (la difesa del nostro popolo e del nostro Paese offeso e vituperato con l'accusa di fascismo e di razzismo, e la difesa dello Stato laico da intrusioni dirette di carattere religioso) e il fondamento di quella dei miei avversari (fascismo e lecita violabilità delle leggi), il libro che pubblicherò una volta che il nuovo governo avrà ottenuto la fiducia del Parlamento vi darà la possibilità di giudicare circa le mie ragioni e quelle degli altri.

4 settembre 2019

Metto un posto di Mario Pellegrini.

Mario Pellegrini

Credo che questo governo, se una forza non tenterà di prevalere sull'altra ( alla Salvini), avrà una vita fino alla scadenza naturale e potrà essere una sfida per il futuro. Ma anche per le regioni e i comuni

Rosanna Paladini Facciamoli emigrareeee

Riccardo Tellini Basta lascino Renzi a casa. Ed è un buon inizio

Meucci Giampiero Renzi non entra nel governo

Laura Catastini Renzi non lo fanno entrare, mica sono scemi! (speriamolo)

Giovanni Andreoli ma speriamo reggano botta... altrimenti raccoglie tutto salvini  
Nascondi o segnala

Alessandro Indino Ma te un eri antigrillino a bestia? 🤔🤔🤔

Meucci Giampiero No Mario è sempre contro e con l'animo alla sinistra estrema.

Bartolomeo Di Monaco Caro Mario, si doveva andare a votare. Come sosteneva l'estensore principale della nostra Costituzione, Costantino Mortati: "COMPITO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA È QUELLO DI ACCERTARE LA CONCORDANZA TRA CORPO ELETTORALE E PARLAMENTARE. ASSOLVE A TALE RUOLO ATTRAVERSO L'IMPIEGO DELL'ISTITUTO DELLO SCIoglimento ANTICIPATO, QUANDO VI SIANO ELEMENTI TALI DA RENDERLO NECESSARIO O ANCHE SOLO OPPORTUNO IN TERMINI DI GRAVI DISARMONIE FRA ATTIVITÀ DEGLI ELETTI E SENTIMENTO DEL POPOLO". Tutte le elezioni susseguite al 4 marzo 2018, hanno mostrato che l'elettorato è in maggioranza di centrodestra. E' proprio il caso previsto da Mortati, non ti sembra? Ancora una volta il popolo è stato fregato. Mattarella ci ha messo del suo (un presidente di segno contrario avrebbe seguito il lucido consiglio di Morati, valorizzando il popolo). Metterò questo tuo post nel mio prossimo libro. Buona giornata.

Riccardo Tellini Bartolomeo Di Monaco un piccolo dettaglio. Lo scioglimento delle camere è stato causato proprio da Salvini, accecato dai sondaggi. Per cui proprio pericolosamente pilotato, dal suo punto di vista. Il presidente della repubblica, accertatosi di una maggioranza parlamentare alle camere ha giustamente e costituzionalmente avviato consultazione per creare un governo evitando le elezioni.  
Proprio perché Salvini pensava di interpretare la volontà del popolo e guidarlo (come il Führer della Germania nazista)  
Come sosteneva appunto Mortati.  
Inserisca anche questo concetto nel suo prossimo libro.

Bartolomeo Di Monaco Ho l'obbligo di inserire il commento. Però sei fuori tema, poiché il Parlamento non è stato sciolto, e sarà questo Parlamento, non più rappresentativo, a dare la fiducia ad un governo costituito da partiti che non hanno più la maggioranza nel Paese. Non mi pare che tu abbia letto correttamente Mortati.

---

4 settembre 2019

Secondo quanto sosteneva Costantino Mortati, la Meloni ha ragione.

Costantino Mortati: "COMPITO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA È QUELLO DI ACCERTARE LA CONCORDANZA TRA CORPO ELETTORALE E PARLAMENTARE. ASSOLVE A TALE RUOLO ATTRAVERSO L'IMPIEGO DELL'ISTITUTO DELLO SCIoglimento ANTICIPATO, QUANDO VI SIANO ELEMENTI TALI DA RENDERLO NECESSARIO O ANCHE SOLO OPPORTUNO IN TERMINI DI GRAVI DISARMONIE FRA ATTIVITÀ DEGLI ELETTI E SENTIMENTO DEL POPOLO".

Giorgia Meloni: "Al presidente Mattarella ho detto chiaramente che il presidente della Repubblica non è un notaio. Se nasce una maggioranza distante dalla volontà popolare, può comunque sciogliere il Parlamento", conclude la Meloni."

Mi domando: Possibile che la Meloni lo sappia e Mattarella no?

<https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13498840/giorgia-meloni-pd-m5s-romano-prodi-quirinale-promessa-europa-presidente-repubblica.html>

---

4 settembre 2019

Anche la Maglie ha ragione.

Si possono impedire le elezioni per non far vincere il proprio avversario? È democrazia, questa? No, è fasciocomunismo.

[https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13498875/stasera-italia-giuliano-cazzola-maria-giovanna-maglie-basta-dire-cose-contro-popolo-italiano.html?wt\\_mc=sfoglio](https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13498875/stasera-italia-giuliano-cazzola-maria-giovanna-maglie-basta-dire-cose-contro-popolo-italiano.html?wt_mc=sfoglio)

Qui Salvini: "sarebbe stato più serio chiedere a sessanta milioni di italiani che non a 60mila elettori dei 5 stelle".

"Avevo sottovalutato la fame di poltrone del Pd e del Movimento 5 Stelle. Meglio ingenui che altro. Spartitevi i ministeri, qua trovate gente che non molla. La Lega è pronta da ieri a lavorare un'ora in più al giorno per difendere gli italiani".

<https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13498779/matteo-salvini-rousseau-durate-poco-lega-mai-col-pd.html>

Qui: "Altro dato importante da osservare sono le intenzioni di voto. Se gli italiani tifano per un nuovo governo è anche vero che, in termini di consenso, questo esecutivo è appoggiato da una minoranza. Il Pd più il M5s, infatti, arriverebbe al 43% dei consensi, mentre la somma del centrodestra tocca il 48,5%. Per quanto ci sia molta attesa e aspettativa, questo nuovo governo soffre dal punto di vista del consenso popolare. Tra prima della crisi e oggi, la Lega perde 3 punti passando dal 38% al 35. Rimane comunque il primo partito. Secondo è il Pd, che perde un punto. Ci guadagnano i 5 stelle, che dal 17% salgono al 20%."

<https://www.quotidiano.net/politica/governo-giallo-rosso-sondaggi-1.4765745>

Qui: manca solo il cappello, tutto l'articolo di Franco Bechis:

"Luigi Di Maio ha rivendicato con orgoglio di essere riuscito a fare inserire nei 30 punti del programma del nuovo esecutivo tutti i 20 slogan grillini portati al premier incaricato. Come dire anche in questo caso che Nicola Zingaretti e i suoi conteranno assai poco nei fatti.

La spara grossa? Mica tanto. Perché da questa vicenda esce vero trionfatore sia pure in modo altamente spregiudicato proprio il Movimento cinque stelle. Era stato messo in un angolo da Matteo Salvini che alla vigilia di Ferragosto ha deciso di staccare la spina all'esecutivo, aveva davanti la prospettiva di elezioni in cui avrebbe perso sicuramente la maggioranza degli attuali parlamentari e sarebbe stato condannato all'irrelevanza politica nella successiva legislatura. Grazie al fatto che Matteo Renzi - oggi vero capo delle truppe Pd in Parlamento - con elezioni anticipate avrebbe subito lo stesso identico destino, è riuscito con una giravolta ad evitare la funesta prospettiva e dare scasso a chi (la Lega) l'aveva messo in quella condizione. Aveva alternative possibili? Sinceramente no, e non sorprende perciò quel che è accaduto. Nell'immediato era il solo modo di salvare la pelle, ma in prospettiva vale assai di più. Basta guardare a quel che ha ottenuto dalla controparte in cima all'agenda: il Pd che assicura il voto finale sulla riforma costituzionale che taglia i parlamentari in cambio di una nuova legge elettorale proporzionale che faccia sparire ogni traccia di premio di maggioranza in modo da rendere impossibile un'a vittoria al centrodestra guidato da Salvini e sicuro che quello schieramento non sia in grado di eleggere da solo il prossimo presidente della Repubblica. Quale sarà il risultato di una legge così? Semplice: rendere impossibile il formarsi di una maggioranza politica, che provi a costituirla il principale partito della sinistra o il principale partito della destra. Così diventerà decisivo chi senza problemi come ha appena dimostrato, può allearsi indifferentemente con l'uno o con l'altro. Il M5s che sembrava fino a qualche settimana in crisi in questa prospettiva dal governo italiano non prenderà più commiato per chissà quanti lustri, salvo che gli italiani lo puniscano in maniera drastica.

Si capisce meno invece la convenienza del Partito democratico in questo connubio. Sì, certo, tornano al governo per l'ennesima volta in questi anni e qualche loro dirigente risolverà la personale crisi di astinenza dalla poltrona. Lo fanno con identica spregiudicatezza dei loro alleati, ma per risolvere questi problemi personali largamente diffusi nella loro classe dirigente consegnano le chiavi del governo agli odiati cinque stelle per un tempo lunghissimo, rinunciando definitivamente a quella vocazione maggioritaria che era la ragione stessa della nascita del Partito democratico. Può sembrare che parliamo di cose un po' sulla luna - e non è così - ma anche scendendo terra a terra, è vero che il programma del nuovo

esecutivo (e pure la sua guida sotto ogni aspetto) porta chiarissima l'impronta predominante grillina. Dall'inizio di questa trattativa infatti il Pd si è rimangiato qualsiasi condizione abbia mai presentato. Prima era irrinunciabile per la discontinuità la sostituzione di Conte, poi ok a Conte. Allora era irrinunciabile che con Conte in campo ci fosse un vicepremier unico del Pd. Invece nessun vicepremier. Poi era necessaria la discontinuità nei programmi, a cominciare dai decreti sicurezza dell'odiato Salvini. Invece quei decreti se li tengono come sono accettando come uniche modifiche le due di buon senso, ma che non toccano l'impianto, proposte da Mattarella. E ancora: discontinuità sul decreto dignità. Invece nulla. Incassano il no inceneritori dopo essersi immolati anche in amministrative per difenderli. Incassano il no trivelle dopo avere tentato con successo di boicottare il referendum promosso dai grillini, festeggiandone pure il risultato con il celebre "Ciaone". E potrei continuare all'infinito.

Era il grande partito della sinistra, il Pd ideato da Walter Veltroni. Vederne ieri la resa incondizionata con tutti questi poveri dirigenti appesi al risultato di Rousseau faceva quasi pena: accusavano quel sistema di essere la spectre antidemocratica per eccellenza. Ieri Graziano Delrio in fremente attesa lo ha definito «una normale procedura democratica», e così ha strappato a tutti un'amara risata...".

<https://www.iltempo.it/politica/2019/09/04/news/rousseau-vota-si-governo-conte-vince-grillo-m5s-pd-prigioniero-zingaretti-umiliato-poltrone-pd-1204349/>

Qui: Carlo Nordio: "Ora, è vero che Zingaretti ha già ingoiato molti bocconi amari. Voleva votare, e si è trovato Renzi. Voleva discontinuità e si ritrova Conte. Voleva la centralità del Parlamento, e si è trovata la piattaforma Rousseau, e potremmo continuare. Cedere anche sui decreti sicurezza sarebbe un'umiliazione non ripagabile con qualche seggio ministeriale. Concludo. Nell'insanabile contrasto tra i due contraenti, la bozza preliminare non ci dice quale sarà l' "aliquid datum aliquid retentum" delle parti, cioè chi cederà su cosa, e quanto. Ma sappiamo che i testacoda di entrambi, che cambiano improvvisamente direzione a seconda delle circostanze, sono nemici fatali non solo dell'ambizioso programma annunciato, ma anche dell'inizio della sua esecuzione. E che nel "mélange de tout" dell'Oracolo oltre all'ascesa è prevista anche la caduta."

[https://www.ilmessaggero.it/editoriali/carlo\\_nordio/editoriali\\_carlo\\_nordio-4712064.html](https://www.ilmessaggero.it/editoriali/carlo_nordio/editoriali_carlo_nordio-4712064.html)

Qui: "Se la politica migratoria mostrerà cedevolezza (già si è vista la colpevole e costosa arrendevolezza dell'alleanza capitolina M5s-Pd pro occupazioni abusive), Salvini intascherà simpatie come non mai."

<https://www.italiaoggi.it/news/salvini-e-retrocesso-ma-resta-forte-2384228>

Qui: "Intanto Matteo Salvini ha smentito seccamente le voci che davano la Lega intenta a convincere alcuni parlamentari grillini a cambiare casacca per mettere in difficoltà la nascente maggioranza: «Io quando vado al supermercato vado a comprare la frutta e la verdura, non vado a comprare i parlamentari. Lo lascio a qualcun altro questo sport anche perché la Lega è una roba diversa e son contento di non partecipare al mercato delle vacche a cui gli italiani stanno assistendo in questi giorni», ha dichiarato l'ex vice premier leghista in mattinata. «Orgoglioso di aver perso 7 ministeri adesso, per preparare un governo serio e forte che duri 10 anni poi. Voteremo il taglio dei parlamentari», ha poi aggiunto."

<https://www.avvenire.it/attualita/pagine/conte-al-colle-in-corso-vertice-sul-programma>

Qui: È un'opinione diversa dalla mia, ma da non scartare: "La sensazione, specie negli ultimi giorni, è che il Pd abbia perso il controllo della trattativa. 'Il motivo è semplice - ci spiega ancora il parlamentare dem - ed è parte integrante della natura stessa del Partito Democratico, che da sempre si considera l'unica forza politica davvero responsabile presente nel panorama politico italiano. In pratica le pressioni dei mercati, della comunità internazionali, delle parti sociali, delle categorie economiche, che chiedono stabilità, fanno molta più presa sui dem che sui Cinque Stelle. Che ormai hanno capito di avere il coltello dalla parte del manico.'".

<https://www.linkiesta.it/it/article/2019/09/03/pd-cinque-stelle-trattativa-governo-giallorosso/43396/>

Claudio Pardini Cattani Tutto ciò mi conferma che la Via è quella giusta. Un governo a trazione leghista avrebbe avuto il rischio di sfociare in una direzione antieuropeista con una possibile uscita dall'euro. Quello che occorre è cambiare L'Europa su cui Salvini non intendeva spendersi affatto e non entrarci in conflitto... Quindi non contro Salvini ma contro l'idea antieuropeista che la Lega purtroppo porta avanti.

Bartolomeo Di Monaco Non è detto. Si cita sempre Orban, ma egli se non sbaglia, è entrato nel PPE. Salvini è fortemente critico nei confronti dell'UE (e ha ragione), ma, come dimostra la Brexit, non è affatto facile uscirne. Come non è facile uscire dall'euro. Credo che Salvini lo sappia bene.

Claudio Pardini Cattani Bartolomeo Di Monaco io citerei meno Orban...

Ma spiega la Brexit a Salvini xchè la questione non è così caprina.... Lui ha incassato tutti i mal di pancia nei confronti dell'Europa ma in termini distruttivi. Salvo poi essere messo all'angolo e finire di non contare nulla

Bartolomeo Di Monaco Claudio Pardini Cattani Ho citato Orban perché lo citano sempre i nemici di Salvini. Non dare Salvini per perdente, è troppo presto.

Claudio Pardini Cattani Bartolomeo Di Monaco lo so... Il mal di pancia è una brutta bestia... Bisognerà curarlo con saggezza... e sperare che non si instauri un batterio resistente 😊

Bartolomeo Di Monaco Claudio Pardini Cattani Sull'immigrazione tesa a coinvolgere la UE (che infatti si è mossa e si muoverà) e sul decreto sicurezza ho condiviso la politica di Salvini.

---

Metto un posto di Ludovico Poschi Meuron.

Lodovico Poschi Meuron

Dunque, mi permetto una sola osservazione.

Non ci sono governi buoni e governi cattivi a priori. Lo diventano dopo, nel momento dei bilanci.

Quello Pd-5Stelle nasce con le stesse prerogative della precedente alleanza, con una grande differenza: non si basa su un "contratto", ma su un programma apparentemente condiviso. È lì che si gioca la partita. Su quel "condiviso". Se così sarà, si potranno fare cose utili, se così non sarà si andrà incontro all'ennesimo fallimento e non resterà che tornare a votare. Lo scopriremo presto, non dubitate!

Cristiano Campera Disamina ineccepibile

Bartolomeo Di Monaco D'accordo. Il problema però sta a monte. Ossia che era doveroso andare alle elezioni anticipate, verificandosi le condizioni previste dal padre costituente Costantino Mortati: "COMPITO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA È QUELLO DI ACCERTARE LA CONCORDANZA TRA CORPO ELETTORALE E PARLAMENTARE. ASSOLVE A TALE RUOLO ATTRAVERSO L'IMPIEGO DELL'ISTITUTO DELLO SCIoglimento ANTICIPATO, QUANDO VI SIANO ELEMENTI TALI DA RENDERLO NECESSARIO O ANCHE SOLO OPPORTUNO IN TERMINI DI GRAVI DISARMONIE FRA ATTIVITÀ DEGLI ELETTI E SENTIMENTO DEL POPOLO". A questo ruolo, Mattarella non ha assolto. Metterò questo tuo post nel mio libro. Grazie.

Lodovico Poschi Meuron

Lodovico Poschi Meuron Bartolomeo Di Monaco se hai difeso il gialloverde devi accettare anche questo ... Sbaglio?

Bartolomeo Di Monaco Lodovico Poschi Meuron La differenza (sostanziale) sta nel fatto che il governo giallo verde è stato costituito immediatamente dopo le elezioni del 4 marzo 2018 (il 5 giugno 2018). Da quel momento ci sono state numerose elezioni dalle europee alle regionali che hanno rivelato un cambiamento sostanziale nell'elettorato che ha punito i due partiti che ora si alleano, il PD e i 5Stelle. È il caso previsto da Mortati.

Lodovico Poschi Meuron Bartolomeo Di Monaco immediatamente???? Ci sono voluti 58 giorni di estenuanti trattative 😊

Lodovico Poschi Meuron E quel momento resta...le elezioni successive non hanno alcuna attinenza perché, se fosse come dici tu, in Italia negli ultimi 30 anni saremmo andati a votare 25 volte

Bartolomeo Di Monaco Lodovico Poschi Meuron Ho citato la data del 5 giugno, quando il governo è nato, per farti capire che anche se erano passati 2 mesi, il corpo elettorale non poteva essere mutato da quel 4 marzo! Quando poi si sono avute le elezioni regionali, quelle europee, e altre regionali, si è visto che la maggioranza nel Paese era vistosamente mutata. Questi sono i fatti. Rispetto la tua opinione, ma sono contento che come la penso io, la pensava anche il padre costituente Costantino Mortati. È questo il punto a cui dovresti rispondere. Dovresti contestare Costantino Mortati, che io invece approvo, perché definisce assai bene che cosa comporti la democrazia: l'obbligo di non trascurare mai il popolo.

Lodovico Poschi Meuron Bartolomeo Di Monaco abbiano punti di vista molto diversi



Bartolomeo Di Monaco Lodovico Poschi Meuron Sì. Ciao.

Ilaria Orsi Ma mi chiedo, lo dico a battuta il docente è sparito?

Non sente più di inveire contro il fascismo? Lui intellettuale si sarà reso conto che siamo in dittatura.

Globalizzata o no?

Il suo silenzio mi dà da pensare... Buona giornata...

Bartolomeo Di Monaco Paolo Buchignani mi ha tolto da democratico l'amicizia, quindi non siamo più in contatto. Sono sicuro che pure lui sta facendo la giravolta per difendere questo governo. Il fasciocomunismo non bada alla coerenza.

Ilaria Orsi Ma figurati.! Il male è che trovano sempre la scappatoia. Poi ora ho da fare, poi sarò più precisa, sul tipo da descrivere

Bartolomeo Di Monaco Ilaria Orsi Grazie. Aspetto

Ilaria Orsi Hai ragione!... La coerenza che manca a loro, bravo! Ora ho capito...

Mauro Celli Bisogna cambiare le regole di funzionamento dell'Euro, quelle regole volute dalla nomenclatura statale italiana e dal PD. Il "nuovo" governo fortemente voluto da Merkel e Macron, secondo te andrà a Bruxelles a battere i pugni sul tavolo o si accontenterà dell'elemosina dello spread, già a 150 e un po' di indulgenza nella legge di bilancio? Governo sotto dittatura della cancelliera tedesca e di Bruxelles.

Lodovico Poschi Meuron Mauro Celli Salvini a Bruxelles non l'hanno mai visto in quattro anni...anche quando era parlamentare.

Mauro Celli È sempre colpa di Salvini.

Lodovico Poschi Meuron No...ma è l'alternativa... ecco la vera tragedia Mauro

---

4 settembre 2019

QUESTO NON LO SAPEVO.

"Non basta: se il Viminale prevedesse più permessi di soggiorno per lavoro, tanti tra quelli che vengono etichettati come falsi profughi – perché non hanno diritto ad asilo politico ma fuggono dalla terra dove sono nati in cerca di un futuro più prospero – avrebbero a disposizione canali legali (e monitorati) per raggiungere l'Europa, senza affollare barconi e affrontare traversate disperate. Eppure l'ultimo decreto flussi di ampio respiro in tal senso, rivolto a un centinaio di migliaia di lavoratori non stagionali, risale al 2011.

Fino a dicembre 2011, come è noto, c'era il governo Berlusconi)

<https://www.tpi.it/2019/09/03/gruppo-visegrad-immigrazione-italia/>

---

4 settembre 2019

Metto questo post di Mario Pellegrini.

Mario Pellegrini  
Abemus  
Papam  
(Non è Salvini)

Mario Pellegrini Ed ora un anno di tregua per vedervi all' opera.

Rosanna Paladini Wow finita la pacchiaaa

Michiyo Takagawa E ora come sposto nove cani in Giappone senza farli viaggiare in stiva dell'aereo secondo voi?

Mario Pellegrini bel problema, mandali per posta 😊 o via mail

Michiyo Takagawa E i 41 tutelati che cercano casa...

Daniele Marchi Mario: un voto su piattaforma, dove 80000 rappresenterebbero il nostro paese. Al PD va bene qualsiasi cosa però

Bartolomeo Di Monaco Infatti, Il PD l'ha sempre avversata, questo è il punto, e ieri è rimasto in attesa in silenzio religioso, senza alcuna contestazione, per timore di irritare i prossimi alleati. La voglia del potere fa questo e altro. La Lega non mi ricordo che l'abbia mai contestata.

Mario Pellegrini Una occasione del genere offerta da Salvini si un piatto d'argento. Chi la rifiuterebbe? Perfino Lo stesso Salvini due giorni dopo si inginocchiava offrendo a Di Maio il suo ministero. Ha fatto tutto da se e adesso tocherà' anche a regioni e comuni. Sono dei dilettanti abbagliati dai sondaggi

Riccardo Tellini Daniele Marchi rappresentano gli iscritti al movimento. Non scrivete cose non vere.

Daniele Marchi Riccardo Tellini rappresentano l'interruttore che ha fatto nascere questo Governo e mi sembra non rappresentino che se stessi

Bartolomeo Di Monaco Mario Pellegrini Fare un governo e tentare di imbastire una legge proporzionale (che ha reso (ingovernabile la Prima Repubblica) per liberarsi di un partito che attualmente ha la maggioranza nel Paese è, secondo me, una sporca manovra fasciocomunista. Solo le elezioni si sarebbe rispettata la democrazia. Leggi cosa scriveva uno dei padri della Costituzione, Costantino Mortati: "COMPITO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA È QUELLO DI ACCERTARE LA CONCORDANZA TRA CORPO ELETTORALE E

PARLAMENTARE. ASSOLVE A TALE RUOLO ATTRAVERSO L'IMPIEGO DELL'ISTITUTO DELLO SCIOGLIMENTO ANTICIPATO, QUANDO VI SIANO ELEMENTI TALI DA RENDERLO NECESSARIO O ANCHE SOLO OPPORTUNO IN TERMINI DI GRAVI DISARMONIE FRA ATTIVITÀ DEGLI ELETTI E SENTIMENTO DEL POPOLO". Questo è proprio il caso previsto dal grande costituzionalista, visto che, non dai sondaggi, ma da elezioni concrete (europee e tante regionali), la maggioranza nel Paese è cambiata.

Mario Pellegrini Bartolomeo Di Monaco la costituzione è già scritta ed è una delle più belle del mondo. Ci sono stati anche referendum sconfitti dal popolo sovrano. La colpa di tutto ciò è solo dei fasciolegaioli pieni di arroganza e onnipotenza. I fatti parlano chiaro. Tutto secondo la norma, il resto è solo politica e rivendicata solo per interesse di partito. Una crisi risolta a tempi record e lo spread e i mercati festeggiano, gli italiani pure. Lo so che può non piacere, ma è tutto regolare.

Bartolomeo Di Monaco Mario Pellegrini Sono i poteri forti che festeggiano, non te ne sei ancora accorto? Comunque, un caro abbraccio.

Mario Pellegrini Daniele Marchi È una questione interna al movimento

Daniele Marchi È una questione di Stato di diritto, penso

Mario Pellegrini Se metti insieme i favorevoli al governo sei al 51%. Ineccepibile 😊

Mario Pellegrini Poi ricorda che fu fatto anche con il capitone, ma i legaioli sono di memoria corta. Altrimenti governavano, ma è una questione di arterio. 😊

Daniele Marchi Mario Pellegrini a ognuno le sue convinzioni, ma la verità è palese essere un'altra, secondo me e non solo

---

4 settembre 2019

Il governo è nato e domani giurerà nelle mani del Capo dello Stato.

"È nato il governo Conte bis. Ventuno ministri, dieci del MoVimento Cinquestelle, nove del Partito democratico, uno di Leu. Più una ministra "tecnica", l'ex prefetta di Milano Lamorgese, che arriva al Viminale. Di seguito l'intera squadra.

Riccardo Fraccaro sottosegretario a Palazzo Chigi

MINISTRI CON PORTAFOGLIO

Luciana Lamorgese al ministero dell'Interno

Luigi Di Maio agli Esteri (M5s)

Alfonso Bonafede alla Giustizia (M5s)

Bartolomeo Di Monaco

La politica su Facebook

Lorenzo Guerini alla Difesa (M5s)

Roberto Gualtieri all'Economia (Pd)

Dario Franceschini alla Cultura e Turismo (Pd)

Paola De Micheli ai Trasporti (Pd)

Roberto Speranza alla Salute (Pd)

Lorenzo Fioramonti all'Istruzione (M5s)

Stefano Patuanelli allo Sviluppo Economico (M5s)

Nunzia Catalfo al Lavoro (M5s)

Teresa Bellanova all'Agricoltura (Pd)

Sergio Costa all'Ambiente (M5s)

MINISTRI SENZA PORTAFOGLIO

Federico d'Incà ai rapporti con il Parlamento (M5s)

Paola Pisano all'Innovazione tecnologica (M5s)

Fabiana Dadone alla Pubblica amministrazione (M5s)

Peppe Provenzano al Sud (Pd)

Francesco Boccia agli Affari regionali (Pd)

Elena Bonetti alle Pari opportunità e famiglia (Pd)

Enzo Amendola agli Affari europei (Pd)

Vincenzo Spadafora alle Politiche giovanili e allo Sport (M5s)

[https://www.repubblica.it/politica/2019/09/04/news/governo\\_conte\\_bis\\_ecco\\_la\\_lista\\_completa\\_dei\\_ministri-235193829/?ref=RHPPTP-BL-I235132132-C12-P2-S1.12-T1](https://www.repubblica.it/politica/2019/09/04/news/governo_conte_bis_ecco_la_lista_completa_dei_ministri-235193829/?ref=RHPPTP-BL-I235132132-C12-P2-S1.12-T1)

---

4 settembre 2019

L'ironia di Guido Crosetto

"Ma l'ironia di Crosetto non finisce qui: "Anche la scelta di un esimio è bravissimo professore di Storia per ministero dell'economia italiana, può avere un suo perché.... ". Pd e M5s hanno infatti nominato al posto di Giovanni Tria Roberto Gualtieri, uomo che tutto ha fatto tranne occuparsi della materia in questione. Romano, classe 1966, Gualtieri è stato professore di storia contemporanea all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nonché vicedirettore della Fondazione Istituto Gramsci (volta a raccogliere e conservare la documentazione relativa all'opera e al pensiero di Antonio Gramsci).".

Insomma, Il PD ha messo al Ministero dell'Economia un professore di Storia!

<https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13499096/guido-crosetto-ironia-roberto-speranza-sanita-suo-perche-scaramantico.html>

Anna Maria Provvidenza Le tasse le saprà mettere

Bartolomeo Di Monaco 😂😂😂

Lodovico Poschi Meuron Vedi Bartolomeo? Non sei credibile...magari sto Gualtieri è un pirla, ma perché non dici che sono anni che si occupa di questioni economiche in ambito europeo?!

Bartolomeo Di Monaco Sì, l'ho appreso ieri sera al Tg. Chiedo scusa a Gualtieri. Però, ho riportato le parole di Guido Crosetto, che stimo per un uomo sobrio e sincero. Sarebbe da dare a lui la responsabilità del tweet, non a me. Non ti pare? Avresti dovuto scrivere: Guido Crosetto si è dimenticato di dire eccetera eccetera.

---

5 settembre 2019

#### IL CORRIERE NON SE L'È SENTITA DI NASCONDERCI LA VERITÀ

Ora che tutto è compiuto, ecco che il Corriere della Sera ci rivela ciò che Salvini ha detto da sempre, ossia che la trappola in cui è caduto si stava preparando da tempo, e dunque era impossibile andare avanti. I no dei grillini erano finalizzati a spingerlo ad aprire la crisi. Salvini non avrebbe potuto più operare. Si spiega anche perché quando fu bocciata il 6 agosto la mozione NO TAV dei grillini contro Conte, questi non si dimise. Tutto era già stato predisposto.

Basta avere un po' di pazienza e la verità viene sempre a galla, a volte ci vogliono anni, a volte poche settimane.

VEDIAMO QUINDI DI STABILIRE LA VERITÀ SU CHI ABBAIA VERAMENTE APERTO LA CRISI. NON DUNQUE LA LEGA, A CUI È STATA TESA UNA TRAPPOLA INEVITABILE, ESSENDO STATA MESSA DI PROPOSITO NELLA CONDIZIONE DI NON PIÙ OPERARE. SALVINI NON AVEVA ALTRA SCELTA CHE ABBANDONARE IL GIOCO, VISTO CHE NON POTEVA FARE TOMBOLA PRIMA DELLA CINQUINA.

UN'OPERAZIONE SCALTRA, DA FARE INVIDIA AGLI SPREGIUDICATI POLITICI DELLA PRIMA REPUBBLICA!

“Così «la crisi più pazzo del mondo» appare adesso una sorta di crisi pilotata, perché in effetti «è stata una sfida — come racconta oggi un autorevole esponente del Pd — tra due scommesse: da una parte Salvini, che scommetteva non avremmo fatto in tempo a costruire una nuova maggioranza; dall'altra noi, che a quella maggioranza avevamo iniziato a lavorare, scommettendo a nostra volta che Salvini avrebbe aperto la crisi entro l'estate».”

[https://www.corriere.it/economia/opinioni/19\\_settembre\\_04/storia-segrete-una-pazza-crisi-3ac01e1a-cf53-11e9-874e-4a9e2900aac3.shtml](https://www.corriere.it/economia/opinioni/19_settembre_04/storia-segrete-una-pazza-crisi-3ac01e1a-cf53-11e9-874e-4a9e2900aac3.shtml)

Qui un'intervista a Matteo Salvini:

“La accusavano di voler instaurare un regime

«E per difendere la democrazia impediscono il suo esercizio, ma non possono farlo per sempre. Prima o poi torneremo a votare. Conte ha governato con me e ora dice che sono un pericoloso fascista; ma allora lo era anche lui. I soli fascisti pericolosi per la democrazia sono quanti hanno paura del voto: cosa dovrei dire ora io di lui e della sua operazione?».

Doveva staccare prima...

«Visto quel che è successo, non sarebbe cambiato nulla».

È stato tirato per la giacca?

«Non ho preso un'insolazione a Milano Marittima. Tutta la Lega mi chiedeva di rompere, e con lei gli imprenditori, le persone che incontravo, la società. I grillini sono ancora contro la Tav e la Gronda di Genova, non era possibile andare avanti».

Colpi di sole. Perché tutti ce l'hanno con lei per la sua estate in spiaggia a torso nudo?

«Scusi, lei in spiaggia va in smoking? La mia estate ha indignato i radical-chic. Il fatto che uno cantasse in spiaggia ha ferito la loro spocchia. È surreale, sono terrorizzati dal popolo, tant'è che scappano dal voto. Un politico che va in riviera sotto l'ombrellone fa paura perché la sinistra non sopporta le idee chiare e la semplicità».”.

<https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13499209/matteo-salvini-pietro-senaldi-confessione-crisi-governo.html>

QUI: “Uno dei principali artefici del governo giallorosso, nonostante la scarsa attenzione mediatica che gli è stata riservata negli ultimi giorni, è Matteo Renzi. Proprio il senatore semplice di Scandicci, che dopo le ultime politiche aveva giurato di stare in silenzio per due anni, è tornato per l'ennesima volta in campo con la proposta di accordo con i grillini. Anche se non ha trattato direttamente con Luigi Di Maio, l'ex premier ha avuto un ruolo decisivo nel dettare la linea a tutto il Partito democratico che gli si è docilmente sottomesso. Incluso Zingaretti che, almeno teoricamente, avrebbe voluto le elezioni ma che invece ha accettato una scommessa piuttosto rischiosa.”.

<https://www.italiaoggi.it/news/matteo-renzi-e-diventato-il-segretario-ombra-del-pd-2384542>

Qui: "Assolutamente certo, invece, è che la presidente designata della Banca centrale europea Christine Lagarde, nel corso del suo intervento di presentazione alla Commissione Problemi Economici e Monetari del Parlamento Ue, ha espresso il proprio placet per il nuovo ministro dell'Economia e Finanze, l'europarlamentare Roberto Gualtieri del Pd. E lo ha fatto prima ancora che Giuseppe Conte salisse al Quirinale per sciogliere la riserva e presentare al Presidente della Repubblica la lista dei ministri.

Questo significa che il Governo Conte-bis è nato con il beneplacito delle massime autorità europee o che queste ultime hanno interferito direttamente sulla formazione del nuovo Esecutivo italiano? L'interrogativo è di lana caprina. Perché basta guardare l'andamento dello spread per avere la conferma certa e definitiva che il Governo nato dall'alleanza innaturale tra Movimento 5 Stelle e Pd ha impresso sulla propria fronte il marchio dei massimi poteri della Ue.

Nel 2011, quando il debito pubblico italiano aveva trecento miliardi in meno di quello di adesso, lo spread schizzò oltre i cinquecento punti per espellere Silvio Berlusconi da Palazzo Chigi. Oggi che il debito è decisamente superiore e gli indicatori economici sono tutti negativi, lo spread scende sotto i 150 punti a dimostrazione che i mercati si muovono secondo gli interessi e le volontà di chi detiene il potere politico nella Ue.

Ma il Governo Conte-bis non risulta eterodiretto solo dall'asse franco-tedesco. Accanto al marchio dei poteri forti europei c'è anche quello del Vaticano di Papa Francesco, che ha lanciato la sua crociata contro i sovranisti identitari scambiandoli per i nuovi Albigeses e ne chiede lo sterminio ripetendo che "Dio riconoscerà i suoi".

"Il Governo che nasce, dunque, è un Governo servo. Il ché non stupisce o scandalizza più di tanto. Ma chiarisce da che parte stare. Se con i padroni stranieri o con gli italiani da tornare ad affrancare dal solito servaggio!".

[http://www.opinione.it/editoriali/2019/09/05/arturo-diaconale\\_conte-bis-merkel-dimaio-ministro-esteri-bce-lagarde-roberto-gualtieri-pd/](http://www.opinione.it/editoriali/2019/09/05/arturo-diaconale_conte-bis-merkel-dimaio-ministro-esteri-bce-lagarde-roberto-gualtieri-pd/)

Un'analisi del piano antisalvini anche qui: <https://www.italiaoggi.it/news/salvini-era-praticamente-obbligato-ad-aprire-la-crisi-2385078>

Qui: "In fondo l'ipocrisia è sempre stata la griffe dei comunisti, il marchio di una sinistra ossessionata dal potere, dal comando piuttosto che la democrazia e la libertà, dalla nomenclatura anziché dal popolo."

"Del resto si sono presentati con l'impegno al dimezzamento dei parlamentari e per prima cosa hanno moltiplicato i ministeri e raddoppieranno i sottosegretari. Una abbuffata di posti in più per iniziare. Sono dei bugiardi e lo vogliamo ricordare."

[http://www.opinione.it/politica/2019/09/05/alfredo-mosca\\_sceneggiata-politica-conte-bis-dario-franceschini-governo-postcomunista-cattocomunista-tap-termovalorizzatori-infrastrutture/](http://www.opinione.it/politica/2019/09/05/alfredo-mosca_sceneggiata-politica-conte-bis-dario-franceschini-governo-postcomunista-cattocomunista-tap-termovalorizzatori-infrastrutture/)

Qui Fausto Bertinotti: "La sinistra poteva determinare la sua rinascita, ma soltanto con il voto. Sono sconcertato: non faccio le elezioni perché perdo. Ma le pare un argomento questo?"

[https://www.agi.it/politica/crisi\\_governo\\_bertinotti-6087529/news/2019-08-27/?fbclid=IwAR0bd7SMzyp8y\\_IMAkGqj-kZOt6O6ki\\_1BHpOxx1s0mYu26vJIMetHj5ZSU](https://www.agi.it/politica/crisi_governo_bertinotti-6087529/news/2019-08-27/?fbclid=IwAR0bd7SMzyp8y_IMAkGqj-kZOt6O6ki_1BHpOxx1s0mYu26vJIMetHj5ZSU)

Nicola Marcucci Grande Bertinotti!

Bartolomeo Di Monaco Qualche riserva. Però fu lui a far cadere finalmente nel 1996 il governo Scalfaro-Dini.

### Ore 10.25

La cerimonia di giuramento è terminata. Il governo è insediato. Ora restano i passaggi per ottenere la fiducia: alla Camera lunedì 9, al Senato martedì 10 settembre 2019.

Sebbene avessi preferito le elezioni, auguro al governo di bene operare nell'interesse di tutti.

[https://www.ilmessaggero.it/politica/giuramento\\_nuovo\\_governo\\_conte\\_bis\\_ministri\\_diretta\\_oggi\\_ultime\\_notizie-4715386.html?fbclid=IwAR3eivSkuoZ7ixSs\\_AI8IWJCJmooHROrXCYMdyqs2g8enqgy5AJdN1FpIQLU](https://www.ilmessaggero.it/politica/giuramento_nuovo_governo_conte_bis_ministri_diretta_oggi_ultime_notizie-4715386.html?fbclid=IwAR3eivSkuoZ7ixSs_AI8IWJCJmooHROrXCYMdyqs2g8enqgy5AJdN1FpIQLU)

Qui: Notate, PD e grillini fanno di tutto per indurre i media a chiamare il nuovo governo non CONTE BIS ma CONTE 2, dimenticando che molti resti del primo governo Conte sono presenti nelle commissioni parlamentari, 11 delle quali in mano alla Lega. IPOCRISIA.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2019/09/05/governo-la-diretta-lesecutivo-conte-2-ha-giurato-davanti-a-mattarella-fonti-bruxelles-indicato-gentiloni-come-commissario-ue-per-italia/5431606/>

Ilaria Orsi Scusa Bartolomeo, io spero ancora, se lunedì non ci fosse la fiducia cosa succede...? Grazie

Bartolomeo Di Monaco Si dovrebbe andare ad elezioni. Ma non succederà. Il governo avrà la fiducia della Camera (lunedì) e del Senato (martedì). Avrei preferito che fossero i cittadini a scegliere...

Ilaria Orsi Era come pensavo confermato questo

Ilaria Orsi Può darsi che ci sia un colpo basso cosa ti fa essere sicuro?  
Elimina o nascondi



Renzo Tori Non ci saranno colpi bassi, per ora, perché su quella poltrona stanno troppo bene.

Per schiodarli ci vuole il voto popolare. Mattarella può non farci votare ora (non dimentichiamo che anche lui è del pd, e la Costituzione la conosce quando gli pare, vedi il suo comportamento da vicepresidente del Consiglio del Governo D'Alema nel 1999 sul bombardamento della Serbia); ma non potrà impedire le amministrative della prossima primavera.

E lì basta che vada come a tutte le ultime elezioni e a Roma salta tutto.

Bartolomeo Di Monaco Ilaria Orsi L'operazione di far fuori Salvini è stata preparata da tempo. Leggi qui: [https://www.corriere.it/economia/opinioni/19\\_settembre\\_04/storia-segrete-una-pazza-crisi-3ac01e1a-cf53-11e9-874e-4a9e2900aac3.shtml?fbclid=IwAR3DgDrZwW\\_SfTtyBamJ2cRvTD9\\_dxv-rAm-IMeEoT7M1hy1ubsuYY3SqS4](https://www.corriere.it/economia/opinioni/19_settembre_04/storia-segrete-una-pazza-crisi-3ac01e1a-cf53-11e9-874e-4a9e2900aac3.shtml?fbclid=IwAR3DgDrZwW_SfTtyBamJ2cRvTD9_dxv-rAm-IMeEoT7M1hy1ubsuYY3SqS4)

Luigi Mansi Scusate ma... purtroppo questo governo avrà vita lunga...troppi gli interessi che gravitano sotto i banchi e il m5s ha gettato maschera in questo modo facendo l'alleanza col diavolo. I soldi sono troppo importanti per loro.

Bartolomeo Di Monaco Spero tanto che ti sbagli. Confido nelle elezioni al più presto. Quello che sta succedendo è una nuova marcia su Roma del fasciocomunismo. Si deve reagire.

---

Metto un post di Renzo Tori.

Renzo Tori

CONTE 2

"Siete PiDioti, cretini!"

"E voi siete tutti GrUllini!"

Poi avviene lo scossone  
e per tené il seggiolone  
diventan tutti BONETTI  
a partì dagli ZINGARETTI.

In BONAFEDE e di buon'ora  
mai più la SPADAFORA  
FIORAMONTI, temperanza  
che ci COSTA la SPERANZA?!

Il Paese ci BOCCIA  
ma noi facciam bisboccia  
D'INCA' CONTE ci riprova  
con alleanza BELLANOVA.

Ormai è tratto il DADONE  
qualcun lo chiama ribaltone  
ma noi siamo GENTILONI  
non rompeteci i ... MELONI!

Si dicea nel '500  
periodo turbolento:  
"Francia o Spagna  
purché se magna!"

Questi i nostri pensieri  
oggi come GUALTIERI:  
"Con la Lega o col Piddì  
il nostro culo resta lì!

Un Governo s'ha da fa'  
lo sponsor? Poltrone Sofà!"

Emilia Ciculi Troppo forte!!!! 😊  
Te la rubo così!!!!

Renzo Tori Emilia Ciculi questa è fresca fresca 😊

Emilia Ciculi Renzo Tori  
Appunto perché fresca fresca  
l'ho portata da me!!!! 😊

Giorgina Tomei 🤔🤔🤔 Sei forte Renzo!!!

Monica Gaggiottini Troppo forte. Ma sono veramente senza parole...c'è più democrazia in Cina

Annalisa Buonaguidi Ganzissima 🤔👍

Lorenzo Conforti Non fa una grinza 🤔

Marzia Tabarracci Purtroppo è verità 😊😊😊

Enrico Vannucci Sulla poltrona manca la pece. Non è adatta al politico.

Renzo Tori Enrico Vannucci loro ce l'hanno incorporata sul deretano.

Maria Pia Serafini Ma bravissimo!!

Renzo Tori Maria Pia Serafini grazie 😊

Bartolomeo Di Monaco

La politica su Facebook

Nadia Natalina Marcolinu Bellissima ...prendo❤️

Claudio Pellegrini Sei magnifico Renzo...😂😂😂👍👍👍

Luisa Perego Bravissimo Renzo!!!!

Renzo Tori Luisa Perego Grazie!

Alba Miranda Eh, sì, Renzo! Un se ne pole più

Giacomo Giangrandi Grande Renzo!

Lorena Collodi Bravo Renzo 🙌🙌🙌

Fiorenza Fanucchi Straordinaria Renzo!!!

Bruna Petroni Renzo Tori sei un grande. La posso condividere?

Fausto Martinelli In questi versi tutto lo squallore dei politici PD e 5 Stelle.

Romelia Barsi Complimenti è spettacolare

Guido da Buggiano sei geniale

Bartolomeo Di Monaco La metto nel libro. Grazie.

Renzo Tori Bartolomeo Di Monaco Grazie, è un onore😊

---

5 settembre 2019

Metto un post di Mario Pellegrini

Mario Pellegrini

Ed ora visto che gli sconfitti non amerebbero le poltrone, perché non si dimettono dalle commissioni?

Giovanni Andreoli Ahahha...amano troppo l'Italia per dimettersi

Rosanna Paladini E si tolgono dai coglioni

Rosanna Paladini 🤔

Bartolomeo Di Monaco Per lo stesso motivo per cui non si dimettono dal Parlamento. È opposizione.

---

5 settembre 2019

Metto un post di Ester Avanzi

Ester Avanzi

Giuro che mi sto impegnando per capire tutti e ascolto tutti senza pregiudizi. Pochi minuti fa Zingaretti ha testualmente detto: "Noi eravamo pronti per le elezioni, poi ha prevalso l'amore per l'Italia" Che avrà voluto dire? L'ITALIA E' FATTA DI PERSONE E LE ELEZIONI NON SONO RISPETTO E AMORE PER LE PERSONE?

Giovanni Avanzi Credo che volesse dire che le elezioni avrebbero comportato la mancanza di governo nel periodo in cui si doveva fare la legge di bilancio, e di conseguenza l'aumento automatico di tre punti della IVA.

Io credo che questa sia una delle ragioni principali per cui questo governo ha visto la luce. È comunque una unione innaturale. Dovessi scommettere direi che in primavera si vota.

Bartolomeo Di Monaco Si poteva fare tutto. L'IVA poi si poteva prorogare fino a marzo prossimo. Il vero collante è stato quello di evitare le elezioni e la vittoria della Lega. Ormai lo sanno tutti. Inoltre in occasione delle elezioni avrebbero perso voti e seggi, soprattutto la componente renziana. Condivido l'osservazione di Ester Avanzi, che segnala la fumosa retorica politica. Suo post e commenti li metterò nel mio libro. Grazie a Ester.

Giselda Montanari Bartolomeo Di Monaco, tutto ok, dimentichiamo sempre che andare ad elezioni avrebbe comportato un'ulteriore spesa di 400 milioni di euro e nel caso di vittoria della dx il definitivo crollo dei mercati tutti a nostro sfavore (senza considerare gli eventuali tempi necessari per la formazione del governo, ultimamente molto difficile da costituire con il Rosatellum, che bloccano l'intera economia del paese nel frattempo). Noi non risultiamo un paese affidabile perché cambiamo troppo e spesso indirizzo politico, che ha anche ovvii riflessi sull'economia. Governo che vai e sistema che trovi...come fanno gli investitori esteri a fidarsi? Ovviamente anche in questo nuovo governo avverrà la stessa cosa, però forse più in linea con quanto già fatto con il Conte 1.

Bartolomeo Di Monaco Giselda Montanari Le voleva anche Zingaretti, poi sovrastato da Renzi. Pensi, Gisella, che ora si vuole fare una legge proporzionale che vigeva nella Prima Repubblica e che faceva nascere governi ballerini. La si vuol fare per evitare la vittoria di un partito avversario. Le pare democrazia, questa? Anche a lei ricordo quanto scriveva uno dei padri costituenti, Costantino Mortati: "Compito del Presidente della Repubblica è quello di accertare la concordanza tra corpo elettorale e parlamentare. Assolve a tale ruolo attraverso l'impiego dell'istituto dello scioglimento anticipato, quando vi siano elementi tali da renderlo necessario o anche solo opportuno in termini di gravi disarmonie fra attività degli eletti e sentimento del popolo." (Da Istituzioni di Diritto Pubblico di Costantino Mortati, Cedam 1958, pagine 369-370). La situazione odierna rispettava proprio il caso previsto da Mortati.

Bartolomeo Di Monaco

La politica su Facebook

Bruno Vivaldi Piccolo particolare insignificante: le elezioni costano qualche centinaio di milioni alle tasche di tutti i cittadini...

Bruno Vivaldi ... altro particolare insignificante: se le forze politiche trovano l'accordo per formare un nuovo governo non si può andare a elezioni

Bartolomeo Di Monaco La rimando alla risposta data a Giselda Montanari. Legga anche quanto scriveva Costantino Mortati, che fu l'estensore degli articoli che riguardano proprio questa materia.


Ester Avanzi Continuo a pensare che il rispetto dell'espressione degli italiani col voto valichi ogni altra idea, ipotesi, previsione ecc. di chiunque.

Bruno Vivaldi Bartolomeo Di Monaco e chi sei per rimandare, bocciare o promuovere? E per ordinare di andare a fare una ricerca sulle risposte che avresti dato alla tal tizia? Non ho certo tanto tempo da dedicarti... Semplificare and fly down...

Bruno Vivaldi Ester Avanzi non si può votare ogni due per tre: costa e si perde di credibilità.

Bartolomeo Di Monaco Bruno Vivaldi Non era mancanza di rispetto, ma la necessità di non ripetere le stesse cose. Legare la democrazia a quanto costa andare al voto non mi sembra una motivazione valida. La Spagna di questi giorni docet. E anche la Gran Bretagna avrebbe potuto andarci ad ottobre se la proposta del Primo Ministro non fosse stata bocciata ieri.

Bartolomeo Di Monaco Ester Avanzi "Continuo a pensare che il rispetto dell'espressione degli italiani col voto valichi ogni altra idea, ipotesi, previsione ecc. di chiunque.". Giusto, Ester.

Roberto Giorgi Mi diverto a confrontare le parole dei politici con il loro linguaggio non verbale  


Antonio Martone È uno squallido

---

5 settembre 2019

Metto un post di Mario Pellegrini

Mario Pellegrini

L' Italia non è un paese razzista e xenofobo. Queste sono solo schifezze delle destre.

Carlo Francesco Bullentini Che hanno creato un clima di paura e incertezze ma che in realtà è solo nelle menti contorte

Riccardo Tellini Ma neppure la fatebenefratelli. Mi spiace ma su molto sono d' accordo con Salvini. Almeno su quel lato.

Michiyo Takagawa Non credo sia questione di razzismo. Io, straniera in regola con il permesso di soggiorno, che pago le tasse e che non delinquo non ho mai avuto mezzo episodio di razzismo (forse perché cerco anche di essere educata verso gli altri). Certo che entrare clandestinamente, delinquere, non lavorare e disprezzare pure chi ti ha accolto in casa e magari nemmeno essere punito se combini qualcosa un po' di fastidio lo dà. Lo dà profondamente anche a me che ogni giorno mi impegno a essere una buona cittadina ospite, capisco che ai "padroni di casa" lo dia anche di più.

Daniele Marchi Sono invenzioni della sinistra

Bartolomeo Di Monaco Bravo Daniele. Ci si dimentica che a dare del fascista all'Italia e al popolo italiano è stata la sinistra. Ora, tutto d'un colpo, fascismo e razzismo sono scomparsi.

Mario Pellegrini No ti sbagli basta tu guardi i post.

Mario Pellegrini Poi casomai è tutta roba superata, ma la memoria è doverosa

Bartolomeo Di Monaco Mario Pellegrini Non mi sbaglio. Basterebbe che tu fossi stato collegato con Paolo Buchignani, studioso del fascismo, il quale dalla nascita del governo giallo verde ha gridato al fascismo e al razzismo. L'ho contrastato, e i fatti mi hanno dato ragione (Salvini è passato all'opposizione, altro che Dittatore!). Però lui, da democratico, mi ha tolto l'amicizia. Che cosa dovrei fare io? Dovrei toglierlo dai miei libri? No, la colpa dell'odio, secondo me, non è di Salvini, ma di quelli che io ho chiamato untori fasciocomunisti, che hanno creato allarmismi e paure ingiustificati. Quando uscirà il mio libro (lo farò anche scaricabile gratis dal mio sito) potrai leggere tutto quanto è successo dal 4 marzo 2018 in poi. Fidati.

Mario Pellegrini Bartolomeo Di Monaco sono favole. Salvini è passato all'opposizione perché guardava i sondaggi e voleva il potere assoluto. Anche poco intelligente. Usa un linguaggio da bullo e potrebbe essere un pericolo pubblico come Hitler e Mussolini. La maggioranza degli Italiani non è ancora fessa. Come dimostrato.

Bartolomeo Di Monaco Mario Pellegrini Sono d'accordo sulla rozzezza di Salvini. Probabilmente, Mario, non hai ancora letto il mio post di stamani in cui il Corsera ricostruisce la preparazione della crisi. Salvini è stato messo al muro dalla UE e dai poteri forti, il che dovrebbe darti i brividi.

[https://www.corriere.it/economia/opinioni/19\\_settembre\\_04/storia-segreta-una-pazza-crisi-3ac01e1a-cf53-11e9-874e-4a9e2900aac3.shtml?fbclid=IwAR3NNNoMKI6BS21H8aBDXxZk9z7zfcJFPEH\\_cRAX1dvqg6QB3SmiFo-86r2A](https://www.corriere.it/economia/opinioni/19_settembre_04/storia-segreta-una-pazza-crisi-3ac01e1a-cf53-11e9-874e-4a9e2900aac3.shtml?fbclid=IwAR3NNNoMKI6BS21H8aBDXxZk9z7zfcJFPEH_cRAX1dvqg6QB3SmiFo-86r2A)

Mario Pellegrini Bartolomeo Di Monaco la Paura l'ha creata lui con il razzismo fregandosene di trovare soluzioni umane. Inutili baci i crocifissi, le madonne non piangono più. Fa schifo perfino al Papa e ai veri credenti

Mario Pellegrini Poi io non odio nessuno eccetto lui. Semplice prevenzione umana. :)

Bartolomeo Di Monaco Mario Pellegrini Mai odiare. Criticare, prendere le distanze sì, ma la democrazia bandisce l'odio. Ricordati che se l'UE si muoverà per la ripartizione, ciò lo si dovrà a Salvini, che le ha messo paura, questa volta sì: paura. Sulla presenza del razzismo in Italia, più di quanto ce n'era prima, ti ha risposto Michiyo Takagawa.

Stefano Lonati L'Italia è una nazione molteplice: c'è certamente un'Italia razzista, del pari c'è un'Italia che combatte il razzismo.

---

I governi dalla nascita della Repubblica

ECCO PERCHÉ SONO CONTRO IL RITORNO AL PROPORZIONALE!

Per coloro che nel 1993 (entrata del sistema elettorale maggioritario) erano ancora ragazzi.

Il governo giallo-rosso entrato in carica oggi ha, tra i suoi programmi, quello di ritornare alla legge elettorale di tipo proporzionale puro, la stessa che vigeva fino al 1993, quando per combattere l'ingovernabilità, ossia l'impossibilità dei governi di durare più a lungo, si passò al sistema maggioritario, che ha subito varie mutazioni, ed oggi è chiamato Rosatellum, dal nome del deputato PD Ettore Rosato. Il Rosatellum concede al partito o alla coalizione che superi una certa percentuale di voti un premio che le consenta di avere la maggioranza in Parlamento.

Come si vede da questo elenco, con il maggioritario abbiamo avuto meno instabilità (meno governi succedutisi l'uno all'altro nel corso della stessa legislatura, numerosi fino al 1993). Le volte in cui, dopo il 1993, abbiamo avuto una governabilità meno stabile è stata quando al governo è andata una litigiosa sinistra.

I Governi dal 1943 ad oggi

I Governi nelle Legislature (sono indicati in ordine decrescente)

XVIII Legislatura (dal 23 marzo 2018)

Governo Conte II

Governo Conte

XVII Legislatura (dal 15/03/2013 al 22/03/2018)

Governo Gentiloni

Governo Renzi

Governo Letta

XVI Legislatura (dal 29 aprile 2008 al 23 dicembre 2012)

Governo Monti

Governo Berlusconi IV

XV Legislatura (28 aprile 2006 - 6 febbraio 2008)

Governo Prodi II

XIV Legislatura (30 maggio 2001 - 27 aprile 2006)  
Governo Berlusconi III  
Governo Berlusconi II

XIII Legislatura (9 maggio 1996 - 9 marzo 2001)  
Governo Amato II  
Governo D'Alema II  
Governo D'Alema  
Governo Prodi

Legislatura XII (15 aprile 1994 - 16 febbraio 1996)  
Governo Dini  
Governo Berlusconi I

(CIÒ CHE SEGUE È PRIMA DEL MAGGIORITARIO)

XI Legislatura (23 aprile 1992 - 16 gennaio 1994)  
Governo Ciampi  
Governo Amato

X Legislatura (2 luglio 1987 - 2 febbraio 1992)  
Governo Andreotti VII  
Governo Andreotti VI  
Governo De Mita  
Governo Gorla

IX Legislatura (12 luglio 1983 - 28 aprile 1987)  
Governo Fanfani VI  
Governo Craxi II  
Governo Craxi

VIII Legislatura (20 giugno 1979 - 4 maggio 1983)  
Governo Fanfani V  
Governo Spadolini II  
Governo Spadolini  
Governo Forlani  
Governo Cossiga  
Governo Cossiga II

VII Legislatura (5 luglio 1976 - 2 aprile 1979)  
Governo Andreotti V  
Governo Andreotti IV  
Governo Andreotti III

VI Legislatura (25 maggio 1972 - 1 maggio 1976)  
Governo Moro V  
Governo Moro IV  
Governo Rumor V



Governo Rumor IV  
Governo Andreotti II

V Legislatura (5 giugno 1968 - 28 febbraio 1972)  
Governo Andreotti  
Governo Colombo  
Governo Rumor III  
Governo Rumor II  
Governo Rumor  
Governo Leone II

IV Legislatura (16 maggio 1963 - 11 marzo 1968)  
Governo Moro III  
Governo Moro II  
Governo Moro I  
Governo Leone

III Legislatura (12 giugno 1958 - 18 febbraio 1963)  
Governo Fanfani IV  
Governo Fanfani III  
Governo Tambroni  
Governo Segni II  
Governo Fanfani II

II Legislatura (25 giugno 1953 - 14 marzo 1958)  
Governo Zoli  
Governo Segni  
Governo Scelba  
Governo Fanfani  
Governo Pella  
Governo De Gasperi VIII

I Legislatura (8 maggio 1948 - 4 aprile 1953)  
Governo De Gasperi VII  
Governo De Gasperi VI  
Governo De Gasperi V

Ordinamento provvisorio: 25 luglio 1943 - 23 maggio 1948  
Assemblea costituente :25 giugno 1946 - 31 gennaio 1948  
Proclamazione della Repubblica: 2 giugno 1946  
Governo De Gasperi IV  
Governo De Gasperi III  
Governo De Gasperi II (primo governo della Repubblica)  
Governo De Gasperi  
Governo Parri  
Governo Bonomi II  
Governo Bonomi  
Governo Badoglio II  
Governo Badoglio

<http://www.governo.it/it/i-governi-dal-1943-ad-oggi/191>

Nicola Marcucci Sono d'accordo. Il maggioritario è indispensabile. No a riforme del sistema elettorale.

Gino Americo Ricci Doppio turno! Alla francese.

Bartolomeo Di Monaco Non lo conosco bene.

Gino Americo Ricci Bartolomeo Di Monaco ci si presenta in tanti  
Si va al ballottaggio in due. Garantite le minoranze.

Bartolomeo Di Monaco Gino Americo Ricci Potrebbe andare anche quello, purché, appunto, sia chiaro il vincitore, il quale possa governare con una certa tranquillità.

Gino Americo Ricci Bartolomeo Di Monaco è dimostrato!

---

6 settembre 2019

Analisi della situazione

"L'analisi comparata delle rappresentanze di Pd e 5 Stelle propone un'ulteriore riflessione: il dem Gualtieri all'Economia, con la benedizione di Bruxelles, delle banche e dei mercati, ma senza una preesistente dialettica con grande industria e pmi, probabilmente non basta a compensare l'occupazione seriale attuata dai 5 Stelle di Lavoro e Welfare, Sviluppo economico, Pa, Istruzione, Innovazione. Una filiera di spesa e di voto tutta gialla. E la Sanità finita a Leu completa il quadro di un Pd escluso dalle tradizionali riserve di caccia (salvo l'Agricoltura).".

<https://www.quotidiano.net/politica/conte-bis-autonomia-regioni-1.4769039>

---

6 settembre 2019

Un giudizio su Papa Francesco

"Un Papa tutto politico non è infallibile ma contestabile!".

[http://www.opinione.it/editoriali/2019/09/06/arturo-diaconale\\_papa-francesco-peronista-sinistra-americani-capitalismo-consumismo-governo-conte-bis/](http://www.opinione.it/editoriali/2019/09/06/arturo-diaconale_papa-francesco-peronista-sinistra-americani-capitalismo-consumismo-governo-conte-bis/)

---

6 settembre 2019

Metto questo post di Ester Avanzi

Ester Avanzi

Ieri sera sulla 7 due noti politici hanno detto chiaramente e ribadito tra loro rafforzando convintissimi il concetto, che il popolo è stato AIZZATO, FOMENTATO e che deve essere EDUCATO (riferito al voto) Amici, voglio rassicurarvi che (come del resto voi tutti) non sono aizzabile, non sono ...fomentabile e non devo o non voglio essere educata al voto. La gravità, la pericolosità, la maligna pervasione, il pericoloso veleno di tale concezione nella testa dei politici, mi spaventa, mi lascia esterrefatta.

Alberto Bertolini È sempre stato un sistema ...sinistro  
Cominciando da piccoli nelle scuole a plagiare le menti....

Antonio Martone Terribile

Ester Avanzi È vero Alberto. Fortunato il piccolo che trova anche nella scuola veri educatori

Bartolomeo Di Monaco Si chiama fasciocomunismo. Ne siamo immersi, e non da ora. Ora è esploso e dovrebbe essere chiaro a tutti. Ma molti (troppi!) preferiscono la trapanazione del cervello. Metterò il post nel mio libro. Grazie.

---

6 settembre 2019

Metto questo post di Andrea Giannasi

Andrea Giannasi

I maestri della democrazia. I volontari della Libertà.

Ieri a Lucca ricordando i 75 anni dalla Liberazione si è parlato di Carlo Gabrielli Rosi, patriota dell'XI Zona con Pippo, studioso, allievo di Augusto Mancini e Aldo Muston, presidente di ATVL Associazione Toscana Volontari della Libertà e fondatore del Museo della Liberazione. Luogo di Pace senza armi dove furono presenti grandi persone come Nuska Hofmann e Walter Ramacciotti.

Grazie alla Fondazione BML e all'Istituto Storico Lucchese Carlo Gabrielli Rosi è tornato a segnare il sentiero.

Metto la fotografia della lapide in via S. Croce dedicata ad Augusto Mancini figura di primo piano della Resistenza lucchese.

Bartolomeo Di Monaco Entrambi ricordati nel mio ultimo libro Scrittori di guerra lucchesi. Grandi figure della Resistenza.

Andrea Giannasi Bartolomeo Di Monaco che poi pubblicherò io?

Bartolomeo Di Monaco Andrea Giannasi È già uscito. Ormai pubblico solo con Amazon, che può tenere il ritmo accelerato delle mie pubblicazioni. 😊 Lo scrissi anche qui. Amazon mi consente di avere il libro in pochi giorni (a costo zero), lo mette per sempre nel suo catalogo, dove si può acquistare in digitale e in cartaceo. Il cartaceo di ogni mio libro, comunque, si può trovare anche a Lucca, esclusivamente presso l'edicola di Montuolo (0583 512637). È un libro che non ha precedenti. Questi gli autori presenti (ci sei anche tu): Roberto Andreuccetti, Paolo Buchignani, Mario Camaiani, Elio Carli, Antonio Cavani, Giovanni De Liguoro, Carlo Gabrielli Rosi, Giuseppe Giambastiani, Andrea Giannasi, Mario Giannini, Bruno Giannoni, Nazareno Giusti, Giovanni Grandi, Margherita Loy, Don Daniele Lucarotti, Aldo Luciani, Moreno Maffucci, Augusto Mancini, Sergio Mariani, Alfredo Michelotti, Nello Orsi, Vincenzo Pardini, Renzo Pellegrini, Pietro Petrocchi e Silvano Valiensi, Antonio Poli, Giovanni (Joe) Rinaldi, Mario Salvatori, Piero Sebastiani, Simonetta Simonetti, Marco Vignolo Gargini.

Andrea Coli Fai bene a ricordare queste figure proprio ora che siamo "carenti" di figure di riferimento.

Paola Lucchesi Bellissime figure e infatti in passato sapevano degnamente ricordarli.

Andrea Giannasi Bartolomeo Di Monaco quando vuoi farlo con Tralerighe sai che ci sono

Bartolomeo Di Monaco Andrea Giannasi Lo so benissimo e ti ringrazio.

Chiara Poli "Adamantina fede nella libertà"

Maria Cristina Chioffi "luminosa apertura dell'animo"

---

6 settembre 2019

PRO TERESA BELLANOVA

Sono anch'io schierato a difesa della nuova ministra dell'Agricoltura Teresa Bellanova. Non si insulta una donna perché non ci piace l'abito che indossa (peraltro un abito normalissimo), e perché è grassa e perché ha fatto solo la terza media e perché è stata bracciante agricola. Critichiamola sui fatti, quando comincerà ad operare, se non li condivideremo.

<https://www.dagospia.com/rubrica-3/politica/ldquo-ha-terza-media-poi-quel-vestito-hellip-rdquo-ndash-attacchi-212968.htm>

Qui la Meloni. Anche lei ha ragioni da vendere: "Questo governo è una truffa, un inganno, una cosa vergognosa ma non credo che i ministri vadano giudicati per come si vestono". E ancora: "Se Renzi mi mostrò solidarietà? - continua la Meloni - Assolutamente no, ma io sono abituata agli insulti: è lo stesso concetto per cui, essendo io una donna di destra, non ho diritto alla stessa solidarietà alla quale hanno diritto gli altri. Un po' come la logica negli anni Settanta per cui ammazzare fascista non è reato: loro sono rimasti di quella mentalità

li. Ciò non toglie che io, da persona normale, continuo a considerare che gli insulti non siano giusti e non ho alcun problema a esprimere solidarietà al ministro Bellanova".

<https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13499895/giorgia-meloni-teresa-bellanova-insulti-ci-sono-abituata-donna-destra-no-stessa-solidarieta.html>

Qui la difende anche Feltri:

<https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13500185/vittorio-feltri-teresa-bellanova-sto-dalla-tua-parte-altro-che-sfotterti-meriti-solo-applausi.html>

---

6 settembre 2019

#### RIDUZIONE DEI PARLAMENTARI IN CAMBIO DEL PROPORZIONALE

Anche Il Corriere della Sera rivela lo scambio di favori tra M5Stelle (che vuole la riduzione dei parlamentari) e il PD (che vuole il ritorno al proporzionale per far fuori Salvini).

«Alla base dell'alleanza tra Movimento 5 stelle e Pd c'è uno scambio. «La prima prova d'amore la darà il Partito democratico. Per tre volte i gruppi parlamentari dem hanno votato contro la riforma grillina che prevede il taglio dei parlamentari», scrive Maria Teresa Meli in un retroscena su Il Corriere della Sera. Ma. «lo farà in cambio di quelli che genericamente vengono chiamati «correttivi alla legge elettorale». Cioè, in parole povere, in cambio del ritorno del proporzionale».

Cambiare la legge elettorale, peraltro, non è solo una esigenza del Pd ma anche dei pentastellati visto che «l'introduzione del sistema proporzionale permette di neutralizzare Matteo Salvini, smontando lo schema maggioritario particolarmente caro al leader leghista», continua la Meli. Del resto il taglio dei parlamentari con la legge attualmente in vigore aumenterebbe significativamente il numero dei collegi, il tutto a vantaggio dei partiti maggiori, ergo la Lega.

Anticipa la Meli che «non di proporzionale puro, comunque, dovrebbe trattarsi, perché sarebbe previsto uno sbarramento. Al 5 per cento, viene detto adesso, però c'è chi giura che la soglia si abbasserà». Detto questo Romano Prodi e Massimo D'Alema sono favorevoli al maggioritario, «chi osteggia il ritorno al proporzionale pensa in prospettiva a una grande coalizione con i Cinque Stelle che sfidi alle elezioni un centrodestra a trazione salviniana».

<https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13499835/m5s-pd-retroscena-maria-teresa-meli-scambio-taglio-parlamentari-proporzionale.html>

Mi domando, e domando a voi, se questa è democrazia! Ritornare al disordine e all'ingovernabilità della Prima Repubblica, pur di far fuori l'avversario che vincerebbe con il maggioritario vigente le elezioni. Siamo, per chi ancora non lo avesse capito, al FASCIOCOMUNISMO, che ha preso il potere ieri con il giuramento celebrato da Mattarella, benedetto da Papa Francesco, e che avrà come invitati eccellenti al baccanale che si

prolungnerà per ben due giorni, dal lunedì 9 al martedì 10 settembre, i due rami del Parlamento che, ohibò, non rappresentano più il corpo elettorale, come dimostrato, non dai sondaggi, ma da tutte le numerose consultazioni elettorali seguite al 4 marzo 2018.

È stata una nuova Marcia su Roma!

Abbiamo fatto il pieno di fasciocomunismo. Quanto durerà? Quale maledizione ha colpito noi poveri elettori?

---

7 settembre 2019

Da dove è sempre partito l'odio. Ricordiamoci anche dei tanti manifesti con Salvini impiccato a testa in giù.

"Nuova polemica fra Matteo Salvini e un giornalista. Questa volta si tratta di Fabio Sanfilippo, caporedattore di RadioRai. "Mi dà fastidio il tweet di un giornalista della Rai in cui mi invita al suicidio tirando in ballo mia figlia e dicendo che le servirà un percorso di recupero. Tu, Sanfilippo, giornalista pagato dagli italiani, ma come ti permetti?", ha detto il leader della Lega, a In Onda su La7. Il leader della Lega ha aggiunto: Vergognati schifoso che non sei altro, prendetela con una bambina di sei anni".

[https://www.repubblica.it/politica/2019/09/06/news/rai\\_un\\_giornalista\\_invita\\_salvini\\_su\\_facebook\\_al\\_suicidio\\_la\\_lega\\_chiede\\_provvedimenti-235384132/?ref=RHPPLF-BH-I235386641-C8-P1-S1.8-T1](https://www.repubblica.it/politica/2019/09/06/news/rai_un_giornalista_invita_salvini_su_facebook_al_suicidio_la_lega_chiede_provvedimenti-235384132/?ref=RHPPLF-BH-I235386641-C8-P1-S1.8-T1)

Lodovico Poschi Meuron Chi semina vento raccoglie tempesta...ciò detto massima solidarietà all'imperatore per queste frasi becere e inaccettabili

Vincenzo Pardini Vento e tempesta tirano dentro ognuno di noi. Ma non vengono dalla politica. Vengono dai malesseri umani e sociali di ogni tipo che ci assediano tra tasse, burocrazia, povertà in aumento, malsanità e via di questo passo. Situazioni di cui mi pare non abbia mai parlato Salvini, così come in passato non ne parlarono i suoi predecessori. Vediamo se ne parlano e se li risolvono adesso. A vento e tempesta subentrerebbe la bonaccia. Ho detto che non vengono dalla politica perché i suoi rappresentanti sono anni che non fanno una politica a favore della gente ma solo a vantaggio di se stessi, ingenerando appunto brutti venti e bombe d'acqua.

---

7 settembre 2019

Elezioni anticipate.

"Si sono appena spenti i riflettori sul giuramento del governo Conte bis, che affiorano le prime scintille tra neo-alleati o ex nemici. Sicuramente non sono andate giù ad alcuni pentastellati le dichiarazioni della neo ministra alle Infrastrutture e Trasporti dem Paola De

Micheli che in una intervista alla Stampa ha assicurato: «Avanti con la Tav e la Gronda a Genova», per poi intervenire su un'altra nota dolente per il M5s: Autostrade.".

“Un entusiasmo e un iper attivismo che hanno disturbato gli "alleati". «Inopportuna l'uscita della ministra delle Infrastrutture De Micheli la quale non si è ancora insediata», ha detto la deputata grillina Jessica Costanzo. «Quello del Tav è un tema delicato su cui occorre evitare provocazioni. C'è un'analisi costi-benefici negativa, seguita dal presidente Conte, su cui confido per un immediato abbassamento dei toni. Non siamo scesi a compromessi con la Lega, non dobbiamo farlo col Pd. La mia posizione non cambia. Il Tav, con noi al governo, non deve essere fatto. Ci sono molte altre opere e cantieri da sbloccare con urgenza, si lavori per le reali priorità degli italiani», ha puntato i piedi. La ministra ha infatti escluso la revoca della concessione spiegando che «nel programma di governo c'è scritta una parola precisa e molto diversa: revisione»".

C'è ancora qualche speranza? Spero di sì. Mi auguro che qualcuno in Parlamento fermi la marcia su Roma del fasciocomunismo.

Il 10 settembre 2019 come il 25 aprile 1945?

Agli elettori: nuova Resistenza!

<https://www.msn.com/it-it/notizie/politica/prime-scintille-tra-pd-e-m5s-sulle-infrastrutture/ar-AAGUqQp?li=BBqg6Qc>

Ilaria Orsi Intanto il tempo passa.

Anna Maria Provvidenza Avanti così, e si torna alle elezioni

Bartolomeo Di Monaco Speriamo.

Luigi Mansi Io dico questo Bartolomeo... da un governo mediocre siamo passati a un governo ridicolo... con un bibitaro agli esteri, all'agricoltura un tegame che oltre la terza media ha sfruttato i suoi dipendenti a nero, Speranza alla sanità ect... ma questi sono semplicemente Ridicoli

Ilaria Orsi Sono scaltri vestiti da mitezza, e noi li abbiamo fatti procedere di cosa ci lamentiamo? Ditelo voi. Se gli italiani erano uniti tutti questi pasticci potevano essere evitati sul nascere. Buona giornata amici miei Ilaria

---

7 settembre 2019

Questo è parlar chiaro contro gli untori fasciocomunisti

Ernesto Galli della Loggia smaschera l'ipocrisia

“Che cosa intendiamo per «eversione» e «violenza» quando adoperiamo questi due termini a proposito di molte situazioni politiche nuove che stanno sorgendo in Europa, le stesse che qui da noi a molti sono sembrate trovare espressione in alcune decisioni dell'ormai ex ministro degli Interni Salvini?

Io credo che in una democrazia i due termini di cui sopra vadano adoperati solo quando una parte usa la violenza per condizionare e manipolare la vita politica in tutti i modi immaginabili, per impedire libere elezioni, per chiudere la bocca agli oppositori e così via: questa è l'eversione e la violenza che le è funzionale, come il fascismo ci ha insegnato fin troppo bene.”.

“Bene, con questi criteri Salvini è certamente un eversore criptofascista. Ma allora allo stesso modo, però, lo sono i governanti spagnoli di destra e di sinistra che a Ceuta e Melilla da anni sparano contro gli africani che vogliono superare il confine, lo sono i governanti di Malta che praticano anche loro la politica dei «porti chiusi», lo è Macron che a Calais rastrella gli immigrati per non fargli attraversare la Manica e a Ventimiglia gli impedisce con la forza di entrare in Francia, e lo è anche la signora Merkel, che quando occorre li rispedisce in Italia. Tutti eversori e tutti fascisti, caro Sofri? O questo invece non è violenza?”.

[https://www.corriere.it/opinioni/19\\_settembre\\_06/eversione-violenza-troppo-facileaccusare-solo-salvini-301253a0-d0b8-11e9-8131-97070fbd37a.shtml?refresh\\_ce](https://www.corriere.it/opinioni/19_settembre_06/eversione-violenza-troppo-facileaccusare-solo-salvini-301253a0-d0b8-11e9-8131-97070fbd37a.shtml?refresh_ce)

Ci stanno imbrogliando?

7 settembre 2019

Questi i poteri del Presidente della Repubblica da cui si evince che Mattarella poteva benissimo, dopo le dimissioni del governo giallo-verde, indire nuove elezioni (l'art.88 della Costituzione non obbliga a verificare nuove maggioranze, e ci si affida alla prassi).

La pretesa del Capo dello Stato di essere obbligato prima di tutto a verificare se ci sia un'altra maggioranza in Parlamento non è, perciò, assolutamente condivisibile.

Infatti, come sosteneva Costantino Mortati, noi ci troviamo oggi nel caso da lui previsto, contemplato al punto tre della prassi italiana (la perdita di rappresentatività del Parlamento).

#### ECCO COME FUNZIONA

“La prassi italiana suggerisce che lo scioglimento anticipato si configura essenzialmente al verificarsi di tre tipi di circostanze:

- scioglimenti tecnici, dovuti alla diversa durata delle Camere;
- l'impossibilità per le forze politiche di formare una maggioranza in grado di consentirgli di governare;



- LA PERDITA DI RAPPRESENTATIVITÀ DA PARTE DEL PARLAMENTO EVIDENZIATA DA EVENTI POLITICI PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVI.”.

Gli eventi politici particolarmente significativi ci sono stati e sono tutte le elezioni regionali più quella europea, succedutesi dopo le elezioni del 4 marzo 2018.

Riporto ancora una volta il pensiero di Costantino Mortati:

“Compito del Presidente della Repubblica è quello di accertare la concordanza tra corpo elettorale e parlamentare. Assolve a tale ruolo attraverso l'impiego dell'istituto dello scioglimento anticipato, quando vi siano elementi tali da renderlo necessario o anche solo opportuno in termini di gravi disarmonie fra attività degli eletti e sentimento del popolo.” (Da Istituzioni di Diritto Pubblico di Costantino Mortati, Cedam 1958, pagine 369-370).”.

Mattarella ha pagato quindi il suo dazio alla parte che lo ha eletto.

<https://www.brocardi.it/costituzione/parte-ii/titolo-ii/art88.html>

Anna Maria Provvidenza Ben detto... ha perso l'occasione di essere ricordato come un presidente pensante.

Bartolomeo Di Monaco Mattarella deve augurarsi che questo 'suo' governo, impostogli dall'UE comandata dal duo Merkel-Macron non si metta a litigare e non cada entro pochi mesi. Perché, se così accadesse, anche i ciechi vedrebbero che si è comportato da uomo di parte.

Qui. Ecco un'altra ragione per cui era opportuno andare a elezioni. Le commissioni, infatti, rispondono, in quanto a composizione, al vecchio governo, e la Lega ne presiede 5 alla Camera e 6 al Senato, e tutte importanti.

<http://www.ilgiornale.it/news/politica/governo-lega-va-contrattacco-senato-sar-vietnam-dei-1749856.html>

---

8 settembre 2019

Le navi ONG e i migranti non interessano più a nessuno. I buonisti sono spariti dai social. Tutto va bene, madama la marchesa. Ora c'è un nuovo governo, quello del golpe voluto dall'UE e accettato da Mattarella, che poteva andare a elezioni, secondo la prassi che prevedeva, al 3° punto, proprio la situazione attuale, e non l'ha fatto (si veda il mio post intitolato: Ci stanno imbrogliando?)

INVITO I VERI DEMOCRATICI che siedono in Parlamento a NON DARE LA FIDUCIA a questa deplorable manovra, e a consentire agli elettori di esprimersi, come sarebbe dovuto accadere.

Nicola Marcucci Bartolomeo, secondo me bisogna lasciarli fare. Imploderanno per conto loro, senza grandi spinte. Non convergono in alcun modo, in alcun argomento. Basta aspettare un paio di elezioni regionali che inizieranno nuovamente i problemi interni. Ormai l'Europa è persa e le cooperative rosse dell'accoglimento ringalluzzite.... ricordiamoci che l'aria è cambiata nell'italiano medio. E che non dimentica.

Bartolomeo Di Monaco Tuttavia, ritengo che bisogna evidenziare le contraddizioni e le ipocrisie, perché ci sono in giro tanti untori che continuano a spargere allarmismi e bugie. Solo con il voto, rispettoso dei suoi risultati (qualunque essi siano), toglierò le dita dalla tastiera. 😊

Anna Maria Provvidenza Ma chi ci ascolta...

Bertolozzi Pietro la storia è ormai stravecchia, come si fa a dimenticare che lo scandalo di ora è molto meno scandaloso di quello di prima. Mi piacerebbe poi sapere dove avete preso la tanta voglia di tornare a votare che hanno gli italiani. Il fatto che noi non siamo in grado di votare con discernimento lo dimostra il fatto che nessuno ha il coraggio di abbinare le elezioni in una sola tornata, ma fare per ogni cazzata una votazione. Siamo presi per un popolo ignorante e forse è vero. Lo dimostra anche il fatto che le monete anzi i soldi di carta devono avere formato e colori diversi altrimenti non si confonderebbe 5 € con 500€.

Bartolomeo Di Monaco Caro Pietro, te l'hanno data a bere. Ma questa è la Costituzione. Leggi quanto segue: questo è L'ARTICOLO 88 della Costituzione (semplice semplice, non c'è altro)

Il Presidente della Repubblica può, sentiti i loro Presidenti, sciogliere le Camere o anche una sola di esse.

Non può esercitare tale facoltà negli ultimi sei mesi del suo mandato, salvo che essi coincidano in tutto o in parte con gli ultimi sei mesi della legislatura.

E QUESTA È LA PRASSI:

La prassi italiana suggerisce che lo scioglimento anticipato si configura essenzialmente al verificarsi di tre tipi di circostanze:

1 - scioglimenti tecnici, dovuti alla diversa durata delle Camere;

2 - l'impossibilità per le forze politiche di formare una maggioranza in grado di consentirgli di governare;

3 - LA PERDITA DI RAPPRESENTATIVITÀ DA PARTE DEL PARLAMENTO EVIDENZIATA DA EVENTI POLITICI PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVI.

Bertolozzi Pietro Dice pure che se c'è possibilità di fare una maggioranza almeno si può provare, come han fatto prima 5\* con la lega che non lega con nessuno.

Bartolomeo Di Monaco Rispondete tutti allo stesso modo (come da istruzioni 😊), non distinguendo tra i due casi. Il governo Lega-M5Stelle si costituì subito dopo le elezioni del 4 marzo 2018 (si insediò infatti a 3 mesi di distanza, il 5 giugno). Quello che si sta facendo oggi, si insedia dopo 15 mesi dalle elezioni del 4 marzo 2018, e nel frattempo si è verificata l'ipotesi del punto 3: "LA PERDITA DI RAPPRESENTATIVITÀ DA PARTE DEL PARLAMENTO EVIDENZIATA DA EVENTI POLITICI PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVI.". Quali sono gli

eventi particolarmente significativi? Tutte le numerose elezioni che si sono tenute dopo il 4 marzo 2018, ossia le elezioni europee e le numerose elezioni regionali, tutte vinte dal centrodestra, ossia dalla attuale opposizione. Nessun'altra certificazione della mutata rappresentatività può essere più pertinente. E dunque? Dunque Mattarella avrebbe dovuto, anziché mettere in piedi un governo che rappresenta la minoranza nel Paese, andare al voto per avere conferma della nuova certificata mutata rappresentatività. Sbaglio? Penso proprio di no. Un altro presidente (questo proviene dal Pd e la dice lunga) avrebbe optato per la terza scelta e per il principio enunciato dal padre costituente Costantino Mortati, racchiuso nel punto 3. Ecco perché è importante eleggere il Capo dello Stato, e il Pd ci si è buttato a capofitto, quando ha visto la possibilità di prendere in mano una situazione favorevole, gettando alle ortiche il suo proposito di andare, pure lui, alle elezioni. Una giravolta dettata dalla smania del potere a tutti i costi.

---

8 settembre 2019

Ora che si è pronunciato Scalfari a favore di Giuseppe Conte, possiamo star sicuri che il governo cadrà molto presto. Di solito Scalfari non ci azzecca mai. Porta sfortuna a chi elogia.

[https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13500246/eugenio-scalfari-repubblica-giuseppe-conte-per-fortuna-c-e-lui.html?wt\\_mc=sfoglio](https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13500246/eugenio-scalfari-repubblica-giuseppe-conte-per-fortuna-c-e-lui.html?wt_mc=sfoglio)

Vincenzo Pardini Il suo elogio gli serve per dire il contrario di ciò che pensa e si augura. Scrive da giornalista ma pensa come un politico di lungo corso. È il suo inconfondibile stile. Lo stesso stile di quando scriveva sui giornali fascisti.

Bartolomeo Di Monaco Mario Pannunzio, sul letto di morte si raccomandò con gli amici che Scalfari non venisse al suo funerale. Non so poi come andò. Me lo riferì Pier Franco Quaglieni, presidente del Centro Pannunzio.

<https://www.centropannunzio.it/organi-dirigenti.asp>

Bartolomeo Di Monaco Vincenzo per errore ho eliminato il tuo post. Puoi rimetterlo? Scusa. Ora devo uscire, poi ti risponderò. Grazie.

Bartolomeo Di Monaco Vincenzo Pardini mi ha inviato il suo commento per e-mail. Lo ringrazio e lo posto qui: "Il suo elogio gli serve per dire il contrario di ciò che pensa e si augura. Scrive da giornalista ma pensa come un politico di lungo corso. È il suo inconfondibile stile. Lo stesso stile di come quando scriveva sui giornali fascisti. Nel libro Diario di campagna di Arrigo Benedetti si legge tra l'altro che andava spesso a fargli visita a Saltocchio. Lo scopo era di arruffianarsi per avere in cambio la direzione de L'Espresso. Poi non esitò, mi pare su La sette, a dire che preferiva Berlusconi a Di Maio. Una delle sue figlie si dice lavori a Mediaset. Insomma, erano, sono e rimangono fra loro. Fanno solo il gioco dei burattini di legno nei teatrini delle vecchie scuole."

8 settembre 2018

Metto questo post di Mario Pellegrini

Mario Pellegrini

Media degli ultimi sondaggi.

Giallo rossi. 48, 1 %

Scoloriti. 46%

Ovvio che sono sondaggi ma qualcuno c'ha giocato il potere. 😏

Bartolomeo Di Monaco Sondaggi ballerini: <https://newsmondo.it/la-maggioranza-degli-italiani-non-vuole-il-governo-pd-movimento-cinque-stelle/politica/>

Mario Pellegrini Libero e il giornale, compreso i loro direttori non li considero in quanto legaioli e non attendibili. Cmq la mia è una media tra i vari istituti. Domani sera c'è ne saranno di nuovi nel tg della 7 serale.

Bartolomeo Di Monaco Non è di Libero il sondaggio...Ovviamente, solo con le elezioni sapremo la verità. Non so se hai letto il mio post sull'art. 88 della Costituzione, in cui appare chiaramente che Mattarella non ha ottemperato al 3° punto della prassi costituzionale che prevedeva di scegliere le elezioni anticipate quando fosse evidente che il Parlamento non rappresentava più il Paese, secondo certificazioni solide (come sono state appunto tutte le elezioni, molte, susseguitesi al 4 marzo 2018). Tutti a dire che Mattarella era obbligato a sondare se ci fosse stata una diversa maggioranza parlamentare (2° punto della prassi costituzionale), ma nessuno ha voluto accennare al punto 3 che disegnava proprio il nostro caso ("LA PERDITA DI RAPPRESENTATIVITÀ DA PARTE DEL PARLAMENTO EVIDENZIATA DA EVENTI POLITICI PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVI.") Si può dire che abbiamo assistito a un golpe e che in questo caso la vera democrazia si sarebbe dovuta esercitare chiamando gli elettori ad esprimersi? Altro che sondaggi. Qui siamo all'insulto della democrazia! Metterò anche questo tuo post nel mio libro che dovrebbe finire con la fiducia (ma speriamo che non gliela diano) a questo governo.

Graziano Marrati Bartolomeo Di Monaco è un governo come l'altro Lega e PD sono la solita cosa.

Bartolomeo Di Monaco Graziano Marrati La lega e M5Stelle si sono messi insieme in seguito ad elezioni. Questo governo no, pur essendo stata certificata da tante tornate elettorali una maggioranza diversa nel Paese. Da qui l'opportunità di far esprimere gli elettori. La differenza è abissale.

Graziano Marrati Bartolomeo Di Monaco ma cosa stai dicendo ci hanno messo due mesi per farlo, perché non è uscita una maggioranza. Con questa legge elettorale votata sia da cdx e csx (no dal movimento) lo sapevano benissimo che due forze si dovevano unire per formare un governo. l'hanno fatta apposta.

Il PD era al 18% la lega al 17%. La nostra costituzione dice così: fino che c'è una maggioranza, qualunque essa sia, si va a scadenza naturale. Altrimenti si potrebbe votare

ogni tre mesi. Comunque ribadisco dx e sx sono sempre stati la solita cosa (volponi compagni di merende) reggendosi facendo finta di litigare.

Bartolomeo Di Monaco Graziano Marrati La costituzione non dice così. È un articolo semplice di poche parole. Non entra nelle modalità di scioglimento. Leggilo Mi pare che tu stia recitando una parte che ti è stata assegnata, poiché non vedi la differenza tra il governo nato il 5 giugno 2018, a tre mesi dalle elezioni con il corpo elettorale immutato e il governo che si fa ora a distanza di 15 mesi! e con il corpo elettorale certificatamente (da tutte le elezioni) mutato. È così lapalissiana la differenza che mi meraviglia la tua insistenza.

Graziano Marrati Bartolomeo Di Monaco no i parlamentari mutano solo alle elezioni politiche se li hanno votati per quelle. Quelli europei alle votazioni europee, come quelle regionali, comunali e così via. Altrimenti potresti votare ogni tre mesi. Il corpo elettorale potrebbe essere mutato, ma anche no, fino alle prossime votazioni politiche, perché è di queste che si parla.

Mario Pellegrini Bartolomeo Di Monaco tra poche ore verificheremo se esiste una maggioranza parlamentare o no. Contano i voti. Noi siamo solo elettori del parlamento. Tutto legittimo. Altrimenti impugnate la Costituzione. Il resto sono solo opinioni politiche e di parte. 😊

Bartolomeo Di Monaco Mario Pellegrini L'art. 88 della Costituzione non parla di verifiche di nuove maggioranze. Parla solo di scioglimento delle Camere come potere spettante al Capo dello Stato. Il resto è demandato alla prassi. E la prassi indica tre modi di comportarsi. E il terzo era quello attinente alla situazione di oggi. Parlare di rispetto della Costituzione è dunque molto ma molto improprio. Non c'è da modificare alcunché della Costituzione, poiché ci si deve riferire alla prassi e la prassi è contro la scelta che ha usato Mattarella. Solo se si è di parte si può accettare, ma si sbaglia. Tutto qui, poi vada come vada. Ormai in Italia la democrazia la si interpreta ognuno a modo suo.

Bartolomeo Di Monaco PER ENTRAMBI: questo è L'ARTICOLO 88 della Costituzione (semplice semplice, non c'è altro)

Il Presidente della Repubblica può, sentiti i loro Presidenti, sciogliere le Camere o anche una sola di esse.

Non può esercitare tale facoltà negli ultimi sei mesi del suo mandato, salvo che essi coincidano in tutto o in parte con gli ultimi sei mesi della legislatura.

E QUESTA È LA PRASSI:

La prassi italiana suggerisce che lo scioglimento anticipato si configura essenzialmente al verificarsi di tre tipi di circostanze:

1 - scioglimenti tecnici, dovuti alla diversa durata delle Camere;

2 - l'impossibilità per le forze politiche di formare una maggioranza in grado di consentirgli di governare;

### 3 - LA PERDITA DI RAPPRESENTATIVITÀ DA PARTE DEL PARLAMENTO EVIDENZIATA DA EVENTI POLITICI PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVI.

Graziano Marrati L'art 88 dice che il presidente "può" non "deve", leggi bene.

Bartolomeo Di Monaco Graziano Marrati Il può è scritto perché contempla il caso della crisi di un governo. Prova a metterci il deve e non si capisce più nulla, visto che si sarebbero dovuti elencare i casi in cui deve in modo tassativo. Il può consente più libertà di giudizio, ed ecco che la prassi ha indicato i casi in cui ci si deve comportare in un certo modo. E il caso attuale è il terzo della lista. Tanto è vero che Mattarella ha deciso di scegliere il caso n. 2, ossia è entrato nei meccanismi della prassi, applicando proprio quel può a cui ti riferisci, ma ha scelto, sbagliando volontariamente, il caso che a lui è tornato più comodo per una sua parzialità politica (proviene dal PD). Sono sicuro che la sua scelta l'avresti criticata anche tu, ed ora l'accetti poiché ha favorito il PD, forse il tuo partito.

Graziano Marrati Bartolomeo Di Monaco no, te non mi conosci e non hai letto quello che ho scritto. Te lo ridico: destra e sinistra si sono sempre aiutati facendo finta di litigare, (quando c'è da mangiare sono sempre d'accordo.) e per loro che governi uno o l'altro è lo stesso. Il movimento è riuscito ad essere l'ago della bilancia (mettendoli in luce) nonostante una legge elettorale schifosa, votata da dx e sx, compresa la lega. Il loro problema era quello che non vincessero il movimento e ci sono riusciti. Tuttavia con quel risultato senza il movimento non ci può essere governo. Il movimento ha delle proposte di legge poco modificabili per cui che sia la dx o la sx ad aiutarlo a attuarle è uguale (che nessuno dei due però vuole quando specialmente si parla di legalità, corruzione e giustizia). Quando riesci ad entrare (legalmente) nella stanza dei bottoni trovi quelle leggi marce fatte in anni e anni da chi pensava che sarebbero sempre stati loro a premerli quei pulsanti ed ad avvantaggiarsene. Questo è successo anche in Europa, il movimento ago della bilancia e ora vediamo.

Bartolomeo Di Monaco Graziano Marrati Hai deviato dal tema da me posto che riguardava l'art. 88 della Cost: il suo contenuto e la prassi seguita nella sua applicazione. Per il resto come non essere d'accordo sulla scarsa qualità della nostra classe politica? Mario mi conosce, e sa che ho 77 anni e ne ho visti di governi! Prima dell'entrata del maggioritario nel 1993 (ho fatto un post specifico) in una legislatura i governi cambiavano almeno 3/4 volte (ecco perché rifiuto il ritorno al proporzionale della Prima Repubblica). La classe politica (mai stata eccelsa) è di volta in volta peggiorata, ed ora è al livello più basso. Alla politica ci si dedica per avere lauti stipendi e pensioni d'oro. È naturale che ci si ficchino i più furbi, i camaleontici, piuttosto che i più bravi. Per quanto riguarda l'art.88 credo che il nostro confronto si sia esaurito. Ti ringrazio per lo scambio.

Graziano Marrati Bartolomeo Di Monaco io non lo so decifrare quello che dici riguardo l'art 88 per me "può" significa sì o no . Riguardo a quello che ho detto sopra era la risposta quando hai detto che l'avrei criticata anch'io se non avesse favorito il PD. Io critico tante scelte anche del movimento e a volte il mio voto su rousseau è contrario al risultato che esce. Comunque ... ti ringrazio anch'io e ti auguro buona notte.

Mario Pellegrini infatti la maggioranza in parlamento c'è e perfino più ampia dell'altra. Dove sta il problema? mi sembra semplicissimo. se aggiungi poi... benedetto da tutti i grandi del

mondo ai quali fino a ieri teneva tanto anche salvini, il gioco è fatto. vedremo tra un anno. Io non sposo nessuno. 😊

Bartolomeo Di Monaco Mario Pellegrini Mi dispiace che tu abbia un atteggiamento contrario alle elezioni, che chiedevano anche il Pd di Zingaretti, Leu e tutta la sinistra, poi travolti da Renzi e dalla UE. È lo strumento veramente democratico perché interpella il corpo elettorale in una situazione di conflittualità come questa (si leggano le dichiarazioni della De Micheli che cozzano già con i propositi dei 5Stelle prima ancora della fiducia al governo).

Mario Pellegrini se non è d'accordo verrà sostituita. E le elezioni ci saranno se il governo cade e non ci sono più maggioranze. Come sai appena dopo aver buttato giù il governo, salvini offrì a Di Maio perfino la presidenza del consiglio. In politica come vedi tutto è possibile. :)

Bartolomeo Di Monaco Ma dobbiamo, documentandoci, sapere cosa la politica dovrebbe fare per essere giusta e democratica. Comunque, pur non condividendo la tua analisi, la rispetto. Ciao.

Mario Pellegrini ci mancherebbe ... ed io rispetto la tua :) è un dialogo tra amici.

---

9 settembre 2018

Metto questo post di Vincenzo Pardini

(che ha la foto dell'articolo che Pardini ha dedicato domenica 8 settembre 2019 su La Nazione al mio libro "Scrittori di guerra lucchesi").

Vincenzo Pardini Rubrica domenicale, stavolta dedicata agli Scrittori di guerra lucchesi raccontati, alla grande, da Bartolomeo Di Monaco. Un libro che è anche un documento.

Gian Gabriele Benedetti Letto e apprezzato, come sempre. Un giusto e valido contributo alla valorizzazione di un'opera vasta e meritoria del comune amico Bartolomeo.

Vincenzo Pardini In un'altra città, Bartolomeo Di Monaco sarebbe stato valorizzato e riconosciuto al massimo anche per la mole del lavoro svolto, talvolta, come in questo caso, con la pazienza e la generosità di un certosino. Non a caso si chiama appunto Di Monaco, quasi una similitudine tra la sua attività e il suo nome.

Gian Gabriele Benedetti Ho denunciato anche io, Vincenzo, la scarsa considerazione della sua città, non solo per la persona (prolifica, di grande cultura e notevole umanità, attenta, amante della sua città, delle sue peculiarità, dei suoi angoli e dei suoi personaggi...), ma anche e soprattutto per la grande mole di lavoro che ha realizzato, dando, tra l'altro, voce, spazio e lustro a tanti autori, altrimenti dimenticati. Ma per molti, spesso vale il detto: nemo propheta in patria.

Ilaria Orsi Senza dubbio.... Circolo chiuso, solo gli addetti a Lucca, del resto non è cambiato niente pensiamo al grande Puccini...

Luigi Maestrelli Ci ho mangiato degli ottimi "tordelli"

Bartolomeo Di Monaco Grazie, Vincenzo, grazie Gian Gabriele e grazie a tutti. Spero che anche la prossima mia fatica risulti un utile documento storico: "La politica su Facebook. La mia esperienza dal 4 marzo 2018 al 10 settembre 2019", che riproduce molti post miei e anche di altri, che ho considerato interessanti, con i relativi commenti, a volte numerosi, i quali potranno dare l'idea degli orientamenti, delle contraddizioni e delle ipocrisie presenti nella politica italiana e anche tra i miei interlocutori. Io stesso mi sono sottoposto, con i miei interventi e commenti, al giudizio dei lettori. Grazie di nuovo, Vincenzo, è stato un bel regalo quello che mi hai fatto.

---

9 settembre 2019

TORNANO LE ONG

Forse ieri hanno letto il mio post?

<https://www.lastampa.it/cronaca/2019/09/09/news/cinquanta-migranti-soccorsi-in-mare-appello-al-nuovo-governo-salvateci-1.37428814>

Anche qui: <http://www.ilgiornale.it/news/cronache/ocean-viking-verso-sicilia-ong-pressing-sullitalia-1750307.html>

**ORE: 11**

Poco dopo le ore 11 il Presidente del Consiglio inizia il suo discorso alla Camera per chiederne la fiducia.

(Un deputato di Fratelli d'Italia, Francesco Lollobrigida, prende la parola prima del Presidente per segnalare che sono state chiuse le strade che circondano la manifestazione che si tiene davanti a Montecitorio organizzata da Fratelli d'Italia e dalla Lega. La risposta del presidente della Camera Fico è sorprendente. Ha risposto che non è materia di sua competenza e se n'è lavato le mani dando immediatamente la parola al Presidente. Che squallore! Avrebbe potuto dare a qualcuno l'incarico di risolvere la questione sollevata. È un altro brutto segnale.)

"Centinaia di persone 'convocate' da Giorgia Meloni sono in piazza Montecitorio e dintorni per protestare contro la nascita del governo Conte bis. Momenti di tensione in via della Guglia, dove ci sono persone bloccate dalla polizia. "Fateci passare- gridano- voto subito! Voto subito!". Dal palco allestito di fronte Montecitorio, intanto, parlano diversi esponenti di Fdi. "Questo è il nostro vaffa day contro i poltronari", dicono. Non sono mancati momenti di tensione tra manifestanti di Fdi e forze dell'ordine a via del Corso, davanti a Palazzo Chigi.



I manifestanti cercavano di raggiungere piazza Montecitorio ma l'accesso è stato chiuso: così hanno sfondato le transenne.”.

<https://www.quotidiano.net/politica/video/roma-manifestanti-fdi-sfondano-transenne-tensione-con-polizia-1.4774356>

Anche qui: <https://www.iltempo.it/politica/2019/09/09/news/meloni-in-piazza-governo-manifestazione-roma-fratelli-ditalia--1206103/>

Il discorso di Conte è stato il solito discorso onnicomprensivo, di buone intenzioni, e non mi ha particolarmente colpito, avendone ascoltati tanti simili nel corso della mia vita. Invece una particolare emozione ho provato ascoltando la richiesta delle opposizioni che, verso la fine del discorso del Premier, gridavano: “Elezioni! Elezioni!”. Non mi era mai successo di udire una richiesta così corale in un’Aula del Parlamento. Segna la drammaticità del momento.

Nell’Aula si chiedeva di tornare a dare la parola agli elettori, una richiesta di alta democrazia, e tutta l’opposizione si è sentita rispondere dal presidente della Camera, Roberto Fico, che ci troviamo in una democrazia parlamentare. Ho avuto la sensazione netta che ormai il Palazzo è lontano dal popolo.

La gremita manifestazione dell’opposizione davanti a Montecitorio, inoltre, che invoca anch’essa il ritorno alle urne, mostra che la scelta del Capo dello Stato, rifiutando le elezioni, ha diviso profondamente il Paese.

Mi domando, infine (è ciò che emerge da questa vicenda), se la Democrazia parlamentare, tanto declamata, sia diventata qualcosa (una specie di Kgb, una specie di dittatura) che sorveglia e contrasta il popolo. Ci sarebbe da piangere.

Anna Maria Provvidenza Neanche la libertà di manifestare ... Fico non si può sentire, estrema destra.

Anna Maria Provvidenza Spero che questo governo si autodistrugga.

Piero Lori Dittatura democratica.  
Vaffa

Paola Lucchesi Ma non dite sciocchezze. Sono a manifestare davanti a Montecitorio liberamente. La Polizia gestisce solo l'ordine pubblico. E lo fa in occasione di ogni manifestazione.

Bartolomeo Di Monaco Paola Lucchesi Da quello che si legge non sembra che sia avvenuto così. Si è cercato di impedire a gruppi di manifestanti di raggiungere la piazza della manifestazione. Tutt'altra cosa ovunque. Mi sono limitato comunque a riferire ciò che ha riportato la stampa e ha dichiarato in Parlamento un deputato di FdI. IN PARLAMENTO, ripeto.

Virginio Monti Se lo fanno gli studenti botte e arresti. Poi gli danno pure la patente di sovversivo, anarchici, comunisti e terroristi.

Bartolomeo Di Monaco Sembra, da quanto dichiarato dal deputato e dalla cronaca, che si sia impedito a gruppi di raggiungere la manifestazione. Tutt'altra faccenda, se davvero si fosse verificato.

Virginio Monti Te Bartolomeo p ci sei o ci fai, ti pensavo migliore

Bartolomeo Di Monaco Virginio Monti Sono sempre lo stesso, che annota ogni tentativo di impedire il libero dissenso. Soprattutto ora che di nuovo il fasciocomunismo si è insediato al potere con lo scellerato tentativo di contrapporre la democrazia parlamentare al voto.

Anna Maria Provvidenza Bartolomeo Di Monaco giusto

Metto il post di Mario Pellegrini

Veramente strano che i fascisti abbiano impedito il voto libero per un ventennio ed adesso si dichiarino paladini del voto.

Già mi dimenticavo. Adesso non contano più niente. 😊😄😄

Rosanna Paladini Speriamo

Laura Catastini Bisognerebbe anche spiegare loro che siamo una democrazia parlamentare, ma come farlo? coi disegni non mi riesce.

Mario Pellegrini Ma quelli non lo capiscono nemmeno con il Lego. 😊

Giovanna Iacopetti Marchi 😄😄😄

Bartolomeo Di Monaco Quando si chiedono le elezioni non si può mai essere fascisti. E' l'abc.

Mario Pellegrini Ok ma se le chiedono direttamente quelli che le hanno abolite, qualche dubbio mi viene. 😊

Bartolomeo Di Monaco Le hanno abolite il Pd e il M5Stelle, mica l'opposizione che le ha chieste. La prassi costituzionale (l'art.88 non se ne occupa) avrebbe suggerito di applicare il terzo punto della prassi. Ma te ne ho già parlato, e non capisco perché non leggi i documenti che ti allego.

Rosanna Paladini Bartolomeo Di Monaco se ogni volta un bimbetto fa capricci si deve votare quanto ci costa, ha girato in lungo e largo l'Italia il Salvini in 14 mesi a spese del Ministero ha lavorato 17giorni ha deciso lui di dare fine al governo un giorno al Papeete forse ubriaco zappa sulle balle che vuole ora?

Bartolomeo Di Monaco In questo caso Salvini c'entra poco. Nata la crisi, la palla è passata a Mattarella che ha scelto il punto 2 della prassi, anziché il punto 3, che era quello pertinente al nostro caso. Leggere questo link, fino in fondo. Sta passando la tesi del PD che Mattarella doveva verificare se ci fosse una diversa maggioranza. Questo è il caso 2. Ma come scrisse il padre della Costituente Costantino Mortati, il caso da applicare era il 3:

<https://www.brocardi.it/cos.../parte-ii/titolo-ii/art88.html>: "la perdita di rappresentatività da parte del Parlamento evidenziata da eventi politici particolarmente significativi." Gli eventi politici in questione sono tutte le elezioni seguite al 4 marzo 2018.

Rosanna Paladini Bartolomeo Di Monaco lascia lavorare chi è laureato in diritto Costituzionale vai è meglio da ignoranti possiamo solo tacere. Va letta tutta e compresa la Costituzione dammi retta

Bartolomeo Di Monaco Rosanna Paladini Facile la tua posizione. Si vede bene che non solo non hai letto il sito Brocardi, molto chiaro, ma nemmeno Mortati, il padre costituente, il quale ha scritto: "Compito del Presidente della Repubblica è quello di accertare la concordanza tra corpo elettorale e parlamentare. Assolve a tale ruolo attraverso l'impiego dell'istituto dello scioglimento anticipato, quando vi siano elementi tali da renderlo necessario o anche solo opportuno in termini di gravi disarmonie fra attività degli eletti e sentimento del popolo." (Da Istituzioni di Diritto Pubblico di Costantino Mortati, Cedam 1958, pagine 369-370). Puoi darmi la tua interpretazione di Mortati? Te lo chiedo anche se Mortati è chiarissimo e la situazione che richiama è proprio tal quale l'attuale.

Bartolomeo Di Monaco Rosanna Paladini Proprio ora, 15.07 del 10 settembre, in Senato Ignazio La Russa, avvocato, ha ribadito che sarebbe stata opportuna la terza scelta. Spero di trovare su youtube, più tardi, il suo intervento.

Bartolomeo Di Monaco Rosanna Paladini Qui l'intervento del senatore Ignazio La Russa, che chiarisce la prassi sull'art. 88 Cost.

<https://www.youtube.com/watch?v=o5gnSpX2-6s>

### Ore 19.10

Ha finito di parlare Giorgia Meloni di Fratelli d'Italia. Sottoscrivo il suo discorso. Spero che qualcuno lo riporti integralmente.

Ha dato una lezione sul rispetto che è dovuto al popolo italiano, e sul fatto che c'è distacco tra il Palazzo e i cittadini.

Qui l'intervento di Giorgia Meloni:

<https://www.youtube.com/watch?reload=9&v=JdyADNmiHNO>

### Ore 19.43

Ha finito di parlare Riccardo Molinari della Lega, e ho condiviso anche il suo intervento, poiché ha detto la verità sulle contraddizioni e i voltafaccia di Conte e del M5Stelle.

<https://www.facebook.com/salviniofficial/videos/423822298258433/>

Il mio giudizio è semplice. Gli interventi della nuova maggioranza sono stati improntati ad un inno sul futuro migliore che attende gli italiani. L'opposizione, soprattutto da parte di FdI e la Lega, ha ricordato i tradimenti e l'asservimento dell'Italia all'UE e alla finanza internazionale.

Sì, mi sono trovato d'accordo con l'attuale opposizione.

Mi auguro che si arrivi presto alle elezioni anticipate per consentire agli elettori, come doveva essere già fatto in questa circostanza estremamente caotica, di decidere a chi affidare la loro fiducia. Ne abbiamo sentite di tutti i colori, di cotte e di crude.

Il popolo ha il diritto di fare chiarezza.

### **Ore 21.23**

Il governo ottiene la fiducia della Camera con 343 voti a favore e 263 contrari.

Rosa Cappelli ma adesso va di moda questa idea che il popolo può sbagliare (elezione di Hitler ad esempio) quindi non si deve esprimere. Questo pensiero è stato sviluppato da intellettuali recentemente in Francia

Virginio Monti Ma dai fascisti mi aspetto di tutto, compreso il fatto che disprezzano le regole democratiche

Bartolomeo Di Monaco Virgilio Monti In questo caso (te l'ho già detto con l'art 88 Cost. alla mano) che la soluzione indicata dalla prassi (non dall'art. 88, che non ne parla) sarebbe stata, quella che non ha scelto Mattarella, ossia andare ad elezioni anticipate. Ma hai difficoltà a leggere l'art. 88. Torna perciò al mio post al riguardo.

---

10 settembre 2019

Stasera 10 settembre 2019 il nuovo governo dovrebbe ottenere anche la fiducia del Senato e quindi essere operativo a tutti gli effetti.

Il mio libro che racconta la politica su Facebook dal 4 marzo 2018 al 10 settembre 2019 scriverà il risultato di quella votazione e metterà la parola fine alla raccolta dei dati emersi dalla discussione.

INCLUDERÒ NEL LIBRO I COMMENTI CHE CI SARANNO SUI VARI POST DA ME SELEZIONATI FINO ALLE ORE 24 DI OGGI.

Da quel momento, i successivi commenti non entreranno nel libro, che comincerò a preparare a partire dalla mattina dell'11 settembre.

Quando il libro sarà pronto ne darò notizie qui. Grazie a tutti.

Elisabetta Betty Micheletti Meno male che i fascisti siamo noi

Bartolomeo Di Monaco Chiediamo le elezioni e ci insultano. La democrazia è solo quella che piace a loro. Ossia una simil dittatura.

Angelo Giammarresi C'è ancora chi festeggia lo sbarco in Normandia giorno in cui l'Italia cominciò a perdere la sua sovranità nazionale e dignità di paese che ha scritto parte della storia del mondo. I buonisti dicono che vennero a liberarci altri come me che non sono fascista pensano che vennero a schiavizzarci e stuprare le nostre donne come fa qualsiasi invasore. Se qualcuno non è d'accordo mi dica perché abbiamo una crisi continua di governo qualsiasi sia il colore. Perché avevamo Cinecittà e non produciamo un cazzo a parte doppiare le merdate americane e riprodurre i format creati sempre dagli stessi che si sono inventati le torri gemelle e l'informazione stereotipata manipolata che racconta ai 4 angoli della terra di un mondo che non c'è...e.... meglio smetto.

Virginio Monti Angelo Giammarresi studia la storia, i nuovi invasori vi hanno salvato cari fascisti. Altrimenti venivate tutti fucilati come meritavate. Avete scatenato una guerra che ha fatto circa 60 milioni di morti e a Camp Derby a manifestare contro gli Stati Uniti, i nuovi padroni, non ci siete mai stati ed ora parlate di sovranità

Bartolomeo Di Monaco Virginio Monti Proprio come fece Togliatti con i nostri soldati prigionieri in Russia. Non mosse un dito per evitarne la strage. Sei tale e quale.

Angelo Giammarresi Virgilio Monti innanzitutto non siamo amici quindi non mi dia del tu. Poi impari a leggere l'italiano perché nel mio commento scrivo che non sono fascista!!! Inoltre non tutti devono condividere le stesse opinioni e il suo commento è la conferma del disastro che hanno creato i suoi amici a stelle e strisce. Se a lei sta bene credere di essere libero continui a crederlo però prima di dare epiteti alle persone apprenda a guardarsi intorno a occhi aperti, forse viaggiare per il mondo la farebbe bene per constatare quello che ho scritto. Con ciò termino qualsiasi commento su questo argomento.

Bartolomeo Di Monaco Angelo Giammarresi Io ti conosco bene, Angelo, e sono d'accordo con te.

Angelo Giammarresi Bartolomeo Di Monaco il problema principale è avere opinioni basate sull'esperienza personale, verificate con mano di prima persona e non solo come si faceva un tempo che per simpatia ci si schierava a destra o sinistra. Se solo vedessi i molteplici modi sviluppati per controllare la gente e il pensiero della gente qui dove sono inorridiresti anche tu. Ciao

## Ore 10.20

Paolo Gentiloni è stato nominato Commissario agli Affari Economici dell'UE, al posto di Pierre Moscovici

[https://www.repubblica.it/esteri/2019/09/09/news/fonti\\_ue\\_gentiloni\\_commissario\\_agli\\_affari\\_economici-235604527/](https://www.repubblica.it/esteri/2019/09/09/news/fonti_ue_gentiloni_commissario_agli_affari_economici-235604527/)

Anche qui: (bisogna ammettere che questa importante carica l'Italia l'ha ottenuta perché l'UE ha avuto paura di Salvini e ha inteso dare un ruolo più prestigioso che nel passato al nostro Paese).

<http://www.ilgiornale.it/news/politica/von-der-leyen-presenta-nuova-commissione-europea-gentiloni-1751115.html>

Ilaria Orsi Era scontato, scambio dono europeo...

Anna Maria Provvidenza X lo meno sa le lingue ..

Anche qui: (gli hanno però messo un angelo custode a controllarlo):

"c'è anche Valdis Dombrovskis, nominato vicepresidente esecutivo per l'Economia (leggi tutti i nomi). Una scelta, questa, che a qualcuno è parsa come il tentativo di Ursula von der Leyen di tenere a bada le critiche dei falchi, quelli che temevano (e temono) che un italiano possa non tenere a bada i conti.

Dombrovskis, attuale vicepresidente della Commissione Europea, nel nuovo esecutivo coordinerà il lavoro sull'Economia e sarà il commissario per i Servizi finanziari. In altre parole il lettone non solo avrà voce in capitolo sugli affari economici (e quindi sulla supervisione delle politiche di bilancio, come nella Commissione uscente), ma resta commissario anche per i Servizi finanziari, con il sostegno della direzione generale della Stabilità finanziaria, dei servizi finanziari e dell'Unione dei mercati dei capitali.

Nella Commissione uscente, presieduta da Juncker, Dombrovskis rappresentava la posizione dei più intransigenti nella difesa del patto di stabilità: è stato lui, insieme al commissario agli affari economici Pierre Moscovici, a portare avanti per due volte i negoziati con l'Italia per evitare una procedura per deficit eccessivo. Dombrovskis più intransigente, Moscovici più propenso a rivedere le regole della supervisione e del coordinamento delle politiche economiche.

Ursula von der Leyen ha già spiegato che Gentiloni dovrà lavorare a stretto contatto con Dombrovskis. E ha fatto sapere che a proposito della gestione del dossier Italia da parte di Gentiloni, ha chiarito che "ogni decisione finale viene presa dal Collegio, si tratta di decisioni prese insieme, discusse, spiegate e difese insieme". Ha poi aggiunto che Gentiloni "conosce molto bene le regole del patto di stabilità, regole che abbiamo concordato perché ci rafforzano e fanno avanzare l'Europa: se le rispettiamo sarà meglio per tutti, staremo meglio tutti". Nessuno pensi che la musica per l'Italia possa cambiare tanto facilmente.

Anche Matteo Salvini nel suo intervento al Senato per la fiducia al governo Conte bis, ha sottolineato che la nomina di Gentiloni di fatto è depotenziata."

<http://www.ilgiornale.it/news/politica/gentiloni-depotenziato-cresce-peso-dombrovskis-nella-1751213.html>

Qui: Poi si dice di Salvini:

<https://www.liberoquotidiano.it/news/personaggi/13500948/aria-che-tira-cazzola-salvini-fare-cu-myrrta-merlino-allibita-caos-diretta-bitonci-rabbia.html>

Gian Gabriele Benedetti Questi sono quelli... buoni?

Vally Priolini Bravo Cazzola, sei grande. Hai espresso il pensiero della maggior parte degli italiani, stanchi di sentire parlare ancora di SALVINI e melone.

Bartolomeo Di Monaco Il post riguarda il linguaggio che si usa in politica. Conte ha chiesto correttezza di linguaggio. Lei, Vally, e Cazzola continuate pure come prima a seminare odio. Rallegramenti.

Gian Gabriele Benedetti E poi, siamo proprio sicuri che la maggioranza degli Italiani la pensi come Priolini e l'educato Cazzola? Come mai non si sono indette le elezioni, così si vedeva per davvero?

### **Ore 15.30**

Intervento di Matteo Salvini al Senato, qui:

<https://scenarieconomici.it/intervento-di-salvini-al-senato-video/>

### **Ore 19.03**

Il governo Conte bis ha ottenuto la fiducia anche dal Senato. I Sì sono stati 169, i No 133 e 5 gli astenuti.

[https://www.repubblica.it/politica/2019/09/10/news/governo\\_fiducia\\_senato-235638246/?ref=RHPPTP-BH-I235485988-C12-P1-S1.8-T1](https://www.repubblica.it/politica/2019/09/10/news/governo_fiducia_senato-235638246/?ref=RHPPTP-BH-I235485988-C12-P1-S1.8-T1)

Il governo, dunque, è pienamente operativo.

Il mio lavoro finisce qui. Ora toccherà al lettore di verificare l'opera e la sorte del nuovo governo.

Anna Maria Provvidenza Mi dispiace...

Alfredo Fanelli A mi' tempi quest' era chiamato "golpe " o colpo di stato  
Ma il pd chi c...o l'ha votato  
per fare un governo???????

Bartolomeo Di Monaco Alfredo Fanelli Quando si sa che la maggioranza nel Paese è cambiata e si impedisce di andare al voto per la paura di perdere, o per impedire ad un avversario specifico di risultare vincitore nelle urne, la democrazia è piegata e messa in ginocchio.

Anche qui: Carlo De Benedetti: "Il premio del trasformismo va a Conte, quello della falsità a Renzi". L'imprenditore ha ammesso che si sarebbero verificate "pressioni esterne" per arrivare al parto di questo esecutivo, ribadendo che a suo giudizio sarebbe stato meglio tornare alle urne e dare la parola agli italiani."

"Ospite a Otto e mezzo, programma televisivo condotto da Lilli Gruber, ha poi toccato il tema della durata dell'esecutivo: "Durerà fino a che Renzi vuole che duri, perché controlla

ancora molti parlamentari. I padri di questo governo si chiamano Renzi e Grillo, e non mi sembra un grande albero genealogico".

<http://www.ilgiornale.it/news/politica/de-benedetti-contro-governo-nato-su-pressioni-esterne-meglio-1750989.html>

Anna Maria Provvidenza Detto da lui ... sembra strano.

Bartolomeo Di Monaco Sì, e questo significa che si doveva proprio andare a elezioni. Lo ha riconosciuto anche un nemico di Salvini!

Anche qui: Vittorio Feltri: "Giuseppe Conte per ottenere la fiducia della Camera si è molto sforzato: ha parlato tanto e chiaro, ma non ha detto nulla, sciorinando una serie interminabile di luoghi comuni e banalità che hanno addormentato il pubblico televisivo. Lui stesso nell'ascoltarsi si è appisolato lasciandosi cullare dall'onirismo, e abbandonandosi ai sogni. I quali con la politica ed i programmi gestionali non hanno alcuna attinenza.

Il discorso del premier foggiano e paraculo non si è addentrato nella soluzione dei problemi italiani: si è limitato a elencare un cumulo di buone intenzioni evitando con cura di specificare come e con quali mezzi realizzarle."

<https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13501280/vittorio-feltri-discorso-giuseppe-conte-aula-non-ha-detto-nulla-speriamo-torni-subito-salvini.html>



## CALATO IL SIPARIO

### Conclusione

Petruccio (M5Stelle) e Caterina (PD) si sono sposati (dalla "Bisbetica domata" di William Shakespeare, circa 1590).

All'uscita dal Quirinale, il matrimonio è stato festeggiato con un lancio di confetti che hanno trasformato la grande piazza in una vera e propria bomboniera.

Petruccio, ossia il M5Stelle ha ottenuto che quella che sarà in futuro la sua icona più prestigiosa (ma ho molti dubbi), ossia Giuseppe Conte, resti alla guida del nuovo governo, piegando le resistenze della testarda Caterina, ossia il PD, il quale in cambio ha ottenuto i ministeri più importanti, tra cui quello dell'Economia.

Caterina ha dimenticato con una facilità inaspettata tutto il suo disprezzo per quello che è diventato da poche ore suo marito, prima considerato un incapace e un mentecatto, del quale ora tesse sperticate lodi, da dare perfino l'impressione che tra non molto il marito, prima così bistrattato, sarà innalzato ad immagine di compagno ideale per ogni unione duratura e felice.

Tutti gli insulti contro Petruccio (M5Stelle) che avete incontrato in questo libro, lanciati da Caterina (PD), saranno, dopo questo matrimonio, da lei dimenticati e ogni volta che il maschio Petruccio-M5Stelle sotto le lenzuola del letto nuziale si accosterà alla procace Caterina-PD sarà appassionatamente da lei accolto non più quale bieco populista bensì come autentico democratico, eccellente amatore e salvatore della Patria.

Salvatore della Patria perché? Perché il M5Stelle ha contribuito a sconfiggere il fascista, il razzista e il dittatore don Rodrigo (Matteo Salvini).

Ma ora guardiamo in faccia i nostri personaggi.

Zingaretti, segretario del PD, avrebbe voluto andare alle elezioni: uno dei motivi era quello di liberarsi dello scomodo Renzi, attualmente il comandante supremo delle forze parlamentari del partito. Continuerà, invece, ad essere il segretario dimezzato, restando nella storia del PD per questa inusuale caratteristica.

Non ha avuto la forza di resistere al vero padrone di casa; ha cercato di imporre un governo di 'discontinuità' e si è trovato a dover subire un governo presieduto dallo stesso presidente del Consiglio uscente, Giuseppe Conte (che tutti davano ormai fuori gioco per il niet del PD). In cambio ha ricevuto alcuni Ministeri importanti e potrà mettere le mani sui decreti che riguardano i migranti e la sicurezza voluti da Salvini.

Le politiche di quest'ultimo in tema di immigrazione e di sicurezza, da me condivise, saranno oggetto di provvedimenti che le muteranno radicalmente e tanto sui migranti che sulla sicurezza ritorneremo all'inquietante passato. Rivedremo in tutto e per tutto il déjà vu.

Infatti, non ci saranno sorprese rispetto ai governi che il Pd ha retto nel passato e Petruccio e Caterina, pur odiandosi, cercheranno di arrivare insieme fino almeno al 2022 quando ci sarà da eleggere il nuovo Capo di Stato, da molti anni monopolio della sinistra.

Sappiamo, però, che nella politica eccitata di questi anni, tutto può succedere, anche l'imponderabile, e confesso di farci assegnamento, considerando che l'attuale crisi è stata

indirizzata contro il popolo sovrano, il quale, essendosi notoriamente modificate le rappresentanze reali nel Paese, certificate da numerose elezioni regionali e dalle elezioni europee, tutte svoltesi successivamente alle elezioni politiche del 4 marzo 2018, avrebbe dovuto essere interpellato, ricorrendo alle elezioni anticipate, secondo una prassi costituzionale prevista dal padre costituente Costantino Mortati.

Tuttavia la soluzione data, pur non essendo quella più corretta, rientrando nell'ambito delle pratiche costituzionali, va rispettata ed io mi accingo farlo.

Ora veniamo a don Rodrigo, ossia a Matteo Salvini, il leader del partito che ha fatto parte, insieme con il M5Stelle, della maggioranza del governo uscente.

Sono stati Salvini e il suo partito ad innestare la crisi? No, e nel libro l'ho spiegato più volte, trovando anche un parere uguale al mio in un esperto di politica come Bruno Vespa. La crisi va fatta risalire al 6 agosto quando fu bocciata la mozione NO TAV presentata dal M5Stelle contro il Presidente del Consiglio. Francesco Verderami, con un articolo del 4 settembre 2019 sul Corriere della Sera, ci svelerà che la crisi era stata preparata addirittura da tempo in sede UE (si vada a leggere più sopra, alla data del 5 settembre 2019).

Su quanto accaduto il 6 agosto, con opportuna manipolazione della verità, si è voluto soprassedere, poiché Conte, secondo le regole costituzionali, avrebbe dovuto salire al Quirinale per rassegnare le dimissioni e, invece, non lo ha fatto.

Perché non lo ha fatto? Il mio convincimento, come poi ha confermato Verderami, è perché il piano antisalvini era già in corso e la Lega non aveva altra strada da percorrere che togliere la fiducia al governo, poiché, con i ripetuti no del M5Stelle, non avrebbe potuto più realizzare i suoi programmi.

E se avesse tolto la fiducia subito dopo la vittoria alle elezioni europee del maggio 2019? Non sarebbe cambiato nulla, giacché comunque l'alleanza tra PD e M5Stelle si sarebbe concretizzata, secondo il piano UE, in qualunque momento la Lega avesse ritirato il suo appoggio al governo di cui faceva parte.

L'UE puntava ad eliminare a tutti i costi la scomoda Lega e lo scomodissimo Salvini dal governo, allo stesso modo che nel 2011 si era liberata, attraverso l'innalzamento vertiginoso dello spread, di Berlusconi. Il M5Stelle dava il primo segno di questa manovra in atto votando, al contrario della Lega, a luglio, a favore del nuovo commissario europeo, Ursula von der Leyen, la cui elezione è avvenuta proprio grazie ai suoi voti determinanti. I prodromi della crisi erano, perciò, già nell'aria.

Chi ha vinto?

Intanto hanno vinto coloro che aspirano al potere ad ogni costo, arrivando a rinnegare i propri principi, come, in questo caso, è accaduto al PD, che si è alleato coi sempre vituperati populistici e incompetenti del M5Stelle, il quale, a sua volta, nato come movimento antisistema, si è accoppiato con l'ultimo e unico partito della Prima Repubblica sopravvissuto alla discutibile (perché finalizzata a risparmiare solo l'attuale PD) operazione Mani Pulite.

Ma, subito dopo la UE, se si deve fare il nome del vincitore assoluto in territorio italiano, questi è Matteo Renzi. Con la sua prontezza e abilità ha fatto un goal, come ho scritto in un post, alla Ronaldo, lasciando tutti esterrefatti. Se c'è uno che ha sconfitto di brutto Salvini, è lui. L'uomo che dimezza Zingaretti, e che Zingaretti, schierandosi, se ne avesse avuto il coraggio, per il voto, avrebbe potuto ridimensionare, ha portato di nuovo il PD al governo del Paese, e sarà lui a tenere in mano gli assi che contano. Pensate, il suo programma è di

arrivare fino al 2023, elezioni del nuovo Capo dello Stato comprese, in cui avrà l'ultima parola!

Chi ha perso?

Il primo a perdere è stato il corpo elettorale che avrebbe dovuto essere interpellato in una situazione litigiosa e confusa come questa. Ma lo si è trattato da incompetente e imbecille, come si faceva al tempo della regina francese Maria Antonietta.

Subito dopo, si pensa ovviamente a Salvini, poiché il M5Stelle ha rifiutato, nonostante le insistenti richieste della Lega, di allearsi di nuovo con lui.

Ma la sconfitta di Salvini non va misurata oggi, bensì più avanti, quando si avrà la prova se questo governo saprà fare buona politica e, dunque, andare avanti fino al termine della legislatura. Eventuali conflitti, del tipo di quelli accaduti tra M5Stelle e Lega, potrebbero dare a quest'ultima l'opportunità di una clamorosa rivincita.

L'affermazione della democrazia

Importante, poi, almeno per me, che vi ho combattuto una specifica battaglia, è la sconfitta subita dai molti guastatori politici, quelli che ho chiamato (il conio non è mio) i fasciocomunisti, coloro, ossia, che per uso di parte, e dunque strumentale, hanno continuamente e irresponsabilmente allarmato gli italiani, sostenendo che in Italia si stava insediando il fascismo ed il razzismo.

Contro costoro mi sono battuto con tutte le mie forze, spendendo molto del tempo che dedicavo ai miei studi, poiché sentivo il dovere di farlo in difesa di un popolo che in questo modo irresponsabile si cercava di offendere e di umiliare.

La conclusione della crisi, e il passaggio della Lega all'opposizione, dovrebbe sconsigliare questi sprovvisti dall'usare armi pericolose come queste.

Nessun colpo di Stato è avvenuto; nessuna occupazione del Parlamento, nessun sparo nelle piazze. La nostra democrazia, non solo si è dimostrata presente e vigile, ma anche radicata e forte.

Questa è la vittoria più importante che ho ottenuto in questi tumultuosi confronti, e ho pagato per questo, come ho scritto nell'introduzione, un caro prezzo di amicizie perdute. Ma ne è valsa la pena.

Vedrete, infatti, che il filo conduttore dei miei interventi non è stato per niente la difesa di Salvini (le cui politiche sui migranti e sulla sicurezza – lo ripeto ancora una volta – ho fortemente condiviso, poiché volute dalla maggioranza dei cittadini, a cui si è negato con questa soluzione della crisi, di esprimersi a riguardo), bensì la difesa del nostro Paese dalle insistenti e invadenti accuse di essere diventato fascista e razzista che gli venivano lanciate a fini esclusivamente strumentali.

Una così scarsa fiducia nel nostro popolo, e il crederlo tutto proteso verso una nuova dittatura, che ci ha soggiogato e mortificato per almeno vent'anni, e riscontrare un tale pernicioso atteggiamento in persone financo di elevata cultura, mi ha deluso e indispettito. Dovevo prendere le difese del nostro popolo, e l'ho fatto.

Ho dovuto prendere con forza e, qualcuno ha detto, con aggressività (e lo ammetto) le difese anche del nostro Stato laico e, dunque, della necessaria separazione dei poteri tra di esso e la Chiesa. Ciò poiché, soprattutto nello stesso mondo cattolico a cui appartengo, si andavano levando voci secondo le quali le leggi dello Stato si possono violare allorché contrastino con altri principi di umanità e religiosi. In quest'ultimo caso veniva

ripetutamente portato in ballo il Vangelo, dimenticando che proprio il Vangelo ci ha dato la prima indicazione della separazione dei due poteri, allorché Gesù pronunciò le famose parole: Date a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio. Ho sostenuto che lo Stato laico, a differenza della Chiesa cattolica, ha il dovere di legiferare nel rispetto di tutte le componenti della società. Se lo Stato è libero e democratico, la moralità è intrinseca alla stessa legge.

In questo libro, troverete nei miei post e nei miei commenti la difesa di un tale fondamentale principio senza il quale la democrazia non potrebbe definirsi tale. Chi aspira a violare le leggi di uno Stato libero e democratico, per motivi tutti personali o religiosi, è un sovversivo.

Veniamo al governo

Il nuovo governo, dunque, ottenuta la fiducia, ha avviato il suo cammino. Da cattolico liberale, rispettoso dello Stato laico e del Parlamento, non mi resta che augurargli buon lavoro.

Con ciò, anche il mio impegno a dare una rappresentazione di ciò che è accaduto in questi mesi dall'inizio del governo giallo-verde (M5Stelle – Lega) fino alla sua sostituzione con il governo giallo-rosso (M5Stelle – PD) è terminato, pronto tuttavia a tornare se ancora comparissero sulla scena gli untori, usi ad offendere l'Italia e gli italiani tacciandoli di fascisti e razzisti.

Grazie a tutti.

L'autore



Bartolomeo Di Monaco è nato a San Prisco (Caserta) il 14 gennaio 1942 e risiede a Lucca dalla nascita. Vive a Montuolo.

Ha scritto vari libri alcuni dei quali qui ricordiamo:

**Opere di narrativa:** Cencio Ognissanti e la rivoluzione impossibile; Mattia e Eleonora; Caro papà, Caro figlio; Cara Anna; Celeste; La scampanata; Giulia; Le tre sorelle; Lo sconosciuto; Gigolò; Lucchesia bella e misteriosa. Storie e leggende; Tales told in Lucca; La casa delle meraviglie; La collina del Santo e del Diavolo; Il nonno racconta. Lucca, favole e leggende; Le favole di nonno Bart; Nonno Bart racconta.

**Opere di saggistica letteraria:** Quaranta letture. Percorsi critici nella letteratura italiana contemporanea; Quarantatré letture. Il Sud nella letteratura italiana contemporanea; Generazioni a confronto nella letteratura italiana; Leggiamo insieme gli scrittori lucchesi; Uno sguardo sulla letteratura straniera di ieri e di oggi; Letture sparse tra vecchio e nuovo Il Risorgimento visto da 'Il Conciliatore toscano del 1849; Omaggio a Carlo Sgorlon; Narrativa minore sotto il Fascismo: Scrittori di guerra lucchesi, La politica su Facebook.

Un suo articolo sullo scrittore lucchese Remo Teglià è apparso su *Nuovi Argomenti*, n. 34 del 2006

Dirige la rivista *Parliamone*.